3 Mobile Video Company

LA STAMPA

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2004. ANNO 138. N. 322. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

SINISCALCO: IL PATTO DI STABILITA' NON E' UN TABU'

Casini: sì ai tagli Irpef solo senza avventure

Casini avverte: sì al taglio dell'Irpef ma senza avventure. E Siniscalco: il patto di stabilità non è un tabù. Barbera, Maggiore, Rampino e Sforza ALLE PAG. 2 E 3

LA TRAGEDIA NELLA NOTTE. SAREBBE ESPLOSA UNA BOMBOLA IN UNO SCANTINATO. BIMBO DI 7 ANNI FRA LE VITTIME

Crolla una casa, strage a Foggia

Otto morti per una fuga di gas, distrutte due famiglie

FOGGIA. Un boato nel cuore della notte. Una casa che crolla: otto morti (c'è anche un bimbo di sette anni), sei feriti e due famiglie distrutte da una fuga di gas.

Ancora una volta Foggia è segnata da un lutto collettivo per un crollo: alla stessa ora cinque anni fa nella notte dell'11 novembre cedette un palazzo di sei piani in viale Giotto.

Sulle cause della tragedia pochi i dubbi: da una cantina sarebbe partita l'esplosione provocata da una fuga di gas di una bombola usata per alimentare una stufa. L'esplosione ha risparmiato gli inquilini della casa a fianco, dove il tetto e il solaio sono crollati ma tutte le persone si sono salvate.

SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7

Un'immagine dei soccorsi: per ore decine di persone hanno scavato sotto le macerie (FOTO ARVINCENZO MAI)

lanterna rossa

Guido Ceronetti

Mi trovavo, giorni fa, nei padiglioni delle Biotecnologie Avanzate da pochi anni costruiti in cima allo smisurato parco dov'è disseminato l'ospedale di San Martino di Genova, a parlare di cancro con Adriana Albini, figlia del grande ellenista Umberto, oggi direttrice del laboratorio di Oncologia Molecolare: stava preparando l'importante giornata genovese del 20 novembre, data di questo breve scritto (molto di più l'argomento richiederebbe) su *Il Corpo Trasparente*: questo titolo un po' alla Wells che annuncia una incredibile novità nella ricerca mi aveva attirato e mi dispiace non poter essere presente all'incontro in Palazzo Ducale dove anche la presidenza di Veronesi è protagonista Ehud Shapiro, matematico presso il famoso Istituto Weizmann di Rehovot in Israele.

E' molto probabile però che, tolto il linguaggio di qualche diapositiva, di questo Corpo Trasparente capirei pochissimo. «La scienza non pensa», sentenzia Heidegger, e la ricerca sul cancro è la branca che ha meno tempo e volontà per accompagnarsi con il pensare. E' impegnata in una lotta senza respiro che non consente la riflessione. Ma il mio lavoro umilmente filosofico è di *pensare* il cancro nella sua relazione col principio d'individuazione e in generale col destino umano, con la patologia del nostro essere al mondo - il cancro come capitale evento epidemico della stessa civiltà che sta facendo enormi sforzi per eliminarlo (direi *manu militari*, come un nemico assoluto) e nello stesso tempo è infinitamente responsabile della sua crescita, della sua diffusione, della sua incurabilità ambientale e spirituale: una tragedia dell'uomo e della sua fatica per sottrarsi alla morte mangiando vita a costo di distruggerla. Pensare il cancro è oggi pensare l'uomo, e pensare l'uomo è un mestiere duro.

L'uomo si sa è mortale: la cellula cancerosa no. E' una immortalità relativa eppure spettacolare, spiega Adriana Albini, in quanto le cellule originarie possono riprodursi senza fine e nel dividersi raggiungono densità elevatissime. Ah eccole là: sugli schermi del laboratorio vedo passare strane visioni di deserti popolati da insetti e di planimetrie di città moderna da alta quota, visioni di città del terzo scomparto dei trittici di Bosch, visioni di paesi dove l'aggressione è continua e il delitto cacciato da un luogo ricompare infallibilmente in un altro. E *Questo-Sei-Tu* ripete l'Upanishad. Quelle povere cellule colorate di lutto dai ricercatori, ingrandite sul video come grani di caffè arabico, le immagino afflitte per la loro immortalità, se non gli arriva a tempo il veleno giusto o la radiazione. La ricerca asimoviana di Shapiro mira a questo: a fare irrorare di una goccia infinitesima di veleno la cellula che ha appena cominciato a dividersi parossisticamente, adoperando l'invisibile pungiglione di un robot biochimico iniettato nel sangue dove l'aggressione è stata inavvertita e impossibile da stanare, e questo strumento matematico di segnalazione e di contrattacco è chiamato, in gergo, *nanocomputer*, il cui uso pratico in clinica medica per ora non è che ipotetico. Nel frattempo l'ambiente inquinato in cui siamo tutti quanti immersi seguiterà a generare tumori all'impazzata e il corpo, nonostante tutto, a essere pochissimo trasparente, a opporre il suo silenzio di remota stella tribolata alla sterminata folla di occhi che lo spiano.

PRODI E I VINCOLI DEL FUTURO

Barbara Spinelli

POCO prima di lasciare la Commissione di Bruxelles, in una trasmissione di *Porta a Porta*, Romano Prodi ha detto una cosa che rispecchia con notevole fedeltà lo stato di salute della classe politica italiana. Ha detto che l'Italia è un singolare Paese, che in tutti questi anni «ha continuato a urlare», al punto di «smettere di pensare, d'ascoltare, di discutere, e di convergere poi, una volta finite le discussioni, su posizioni comuni». Sono malattie che si diagnosticano bene quando si guarda il Paese da una certa distanza, e Prodi che in questi giorni fa ritorno nella vita politica nazionale possiede tale prezioso vantaggio. Può paragonare la nostra con altre nazioni, può vedere l'Italia come provincia di un continente che è la nostra seconda patria e si chiama Unione europea. Può intuire lo scarso peso che nel futuro avranno le grida dell'oggi. Può sottolineare l'importanza democratica della discussione, ma poi ricordare che alla fine deve pur esserci, come si vede anche in Europa, la capacità di prender decisioni condivise. Nella stessa trasmissione, Prodi ha detto che questo ha appreso, governando l'Unione: ha imparato a non appiattirsi sul piccolo, breve litigio quotidiano. Ha appreso - preparando l'allargamento, predisponendo il negoziato con la Turchia, immaginando la ripresa economica e l'autonomia diplomatico-militare d'un intero continente - a pensare e progettare il futuro.

Con questo bagaglio di esperienze Prodi si appresta a divenire il candidato dell'opposizione alla successione di Berlusconi, e si spera che il bagaglio resti tale, col passare dei giorni e degli anni. Che l'ex presidente della Commissione non perda questa dimensione del futuro, questo sguardo candido sull'Italia, questo senso d'una sfida che ha dimensioni continentali, questa estraneità istintiva alle chiacchiere che non sfociano in decisioni, all'urlo che cancella il pensare. Se Prodi si farà assorbire dal politichese quotidiano diverrà anche lui - presto - parte di quella che Donoso Cortés chiamava, nell'800, *clase discutidora*, classe politica chiacchierante (o urlante) destinata a mai concludere.

Far rientrare il futuro nella vita politica italiana è possibile a precise condizioni: che ci siano idee sul che fare, tali da fugare le paure; che Prodi non si limiti a ricevere in consegna una leadership, ma infine l'esercito. Che non si dia un programma partitico classico - composto magari di milletré punti, come il catalogo delle dame di Don Giovanni - ma che tuttavia non dimentichi che importante per la destra come la sinistra è vincere alle urne ma anche avere un piano, un'idea dominante, un qualcosa che risponda a domande profonde e diffuse dell'elettorato: domande che il leader deve far proprie con continuità, testardaggine, senza farsi assorbire dalle grida della *clase discutidora*, o dall'ansia di tenere assieme la propria coalizione. Senza limitarsi, soprattutto, a vivere degli errori o delle anomalie dell'avversario.

Ancora non si sa se Prodi abbia questo piano, quest'idea dominante, questo qualcosa di cui tanti italiani sentono la mancanza a cui viene ancora dato il vecchio nome di programma. Finora abbiamo visto - del centrosinistra e dell'Ulivo - solo la classe chiacchierante, desiderosa con impazienza più o meno grande di liberare l'Italia da Berlusconi.

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

«BERLUSCONI ANDRÀ FINO IN FONDO»

Marzano: ridurremo le tasse e rispetteremo Maastricht

INTERVISTA DI Fabio Martini A PAG. 3

I SERVIZI

STORIE DI VITE SPEZZATE

Per due ore sotto le macerie è arrivato il disperato lamento del «nonno» del quartiere

Fulvio Milone A PAGINA 7

«HO SENTITO IL LETTO SOLLEVARSI»

Il racconto dei sopravvissuti «Dopo il boato mi sono trovato all'aperto, tra i soccorritori»

Anna Langone A PAGINA 6

LA RESA DEL NEMICO INVISIBILE

Gli incidenti per il gas sono in diminuzione. E' il risultato di una maggiore informazione

Giacomo Galeazzi A PAGINA 6

UN DESTINO DI COINCIDENZE

Stessa città, ora, nomi e pm dell'esplosione di cinque anni fa Un caso rimasto senza colpevoli

Pierangelo Sapegno A PAGINA 6

ANTICIPAZIONI DELLE DUE PROPOSTE SUI NUOVI SEGGI

Riforma dell'Onu l'Italia è a rischio

NEW YORK. Riforma dell'Onu: uno dei nodi è l'Italia. Sul tavolo del segretario generale Annan finiranno presto due modelli per la possibile modifica del Consiglio di Sicurezza: uno asseconda gli interessi dell'Italia e l'altro li affossa, condannando Roma all'emarginazione. I modelli sono descritti nel rapporto che verrà presentato il 2 dicembre dai Comitato dei saggi. Proprio la riforma del Consiglio è la più scottante per l'Italia, che teme di essere esclusa dall'ingresso di Germania e Giappone come membri permanenti.

Mastrolilli, Molinari e Novazio A PAG. 11

AFGHANISTAN

CUTULI, A MORTE IL KILLER LA MADRE: SIAMO CONTRARI

La sentenza tre anni dopo l'assassinio della giornalista I genitori non vogliono la pena capitale

Claudia Ferrero A PAGINA 10

TRASPORTI

PER «VOLARE» L'IPOTESI DI UN COMMISSARIO

Maroni: proteggeremo i posti di lavoro Sono oltre tremila i turisti bloccati

Raffaello Masci A PAGINA 17

MEMORIA

LA TRAGEDIA DEI FRATELLI CANNIBALI

Lungo i confini istriani la guerra tra comunisti italiani alleati di Stalin e slavi seguaci di Tito

Enzo Bettiza A PAGINA 23

Questa settimana in edicola con La Stampa

Domani tante idee con gli Spaghetti

Mercoledì Pesce al forno e in tegame

€ 1,90 + il prezzo del quotidiano

prestito dipendenti

a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

800-929291

FORUS

LUNARDI E LE MULTE AI CICLISTI

Hai voluto la bicicletta?

Giovanni Cerruti

E bravo Lunardi, «vai che sei solo», come dicono al Giro d'Italia. Dal Veneto, una delle regioni che vanno in bicicletta, il ministro dei Trasporti ha annunciato a polpacci e pedivelle che «se esiste una patente a punti per gli automobilisti ci siano regole e sanzioni anche per i ciclisti». Il solo, il ministro Lunardi, a non sapere che regole e sanzioni ci sono già, e a volte fanno anche sorridere. Dice niente Mario Cipollini fermato (e multato) appena fuori Viareggio? Aveva superato i 50 all'ora? O Guido Trenti, altro professionista, travolto da un'auto a Montebelluna, ricoverato in rianimazione e castigato dal vigile? 14 euro, non aveva campanello e luci.

«Sono cose molto delicate - ha concesso il ministro - che quando entrano in vigore attirano molte critiche». Appunto. E qualche domanda. Il Codice della Strada non esiste già, e vale anche per i ciclisti? All'ultimo Salone del Ciclo, settembre scorso a Milano, un convegno sulla mobilità ha rivelato che sono ben 1 milione e 500 mila gli italiani che ogni giorno usano la bicicletta. Qualcuno, visto che nelle città non esistono piste ciclabili, sarà pur costretto a salire e scendere dal marciapiede. Il ministro delle multe sarà spietato con tutti? La speranza è che Lunardi non sia il solo a non sapere che il Codice della Strada è già in vigore. E i pedoni già tremano.

OXIPUR

Aboca Erbe e salute www.aboca.it

La tua Salute è a rischio radicali liberi? Proteggila con l'aiuto di Oxipur.

La nuova difesa Naturale contro l'invecchiamento provocato dai radicali liberi.

• Opercoli • Tisana

100% NATURALE

Con Oxiblend Estratto Liofilizzato multingrediente brevettato Aboca

NELLE FARMACIE ED ERBORISTERIE FIDUCIARIE N.VERDE 800-110168

41121 9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

CONTI PUBBLICI E RIFORME

Anna Maria Artoni: il Paese ha bisogno di innovazione per poter crescere

■ «Ricerca ed innovazione per la crescita delle aziende. È necessario avere in mente un progetto strategico per essere imprese competitive, così da valorizzare i talenti e ragionare nell'ottica del miglioramento continuo». Lo ha detto la presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria Anna Maria Artoni, concludendo i lavori della due giorni delle Assise Generali degli imprenditori di Confindustria svoltesi a Gubbio. Oltre 600 in rappresentanza di 11.200 iscritti, hanno partecipato all'assise un «popolo - è stato ricordato - con età media di 34 anni, di cui il 30 per cento sono donne, circa il 50 per cento è laureato e il 20 per cento è costituito da industriali di prima generazione. Da segnalare inoltre l'aumento della percentuale di giovani che ricoprono posizioni di resposabilità in azienda».

Anna Maria Artoni

Beretta: imprenditori tutti d'accordo nel dire «no» ai tagli Irap distribuiti a pioggia

■ Le associazioni imprenditoriali sono unite nel richiedere un abbassamento dell'Irap e nel dire «no» ad una distribuzione a pioggia di questi benefici: lo ha ribadito a Gubbio il direttore generale di Confindustria, Maurizio Beretta. Escluse quindi spaccature tra le 18 associazioni imprenditoriali che si sono presentate al confronto con il governo sulla manovra economica. «Confindustria - ha ricordato Beretta - ha ribadito la necessità di diminuire il costo del lavoro abbassando l'Irap per favorire la competitività delle piccole e medie imprese. Per questo abbiamo osteggiato una distribuzione a pioggia di questi benefici su imprese di uno o massimo due dipendenti. Su questa posizione si sono ritrovate sia la Confapi sia i piccoli e medi imprenditori di Confindustria. Su questo siamo tutti uniti».

Maurizio Beretta

ALLA RIUNIONE DEL G20 SI PARLA DI CRESCITA ED ECONOMIA GLOBALE, MA ANCHE DI CONTI PUBBLICI E SUPEREURO

«Non è un tabù ridiscutere il Patto di stabilità»

Convergenza tra Siniscalco ed Eichel: questo è un problema europeo

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Ieri a Berlino incontro «di approfondimento» tra i due responsabili delle Finanze

Il ministro italiano: «Nessuna offensiva congiunta, non siamo in guerra. Ma si parla»

Continua il confronto sui cambi, sollecitato più coordinamento con Cina e Giappone

Stretta di mano tra Siniscalco ed Eichel

«La riforma del Patto di stabilità non è un tabù», ha detto ieri il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco a margine della riunione del G20 a Berlino. Il tabù, semmai, è come cambiarlo e quando. «Ci sono discussioni a livello tecnico», ha aggiunto il ministro, evitando però di fare chiaro riferimento a possibili ripercussioni sulla riforma fiscale italiana: «La riforma del Patto – ha concluso - è una riforma europea per un problema europeo».

Alla domanda se sia in corso un'offensiva diplomatica congiunta del cancelliere Schroeder e del premier Berlusconi per modificare i parametri di Maastricht, Siniscalco ha detto che «i capi di Stato e di governo si parlano e anche se non si può parlare di offensiva – perché non siamo in guerra – è legittimo immaginare un'azione in qualche modo coordinata». Il ministro dell'Economia non sa se i capi di governo di Italia e Germania si siano effettivamente parlati al riguardo, «ma i problemi dell'Europa continentale, soprattutto dopo i dati del terzo trimestre, sono simili e hanno cause comuni, dunque è logico che meritino, a diversi livelli, un approccio comune».

La riunione del G 20, come ha ricordato del resto il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, «non è la sede in cui si prendono iniziative o accordi, bensì l'occasione per individuare orientamenti comuni che possono, eventualmente e solo in seguito, diventare accordi. Ma qui – ha aggiunto – non si decide niente». Secondo fonti tedesche, anche l'incontro bilaterale tra Siniscalco e il ministro tedesco Eichel – durato poco più di venti minuti – va inquadrato nell'ambito di una fase di «approfondimento», non di «iniziativa». Una cosa però risulta chiara: malgrado le tante distanze che separano i governi di Roma e Berlino, tra i due ministri delle finanze italiano e tedesco si registra una convergenza sempre maggiore sul possibile aggiornamento del Patto di stabilità.

Comune ai paesi del G20 è la preoccupazione sulla variazione dei tassi di cambio. Al mattino, il cancelliere Schroeder ha lanciato un appello alle Banche centrali affinché ci sia un futuro, un maggiore coordinamento «in particolare con Cina e Giappone» per cercare di controllare l'andamento dei cambi. «E' ovvio che variazioni così alte nei tassi di cambio non sono benvenute – ha aggiunto il ministro Siniscalco a margine della riunione – Sono tipi di fluttuazione in grado di modificare la congiuntura mondiale, e se Trichet non usa mezzi termini quando li definisce "brutali", noi ci limitiamo a dire che non sono benvenuti». Al richiamo del cancelliere, tuttavia, il governatore Fazio ha fatto notare che «solo una volta assicurata la stabilità dei prezzi è possibile occuparsi degli altri obiettivi di politica economica».

Tra i temi macroeconomici che più hanno tenuto occupati i ministri delle Finanze e i banchieri centrali riuniti a Berlino, quelli relativi all'espansione dei mercati e delle economie asiatiche, alla necessità di mettere a punto sistemi di trasparenza fiscale il più possibile armonici, e all'esigenza di considerare il fenomeno dell'aumento demografico non più come una questione limitata a gruppi e fenomeni, ma come una questione di interesse e rilevanza globale. E' stata anche l'occasione per sfatare qualche mito: per difendere il suo paese dall'accusa di far aumentare il prezzo del petrolio, il ministro cinese ha osservato che la Cina consuma solo il 2 per cento della produzione annuale di greggio. Fazio ha anche aggiunto che il pil della Cina è il 4,1 per cento dell'economia mondiale, «sostanzialmente identico a quello dell'Italia, che è il 3,9».

Tra i risultati più concreti di Berlino, va registrato un passo avanti nell'accordo tra i ministri di Germania e Stati Uniti per la cancellazione dell'80 per cento del debito iracheno. Anche se il cancelliere non ha ancora voluto parlare di accordo definitivo, il ministro Hans Eichel ha dichiarato che «sono state gettate le basi per poter regolare insieme agli altri membri del Club di Parigi la questione dell'alleggerimento del debito dell'Iraq», ma ha anche precisato che «i passi avanti compiuti in questi giorni non rappresentano in alcun modo un precedente per regolare questioni di debito di altri paesi». Chiaro il riferimento all'Argentina, che non ha preso parte ai lavori del G20 e che secondo il ministro tedesco «rischia di entrare in una fase di pericoloso isolamento».

Malgrado la difficile congiuntura internazionale, i ministri delle finanze di Italia e Germania hanno ripetuto che la ripresa dell'economia globale è in corso e che continuerà per il 2005, anche se gli effetti negativi legati al prezzo del petrolio la manterranno al di sotto dei livelli raggiunti nel 2004.

Il primo test per Barroso sarà mercoledì sul caso-Grecia

Maria Maggiore
BRUXELLES

Non appena installata nel Palazzo Berlyamont, la nuova Commissione Barroso si troverà di fronte uno dei dossier più spinosi degli ultimi anni: il famigerato Patto di stabilità e di crescita e, soprattutto, la sua rigida applicazione fino alle sanzioni pecuniarie nel caso di deficit eccessivo prolungato. Il prossimo 24 novembre la squadra dei nuovi commissari doveva infatti esaminare la questione della Grecia, in deficit eccessivo ormai da sei anni, all'insaputa degli esperti di Bruxelles che ricevevano da Atene dati falsi sui conti pubblici greci. Oltre al caso greco altri sei nuovi paesi dell'Ue rischiano grosso: la Repubblica Ceca, l'Ungheria, Cipro, Malta, la Polonia e la Slovacchia. Il punto era all'ordine del giorno della prima riunione dell'esecutivo Barroso. Ma è stato cancellato, per permettere probabilmente ai 25 nuovi commissari di maturare una decisione, comunque difficile.

Il caso greco è il più complicato, ma si mischia e si confonde con la situazione di due big, Francia e Germania, ancora in rosso con i propri conti pubblici. Atene viaggia quest'anno su un rapporto deficit-Pil del 5,2%, ben al di sopra del tetto del 3% previsto dal Patto. E' l'unico dei paesi sotto procedura d'infrazione (aperta lo scorso giugno dalla Commissione) a far parte della zona euro (per Parigi e Berlino la procedura fu interrotta lo scorso novembre dai governi sotto presidenza italiana). Ad aggravare il dossier greco, pesa inoltre la magra figura dell' esecutivo di Bruxelles che in tutti questi anni ha convalidato i suoi conti, permettendo al paese di raggiungere la moneta unica nel 2000, mentre già dal '98, Atene viaggiava molto aldisopra del 3% (4,1% nel '98, 3,4% nel '99 e oltre il 3% tra il 2000 e il 2004).

«Errori statistici dovuti a una sbagliata valutazione delle spese militari, dei fondi per la sicurezza sociale e delle entrate Iva». Così i tecnici della Commissione spiegano l'incredibile, e molto dubbioso, accaduto. La Grecia non rischia di uscire dall'euro, «perchè indietro non si torna» dice Bruxelles, ma il commissario responsabile Joaquin Almunia ha dichiarato nello scorso Ecofin che proporrà «al più presto» una procedura d'infrazione contro la Grecia.

Il punto è capire fin dove arriverà la raccomandazione della Commissione. Verrà chiesto ad Atene di approvare una manovra correttiva per sgonfiare in fretta il deficit greco? O l'esecutivo Barroso deciderà di affrontare i governi chiedendo, com'è suo diritto, l'applicazione delle sanzioni?

Tutto fa optare per la prima soluzione. Troppi gli appuntamenti delicati per pensare a uno scontro diretto con il Consiglio. All'inizio del 2005 il processo di riforma del Patto di stabilità dovrebbe concludersi, con regole più flessibili per interpretare i deficit eccessivi. Inoltre Almunia deve decidere cosa fare con Parigi e Berlino. La Corte di Giustizia europea ha autorizzato la Commissione a riproporre misure correttive per far rientrare i loro deficit sotto il 3%. Sembra difficile che Barroso decida di sfidare i governi (anche solo per la Grecia), rischiando di essere smentito in seguito da una riforma che tutti giudicano ormai sempre più urgente.

INDIVIDUATE VARIE SOLUZIONI, ORA SERVE L'OK POLITICO

Il governo cerca 6,5 miliardi

Nel menù pubblico impiego, previdenza e ticket

Alessandro Barbera
ROMA

Di come coprire il taglio delle tasse «me parliamo a Roma». Domenico Siniscalco gela con una battuta le speranze dei giornalisti che a Berlino gli chiedono lumi sulla riforma dell'Irpef rimessa in cima all'agenda del premier. Non avrebbe avuto del resto molto di più da dire, visto che di deciso non c'è ancora nulla. Dopo la sortita di Berlusconi i tecnici del Tesoro e dei partiti hanno dovuto ricominciare da capo un lavoro che si è rivelato già abbastanza faticoso per coprire la prima ipotesi, un pacchetto di poco meno di tre miliardi fra tagli Irap e sgravi alle famiglie. Ora si ragiona di una cifra più che doppia, attorno a circa 6,5 miliardi, cinque dei quali da destinare a tagli all'Irpef, 1,5 per quelli all'Irap.

Chi per il momento ha serrato le fila e messo a punto la propria ricetta è Forza Italia. Il coordinatore Sandro Bondi ieri è stato perentorio: «i soldi per la copertura ci sono». Fatto salvo l'improbabile sforamento dai parametri di Maastricht - una scelta alla quale Siniscalco ha fatto capire che non si presterebbe - i soldi per finanziare la riforma fiscale è ovvio che si possono trovare: sei miliardi sono briciole rispetto a quanto vale il bilancio dello Stato. Il problema è squisitamente politico.

Basti citare ad esempio qualche intervento sul quale la maggioranza si è già divisa. Il solo rinnovo del contratto dei pubblici vale più di quanto chiede Berlusconi: ogni punto percentuale di aumento di stipendio per i tre milioni dei dipendenti dello Stato costa a spanne 1,5 miliardi. Il 3,7% previsto in Finanziaria vale dunque 5,55 miliardi, il 5,1% promesso in sede di trattativa (la linea del Piave per Alleanza Nazionale) 7,65 miliardi. Il blocco delle assunzioni (un emendamento nero su bianco alla Camera lo prevede per i prossimi tre anni) significa 650 milioni di risparmi per il primo anno, 1.200 per il secondo, 2.200 il terzo. La chiusura delle finestre per le pensioni di anzianità da quattro a due (una proposta avanzata dai consiglieri del premier) varrebbe novecento milioni di euro il primo anno, 1.500 il secondo. La reintroduzione dei ticket sanitari in tutta Italia (oggi li impongono undici Regioni su venti), altri seicento milioni all'anno. E così via.

Nella speranza di trovare soluzioni meno dolorose la convinzione di alcuni - soprattutto fra le fila dei forzisti e della Lega - è che nelle casse dello Stato ci sono rivoli di spesa sui quali si potrebbe intervenire. «Non è solo una questione di tagli ai ministeri», diceva ieri il ministro leghista Calderoli. «Ci sono altri anfratti, finestre che solo i burocrati conoscono e usano per loro». Più circostanziato Guido Crosetto di Forza Italia: «Nel bilancio ci sono residui per oltre 40 miliardi di euro. Se in qualche caso si tratta di rinvio della spesa, in altri forse ci sono capitoli sovra-dotati. È l'indicazione di un metodo di lavoro: se si fa costantemente una ricognizione delle spese non effettuate si potrebbero individuare le aree dove sono possibili tagli strutturali». Altri capitoli dai quali reperire risorse in effetti ne erano già stati già individuati: dalla riforma degli incentivi alle imprese e la loro trasformazione in prestiti a lungo termine - una consistente voce di spesa nel mirino dell'ex ministro Tremonti - ad un ulteriore taglio ad alcune spese pluriennali nell'ordine del 5%. Almeno cinquecento milioni di "autocopertura" potrebbero arrivare infine dal maggior gettito Iva. Eppure, dice un tecnico della maggioranza «il fondo del barile è quasi raschiato, soprattutto dopo l'introduzione della regola del 2%» voluta da Domenico Siniscalco. Come a dire, i «tesori nascosti» indicati da Calderoli non esisterebbero da nessuna parte e tagli ulteriori alla spesa potrebbero avere effetti più depressivi di quanti non ne garantirebbe il taglio alle aliquote Irpef. Da qui anche l'ipotesi di raschiare il barile delle entrate: da una nuova stretta sulle sigarette (che in Italia costano ancora poco) ai giochi e ai bolli.

In queste condizioni non è difficile immaginare perché la pressione su chi ha gli strumenti per leggere i conti dello Stato e mettere a punto le soluzioni (i tecnici del Tesoro e della Ragioneria) salga di giorno in giorno. Dopo le voci che nei giorni scorsi raccontavano di un premier furibondo con Siniscalco e gli attribuivano la frase (poi smentita) «io ti ho fatto generale, io ti degrado» riferita al Ragioniere generale Grilli, ieri girava una nuova indiscrezione: e cioè che il premier, nel tentativo di saperne di più sulle inestricabili poste contabili dello Stato, abbia chiesto un aiuto informale all'ex Andrea Monorchio.

Statali
1,5
E' IL VALORE IN MILIARDI DI EURO DI UN PUNTO PERCENTUALE DI AUMENTO SALARIALE

Assunzioni
650
I MILIONI DI EURO RISPARMIATI NEL 2005 ATTUANDO IL BLOCCO DEL TURN OVER NELLA PA

Pensioni
900
I MILIONI RISPARMIATI NEL 2005 CHIUDENDO 2 DELLE 4 FINESTRE DI USCITA

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Le galassie sono i mattoni dell'universo. E in questo ci sono almeno 100 milioni di galassie. Noi viviamo in quella chiamata Via Lattea. Le galassie a loro volta sono la casa delle stelle. Ci sono almeno 100 miliardi di stelle solo nella nostra. Questo significa che esistono milioni di miliardi di stelle nell'universo. Una di queste stelle è il nostro sole con il suo sistema di nove pianeti. La Terra è uno di loro. Ma il sole sarà l'unico, tra milioni di miliardi di altri soli, ad illuminare un pianeta con le stesse caratteristiche della Terra e a infondergli la vita? Non lo sappiamo... Usando telescopi altamente sofisticati la NASA lavora per cogliere segni di altre Terre nelle galassie a noi più vicine.

FIROUZ NADERI
(direttore NASA del programma Marte):
Il progetto della NASA è di incontrare E.T.
(da «Il Giornale» 10 ottobre 2004)

INIZIATIVE E REAZIONI

Festa azzurra per il «No-tax Day» in piazza a Roma l'11 dicembre

■ Forza Italia, galvanizzata dalla svolta fiscale che ha visto Berlusconi abbracciare di nuovo la bandiera del taglio dell'Irpef dal 2005, ha messo subito in moto la macchina organizzativa per una campagna martellante: Forza Italia sta lavorando ad una grande manifestazione di piazza (il «No-tax Day») da tenersi possibilmente l'11 dicembre a Roma, proprio nella stessa giornata in cui la Gad ha organizzato la sua manifestazione contro la Finanziaria e il progetto fiscale della maggioranza. Una «contromanifestazione» quella di Forza Italia, che dicono alcuni azzurri, «consentirà alla gente di avere un immediato riscontro visivo tra chi va in piazza per ridurre le tasse, come noi, e chi, invece, ci va per aumentarle». Chi si occupa della organizzazione propagandistica non ha escluso che Forza Italia possa dar vita a due manifestazioni in tempi diversi: una targata Fi, la seconda magari di tutta la Cdl.

Una manifestazione di Forza Italia

Violante: Berlusconi non è più in grado di governare Pecoraro Scanio: aumentare i redditi più bassi

■ La «crisi» della maggioranza «non è transitoria» e se Berlusconi non è più in grado di fissare le «priorità» l'unica via percorribile è «restituire la parola ai cittadini». Lo dice il capogruppo Ds Luciano Violante secondo cui Berlusconi «avendo promesso tutto a tutti, non è più in grado di garantire nulla a nessuno. Ormai bisogna scegliere tra il contratto del pubblico impiego e la riduzione delle imposte, tra il Mezzogiorno e le partite Iva». Per il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio, «di fronte all'estremismo di Berlusconi, che insiste nel voler aumentare i regali ai più ricchi tagliando i servizi pubblici essenziali, la Gad non può limitarsi ad assistere al mercato tra poltrone e tasse in corso nel centrodestra». Secondo il leader dei Verdi «occorre reintrodurre la tassa di successione e sulle donazioni per i super ricchi e aumentare i redditi più bassi».

Alfonso Pecoraro Scanio

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA CONTRO L'IPOTESI DI RIDURRE L'IRPEF SFORANDO I PARAMETRI DI MAASTRICHT

Casini: «I tagli alle tasse non siano avventurosi»

Domani il consiglio nazionale dell'Udc. An avverte: non colpire il Sud

Antonella Rampino
ROMA

Passata per ora la buriana del ricorso al voto anticipato, difficilmente iscrivibile all'ordine del giorno mentre in Parlamento è aperta la legge di bilancio, l'aut-aut di Silvio Berlusconi (o le tasse, o le urne) ha spostato l'attenzione sul rischio di violazione dei vincoli europei. Un no fermo ieri è arrivato da Pier Ferdinando Casini. Il taglio delle tasse, «misura certo giusta e desiderabile», dovrà essere «virtuoso e non avventuroso». E anche se il discorso della terza carica dello Stato chiosava con un chiarissimo invito al «rispetto dei vincoli europei», Casini s'è beccato una pronta replica di Sandro Bondi: «Critiche nominalistiche e non fattuali», le bolla il coordinatore di Forza Italia. Il partito del premier è più che ovviamente schierato con il premier. Il quale, da Bratislava, anche se i tecnici hanno all'esame anzitutto la via della rimodulazione di bilancio, aveva fatto sorgere lo spettro, piuttosto, di una rimodulazione del Patto di Maastricht. Le parole di Casini, oltre l'ovvio alto richiamo istituzionale, hanno anche un valore aggiunto: il pensiero di Follini in merito è una fotocopia. L'Udc terrà lunedì il proprio Consiglio nazionale, in vista del prossimo congresso del partito. Un appuntamento già da tempo in agenda, ma che cade a fagiolo. Il modo minaccioso con il quale Berlusconi ha fatto mostra di voler imporre agli alleati il taglio Irpef, pena il ricorso alle urne con Forza Italia contro tutti, sta rischiando di far tramontare l'ipotesi che Follini possa insediarsi al governo come vicepremier. E reso Berlusconi «inaiutabile, come dice l'autorevole presidente della Commissione Industria della Camera Bruno Tabacci. Un aggettivo che rende bene l'avversione dei centristi -ma non solo dei centristi- a quello che La Loggia per conto di Berlusconi richiede invece come «un sì degli alleati, senza se e senza ma». Non a caso ieri Baccini, anche lui da tempo nominato come futuro ministro, diceva che se si deve andare alle urne, l'Udc è pronto. I centristi, per nulla contrari al taglio delle tasse, che esso avvenga in maniera «non virtuosa», o peggio squassando elettoralmente gli alleati di Forza Italia, Lega esclusa. Non sono i soli, perché ieri anche An dava voce alle medesime preoccupazioni, con La Russa e Urso a difesa del vincolo europeo, e Alemanno che invitava a non trovare «capri espiatori», nel Sud in particolare.

Ma mentre Casini dava autorevolmente voce a preoccupazioni che serpeggiano dal Colle più alto sino alle parti sociali e a larghe fette di establishment, senza parlare della Banca d'Italia e di tutte le istituzioni «virtuose» e rispettose di vincoli europei, il dibattito politico nella maggioranza era dei più affilati, dando un anticipo di quel che sarà di qui alla presentazione (presumibilmente per il 9 di dicembre) dell'emendamento alla Finanziaria in Senato che dovrebbe contenere le modalità del taglio all'Irpef. Per Calderoli della Lega, naturalmente, «si può benissimo sforare il 3 per cento nel rapporto deficit-pil», comunque «nel bilancio dello Stato ci sono capitoli inesplorati». Dichiarazioni che danno il là al Guardasigilli leghista Castelli per affermare, senza tanti giri di parole, che a suo parere il taglio delle tasse si può benissimo fare bloccando il rinnovo del contratto al pubblico impiego. Che è tutto quel che Alleanza nazionale non vuole, visto che si colpirebbe una fetta consistente del suo proprio elettorato. L'impressione, al momento, è che tutti siano convinti che Berlusconi premerà l'acceleratore sino in fondo, «taglio delle tasse a ogni costo», come dice Fabrizio Cicchitto. Ma anche che An e Udc stanno a guardare. An con un atteggiamento apparentemente di maggior considerazione per i desiderata di Berlusconi, che ha appena «promosso» Gianfranco Fini agli Esteri. L'Udc modulando concretamente passo dopo passo la propria reattività. Ieri sono state smentite con una nota ufficiale le minacce di appoggio esterno al governo: Follini non ha alcuna intenzione di ripetere l'esperienza del luglio scorso. Dunque, per ora «si aspetta di vedere se ci sono le coperture per un abbattimento dell'Irpef». Ma c'è anche chi, come Giorgio La Malfa, parlando «da economista oltre che da politico», paventa che una redistribuzione dei fondi di bilancio possa avere un impatto moderato sulla ripresa della domanda. Il premier, dice La Malfa, «avrebbe fatto meglio ad annunciare la sua decisione diversamente, soprattutto con una maggioranza coesa alle spalle e una nettezza decisionale». In quel caso, forse, le tasse si sarebbero potute tagliare. Sforando i parametri di Maastricht, nonostante il debito pubblico italiano.

Calderoli: le risorse per abbassare le aliquote si possono trovare in capitoli di spesa ancora inesplorati»

Smentite le voci di un possibile appoggio esterno dei centristi dopo l'aut-aut del Cavaliere

IPOTESI DI SGRAVI E TAGLI

Sgravi 2005 anticipati dalla maggioranza	6,5 miliardi di euro	- 5 Irpef -1,5 Irap
Con tagli di bilancio	Limite alle risorse per il rinnovo del contratto degli statali	non oltre il 3,7%
	Aumento delle aliquote sulle rendite finanziarie (Bot...)	dal 12,5% al 20%
	Rinvio delle «finestre» per andare in pensione nel 2005	In pensione nel 2006
Senza tagli di bilancio	Sfondamento del tetto posto dal patto di stabilità Ue	deficit oltre il 3% del Pil
Con escamotage contabile	Aliquote Irpef ridotte da gennaio 2005, con effetti congelati al saldo delle imposte del 2006 o al conguaglio di gennaio 2006 per i lavoratori dipendenti	

RIDUZIONE IRPEF
aliquote in % e tetti degli scaglioni in euro

patto 2001	aliquote attuali	progetto più recente
	23% 15.000	23% 27.000
	29% 29.000	33% 35.000
23% 100.000	31% 32.600	39% oltre 35.000
	39% 70.000	+ 3% contributo etico oltre 100.000
33% oltre 100.000	45% oltre 70.000	

IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, FONDATORE DEL PARTITO, DIFENDE LE SCELTE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Marzano: «E' l'unico modo per rilanciare l'economia»

«Il nostro programma prevedeva un passo indietro dello Stato e questo obiettivo si raggiunge riducendo la pressione fiscale»

intervista
Fabio Martini

ROMA

ANTONIO Marzano è uno dei pionieri di Forza Italia; in tasca ha la tessera "numero 9" del partito, nella squadra di governo è rimasto l'unico ministro economico "azzurro" e proprio in virtù di una lunga consuetudine con Berlusconi - dopo aver parlato col premier - il responsabile delle Attività produttive si è fatto un'idea: «Il Presidente andrà fino in fondo. L'ho incontrato e l'ho trovato molto deciso. Siamo tornati assieme alle origini del nostro partito, che resta l'unico, vero partito nuovo perché tutti gli altri vengono dal passato. Abbiamo rievocato assieme la ragion d'essere del nostro Statuto: cambiare l'Italia. E poiché il punto principale del nostro programma era quello di far fare un passo indietro allo Stato, lo strumento principale per ottenere questo obiettivo è proprio ridurre le tasse».

A proposito di origini: l'ultimatum su tasse ed elezioni anticipate ha fatto ripensare al primo Berlusconi, quello che cavalcava l'antipolitica. Ma da palazzo Chigi le pare credibile questo approccio?

«Ricordiamo il valore essenziale al quale ci richiamiamo e che resta attuale: una diversa concezione della politica. Noi non consideriamo la politica come un esercizio del potere che discrimina i cittadini a seconda delle ideologie. La politica non è statalismo. Non è assistenzialismo. Non è difesa dei poteri forti. E siamo convinti che l'unico modo per risolvere il problema della diseguaglianza, sia quello di lasciare esprimere tutte le energie capaci di creare ricchezza. Ecco perché serve la riduzione delle tasse».

Ma le difficoltà sono enormi, lei pensa che Berlusconi andrà fino in fondo o si accontenterà ad un compromesso?

«Si andrà sicuramente avanti sino alla riduzione delle tasse. Su questo non c'è dubbio. Siamo abituati a mantenere le promesse e dunque state certi, la riduzione si farà».

Ma a quali costi? Il Presidente della Camera, invitando il governo ad un taglio non «avventuroso», allude al patto di stabilità? Lo violerete?

«Noi vogliamo mantenere gli impegni di Maastricht. Anche se noi abbiamo intrapreso un'iniziativa che riteniamo importante per l'Europa: rivedere i parametri. Dobbiamo poter continuare a competere con Paesi che non hanno vincoli».

Come?

«Escludendo dal 3% le spese per gli investimenti e per la ricerca e, questo sarà oggetto della nostra iniziativa europea, considerando il 3% non anno per anno, ma come media di più anni».

Ammesso che si avvii una trattativa e ammesso che si trovi un accordo, serviranno molti mesi, probabilmente anche di più. Voi le tasse volete abbassarle entro poche settimane...

«La revisione dei parametri non ha alcuna correlazione con la riduzione delle tasse ma con il rilancio della competetività. Fino a quando non ci sarà una rivisitazione, noi vi ci atteniamo. Su questo non ci sono dubbi».

C'è un giallo, alimentato anche da palazzo Chigi, sul maxiemendamento alla Finanziaria: è pronto o no?

«Ci stiamo lavorando, presto sarà pronto. Ovviamente non mi chieda il giorno e l'ora».

An e Udc sono riottosi, resistono all'offensiva di Berlusconi: la loro resistenza è tutta in "buona fede"?

«C'è una parte oggettiva e una da interpretare. Nel programma sottoscritto da tutti c'è la riduzione delle tasse. Nel programma non ci sono priorità sul fronte delle spese da tagliare e dunque il dibattito si sta svolgendo proprio su questo fronte. Ma politicamente - e questo è il punto - è improponibile che il disaccordo su ciò che non è impegno di governo - le spese - porti a rinnegare quella che tutti consideravano una priorità».

Tutto qui?

«No, c'è anche un'aspirazione dei vari partiti a crescere, c'è concorrenza politica. Ma gli alleati devono riflettere: anche loro possono crescere, facendo a meno di Forza Italia? A chi venisse in mente di indebolirci, si ritroverebbe sulla stessa china».

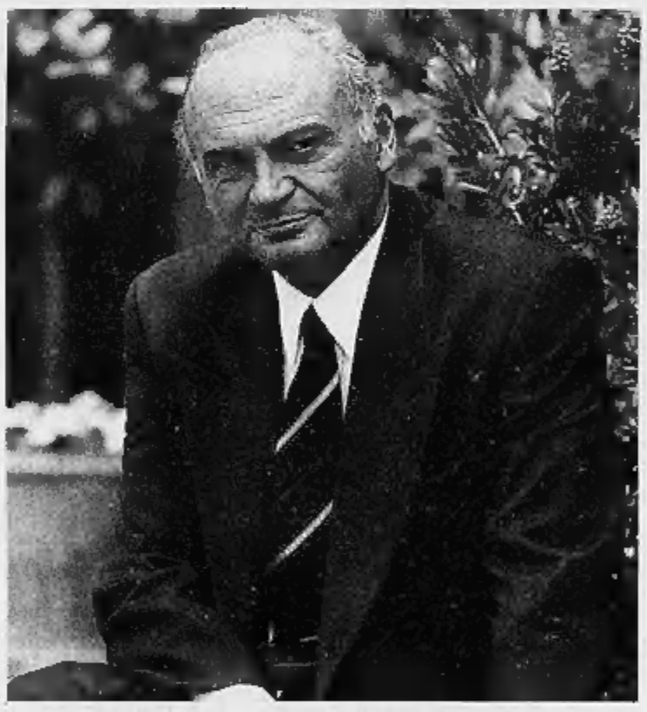
Certo, dopo tre anni di rinvii non avete scelto il momento migliore per accelerare sulle tasse...

«Non è così. La nostra economia sta vivendo un momento positivo, in controtendenza rispetto ai grandi Paesi europei, che dobbiamo assolutamente cogliere. Il Pil cresce più che in Francia e Germania. La disoccupazione diminuisce. L'inflazione si riduce. Ogni anno nascono centomila imprese, le esportazioni e la produzione industriale (dati di settembre) hanno tassi di incremento con pochi precedenti. Certo, non esprimiamo ancora tutto il potenziale di sviluppo, ma siamo sulla via della ripresa. Se è così, occorre affrontare i nodi strutturali. La domanda che cresce poco. Un deficit di competitività. E in entrambi i casi serve una riduzione della pressione fiscale».

ANTICIPAZIONE DEL TG5. BONAIUTI CONFERMA

Berlusconi a dicembre da Bush

■ «Sì il viaggio negli Usa del presidente del Consiglio ci sarà. Si stanno però definendo ancora i dettagli». Così il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti, ha risposto al cronista del Tg5 che gli chiedeva conferma delle indiscrezioni giornalistiche sul viaggio del premier oltre atlantico.
Paolo Bonaiuti non ha voluto aggiungere altri particolari sul viaggio di Berlusconi negli Stati Uniti. Tuttavia, a quanto si apprende, il viaggio del premier italiano negli Usa, a cui starebbe lavorando l'ambasciatore italiano a Washington Sergio Vento, dovrebbe avvenire in tempi abbastanza ravvicinati, forse il prossimo 15 dicembre. In ogni caso prima della fine dell'anno. [Ansa]


Il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano

GAD UNITA. RUTELLI: «I TAGLI? UNA MANCIA INUTILE»

Fassino: il premier ormai è un uomo disperato

ROMA

«La minaccia del presidente Berlusconi ai suoi alleati di andare alle elezioni anticipate solo con Forza Italia è la chiara manifestazione di un uomo disperato». Commenta così il segretario dei Ds, Piero Fassino, l'ultima «esternazione» del presidente del Consiglio sui rapporti all'interno della Casa delle libertà. Il leader della Quercia ieri era in Sicilia per presentare la sua mozione al prossimo congresso nazionale. Il primo appuntamento è stato a Siracusa; nel pomeriggio è stato a Palermo. Fassino ha usato toni allarmati: «La situazione è più grave di quello che voi potete percepire: siamo all'emergenza. Il Paese non ha una guida politica». E poi, sull'ipotesi di elezioni anticipate ha aggiunto: «A noi farebbe comodo che questo disastro andasse avanti per altri diciotto mesi, perché raccoglieremmo una vittoria certa. Solo che a quel punto avremmo un Paese disastrato, da raccogliere con il cucchiaino. Quindi diciamo, a questa scimmia Brancaleone che è la maggioranza di centrodestra, che gli interessi del Paese sono prioritari rispetto a quelli particolari, e che non è accettabile avere per altri diciotto mesi questa Babele».

Più tardi, a Palermo per presentare la mozione congressuale, Fassino ha proseguito: «Gli imprenditori non sono freddi con Berlusconi. Sono una ghiacciaia», ha detto il segretario dei Ds rispondendo alle domande di Gianni Riotta. «In Italia - ha aggiunto - loro non chiedono una riduzione generalizzata delle tasse, ma interventi mirati, gli stessi che diciamo noi. Proprio su queste scelte politiche si è giocato il passaggio tra D'Amato e Montezemolo a Confindustria». Per Fassino «il Paese è grande, ma chi lo guida è piccolo. L'Italia è posta davanti a scelte importanti, ogni giorno, ma questo governo non è capace di affrontarle».

Più o meno lo stesso concetto ha espresso Francesco Rutelli a Oristano per l'assemblea regionale degli amministratori della Margherita della Sardegna: «I tagli delle tasse promessi da Berlusconi sono una mancia senza alcun effetto sull'economia reale che non compensano se non in minima parte la caduta del potere d'acquisto degli italiani. Non hanno nessun valore, nessun significato e non producono alcun beneficio».

Rifondazione chiede che si vada al voto subito, un esito invocato anche da Marco Rizzo dei comunisti italiani. «Davanti alla condizione patologica di un governo che non governa, chiediamo che ci sia un atto di trasparenza e che si convochino le elezioni anticipate», dice il segretario del Prc Fausto Bertinotti dopo il comitato politico nazionale del suo partito. Il leader del Prc attacca Berlusconi che, «nella condizione incredibile di una Finanziaria che va avanti nella assoluta incertezza, avanza una proposta di regime fiscale che suona come un diktat. Una proposta che suona come un peronismo dei ricchi in salsa italiana, visto che mira solo a ridurre il prelievo fiscale per i ricchi».

Ma è un po' tutta la Gad a tuonare, dal prodiano Franco Monaco («La crisi di Berlusconi non è transitoria») a Clemente Mastella, che rilancia: «L'ultimatum del Cavaliere ai suoi alleati dimostra che, dopo tanti sinistri scricchiolii, la Casa delle Libertà sta franando e che l'ingegner Berlusconi è costretto a puntellarla alla meno peggio, cedendo importanti poltrone di governo, aumentando qualche strapuntino ma, soprattutto, minacciando i più recalcitranti della sua maggioranza di portarli alle elezioni anticipate senza il grande ombrello protettivo di Forza Italia». Il segretario dell'Udeur ne è convinto: «È la certificazione di un governo allo sbando e il fallimento di una linea politica che ha portato il Paese nel caos». [r. i.]

ALT
ALL'IMMIGRAZIONE
CLANDESTINA.
ALLEANZA
NAZIONALE
M.S.I.
www.alleanzanazionale.it
ARRESTIAMO L'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA.
LIBERIAMO QUELLA REGOLARE.
LE MODIFICHE ALLA LEGGE FINI-BOSSI
• Finalmente è reato restare in Italia in forma clandestina. Arresto obbligatorio e reclusione da 1 a 4 anni.
• Ora lo straniero già espulso e trovato nuovamente sul territorio nazionale è punito con l'arresto e la reclusione da 1 a 5 anni.
• Entro 48 ore il giudice di pace convalida il provvedimento di espulsione in via amministrativa, rendendo immediato l'allontanamento dall'Italia.
ALLEANZA NAZIONALE VUOLE:
• Promuovere un'accoglienza reale per uomini e donne che vogliono lavorare legalmente rispettando le leggi e la cultura italiana.
• Coniugare la sicurezza con la solidarietà.
• Non spalancare le porte all'immigrazione, ma governare il fenomeno.

DOPO LA MOZIONE DI SFIDUCIA DEGLI OLTRE 5000 IMPIEGATI E FUNZIONARI

Il Palazzo di Vetro a New York, sede delle Nazioni Unite

Annan offre il dialogo ai dipendenti Onu che hanno criticato la leadership

■ Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan e i vertici delle Nazioni Unite hanno offerto la disponibilità ad avviare la prossima settimana un dialogo con l'organizzazione dei dipendenti, che venerdì aveva approvato una risoluzione fortemente critica sull'operato della leadership del Palazzo di vetro. Annan, attraverso il suo portavoce Fred Eckhard, aveva mandato segnali di apertura al dialogo nelle ore precedenti la votazione della risoluzione, ottenendo come primo risultato che il testo approvato dai vertici sindacali non contenesse il nome del segretario generale come diretto bersaglio della mozione di sfiducia. La risoluzione ha espresso invece «grande preoccupazione» e critiche per l'operato dell'intero apparato di gestione delle Nazioni Unite. Il voto dei sindacati è stato letto da alcuni osservatori come una sfiducia diretta contro Annan, ma Rosemarie Waters, la leader del sindacato interno, ha sottolineato che si è trattato di una cattiva interpretazione di una bozza di risoluzione che è stata poi modificata. La protesta è legata a una serie di scelte dei vertici dell'Onu che hanno irritato i dipendenti, tra le quali l'aver perdonato e non sottoposto a iniziative disciplinari il segretario aggiunto che si occupa dei servizi interni, Dileep Nair, di Singapore, accusato di favoritismi nelle promozioni e di molestie sessuali. In particolare Rosemarie Waters ha detto di Annan: «Non soltanto ci fidiamo di lui, ma lo appoggiamo in pieno. Fa un lavoro molto difficile in circostanze molto difficili, ma continuiamo a sperare che faccia del proprio meglio. Vogliamo soltanto che i dirigenti del suo staff mostrino la stessa trasparenza e affidabilità che lui richiede all'organizzazione». Gli oltre 5000 dipendenti del Palazzo di Vetro non sono mai ricorsi a un voto per ritirare l'appoggio al loro capo nei 50 anni di storia dell'organismo internazionale. Annan - che in questo momento si trova in Africa impegnato nel tentativo di arginare la guerra civile in Sudan - ha offerto il dialogo ai dipendenti, ma non ha voluto dilungarsi nel commentare la loro azione sindacale.

COME DOVREBBE CAMBIARE IL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Seggio Onu, le proposte che dividono Italia e Germania

Anticipazioni sul rapporto del Comitato dei saggi al Segretario generale

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Sul tavolo del segretario generale dell'Onu Kofi Annan finiranno presto due modelli per la possibile riforma del Consiglio di Sicurezza: uno asseconda gli interessi dell'Italia e l'altro li affossa, condannando Roma all'emarginazione. I modelli sono descritti nel rapporto che verrà presentato il 2 dicembre dal Comitato dei saggi, scelti dal diplomatico africano per studiare la questione, e «La Stampa» è in grado di anticiparne i contenuti.

Il 4 novembre del 2003 Annan aveva nominato l'«High-Level Panel on Threats, Challenges and Change», cioè il Comitato di alto livello sulle minacce, le sfide e i cambiamenti. Il gruppo è presieduto dall'ex premier thailandese Anand Panyarachun, e ne fanno parte altri quindici membri: il francese Robert Badinter, il brasiliano João Clemente Baena Soares, la norvegese Gro Harlem Brundtland, la ghanese Mary Chinery-Hesse, l'australiano Gareth Evans, il britannico David Hannay, l'uruguayano Enrique Iglesias, l'egiziano Amre Moussa, l'indiano Satish Nambiar, la giapponese Sadako Ogata, il russo Yevgeny Primakov, il cinese Qian Qichen, la pakistana Nafis Sadik, il tanzaniano Salim Ahmed Salim e l'americano Brent Scowcroft.

Il rapporto può cambiare fino al giorno della pubblicazione, ma al momento contiene oltre 290 articoli che affrontano tutto, dall'attacco preventivo in caso di minacce terroristiche alla riforma del Palazzo di Vetro. La questione del Consiglio non occupa molto spazio, ma è la più scottante per l'Italia, che teme di essere esclusa dall'ingresso di Germania e Giappone come membri permanenti.

Il Comitato ha raggiunto il consenso sui numeri: il massimo organismo dell'Onu deve passare da 15 a 24 membri. Il potere di veto però non verrà esteso ai nuovi ingressi. I gruppi regionali saranno accorpati in quattro aree: l'Europa, con la Russia; l'America, dall'Alaska alla Terra del Fuoco; l'Asia, in cui rientrerà l'Oceania; e l'Africa. Ogni gruppo avrà 6 membri e li gestirà come preferisce. Il Comitato, però, fa due ipotesi per l'assegnazione dei posti: la prima prevede l'aggiunta di soli seggi non permanenti, alcuni a rotazione più lunga; la seconda, invece, comprende anche nuovi posti permanenti.

Il Segretario dell'Onu, Kofi Annan

In base al primo modello, il futuro Consiglio potrebbe essere composto così: l'Europa avrebbe i tre membri permanenti attuali, cioè Russia, Gran Bretagna e Francia, due non permanenti a mandato quadriennale, e uno a mandato biennale; l'America avrebbe il permanente attuale, cioè gli Usa, due non permanenti a rotazione quadriennale, e uno a rotazione biennale; l'Asia adotterebbe lo stesso schema, con la Cina nella posizione permanente; l'Africa avrebbe due non permanenti quadriennali e quattro biennali.

In base al secondo modello, invece, l'Europa guadagnerebbe un quarto seggio permanente, ambito dalla Germania; l'America uno, destinato al Brasile; l'Asia uno, per il Giappone rivendicato anche dall'India; l'Africa due, da scegliere fra Egitto, Nigeria e Sudafrica. Il resto dei seggi sarebbero non permanenti.

Va da sé che l'Italia favorisce il primo modello, in cui potrebbe ambire ai due posti della nuova categoria con mandato quadriennale. Il secondo invece favorirebbe la Germania, nonostante il sogno di assegnare l'eventuale seggio permanente aggiuntivo all'Unione Europea.

I criteri di eleggibilità stabiliti dal Comitato sono tre: i contributi dati da ogni Paese al bilancio dell'Onu, quelli in termini di truppe, e quelli per la cooperazione allo sviluppo. Sul primo punto l'Italia è sesta in classifica, dopo Usa, Giappone, Germania, Gran Bretagna e Francia. Quindi siamo preceduti da Tokio e Berlino, ma veniamo molto prima degli altri pretendenti agli eventuali seggi permanenti. Sul secondo punto non diamo molti caschi blu, però siamo al terzo posto in termini di soldati offerti alle missioni di pace autorizzate dal Palazzo di Vetro. Sul terzo punto invece siamo indietro, perché restiamo lontani dall'obiettivo di investire nella cooperazione allo sviluppo lo 0,7% del Pil, e questo tema riguarda le scelte della legge finanziaria.

A luglio il Comitato aveva raggiunto il consenso solo sul primo modello. Ma le pressioni degli aspiranti al posto fisso, cioé Germania, Giappone, India e Brasile, lo hanno spinto ad aggiungere la seconda opzione, con una mossa che qualche fonte diplomatica definisce «ponziopilatesca». Comunque la partita resta aperta e l'Italia può giocare le proprie carte.

Ora Annan studierà il rapporto e a marzo presenterà le sue proposte all'Assemblea Generale, dove la riforma deve essere approvata con due terzi dei voti. A settembre l'Assemblea dovrebbe tenere un vertice a livello di capi di Stato e di governo, da cui potrebbero emergere la scelte definitive, rivedibili tra il 2015 e il 2020. Annan probabilmente affiderà le sue proposte all'Open Ended Working Group, cioè la commissione di studio Onu soprannominata «Never ending working group», per le difficoltà a trovare un'intesa. Questo passo non piacerebbe ai tedeschi, che potrebbero tentare un raid presentando la risoluzione per il loro ingresso immediato. Ma così romperebbero col segretario generale e con tutti i Paesi che vedono nel primo modello un'ipotesi più democratica. L'altra incognita è dove sarà Annan fra un anno. Il suo mandato scade nel 2006, ma è sotto attacco per i soldi che Saddam aveva stornato dal programma «Petrolio per cibo». Fonti diplomatiche sospettano che le critiche siano ispirate da Washington, per le posizioni del segretario sull'Iraq, ma se cadesse si bloccherebbe anche la riforma.

L'IPOTESI DEL COMITATO DEI SAGGI

Il Consiglio di Sicurezza passa da 15 a 24 membri, i nuovi non disporranno però del diritto di veto

I gruppi regionali saranno accorpati in quattro aree: Europa con la Russia, l'America dall'Alaska alla Terra del Fuoco; l'Asia con l'Oceania; e l'Africa. Ogni gruppo avrà sei membri e sarà autonomo nella gestione dei rispettivi posti

DUE IPOTESI PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTI

1 Aggiungere solo seggi non permanenti alcuni con rotazione più lunga. La composizione del Consiglio sarebbe: **EUROPA:** tre membri permanenti (Russia Gran Bretagna e Francia) e tre non permanenti, due con mandato quadriennale e uno biennale; **AMERICHE:** sei membri di cui uno permanente (Usa) e cinque a rotazione biennale e quadriennale; **ASIA:** Cina membro permanente e cinque a rotazione; **AFRICA:** due non permanenti quadriennali e quattro biennali

2 **EUROPA:** un seggio permanente in più per la Germania; **AMERICHE:** uno in più, probabilmente Brasile; **ASIA:** uno in più, in lotta Giappone e India; **AFRICA:** due, in lotta Egitto, Nigeria e Sud Africa. Il resto dei seggi non permanenti

UN CLUB RISTRETTO DI 15 MEMBRI

■ **FUNZIONI**
Il Consiglio di Sicurezza ha come scopo il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale

■ **RIUNIONI**
A differenza dell'Assemblea Generale, che si riunisce seguendo una periodicità stabilita, il Consiglio di Sicurezza è sempre in funzione e un rappresentante di ognuno dei suoi membri dev'essere presente ogni momento al Quartier Generale di New York

■ **PAESI MEMBRI**
Sono quindici. Cinque permanenti (Inghilterra, Cina, Francia, Russia e Stati Uniti) e dieci a rotazione, in carica per due anni

■ **DECISIONI**
Vengono prese con la maggioranza di almeno 9 Paesi su 15, ma i cinque membri permanenti hanno il diritto di veto

Il blitz tedesco

Schroeder vuole il voto a dicembre

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Con la consegna il 2 dicembre a Kofi Annan del rapporto della commissione dei saggi si apre una fase diplomatica nella quale i Paesi che puntano ad un aumento dei soli membri permanenti del Consiglio di Sicurezza potrebbero tentare un blitz a sorpresa e chiedere all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di approvare subito la parte delle raccomandazioni a loro favorevoli. Negli ambienti del Palazzo di Vetro lo scenario del blitz viene evocato da diplomatici europei e latinoamericani, accomunati dal ritenere che potrebbe essere la Germania di Gerhard Schroeder a prendere l'iniziativa in tempi «molto stretti».

Sono due i motivi che potrebbero spingere Berlino a presentare all'Assemblea Generale la richiesta di adottare l'allargamento del Consiglio di Sicurezza a Germania, Giappone, India, Brasile ed una nazione africana (Sudafrica, Nigeria o Egitto). Primo: negli ultimi mesi la diplomazia tedesca ha corteggiato, con notevole impegno di risorse, numerosi Paesi del Terzo Mondo per assicurarsi il loro sostegno ed ora è convinta di essere molto vicina a raggiungere il quorum necessario di 128 voti su 191, pari a due terzi dell'Assemblea Generale, ma un dibattito prolungato potrebbe rivelarsi assai scivoloso, perché alcune nazioni potrebbero cambiare idea. Secondo: Berlino teme di essere esclusa da una riforma oggetto di un lungo esame da parte dell'Assemblea Generale per via del fatto che con il seggio permanente tedesco l'Europa sarebbe sovrarappresentata, a causa della contemporanea presenza di Gran Bretagna e Francia, a scapito delle altre aree geografiche. «I motivi che rendono possibile un blitz tedesco sono evidenti - afferma una fonte che al Palazzo di Vetro segue da vicino le manovre sulla riforma - tuttavia così facendo Berlino si esporrebbe al rischio di commettere un affronto verso Kofi Annan, il cui rapporto all'Assemblea sulla riforma è previsto nel mese di marzo». Come dire: chiedere il voto all'Assemblea subito significherebbe di fatto esprimere sfiducia nella capacità di mediazione del Segretario generale.

Per i Paesi che si oppongono ad un aumento dei soli seggi permanenti - come Italia, Pakistan ed Argentina - bloccare la strada a Berlino e Tokyo significa disporre di una minoranza all'Assemblea Generale dei 64 voti necessari per impedire la formazione di una maggioranza dei due terzi. Il duello fra i due gruppi di Paesi è serrato e a pesare è anche la quota di aiuti allo sviluppo che le nazioni posso mettere in campo: un terreno sul quale il Giappone appare senza rivali, essendo il maggior Paese creditore dei Paesi del Terzo Mondo con un ingente debito estero, mentre l'Italia è in evidente difficoltà per via di uno stanziamento pari allo 0,18 del pil, inferiore tanto all'obiettivo dello 0,70 fissato dai Paesi industrializzati quanto allo 0,30 che è stato proposto dai Paesi Bassi.

Se Giappone, Germania, Brasile ed India riuscissero a raggiungere la soglia dei 128 voti, l'ultima possibilità a disposizione per bloccare la riforma sarebbe la necessaria ratifica da parte di due terzi degli Stati membri. In particolare sulle modifiche della composizione del Consiglio di Sicurezza devono esprimersi i Parlamenti dei cinque membri permanenti con diritto di veto - Usa, Gran Bretagna, Francia, Russia e Giappone - e ciò consentirebbe ad ognuna di queste assemblee di bloccare la riforma. Come dire: l'ultima parola potrebbe spettare al Congresso di Washington dove i repubblicani di Bush hanno la maggioranza.

DOPO IL CAMBIO AL MINISTERO DEGLI ESTERI SI RILANCIA LA STRATEGIA DI FRATTINI

Roma punta sui piccoli e su Bush

La Farnesina: «E' una battaglia chiave per noi»

Il nuovo ministro degli Esteri Fini punta a rilanciare il lavoro di lobby per fermare il progetto tedesco

retroscena
Emanuele Novazio
ROMA

Se nella distribuzione dei seggi, alla fine, a spuntarla sarà il secondo modello indicato nella tabella pubblicata qui sopra, la riforma del Consiglio di sicurezza penalizzerà pesantemente l'Italia, che retrocederà nella gerarchia internazionale perdendo influenza e prestigio. L'Europa si vedrebbe assegnato infatti un quarto seggio, che andrebbe alla Germania, e tutti gli sforzi compiuti dalla nostra diplomazia per far passare il «modello uno» - nessun aumento dei seggi permanenti ma aggiunta di soli membri non permanenti su base regionale e a rotazione più lunga, in attesa che l'Unione europea arrivi a maturità politica e possa candidarsi a un seggio collettivo in rappresentanza di tutti i Paesi Ue - tutti questi sforzi sarebbero vanificati, come ieri sera confermava alla «Stampa» un ambasciatore di rango. Affrettandosi tuttavia a precisare che niente ancora è stato deciso, e che il rapporto dei Saggi non assegna i posti perchè saranno gli stati membri delle Nazioni Unite a doverli attribuire con una maggioranza dei due terzi: la soglia che la risoluzione procedurale approvata alla fine degli Anni Novanta pone come maggioranza qualificata in caso di voto.Molto dipenderà dunque dall'azione di lobby che il nostro Paese saprà compiere nelle prossime settimane per garantirsi l'appoggio del maggior numero di Paesi: fermo restando, si sottolinea a Roma, che saranno gli Stati Uniti a pronunciare la parola decisiva.

Anche con il cambio al vertice della Farnesina non dovrebbe cambiare la posizione italiana, ancora ieri rilanciata indirettamente dal ministro degli Esteri uscente Franco Frattini ai Colloqui veneziani della Fondazione Liberal: «Per non essere bypassati nella gestione delle crisi, i Paesi dell'Ue devono essere attori internazionali e agire con una voce sola», ha sottolineato il neo Commissario europeo per Giustizia, Libertà e Sicurezza. Per questo, «più che concentrarsi sugli equilibri interni è necessario garantire che le azioni dell'Onu siano efficaci».

E' proprio il tema dell'«efficacia» a costituire lo sfondo dell'azione italiana nel contenimento delle ambizioni tedesche. Aumentare il numero dei seggi permanenti del Consiglio di sicurezza sarebbe controproducente - si sostiene a Roma - perchè si riprodurrebbero, rafforzate, le «rigidità non verificabili» di un sistema che aveva una giustificazione quando nacque sessant'anni fa: in un mondo uscito da un conflitto devastante nel quale gli equilibri di forza erano profondamente diversi. Se l'obiettivo è far funzionare meglio le Nazioni Unite a partire dal Consiglio di sicurezza che dell'Onu è il governo - si sottolinea alla Farnesina - i principi da perseguire sono una maggiore efficacia delle decisioni, la loro credibilità e una rappresentatività adeguata ai tempi. Per soddisfarli servono «formule innovative», non il «ritorno al passato».

La riforma delle Nazioni Unite inoltre non dovrà essere fatta «a strappo», sostiene il secondo pilastro di una strategia che punta a raccogliere un consenso «significativo e allargato» intorno a questi principi di fondo. Per conquistarlo, governo e diplomazia dovranno insistere in quell'azione capillare di convinzione avvista da tempo in varie sedi: all'ultima sessione dell'Assemblea generale dell'Onu, Frattini ha incontrato decine di colleghi di Paesi africani e asiatici vicini o sensibili alle posizioni italiane. L'ipotesi di una «piccola avanguardia rafforzata» non dispiace soltanto ai «piccoli»: fra i Paesi che la rifiutano ci sono Canada e Spagna, Turchia e Messico, per citarne soltanto alcuni. Senza contare la Cina, membro permanente con diritto di veto, ostile all'ingresso in Consiglio del Giappone, e al Pakistan ostile alla promozione dell'India (altri due candidati insieme alla Germania, sulla base del secondo schema).

«Per l'interesse nazionale italiano la riforma delle Nazioni Unite è una priorità assoluta», si conferma alla Farnesina: «Il governo non dovrà dunque vergognarsi di 'andare a caccia di voti' sfruttando tutte le possibili diffidenze fra Stati, tutte le possibili resistenze regionali, tutti i possibili malumori fra concorrenti». Parole d'ordine: nessun «metodo sbrigativo» e nessuna imposizione di pochi». Detto altrimenti: «nessuna fuga in avanti» di qualche partner europeo.

L'ESPLOSIONE NELLA NOTTE

Da Ciampi condoglianze e solidarietà «Sono vicino al vostro grande dolore»

■ «Con animo mesto desidero esprimere alla comunità foggiana sentimenti di cordoglio e solidarietà per le vittime del crollo dell'edificio di via delle Frasche». Così si è espresso il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in un messaggio inviato al sindaco di Foggia Orazio Ciliberti. Ciampi nella lettera ricorda che « il grave lutto si è abbattuto su una città già duramente provata dalla tragedia del 1999», quando crollò un edificio in viale Giotto provocando numerose vittime. Nel passaggio conclusivo del messaggio il Capo dello Stato chiede al sindaco di Foggia di «far pervenire ai familiari delle vittime la mia commossa partecipazione al loro grande dolore e un sentito augurio di pronto ristabilimento alle persone ricoverate in ospedale».

Una fase dei soccorsi tra le macerie

Il sindaco: «Un dramma che non cancellerà la forza, il coraggio e la speranza della città»

■ Il sindaco di Foggia Orazio Ciliberti ha ringraziato il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi per il cordoglio e la solidarietà rivolte alla città per la tragedia che l'ha nuovamente colpita. «Si tratta di una nuova tragedia - scrive Ciliberti - che ferisce il cuore della comunità foggiana e che tuttavia non può vincere il coraggio, spezzare la forza, piegare la speranza del popolo cittadino avvolto dall'abbraccio ideale dell'intera nazione che per Suo tramite, signor Presidente, fa sentire la propria espressione di cordoglio». Ciliberti ha poi chiesto al capo della Protezione civile Guido Bertolaso l'autorizzazione a utilizzare le somme residue dal fondo stanziato per l'emergenza di viale Giotto, per le spese necessarie ai soccorsi.

IL RACCONTO DI SOPRAVVISSUTI E TESTIMONI: ABBIAMO PENSATO A UN TERREMOTO

«Non voglio uscire senza la mia sorellina»

I soccorritori: c'erano dei bambini, sotto la casa si sentiva gridare

Anna Langone
FOGGIA

«Mi sono sentito sollevare dal letto e mi sono trovato fra i soccorritori»: così racconta Antonio Sacco, l'unico dei sopravvissuti ancora ricoverato in ospedale. Ha riportato un trauma cranico-cervicale, ne avrà per trenta giorni, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. Dal letto in Ortopedia, Sacco, che fa l'operaio, rivive quei minuti di attesa interminabile, prima che lo liberassero dalle macerie e gli mettessero una flebo. Anche se ferito è felice, perché insieme a lui si è salvata tutta la sua famiglia: «È stato come un sogno, all'improvviso non ero più nella stanza da letto, ma all'aperto. Poi sono arrivati i soccorsi».

Tante le storie anche fra i soccorritori. Uno di loro è accorso sul luogo del crollo per dare una mano come volontario e si è trovato a salvare la famiglia del cognato. E' accaduto ad Antonio Lo Surdo, fra i primi a giungere in via delle Frasche, quando la strada era ancora ricoperta da nuvole di polvere. «Quando sono arrivato - spiega - c'erano puzza di gas e polvere dappertutto, non si poteva respirare e non si vedeva nulla».

L'uomo, che abita poco distante dalla zona del disastro, è stato fra le persone svegliate dal boato. Si è vestito ed è corso subito a vedere, ha scavato a mani nude, insieme coi vigili del fuoco appena arrivati. E così Lo Surdo ha aiutato a tirare fuori dalla macerie una donna che, riferisce, era ancora in vita, poi una ragazza e un bambino entrambi morti. E mentre era lì, a scavare fra i detriti, ha realizzato che anche la famiglia di Antonio Sacco, suo cognato, era rimasta sommersa dal crollo: si è messo a scavare nel punto in cui sapeva che avrebbe potuto trovarli e li ha visti.

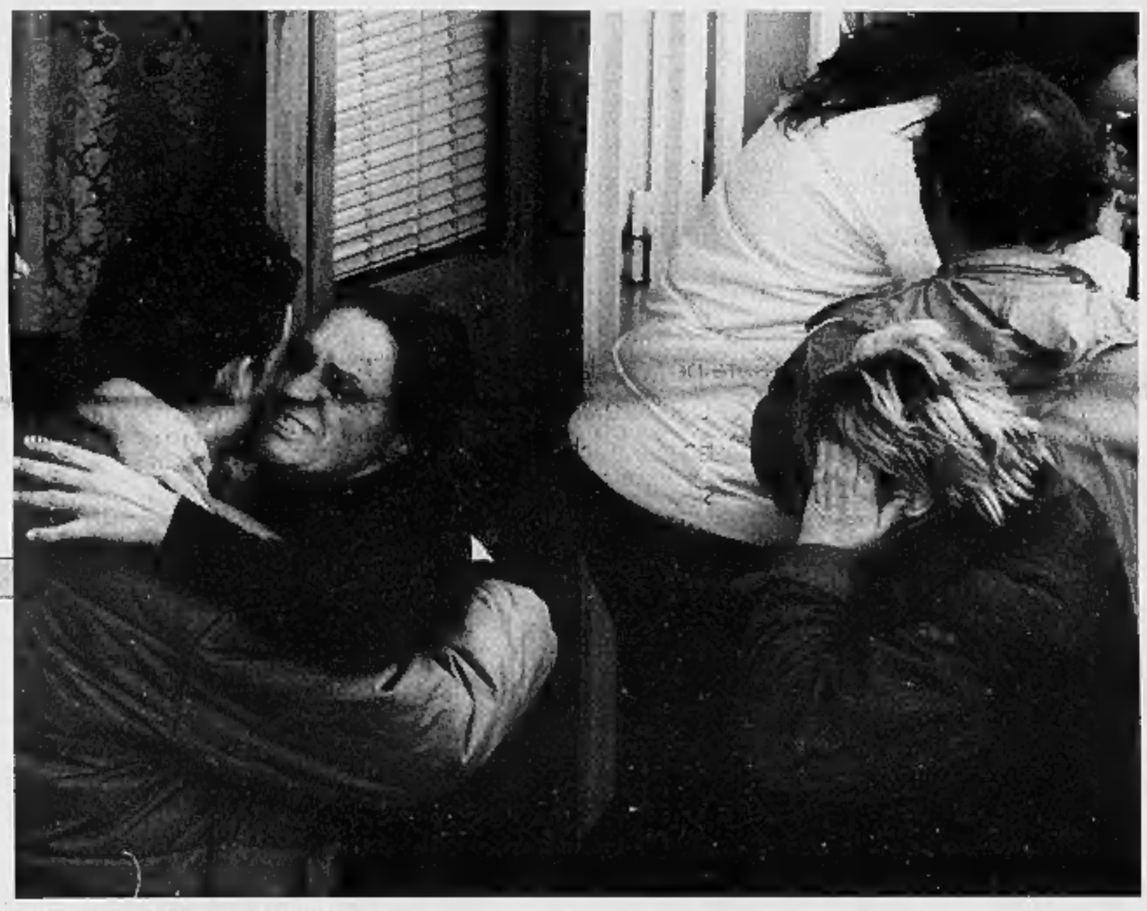
«Tonino è stato fortunato - racconta Lo Surdo - lo ha salvato la sbarra del letto sotto cui è rimasto incastrato. Sarebbe bastato qualche altro centimetro e sarebbe morto anche lui». E con Sacco l'intera sua famiglia è stata più fortunata delle altre. Si sono salvati la moglie Michelina e i due figli Nicola, 12 anni, e Luigina, 14 anni. Alla madre è caduto addosso il frigorifero, ma è stata la prima a venire fuori dalle macerie; il piccolo Nicola hanno dovuto andare a prenderlo perché si rifiutava di uscire da solo e di lasciare la sorella, ma a parte una lieve ferita alla testa, sta bene. I due fratellini e la mamma dopo una breve visita in ospedale sono stati accompagnati a casa di una parente. Il piccolo ha detto di non ricordare nulla di ciò che è successo. In ospedale rimane papà Nicola ma le sue condizioni non sono gravi: i medici gli hanno dato una prognosi di trenta giorni.

Parla della tragedia anche la nonna di Nicola, Luigina Fanelli. È scossa, ha gli occhi rossi: «I miei nipoti si sono visti cadere tutto addosso, sono confusi e spaventati, ma stanno bene anche se non ricordano nulla. Hanno avuto molta paura, è questo che ripetono». L'anziana non riesce a trattenere un sorriso di gioia perché i suoi ragazzi si sono salvati e ripete a tutti: «Grazie, grazie per quello che avete fatto per noi».

Commozione anche nelle parole di un soccorritore in divisa: si chiama Ciro, è un carabiniere in servizio a Foggia, ieri ha collaborato come volontario. «Ho visto tanti morti ammazzati ma è la prima volta che vedo il crollo di un palazzo, che assisto a una scena simile - sottolinea - chi piangeva da una parte, chi in pigiama cercava di togliere le prime pietre. Mentre scavavo sentivo i lamenti delle persone sotto la macerie, ma non riuscivo a trovarle. Poi i vigili del fuoco hanno iniziato a estrarre alcuni sopravvissuti e i morti».

Maria Laura, un'anziana che vive sola, l'altra notte dormiva su un divano, vicino alla finestra perché da lì può chiedere aiuto quando si sente male. Quando i vetri della finestra sono andati in frantumi, la donna ha pensato al terremoto, poi si è affacciata e ha visto che la casa di fronte non c'era più. Era molto legata a Carmela Diurno, una delle vittime: «Quando avevo bisogno di aiuto era sempre disponibile. Qualche volta il marito, che è muratore, è venuto qui ad aggiustarmi le tapparelle».

Un quadro ancora appeso a una parete



La disperazione dei parenti delle vittime

I PRECEDENTI

■ **11 NOVEMBRE 1999**
Crolla a Foggia un edificio di via Giotto, per cedimento strutturale. Il bilancio è di 71 morti.

■ **10 GENNAIO 2000**
A Bondeno di Gonzaga (Mantova), un'esplosione distrugge una palazzina. Quattro i morti.

■ **14 GENNAIO 2000**
A Campolongo Maggiore (Venezia), una casa crolla per una fuga di gas. Un morto e tre feriti.

■ **31 GENNAIO 2000**
A La Morra (Cuneo) una palazzina crolla per un'esplosione di gas. Muore un'anziana.

■ **2 APRILE 2000**
A Bovezzo (Brescia) probabilmente una fuga di gas provoca il crollo di una palazzina. Cinque i morti.

■ **4 NOVEMBRE 2000**
Nel centro di Goro (Ferrara) l'esplosione, causata da una bombola di gas, devasta una palazzina. I morti sono 4.

■ **7 GENNAIO 2001**
A Verona, un edificio di due piani crolla per una fuga di gas. Muore una donna di 74 anni.

■ **19 MARZO 2003**
A Livorno crolla un edificio nel quartiere popolare Fiorentina, a causa di un'esplosione dopo una fuga di gas da una bombola di gpl. Il bilancio è di tre morti.

■ **8 NOVEMBRE 2003**
Crolla un'ala di un palazzo in via di ristrutturazione nel porto antico di Genova. Un operaio albanese di 30 anni, Albert Kolgjegja, disperso, viene estratto morto il 9 novembre.

■ **20 APRILE 2004**
Un'esplosione dovuta a una fuga di gpl distrugge un palazzo di tre piani a Torino, un edificio popolare degli Anni Venti. Muoiono tre persone.

LE FUGHE DI GAS

Troppa imprudenza dietro le stragi

Negli ultimi dieci anni si è scesi da 271 a 138 casi Ma siamo ancora oltre la media dei Paesi europei

Giacomo Galeazzi
ROMA

Fughe di gas, il nemico invisibile. Un fenomeno in calo, eppure ancora sopra la media europea. Nell'ultimo decennio, con l'eccezione del 2001, l'andamento degli incidenti in Italia mostra una costante diminuzione: si è passati da 271 casi (50 mortali) a 138 (22 mortali). Solo nel 2001, rispetto all'anno precedente, c'è stato un calo degli incidenti (132) ma un aumento dei casi mortali (27).

La «Statistica incidenti da gas», redatta dal Comitato italiano gas (Cig) è stata la prima a ottenere un riconoscimento giuridico. Con una delibera, infatti, l'Autorità per l'energia elettrica ha obbligato le aziende distributrici del gas a dare informazioni su incidenti che le coinvolgano o su quelli di cui vengano comunque a conoscenza. Da questo monitoraggio ufficiale sono scaturite le quattro «cause principali delle fughe di gas»: inefficienza delle canne fumarie, poca ventilazione dei locali, stato di manutenzione degli apparecchi precario o non conforme alle norme, insufficiente cubatura o non idoneità dei locali dove sono installati gli impianti. Ne è stato tratto un «vademecum» in pochi punti-chiave diffuso dalle Regioni: non accendere luci né attivare campanelli e apparecchi elettrici, non accendere fiamme (fiammiferi, accendini), ventilare i locali aprendo porte e finestre, chiudere il contatore o la bombola, avvertire i vicini.

«La presenza di gas, specie in ambienti chiusi, è molto pericolosa perché basta un innesco come una scintilla o l'accensione di un fiammifero per provocare uno scoppio - spiegano alla Sala operativa dei vigili del fuoco di Roma - una fuga di gas (percepita dall'odore caratteristico che si avverte immediatamente) può essere segnalato da apposite apparecchiature comunemente reperibili nei negozi specializzati». Come comportarsi, dunque, per ridurre i rischi? «Se si sente odore di gas, vanno adottate alcune precauzioni fondamentali - rispondono alla Sala operativa romana - bisogna arieggiare i locali aprendo le finestre, non accendere fiammiferi o accendini, non azionare interruttori elettrici o altre apparecchiature in grado di sprigionare scintille, chiudere i rubinetti posti in prossimità degli apparecchi utilizzatori o, meglio, il rubinetto generale d'intercettazione che si trova vicino al contatore del gas o all'ingresso dell'appartamento».

I consigli dei pompieri: tecnici qualificati per l'installazione e locali sempre aerati Se si sente odore non accendere luci né apparecchi elettrici

Subito dopo, poi, occorre chiamare un tecnico qualificato per controllare l'impianto ed eliminare la causa dell'inconveniente. Se non è possibile un intervento immediato, va chiesto all'azienda erogatrice del gas di mettere in sicurezza l'impianto in attesa del tecnico. «Per utilizzare il gas con ampia garanzia di sicurezza (oltreché per ottenere un elevato rendimento e una buona affidabilità nel tempo) - precisano i vigili del fuoco - bisogna accertarsi che le apparecchiature siano munite del marchio Ce: garantisce che il prodotto sia stato costruito secondo precise caratteristiche tecniche e di qualità».

È bene non fidarsi degli apparecchi di cottura privi dei dispositivi di sicurezza che assicurano il blocco del flusso del gas in caso di spegnimento accidentale della fiamma. «Non si deve uscire mai dall'abitazione con i fornelli accesi, vanno evitate le repentine correnti d'aria così come riempire troppo i recipienti - aggiungono alla Sala operativa - occorre usare i fornelli più vicini alle pareti e applicare in cucina i dissuasori che impediscono ai bambini di raggiungere le manopole del gas. Una fiamma di colore azzurro e a sagoma regolare, oltre che sicurezza, garantisce anche risparmio». No all'accumulo di bombole di gas e alle riparazioni fai-da-te. «È necessario fare eseguire le installazioni di nuovi impianti, i controlli e le manutenzioni periodiche solo da tecnici abilitati - puntualizzano i vigili del fuoco - per l'installazione di caldaie, scalda-acqua, apparecchiature fisse e a incasso (come i piani di cottura) è richiesto l'impiego di tubazioni e raccordi rigidi oppure di tubazioni flessibili in acciaio».

Per piccole stufe (fino a 3,5 Kw) e cucine con fornelli non a incasso è consentito l'utilizzo di tubazioni flessibili non metalliche, munite della stampigliatura Uni-Cig 7140. Questi dispositivi, però, vanno sostituiti entro la data di scadenza indicata.

«Nei locali dove ci sono apparecchiature a gas serve un adeguato ricambio d'aria - raccomandano i vigili del fuoco - è indispensabile la presenza di prese d'aria a carattere permanente e che abbiano una superficie di almeno 6 centimetri cubi per ogni kilowatt di potenzialità installata. Tutti gli apparecchi a gas devono scaricare all'esterno i prodotti della combustione. Le cappe, i canali da fumo e le canne fumarie vanno controllati periodicamente e mantenuti in perfetta efficienza».

NEL 1999 IN UNA TRAGEDIA IDENTICA MORIRONO 71 PERSONE

Cinque anni dopo, un destino di strane coincidenze

Pierangelo Sapegno

Le coincidenze non sono maledizioni. Ma le maledizioni hanno sempre delle brutte coincidenze. E quello che è successo ieri a Foggia, in via delle Frasche, nel quartiere Borgo Croce, quando una palazzina è esplosa in aria e si è sciolta al suolo come fumo e polvere, è pieno di coincidenze: era già successo cinque anni fa, sempre a Foggia, in viale Giotto, sempre alla stessa ora. La gente piangeva e scavava con le mani per trovare nella terra la certezza di un dolore o un sogno da salvare, come ora.

L'11 novembre '99 in viale Giotto ci furono 67 morti e 4 dispersi mai ritrovati se non per brandelli e stracci. Il costruttore della casa si chiamava Antonio Delli Carri e morì nel suo alloggio esploso assieme agli altri appartamenti della palazzina. All'inizio si pensò che fosse tutta colpa di una fuga di gas e si diceva che era avvenuta proprio lì, fra le stanze di Delli Carri. Erano le 3,10 di notte. Molti giornalisti erano venuti a Foggia per raccontare l'omicidio terribile di una ragazza di 15 anni. Corsero tutti in viale Giotto. Ieri erano le 3,15. Si dice che sia scoppiata la bombola di gas nella casa di un vecchietto, che si chiamava Salvatore Delli Carri. Non sono neanche parenti. Ma portano lo stesso nome, per una coincidenza. Anche ieri i giornalisti erano a Foggia per narrare il delitto orribile di una ragazzina uccisa. Il pm di turno è Gabriella Tavano, come allora. Pure molti dei vigili del fuoco che sono accorsi sul posto sono gli stessi di allora.ù

Anche Domenico, un ragazzo che oggi ha 20 anni, è lo stesso di allora. I cronisti lo conobbero perché si precipitò in viale Giotto per scavare fra le macerie e salvare un amico, Dario Palladino. Non ci riuscì. Lo tirarono fuori morto. Ieri mattina Domenico era di nuovo qua, in mezzo alle macerie, in mezzo al dolore, alle urla, in mezzo alla morte, come nel '99. Sembrano scritte dal diavolo queste coincidenze.

Però la maledizione di Foggia non dev'essere colpa di nessuno, come recita il titolo di un coraggioso libro denuncia di Davide Grettani, «Colpa di nessuno», sottotitolo «Viale Giotto una tragedia all'italiana». Perché dopo cinque anni, dopo 67 morti e 4 dispersi, dopo tutte quelle storie di dolore e tutta questa storia infinita, quella palazzina di Foggia sembra crollata senza un motivo, una ragione, senza un colpévole, senza niente. Come se fosse sparita da sola, così, per uno scherzo del diavolo.

Il 2 maggio 2003 il pm Tavano ha chiesto l'archiviazione. Nel febbraio 2004 gli avvocati che avevano presentato ricorso per conto di un condomino hanno vinto e l'archiviazione è stata rigettata. Ma non c'è da farsi molte illusioni. Questa è la vera maledizione d'Italia. Assieme ai suoi misteri, e viale Giotto non è che l'ultimo di una lunga serie. Come fu possibile che un palazzo dichiarato «morto» dai periti nel 1968 abbia potuto resistere trent'anni e passare indenne due terremoti, quelli dell'80 e del '95, prima di crollare quando aveva deciso lui? Grettani nel libro mette in luce tutte le omissioni che portarono a quella tragedia e rivela tutti i segnali premonitori che l'anticiparono. Non servì a niente. E se oggi gli chiedi se ci sono speranze di arrivare un giorno alla verità, risponde come uno che non ci crede più: «Difficile dirlo, da noi le cose spariscono, non vengono alla luce».

Il destino qualche volta ci lancia dei segnali, dei messaggi. Forse tutte quelle coincidenze non erano maledizioni. Soltanto ammonimenti, soltanto parole. Peccato che abbiamo da correre dietro al nostro destino, che non abbiamo tempo di fermarci.

L'ESPLOSIONE NELLA NOTTE

L'arcivescovo della diocesi della città pugliese «Dobbiamo andare incontro ai bisogni dei superstiti»

■ «Esprimo tutta la solidarietà, mia e della Chiesa foggiana, ai superstiti e ai familiari delle vittime della sciagura, per il lutto così improvviso, grave e imprevedibile». È quanto dice monsignore Pasquale Tamburrino, l'arcivescovo della diocesi di Foggia. «Ieri mattina, quando mi trovavo sul luogo della sciagura -continua l'arcivescovo che si è subito recato sul posto insieme al sindaco della città Orazio Ciliberti- ho cercato di capire quale dura prova hanno vissuto i superstiti e, insieme, di trasmettere loro la vicinanza e l'affetto della Chiesa foggiana in questo momento di immenso dolore». Tamburrino auspica la partecipazione anche delle autorità e delle istituzioni nel fare tutto il possibile «per andare incontro ai bisogni dei superstiti e dei familiari delle vittime».

I vigili del fuoco trasportano il cadavere di Salvatore Delli Carri

Lecce: fiamme in un laboratorio donna muore carbonizzata, grave il marito

■ Una donna di 52 anni è la vittima di un incendio scoppiato nella tarda serata di ieri in un locale seminterrato, adibito a laboratorio di confezioni, in un palazzo di quattro piani alla periferia di Lecce. La donna, Rosaria Marsano, è morta carbonizzata; il marito, Franco Serino, di 60, è rimasto intossicato dal fumo ed è ricoverato in ospedale. Le sue condizioni sarebbero gravi. Secondo una prima ricostruzione, le fiamme si sono sviluppate nel laboratorio di sartoria seminterrato del quale erano titolari i coniugi Serino, probabilmente per un corto circuito. Rosaria Marsano, che col marito abitava al piano rialzato, nell'appartamento sovrastante il laboratorio, accortasi dell'incendio, è scesa a controllare quel che stava accadendo e, per cause non ancora chiarite, sarebbe rimasta intrappolata nel laboratorio.

L'UOMO VIVEVA IN UNA GROTTA SCAVATA NEI SOTTERRANEI DELL'EDIFICIO

Foggia, otto morti nel palazzo distrutto dal gas

Un anziano accende una stufetta: due famiglie sterminate nel sonno

inviato a FOGGIA

Le ruspe hanno smesso di scavare alle 17,30, e il silenzio è calato sulla macerie avvolte da una nube di polvere mentre quattro vigili del fuoco si chinavano per raccogliere i resti di Salvatore Delli Carri, ottava e ultima vittima e forse artefice involontario di una sciagura che Foggia ricorderà a lungo. La ricorderà come ancora è impressa nella memoria un'altra tragedia di cinque anni fa: il crollo di un palazzo costato la vita a 71 persone.

Quattordici ore prima che il corpo di Salvatore fosse recuperato, alle 3,15 del mattino, un'esplosione seguita da un boato ha squarciato il silenzio della notte. Una palazzina a ,un piano, uguale alle tante costruzioni che circondano il centro antico della città, è venuta giù come un castello di carta, molto probabilmente polverizzata dall' esplosione di una bombola di gas avvenuta nello scantinato abitato proprio da Salvatore. Otto i morti, fra cui un bambino di sette anni; sei i feriti, nessuno dei quali in gravi condizioni.

Più che in uno scantinato, Delli Carri, 79 anni, viveva in una grotta, una delle centinaia di caverne con il soffitto a volta che si aprono sotto le case di Foggia, collegate l'una all'altra da camminamenti. Nel corso degli anni molte di quelle cavità sono state trasformate in appartamentini di fortuna, umidi e senza finestre.

Salvatore abitava in due stanze zeppe di ferrivecchi e biciclette che riparava. In un angolo c'erano delle bombole che l'anziano usava per alimentare una stufa e una piccola cucina. I vigili del fuoco, pur non escludendo altre possibili cause della sciagura, ritengono probabile che l'esplosione sia stata causata dal gas sprigionatosi proprio da una di quelle bombole.

Lo scoppio è stato violentissimo. È stato udito in tutto il quartiere Borgo Croce, un agglomerato di costruzioni popolari basse e squadrate. «Ho pensato che si trattasse di una bomba piazzata davanti a un negozio - racconta uno dei primi soccorritori - in passato, qui, ci sono stati alcuni attentati per estorsione».

Il fabbricato venuto giù era abitato da tre famiglie, e aveva due ingressi. Sul lato di via Delle Frasche si affacciava un solo appartamento, quello di Raffaele Longo, 45 anni, e della moglie Annamaria Delli Carri, 38 anni, che avevano due figli: Valentino, 10 anni, e Natalia, 17 anni. Tutti morti, come il vecchio Salvatore, padre di Annamaria, che viveva nella grotta proprio sotto l'appartamento della figlia.

COSA È SUCCESSO...

IL CROLLO
Alle 3.18 della notte tra venerdì e sabato, in via delle Frasche nel quartiere Borgo Croce, crollano due abitazioni di 1 piano

I SOCCORSI
Alla luce delle fotoelettriche vigili del fuoco, volontari della protezione civile, ma anche gente comune formano una catena umana per rimuovere le macerie. Si scava anche a mani nude

LE VITTIME
8 i corpi senza vita che i soccorritori estraggono dalle macerie. L'ultimo corpo è stato recuperato verso le 13. Sei i feriti, non in gravi condizioni

LE CAUSE
Tra le ipotesi al vaglio degli inquirenti la fuga di gas sembra la causa più probabile

IL PRECEDENTE
L'11 novembre 1999 in viale Giotto, alle ore 3,20, a poche centinaia di metri in linea d'aria dal crollo della notte scorsa, il crollo di un edificio di 6 piani: 67 le vittime

...E DOVE

Una bombola usata per scaldarsi e per cucinare la causa più probabile della sciagura

L'altra ala del fabbricato, che dava su via Delle Croci, era composta da due appartamenti. Nel primo abitavano Guglielmo Diurno con la moglie Carmela e i figli Guido, 7 anni, Erika, 13 anni, e Maria Incoronata, 9 anni. I primi tre sono rimasti schiacciati dai detriti, le due bambine sono sopravvissute. Si invece è salvata tutta la famiglia che si trovava nel secondo appartamento: Antonio e Michelina Sacco e i due figli, Nicola e Gina, di 11 e 15 anni. Una terza, minuscola abitazione era vuota: l'uomo che l'abitava ha traslocato appena cinque giorni fa.

I vigili del fuoco, intervenuti pochi minuti dopo l'esplosione, si sono trovati davanti a una scena apocalittica. La palazzina era ridotta a un cumulo di macerie su cui i volontari avevano già cominciato a scavare con le mani. I vetri delle finestre dei fabbricati attigui erano sfondati, le lesioni aperte nei muri hanno indotto i vigili urbani a ordinare lo sgombero di otto famiglie dalle loro case.

«In strada c'era un forte odore di gas, abbiamo pensato che lo scoppio fosse stato provocato dalla rottura di una tubatura che eroga il metano», ha raccontato un testimone. Per questo motivo il prefetto, Fabio Costantini, ha ordinato una verifica della rete cittadina in quella zona. Ma con il trascorrere delle ore è apparsa sempre più attendibile l'ipotesi che a innescare l'esplosione sia stato un guasto alla bombola che alimentava la stufetta nella grotta.

Un sospetto che ha preso ancora più corpo nel pomeriggio, quando i vigili del fuoco hanno estratto dalle macerie l'ottava e ultima vittima della sciagura: il corpo di Delli Carri era coperto di ustioni, come se fosse stato investito da una fiammmata, e a poca distanza è stata recuperata una piccola stufa.

«Salvatore si svegliava molto presto al mattino, è probabile che abbia acceso la stufa senza accorgersi della fuga di gas», dicono gli abitanti di via Delle Frasche. Una risposta definitiva sulle cause del crollo potranno darla solo i tecnici del comune e i periti che saranno nominati dal sostituto procuratore Gabriella Tavano, che conduce le indagini.

(f. m.)

LA STORIA DI VITTIME E SOPRAVVISSUTI NEGLI OGGETTI RITROVATI DAI SOCCORRITORI

Vite spezzate tra le macerie

Quaderni, scarpe da danza, santini e palloni Dagli oggetti storie di sogni e quotidianità

reportage
Fulvio Milone

inviato a FOGGIA

POVERE, semplici cose: un quadro ancora attaccato a una parete rimasta chissà come in piedi, una bicicletta, i cuscini di un divano rosa, un letto pieghevole, i quaderni di scuola di un bambino, una tv sfondata da una pietra, coperte e lenzuoli, un paio di scarpe da ginnastica, lo sportello di un pensile da cucina, una sciarpa stracciata. Guardi quegli oggetti coperti di polvere e calcinacci, che i vigili del fuoco raccolgono fra le macerie del palazzo e buttano in un angolo, e ti rendi conto con un brivido che ognuno di essi racconta la storia di una vita spezzata in una manciata di secondi, di un'esistenza tranquilla consumata fra le pareti domestiche e cancellata in una notte su cui è calata improvvisa la morte.

La grotta di «Turillo»

Ruote contorte con i raggi deformati, manubri spezzati, un pedale incastrato fra le molle di un materasso sventrato. Con le biciclette, Salvatore Delli Carri, 79 anni, «nonno Turillo» per la gente del quartiere Borgo Croce, ci campava: i ragazzi gliele portavano ad aggiustare, e lui le restituiva belle lucide e funzionanti. Strano personaggio, Turillo. Un uomo d'altri tempi, di quelli che forse sopravvivono ancora nei piccoli paesi del sud, non certo in una città. Viveva nella «grotta», una sorta di scantinato ricavato da una delle tante caverne che si aprono nel sottosuolo di Foggia, dove probabilmente è scoppiata la bombola che ha devastato la palazzina. Ma un tempo la sua vita era migliore. Fino a dieci anni aveva vissuto con la moglie Nicolina e i figli in una casa vera, al piano superiore. Aveva lavorato a lungo trasportando il tufo per i palazzi in costruzione su un carretto trainato da un cavallo. Ma nel '94 Nicoletta morì, e lui decise di cedere l'appartamento alla figlia Annamaria, sposata e madre di due bambini, Natalia e Valentino: tutti morti l'altra sera. Salvatore, sulla soglia degli 80 anni, era diventato un vecchietto minuto, taciturno e nervoso. Si era trasferito nella grotta, aveva trasformato due stanzette umide e senza finestre in casa e deposito per ogni genere di cianfrusaglie. «Era incazzoso assai», raccontano i bambini in via delle Frasche, davanti al palazzo che non c'è più. La verità è che lo sfottevano un po': lo chiamavano «Turillo semprimpiedi» per quella sua abitudine di uscire dalla grotta a ogni ora del giorno e della notte, sempre in cerca di qualche ferrovecchio da raccattare, e di svegliare il vicinato alle tre del mattino, quando cominciava ad armeggiare sulle bici. E lui si arrabbiava. Lo canzonavano, i ragazzi, ma ora, mentre ne parlano, gli occhi si fanno lucidi e la voce si spegne in un singhiozzo. «Turillo - dice Antonio Lo Surdo, un soccorritore -, è morto male. L'abbiamo sentito lamentarsi sotto le macerie per due ore buone, senza che nessuno potesse fare niente. Chiedeva aiuto, diceva «Madonna mia, muoio». Poi, alle cinque del mattino, non ha più parlato».

La calzamaglia di Natalia

Un tessuto bianco, il brandello di una calzamaglia che pende da un frammento di parete tinto di verde. La indossava per ballare, Natalia Longo, a cui la famiglia aveva riservato una sorpesa se la morte non l'avesse presa con sè venerdì notte: una festa a casa, sabato pomeriggio, per il suo diciottesimo compleanno. La danza moderna era una vera passione per la nipote di Turillo, che a 17 anni sognava un futuro da velina. Come tutte le sue coetanee viveva sull'onda dei sogni che però, nel suo caso, si infrangeva sugli scogli di una condizione economica, quella della famiglia, al limite della povertà. Il padre, Raffaele, lavorava come muratore, di soldi in casa ne giravano pochi. Così la ragazza aveva dovuto interrompere gli studi e trovarsi un impiego: prima assistente in un asilo, poi parrucchiera. Di tempo per frequentare la scuola di danza ne aveva poco, soprattutto ora che aveva preso a frequentare un corso di informatica. Nell'appartamento che sopra Turillo aveva lasciato libero, Natalia viveva con il padre, la madre Anna e il fratello Valentino, di 10 anni. C'era poco spazio, tanto che i ragazzi dovevano dividere la stessa stanza, con i letti separati dal comodino e l'armadio in comune. Lei spesso si lamentava di quella peste del fratellino. Valentino non stava mai fermo. Dedicava tutta la sua esuberanza di bambino al calcio. Aveva una passione speciale per il Foggia, quando usciva indossava sempre e solo la maglia rossonera, e se non aveva un pallone fra i piedi azzardava dribbling con una pietra o un giornale appallottolato. Quando chiedi ai suoi compagni di scuola quale fosse la materia preferita da Valentino, loro rispondono con un sorrisetto: «Il calcio». Il suo compagno di banco gli ha fatto un ritratto: Valentino, che ora non c'è più, ride sotto un grande sole giallo e ha addosso la maglia del Foggia.

I vigili del fuoco scavano tra le macerie

Aveva ottant'anni
e aggiustava
ancora le biciclette
per tutto il quartiere
Lo hanno sentito
lamentarsi per due ore
Poi, all'alba,
il silenzio

La spalliera
di un letto incastrata
sotto le travi
del soffitto ha salvato
la vita di un uomo
Anche la moglie
e i due figli
ce l'hanno fatta

Il balcone di Erika

Un quadro di nessun valore, che ritrae una marina assolata accanto all'effigie di Padre Pio, un quaderno azzurro con le pagine strappate. Una bizzarra casualità ha voluto che la parete del tinello di casa Diurno rimanesse intatta. Quell'immagine racconta la vita semplice di gente semplice, che si accontenta delle poche cose che aveva. Guglielmo, il capofamiglia, anche lui muratore, lavorava in un cantiere con Raffaele Longo, suo vecchio amico. Aveva un hobby, la caccia, ma le serate e i giorni di festa preferiva trascorrerle a casa, con la moglie Carmela e i figli Erika, Maria Incoronata e Guido, 13, 9 e 7 anni. Il più piccolo dormiva con i genitori, le bambine avevano una stanza per loro, con i letti a castello. Guido inorgogliva i genitori. Era il migliore della classe, terza H della scuola elementare del quartiere. «Diventerà un uomo importante», diceva Raffaele. Ma Guido è morto con il padre e la madre: tutti sono rimasti sepolti nel sonno dalle macerie. Erika e Maria Incoronata ce l'hanno fatta. I primi soccorritori le hanno viste affacciarsi da un balcone rimasto intatto, sulla facciata della palazzina dietro la quale non c'è più nulla, e non più cancelleranno dalla memoria quelle due bambine tremanti nei loro pigiamini, che fissavano il vuoto tenendosi per mano. Erika e Maria Incoronata, che in una manciata di minuti hanno perso padre madre e fratello, non parlano dall'altra notte. I parenti raccontano che il loro sguardo è fisso, come privo di vita: non mangiano, non dormono, rifiutano un presente di morte e un futuro di solitudine.

La fortuna di Antonio

La spalliera di un letto piegata sotto le macerie: l'ultima immagine è di un oggetto che ha salvato una vita, quella di Antonio Sacco, scampato alla morte con la moglie Michelina e i figli Nicola e Giuseppina. Antonio dormiva quando c'è stato il crollo. I calcinacci gli sono caduti addosso, ma quelle sbarre di ottone hanno resistito al peso di una trave che a sua volta ha sostenuto le pietre più pesanti. La fortuna ha baciato lui e la moglie, che pochi istanti prima dell'esplosione si era alzata dal letto per andare in bagno: ha fatto in tempo a svegliare i bambini, e a sfuggire con loro alla morte.

DOPO DICIOTTO ANNI DI MASSACRI

I ribelli del Nord Uganda accettano la tregua

■ I ribelli dell'Esercito di Resistenza del Signore (Lra) hanno acettato la proposta di cessate il fuoco avanzata dal governo ugandese per mettere fine al conflitto nel Nord del Paese che dura da 18 anni. «Siamo intenzionati ad osservare il cessate il fuoco - ha detto Sam Kolo, portavoce delle milizie ribelli ad un'emittente radiofonica di Kampala - Non attaccheremo l'esercito sia nel nord Uganda che nel sud del Sudan».

Scontri tra manifestanti e polizia nel Nord dell'Uganda

STRAGE DELLA GUERRIGLIA MAOISTA

Diciotto poliziotti uccisi da una mina nell'Uttar Pradesh

■ Almeno 18 poliziotti sono morti e quattro sono rimasti feriti quando una mina, collocata dai guerriglieri locali maoisti, è esplosa nello Stato indiano dell'Uttar Pradesh, facendo saltare in aria un mezzo delle forze armate. Si tratta del più violento attacco della guerriglia nello stato dell'India settentrionale. La mina è saltata in aria nei pressi del villaggio di Chakia. «Responsabili dell'esplosione - ha detto un agente di polizia - sono gli estremisti locali che da tempo sono attivi lungo il confine tra l'Uttar Pradesh ed il Bihar».

Agenti di polizia indiani durante il controllo di un'auto a un posto di blocco

AL VERTICE APEC DI SANTIAGO IN PRIMO PIANO IL RISCHIO NUCLEARE

«Iran attento, giochi col fuoco»

Duro monito di Bush sul programma atomico

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«E' importante che l'Iran sappia che i suoi desideri nucleari ci preoccupano». Il presidente americano George W. Bush sceglie il summit fra i 21 Paesi dell'Apec, in corso a Santiago del Cile, per lanciare a Teheran un chiaro monito. «Il governo iraniano deve rendersi conto che i nostri timori riguardano i recenti resoconti sul fatto che sarebbe impegnato - ha detto Bush - ad accelerare la produzione di materiali utili per realizzare armi nucleari». Il riferimento è a quanto trapelato da esperti dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica dell'Onu (Aiea), secondo cui Teheran sarebbe impegnata in un arricchimento dell'uranio «a pieno regime», producendo in particolare il gas esafluoruro di uranio, in vista della scadenza del 22 novembre concordata con Gran Bretagna, Francia e Germania per interrompere ogni tentativo di produrre armi nucleari.

«Siamo molto preoccupati - ha sottolineato il presidente prima di entrare nella sessione di lavoro del Forum dei Paesi del Pacifico -, si tratta di una questione seria, il mondo ne è consapevole e stiamo lavorando per risolverla». Di questo Bush ha parlato in incontri bilaterali con i leader di Giappone, Cina, Russia, Corea del Sud, Canada e Indonesia riservando un giudizio positivo per l'impegno diplomatico europeo nel negoziato con Teheran. «I Paesi europei ritengono che l'Iran abbia ambizioni nucleari così come lo pensiamo noi e lo pensano molti altri al mondo» ha aggiunto Bush, impegnato in una sosta di 17 ore nel primo summit internazionale dall'indomani della rielezione alla Casa Bianca.

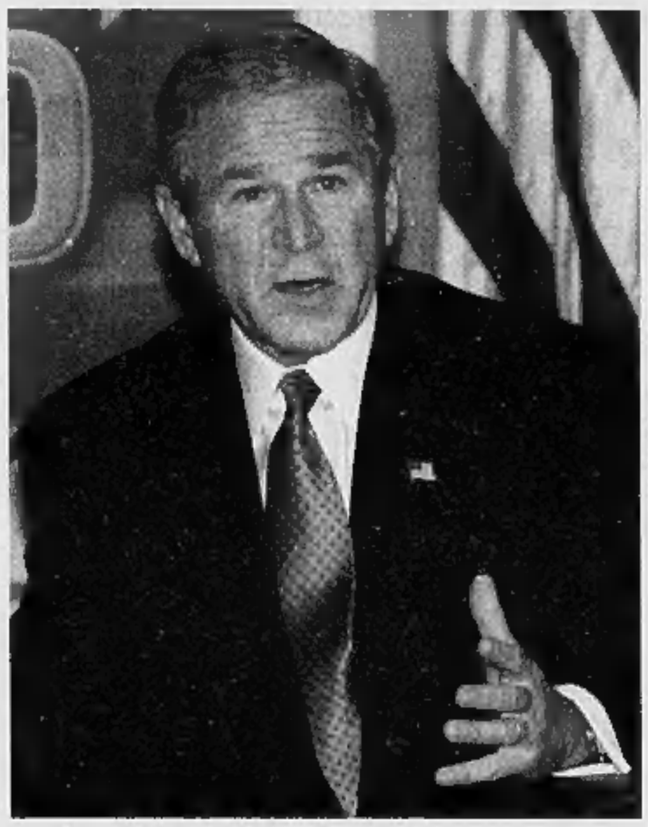
Nel corso dei colloqui bilaterali Bush ha affrontato anche il nodo della Corea del Nord, sospettata dall'Aiea di essere già in possesso di un numero limitato di armi atomiche. «Kim Jong Il sentirà presto la voce comune degli Stati Uniti e dei nostri partner che gli chiedono di porre fine al programma nucleare» ha detto Bush, ribadendo la decisione di premere su Pyongyang nel quadro del negoziato multilaterale che coinvolge anche Russia, Cina, Sud Corea e Giappone. «E' bene che il leader della Corea del Nord si renda conto del fatto che il negoziato a sei è la cornice in cui continueremo a trattare per eliminare le armi nucleari nella Penisola coreana» ha spiegato Bush respingendo implicitamente la richiesta di Pyongyang di trattative separate con gli Stati Uniti. Nel tentativo di aumentare la pressione su Kim Jong Il, Bush scommette molto sull'intesa con il nuovo presidente cinese Hu Jintao: «Spero di lavorare con lui nel corso dei prossimi quattro anni - ha detto - per mantenere la pace nella penisola coreana e nel Pacifico e per diffonderla nel mondo». Hu ha sottolineato le sintonie esistenti: «Entrambi ci auguriamo che la questione nordcoreana venga risolta con il dialogo».

«Sappiamo che lavora a pieno regime a un programma per arricchire l'uranio»

Incontro con il nuovo Presidente cinese per premere sul coreano Kim Jong Il

Nel complesso, tanto sull'Iran che sulla Nord Corea, George Bush ha sfruttato i colloqui di Santiago per sottolineare l'urgenza di affrontare i rischi di proliferazione nucleare in Iran e Corea del Nord e la volontà politica di farlo in una cornice multilaterale, cercando di operare assieme agli altri Paesi della comunità internazionale. Il «New York Times» con un editoriale lo incoraggia a seguire questa strada evitando di ripetere quanto avvenuto in Iraq: «L'amministrazione Bush ha ragione a considerare lo stop alla proliferazione nucleare in cima all'agenda, ma questo obiettivo deve essere perseguito con la diplomazia multilaterale d'intesa con i Paesi europei senza ascoltare i falchi che pensano a possibili opzioni militari».

Nel faccia faccia con il premier giapponese Jonuchiro Koizumi si è discusso anche della debolezza del dollaro, considerata da Tokio un fattore negativo per l'economia mondiale anche se aiuta Washington a far fronte al proprio deficit. Bush ha tentato di rassicurarlo: «Gli Stati Uniti vogliono un dollaro forte, assieme al Congresso lavorerò per ridurre il deficit commerciale di breve e lungo termine».



Il presidente Bush al vertice di Santiago del Cile

OLTRE ALLA MOGLIE SUHA

«Dossier clinico pure al nipote di Arafat»

PARIGI

Il nipote di Yasser Arafat, così come qualsiasi altro famigliare, ha lo stesso diritto della vedova a ricevere la cartella clinica del defunto presidente. «Se il nipote chiederà il fascicolo glielo daremo», ha dichiarato il portavoce del ministero della Difesa francese, Jean-Francois Bureau. La moglie del raiss, Suha, ha già ricevuto una copia della cartella venerdì scorso e sta decidendo se renderne pubblici i contenuti per «mettere fine a tutte le speculazioni» sulle cause del decesso del leader dell'Anp, hanno spiegato i suoi legali.

Nel frattempo, i vertici palestinesi hanno inviato il nipote del presidente, Nasser al-Kidwa (che è anche rappresentante palestinese alle Nazioni Unite) a Parigi, a recuperare il dossier clinico. La dirigenza palestinese ha promesso che riferirà le cause della morte di Arafat, non appena le informazioni saranno in mano ad Al Kidwa. Non è ancora chiaro quando l'emissario dell'Anp raggiungerà Parigi. Ieri Al Kidwa si trovava al Cairo, in visita a un parente molto malato. Raggiunto telefonicamente, non ha fornito una data precisa sul suo viaggio in Francia, ma ha confermato la sua missione.

Le autorità francesi insistono che la legge impedisce loro di rendere pubblici i contenuti della cartella clinica di Arafat, ma li possono dare ai suoi familiari, liberi di svelare tutte le informazioni che vogliono. Il primo ministro palestinese, Abu Ala, ha dichiarato che senza dubbio le analisi cliniche del raiss saranno pubblicate. «Quando riceveremo il rapporto, lo studieremo e sentiremo il parere dei medici», ha detto Abu Ala, «e poi informeremo la popolazione palestinese con tutti i dettagli sulle condizioni di salute del presidente Arafat che hanno portato al suo decesso» l'11 novembre, dopo il ricovero all'ospedale Percy di Clamart, in Francia, il 29 ottobre.

Gli avvocati di Suha Arafat sembrano pronti a uno scontro in tribunale e insistono che la vedova sia l'unica ad avere il diritto di ricevere la cartella clinica, vista la minore età della figlia Zahwa. 9 anni. Uno dei suoi legali, Jean-Marie Burguburu, ha riferito che la decisione di rendere pubblici i contenuti delle analisi è in fase d'esame», sostenendo comunque che «le cose saranno fatte con una certa rapidità». [Apcom]

SUL TAPPETO I PROBLEMI DELL'ESTREMO ORIENTE

Le relazioni pericolose del gigante cinese

Dietro i sorrisi timori per le ambizioni economiche e politiche

analisi
Mimmo Càndito

NEGLI scenari disegnati oggi per interpretare i profondi cambiamenti che le strategie geopolitiche vanno imponendo alla storia del pianeta, una sempre maggiore attenzione viene rivolta verso gli «arcipelaghi», cioè quelle alleanze di sistema che mettono assieme una pluralità di Paesi legati da contiguità geografica ma, soprattutto, da comuni interessi economici. L'Unione Europea è uno di questi «arcipelaghi», un altro è il Mercosur, un altro il Pacto Andino, il Dialogo Mediterraneo, l'Asean. L'elenco può continuare, e non è breve; ma, certamente, l'Apec sta in cima a tutti. E per varie ragioni, che possiamo pure limitare alla stretta valutazione delle dimensioni economiche coinvolte ma, in realtà, poi si rifanno tutte ai contenuti politici direttamente impegnati da quel forum.

Ha certo un senso dire che l'Apec raccoglie i Paesi che producono più della metà della ricchezza dell'intero pianeta; ha un senso anche ricordare che vi sono rappresentate le due più forti economie mondiali (Usa e Giappone); e ha senso pure segnalare che nell'Apec ha un ruolo crescente l'economia (la Cina) che offre alle statistiche il più alto tasso di sviluppo dell'ultimo decennio. Ma se poi si traducono questi dati macroeconomici nella loro ricaduta di potenza, e di capacità di controllo sui mercati mondiali, allora un patto che lega assieme gli Usa, il Giappone, la Cina, e la Russia, acquista una immediata rilevanza politica, perché esprime - accanto ai numeri, comunque impressionanti, delle performances economiche - la più alta concentrazione di potenza militare e di armamento nucleare che il pianeta abbia mai conosciuto. Al confronto, l'Ue ha semplicemente un ruolo di secondo rango.

Questo non basta a dire che l'Apec esprime un'identità unitaria (che è il progetto di molti degli «arcipelaghi»); e gli interessi strategici degli Stati Uniti - il cui bilancio militare, da solo, è superiore alla somma dei bilanci dei 12 Paesi che seguono, Cina e Russia comprese - non sono affatto omogenei agli interessi della Russia, anche dopo i ripetuti abbracci «tattici» di Bush e Putin, e sono comunque fortemente concorrenziali con quelli cinesi, sia nella proiezione sul Pacifico, sia nella dimensione del confronto planetario.

Pechino che ha investito mille miliardi di dollari in titoli del Tesoro e nella Borsa americana ora sposta i suoi interessi verso il Sud America

Ma gli scenari debbono saper cogliere proprio le variabili che le diversità d'interessi aprono all'evoluzione delle strategie geopolitiche. E ora che il secondo mandato di Bush pare rafforzare le progettualità globali dei neo-con, appare evidente come la difesa degli interessi nazionali americani (annunciata dalla «dottrina» di Kagan&Co.) si trovi su una rotta che, inevitabilmente, incrocerà gli «interessi nazionali» della Cina e della Russia nell'area del Pacifico. E questo intersecarsi di rotte apre pericolosi territori di confrontazione, soprattutto dopo che la Cina per la prima volta - con i colloqui a 6 sulla Corea del Nord - ha manifestato agli altri protagonisti del Grande Gioco l'intenzione di venir fuori dalla sua tradizionale diplomazia del profilo basso. Non è chiaro quanto questa manifestazione «pubblica» di muscolatura si fermi alla rivendicazione d'un ruolo regionale, e non sia invece il primo passo verso un'ambizione di dominio regionale (con drammatiche conseguenze inevitabili).

Molti analisti giudicano che gli Usa stiano concedendo una spazio politico troppo rilevante a Pechino. E in quest'analisi tengono conto delle «relazioni pericolose» che l'economia e la finanza americane intrattengono con la Cina: gli Usa spendono ogni anno 600 miliardi di dollari in più di quanto producano, e larga parte di questa spesa viene finanziata da Pechino e dagli altri governi asiatici (Tokio, naturalmente) che negli ultimi 2 anni hanno investito più di 1000 miliardi di dollari in titoli del tesoro, e nella borsa, degli Stati Uniti. Ma finanziare il debito americano aiuta a mantenere il corso del dollaro e però anche aiuta le esportazioni di questi Paesi creditori. Si crea dunque un intreccio d'interessi dove strategie politiche e valori economici creano una dinamica che è, sì, di compensazioni mutue, però all'interno di un equilibrio sempre più delicato e mutabile: la Cina, per esempio, investirà nei prossimi 10 anni 100 miliardi di dollari in America Latina, cioè in un'area «appartenente» all'arcipelago dell'Alca, che però è sotto il protettorato di Washington.

Se poi si tiene conto del problema di Taiwan, e del riarmo cui il Giappone sta procedendo con una celerità impressionante (l'art.9 della sua Costituzione finisce sempre più nell'ombra), appare allora evidente quanto la complessità dei possibili scenari di crisi nel Pacifico siano legati al vertice di ieri a Santiago. L'ultimo incontro di leadership tra Cina e Giappone risale all'ormai «preistorico» 2001, e intanto la settimana scorsa un sottomarino nucleare cinese è stato intercettato in acque giapponesi dalla marina nipponica, con una impressionante esposizione di muscolatura militare. A Santiago, i 21 leaders sono stati fotografati sorridenti, e amichevoli; dietro quei sorrisi formali si nascondeva però larga parte della storia che investirà il nostro pianeta. Non sarà tutta sorridente.

DALLA PRIMA PAGINA

PRODI E I VINCOLI DEL FUTURO

Barbara Spinelli

Finora il centrosinistra non è andato molto oltre, e a volte fa pensare a una donna che per *autorealizzarsi* ha bisogno di liberarsi del maschio. Per ora siamo allo stadio che Nietzsche considera del tutto infecondo, nello *Zarathustra*: «Libero, ti chiami? Voglio sentire il tuo pensiero dominante, e non che sei sfuggito a un giogo».

Forse più di altri europei, gli italiani hanno bisogno oggi di simili pensieri dominanti, che si propongano di arrestare il declino che innumerevoli cittadini temono. Inutile continuare a dire che la decadenza è frutto di fantasie depresse, o di uno stato psichico irrealistico, che spezza le ali alla speranza. Si spera e s'investe sul futuro se si può non solo sentire e credere con animo fiducioso ma se si può anche agire, capendo quel che sta accadendo a noi italiani ed europei. L'Europa e l'Italia non sono l'America, e non sono le discussioni sui valori più o meno laici o cristiani, che aiuteranno a entrare nel futuro e a ritrovare il coraggio che s'estingue. Si spera e si investe e si cresce se riconosciamo che il pericolo d'una decadenza esiste, che è vicino, e che esige una disposizione mentale incentrata sul *che fare* e non solo su *come sentirsi o credere*. I cittadini riprendono coraggio solo se vien data loro una prospettiva di lungo periodo, e vien loro detta l'intera verità sul declino che incombe sull'Unione, e specialmente sull'Italia.

È l'impressione che ciascuno può avere leggendo il rapporto sulla crescita e l'occupazione in Europa, redatto da un gruppo d'esperti sotto la guida dell'ex premier olandese Wim Kok e presentato il 3 novembre (il titolo è *Facing the Challenges - Far fronte alle sfide*). Il capitolo cruciale riguarda il deperimento demografico in Europa: il più forte nel mondo, probabilmente. Un deperimento che spiega il divario tra espansione Usa ed europea, che annulla molti pronostici ottimisti sulla crescita, e che anzi aggraverà nei prossimi decenni la stagnazione attuale. L'invecchiamento dell'Europa aumenterà la domanda di pensioni e assistenza sanitaria - scrive il rapporto - man mano che si ridurrà il numero delle classi d'età produttive. La quota di persone che va in pensione rispetto alla popolazione attiva raddoppierà di qui al 2050, passando dal 24 per cento di oggi al 50. E tra gli europei gli italiani saranno i più colpiti: da noi, la quota di chi andrà in pensione e dipenderà da un numero sempre più esile di giovani raggiungerà il 61%.

Per fronteggiare il dramma assai concreto d'un declino e addirittura di un'estinzione sono vere e proprie rivoluzioni, che urgono: mentali e operative. La prima e più grande riguarda l'immigrazione. Immigrati e Islam stanno creando complicazioni gravissime, con il rischio di guerre di religioni e culture. Ma di quest'immigrazione l'Europa e in primis l'Italia hanno bisogno vitale, se vogliono proteggere la popolazione di anziani e scongiurare futuri oscuri desideri di sbarazzarsi dei vecchi. Se vogliono salvaguardare non solo e non tanto le nostre società aperte, ma la sopravvivenza stessa delle società.

Anche qui varrà la pena dire la verità. Non sarà facile, integrare gli immigrati che ci sono divenuti ancor più indispensabili di quanto lo fossero negli Anni 60 o 70. E il permissivismo multiculturale non è la risposta, come dimostra quello che sta accadendo nella civile Olanda, in concomitanza con l'assassinio del regista Theo Van Gogh il 2 novembre scorso. Un assassinio cui hanno fatto seguito incendi di chiese e moschee, con estensione del fenomeno alla Germania. Dell'immigrazione abbiamo necessità ma dobbiamo saperla organizzare: adattando costituzioni e leggi, riflettendo sul significato della laicità, obbligando gli immigrati a far propria non solo la nostra *lingua* ma anche il nostro *linguaggio* civile, giuridico, e indirizzando infine il loro lavoro verso settori utili.

Quel che dicono la Lega e i neoconservatori italiani è un immane e rattristante inganno: non basta ribadire che l'Europa ha radici cristiane (ovviamente le ha, ed è frutto della storia cristiana il fatto che la separazione tra politica e religione si rifletta nel preambolo della costituzione europea). Occorre proporre piani politici più che culturali-religiosi, e mostrare come le trincee anti-immigrazione della Lega siano inadatte ai tempi futuri. Occorre dire che in un modo o nell'altro bisognerà agire: riorganizzando con gli immigrati l'universo di tutti coloro che possono produrre ricchezza, e permettendo dunque agli anziani di non divenire fardelli. L'America è un continente d'immigrazione, può anche permettersi temporanee restrizioni. L'Europa e l'Italia no. Mettere al lavoro chi non è ancora entrato nel ciclo produttivo (i giovani, gli immigrati presenti e futuri, gli anziani che ancora possono operare) è l'unica opportunità che gli europei possono avere, se vogliono evitare un declino altrimenti certo. Se vogliono evitare che un numero crescente di cittadini siano visitati dal più angoscioso degli spettri: lo *spettro dell'inutilità*.

Berlusconi ha sentore di questo declino, intuisce che esso può penalizzarlo, ed è il motivo per cui insiste con tanta caparbia sulla riduzione delle tasse, inimicandosi parte della maggioranza e mettendosi contro un vasto fronte conservatore, di destra e sinistra. Per Prodi e il centrosinistra sarebbe più che rischioso, divenire punto di riferimento di questo fronte dello status quo, dunque della spesa pubblica immutata. Non meno rischioso e miope è chiedere ogni giorno che Berlusconi si dimetta, vista la presunta assurdità del piano fiscale. Tagliare le tasse vuol dire infatti ridurre il bilancio dello Stato, minacciare il potere di singoli ministeri, e anche Prodi dovrà ridurlo. Non ridurrà spese che ritiene essenziali per salvare il modello sociale europeo ma dovrà pur sempre tagliare, se vuol aprire spazio a produzione e crescita. Non si vede come Prodi possa condividere, con il fronte dello status quo, l'idea malsana secondo cui la spesa pubblica è l'unica cosa intangibile, e la sola spesa che si può contrarre è quella privata del cittadino. Così non si vince Berlusconi: gli si lascia il monopolio delle riforme.

Da questo punto di vista, è un po' superfluo arrovellarsi attorno alla questione se le elezioni si vincano al centro o facendo il pieno del proprio campo. È evidente che il candidato a governare deve tener conto delle aspirazioni e delle paure d'un elettorato che non perdonerebbe i fallimenti di Berlusconi, e che non ha votato solo l'imprenditore compromesso con la giustizia ma il politico che prometteva meno tasse e più crescita. Così come è evidente che occorrerà mobilitare l'insieme del proprio campo, astensionisti compresi. Anche due le cose sono indispensabili. L'unica cosa da non fare è gioire di questo fallimento berlusconiano, nutrirsi solo di esso, e scommettendo sull'impossibilità di ridurre le tasse scommettere anche sull'impossibilità, dogmaticamente asserita, di intaccare le spese dello Stato.

Prodi ancora non ha detto di cosa vuol nutrire il proprio discorso agli italiani e sugli italiani. Forse è ora che cominci a dirlo. Forse proprio lui che già una volta ha creato grandi aspettative vincendo le elezioni e che dopo poco tempo è stato defenestrato, sa che non basta defenestrare Berlusconi disfacendo non già i disastri da esso causati, ma le riforme che il Premier propugna contro i ministri più conservatori. Se ascolterà questi ultimi e si riconoscerà nel fronte dello status quo, si spegnerà presto l'entusiasmo del rientro: giacché status quo vuol dire oggi declino. In tal caso non avremo sentito la verità, ma l'ennesima menzogna. In tal caso non avremo combattuto lo spettro dell'inutilità, che angustia tanti connazionali. In tal caso Prodi darà agli italiani l'impressione che sia possibile liberarsi da un giogo, senza avere però alcun pensiero dominante.

IL PAESE ANCORA INCONTROLLABILE

Powell: «Non intendo restare in politica Non mi pento di nulla, ma torno alla vita privata»

■ Colin Powell non prevede di presentarsi per un incarico politico elettivo: il generale trasformato in politico, che si è dimesso lo scorso 14 novembre, assicura che non intende restare in politica. «No, non lo. Tornerò alla vita privata. Ci sono molte cose che potrò fare nella vita che mi aspetta», dice in un'intervista al quotidiano cileno «El Mercurio» senza però spiegare quali siano i suoi progetti. A Santiago con il presidente Bush per l'apertura del Vertice dell'Apec (forum di Cooperazione Economica Asia-Pacifico) Powell afferma di non avere nessun rimpianto per ciò che ha fatto nei suoi quattro anni al fianco del presidente: «Lascio sentendomi molto soddisfatto delle cose che sono state realizzate dal presidente Bush e dalla sua amministrazione negli ultimi quattro anni. Non mi pento di nulla».

Il Segretario di Stato uscente Colin Powell a Santiago del Cile per il vertice dell'Apec

Perle: «Non c'è dubbio che sconfiggeremo i ribelli, ma è troppo presto per parlare di vittoria»

■ «La resistenza irachena è principalmente basata sulle forze dei fedeli di Saddam e di elementi di provenienza straniera, che agiscono in modo coordinato, ma distinto». Richard Perle, consigliere dell'amministrazione Bush per la difesa, considerato uno dei falchi «neocon», ha difeso l'avventura americana in Iraq parlando con i giornalisti a margine di un convegno a Venezia promosso dalla Fondazione Liberal: «L'attacco a Falluja era necessario, avremmo dovuto farlo già alcuni mesi fa. Ma non c'e dubbio che sconfiggeremo i ribelli e le prossime elezioni saranno un importante passo avanti». «Errori sono stati compiuti», ha osservato ancora Perle, soprattutto «nell'organizzazione del nuovo esercito iracheno». Per questo, ammette, «è troppo presto per definire quella dell'Iraq una vittoria».

A MOSUL RITROVATI I CADAVERI DI NOVE UOMINI DELLA GUARDIA NAZIONALE IRACHENA, LIBERATA LA DONNA POLACCA

I marines sigillano Ramadi: «Consegnate i terroristi»

Ma scontri violenti riprendono a Falluja

BAGHDAD

I marines Usa all'alba di ieri hanno sigillato Ramadi, bloccando tutte le strade che conducono alla città e impendendo a chiunque di entrarvi o di uscirne, in tal modo isolandola dal mondo esterno. Lo hanno riferito testimoni oculari, secondo cui nella parte Sud della roccaforte sunnita la popolazione è stata sollecitata con i megafoni a restare in casa, e a consegnare alle truppe statunitensi i «terroristi». Subito dopo nella stessa area sono stati intrapresi rastrellamenti e perquisizioni casa per casa, mentre gli elicotteri compivano voli di ricognizione. Nel capoluogo della turbolenta provincia di al-Anbar, situato un centinaio di chilometri a Ovest di Baghdad, negli ultimi giorni i combattimenti si erano inaspriti in concomitanza con l'offensiva scatenata da americani e forze governative irachene contro Falluja, una quarantina di chilometri più a Est; sembra che da quest'ultima località molti miliziani sunniti fossero riusciti a fuggire in tempo, andando a ingrossare le file della guerriglia altrove, specie nelle zone limitrofe e a Mosul, più a Nord: tanto da provocare una reazione commisurata degli occupanti e l'intensificazione delle ostilità.

Un succedersi di avvenimenti che per il Pentagono rappresenta un vero incubo, soprattutto a fronte della necessità di «normalizzare» il Paese, o una parte significativa del Paese, prima della scadenza elettorale prevista per il 27 gennaio.

«Tenere Falluja sarà più difficile che prenderla» ha detto il generale Lance Smith, vice-comandante del Comando Centrale degli Stati Uniti. Il New York Times da parte sua ha riferito i timori di alcuni «ufficiali superiori dell'intelligence dei marines»: che gli insorti torneranno e riprenderanno il controllo della città non appena le truppe in città saranno state ridotte.

Del resto le notizie sul terreno sono tali da indurre al pessimismo. Violenti scontri a fuoco tra gruppi ribelli e truppe di coalizione si registrano in varie località, Falluja compresa, nonostante si parli ormai da tempo di città pacificata. Un articolo del Washington Post, a proposito della città conquistata descrive un quadro infernale: l'odore di cadavere impesta le strade, dove i corpi lividi sono divorati da cani e gatti. I marines sparano agli animali, ma bisogna assolutamente ripulire le strade. Per ora sono una sessantina gli iracheni che cominciano a raccogliere e bruciare le salme.

I cadaveri di nove uomini appartenenti alle forze di sicurezza irachene, uccisi in quella che sembra essere una nuova esecuzione di massa, sono stati ritrovati in una zona industriale alla periferia di Mosul.

Nella capitale un commando ribelle ha attaccato ieri mattina una pattuglia Usa: un soldato americano è rimasto ucciso, altri nove sono stati feriti. Si combatte soprattutto nel quartiere Azamiyah, dove tre membri della Guardia Nazionale sono rimasti uccisi dai colpi della guerriglia che ha attaccato con lanciarazzi una stazione di polizia. Alcuni testimoni hanno detto che tre veicoli corazzati americani sono andati in fiamme. L'«Aptn» ha mostrato i mezzi Humvee Usa completamente avvolti dal fuoco e l'immagine di quelli che sembrano essere i resti di un militare seduto alla postazione di guida. Sempre a Bagdad quattro dipendenti del ministero iracheno dei Lavori Pubblici sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco, mentre si stavano recando al lavoro. Tra le vittime figura anche Amal Abdul Hameed, consigliere del ministro. Un'autobomba invece è esplosa in un'area commerciale della capitale, uccidendo un civile e ferendone un altro. L'autobomba è detonata subito dopo il passaggio di un convoglio Usa a Saadoun Street, zona che ospita alcuni degli hotel solitamente occupati da cittadini stranieri.

Infine una buona notizia: è stata liberata ieri - forse con un blitz delle forze della coalizione, ma le circostanze non sono ancora chiare -, dopo 21 giorni di prigionia, la polacca Teresa Borcz Khalifa. Lo ha annunciato il capo del governo di Varsavia, Marek Belka, in una conferenza stampa. Nel Paese arabo da circa 30 anni, la 54enne Teresa Borcz Khalifa è sposata con un iracheno ed ha la doppia cittadinanza. [e. st.]

Sopra, Teresa Borcz durante la conferenza stampa a Varsavia con il primo ministro polacco Marek Belka

MANCA ANCORA L'ASSENSO FRANCESE

«Tagliamo il debito di Baghdad»

Usa e Germania rinunciano all'80 per cento

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Stati Uniti e Germania hanno raggiunto un accordo per una riduzione dell'ottanta per cento del debito iracheno ed ora il testo del documento congiunto sarà discusso dal Club di Parigi, dove però manca ancora l'assenso della Francia. L'intesa è stata annunciata ieri a Berlino dal ministro delle Finanze tedesco, Hans Eichel, al termine di un incontro con il collega americano John Snow. «Abbiamo posto le premesse per raggiungere il consenso sulla riduzione del debito iracheno da parte del Club di Parigi», ha sottolineato Snow, lasciando trapelare una certa soddisfazione per l'esito di una trattativa iniziata dal negoziatore americano James Baker sin dall'indomani della deposizione di Saddam.

Il Club, che riunisce 18 Paesi occidentali più la Russia, vanta crediti nei confronti dell'Iraq per 42 miliardi di dollari, dovuti ai debiti maturati da Saddam Hussein durante gli anni del regime e originati in gran parte all'acquisto di armamenti. «Concordiamo sul fatto che dovrà essere perdonato l'ottanta per cento del debito durante un processo composto di differenti fasi», ha specificato il ministro Eichel, riferendosi ad un percorso che inizierà con una riduzione iniziale immediata del trenta per cento, continuerà con un altro trenta per cento «legato all'applicazione di un programma del Fondo monetario internazionale» e quindi si concluderà con un ultimo venti per cento quando il piano di aiuti che il Fmi sta confezionando da alcune settimane «avrà avuto successo». In tutto saranno condonati a Baghdad 33 miliardi di dollari.

Raggiungere il compromesso non è stato facile per via delle divergenze nelle posizioni iniziali: Washington chiedeva l'annullamento del 90-95 per cento del debito mentre i Paesi europei, inclusa la Germania, non volevano spingersi oltre la soglia del 50 per cento. L'intesa Eichel-Snow è stata trasmessa ieri stesso al Club di Parigi nella comune attesa di «una reazione positiva», ma ciò che manca ancora è l'assenso di Parigi, una delle capitali che vanta i maggiori crediti oltre ad essersi opposta fermamente all'intervento militare in Iraq, decidendo nel dopoguerra di non inviare truppe nella forza multinazionale autorizzata dalle Nazioni Unite.

E' stato il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder a gelare gli entusiasmi, confermando che a dire l'ultima parola sarà proprio l'Eliseo: «Non c'è ancora un accordo definitivo, si tratta di negoziati in corso che non sono terminati, dobbiamo discuterne con Parigi perché l'Iraq è un Paese potenzialmente molto ricco». La perplessità francese è infatti dovuta all'opportunità di condonare la maggior parte del debito ad una nazione come l'Iraq, considerata il secondo Paese del mondo per quantità di riserve petrolifere dopo l'Arabia Saudita. «Prima di prendere una simile decisione dobbiamo considerare la situazione sul terreno in Iraq, la sua capacità di produzione di greggio e la variabile del costo del petrolio», ha dichiarato il ministro delle Finanze francese Nicolas Sarkozy.

Al fine di smussare gli ultimi angoli della lunga e difficile trattativa, ed evitare che il caso iracheno possa essere considerato in futuro come un precedente, il ministro tedesco Eichel lo ha definito «un'eccezione dovuta al fatto che consideriamo la situazione dell'Iraq molto particolare». Il governo ad interim di Baghdad, guidato dal premier Iyad Allawi, considera la riduzione del debito da parte del Club di Parigi un passaggio indispensabile per far decollare la ricostruzione economica, tuttavia i Paesi industrializzati sono titolari solo di una parte dei crediti iracheni ereditati da Saddam Hussein. Baghdad infatti ha la maggiore quota di debiti - circa 80 miliardi di dollari - nei confronti di nazioni arabe, soprattutto a causa della Guerra del Golfo del 1991 che vide le truppe di Saddam invadere e saccheggiare l'Emirato del Kuwait, che ebbe anche i propri pozzi petroliferi dati alle fiamme quando gli iracheni furono obbligati a ritirarsi dall'avanzata delle truppe della coalizione internazionale guidata dagli Usa. Washington è convinta che un'intesa al Club di Parigi avvicinerebbe anche il compromesso sul debito arabo.

Marine Usa con gli ultimi guerriglieri catturati nei sobborghi di Falluja

LA RIVISTA LANCET: IL RISCHIO DI MORTE AUMENTATO 5 VOLTE

«La seconda agonia dell'Iraq»

Eugenia Tognotti

QUANTI sono stati i morti tra la popolazione civile in conseguenza dell'invasione e dell'occupazione dell'Iraq? Nel suo ultimo numero, la prestigiosa rivista medica Lancet pubblica una serie di commenti e riflessioni sullo studio di un'équipe di ricercatori americani ed iracheni, guidata dal Center for International Emergency Disaster and Refugee Studies, della Johns Hopkins Bloomberg School of Public Health. Condotto in Iraq, su gruppi campione nel settembre del 2004, ha permesso di stimare in 98.000 le morti violente, anche se si potrebbe ragionevolmente supporre che questa pur impressionante quota possa essere superata, stante la difficoltà di disporre di informazioni «certe» riguardo alla salute dopo l'invasione del Paese nel 2003.

Questi risultati, insieme alla metodologia adottata, sono stati duramente contestati in ambienti politici, che riferendosi all'Iraq Body Count Database, parlano di 7350 morti violente - soprattutto in conseguenza d'attacchi aerei - durante la fase della guerra e fino al maggio del 2003. A queste se ne vanno aggiunte altre 16.352, per completare la sinistra contabilità fino al primo novembre 2004. Ma a far discutere non è, almeno per il momento, il contrasto «tecnico» sulla «conta dei morti» sotto le bombe o nelle sparatorie ingaggiate dalle forze della coalizione contro i ribelli o in incidenti provocati da «fuoco amico». Anche se ci sarebbe molto da dire sul fatto che l'incertezza dei dati è legata al mistero che circonda le statistiche che riguardano le vittime civili della guerra e il numero di quelle provocate dalle bombe, che le autorità militari dovrebbero rendere accessibili, anche per rispetto ai principi del diritto umanitario.

Quello che emerge dallo studio è che la popolazione irachena con la guerra - spazzato via un dittatore sanguinario - avrebbe dovuto assicurare libertà, pace e benessere corre un rischio molto più elevato che sotto Saddam di morire e di morte violenta, rispetto al periodo precedente. L'indagine, infatti, si proponeva di mettere a confronto i tassi di mortalità durante i 14-6 mesi prima dell'invasione del Paese con i 17-8 mesi successivi. Ebbene, è emerso che il rischio di morte è di 2-5 volte maggiore dopo l'invasione e che per gli iracheni - uomini, donne e bambini - la probabilità di finire uccisi per cause violente - attentati terroristici, sparatorie, «incidenti» vari - nel periodo successivo all'invasione è di 58 volte superiore che nel periodo che ha preceduto l'attacco delle forze della coalizione. Allora la graduatoria delle cause principali di morte era molto simile a quella dei Paesi occidentali: infarto, incidenti cerebrovascolari, e altri «disordini cronici». Oggi è la violenza, in Iraq, la causa primaria di morte.

Ma si può accettare che errori politici e militari continuino a provocare tante vittime innocenti? Se lo chiede Thomas Horton, in un commento insolitamente duro, considerati i toni tradizionalmente compassati degli editorialisti del Lancet. Nel suo articolo, significativamente intitolato «The war in Iraq: civilian casualties, political responsibilities», ribadisce che un principio vitale di sanità pubblica è la riduzione del danno. Gli errori politici e militari stanno provocando la morte di moltissimi iracheni che vivono sotto la minaccia quotidiana della violenza. Era giusto che questo rappresentasse oggetto di una ricerca, che non può essere considerata solo una pubblicazione accademica. «La prova che pubblichiamo oggi - conclude - deve cambiare le teste così come trafigge i cuori».

PREVISTA UN'AFFLUENZA IN MASSA ALLE URNE

Un sottomarino atomico russo

Sfiorato un disastro atomico su un sommergibile russo

■ Su un vecchio sommergibile russo armato di missili nucleari a lunga gittata si è rischiato grosso: c'è stato uno scoppio, è divampato un incendio e soltanto il coraggio di un giovane marinaio siberiano, che nell'impresa ci ha lasciato la pelle, ha permesso lo spegnimento delle fiamme e il disinnesco di un pericolo potenzialmente apocalittico. L'incidente è avvenuto il 14 novembre a bordo del Podolsk, un sommergibile della classe K223 (Delta 3, nella tipologia Nato) che era da poco rientrato nella base militare di Vylucinsk, in Kamciatka, nell'Estremo Oriente. Venerdì in Siberia, si sono celebrati i funerali di Dmitri Koval, il marinaio-eroe.

AL VOTO PER SCEGLIERE IL NEOPRESIDENTE TRA IL FILO-OCCIDENTALE YUSHENKO E IL FILO-RUSSO YANUKOVIC

Duello finale tra i due Viktor

Ucraina, clima di uragano oggi sul ballottaggio

Esito tutt'altro che scontato nell'elezione che sembra decidere la sorte del Paese

Anna Zafesova
MOSCA

Una vigilia di uragano per le elezioni ucraine: mentre ieri una bufera di neve abbatteva alberi e lasciava senza luce intere regioni, il Paese si preparava a scegliere il suo nuovo presidente in una contesa altrettanto tempestosa. Il ballottaggio con Viktor Yushenko e Viktor Yanukovic, testa a testa, ha un esito tutt'altro che scontato ed è prevista oggi un'affluenza in massa alle urne per quello che viene considerato un voto che deciderà la sorte dell'Ucraina. Nel primo turno, tre settimane fa, il 50enne Yushenko, candidato dell'opposizione, ha vinto con un margine risicatissimo (39,9 contro 39,3) sul candidato del potere - il premier Yanukovic - dopo un conteggio di voti lunghissimo e travagliato, in presenza di numerose irregolarità denunciate dagli osservatori occidentali. Le autorità di Kiev temono che, in caso di vittoria di Yanukovic, l'opposizione - che alle 20 di stasera, appena chiusi i seggi, comincerà in una delle piazze della capitale il conteggio parallelo dei voti per evitare eventuali brogli - trasformerà la manifestazione in una rivolta di piazza per consegnare la vittoria al suo candidato.

Il ministro dell'Interno ucraino ha ieri ammonito i cittadini dalla partecipazione ad «atti anticostituzionali». E Yushenko - che denuncia di aver subito un attentato con un liquido corrosivo che gli ha deturpato il volto - ha dichiarato che non si imporrà con la forza, per quanto i suoi sostenitori affermano che in realtà al primo turno il leader dell'opposizione avesse avuto un vantaggio del 10 per cento che però gli è stato sottratto dalle autorità. Ma mentre per Kiev girano voci che l'opposizione con i soldi americani avrebbe fatto venire i maestri dei moti di piazza della «Otpor» di Belgrado, Yanukovic ha lanciato il suo ricatto minacciando di chiamare in piazza 40 mila minatori.

L'Ucraina vive una spaccatura senza precedenti. Per Yushenko, elegante ex premier sposato con un'americana, vota la parte occidentale del Paese dove il sentimento nazionale è forte e la Kiev ormai europea. Yanukovic, rozzo manager sovietico con due condanne per reati violenti in gioventù e fama di legami di corruzione con clan economici vicini al presidente uscente Leonid Kuchma, ha dalla sua parte l'Est russofono e industriale.

Il primo vuole portare l'Ucraina in Europa e nella Nato e trova simpatizzanti a Washington. Il secondo ha dalla sua parte il tifo del Cremlino che ha fatto per Yanukovic una campagna di sostegno che sfiorava l'ingerenza. Mentre consiglieri e «spin doctors» russi alloggiano ormai da sei mesi a Kiev, Vladimir Putin ha visitato l'Ucraina per due volte nelle ultime tre settimane facendo praticamente campagna per il premier.

Mosca sfrutta la nostalgia per il comune passato sovietico e alla vigilia delle elezioni il presidente russo ha annunciato che gli ucraini potranno visitare la Russia senza visto e senza necessità di registrarsi presso la polizia per tre mesi (per gli stessi russi il termine è di una settimana). Yanukovic ha promesso di ottenere per gli ucraini la doppia cittadinanza con la Russia. Yushenko ha risposto riempiendo Kiev di manifesti che chiedono «Vuoi andare anche tu alla guerra in Cecenia?».

Mosca combatte per mantenere l'Ucraina nella sua orbita senza ormai nascondere di opporre diametralmente i suoi interessi a quelli dell'Occidente, e politici russi dichiarano apertamente la necessità di impedire che Kiev vada con l'Europa e con la Nato. Per promuovere il filorusso Yanukovic si è fatto ricorso a ogni mezzo, tra cui la chiusura di tv indipendenti e una propaganda stile sovietico che dipingeva Yushenko come un agente Usa, nazionalista estremo pronto a vendere il Paese all'Occidente lasciando gli ucraini disoccupati e ridotti alla fame. La spaccatura era evidente perfino nel comportamento degli osservatori al primo turno delle elezioni: quelli occidentali hanno denunciato all'unanimità numerose irregolarità organizzate dalle autorità, mentre i russi hanno rilevato soltanto violazioni commesse dall'opposizione. E ieri nel finale della campagna è intervenuto George Bush che ha inviato al presidente uscente Kuchma una lettera che esige di garantire elezioni oneste. «In caso contrario saremo costretti a rivedere le nostre relazioni con l'Ucraina e le persone implicate nelle manipolazioni», ha ammonito il presidente Usa.

Un minatore ucraino urla slogan vicino al poster di Viktor Yanukovic

Le autorità di Kiev temono che in caso di vittoria del preferito di Mosca l'opposizione scateni in piazza una vera rivolta popolare

Una nota di Bush al capo di Stato uscente Kuchma esige di garantire elezioni oneste minacciando in caso contrario di rivedere i rapporti diplomatici

YANUKOVIC

Premier in carica da due anni, 54 anni, alto ben 1,99, è alla testa di un gruppo di **orientamento moderato** che si giova del sostegno del sistema di potere di Kuchma e del clan politico imprenditoriale della ricca **regione mineraria di Donetsk**, nella quale Yanukovich è nato e di cui è stato governatore tra il 1997 e il 2002: la più vicina geograficamente e culturalmente alla Russia. Nato da una famiglia operaia, la sua biografia racconta di una **gioventù scapestrata**. Entra in politica nel '97, quando Kuchma lo designa **governatore di Donetsk**. Considerato vicino a Rinat Akhmetov, uno dei più ricchi oligarchi, Yanukovic guida nella regione un'amministrazione chiacchierata, ma da uomo di polso e dal linguaggio semplice riesce a guadagnare consensi. Gode anche del **sostegno del presidente russo Putin**.

YUSHENKO

Ha 50 anni ed è il principale **leader di opposizione**. È alla testa di una coalizione di forze liberali e nazionaliste che ha dato vita a numerose manifestazioni di piazza contro la corruzione e i metodi autoritari attribuiti al sistema di potere di Kuchma. Laureato in economia, Yushenko è stato per la verità alleato di Kuchma alla fine degli anni '90. Divenuto nel '93 **governatore della Banca centrale** dopo una lunga carriera nel sistema creditizio sovietico e postsovietico, è stato a sua volta primo ministro tra il 1999 e il 2001. **Autore di riforme liberali in economia** e malvisto da alcuni oligarchi, si è conquistato consensi negli ambienti giovanili e nella nascente middle class del Paese. Guardato con sospetto dal Cremlino, **gode di favori prevalenti in Europa** e soprattutto negli **Usa**.

I GENITORI DELLA CUTULI DOPO LA CONDANNA CAPITALE

«Siamo contrari all'esecuzione dell'assassino di Maria Grazia»

Reza Khan faceva parte del commando che sparò alla giornalista vicino a Kabul. «Ho dovuto uccidere o mi avrebbero ammazzato»

Claudia Ferrero

Condannato alla pena di morte per impiccagione uno dei killer della giornalista del «Corriere della Sera» Maria Grazia Cutuli e di altri tre colleghi - il cineoperatore della televisione australiana Harry Burton, il fotografo afghano Azuzullah Haidari della «Reuters» e il giornalista spagnolo Julio Fuentes del quotidiano «El Mundo» -, uccisi il 19 novembre del 2001 da un gruppo di uomini armati a Tangi Abrishum, circa 90 chilometri ad Est di Kabul. Reza Khan, 29 anni, è stato giudicato da un tribunale afghano anche colpevole per il reato di violenza carnale nei confronti della giornalista italiana e per questo gli sono stati inflitti 15 anni di carcere. Riguardo a questa accusa, aveva in un primo momento confessato e successivamente ritrattato le sue ammissioni.

«La sua colpa nell'omicidio è stata provata e non ci sono dubbi», ha dichiarato il giudice della Corte Nazionale di Sicurezza, Abdul Baset Bakhtari. Ma la notizia della pena di morte ha contrariato la famiglia Cutuli. «Da cristiani ne siamo sempre stati avversi. Non abbiamo mai pensato che chi ha ucciso Maria Grazia potesse e dovesse essere condannato alla pena capitale. Questo non ci avrebbe ridato nostra figlia», ha detto la mamma Agata D'Amore. «Ci rimettiamo - ha aggiunto - a quello che la giustizia crede di fare, e ai magistrati italiani che vorranno sicuramente interrogarlo».

Il gruppo di giornalisti era stato intercettato e ucciso mentre cercava di raggiungere dal Pakistan la capitale afghana, dopo la sconfitta del regime dei taleban. Parlando prima dell'udienza finale, Khan, che è stato anche condannato per l'omicidio della moglie, ha detto di aver materialmente sparato solo al giornalista afghano e di averlo fatto perchè gli era stato ordinato, pena la sua morte. «Sono stato costretto ad andare là, e mi dispiace per quell'attacco contro stranieri e locali», ha detto ai giudici della Corte di Kabul. «Sono solo un pover'uomo. Non un killer. Cerco il perdono - ha implorato - perché sono stato costretto, dietro minaccia, da Mohammad Agha (da lui identificato come un comandante di guerriglieri locali)».

Durante l'udienza Khan ha però continuato a negare le accuse di stupro. Nell'agosto di quest'anno il procuratore aggiunto di Roma Italo Ormanni, titolare delle indagini sull'omicidio della giornalista, aveva dichiarato che «dall'autopsia eseguita a suo tempo da tre medici legali sul cadavere di Maria Grazia Cutuli non emerse alcuna traccia di violenza». Khan ora potrà fare ricorso: sia per la condanna a morte, sia per i quindici anni di prigione inflitti per «l'adulterio forzato» a cui avrebbe costretto la Cutuli. Se la decisione dovesse essere confermata anche in secondo grado, sarà impiccato.

I quattro cronisti erano a due ore di viaggio dal raggiungere Kabul. Secondo il racconto dell'autista di alcuni giornalisti greci che erano appena passati nella zona, c'era un posto di blocco di combattenti dell'alleanza del Nord, i guerriglieri che combattevano i taleban. Loro, i greci, erano passati. Anche dei giapponesi ce l'avevano fatta, pur se derubati. Non fu così per Maria Grazia Cutuli e i suoi tre colleghi. Alcuni riferirono che avevano le tasche delle giacche rivoltate, come se fossero stati derubati prima di essere uccisi a colpi di mitra.

Secondo il racconto dell'imputato, dopo aver catturato i giornalisti, Mohammad Agha chiamò con un telefono satellitare un uomo conosciuto come «Il Fratello Mullah». Dopo la conversazione, mise i sequestrati in fila e sparò per prima proprio alla reporter italiana. Sempre Khan, in una precedente confessione, aveva indicato come capo di riferimento del suo gruppo Mahmood Zar Jan. Mahmood Zar Jan, Mohammad Agha e altri membri del commando sono ancora latitanti.

Nel mese di agosto, in Italia, su iniziativa del procuratore aggiunto di Roma Italo Ormanni, era partita la richiesta di rogatoria internazionale per poter interrogare Reza Khan. «Nessuna meraviglia. La condanna a morte era nell'aria se si considera il codice penale vigente in Afghanistan», ha commentato Ormanni. L'evoluzione della vicenda non modificherà però i programmi del magistrato romano.

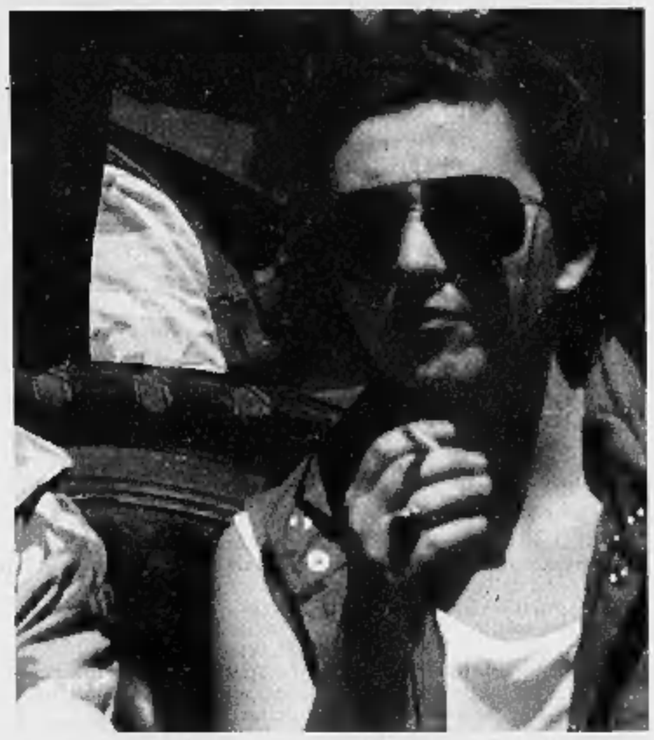
Non c'è solo Reza Khan nel mirino della procura di Roma che indaga su quel mortale agguato. Nei confronti di altri tre afghani ritenuti componenti della banda di killer pendono da tempo altrettante ordinanze di custodia cautelare emesse dal tribunale del riesame a conclusione di un lungo iter al quale ha posto la parola fine la Corte di Cassazione, respingendo anche l'ultimo dei ricorsi dei difensori degli indagati. All'identificazione dei tre afghani si era arrivati attraverso l'arresto di uno di loro trovato in possesso, a Kabul, di alcuni oggetti che appartenevano ai giornalisti caduti nell'imboscata. I nomi degli altri due emersero in seguito alle indagini condotte in Afghanistan dalla Digos di Roma.

EMERGENCY A KAIZAI

«Concedetegli la grazia»

ROMA. Emergency, associazione umanitaria italiana che si occupa di cura e riabilitazione delle vittime di guerra, ha consegnato una lettera al presidente dell'Afghanistan Hamid Karzai chiedendo la grazia per Reza Khan, il cittadino afghano che continua a proclamarsi innocente condannato a morte per l'omicidio di Maria Grazia Cutuli. «Abbiamo conosciuto personalmente Maria Grazia Cutuli in occasione di una sua visita al nostro Centro chirurgico di Kabul e ne abbiamo apprezzato i sentimenti di compassione e di solidarietà umana. La sua morte è stata motivo di dolore per tutti gli italiani, che hanno chiesto per lei giustizia - si legge nella lettera -. Ma come organizzazione impegnata nella difesa della vita e dei diritti umani, Emergency non può non condannare la pratica disumana della pena capitale. Siamo sicuri di interpretare i sentimenti di molti italiani nel chiederle che venga risparmiata la vita del signor Reza Khan». [Adnkronos]

Reza Khan mentre inveisce contro la giuria di Kabul dopo la condanna capitale



Un'immagine della giornalista del «Corriere della Sera» Maria Grazia Cutuli

Il killer è stato anche giudicato colpevole di violenza carnale nei confronti della giornalista La procura di Roma aveva già escluso in passato tale ipotesi

IL CASO NAPOLI

Riprende la guerra di camorra Due omicidi nel giro di sei ore

E' finita la tregua che i clan avevano osservato per qualche giorno. Due omicidi in sei ore ieri a Napoli. Poco dopo le 12 in un garage, adibito anche alla vendita delle auto usate, è stato ucciso a Mugnano, un incensurato, Biagio Migliaccio, 34 anni. Nonostante non avesse precedenti penali gli investigatori ritengono che vi fosse simpatia per gli «scissionisti» del clan capeggiato da Paolo Di Lauro, detto «Ciruzzo 'o milionario». Sei ore più tardi davanti al proprio banchetto di carciofi e peperoni arrostiti è stato ucciso in piazza Ottocalli, il pregiudicato Gennaro Ernolo, di 54 anni. Gli investigatori, anche in questo caso stanno cercando di risalire ad eventuali parentele della vittima appartenenti al clan Di Lauro o agli scissionisti.

Il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino

Bassolino: «Ripuliremo la città dalla malavita Cacceremo i boss scovandoli casa per casa»

«Abbiamo già cacciato molta volta i capi della camorra, nel caso Pazzigno: torneremo a cacciarli, casa per casa, uno per uno, dai quartieri di Napoli che stanno cercando di riconquistare». Così il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, nel corso di un convegno sul welfare che si è tenuto nel capoluogo partenopeo. Bassolino, ricordando l'impegno delle istituzioni nella lotta alla camorra «in questi giorni in cui è forte l'aggressione della criminalità», ha anche risposto al fotografo Oliviero Toscani che aveva commentato con un lapidario «Questa è Napoli» la foto della pizza insanguinata. «Non risponderemo che quella non è Napoli - ha precisato Bassolino - piuttosto diremo che anche questa è Napoli, con i suoi problemi e anche le sue virtù».

L'UCCISIONE DEL PICCOLO SAMUELE

Cogne, tra dieci mesi il processo d'appello

Ieri l'incidente probatorio contro i due periti accusati di calunnia Tempi lunghi per esaminare i quindici computer sequestrati

TORINO

In Corte d'assise d'appello sono fissati a giugno processi con detenuti: la prospettiva di un rapido «appuntamento» con i nuovi giudici, togati e la prima volta anche popolari, si allontana per Anna Maria Franzoni. Forse dopo l'estate, dieci mesi, si considera la possibilità che eventuali altri dibattimenti imputati a stato di detenzione avrebbero la precedenza rispetto al giudizio riservato a una donna che non si trova in carcere, com'è il caso della madre di Samuele. Questo scenario rende superflua la richiesta degli avvocati Vittorio Gatti e Lorenzo Repetto di concludere prima del dibattimento per l'omicidio di Cogne gli incidenti probatori della nuova inchiesta torinese sulle ipotesi di frode processuale e calunnia a carico di Anna Franzoni, del marito Stefano Lorenzi, dell'avvocato Carlo Taormina, dei loro consulenti tecnici Enrico Manfredi e Claudia Sferra.

Gli avvocati dei due medici legali hanno posto la questione dopo che, nel corso dell'udienza di ieri per il conferimento dell'incarico peritale al prof. Antonio Lioy, docente del Politecnico di Torino, ci si è resi conto che soltanto per 15 computer sequestrati a Manfredi, Sferra e all'investigatore privato Giuseppe Gelsomino occorrerà prorogare i 90 giorni concessi dal presidente della sezione dei gip, Pier Giorgio Gosso. Il professor Lioy lo ha detto chiaramente: il lavoro che lo attende - da effettuarsi con la formula giudiziaria dell'«incidente probatorio», cioè insieme ai consulenti di accusa e difesa - non sarà semplice né veloce: si tratterà di copiare le memorie di tutti i computer sotto sequestro (cinque per ogni indagato) e di selezionarne i file contenuti. Per poi entrare nel merito e verificare se siano stati cancellati appunti, relazioni, messaggi di posta elettronica che riguardino gli accertamenti tecnici oggetto della nuova inchiesta.

Gli avvocati dei due medici legali, cui si è associato il collega Paolo De Vivo (difensore di Gelsomino, indagato per il solo reato di calunnia), hanno insistito sulla riservatezza da garantirsi ai clienti per tutti gli atti memorizzati nei rispettivi hard disc che abbiano a che fare con il caso di Cogne. Chiedendo che sole le di...ry esplicito riferimento alla «dif... Franzoni». I pm Annamaria Loreto e Giuseppe Ferrando hanno replicato che lo scopo dell'incidente probatorio sui computer è di fare chiarezza sulla preparazione del sopralluogo di fine luglio nella villa di Cogne e sulla successiva gestione dell'esito dichiarato nelle relazioni tecniche. «Non dà garanzia di accertamento rigoroso il volerlo limitare», hanno precisato. Nel loro ragionamento non è l'identificatore delle cartelle archiviate ed eventualmente eliminate un criterio sufficiente per selezionare il materiale da esaminare. Il giudice ha convenuto con questa impostazione disponendo che il perito cancelli i file che non interessi il caso.

All'incidente probatorio prenderanno parte l'ingegnere informatico Rodolfo Girardo per l'accusa, gli esperti astigiani Massimo Penengo e Doriano Azzena e il milanese Sebastiano Ficarra per le difese. Presto si definiranno condizioni e periti dell'altro incidente probatorio, quello su impronta e tracce di sangue scoperte durante il sopralluogo per «rafforzare» l'accusa di omicidio ad Ulisse Guichardaz, oggi parte lesa. [al. ga.]

Anna Maria Franzoni nella sua casa di Ripoli (Bologna)

LE DATE

GENNAIO L'OMICIDIO
Samuele Lorenzi, tre anni, viene ucciso nella casa di Cogne. E' la madre Anna Maria Franzoni a dare l'allarme. Alle 8,28 chiama il 118 e dice: «Mio figlio vomita sangue». Poi va a casa a chiamare due vicine. Alle 8.52 arriva l'elicottero che trasporta ancora vivo il bambino all'ospedale di Aosta. Lì Samuele muore, alle 9.55.

20 LUGLIO LA CONDANNA
Anna Maria Franzoni viene condannata a anni per l'omicidio del figlio. E' la sentenza di primo grado, pronunciata dal giudice di Aosta, con rito abbreviato. Per la condanna non viene richiesto il carcere.

30 L'ANNUNCIO
L'avvocato Taormina, difensore di Anna Maria Franzoni, all'indomani della condanna della sua cliente ha annunciato che entro la fine del mese di luglio farà il nome del vero assassino alla magistratura.

LE «PROVE» DI TAORMINA DALL'INDAGINE DEI CARABINIERI DI AOSTA

Gli inquirenti assolvono «mister X»

Telefonate e imprecisioni considerate «non rilevanti»

Giuseppe Gelsomino
Il detective privato che ha indagato sull'omicidio di Cogne della difesa

Un dossier analizza gli oltre cinquanta elementi che per il detective Gelsomino «erano stati in qualche modo trascurati» L'esito è impietoso «Nessun fatto nuovo»

Telefonata
Numa

TORINO

CENTOQUATTORDICI pagine. Un'indagine firmata dai carabinieri di Aosta per smontare - pezzo per pezzo - il dossier della difesa di Anna Maria Franzoni, quello firmato da Carlo Taormina e dai suoi consulenti. Obiettivo: cancellare - una volta per tutte - la possibilità che esista, nella realtà non solo carte, un assassino alternativo alla madre di Samuele.

E' uno scontro, questo, che guarda lontano, ben oltre l'inchiesta dei pm di Torino; sembra disegnare già gli scenari del processo d'appello, quando la donna, condannata a trent'anni in primo grado, tenterà, con l'aiuto dei suoi legali di la Cancellati gli ultimi sospetti su «X», parte lesa per calunnia, la strada della Franzoni sarà sempre più difficile.

L'indagine della difesa aveva messo in evidenza cinquantacinque elementi a teoria sfuggiti all'inchiesta ufficiale, che in qualche modo, ricostruivano, passo dopo passo, la nuova pista. Nelle nove paginette di verbale (segretato) firmate giorni fa dal detective privato di Carlo Taormina, Giuseppe Gelsomino, c'è poco o nulla dei temi. Dice: «c'è un solo accenno, molto essenziale, sul nostro memoriale, da parte del pm Giuseppe Ferrando, in cui mi vengono contestati otto delle decine di elementi che individuato nel corso delle mie indagini». Quali? I carabinieri hanno ripercorso, passo dopo passo, i secondi, i minuti, le dopo il delitto, in modo parallelo alla difesa. Secondo l'esposto di Taormina, «X», nel dei primi confronti con gli inquirenti, avrebbe mentito sui suoi spostamenti, proprio in quella notte. Ma l'esame dei tabulati telefonici è stato interpretato in modo diverso dagli inquirenti. In sostanza, ritengono tuttora valide e convincenti le dichiarazioni rese a suo tempo da «X». E' un giudizio impietoso, quello degli inquirenti, sul lavoro del detective di Taormina. In sintesi: «Non c'è fatto nuovo che sia rilevante».

Vediamoli, i punti più controversi. Per i consulenti della difesa, X «non poteva vedere il piazzale della casa del padre dalla zona in cui aveva detto di trovarsi, con le auto parcheggiate». E' uno degli attimi cruciali dell'alibi. Gli inquirenti confermano invece in toto le dichiarazioni di «X». L'auto usata per andare al lavoro, al negozio di alimentari. Ne viene indicata una, poi una seconda. La difesa: «Mente ancora» ma per i pm il fatto è irrilevante, solo un'inesattezza prontamente corretta; il colloquio, nei minuti successivi il delitti tra X e la signora B. «Molto concitato, troppo, segno di una strana agitazione», sostiene la difesa. Ma per l'accusa questa circostanza, verificata a suo tempo, non è significativa». Poi Taormina chiede ai magistrati di approfondire due aspetti, anche utilizzando le immagini registrate dai satelliti, per verificare gli spostamenti delle auto nell'area di Montroz e procedere a un esame dettagliato dei tabulati di tutti i telefoni cellulari nella disponibilità di «X». La difesa: «Almeno una scheda, con relativo telefono, è stata nascosta ai carabinieri. E' necessario che venga controllato il traffico anche di quel numero, ufficialmente utilizzato dalla madre». Per l'accusa sarebbero stati sufficienti gli esami dei tabulati portati a termine dopo il delitto, che escludono comunicazioni sospette in quelle ore decisive. La difesa insista: «Alle 24,03 il padre chiama con la linea fissa il cellulare di X». Quindi, era in casa e «mente». Gli investigatori non la ritengono «una traccia importante», perchè la cellula che ha tracciato la telefonata era quella di Cogne. «Comunque, secondo noi, dimostra lo stesso che "X" non era casa, a dormire, appostato da qualche parte, come è solito fare». Le presunte violenze commesse da X nei confronti di familiare. A queste domande l'uomo, parte lesa nell'indagine per calunnia, non ha mai risposto; per i pm, che siano avvenuti, si tratterebbe di episodi minimi, di nessuna importanza, risalenti comunque a moltissimi anni prima. Poi la testimonianza di Annamaria: «Quell'uomo mi guardava da sempre in modo strano. Per istinto, l'ho considerato pericoloso, era una presenza inquietante».

Infine l'impronta della scarpa numero 43-44, scoperta dai periti difesa sul piumone della camera da letto. La difesa: «Vanno controllate le suole, le caratteristiche particolari di un certo tipo di calzatura da montagna». L'accusa: «Si tratta di una macchia di sangue che s'è espansa per contatto con quel tipo di tessuto, e non è dunque riconducibile a una scarpa». Giuseppe Gelsomino, l'unico consulente di Taormina presente all'incidente probatorio di ieri, aspetta ansia l'ultima battaglia, il processo d'appello: «Le osservazioni dei carabinieri le contesteremo in aula, una per una. Dimostreremo che Anna Maria è innocente».

LE INDAGINI SULL'OMICIDIO DI MANFREDONIA

La procura smentisce: nessun indagato per Giusy

Interrogati a lungo gli amici della ragazzina, già acquisito il Dna di alcuni sospetti

(Foggia)

È a carico di «persone da identificare» l'indagine sull'omicidio di Giusy, la quindicenne sacrata il 12 novembre scorso a Manfredonia, nel foggiano. Lo precisa in una nota il sostituto procuratore del Tribunale di Foggia Vincenzo Maria Bafundi, che dirige le indagini, specificando che «allo stato, nessuna persona è iscritta nel registro degli indagati». Bafundi, che si occupa di reati a sfondo sessuale, è subentrato da ieri nelle indagini al collega Domenico Minardi, che era di turno al momento della scoperta del cadavere.

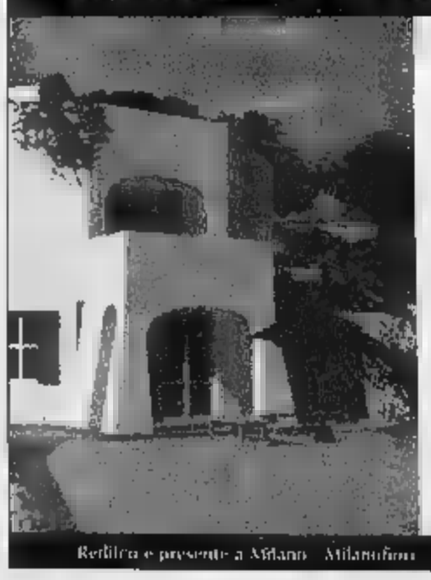
Questo il testo della nota diramata dal pm: «Poichè sono state diffuse da alcuni organi di stampa notizie, relative all'esistenza di persone iscritte nel registro degli indagati, nell'ambito dell'indagine per l'omicidio di Giuseppina Potenza, nata a Manfredonia il 14 settembre 1989, questo ufficio comunica che, allo stato, nessuna persona è in realtà iscritta nel registro degli indagati e che si procede a di persone da identificare». Venerdì si era parlato di cinque ragazzi coinvolti e considerati possibili responsabili. Le indagini continuano senza sosta da parte dei carabinieri che della polizia. Anche ieri sono proseguiti gli interrogatori di persone della ragazzina. Secondo indiscrezioni, gli investigatori potrebbero aver già acquisito il il qualche sospettato, su questo come qualunque altro aspetto delle indagini e della vicenda viene mantenuto un riserbo assoluto.

Sono allo studio degli investigatori anche i tabulati del cellulare della ragazza per incrociare dati e capire chi ha avuto rapporti telefonici Giusy ultimi della sua vita.

Particolare attenzione sembra che gli inquirenti la stiano concentrando nell'ambito della malavita locale. Anche venerdì durante la fiaccolata silenziosa, a cui hanno partecipato circa 7000 persone, si sarebbe notata la presenza di «individui note alle forze dell'ordine». Sempre durante la fiaccolata il sindaco di Manfredonia, Paolo Campo aveva commentato l'assenza di testimonianze: «Manfredonia è una società spaventata ed è comprensibile un momento di omertà, un atteggiamento mostrato in più di un'occasione. Si nota un senso di ritrosia generale nel parlare ed è forse normale in questo caso. Si è trattato di un evento troppo forte che ha scosso l'intera comunità e che non ha nulla a che fare con la criminalità organizzata». Del resto, aveva aggiunto con za, «Manfredonia città invasa dall'omertà tutta la nostra provincia». ss [r. cri.]

Giusy Potenza la ragazzina quindicenne uccisa a Manfredonia

SPOTORNO
PROVA IL MARE
VENDESI APPARTAMENTI DI PREGIO



L'intero complesso è costituito da 80 appartamenti in villette indipendenti in stile tipicamente ligure a 100 mt. dal mare. Sono disponibili varie tipologie personalizzabili con metrature da 70 fino a 120 mq., finiture di pregio, spazi esterni, vista mare. Investimento a partire da 340.000 euro. Nel complesso verranno realizzati posti coperti e ampi spazi verdi comuni.

redilco GVA Worldwide
Agency & Consulting
Genova - Corte Lambruschini - Piazza Borgo n° 38
redilcogenova@redilcogroup.com
Tel. 010 541430 (R.A.)
199 REDILCO

Redilco è presente a Milano Milanofiori Agrate Brianza Bergamo Bellanza Genova Torino

SULL'HIMALAYA

Il Bhutan vieta la vendita e il consumo di tabacco «L'obiettivo? Aumentare la felicità nazionale lorda»

■ Il Bhutan, piccolo regno hymalaiano stretto tra l'India e la Cina, diventerà il primo paese [illegible] tabacco: la vendita sarà vietata dal 17 dicembre, secondo fonti ufficiali. Il ministero dell'industria e del commercio ha diramato [illegible] che ordina [illegible] tutti i negozi, hotel, ristoranti e bar di esaurire le loro scorte di tabacco entro dicembre. L'ordine estende [illegible] capitale Thimpu il divieto [illegible] vendere tabacco, che era [illegible] vigore nel resto del paese dall'estate scorsa. Le sanzioni per i trasgressori sono [illegible] una multa di 225 dollari, quando lo stipendio mensile è in media [illegible] 15 dollari. Il Bhutan, [illegible] buddista di 734 mila abitanti, ha proclamato che questa drastica misura ha lo scopo di aumentare «la felicità nazionale lorda», aggiunge il sito governativo.

Singolare ordinanza legislativa nel Bhutan

[illegible]

Veltroni inaugura il quarantesimo anno dell'«Elis» Gli allievi riparano l'orologio ad acqua del Pincio

■ Saranno gli allievi dell'Elis a riparare e a curare la manutenzione dello storico orologio ad acqua [illegible] Pincio, [illegible] Roma, per il quarantennale [illegible] Centro. L'annuncio [illegible] del sindaco Veltroni che oggi inaugura [illegible] quarantesimo anno di attività. Nell'adiacente parrocchia di San Giovanni Battista in Collatino, monsignor Rino Fisichella, vescovo ausiliare [illegible] Roma [illegible] rettore [illegible] Pontificia università Lateranense, celebrerà [illegible] messa. Nato nel '64 per volontà [illegible] Giovanni [illegible] e Josè Maria Escriva, il Centro Elis ha avviato [illegible] lavoro 20 mila giovani, anche grazie al fatto che organizza i corsi in collaborazione con le aziende garantendo qualità della formazione e impiego sicuro: il 95% entro un anno dal diploma. Ha anche contribuito al risanamento del quartiere Tiburtino Collatino.

SULLA LINEA FERROVIARIA FIRENZE-PISA

Fidanzati si uccidono sotto un treno

Avevano vent'anni. Poche ore prima si era tolta la vita una tedesca di 35 anni
La magistratura ha aperto un'inchiesta: forse un collegamento tra i due episodi

Francesco Matteini
corrispondente da FIRENZE

Il suicidio di una donna e quello di due fidanzati avvenuti con le stesse modalità, quasi in [illegible] e a poca distanza l'uno dall'altro, stanno tenendo la città col fiato sospeso.

Il magistrato incaricato dell'inchiesta, il sostituto procuratore Pietro Suchan, ha perfino chiesto alla Polfer di Firenze di verificare eventuali collegamenti fra i due episodi e, in particolare, di appurare se i due fidanzati suicidi avessero avuto in qualche modo un contatto [illegible] la donna. «Si tratta solo di uno scrupolo, ha spiegato il magistrato, ma il sospetto, anche se labilissimo, che i due suicidi abbiano qualcosa in comune per ora resta in piedi.

La prima a togliersi la vita è stata una donna [illegible] 35 anni, pare di origine tedesca, la cui identità [illegible] ancora stata definitivamente [illegible]. Verso le 18.15 di venerdì è stata travolta e [illegible] all'altezza della Stazione di Signa, sulla linea Pisa-Firenze.

«L'ho vista accucciata sui binari - ha raccontato il macchinista del treno - Ho cercato di mettere in azione la rapida per fermare il treno ma non c'era spazio sufficiente e l'impatto è stato inevitabile. Ho anche [illegible] l'impressione che la donna, all'ultimo momento, ci avesse ripensato perchè un attimo prima che [illegible] treno le fosse addosso si è alzata. Forse [illegible] intenzione di scansarsi ma non ce l'ha fatta».

Accanto al cadavere gli agenti della Polfer hanno trovato un portafogli [illegible] pochi euro e un biglietto con l'indirizzo di un centro psichiatrico fiorentino.

Circa tre ore dopo il [illegible] suicidio di due giovani fidanzati. Teatro della tragedia ancora [illegible] linea ferroviaria Firenze-Pisa, questa volta [illegible] all'interno della città, nei pressi della stazione di Rifredi. Anche in questo [illegible] la testimonianza [illegible] macchinista del treno regionale, uno dei primi a transitare sui binari dopo l'interruzione [illegible] traffico a causa del primo suicidio. E' lui che ha raccontato agli agenti di aver visto all'improvviso la coppia di giovani abbracciata in [illegible] ai binari. Impossibile anche in questo [illegible] riuscire a fermare il treno in tempo.

A finire straziati fra le ruote del locomotore S.D.M, 20 anni, napoletano di nascita ma residente da un paio di anni [illegible] Pomarance (Pisa), figlio di un ispettore di polizia, e la sua fidanzata N.N., coetanea, studentessa fiorentina. I familiari dei due giovani [illegible] sanno darsi una spiegazione del gesto e i due innamorati non hanno lasciato biglietti per spiegare i motivi che li hanno portati a togliersi la vita.

Qualche [illegible] della ragazza ha fatto genericamente riferimento a dei problemi che la affliggevano, [illegible] niente che, al momento, [illegible] dare significato ad [illegible] decisione tanto drammatica.

La verifica investigativa - ribadi- [illegible] il magistrato - è solo uno scrupolo di fronte ad analogie [illegible] tempo, [illegible] luogo [illegible] di modalità fra i due suicidi. [illegible] è sufficiente a far aleggiare [illegible] Firenze un vago [illegible] di inquietudine.

IL FENOMENO

■ [illegible]
C'è un aumento significativo di diverse centinaia di casi l'anno di tentativi di suicidio, soprattutto fra i ragazzi. È il presidente di Telefono Azzurro Ernesto Caffo, [illegible] sottolinearlo. «Sono troppe le sfide - ha detto Caffo - che introduciamo nella vita dei giovani. Sfide sociali e personali, messaggi distruttivi che aumentano le insicurezze. D'altra parte viene a mancare la solidità e [illegible] di salvezza della famiglia».

■ I NUMERI
In Italia, ogni centomila ragazzi fra 15 e 24 anni, 7 si tolgono la vita, mentre è di 1,4 l'incidenza fra le ragazze. Se si guardano i tentativi di suicidio, i maschi diventano minoranza: 300 maschi ogni centomila abitanti contro 600 ragazze. I fattori di rischio alla base di un suicidio sono il divorzio traumatico in famiglia, la violenza fisica [illegible] gli abusi sessuali subiti dal soggetto, la depressione cronica di uno dei genitori e il consumo [illegible] alcol e di droghe.

La stazione di [illegible] nelle cui vicinanze si [illegible] tolti la vita due ragazzi

STAVA FACENDO JOGGING

Muore davanti alla sorella medico

BERGAMO

È morto a 22 anni, mentre faceva jogging. E a constatarne il de[illegible] è stata la sorella, che in quel momento era di turno come guardia medica. È accaduto nel [illegible] pomeriggio di ieri a Lenna, in Valle Brembana, nel Bergamasco.

Ermanno Cortinovis era uscito per una breve corsa [illegible] [illegible] solito fare [illegible] sabato pomeriggio. Intorno alle 17 un passante lo ha [illegible] accasciato e ha chiesto il s[illegible] dei sanitari. Ad accorrere sul posto, per una drammatica coincidenza, è [illegible] la sorella Sara, in quel momento di turno come guardia medica: non ha potuto far altro che constatare il decesso di Ermanno.

A lei è toccato anche il compito di avvertire i genitori. Il giovane sarebbe stato stroncato da un'improvvisa [illegible] cardiaca benchè non avesse mai manifestato problemi di cuore. La notizia della scomparsa di Ermanno Cortinovis, che a luglio aveva conseguito la laurea [illegible] Ingegneria meccanica, ha lasciato stupefatti molti [illegible] paese, dove il ragazzo era noto per il [illegible] impegno [illegible] campo sociale. [r. crì.]

E' mancata
Giovanna Barbera
in Boggiatto
anni 72
L'annunciano il marito Adolfo, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 22 corr. [illegible] parrocchia Assunzione del Lingotto via Nizza [illegible]. Tumulazione sal- [illegible] cimitero di Mezzenile ore 11,30.
— Torino, 19 novembre 2004.

E' mancata al suoi cari
[illegible] Gobbo
ved. Cassina
Lo annunciano addolorati il figlio Ermanno con Lina, Andrea ed [illegible]. Funerali lunedì 22 novembre [illegible] 11,30 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, [illegible] novembre 2004.
O.F. Coop Astra - Torino. [illegible] 011/3628556

E' mancato a Gozo (Malta)
Giuseppe Toja
anni 78
La salma giungerà [illegible] Cimitero Monumentale di Torino lunedì [illegible] alle ore 14,30.
— Gozo, 14 novembre 2004.
O.F. Boggio Dino 011 852685

E' mancato il dottor
Carlo Augusto Pareti
di anni 93
Lo annunciano i cugini e parenti tutti. Funerali domani ore 11 parrocchia Salute.
— Torino, 21 novembre 2004.
O.F. Audisio via [illegible] della Salute 6 - Torino

E' mancata
Elena Smecca
Lo annuncia chi le voleva bene. Funerali lunedì 22 corr. ore 9,30 parrocchia Annunziata.
— Torino, 19 novembre 2004.

E' mancato
Ugo Lorenzati
anni 78
[illegible] danno l'annuncio la nipote Loredana, i pronipoti Antonella [illegible] Fabrizio e Alice; Dario [illegible] Erica, Corrado. Funerali martedì 23 novembre ore 10,30 parrocchia Lucento Torino. Per ulteriori informazioni tel. al 011/73.99.468.
— Moncalieri, 20 novembre 2004.

[illegible] famiglie Veronese, Onori, Garbarini e Valenzano si uniscono [illegible] dolore [illegible] Loredana, Antonella, Corrado e Dario per la scomparsa inattesa del [illegible] UGO.

E' mancata all'affetto dei [illegible]
Angela Surniotti
ved. Carpo
anni 94
Addolorati lo annunciano figli, nuora, generi, nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento al dottore Macchia, Gianina, Dupe. Funerali lunedì 22 ore 11,30 parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 20 novembre 2004.

E' mancato
ing. Gianmaria [illegible]
Lo annunciano: il figlio Ettore con Federica e i piccoli Vittoria e Tommaso; la sorella Graziella; il fratello Luigi, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 23 novembre ore 9,30, parrocchia Madonna del Carmine.
— Torino, 20 novembre 2004.

E' mancato
[illegible] Fioratti
Lo annunciano, a funerali avvenuti, [illegible] glie, figlio, parenti, amici.
— Moncalieri, 15 novembre [illegible].
O.F. Niggi Moncalieri - Tel. 01 [illegible]

E' [illegible]to all'affetto dei suoi cari
Fiorenzo Gavaccluto
di anni 83
Lo annunciano la moglie, i figli Fiorella con Gabriele, Francesco e Monica. Funerali lunedì 22 novembre 2004 ore 9, [illegible] parrocchia Madonna della Divina Provvidenza.
— Torino, 19 novembre 2004.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011/6633005

Caterina e Marina Romano, [illegible] Giuseppe, Aurora, Giulio e Gaia, partecipano, a quanti vorranno ricordarla, che la loro meravigliosa mamma e nonna
Aurora [illegible]ti
ved. Romano
riposa dal 13 novembre accanto al suo Peppino nel cimitero di Spadafora.
— Torino, 21 novembre 2004.

Il [illegible] e le famiglie Maselli e Priolo unite annunciano la scomparsa dell'amata
Rosaria Maselli
in Priolo
Funerali martedì 23.11.2004 ore 11 chiesa Nostra Signora [illegible] Sacro Cuore di Gesù. Il Rosario lunedì 22.11.2004 ore 19 chiesa Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 20 novembre 2004.

Con animo profondamente addolorato le famiglie Ponzano piangono la carissima ROSARIA nel ricordo della lunga ed affezionata collaborazione nella Società Ciocca Ascensori.

Il Presidente, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e la Direzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del Consigliere rag. Carlo Frascarolo per la scomparsa della mamma signora
Anna Lenti
— Alessandria, 21 novembre 2004.

La Presidenza, il Consiglio di Amministra- [illegible], il Collegio Sindacale, il Direzione, il Personale, l'Associazione Pensionati e le Organizzazioni Sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria SpA prendono parte al grave lutto che ha colpito il rag. Carlo Frascarolo per la scomparsa della madre signora
[illegible] Lenti
ved. Frascarolo
— Alessandria, 21 novembre [illegible].

Improvvisamente è mancata
Rosina Succo in Dosio
anni 69
L'annunciano: il marito Achille, i figli Massimo con Daniela, Elisabetta [illegible] Fabrizio, [illegible] mamma Rina e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgaro T.se lunedì [illegible] nella chiesa Centro Storico alle ore 10. Veglia [illegible] preghiera domenica 21 corr. [illegible] 20,30 nella chiesa Centro Storico.
— Borgaro Torinese, 19 novembre 2004.

[illegible], Piera e Alba Ateniesi si uniscono al dolore per la perdita [illegible] ROSINA.

E' mancato
Carlo Gagnor
anziano FIAT
di anni 79
[illegible] annunciano: [illegible] moglie Alda, il figlio Flavio con [illegible] moglie Marise Chiapusso e i figli Roberto e Giorgio; i cognati, i nipoti, i consuoceri, le figliocce, i cugini e i parenti [illegible]. Le esequie avranno luogo lunedì 22 alle ore 14,30 in Borgone di Susa, con partenza dall'abitazione dell'estinto in via Condove n. 3.
— Borgone di Susa, 20 novembre 2004.

Alberto Raso
Dalla Svizzera partecipano i cugini Attilio e Romi.
— Zug, 19 novembre 2004.

Franco Nessi partecipa al dolore [illegible] famiglia
— Novara, 20 novembre 2004.

La Chirurgia Vascolare di Cuneo diretta dal dott. C. Novali partecipa al dolore per la scomparsa del
prof. [illegible] Maria Raso
— Cuneo, 20 novembre [illegible].

Ugo Bertoldo ricorda con stima il [illegible].

Bruno e Laura Carossa con Alberto e Alessandra sono vicini con tanto affetto a Orietta e Alessandro.

A Claudio con Bibi, Carlo, Massimo e Alessandro, a Valerio con [illegible]aria, Eugenio e Alberto, a Teresina con Vieri, Lapo e Leo mancano da oggi l'affetto e la forza di
Dino Minero
I funerali si svolgeranno in S. Maria a Racconigi lunedì 22 novembre, ore 15.
— Racconigi, 20 novembre 2004.

[illegible]
2002 21 NOVEMBRE 2004
Luciano Lucca
Ci manchi tanto.

[illegible] 2004
dr. arch. Mario Rivella
Sempre con noi.

1996 2004
Dina Fasano
ved. Pesante
Sempre vicino a Delfina.

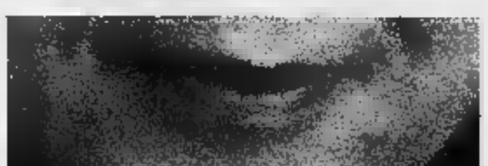
Non esiste separazione definiti- [illegible], finché esiste il ricordo.
La famiglia.
1973 2004
Vittorino Marchese

[illegible]
Piero Berta
ex pasticciere
1989 [illegible]
[illegible] Berta
ved. Locatelli
Continuate a [illegible] con me, siete la [illegible] del mio cammino. Angioletto.

2002 [illegible]
Renato Brizio
Ogni giorno un pensiero per te.

[illegible] 22 NOVEMBRE 2000
Guido Cortese
Papà [illegible] andato in [illegible], sei dovunque lo sia. Gr[illegible] papà. Santa [illegible] domani ore 18 Gesù [illegible].

19[illegible] [illegible]
Natale Negretti
1988 [illegible]
[illegible] Negretti
[illegible] Carbone
Sempre presente [illegible] Il vostro ricordo e grandissima la nostalgia in vostra figlia Annamaria.

Enrico Mentana [illegible] la [illegible] tutti i giorni su RDS alle 9:20, 10:20, 11:20

[illegible] RDS [illegible] [illegible] indipendente [illegible] Enrico [illegible] [illegible] i fatti di attualità [illegible] risparmiare fiato.
RDS® RADIO DIMENSIONE SUONO
ASCOLTA RDS
100% GRANDI SUCCESSI
www.rds.it

All'asta gli abiti originali indossati dai Beatles sulla copertina del loro primo album

Vanno all'asta oggi altre «memorabilia» del mondo dello show-biz, presso la casa d'asta internazionale Bonhams Butterfields a Los Angeles, quattro vestiti originali indossati Beatles per illustrare la copertina del loro primo album «Please Please Me», uscito nel 1963: gli abiti compaiono anche in fotografia che faceva la pubblicità al loro disco, della quale non si conosce la data. Le giacche hanno tre bottoni frontali, velluto nero a guarnire il colletto e le maniche. I taschini interni sono ricamati con il nome e cognome di ciascun Beatle e l'anno in cui vennero indossati. I vestiti furono usati anche in occasione del lancio del singolo «Love Me P.S. I Love You» e per il singolo «Love Me Do». Il ricavo previsto per gli abiti dei Beatles si aggira tra i 100 mila e i 150 mila dollari.

Gli abiti dei Beatles venduti all'asta da «Bonhams & Butterfields», a Los Angeles

Va all'incanto anche il primo Elvis Presley Cinquantamila dollari per una registrazione inedita

Oggi a Los Angeles la casa d'asta internazionale Bonhams Butterfields mette all'asta anche alcune delle prime registrazioni di Elvis Presley per la casa discografica Rca risalenti a cinquant'anni fa: tra due versioni mai sentite di «All Shook Up» «Jailhouse Rock». Le sei bobine inedite, pezzi originali collezione privata dell'ingegnere dello studio che le registrò, sono valutate fra i 30 e i 50 mila dollari. Le oltre due ore di consistono in 57 tracce musicali, incluse multiple canzoni che Presley interpretò nello studio. Le registrazioni furono fatte dal settembre 1956 fino settembre dell'anno durante le sessioni iniziali della star alla Rca, che aveva comprato un contratto con Presley dalla Sun Records per 35 mila dollari.

PRESENTATO IERI A TORINO

Idrogeno nel motore Ecco il bus ecologico

Il ministro Matteoli: la ricerca è fondamentale nella lotta ai gas del traffico
Il prototipo è costato 6 milioni e mezzo, tra pochi mesi il debutto su strada

Alessandro
TORINO

Ha debuttato con un breve «tour» nelle vie del centro di Torino, immortalato come «star» batteria telecamere macchine fotografiche: silenzioso, affidabile, ecologicamente corretto. La risposta con la maiuscola al problema dell'inquinamento sotto il profilo del trasporto pubblico.

Una giornata da ricordare sul fronte della mobilità sostenibile e della tutela ambientale. Il protagonista dell'inedita passerella è stato l'autobus ad idrogeno, il primo Italia, destinato a prendere regolarmente a Torino volta superati gli ultimi test su strada. Questione di pochi mesi, la parte più impegnativa è ormai alle spalle. Presente all'inaugurazione, il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli. A condividere lui il privilegio salire sul bus di ultimissima generazione - nel quale si condensano i risultati più avanzati di una ricerca ancora «in progress» -, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, il vicepresidente della Regione Piemonte William Casoni ed i vertici delle aziende che hanno lavorato ad un obiettivo impensabile fino a pochi anni fa: Gruppo Torinese Trasporti, capofila del progetto; Iveco Irisbus; Sapio; Ansaldo Ricerche; Enea; Compagnia valdostana delle acque.

Tanti padri per figlio modello, ancora troppo costoso per essere competitivo sul mercato eppure in grado di dimostrare una volta per tutte che l'idrogeno applicato alla mobilità non è più una chimera. Né è casuale che questo risultato sia concretizzato Torino, dove oltre alla Fiat lavora sulla tecnologia legata all'idrogeno un piccolo esercito di ricercatori, docenti studenti articolati nei dipartimenti dell'Università Politecnico. Il costo complessivo del progetto stato 6 milioni mila euro, milione finanziato dal Ministero. La Regione ha contribuito con 487 mila euro mentre restante parte è a carico dell'associazione temporanea di imprese. Unanime la soddisfazione dei presenti; occhi sgranati di fronte ad una tecnologia sofisticata che è tradotta in quanto di più concreto ed immediatamente percepibile possa profilarsi nel traffico di una grande città: autobus. Ma un autobus tutto speciale, nascosto sotto una linea convenzionale appena mentata dall'ampia plafoniera alla sommità che ospita i serbatoi di idrogeno.

A vederlo così, lo scambi facilmente per un normale «City Class». La sagoma, rivestita da una livrea coloratissima, è talmente familiare che si corre il rischio di dimenticare come quella bus ad idrogeno, il bus ad emissioni zero, sia una strada partita da lontano. Prima di debuttare a Torino ha superato le prove sperimentali di collaudo su pista si lasciato alle spalle montagna di autorizzazioni che ne hanno certificato non solo la compatibilità ambientale ma anche la sicurezza. «E' un esempio eccellente di collaborazione fra soggetti diversi nell'impiego delle nuove tecnologie per la protezione dell'ambiente - ha commentato il ministro -. La risposta all'inquinamento da traffico non può prescindere dalla ricerca, oltre che dal rinnovo costante parco-mezzi». pubblici e soprattutto privati, con riferimento alla quota elevata di veicoli obsoleti circolanti sulle nostre strade. «L'Italia conta 56 milioni di abitanti milioni auto - ha ricordato Matteoli -. Di queste, oltre 15 milioni superano i dieci anni. A fronte di tali numeri, va da sè che la risposta al problema delle emissioni non può limitarsi ai provvedimenti anti-smog disposti dai sindaci per forza maggiore». Mentre José Maria Alapont, amministratore «delegato Iveco, che ha consegnato le chiavi del veicolo, ha sottolineato come l'autobus di ultima generazione «sia il risultato dello straordinario sforzo innovativo del Gruppo Fiat».

José Maria Alapont, Ad dell'Iveco

Un progetto Gtt, Enea Iveco Irisbus, Ansaldo, Compagnia valdostana delle acque e Sapio

Una lunga serie di prove e collaudi ha certificato sicurezza e compatibilità ambientale del veicolo

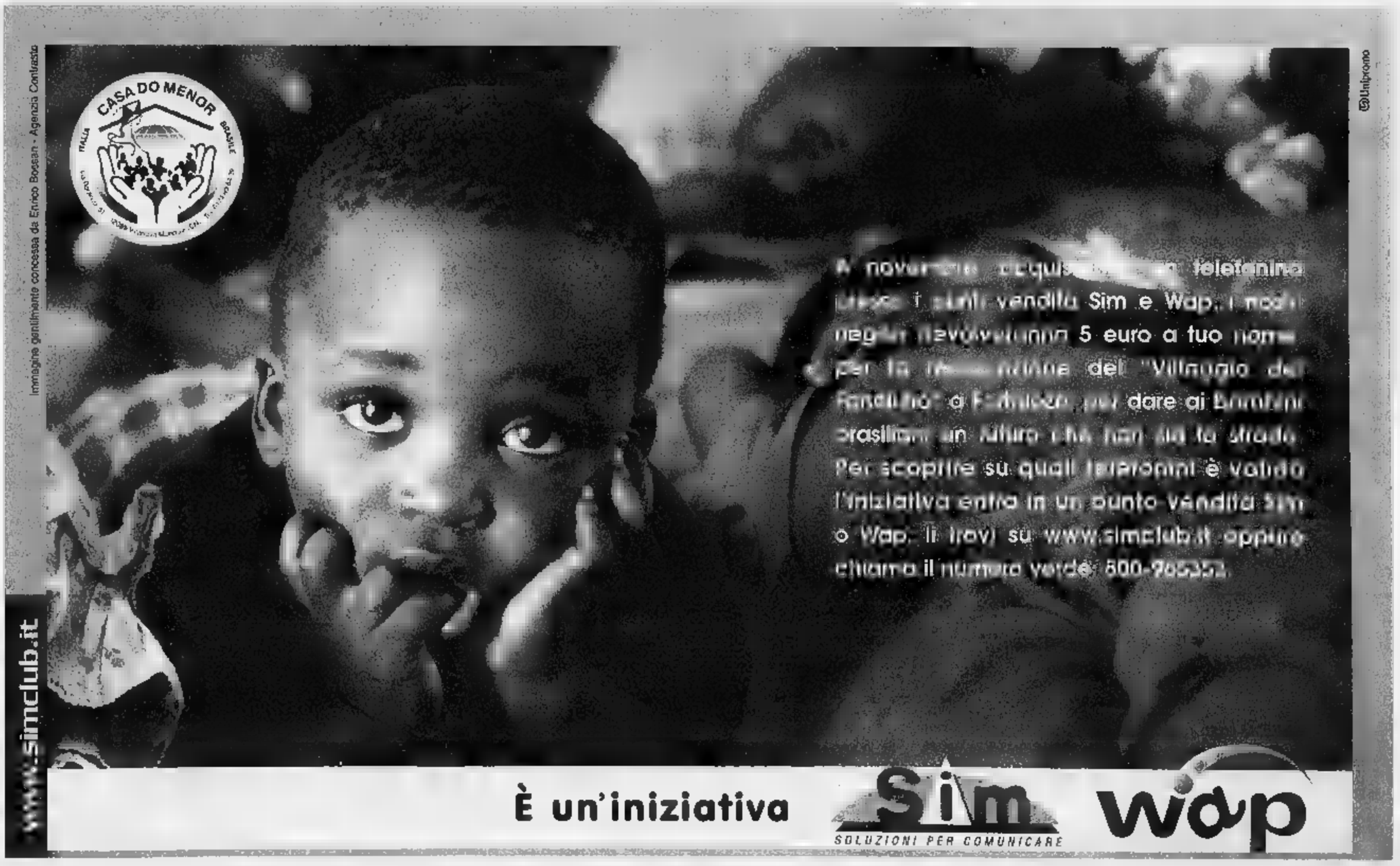
Gli ultimi traguardi sono stati quelli dell'omologazione dell'immatricolazione, necessarie per trasformare questo bestione da prototipo a mezzo in grado di esprimere quotidianamente sulle strade le sue potenzialità: dodici ore di autonomia per una velocità massima di 60 chilometri orari, con capienza di settantadue passeggeri (ventuno seduti, cinquantuno in piedi, più uno dedicato ai disabili). Nuovo l'autobus, nuovo il «corredo». Per alimentarlo è stata costruita una stazione attrezzata al Gerbido, uno dei depositi del Gtt, al confine fra Torino e Beinasco. Stazione di rifornimento ed in futuro di produzione di idrogeno: anche questa una novità a livello nazionale.

UNO STUDIO INGLESE

«In chiesa c'è aria inquinata»

LONDRA

I fedeli devoti rischiano il cancro ai polmoni perché l'inquinamento dell'aria in chiesa è peggiore di quello rilevato lungo una strada percorsa da 45 mila veicoli al giorno. E' la di un gruppo di scienziati olandesi, che hanno misurato la quantità di particolati fini all'interno della basilica cattolica di Maastricht dopo aver bruciato candele e incenso. I risultati dello studio, pubblicato sul prossimo della rivista specializzata «European Respiratory Journal» e anticipato dal «Daily Telegraph», ha lasciato «stupefatti» gli scienziati. I soggetti più a rischio sarebbero i preti, ma anche «i praticanti più assidui che trascorrono alcune ore al giorno in chiesa», in quanto più esposti ad alti livelli di particolati (PM10), ovvero le particelle fini solide dal diametro uguale o inferiore ai dieci micron che sono uno dei parametri standard per misurare l'inquinamento atmosferico. La cattiva ventilazione peggiora la situazione. Dopo aver lasciato accese le candele per nove ore e aver bruciato incenso, nell'aria chiesa c'erano livelli di PM10 pari a 600-1000 microgrammi per metro cubo, cioè quattro volte i livelli precedenti la prima messa mattutina. «Questa concentrazione nelle 24 è tra le dodici e le venti volte più alta di quella stabilita dalle normative - ha detto il dottor Theo de Kok dell'Università di Maastricht -. Dobbiamo ancora stabilire precisamente il livello del rischio, ma questa scoperta è molto preoccupante».
[m.c.b.]



L'AUTRICE DI «NERO E' L'ALBERO DEI RICORDI, AZZURRA L'ARIA»

IL PASSATO
«Ho da sempre un grande interesse
per la seconda guerra mondiale
Allora ero una bambina
e non capivo molto del mondo
E' stata Elsa Morante a farmi capire
che la Storia entra nelle tue storie»

Elsa Morante

LA SCRITTURA
«Scrivo perché voglio comunicare
Ho un grande interesse per i lettori
Mi cercano per raccontarmi
le loro impressioni o per chiedermi
quanto c'è di autobiografico
nelle pagine dei miei libri»

La scrittrice Rosetta Loy

LA SCRITTRICE HA APPENA PUBBLICATO CON EINAUDI IL SUO ULTIMO ROMANZO

Loy: la mia vita di donna curiosa

«Amo la gente vera, odio la volgarità e la piaggeria»

Alain Elkann

NERO è l'albero dei ricordi, azzurra l'aria» è il titolo del nuovo romanzo [redacted] Rosetta Loy, pubblicato da Einaudi.

Signora Loy, non è un po' lungo?
«Lo è, ma rende esattamente l'idea del libro. E' un verso di Silvia Plath. Trovo i titoli dei miei libri quando tutto è finito».

Sono astratti o indicano [redacted] storia?
«Il mio mi è sembrato condensare esattamente il libro perché mescola il nero atroce della guerra con adolescenze, amori, vite private».

Dicono che abbia fatto molta ricerca per scriverlo.
«Sì, [redacted] vero. Il lavoro preparatorio [redacted] stato molto interessante. Ho usato testi storici sulla seconda guerra mondiale ma a [redacted] certo punto quando ho dovuto parlare di Sant'Anna di Stazzema [redacted] ho capito che dovevo sforzarmi [redacted] mi sono documentata grazie a un libro stampato dalla Regione Toscana proprio [redacted] Sant'Anna [redacted] sulla guerra in Libia, ho letto libri e libri eppoi mi sono rivolta all'Archivio dei Diari che [redacted] una Fondazione di Tutino che [redacted] a Pieve Santo Stefano».

Ha trovato tanti diari?
«Moltissimi, mi sono imbattuta nel diario straordinario di uno studente di ingegneria, un tenente che scrive tutti i giorni e fino alla ritirata e quindi è come se io avessi vissuto la guerra».

Lei in fondo ha interessi maschili: la guerra interessa [redacted] soprattutto gli uomini...
«No. Penso sia stata "La Storia" [redacted] Elsa Morante [redacted] farmi capire. "Menzogna e sortilegio" [redacted] forse un [redacted] più bello [redacted] nella storia Elsa Morante ha capito [redacted] volente [redacted] nolente, la storia entra nelle tue storie. Io ero piccola [redacted] non capivo niente. Forse dopo la guerra avrei dovuto avere un barlume. Ho fatto [redacted] liceo nel '50 e il nostro programma di arrestava [redacted] '14».

Quel periodo è il filo rosso dei suoi libri?
«Sì. Questo interesse [redacted] diventato sempre più forte. Penso sia [redacted] debacle dell'Europa, che ha mangiato se stessa e si è mangiata da sola. E' stata una tragedia [redacted] solo Per [redacted] morti, [redacted] per quelli che stavano intorno. Ha coinvolti tutti».

Scrive per capire?
«Sì, [redacted] per comunicare. Scrivo perché [redacted] piace scrivere».

Si interessa ai suoi lettori?
«Sì, i veri lettori, mi interessano molto. In genere vogliono comunicare le loro esperienze di lettura. Alcuni sono invece curiosi di sapere quanto c'è di autobiografico in un libro».

Quanto c'è di autobiografico nel suo ultimo libro?
«Molto. Ma come sempre nascosto e per vie traverse. C'è [redacted] piccola firma che è mia, le due prime pagine sono io. Poi parlo nel libro di Venezia e dell'Hotel Des Bains. Ci sono quattro bambini seduti a tavola che mangiano e guardano il tavolo accanto, con [redacted] madre trionfante e magica. Poi venni a sapere che furono disastrati».

Lei è molto curiosa?
«Sempre stata curiosa: da ragazzi [redacted] venivo rimproverata perché mi fissavo a guardare, ascoltare anche se ero penalizzata dal fatto di [redacted] un orecchio solo».

E' pettegola?
«No, perché ho sempre parlato poco. Ero capace di fare scene mute per un intero pranzo».

> Mi annoio spesso perché la gente è noiosa e autoreferenziale Mi fanno soffrire la politica e la sofferenza degli altri

Per timidezza o per noia?
«Noia, mai. Timidezza sì».

Invecchiando scrive meglio?
«No. Forse no. Devo dire che rivedendo il libro ho l'impressione [redacted] andata troppo di corsa. Forse avrei dovuto avere un po' più [redacted] lentezza».

Ma in quanto l'ha scritto?
«Ci ho [redacted] molto tempo, ma [redacted] come sei avessi paura del superfluo e tolgo molto perché penso che le persone [redacted] annoiare un lettore per uno scrittore è gravissimo. E' terribile quando io mi annoio: amo moltissimo leggere una scrittura essenziale. Se mi succede di annoiarmi e mi irrito».

Si annoia con la gente?
«Abbastanza spesso, perché la gente [redacted] noiosa è molto autoreferenziale».

Cosa la diverte?
«Quelli che sono veri, le persone vere. Mi piace andare al mercato. Per [redacted] gioco, incontri con persone molto intelligenti possono [redacted] meravigliosi. La grande intelligenza non annoia mai».

Cosa le dà fastidio?
«La maleducazione, la volgarità, la piaggeria [redacted] gli autoincensamenti».

Cosa la fa soffrire?
«La politica. Mi fa soffrire quando "mi vedo sbagliata". Mi fa soffrire la sofferenza degli altri».

Nei suoi romanzi si trattiene o dà [redacted] se stessa?
«Do me stessa, ma è [redacted] piacere non [redacted] atto di generosità. Scrivere è la mia vita».

Scrive molto?
«Abbastanza. Di solito tutti [redacted] giorni, [redacted] quando finisco un libro c'è una sorta di vuoto, di caduta, di smarrimento [redacted] ho paura di [redacted] avere più nulla da scrivere, poi è venuta meno la [redacted] cui uno ha vissuto per anni, come se fosse [redacted] cosa [redacted] carne. Mi svegliavo la notte, prendevo appunti, quando mi veniva un'idea. Mentre uno scrive non riesce [redacted] fare [redacted] sogna cosa farà a libro finito [redacted] finendo tutto quello che pensavi ti sarebbe piaciuto fare, non ti importa e vorresti ricominciare a scrivere».

E' contenta della sua vita?
«Sì, penso di vivere una vita bella [redacted] piena. Ho avuto molto, anche quattro figli, che amo moltissimo. Eppoi ho anche vissuto delle storie d'amore importanti».

Lo dice con nostalgia?
«Ho bandito la nostalgia. Non ha significato. In questo sono molto razionale. Quando scrivo racconto qualcosa [redacted] è stato ma non ho nostalgia. Sono molto interessata al presente. Forse troppo, dovrei essere più distaccata».

FIDANZATO COSTRETTO A RISARCIRE LA FAMIGLIA DI UNA RAGAZZA MINORENNE

La Cassazione: la «fuitina» va ripagata

ROMA

Per la Cassazione la «fuitina d'amore» - anche [redacted] organizzata in [redacted] moderna come breve vacanza di [redacted] dai genitori di lei, minorenne ma pienamente consenziente - è una specie di attentato all'unità familiare. Per questo [redacted] familiari della ragazzina spetta di essere risarciti dal fidanzato, colpevole di «aver tentato di scardinare», [redacted] fuga galeotta, «il rapporto della minore con [redacted] propria famiglia».

Così la Suprema Corte ha confermato la condanna per «sottrazione consensuale di minore» nei confronti di Giovanni, un ragazzo poco più che maggiorenne che, per qualche giorno, convinse la sua bella, una ragazzina veneta di 17 anni, a stare [redacted] lui [redacted] una località marina delle Marche [redacted] non tornare dal padre [redacted] dalla madre che la aspettavano. Lei aveva [redacted] «consenso» all'iniziativa di Giovanni, che si [redacted] anche fatto aiutare dal fratello per procurarsi un «alloggio» che facesse da nido d'amore per quella manciata di giorni da passare con la fidanzatina. Ma la «fuitina» - avvenuta nel maggio del 1997 - non piacque per nulla [redacted] genitori della ragazza che, pur essendo [redacted] corrente del legame tra i due giovani e conoscendo la famiglia di lui, non esitarono a querelare Giovanni e pure il fratello che gli aveva fatto [redacted] «basista». Così la vicenda [redacted] finì davanti al tribunale di Ancona e poi in Corte di Appello. I magistrati c[redacted] penalmente i due.

Invano, in Cassazione, Giovanni ha cercato di sostenere che «era da escludere che lui avesse sottratto Angela alla potestà genitoriale, essendosi trattato di [redacted] breve vacanza, concordata». . Ma la Suprema Corte - con la sentenza 43191 - ha dichiarato «inammissibile» il suo ricorso. [r. cri.]

LOTTO CONCORSO N. 93

SABATO 20 NOVEMBRE 2004

Bari	[redacted]	11	78	23	5
Cagliari	3	61	31	71	44
Firenze	66	79	58	34	[redacted]
Genova	30	79	14	83	[redacted]
Milano	[redacted]	32	17	16	10
Napoli	38	[redacted]	77	[redacted]	[redacted]
Palermo	78	53	77	33	44
Roma	54	76	41	[redacted]	[redacted]
Torino	[redacted]	17	60	[redacted]	[redacted]
Venezia	[redacted]	41	70	58	63

[redacted]

29 - 30 - 38 - 54 - 66 - 78
Numero jolly 80

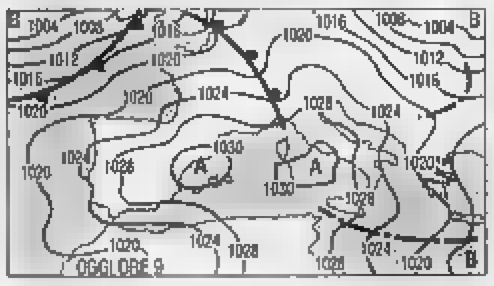
Montepremi
€ 6.579.184,86

Nessun 6
Jackpot € 8.744.997,80

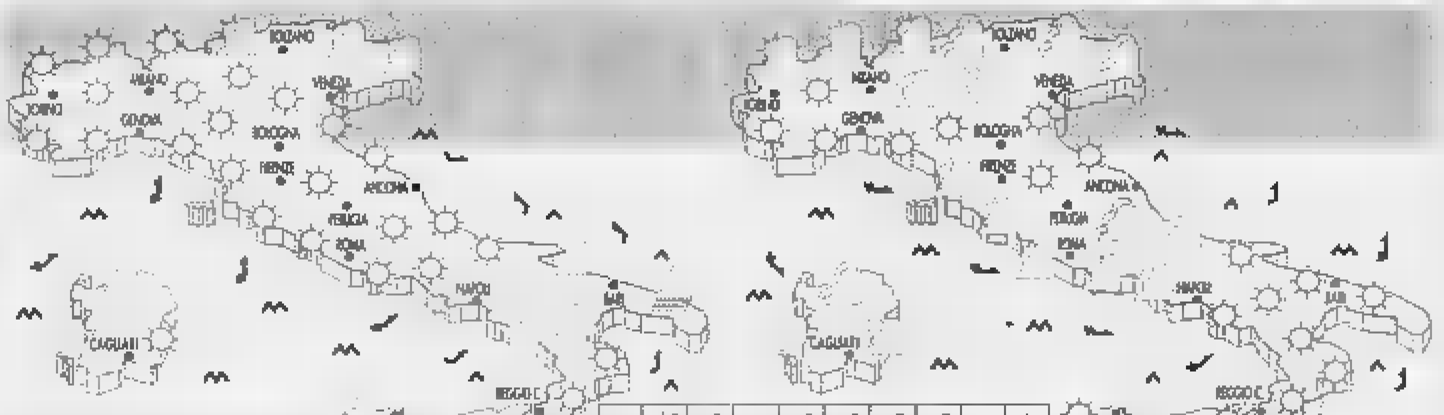
Nessun 5+1
Jackpot € 2.457.641,19

	Punti	€
Ai 16	5	82.239,82
[redacted] 2838	[redacted]	463,64
Ai 96.568	3	13,62

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



E' TORNATO IL BELLO. L'alta pressio[redacted] atlantica ha conquistato l'Europa centro-occidentale [redacted] l'Italia, ripristinando quasi ovunque condizioni [redacted] bel tempo. Restano dei residui nuvolosi soltanto sul basso Adriatico e sulla Calabria ionica, [redacted] via di dissolvimento. Si attenuano anche i venti freddi settentrionali e da domani subentreranno dei venti da Nord-Ovest [redacted] aria più [redacted] che provocherà [redacted] alcune zone [redacted] Nord, sulla Sardegna [redacted] sulle centrali tirreniche degli annuvolamenti irregolari.
Tendenza per dopodomani: poco nuvoloso sul Piemonte, Lombardia [redacted] Valle d'Aosta. Parziali annuvolamenti a Nord-Est ed [redacted] Centro.



OGGI. Al Nord, [redacted] Centro, sulla Sardegna e sulla Campania [redacted] temperature diurne in leggero aumento. Su Molise, Puglia, Basilicata, Calabria ionica [redacted] Sicilia settentrionale annuvolamenti con qualche sporadico piovasco sulla Puglia e sulla Basilicata [redacted] tendenza a rasserenamenti.

DOMANI. Sereno o poco nuvoloso nella prima parte della giornata. [redacted] pomeriggio annuvolamenti parziali al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche, con possibilità di isolate piogge sulla Riviera di Levante, sull'alta Toscana e sul Trentino Alto Adige. Lieve aumento delle temperature.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	5	12	Bologna	-1	10	Bari	5	16
Bolzano	-[redacted]	10	Firenze	4	14	Napoli	[redacted]	15
Verona	-3	11	Pisa	3	13	Potenza	8	12
Trieste	[redacted]	12	Ancona	1	14	S. M. Leuca	9	12
Venezia	[redacted]	13	Perugia	[redacted]	11	Reggio C.	12	16
Milano	0	13	Pescara	[redacted]	17	Palermo	14	18
Torino	-[redacted]	9	L'Aquila	4	10	Catania	12	19
Cuneo	-2	10	Roma Ciamp.	[redacted]	13	Messina	13	17
Genova	7	15	Roma Fium.	7	15	Alghero	12	15
Imperia	10	15	Campobasso	[redacted]	6	Cagliari	12	16

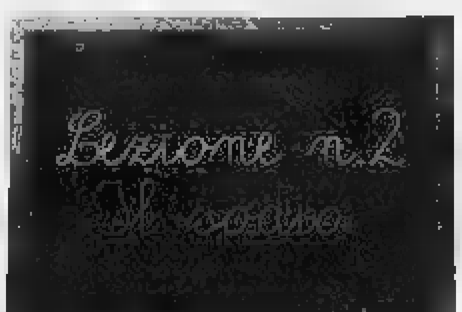
CITTA' [redacted] [PREVISIONE [redacted] NOVEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	7	sereno	Lisbona	[redacted]	16	sereno
Atene	9	14	parz. nuv.	Londra	6	12	sereno
Bangkok	23	31	sereno	Los Angeles	[redacted]	21	parz. nuv.
Berlino	-[redacted]	3	sereno	Madrid	2	14	sereno
Bruxelles	[redacted]	7	sereno	[redacted]	13	14	sereno
Bucarest	-[redacted]	6	parz. nuv.	Montreal	-2	7	sereno
Budapest	-1	5	sereno	Mosca	-[redacted]	-[redacted]	
Buenos Aires	13	24	parz. nuv.	New York	[redacted]	12	parz. nuv.
Copenaghen	-2	3	sereno	Parigi	[redacted]	11	sereno
Dublino	[redacted]	12	sereno	[redacted]	0	11	sereno
Francoforte	2	6	sereno	Praga	-2	3	sereno
[redacted]	9	16	sereno	Rio de Janeiro	21	23	[redacted]
Ginevra	1	7	parz. nuv.	[redacted]	-3	2	parz. nuv.
Helsinki	-12	-6	sereno	Sydney	15	21	parz. nuv.
Il Cairo	13	22	sereno	Tokyo	7	13	sereno
Istanbul	4	9	sereno	Varsavia	-4	1	sereno
Johannesburg	14	[redacted]	sereno	Vienna	0	6	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885, Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare [redacted] richiesta tramite Fax al [redacted] 011 [redacted]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma [redacted], 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, [redacted] Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 Istituto Bancario S. Paolo. Carta di Credito telefonando [redacted] n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax [redacted] 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. [redacted] 8734717. Catania [redacted] Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. [redacted] 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: se assunto in eccesso, trattiene acqua [redacted] interno [redacted] tessuti [redacted] blocca il corretto scambio di liquidi [redacted] la cellula e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per le diete povere di sodio sono consigliate acque minerali con tenore di sodio inferiore ai [redacted] milligrammi per litro: Sant'Anna [redacted] ha solo 1,1.

Marca	Sodio mg/l
[redacted]	1,1
Levissima	1,8
Vera	2
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Boario	5
Lete	5,1
Panna	6,5
San Benedetto	6,8
Sangemini	19,6
San Pellegrino	35
Ferrarelle	46
Uliveto	87

Fonti: dati forniti dal produttore sull'etichetta e desunti da "Acque Minerali e di Sorgente Italia [redacted] - Sperling Editori s.r.l.

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

torino 2006

Sponsor Ufficiale

C'è in giro qualcosa di piccolo e molto potente.

Fiat Diesel Multijet.
Consuma meno di un diesel e va come un benzina.

Gamma Punto da € 8.260

Prezzi bloccati fino al 30 novembre

Diesel Multijet 1.3 16v 70 CV è il più piccolo e potente propulsore diesel che grazie ■ 180 Nm-CE di coppia già ■ 1750 giri al minuto, è capace di grandi prestazioni e allo stesso tempo di piccoli consumi. Provalo ■ Fiat Punto, l'unica della sua categoria che, oltre al Multijet, ti offre ■ così ampia gamma di motorizzazioni: benzina ■ ■ 16 valvole, Natural Power metano e benzina, e anche diesel JTD.

www.fiat.it

Multijet
La rivoluzione del diesel

LA SCELTA GIUSTA, PUNTO. FIAT

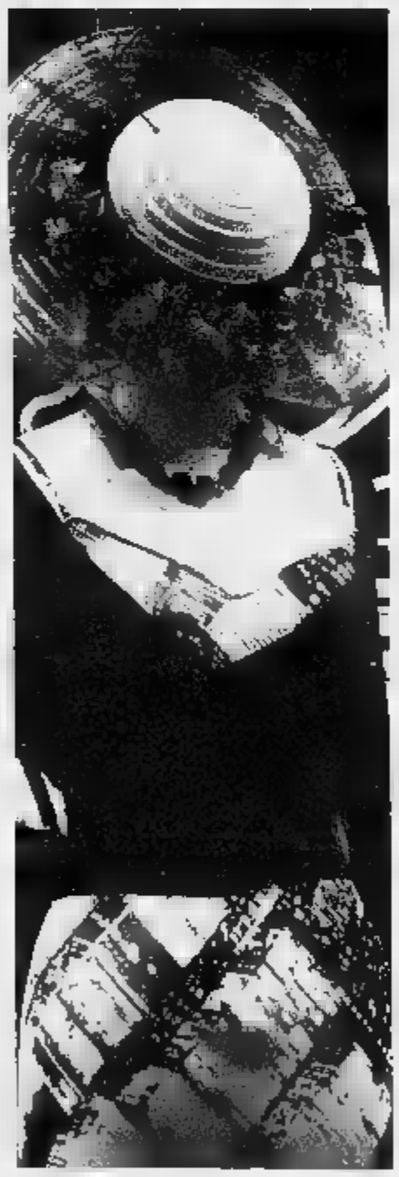
Prezzo promozionato chiavi in mano, IPT esclusa da 8.260 euro, riferito a Punto Actual 1.2 3p bz. Offerta valida fino al 30/11/04 per vetture disponibili ■ stock. Consumi: ■ 4,5 a 5,3 l/100 ■■ (ciclo combinato). Emissioni allo scarico CO_2 da 119 a 140 g/Km. *2 anni di garanzia contrattuale + ■ anni a 120.000 km ■ garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. ■ nel caso vendessi l'auto prima di cinque ■■ o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno ■■■ fino al ■■ ■■ prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te ■■■ contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

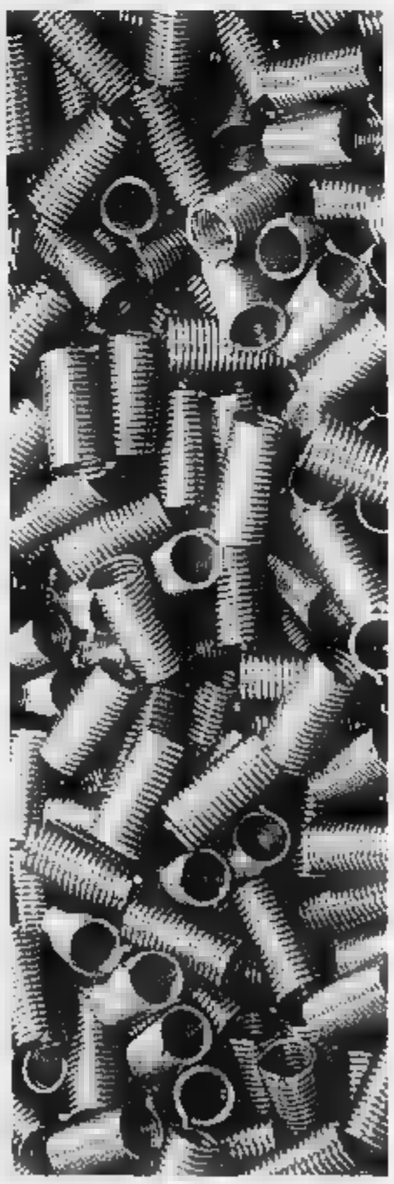
Fiat per te 5 anni ■ garanzia* o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel ■■■ vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

La forza di una grande Associazione imprenditoriale è nei suoi numeri.

CNA

Associati, cresci con noi.





Design: [illegible] Photo: archivio Lanica

CNA è il più grande sindacato di rappresentanza del mondo dell'artigianato ■ della Piccola e Media Impresa a Torino e provincia, con oltre 13.500 Soci che diventano più di 30mila in Piemonte ■ 330mila in Italia.

Da quasi ■■ anni, artigiani e pmi trovano, grazie alla CNA, tutte ■■ risposte più efficaci per ■■ gestione della propria azienda. Perché CNA significa servizi qualificati, consulenze individuali, credito agevolato ■ formazione.

I Soci CNA operano in tutti i principali settori economici ed in particolare: abbigliamento e accessori moda, acconciature uomo-donna, alimentare, artigianato artistico, autoriparazioni, autotrasporto, bellezza estetica e fitness, costruzioni edili, fotografia, grafica ■ comunicazione, impiantistica elettrica ■ termo-gas-idraulica, legno ■ arredamento, metalmeccanica, odontotecnica, pellicceria, pulizie civili e industriali, tappezzeria in stoffe, trasporto persone, tintolavanderia.

CNA

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
Associazione Provinciale di Torino

www.cna.to.it

Numero Verde
800-812040
■■ lunedì al venerdì, ■■ 9/13 - 14/17,30

LA «GENERAZIONE MAC»

Una notte in coda per la «piccola mela»

Ieri a Londra ha aperto il primo negozio targato Apple in Europa
Centinaia di ragazzi hanno bivaccato per ore davanti all'ingresso
Trentenni che hanno scelto questi computer come filosofia di vita

Giulia Zonca

Un serpentone di gente in coda, la si potrebbe definire un'attesa creativa fatta di portatili sulle ginocchia, sacchi a pelo hi-tech e litri di caffè. Venticinque ore di bivacco al gelo di Londra e un quartiere intero occupato dalla generazione che voleva essere all'inaugurazione del primo grande magazzino Apple in Europa.

Ha aperto alle dieci, in Regent Street dentro a una casa d'epoca con un'elegante facciata di pietra. C'erano degli omoni vestiti di nero all'ingresso per disciplinare quella massa di maniaci che usano «la mela» come filosofia di vita. A guardarli potrebbero anche passare per degli invasati, molti sono arrivati venerdì notte e si sono piazzati lì a scambiarsi file e stanchezza un po' per stare tra i primi trecento (a cui andava la «Lucky Bag», pozzo di sorprese informatiche) un po' per esserci e basta. E' successo a Tokyo, a San Francisco ovunque sia nato uno dei 99 templi targati Apple. Ragazzi che arrivano da ogni dove, sussulti continui perché il chiacchiericcio su tutte le applicazioni possibili porta a nuove scoperte e improvvise soluzioni per problemi atavici. Eppure non è un mondo a parte. Sono disciplinati, in quella coda e altrove, e non si sentono per nulla stravaganti. E' un mondo ottimista e colorato di trentenni che con il computer ci mangiano anche a letto. Solo che oltre a essere una fissazione questi Mac gli hanno risolto anche questioni fondamentali. Tipo lo stipendio. Molti lavorano a casa, sono grafici, programmatori, disegnatori di fumetti, collaudatori di musica, scienziati su scala ridotta, insomma negozi perditempo capaci di inventarsi strane connessioni, semplici universitari, catalogatori folli, videomaker, designer, creatori di siti, professioni in divenire e facce contente. Sono esigenti e disposti a pagare pur di avere programmi non troppo blindati, forme bombate, toni fosforescenti o bianchi accecanti da poter inserire in un arredamento minimalista. Non lo vogliono un ultrapiatto da scrivania e neanche un efficiente portatile grigiastro, in sostanza non vogliono un Pc. Una questione tipo il tifo, apparentemente immotivata, una propensione insana che contiene però precise motivazioni anche troppo logiche. Il popolo dei Mac detesta la Microsoft e vuole contagiare gli altri.

E' un po' come quando Nanni Moretti in «Aprile» scopre gli effetti dell'epidurale e si agita per le scale dell'ospedale cercando di appendere cartelloni di propaganda: «Le donne devono sapere, fate a tutte l'epidurale». Beh in quella coda londinese ci sono parecchi di soggetti così, che portano magliette «I love Mac» e urlano «Chi usa il Pc deve sapere». E' un po' come essere a un concerto pop, meno ragazzine ma stessa fibrillazione. Alle dieci hanno aperto le porte e alle undici erano finiti gli Ipod. E' con quelli che la Apple si è ripresa il mercato, dopo il boom del Macintosh (giusto vent'anni fa) i cervelli californiani si erano appannati un po'. Riserva di fedelissimi, avevano ceduto il grande pubblico agli ammiccamenti dei programmi a tendina, alla semplicità quadrata dei Pc, alla praticità molto poco curiosa di Word e Excel. Poi sono apparsi gli IBook arancioni e ora quella scatoletta che contiene tutta la musica del mondo. Quest'anno la Apple ha raddoppiato il fatturato, grazie a quei ragazzi lì, in coda davanti a un negozio. E non sono affatto degli invasati pronti a sborsare per delle vetrate luminose: la «Lucky Bag» li ha disgustati. Prometteva materiale per 700 sterline contro un investimento di 250: nelle trecento sacche nere c'era un solo IPod. Webcam, adattatori Bluethooth, cavi e cavetti, mouse senza fili, programmi vari. Accessoriame di ogni tipo e nessun pezzo forte davanti alla sonnecchiante delusione di chi ha passato una notte sul marciapiede. Hanno avuto la colazione gratis in compenso, caffè servito dalle sette del mattino come coccola e alcune sale per sfogare la creatività. Il negozio si prende il primo piano, sopra c'è una squadra di esperti e una sala studio per chi vuole smanettare. Alla Apple sono furbi, sanno che il prossimo Steve Jobs, ex nerd dalle idee geniali e attuale presidente, è un seguace dell'open source e gli offrono un accesso gratis. Dovessero intercettare un'idea sono pronti a commercializzarla.

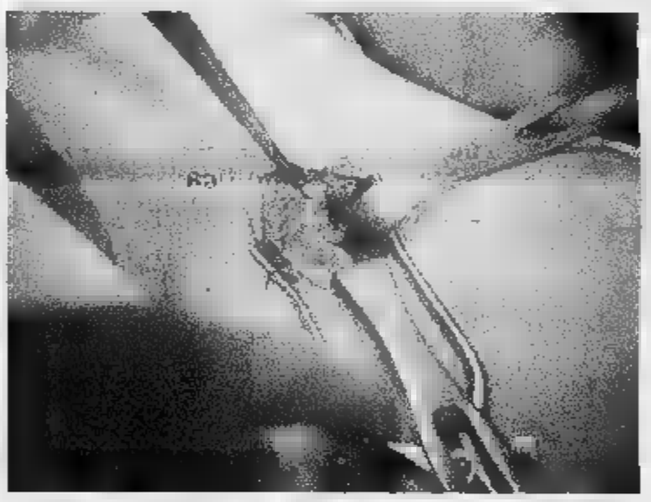
Centinaia di ragazzi al gelo di Londra arrotolati nei sacchi a pelo in Regent Street in attesa dell'apertura. A destra: la «Lucky Bag» sorprese informatiche per i primi trecento clienti

IL NEGOZIO

DOV'E'
«Apple Store» in Regent Street 235 a Londra. Internet: www.apple.com/uk/retail/regentstreet/. Aperto dal lunedì al sabato, [illegible] mattino alle 9 [illegible] continuato. Domenica [illegible] mezzogiorno alle 18.

[illegible] OPTIONAL
Nel cuore [illegible] negozio c'è il Genius bar, uno spazio di 14 metri dove ogni cliente può prendere appuntamento (che gli viene dato in giornata) con uno degli esperti. Al primo piano c'è l'area Studio Series, anteprima delle ultimie novità e luogo interattivo che può ospitare 12 persone alla volta. Ognuno può accedere a un computer per provare, sperimentare, persino pr[illegible] nuove idee sui programmi. E infine un teatro da 64 posti per workshop e seminari (gratis).

LA NOVITÀ PRESENTATA AL MEETING [illegible] DERMATOLOGIA DI FIRENZE



Uno scanner rivela i tumori della pelle

L'apparecchio
utilizza la luce visibile
e i raggi infrarossi
Non emette radiazioni

Daniela Daniele

FIRENZE

Strumenti d'avanguardia per diagnosi precoci e terapie in grado [illegible] far regredire i danni cutanei. Sono alcune tra le [illegible]ità presentate al tredicesimo congresso mondiale dell'Eadv (European Academy of Dermatology and Venereology) che si è appena concluso a Firenze.

Presentato il primo [illegible] che svela l'età e lo stato [illegible] salute della pelle. L'azienda che lo commercializza lo ha [illegible] a punto insieme [illegible] l'Università di Birmingham e l'ospedale Addenbrookes [illegible] Cambridge.

In che cosa consiste? «E' l'unico sistema tecnologico di immagini che consente [illegible] osservare cosa succede sotto la superficie della pelle in tempo reale - risponde Per Hall, chirurgo plastico dell'Addenbrookes Hospital di Cambridge -. La [illegible] importanza nel facili[illegible] la diagnosi e monitorare lo stato dei tumori della pelle è immensa, soprattutto [illegible] confronti del melanoma».

L'apparecchio non emette radiazioni pericolose, [illegible] utilizza le luce visibile in combi[illegible] con infrarossi, creando una vera e propria mappa degli strati cutanei, attraverso immagini dei quattro costituenti della pelle: emoglobina del sangue, melanina epidermica, melanina del derma e fibre di collagene. Inoltre, è collegato a un software e permette la classificazione dei nei, la ricerca automatica dei tumori in stadio precocissimo e il monitoraggio delle condizioni di salute della pelle.

Le macchine stanno sostituendo il medico? «Certo che no - ribatte Alberto Giannetti, direttore della Clinica dermatologica dell'Università di Modena -. Ma possono essere un valido contributo alla diagnosi clinica».

Novità anche nelle terapie. Sono arrivati in Italia quei rimedi-tampone che hanno riscosso en[illegible] [illegible] negli Stati Uniti. Si tratta di molecole [illegible] [illegible] azione «reverse», in grado cioè di far regredire le piccole patologie, dalla cheratosi attinica (una delle forme pre-tumorali più frequenti, dovuta all'eccessiva esposizione solare) ai carcinomi meno gravi. Sono in grado, inoltre, di rimediare ai danni estetici causati dagli ultravioletti.

Alcune di queste pomate «reverse» curano piccoli tumori e rughe agendo in associazione a fonti luminose: sono la terapia fotodinamica o PDT (photo-dinamic therapy). «La PDT - spiega John Hawk, primario di dermatologia e fotobiologia [illegible] St. John's Institute Hospital di Londra - non è certo la panacea per tutti i tumori della pelle, [illegible] risulta particolarmente efficace per alcune forme pre-cancerose e [illegible] alcuni [illegible]i di melanoma. La fototerapia più sorprendente e nuova è quella eseguita con l'applicazione [illegible] sostanze [illegible]turali, [illegible] l'acido 5-delta-aminolevulinico, un [illegible] che deriva dal metabolismo dell'emoglobina e i suoi derivati: vengono assorbite dalle cellule maligne e pre-maligne. Con l'attivazione di queste sostanze attraverso la luce, naturale o con lampade [illegible] Wood o a infrarossi, si è [illegible] grado [illegible] eradicare le lesioni che porterebbero al carcinoma e di riparare, a livello cellulare, i danni tumorali già in corso».

La stessa terapia ha un impiego estetico, è capace infatti di migliorare la qualità della superficie cutanea. «E' sperimentata anche per eliminare il photoageing, ovvero l'ispessimento della pelle dovuto al troppo sole», spiega Anna Marie Wennberg del Dipartimento [illegible] dermatologia del Sahlgrenska hospital di Goteborg.

Prevenire è, comunque, [illegible]pre [illegible] parola d'ordine. Dai dermatologi (novemila al meeting) consigli per mantenere una pelle giovane e [illegible]: no [illegible] [illegible] esposizioni [illegible] sole, no alle tintarelle forzate delle lampade, [illegible] all'alcol, no al fumo, sì a un'alimentazione ricca [illegible] frutta e verdura di stagione.

NUOVE TERAPIE

LA VITILIGINE
La vitiligine è una malattia che interessa almeno un milione di italiani, [illegible] e donne in uguale misura.

COS'È
E' costituita dalla totale scomparsa della melanina nella pelle.

QUANDO [illegible]
All'improvviso, di solito prima dei 20 anni. Le zone più colpite sono volto, collo, polsi, caviglie, genitali, torace e [illegible]

COME [illegible]
Attualmente la terapia più innovativa è rappresentata dalla «microfototerapia a luce fredda a banda stretta». Con questa cura si possono irraggiare esclusivamente [illegible] zone prive [illegible] pigmentazione, preservando invece le [illegible] sane.

EFFICACIA
E' indicata quando la vitiligine non supera il 20 per cento della superficie corporea. Ha [illegible] nel 78 per cento dei [illegible] L'effetto è stabile nel tempo.

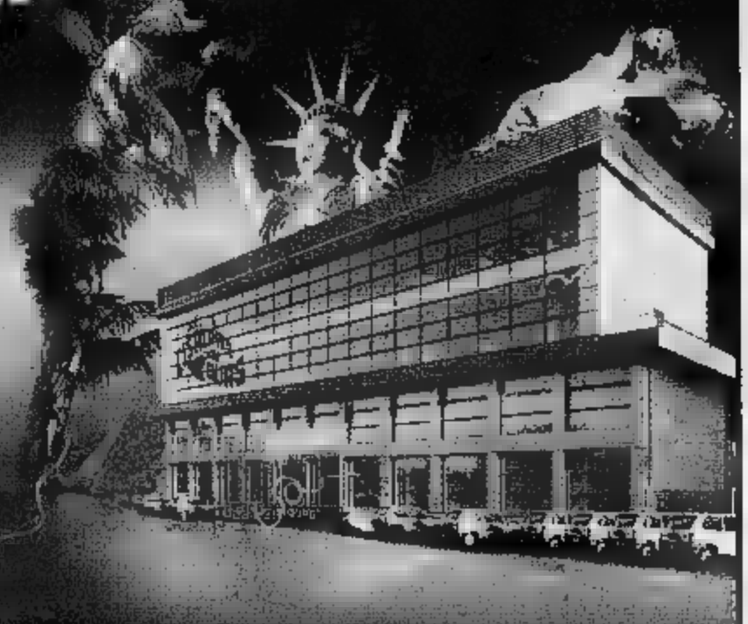
dall' 8 novembre
viaggi e vai in vacanza con il

10%

DISCONTO

SU TUTTI I PACCHETTI TURISTICI
DEI MIGLIORI TOUR OPERATORS NAZIONALI

L'OFFERTA È VALIDA PER LE PRENOTAZIONI EFFETTUATE
DALL' 8 AL 26 NOVEMBRE 2004
SABATO INCLUSI, E PER QUALSIASI DATA DI PARTENZA
ed oltre 500 "offerte" e "last minute"
con sconti reali fino al 50%



viere viaggiare

CISALPINA TOURS

CisAlpina Tours. 150 agenzie in Italia al tuo servizio

TELEVIDEO 687 - MEDIAVIDEO

PeopleSoft rifiuta ultima offerta di Oracle

Ennesima delusione per Oracle: gli azionisti di Peoplesoft hanno respinto la sua ultima offerta di acquisto - 24 dollari ad azione - perchè giudicata inadeguata. «Il consiglio - recita il comunicato della società - non ha intenzione di vendere la società a un prezzo inferiore al suo valore reale». Peoplesoft ha già respinto per cinque volte le offerte di Oracle, sostenendo che le offerte comprese tra 16 e 26 dollari ad azione sottostimavano il reale valore della società di software.

IL PUNTO SULLE BORSE

		Variazione percentuale Settimanale	dall'1/1/2004	1 anno
MIBTEL		0,22	+12,62	+14,43
S&P/MIB		0,02	+10,53	+12,75
NUMTEL		-NV-	+5,55	+3,84
DOW JONES		-0,79	+0,29	+6,15
NASDAQ		-0,52	+3,21	-1,49
FTSE		-0,69	+6,50	+5,88

Lucrezia Reichlin nuova responsabile ricerca Bce

Lucrezia Reichlin è il nuovo direttore generale del Dipartimento di ricerca della Bce. Reichlin, attualmente docente di economia all'Université libre di Bruxelles e funzionario alla Bank of England, sostituisce Vitor Gaspar approdato all'istituto centrale del Portogallo come «consigliere speciale». La decisione è stata presa dal board dai banchieri centrali in occasione della loro ultima riunione a Francoforte. La Reichlin assumerà l'incarico a partire dal 15 febbraio 2005.

MARONI INCONTRA I SINDACATI E GLI ENTI LOCALI E PROMETTE UN PRESSING SUL PAGAMENTO DA PARTE DEI FORNITORI. TREMILA VIAGGIATORI BLOCCATI IN GIRO PER IL MONDO

Per Volare si apre la strada del commissariamento

Lunardi: ora serve un acquirente

Masci

ROMA

L'ipotesi più probabile è che arrivi presto il commissario. Questo è scritto nell'immediato futuro della compagnia Volare, che due giorni fa è stata costretta a lasciare a piedi i passeggeri perché le società di leasing che affittavano gli aerei si sono tirate indietro in quanto non pagate, e le assicurazioni hanno ritirato la copertura per analoghe ragioni.

Un quadro più chiaro si potrà avere solo lunedì, quando si riunirà il consiglio di amministrazione. Ma, per intanto, il governo sta cercando di darsi una strategia che scongiuri il repentino fallimento della Compagnia e salvi il lavoro di 1.500 dipendenti più altri 500 dell'indotto. Ieri mattina si sono visti, presso la Provincia di Varese, tutti i soggetti interessati alla vicenda: l'azienda, con il suo presidente Mauro Gambaro, il ministro del lavoro Roberto Maroni con i suoi tecnici, i sindacati, gli enti locali.

Anche se non ci sono state dichiarazioni finali, i tecnici hanno lasciato capire che si intende agire per Volare come è stato fatto per Parmalat: si troverà un commissario che possa salvare il salvabile e scongiurare la chiusura. Tuttavia la soluzione per questa Compagnia non potrà essere affine a quella trovata per Alitalia (anche se il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ad una ipotesi simile ha fatto ieri esplicito riferimento) per il semplice fatto che pur trattandosi di due aziende private, Alitalia ha per azionista di maggioranza il Tesoro, mentre Volare ha dei privati cittadini.

Il ministro del Welfare Maroni

Nei conti c'è un deficit da 300 milioni di euro Il ministro del Welfare si dichiara ottimista «Proteggiamo i posti»

E' stato chiarito anche che i conti dell'azienda presenterebbero un rosso di 300 milioni di euro: una situazione peggiore di quella che si era prospettata due giorni fa. Decisioni posso essere prese, quindi, solo dal consiglio di amministrazione. Ne era stato fissato uno per martedì ma dopo la riunione di ieri a Varese, si cercherà di anticiparlo a lunedì, con qualche difficoltà perché alcuni consiglieri sono in Argentina e potrebbero avere problemi a rientrare.

«Volare è una compagnia privata e il governo potrà agire solo a valle delle decisioni del Cda - ha detto il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi - la vera risposta sarebbe quella di trovare un acquirente». Fatto salvo questo, il governo, attraverso il ministro Maroni, seguirà da vicino la situazione.

Maroni, tuttavia, non ha inteso voluto parlare della gestione della Compagnia, specificando che la procura di Busto Arsizio ha già predisposto una indagine sul caso: «Lasciamo perdere il giudizio sui vertici e azionisti di Volare, per carità di patria - si è limitato a dire - oggi il nostro obiettivo è che questi posti di lavoro non siano a rischio e che rimangano tali.

Siamo moderatamente ottimisti». Per aiutare la compagnia in questo frangente, il governo avrebbe fatto - per intanto - degli interventi coi fornitori affinché consentano dilazioni di pagamento. Un pressing analogo si sta esercitando, da parte dell'azienda, anche sulle società di leasing che affittano gli aerei affinché tengano la flotta in «stand by», in attesa di capire l'evoluzione degli eventi.

Lunedì, l'Enac, l'ente nazionale per l'aviazione civile, chiederà a Volare che intende fare: «la licenza della compagnia - fa sapere l'Ente nazionale per l'aviazione civile - è stata né revocata né sospesa. Quella che è avvenuta è una autosospensione la cui durata dovrà essere precisata dai vertici». In sostanza, l'Enac vuole sapere se se Volare si concede un break - chiamiamolo così - o se si ritira dall'agone. E' ovvio che una risposta a questa domanda dipenderà dalle decisioni del CdA e dalle soluzioni che, insieme al governo, la Compagnia potrà trovare.

Ancora lunedì sarà il giorno dell'assemblea dei lavoratori convocati dai sindacati di categoria. Ad essi il ministro Maroni ieri ha fatto un messaggio: intanto il governo farà delle proposte e le farà conoscere loro, poi, se necessario, scatteranno degli ammortizzatori sociali, in quanto il decreto Alitalia li ha introdotti per tutti i vettori aerei.

Per l'immediato, infine, esiste il problema di far rientrare tutti i 3000 passeggeri in giro per il mondo, dalle Maldive ai caraibi. Mauro Gambaro ha dichiarato che per nessuno di questi ci saranno problemi «e tutti rientreranno a casa nei tempi previsti, anche se non i nostri aerei». Diverso è invece il caso dei 300 passeggeri che hanno comprato un biglietto per le tratte in cui la Compagnia opera come vettore low cost: in questo caso dovranno comprare un nuovo biglietto, «magari approfittando delle tariffe appositamente a disposizione da altre compagnie». La cosa sembra semplice e indolore ma le associazioni dei consumatori hanno già affilato le armi: questi passeggeri infatti potranno chiedere un rimborso, e finiranno dunque nel grande calderone dei creditori di Volare.

I TROPPI SISTEMI PER IL CONTROLLO VOLI SONO FRA I PRIMI IMPUTATI DELLA CRISI

Allarme aerolinee in Europa «I costi continuano a salire»

Un'altra stagione in rosso dopo 6,4 miliardi di passivo in cinque anni L'Aea invoca fondi e politiche coerenti per l'ambiente e la sicurezza

BRUXELLES

In Europa l'allarme aereo è già scattato da tempo. Non più d'un mese fa il presidente uscente della Aea, l'associazione delle aviolinee continentali, ha dichiarato che «il settore è in condizioni gravi» e che le compagnie stanno lottando per sopravvivere. Vagn Soerensen, che è anche amministratore delegato della Austrian, ha completato il quadro con fosche previsioni per i bilanci 2004. «Potremmo nel complesso archiviare un altro anno in perdita - ha detto - dopo aver accumulato 6,4 miliardi di dollari di rosso negli ultimi cinque anni».

Ecco che tutto sembra congiurare perché Volare Group non sia destinata ad essere l'ultima fra le compagnie che non sanno più decollare. A sentire gli addetti ai lavori, altre potrebbero arrivarne, in Europa e non solo. La crisi è ormai strutturale denuncia l'Aea, ricordando che i tagli di personale dall'11 settembre sono ammontati a 35 mila unità. Il che preoccupa, perché il problema non è soltanto di gestione. «I nostri aerei non sono mai stati così pieni - assicurano a Bruxelles -: abbiamo abbassato le tariffe per rispondere all'accresciuta concorrenza in Europa e finanziato tutto questo con rigoroso controllo sul fonte dei costi».

Non è bastato, il saldo è difficile mantenere positivo. Per questo l'Aea ha messo sul tavolo un «piano d'azione» in quattro punti, per chiedere ai legislatori europei una strategia di interventi che rendano più equilibrate ed efficienti le condizioni in cui operano i vettori europei. I problemi si chiamano regole del gioco e infrastrutture. Un esempio è il sistema di vigilanza sul traffico aereo. L'associazione rileva che in questo momento ci sono 58 centri di controllo, 31 sistemi nazionali, 18 fornitori di hardware differenti, 22 sistemi operativi e 30 linguaggi di programmazione. Ne consegue che l'attività finisce per essere pesante e il rispetto delle norme comporta esborsi stellari. Le compagnie se la prendono soprattutto col mondo dei servizi, e questo vale tanto per i controllori quanto per i sistemi di prenotazione automatica: «Agiscono in un mercato oligopolista con l'effetto di rendere sempre più cari i costi per le aviolinee».

Preoccupa anche l'ondata di aumenti delle tasse che gravano sui biglietti aerei. «Non c'è alcuna coerenza nelle scelte dei governi - afferma l'Aea -. Il mercato è stato liberalizzato per ampliare la scelta dei consumatori, ma non ci sono le infrastrutture tecniche e politiche che consentano di agevolare questa crescita. Ne segue una congestione che porta ad accumulare i ritardi». Un prova? Soerensen aveva fatto notare che la mancata razionalizzazione del controllo del traffico aereo forza le compagnie ad aumentare i consumi di carburante per colpa dei lunghi tempi compiuti in attesa del momento buono per atterrare: «E loro che fanno? Ci propongono di pagare una tassa ambientale su quello stesso carburante».

Fra i lacci c'è anche la «sicurezza», questione risolvibile senza aumentare i disagi per chi viaggia. L'Aea stima che fra il 201 e il 2002 le compagnie europee hanno speso 16 miliardi di euro in più per la sicurezza e i clienti si chiedono se questo serva veramente a qualcosa. Si invoca la creazione di un apposito fondo che faciliti la definizione e la realizzazione di un sistema di controlli uguale per tutti. Le compagnie americane hanno ricevuto 32 miliardi di dollari di aiuti fra il 2002-2004. Così è difficile competere, viene rilevato. La verità è che il teorema dell'aviazione civile in Europa finisce per comporsi, secondo l'Aea, di tre fattori, concorrenza in crescita, costi in aumento, strutture penalizzanti. Senza interventi e altri tagli e altri crack. Così lo sforzo di liberalizzazione riesca di essere vanificato. Col rischio, si paventa a Bruxelles, che il conto finale venga fatto pagare ai consumatori.

(r.e.s.)

NUOVI VOLI DAL 2 DICEMBRE

Alitalia decolla verso Shangai

Dal prossimo 2 dicembre l'aeroporto internazionale Malpensa sarà collegato direttamente con lo scalo aereo di Shangai con tre voli settimanali. Il nuovo collegamento completa la rete di rotte a lungo raggio inaugurate nel corso della stagione estiva, Malpensa-Dheli e Malpensa-Washington, e i rafforzamenti delle tratte già esistenti con Buenos Aires, che ora ha frequenza giornaliera, Osaka, che passa da tre a cinque voli settimanali, Dakar, da tre a voli, e Lagos/Accra con 5 voli settimanali a cui si aggiunge Dubai con il sesto volo.

Per battere i Bot un fondo protetto da solo non basta

Ho investito mila euro in un fondo di Antonveneta chiamato Comparto 3A Base Plus, perchè mi è stato garantito che è a capitale protetto. Vorrei infatti guadagnare più dei Bot rischiare il capitale. E' il prodotto giusto, funziona la protezione?

U.D.F. (Padova)

Glauco Maggi

L'OBIETTIVO del fondo citato è, come è spiegato nel sito della banca, quello «di perseguire, nel breve periodo, la protezione del capitale rispetto ai ribassi dei mediante la creazione di una soglia protetta e, nello stesso tempo, consentire agli investitori di partecipare ai proventi derivanti dai mercati azionari internazionali». Significa che esiste la certezza di battere la performance dei Bot? Il fondo è un prodotto di risparmio gestito, e in quanto tale i suoi risultati non possono che essere variabili, legati alla capacità dei gestori di scegliere i titoli più redditizi nel [illegible] per operare, secondo gli indirizzi previsti dal regolamento del fondo. Fare meglio del ritorno di chi partecipa oggi a un'asta di Bot annuali (in ottobre il titolo a 12 mesi ha dato il 2,2% lordo, che significa l'1,6% circa netto) non è un obiettivo impossibile, ma se è la sicurezza assoluta il chiodo fisso del lettore, questa non è la soluzione.

Il grado di rischio, per la verità, è basso, ma se si considera il benchmark di Comparto 3A Base Plus si vede che un futuro di ritorno negativo è ipotizzabile. Infatti, l'obiettivo dei gestori è di ottenere una performance che sia composta per l'80% dall'Indice Euribor a 3 mesi denominato in euro, e per il 20% dall'Indice MSCI World, che è l'indice diversificato delle Borse mondiali. La prospettiva di far meglio del Bot è funzione di andamento positivo della componente azionaria, per definizione a rischio. La protezione del capitale risiede nel fatto che il Comparto investe il 93% patrimonio netto in strumenti del mercato monetario dell'area euro a breve termine, «con particolare riguardo alla qualità degli emittenti», spiegano i gestori: ciò è garanzia di alti Rating, quindi di elevata affidabilità e nel contempo di rendimenti in linea quelli dei Bot trimestrali, che all'ultima asta di ottobre hanno offerto un rendimento semplice lordo dell'1,98%). Il restante 7% è investito in opzioni quotate su indici azionari internazionali.

«Quando la componente azionaria supera il 10% del valore del patrimonio netto del Comparto, il gestore procede a liquidarne una parte», si legge sul sito. Ma ciò non è un esito che si può dare per scontato, visto che se l'andamento delle opzioni sugli indici azionari è negativo, anziché positivo, la quota del 7% non si alza il 10%, può, al contrario, scendere insieme con gli indici calanti. E infatti, la soglia protetta viene fissata, ad una certa data, ad un livello che è pari al 93% del valore del patrimonio netto, che è la quota investita in titoli monetari a breve, e non al livello dell'investimento effettuato. E' peraltro che, se e quando la parte azionaria cresce il gestore vende la parte eccedente il 7%, il ricavato viene ad incrementarsi la parte in titoli obbligazionari a breve, sicuri, e si alza in valore assoluto la soglia protetta, che viene ufficialmente comunicata al pubblico con annunci disponibili nelle filiali e sui giornali.

Il meccanismo di incremento della soglia protetta scatta quindi indipendentemente da date predefinite e solo in funzione delle fasi ascendenti del mercato. Ma, per tornare alle propensione verso il «rischio zero» del lettore, occorre che le Borse, sintetizzate nell'indice Morgan Stanley Capital International, vadano bene nel prossimo futuro, il che è una scommessa e non una certezza.

Dagli ultimi dati disponibili sul sito (31/8/2004) emerge che il valore della quota del fondo è di 9,67 euro, e la soglia protetta è di 9,30. La percentuale di reddito fisso è pari al 96,1%, con il 3,9% in opzioni azionarie sugli indici. Il Comparto è stato collocato a 10 euro, e il livello inferiore al quale si trova dopo mesi dal suo lancio è la migliore dimostrazione che si tratta di un prodotto finanziario dal risultato variabile, e che, a differenza di un Bot mantenuto per l'intera sua durata, può benissimo scendere di controvalore.

glauco.maggi@lastampa.it

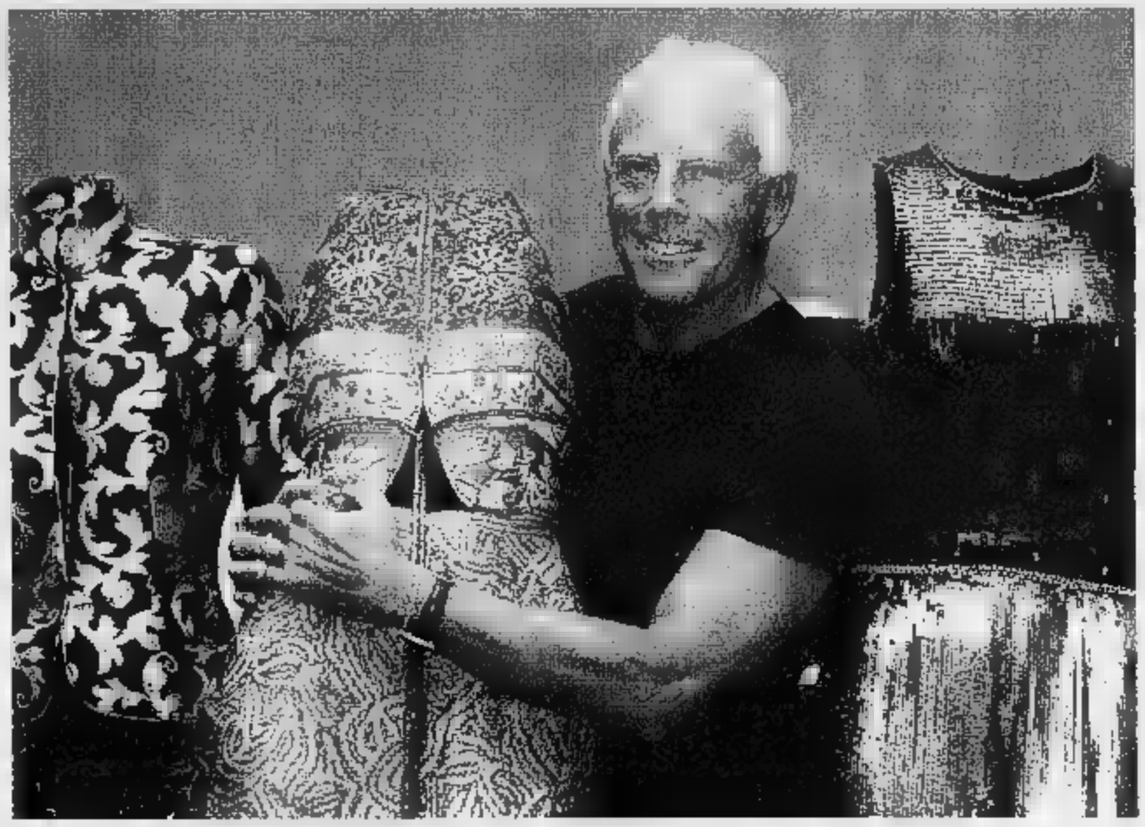
Uno+uno+uno=due e mezzo.
COMPRA 3 PRODOTTI, QUELLO MENO CARO LO PAGHI LA META'.
299,00
smeg
LAVASTOVIGLIE AD INCASSO
Capacità 12 coperti. 5 programmi. Filtro inox. Resistenza fuori vasca.
299,00
smeg SSE33555.5
FORNO AD INCASSO
multifunzione ventilato. funzioni. Sistema tangenziale di raffreddamento.
con triplo vetro.
QUESTO È SOLO UN ESEMPIO
Operazione valida su tutti i prodotti disponibili in punto vendita
ad esclusione delle garanzie Saturn Blu, Orange e Cell Protection.
199,00
- 50% =
99,50
smeg
PIANO COTTURA
Piano cottura in acciaio tripla corona.
Saturn for You
800 992300
APERTO TUTTE LE DOMENICHE
www.saturn.it
SATURN
The digital planet.
TORINO - 8 Gallery - Lingotto.

Armani: da vecchio preferisco vendere tutto

Il re degli stilisti italiani, 70 anni appena compiuti, incomincia a pensare alla propria successione

intervista

Florence Amalou Pascal Galinier



Giorgio Armani in un'immagine recente e, sotto, una delle sue ultime sfilate d'alta

Il capitalismo a gestione famigliare non è più di moda. Lo conferma Giorgio Armani, che parla a tutto campo della sua azienda e della concorrenza cinese.

A 70 anni, comincia a intravvedere un successore?

«Sono ancora troppo giovane per questo! L'unica cosa che mi costringerebbe a una decisione rapida, è se avessi un problema di salute. Si può restare soli fino a una certa età. Dopo, si ha il dovere di rassicurare i collaboratori, e il mercato. Non ho bisogno di soldi ma devo essere lucido. Allora, rifletto sulle possibilità. Ho un nipote maschio di 38 anni e due nipoti femmine, ma vorrei che fossero caricati di questo peso enorme che è un'impresa come la mia. Ho pensato di aprire il capitale a parte dei miei collaboratori (l'impresa ha 4500 dipendenti), ma anche immaginato una quotazione in Borsa: ma vorrebbe dire mettersi alla mercè del mondo della finanza, che non capisce necessariamente il mondo della moda. Resta la vendita totale del gruppo. Preferisco questa soluzione, a condizione che l'acquirente accetti che la casa Armani mantenga la propria identità, e che si prenda la squadra che io ho costituito».

Cinque anni fa, lei ha rifiutato un'offerta di Lvmh. Oggi accettereste di far entrare un azionista industriale senza cedergli la totalità del capitale?

«Prendere un socio che abbia il 20 per cento non servirebbe a niente. D'altro canto, non potrei immaginare di essere in minoranza a casa mia. E' quello che ha spiegato a Bernard Arnault. Cosa avremmo fatto nel gruppo Lvmh? Louis Vuitton mi propose di produrre gli accessori e io avrei continuato a fare il pret-à-porter. No graziel Ho avuto la possibilità di poter sviluppare la marca Armani in nuovi territori. Noi ci guadagnamo da vivere con i vestiti, è vero, ma io ho voluto dimostrare che siamo capaci di fare altre cose. E' per questo che ci siamo diversificati nelle attrezzature della casa e persino negli hotel di lusso. Solo, ho potuto fare quello che volevo. Tutti coloro che sono entrati in gruppo si mordono le mani. Guardate le sorelle Fendi (la cui marca è stata ripresa da Lvmh). Gli stilisti italiani che si sono fatti rastrellare hanno perso la loro identità, hanno cambiato troppo il gruppo dirigente, troppo in fretta.

Noi abbiamo i mezzi della nostra indipendenza, reinvestiamo il 70 per cento del nostro cash-flow. Non abbiamo bisogno, come Versace o Calvin Klein, dell'aiuto delle banche o del mondo della finanza».

Proprio Versace cerca dei partner; le interessa?

«No. Il concetto del gruppo "multimarca", sviluppato da Lvmh o Ppr-Gucci, non mi sembra funzioni. Perchè comprare Céline quando si possiede Vuitton? Può essere una strategia di M. Arnault per bloccare le altre marche, come fa Céline per svilupparsi quando il negozio di Vuitton è a 100 metri? La forza di Armani è che siamo rimasti concentrati sulla nostra marca, contrariamente a quello che hanno voluto fare Tom Ford e Domenico De Sole da Gucci, per esempio. Sto per riorganizzare l'azienda per preservare questa visione delle cose. Abbiamo assunto un direttore finanziario che viene da Ferragamo, un direttore della comunicazione da Calvin Klein, un responsabile delle risorse umane della Coca-Cola. Ho sempre pensato che ero il solo a poter far evolvere questa azienda. Ma sono finiti i tempi dello stilista star che fa tutto da solo. In questo senso, M. Pinault ha ragione. Abbiamo 40 persone nel nostro studio creativo».

Avete la forza sufficiente per lanciarvi alla conquista di un mercato come la Cina, per esempio?

«Abbiamo cominciato in Cina, a Pechino, dieci anni fa. Avevamo aperto una boutique in un albergo, ma non funzionava bene. Era troppo presto. Bisogna entrare in un mercato quando è pronto ed accoglierti. Noi abbiamo aperto recentemente due megastore Emporio Armani a Shanghai. Suscitano un interesse che sfrutteremo per imbastire una rete in franchising, con dei partner locali».

> Noi siamo dei miracolati del "made in Italy" Ci siamo lanciati alla conquista della Cina ma la loro concorrenza è formidabile, la loro manodopera è fantastica Per evitare che ci battano non basta tutta la nostra creatività

Come molti creatori e produttori italiani e francesi, lei ha paura delle copie e della concorrenza dell'industria cinese?

«Siamo coscienti, come Armani, di essere dei miracolati della moda: noi guadagniamo soldi con il pret-à-porter! Abbiamo tredici fabbriche in Italia, è importante per preservare l'etichetta del "made in Italy". La gente è pronta a pagare un prezzo superiore per questo. Noi abbiamo deciso di restare fedeli alla filiera italiana per le prime due linee (di pret-à-porter di lusso), Giorgio Armani e Armani Collezione. Invece Armani Exchange (la linea di abbigliamento casual) è fabbricata in Asia. In cambio, tutte le creazioni escono dallo studio italiano.

Per evitare le copie - ma è come con la concorrenza di Zara - dobbiamo essere sempre più creativi, far uscire prodotti sofisticati, rinnovarci più rapidamente. La Cina, hanno soprattutto una manodopera fantastica. I tessuti, per esempio, come si può evitare di comprarli là? Il governo italiano deve assolutamente abbassare le tasse alle nostre imprese. Altrimenti, a Como, chiudono tutti. Noi stessi, importiamo seta cinese. Si cerca di difendersi con la creatività, ma non credo che basti alla fine. Sono stato ricevuto recentemente dal vice-sindaco di Shanghai. La prima cosa che mi è stato detto è: "Diventeremo i primi produttori di moda al mondo".

Copyright Le Monde

IN VENDITA IL 6% DEL CAPITALE

I fondatori di Google fanno cassa

NEW YORK

Dopo il grande successo registrato in Borsa da Google, il primo motore di ricerca Internet al mondo, i fondatori Larry Page e Sergey Brin si preparano a passare all'incasso, mettendo in vendita entro i prossimi 18 mesi una parte consistente del capitale ancora in loro possesso, per un controvalore complessivo di 2,44 miliardi di dollari, 1,22 a testa. Lo ha annunciato la stessa società in una nota indirizzata alla Sec - organo di vigilanza sul mercato azionario statunitense - in cui si precisa inoltre che il chief executive officer del gruppo, Eric Schmidt, a sua volta metterà in vendita titoli per 372,7 milioni di dollari. In tutto le azioni in vendita sono 16,6 milioni; l'operazione - è stato spiegato - rientra in un'ottica di diversificazione del portafoglio degli interessati, i quali hanno inoltre reso noto che, in un'ottica di trasparenza, il «timing» delle vendite sarà reso noto in anticipo.

Bisognerà adesso vedere come reagirà in Borsa domani il titolo a quest'annuncio, dopo che la quotazione nell'ultima settimana è già calata dell'8,4% conseguenza della cessazione di un lock-up (cioè un periodo entro il quale non è possibile vendere titoli) per complessive 39,1 milioni di azioni, in possesso di alcune categorie di investitori.

A seguito della vendita preannunciata dai due fondatori di Google, la quota di capitale in loro possesso scenderà al 27% dall'attuale 33%; va considerato peraltro che Page e Brin conserveranno il 40,4% dei diritti di voto (contro il 45,7% attuale). Il totale dei titoli Google offerti al pubblico in occasione del collocamento in Borsa è stato di 22,6 milioni, per un controvalore di 1,92 miliardi di dollari. Il prezzo d'offerta è risultato pari a 85 dollari per azione, mentre venerdì a New York la quotazione ha chiuso a 169,4 dollari. Per il 16 dicembre prossimo, inoltre, è prevista la fine di un altro periodo di lock-up, cui seguirà un'ulteriore scadenza di questo tipo il 15 gennaio, per complessive 24,9 milioni di azioni.

Les folies RENAULT

LAGUNA
RENAULT CREATORI DI AUTOMOBILI

LA DIFFERENZA TRA VOLERE E POTERE È CINQUEMILA.

Euro NCAP LAGUNA ★★★★★

Non è un'opinione. Scopri Les Folies di tutta la gamma Renault: **fino al 18 dicembre**, infatti, Renault Laguna può essere tua a **5.000 euro in meno**, se hai un usato da rottamare e da ritirare. E in più, **finanziamento in mesi anticipo, prima dopo Pasqua** Prenota la tua prova su www.renault.it e al numero verde 800.863210.

*Esempio di finanziamento: Renault Laguna Berlina 1.8 16v Teknos. In caso di rottamazione o ritiro usato a € 15.600,00, con IVA compresa e IPT esclusa; 72 rate da € 270,30, con prima rata di Pasqua 2005; TAN 5,95%, TAEG 6,56%. Senza anticipo. Spese istruttoria € 150,00; imposta bollo € 11,00. Salvo Approvazione FinRenault. È un'offerta della Rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 18 dicembre 2004. Emissioni CO_2 160 gr/km. Consumi (ciclo misto) 7,5 l/100 km. Le condizioni economiche del Finanziamento e dei Servizi, nonché le relative clausole contrattuali, sono indicate negli appositi "Fogli informativi" a disposizione della Clientela presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.Finran.it. Il presente è da considerarsi messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 58 t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A t. 231424; ASTI, corso Dante 80 t. 351011; BARI, via Parmiggiani 8 t. 6494626; BIELLA, piazza Casalegno 84 t. 6491712; BOLOGNA, via Amendola 13 t. 255952; CAGLIARI, via Ravenna 24 t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4 t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43 t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78 t. 724080-725129; COSENZA, via Monte Santo 38 t. 72527; CUNEO, corso Giovanni XXIII t. 608122; FIRENZE, via Don Minzoni 46 t. 561180 573668; GOZZANO, via Cervino 13 t. 813839; LECCE, via Trinchese 87 t. 314185; MESSINA via U. Bonino 15 c t. 2930855; NAPOLI via A. Depretis 31 t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13 t. 33341; PADOVA, via Mentana 6 t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19 t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15 t. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40 t. 250734; PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso GENOVA, piazza Piccapietra 21 t. 53641; SAVONA, via Paleocapa 19-3 t. 821705; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16 t. 273901; SANREMO, corso Mombello 16 t. 504651, oppure presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15), per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globali.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali.**
2 **Attività Commerciali.**
5 **Immobiliare Vendite.**
6 **[redacted] Acquisto**

Euro 3,76

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,83

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

[redacted] **0,60**

tecnici **Euro 1,84**

altre domande **Euro 2,83**

Avvisi urgenti della festa o nerelli a doppia tariffa urgenti della [redacted]: a quadrupla Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escluso la rubrica 3) possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la [redacted] «Scrivere Publikompass n.... 10100 Torino». L'importo del noto cassetta è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A. "PRESTIT" immediati a tutti dipendenti pensionati autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa (UIC 4085) - Tel. 011.581.7521.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI I AZIENDE ACQUISTO / [redacted]

ACQUISTIAMO conto terzi aziende attività, immobili industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo. Pianet tel. 004191 682.2918.

SOCIETA' finanziaria di investimenti ricerca per acquisto o per partecipazione piccole aziende con prodotti di nicchia con obiettivo di sviluppo e crescita. Scrivere Publikompass 8642 10100 Torino.

NEGOZI I AZIENDE VENDITA / [redacted]

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento Chieri centro storico mq 61 locale raffinato anticipo € 30.000,00 Rif. 4184.

ACTIVA 011.642.758 cede bar superstock-co via San Donato incasso giornaliero € 300,00 anticipo € 60.000,00. Rif. 4182.

ACTIVA 011.642.758 cede bella profumeria magazzino di importanti marche Torino centro affare anche solo merce.

ACTIVA 011.642.758 cede buonuscita locale Caluso centro mq 80 ideale svariate tipologie commerciali anticipo € 20.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede pizza al taglio asporto Pinerolo zona centrale incasso giornaliero € 350,00 possibilità gerenza.

ACTIVA 011.642.758 cede pizzeria Torino zona corso Unione Sovietica mq 45 dehor incasso annuo € 300.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede produzione [redacted] borse promozionali Torino [redacted] storica facile gestione anticipo € 30.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede ricostruzione unghie profumeria bijoux adiacenze corso Racconigi elegante anticipo € 25.000,00. Rif. 4217.

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante direzione Alpignano ultratrentennale incasso annuo € 450.000,00 anticipo € 100.000,00 Rif. 4178.

[redacted] **produzione cedesi prima fascia [redacted] auto specializzata sistemi taglio [redacted] materiali [redacted] ferrosi**
avviamento ultratrentennale attrezzatura completa d'avanguardia volume e margine di sicuro interesse
Baldini 011.596.771.

[redacted] caffetteria, cremeria, tavola calda, rare opportunità, [redacted] in Vinovo. Trattative riservate. Cogi[redacted] Immobiliare 011.967.7236.

BAR centralissimo, pressi [redacted] uffici apertura serale, cedesi con mutuo anticipo e dilazioni. Rora 011.885.317.

BAR super, zona Santa Rita, cedesi anticipando € 35.000,00, richiesta € 80.000,00. [redacted] gerenza. Affare Rora 011.885.317.

Fronte centrale primaria arteria cedo arredamenti [redacted] 800 SU PIU' LIVELLI parcheggio [redacted] giro annuo
Baldini 011.596.771.

IMPORTANTE centro commerciale cede intimo con alto giro affari ottimi utili affitto mite avviamento decennale. Baldini 011.596.771.

[redacted] riviera delle Palme cedesi [redacted] Telefonare 347.224.8040 oppure 019.671.[redacted]

[redacted] cintura Torino [redacted] pedonale cedo ad € 45.000,00 abbigliamento bimbi con margine del 40% con merce in conto vendita da marchio europeo leader. Baldini 011.596.771.

Zona piazza Castello cedo [redacted] angolare multivetrinato [redacted] contratto affitto vantaggiosissimo [redacted] BUONUSCITA
Baldini 011.596.771.

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ASCENSORI ARNEGHI SRL via Chambery 93/107T Torino società in espansione cerca montatori e manutentori patentino esperienza elettromeccanica. Possibilità avanzamento [redacted] telefonare 011.770.1707.

LA [redacted] Comba Ezio lavorazione m[redacted] che via Verdi 21 Venaria Reale (To) [redacted] [redacted] macchine a controllo numerico con controllo Heidenhain. Ambosessi Tel. 011.495.894 ore 1[redacted] - 1[redacted]

Multinazionale metalmeccanica ricerca:
Aggiustatori Stampi Trancia
che abbiano maturato significative esperienze nella manutenzione o nella costruzione di stampi di elevata precisione per tranciatura e tradio di metalli. Tra i requisiti, una conoscenza dei processi costruttivi, del disegno tecnico e delle lavorazioni meccaniche che consenta di operare in autonomia.
E' richiesta la disponibilità ai tre turni alternati.
Sede di lavoro: zona Torino [redacted]
Ambosessi scrivere indicando riferimento 292 a:
Gruppo Intersearch corso Marconi 13 - Torino fax 011.[illegible].3184
intersearch.[illegible]@intersearch.it
(Società accreditata Min. Lav. 724/RS)
Allegare autorizzazione trattamento dati personali dopo aver letto l'informativa su www.intersearch.it

SIMONI via Giordano Bruno 70 - Torino concessionaria auto prestigiosi marchi ricerca personale ambosessi con esperienza per le mansioni di meccanico e di elettrauto. Telefonare per appuntamento 011.315.3483 oppure inviare curriculum fax 011.315.3496.

IMPIEGATI

ESPERTA/O paghe contributi totalmente autonomo centro elaborazione assume urgentemente part time. Studio Regazzoni Ruggero, corso Vinzaglio 19, Torino. Tel. 011.562.8282.

GEOMETRA giovane ottimamente diplomato/a avente iniziale esperienza cantieristica, maturata presso qualificata impresa, assumesi quale aiuto capocantiere. Curriculum a Vespa Costruzioni [redacted] Chiavez, 7 - 10153 Torino.

Giordano Arreda cerca per assunzione arredatori/venditori ambosessi.
Gradita esperienza nel settore
Per informazioni tel. 0124.490.588.
Via Circonvallazione 30 Feletto Canavese (To).

IMPIEGATA/O autonoma/o [redacted] elaborazione paghe contributi [redacted] commercialista Muzzo corso [redacted] Emanuele II, 14 Torino assume Tel. 011.817.0888 e-mail m.secco@studiomuzzo.it

OMEGA SRL via Borsellino 19 - Torino società di servizi informatici seleziona commerciali da essere nel proprio organico in espansione, per sviluppo nuovi progetti. Contratto di Legge, interessante politica retributiva, corso di formazione costante. Inviare curriculum fax 011.433.1388 - E-mail [illegible]@omegasrl.it

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] venditori/trici [redacted] via provincia [redacted] S.A[redacted] via Baldazone 14046 Bruno d'Asti

[redacted] in forte sviluppo cerca per Torino e provincia venditori/trici automuniti con esperienza nel settore pubblicitario. Offresi cospicuo anticipo provvigionale, premi, incentivi - possibilità carriera. Omnia Business, via Givoletto 5, Torino 011.453.9211.

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE via Nizza 364/d Torino cerca agente per serie opportunità lavorativa. Ottimo trattamento retributivo max 35enni. Ambosessi telefonare 011.663.5440.

ASSISTENZA SANITARIA

[redacted] [redacted] **ODONTOIATRICO** [redacted] **ITALIA SRL** Via Galvani 18 Torino [redacted] odontoiatra o medico dentista per eventuale collaborazione. Telefonare al 011.473.80245.

[redacted] **STELLA** Lungo Po Antonelli 159 Torino ricerca per proprio responsabile riabilitazione motoria post-traumatica per bambino a domicilio. Richiedesi esperienza referenze. Tel. 348.474.9029 fax 011.890.2931.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

SUPER referenziato a super referenziati [redacted] quale autista, accompagnatore qualsiasi orario e destinazione. Accordi diretti Tel. 011.[redacted].436.8880.

IMPIEGATI

DISEGNATORE meccanico particolarista 31 anni, conoscenza autocad, offresi Tel. 011.741.2708.

IMPIEGATA contabile amministrativa con maturata esperienza autonoma fino al bilancio, con doti organizzative e gestionali cerca impiego. Telefonare 339.712.3408.

RAGIONIERA decennale esperienza contabilità generale bilanci contabilità industriale, uso pc offresi No studi Tel 338.740.6080.

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità generale, fino a bilancio, Iva, valuta proposte presso seria azienda, anche part-time. Telefonare pomeriggio 333.236.8213.

RESPONSABILE area acquisti gestione programmazione produzione logistica, azienda meccanica esperto [redacted] buon francese esperienza ultraventennale, esamina proposte. Tel. 338.230.0362.

26ENNE Master in qualità [redacted] organizzazione delle [redacted] laureata in chimica industriale disponibile subito cerca lavoro. Tel. 347.181.9835.

PERSONALE [redacted] BABY SITTER

[redacted] rumena 45enne referenziata, esperta, cerca lavoro assistenza anziani, colf. Telefonare 349.712.96.61.

[redacted] VARI E PART TIME

[redacted] Sanremo auto propria, effettua in giornata trasporto persone, consegne [redacted] [redacted] accurate [redacted] [redacted] To e Costa Azzurra. [redacted] 338.348.8294.

IMMOBILI

TORINO, C.SO PALESTRO, immobile commerciale di assoluto pregio. Posizione angolare 730 mq ca, su 3 livelli. [5800004271]

HOTEL - ALBERGHI AGRITURISMO

TORINO, VIA MADAMA CRISTINA, avviatissima pensione 7 camere, 12 posti letto. Bassi costi di gestione. Buona redditività. Investimento minimo. [7800004289]

AZIENDE

PRESSO CHIERI (TO). Ultraventennale officina meccanica con relativo immobile di 1300 mq + 800 di terreno. Ottima posizione. Trattative in sede. [7500004132]

TORINO Quota affermata Srl, specializzata in progetti design, costruz. attrezzature meccaniche settore auto elet. industriali. Eccellente portafoglio clienti nazionali. Garantita adeguata affiancamento. [7500004113]

TORINO OVEST a 10 km vicino uscita autostrada Torino - Bardonecchia per raggiunti limiti d'età del socio unico. Quota Srl trentennale officina meccanica. Telefonata e consolidata clientela. Ulteriore sviluppo con potenziamento commerciale. Trattative riservate. [3500004134]

TORINO CITTA' Lavorazione meccanica conto terzi altamente redditizia immobile di proprietà. Trattative in sede. [1900004146]

LIGURIA ZONA LEVANTE. Storica azienda di accessori per il settore nautico. Consolidato giro d'affari. Trattative riservate. [5900004140]

CUNEO CITTA', azienda molto bene avviata nel settore computers con assistenza. Portafoglio clienti importante con fatturato in relazione. Trattativa riservata. [3400004466]

PROVINCIA DI ASTI, azienda agricola con terreni seminativi e boschivi e fabbricati rurali adiacenti per agri-turismo di investimento. Trattative in sede. [5100004157]

ALTO CANAVESE (TO). Pluridecennale officina stampaggio metalli con ottimo giro d'affari consolidato da storica clientela. Grandi margini di incremento. Trattative riservate. [3500004179]

BIELLESE. Trentennale magnifico (prod. e vendita) con relativo immobile. Produzione per primari atleti mondiali. Trattativa in sede. [2300004211]

VERBANO, per motivi familiari, storica aziendina lavorazione articoli casalinghi e da regalo in legno. Cedonsi relativi immobili (700 mq + 6.000 mq. piazzale) e vasta area circostante (25.000 mq. boschivi). Eccellente opportunità. [2400004277]

BIELLA. Trentennale officina meccano tessile per raggiunti limiti di età. Adeguata per 2 tecnici. Consolidata clientela. Richiesta non impegnativa. [3500004286]

PROVINCIA DI ALESSANDRIA, centro assistenza sanitario. Organizzato. Trattative riservate. [7000004264]

ADIACENZE AOSTA Consolidata decennale ditta autotrasporti internazionali. Condizioni di assoluto favore. Trattative riservate. [4300004270]

BRESCIA CITTA' prestigiosa officina settore informatico. Portfolio consolidato. Trattative riservate. [7100004281]

FIRENZE, A CIRCA 10 KM, società di servizi operante nel settore di esure ipo-catastali ed accertamenti immobiliari. Archivio dal 1991 in banca dati. Buon portfolio clienti. Trattative riservate. [4700004784]

HINTERLAND TORINESE Affermatissima carrozzeria industriale (metalli, leghe, plastiche). Commesse in costante aumento. Comprensibile buona redditività. Richiesta in linea con il mercato. [5300004459]

BAR - TABACCHI

TORINO, BARRIERA MILANO / REGIO PARCO Splendida caffetteria in arteria primaria. 5 vetrine angolari. Dehor estivo. Parcheggi. Giro d'affari importante. [5400004274]

VERCELLI, paese nelle vicinanze, bar in attività favorevole con ampio parcheggio. Incasso ottimo, sanità con elevato margine d'utile per i bassi costi d'affitto e di gestione. Richiesta equa. Ideale per due conduttori. [5800004478]

CIRIANO ALTO ASTIGIANO in ottima posizione bar, trattoria, tavola fredda produzione e vendita pasticceria e gelati. Interessante giro d'affari. Trattative riservate. [5400004255]

TORINO CITTA': Bar bottiglieria in ottima posizione con importante cassetta. Trattative riservate. [5800004157]

MILANO PRIMA CINTURA, su strada di grande comunicazione self service bar. Occasione imperdibile. [5800004100]

ALTO NOVARESE, occasione irripetibile tabacchi giochi edicola. Trattative in sede. [5800004196]

BIRRERIE - PUB

CUNEO PROVINCIA, in una affermatissima piazza, avviato e storico bar pub. Clientela consolidata. Richiesta adeguata. Trattative riservate. [5800004159]

BARDONECCHIA, in ottima posizione pub birreria 150 coperti completo dehor. Attrezzature e arredi in ordine. Trattative riservate. [redacted]

CENTRI ESTETICI - [redacted] SOLARIUM - [redacted]

[redacted] **VICINANZE**, cediamo interessante centro estetico e solarium. Richiesta di vendita adeguata. Trattative riservate. [7200004124]

NOVARA CITTA', palestra attrezzatissima. Clientela consolidata. Buona posizione. Trattative riservate. [7300004180]

VERCELLI, superlativa posizione commerciale, affermato centro estetico operativo su ca. 200 mq. con relativo immobile. Elevato giro d'affari. Parcheggio. Personale altamente specializzato. [7300004183]

DISCOTECHE

TORINO nota ed avviata discoteca con capienza 400 persone. Sviluppata su 2.000 Mq. ca. in ottima posizione su piazza con parcheggio. Giro d'affari mantenuto con concrete potenzialità d'incremento. Impianti a norma. Richiesta impegnativa. Trattative riservate. [7900004484]

GELATERIE - [redacted]

VARESE LAGO MAGGIORE vicinanze confine svizzero, bar pasticceria gelateria produzione propria [redacted] organizzata. Trattative riservate. [5400004269]

NEGOZI

GENOVA CITTA': occasione unica, con notevole aumento abbiamo quest'anno affittato in forte domanda importante. [1200004091]

TORTONA CITTA': Negozio rivendita abbigliamento. Buona posizione clientela incrementabile. Euro 50.000. [5400004107]

ALTO NOVARESE, in paese orientamento molto bene organizzato. Buon clientela incrementabile. Euro 50.000. [5900004108]

TORINO, PRIMA CINTURA, in centro importante, agenzia viaggi. Bene avviata con fornitura servizi annessi. Giro d'affari incrementabile. [7300004116]

CUNEO VICINANZE. Ubicato in posizione strategica, cediamo storica attività di rivendita calzature uomo e donna, pelletteria. Richiesta di vendita interessante. Trattative riservate. [5600004132]

[redacted] Cedesi avviatissima profumeria per motivi familiari. Clientela media alta con selezione di rapporto. Ottimo investimento. Trattative all'esclusiva riservatezza. [5600004163]

LECCHESE. Video noleggio con distributore automatico. 400 titoli dvd e 700 titoli vhs. Prezzo affare. Trattative riservate. [5800004172]

AOSTA CITTA': ottima posizione rivendita fiori esclusivi, piante, oggettistica. Richiesta molto interessante. Trattative riservate. [5600004173]

IMPORTANTE CAPOLUOGO di provincia presso fiumi Romagnoli, in centro storico, caratteristica e bellissima enoteca e specialità dolciarie. Trattative riservate. [5400004275]

GENOVA, ZONA CENTRO. Agenzia viaggi. Prezzo affare. Trattative riservate. [7300004188]

PIEMONTE. Lavanderia artigianale con impostazione semi-industriale, con lavaggio proprio e conto terzi. Portafoglio clienti notevole e consolidato da avviamento storico. Redditività elevata. Struttura ottima. Richiesta adeguata. Trattative riservate. [7200004253]

TORINO CENTRO, zona nuovo pregio commerciale, vendita abbigliamento al dettaglio su due piani (mq. 230) in prestigioso edificio d'epoca. Dovete il consolidato giro d'affari. Massima riservatezza. [5400004272]

TORINO PROVINCIA, su strada di grande comunicazione in posizione strategica rivendita mobili da giardino con oggettistica. Servizio assistenza irrigazione. Struttura immobiliare di proprietà. [5300004484]

PANETTERIE - [redacted]

TORINO CITTÀ, ventennale minimarket. 160 mq ideale per nucleo familiare. [5400003461]

NOVARA PROVINCIA a 10 Km da paese importante gastronomia innovata in 95 Mq. Arredi e attrezzature perfettamente in ordine con avviamento storico. Affare. [5400004482]

LA THUILE (AO). Storico panificio. Si cede per raggiunti limiti età. Posizione commerciale superba. [5400004122]

SAN MAURO TORINESE. Specialità alimentari di nicchia 40 Mq. Affitto mite. Sufficiente 1 conduttore. Richiesta contenuta. Oggetto raro. [5400004467]

TORINO CITTA', ZONA PERIFERICA, punto vendita (rivendita prodotti alimentari). Mq. 40. Richiesta modica. [5400004127]

VENTIMIGLIA. Negozio di gastronomia pasta fresca rinomata zona. Ottima cassetta. Trattative riservate. [5400004169]

PIEMONTE CUNEO Zona centrale e signorile importante gastronomia. Arredamento nuovo. Cassetta incrementabile. Contratto d'affitto vantaggioso. [redacted] Buoni parcheggi. [5400004290]

RISTORANTI - PIZZERIE

BASSO CANAVESE storico ristorante 60 posti. Possibilità conversione ad alloggio, ristrutturando 13 camere. Investimento molto contenuto. [5800004086]

MONFERRATO (AL) su strada statale rinomata trattoria, ristorante bar (lic. A+B). 180 coperti circa. Arredamento nuovo e a norma. Operatori su 200 mq. con possibilità di alloggio per conduttori. [5800004167]

RIVIERA DI PONENTE in centro importante, ristorante etnico molto bene avviato. Normativa tutta in ordine. Trattative in sede. [5800004110]

TORINO CITTA' rinomatissimo storico e centrale ristorante pizzeria. Clientela selezionata. Ampia metratura molto ben distribuita. Locale completamente rinnovato. Ottimo giro d'affari documentabile. Anticipo 150.000,00 Euro. [5800004127]

MONTEPULCIANO/SITA, interessante struttura bella spettiva con bar ristorante. Trattative riservate. [7800004261]

PROVINCIA DI CUNEO, ubicato in centro storico, bar ristorante locanda. Prezzo interessante. Trattative riservate. [redacted]

VICINANZE TORINO, ristorante pizzeria all'interno di favoloso castello. Elevata redditività. 650 mq. complessivi. Pezzo di assoluto pregio. [5800003508]

CIRIE' DI SESTRI LEVANTE, ristorante bar pizzeria con forno elettrico in posizione unica. Cassetta importante. Trattative in sede. [5800004096]

PROV. TORINO Ottima posizione, avviato trattoria enoteca Lic. A e B, 70 coperti. Operativa su circa 200 mq. Buon giro d'affari ulteriormente incrementabile. Consigliabile nucleo familiare. [5800004107]

PORTE DI PINEROLO (TO), ristorante pizzeria completamente nuovo e a norma. 80/100 coperti. Ottima ubicazione commerciale immersa panoramicità e di pregio. [5800004115]

LIGURIA, RIVIERA DI LEVANTE, caratteristico ristorante con ottimo giro d'affari. Ottima posizione. Trattative riservate. [5800004246]

IMPORTANTE CENTRO CUNEESE Storico ristorante tipico 60 coperti circa. Affitto minimo. Ottima redditività. [5800004147]

VALSESIA, recentemente rinnovato centro turistico, storico ristorante pizzeria dehors nel verde 150 coperti + 100 esterni. Elevata gira. Massima serietà. [5800004205]

TORINO PRIMISSIMA CINTURA, pluridecennale importante [redacted] pizzeria. 270 coperti. 200 mq operativi. Elevato giro. Condizioni immacolate. Affitto minimo. [5800004234]

BASSO VERCELLESE, caratteristica trattoria bar, recentemente ristrutturata. 60 coperti. 120 mq. Possibilità orari prolungati. Comodi parcheggi. Ottimo affitto. Indicato a nucleo familiare. [5800004255]

CENTRO COLLINARE CUNEESE, cinquantennale ristorante tipico. 50 coperti + dehor. Estesa selezione vini. Parcheggio. [5800004142]

TORINO centralissimo e rinomatissimo ristorante con attrezzature e arredi in ordine. Richiesta molto interessante. Trattative riservate. [5800004131]

TRA PINEROLO E SALUZZO in centro importante, trattoria ristorante con ottimo giro d'affari. Richiesta molto [redacted]. Trattative riservate. [5800004156]

AZIENDA ITALIA S.p.A.
CESSIONI E ACQUISIZIONI DI AZIENDE · RICERCA SOCI

La [redacted] vasta e [redacted] Banca Dati su www.aziendaitalia.com · Numero Verde Gratuito 800.696440

SIGNORA cerca [redacted] fisso o a giornata, purché serio. Tel. [redacted]

IMMOBILIARE VENDITE

[redacted]

A.A.A. ATTICO stupendo di rappresentanza 600 mq circa in villa con [redacted] in collina. Ampio terrazzo 200 mq con splendida vista panoramica e giardino privato. Possibilità di piscina [redacted] Trattative riservate. Vendesi Postiglione 011.504.040.

A.A. OK.CASA 011.812.4619 corso Tirreno panoramico ristrutturato ingresso salone doppio 2 / 3 camere cucina ripostiglio/ biservizi balconi € 290.000,00 Rif. 2 - www.okcaseimmobiliare.it

A.A. OK.CASA 011.812.4619 corso Montecucco adiacente stabile recente, salone cucina 2 camere biservizi balconi € 220.000,00 più posto auto coperto. Rif. 7 - www.okcaseimmobiliare.it

A.A. OK.CASA 011.812.4619 corso Novara adiacente stabile decoroso ristrutturato piano alto ascensore ingresso 2 camere cucina bagno balcone 2 arie € 110.000,00. Rif. 4 - www.okcaseimmobiliare.it

A.A. OK.CASA 011.812.4619 piazza Vittorio pressi casa prestigiosa, portineria, mono/bilocali, bagno, balcone, a partire da € 70.000,00 Rif. 5 - www.okcaseimmobiliare.it

A. COLLINA in casa molto signorile, salone tre camere, cucina servizi, giardino privato, box doppio. Trattative riservate. Elcla 011.355.587.

A. GEDIM 011.562.7566 piazza Gelmber-Wea Taggia ultimo piano libero 3 camere cucina bagno più sottotetto. Ascensore.

A. PASTORE corso Peschiera pressi libero, in perfetto stato, signorile, sala 2 camere cucina servizi. mq 120 Tel. 011.434.0021.

[redacted] 011.562.9801 libero [redacted] Brescia in piccolo condominio ampio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio.

A. SERMI 011.562.9801 libero pressi corso Brescia attico ristrutturato soggiorno living cucinino 2 camere bagno terrazzo mq 60.

B. SERMI 011.562.9801 libero pressi piazza Bernini in bella casa d'epoca piano rialzato ristrutturato 2 camere studio cucina bagno soppalco balcone.

A. SERMI 011.562.9801 pressi corso Raffaello libero splendido monolocale con angolo cottura bagno piano alto termocentrale ascensore € 65.000,00.

B. SERMI 011.562.9801 San Paolo via Revello recentissimo signorile penultimo piano, soggiorno living 2 camere cucina biservizi ampi balconi 2 box.

A. [redacted] [redacted] 011.562.8613 piazza Adriano (corso Ferrucci) salone 2 camere cucina doppi [redacted] [redacted] box Nuova costruzione.

ADIACENTE [redacted] Solferino prestigioso appartamento mq 280 piano alto luminoso subito epoca signorile Telefonare 011.650.2962.

[redacted] signorili, [redacted] Rita, stesso stabile soggiorno, 1 - 2 camere, cucina, servizi, box. Eurocase 011.580.6023.

APPARTAMENTO [redacted] Peschiera [redacted] piano signorile ampio ingresso, soggiorno, tinello angolo cottura due camere, servizio ripostigli € 1[redacted].000,00 libero marzo 2005. Franco Costruzioni Re 340.319.4973.

[redacted] signorile piazza [redacted] 5° piano soggiorno cucina abitabile [redacted] servizio [redacted] ampi balconi [redacted] marzo [redacted] [redacted] Franco Costruzioni Re 340.319.4973.

APPARTAMENTO signorile prestigioso corso Tassoni in stabile [redacted] salone doppio cucina dispensa 3 camere, servizi lavanderia aria condizionata ampi balconi affaccio Lungo Dora vista colline, box Franco Costruzioni Re 340.319.4973.

ATTICO esclusivo di 400 mq abitativi su 3 piani collegati con ascensore privato e 300 mq di terrazze doppie cantine, garage privato con 2 - 3 posti auto portineria prestigiosa, doppi ingressi zona Valentino fronte Po vista collina e a 360 gradi sulla città. Trattative riservate Tel. 335.569.5473.

ATTICO panoramico corso Matteotti signorile d'epoca soggiorno 3 camere, cucina biservizi terrazzo Eurocase 011.580.6023.

ATTICO pressi piazza Rivoli [redacted] costruzione [redacted] rifinitissimo mq [redacted] più [redacted] termoautonomo ascensore [redacted] box mutuo e permute. Saim 011.568.3283.

ATTICO stupendo corso Unione Sovietica via Sparta vista Superga soggiorno cucina camera servizio ampio terrazzo € 187.000,00 Franco Costruzioni Re 340.319.4973.

BERTELLI 011.568.3382 A [redacted] (corso Svizzera) adiacente casetta semindipendente totalmente ristrutturata su 2 livelli, salone, 4 camere, cucina, [redacted] Dependance mq 30. 7 posti auto Permute.

BERTELLI 011.568.3382 (corso Racconigi piazza Robilant) luminoso ultimo piano soggiorno 2 camere cucina abitabile biservizi finemente ristrutturato. Terrazzo soprastante mq 180. Splendida vista.

BERTELLI 011.568.3382 (corso Trapani) signorile panoramico piano alto salone 3 camere tinello cucinino biservizi mq 186 € 420.000,00.

BERTELLI 011.568.3382 (Parella/via Exilles) luminoso piano alto ampio ingresso camera tinello cucinino servizi € 83.000,00.

BERTELLI 011.568.3382 (precollina pressi corso Gabetti) in palazzina d'epoca signorile finemente ristrutturato ampio salone 2 camere cucina biservizi taverna mq 150 posto auto € 650.000,00.

BERTELLI 011.568.3382 (via Nizza - piazza Carducci) ampio saloncino due camere, tinello cucinino servizi, mq 115.

BIMAR adiacenze corso Peschiera 4° piano ascensore ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi[redacted]ro. Tel. 011.43.581.

BIMAR adiacenze corso [redacted] in stabile d'epoca ristrutturato ingresso su cucina abitabile soggiorno 2 camere servizio box auto doppio Tel 011.43.581.

BIMAR adiacenze [redacted] Laura Rossi ingresso camera tinello cucinino servizio libero minimo anticipo comode rate mensili Tel. 011.43.581.

BIMAR adiacenze piazza Montanari signorile piano alto ingresso ampio salone 3 camere cucina biservizi volendo box. Tel 011.43.581.

BIMAR Aurora [redacted] a pochi minuti dai giardini Reali in stabile nuovo menzionato ingresso salone camere cucina servizio mq 95 possibile box € 170.000,00. Tel. 011.43.581.

BIMAR piazza Pitagora [redacted] [redacted] signorile ingresso camera cucina bagno € 73.000,00. Tel. 011.43.581.

BORGO VITTORIA corso Grosseto in stabile con ascensore appartamento panoramico di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.256.989.

CAVORETTO pressi piazzetta appartamento speciale mq 280, 3 livelli con giardino, mansarda, terrazzi, box. Furbatto 011.544.546.

[redacted] [redacted] [redacted] signorile, [redacted] re, pregi architettonici, bilivello salone ligneo, salone con camino, 3 camere cucina, biservizi, box doppio. Trattative riservate. Consigli Immobiliari 011.433.7300.

CENTRO bellissimo appartamento su due livelli mq 130, ristrutturato, stabile [redacted] Tabatabai 011.[redacted].2982.

[redacted] via [redacted] Quintino [redacted] salone (camino), cucina, studio, bagno ospiti, camera/cabina armadi bagno padronale, termoautonomo € 265.000,00 Hermada 011.819.1000 www.casepiemonte.it

CHIUSANO [redacted] C. [redacted] zona collinare, in casa del [redacted], appartamento su tre livelli. Ingresso living, salone, 4 camere, zona pranzo/studio, cucina, tripli servizi, cantina. Ampio parco condominiale, posti auto Tel 011.[redacted].2858.

CHIUSANO [redacted] C. Crocetta, doppi ingressi, salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Gran Madre appartamento in palazzina di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Locale cantina, box, giardino privato. Piscina a giardino ad uso condominiale Tel 011.568.2858.

[redacted] [redacted] C. precollina, palazzina bifamiliare recente, su quattro piani luce terra, ampio terrazzo garage, lavanderia, cantina, giardino. Vendesi in blocco. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. via Servais appartamento in palazzina signorile, ingresso salone 3 camere cucina, doppi servizi, cantina. Box Tel 011.568.2858.

CITTA' GIARDINO in palazzina signorile libero recente living su salone cucina 2 camere biservizi box doppio. Edilcasa 011.501.717.

[redacted] [redacted] pressi tribunale signorile bingressi salone 6 camere cucina tripli servizi boxes. Fretti 011.318.1400.

CORSO AGNELLI adiacenze corso Cosenza ingresso tre camere, tinello servizio 8° piano volendo box. San Carlo 011.542.782.

CORSO [redacted] via Pescarolo [redacted] ottimo 2 camere tinello cu[redacted] servizio signorile [redacted] Bignamini 011.434.2377.

CORSO CASALE (tranvia Superga) appartamenti 2 livelli 280 mq [redacted] € 395.000,00. Furbatto 011.544.546.

CORSO DANTE 75 vicino corso Massimo d'Azeglio, nuovi subito abitabili, ingresso salone cucina 2 camere 2 bagni € 150.000,00 contanti più mutuo € 1.050,00. Tel. 011.503.313.

CORSO EINAUDI / via Lamarmora prestigiosa posizione salone due camere, cameretta, cucina biservizi attualmente occupato. Finci 011.505.881.

CORSO GALILEO FERRARIS libero piano alto signorile doppi ingressi, salone, 5 camere, camera servizio, 3 bagni, lavanderia mq 290 circa. Miraola 011.580.6013.

CORSO MARCONI casa d'epoca signorile ultimo piano mq 180 da ristrutturare. De Serio Immobili 011.641.839.

CORSO MASSIMO [redacted] vicino al parco mq 185 prestigiosissimo, salone, cucina, 3 camere, biservizi, ristrutturato. Tabatabai 011.650.2132 - www.fatras-[redacted]

CORSO MATTEOTTI stabile d'epoca prestigioso appartamento di 3 saloni 4 camere, cucine biservizi box mq [redacted] [redacted] 011.619.9494.

[redacted] **MATTEOTTI** (via Avogadro) [redacted] lazzina d'epoca signorile, salone, 4 camere cucina trservizi Eurocase 011.580.6023.

CORSO MONCALIERI precollina appartamento signorile di ingresso salone con angolo cottura due camere spogliatoio, doppi servizi giardino privato box/posto auto Nicola Pugliese Sas 011.323.041.

CORSO [redacted] [redacted] primo piano ingresso cucina camera servizio € 105.000,00. Franco Costruzioni Re 340.319.4973.

CORSO RACCONIGI (pressi corso Peschiera) completamente ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno. Posto auto condominiale € [redacted] Gabetti 011.433.0766.

CORSO [redacted] [redacted] [redacted] Siracusa ingresso due camere, tinello cucinino bagno due arie 5° piano ascensore. San Carlo 011.542.782.

CORSO TASSONI / corso Regina Margherita - comprensorio via Sondrio 13 lussuoso - libero all'atto; doppi ingressi, salone, tre camere, cucina, biservizi, box doppio. Sintedil 011.531.910.

CORSO TRAPANI piazza Rivoli libero salone 3 camere cucina 2 servizi volendo abitabile. Bignamini 011.434.2377.

CORSO V. EMANUELE
vicinanze Valentino, ampio via Accademia [redacted] in [redacted] auto 5 [redacted] splendida mansarda. Esclusiva Cioni Immobiliare 335.636.8763 - 011.383.1985.

CORSO VITTORIO [redacted] appartamento mq [redacted] ingresso 4 vani servizi libero, stabile epoca. Tabatabai 011.[redacted].2982.

CROCETTA corso Galileo Ferraris signorile salone cucina pranzo 5 camere trservizi box. Qualità Immobiliare 011.538.800 - 335.646.3966.

[redacted] splendido attico su due livelli con terrazzo in nuovo prestigioso edificio. Imprese prenota. Possibile box auto. Tel. 011.568.8411 - 347.461.2856.

[redacted] via Lamarmora, ang[redacted] con giardino, portineria, salone, 3 camere, cucina, biservizi, box. Eurocase 011.580.6023.

DUO CODONI 011.660.2264 Turin Parc corso Unione Sovietica corso Cosenza salone, due camere cucina, servizi, box, parco, giardino, terrazzo.

EUROPIÙ 011.581.8777 corso Rosselli/largo Orbassano ristrutturato 3° piano [redacted] giorno 2 camere cucina biservizi cantina.

[redacted] 011.581.8777 [redacted] Cavoretto in complesso residenziale prestigioso attico panoramico mq 400 su due piani.

FALLA 011.437.2386 palazzo del Lavoro libero termo ascensore camera tinello cucinino bagno 2 arie € 108.000,00.

INVESTITALIA 011.518.4366 centro storico, via Santa Chiara/via Sant'Agostino, in elegante palazzo '700, signorile appartamento [redacted] 165, finiture di [redacted]. Posto auto.

INVESTITALIA 011.518.4366 piazza [redacted]/corso Trapani, attico mq 135, più terrazzo sovrastante. Piano 8° Vista panoramica. Buona manutenzione.

INVESTITALIA 011.518.4366 precollina strada Santa Margherita, in signorile [redacted] luminoso ed elegante appartamento mq 170, giardino esclusivo. Posti auto.

[redacted] 011.518.4366 via Pastrengo pressi isola pedonale, in elegante palazzo d'epoca, alloggio mq 180, da ristrutturare, piano nobile.

INVESTITALIA 011.518.4366 via Valeggio/via San Secondo, in palazzo moderno, signorile appartamento mq 135, piano 3°. Box auto.

LIBERO via Balbis piazza Statuto angolare termo ascensore, ristrutturato ingresso, saloncino, due camere, cucina, servizio, cantina. Sintedil 011.531.910.

LINGOTTO FIERE via Genova ingresso, 3 camere, cucina, bagno, balconi, cantina. 3° piano senza ascensore € 135.000,00 Gabetti 011.668.0345.

LUCIANA VOLA 011.813.8288 adiacente corso Casale splendida vista villa di nuova costruzione [redacted] 300. Giardino. Box.

LUCIANA VOLA 011.813.8288 corso Tassoni in residenza d'epoca perfettamente ristrutturata originale mq 200 luminoso ed elegantemente rifinito.

LUCIANA [redacted] 011.815.9079 via [redacted] in elegante palazzo del '700 particolare appartamento con zona soppalco e terrazzo. Superficie commerciale mq 250.

[redacted] **PO ANTONELLI** adiacenze, casa epoca, bilivelli con ampio terrazzo, 5 camere, biservizi. Rora 011.885.317.

MIRAFIORI prestigioso appartamento di ampio ingresso living salone 2 camere, cucina abitabile molto spaziosa, bagno, lavanderia, ripostiglio triple esposizione Gabetti 011.619.8670.

PARELLA adiacenze [redacted] Chironi ingresso living su soggiorno camera cucina bagno balconi cantina. Ristrutturato. € 137.000,00. Gabetti 011.756.[redacted]

PIAZZA ADRIANO [redacted] nuova costruzione attico salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo termoautonomo ascensore, volendo mutuo e permute. Saim 011.568.3283.

PIAZZA CASTELLO (nuovo restauro) 2° piano alloggio particolarissimo mq 137 termoautonomo € 350.000,00 [redacted] 011.819.1000 - www.casepiemonte.it

PIAZZA MONTANARI adiacenze splendido, recente costruzione signorile, soggiorno [redacted] abitabile 3 camere due servizi box. Termoautonomo € 300.000,00 Franco Costruzioni Re 340.319.4973.

PIAZZA SOLFERINO pressi [redacted] finiture di pregio salone studio 2 camere cucina biservizi mq 130, stesso piano soggiorno camera cucinotta servizio mq 70, abbinabili. Box auto. Trattative riservate Finci 011.505.881.

[redacted] [redacted] corso Peschiera in posizione tranquilla ingresso 2 camere tinello cucinino servizio ripostiglio cantina. Luminosa. Gabetti 011.335.8700.

PRECOLLINA pressi Gran Madre splendida posizione recente signorile panoramico saloncino 2 camere cucina biservizi terrazzo box 2 auto. Finci 011.505.881.

PRECOLLINA residenza San Giacomo Uno zona protetta bellissima posizione, panoramico prestigioso alloggio mq 320 con grande mansarda mq 200 più posti auto Trattative riservate Finci 011.505.881.

PRESTIGIOSO attico 400 mq vista panoramica 300 mq terrazzo. Trattative riservate. Tel. 335.327.0736.

[redacted] [redacted] piano centrale 280 mq salone studio cucina 4 camere 3 servizi. Tel. 011.649.0775.

SAN PAOLO (via Osasco) libero subito ampio 2 camere tinello cucinino bagno € 130.000,00 interamente finanziabili. Gabetti 011.433.0766.

[redacted] **RITA** alloggio 140 [redacted] 4° ultimo piano luminoso ristrutturato più posto auto Immobiliare 011.386.800.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel. 011.568.8411 - 347.461.2856 - [redacted]

STRADA SETTIMO nuova costruzione alloggio mq 85 piano 4° box € 216.000,00. Pronta consegna. Tel. 011.273.5281.

VAL SALICE nel verde villa di circa 330 mq, rimodernata negli anni '80 elegantemente finiture. Ampio giardino. Gabetti 011.660.4240.

VIA BORGARO [redacted] adiacenze 4° piano ascensore ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi. Cantina. Occupato. € 130.000,00. Gabetti 011.253.747.

VIA [redacted] 64
mono - bi - trilocali locali con ottime [redacted] da € 27.000,00. Gabetti 011.57.672.

VIA CIALDINI pressi libero palazzina recente signorile salone tre camere, cucina bagno biservizi [redacted] auto. Ottime condizioni. Finci 011.505.881.

VIA MARIA VITTORIA in palazzo d'epoca, alloggio particolarissimo mq 250, soffitti a cassettoni arcate e volte, posto auto € 770.000,00 trattative riservate. Hermada 011.819.1000 - www.casepiemonte.it

VIA MONBARCARO pressi Santa Rita ristrutturato soggiorno con cucinotto a vista 2 camere bagno cantina balcone € 150.000,00. Gabetti 011.320.579.

VIA NICOMEDE BIANCHI ingresso camera tinello cucinino servizio quarto piano no ascensore libero Dicembre 2005 € 85.000,00 Franco Costruzioni Re 340.319.4973.

VIA ROSMINI signorile soggiorno living [redacted] camere, cucina servizi piano alto posto auto condominiale San Carlo 011.542.782.

[redacted] ospedale Regina Vittoria, appartamento ristrutturato in elegante palazzina, salone, cucina, 2 camere, servizi. Possibilità di tavernetta. Cogest Immobiliare 011.667.7236.

[redacted] Parella completamente [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Balconi. Cantina. Royalcase 011.356.1868.

ZONA San Paolo attico ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno. Terrazzo. Termoautonomo. Box. Royalcase 011.356.1868.

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA centrale prenotiamo appartamenti nuova costruzione con giardini e tavernetta consegna [redacted] dicembre 2005. Bimar 011.43.581 - 0122.831.778.

[redacted] collina Moncalieri in esclusivo contesto alloggio mq 215 terrazzo parco condominiale. Eko Codoni 011.660.2264.

BEINASCO signorile finemente ristrutturato ingresso soggiorno, cucina abitabile due camere servizi box auto. Emmebi 011.349.9663.

BIMAR a 27 km da Torino villa nuova costruzione salone 3 camere cucina biservizi ampi box tavernetta giardino da € 240.000,00 consegna marzo 2005 mutuo e permute dirette. Castagnole Po Tel 011.43.581 - 335.722.2241.

CASTIGLIONE TORINESE splendida villa d'epoca divisa in due unità indipendenti. Superficie complessiva mq 700. Ottima esposizione/vista. Luciana Vola 011.813.8288.

CHIERI villa schiera comoda servizi, mq 180 circa commerciali recente ben rifinita vendesi. Tel 335.754.4730.

COLLEGNO confine Torino via Macedonia, stabile anni '70 appartamento ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO via Torino prenotiamo in costruzione appartamenti varie metrature con giardino privato, personalizzabili. Ok Immobiliare 011.749.0817.

COLLEGNO via Venaria appartamento completamente ristrutturato mq 100 2 camere cucinotta bagno balcone cantina e box € 140.000,00 Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO Villaggio Fiorito [redacted] palazzina signorile su due livelli soggiorno living 3 camere cucinino biservizi. San Carlo 011.542.782.

€ 105.000,00 Collegno piccola palazzina recente [redacted] alloggio piano terra mq 80, attiguo cortile mq 180. "Le Borse" 011.321.486.

€ 225.000,00 28 km Torino sud Ceresole d'Alba elegante villa in finzione, splendida posizione collinare. "Le Borse" 011.321.486.

GIA Pino Torinese villa con parco salone studio pranzo cucina, 4 camere, 4 bagni, garage più alloggio custode. Tel 011.582.8606.

LEINI' frazione Tedeschi via Isonzo 4/4 impresa Belocco vende villa bifamiliare di pregio indipendente. Tel. 011.800.2862 - 328.671.8466 ore pasti e sera.

LUCIANA VOLÀ 011.813.8289 fronte Mandria in grande parco ristrutturazione di antico casale. Eleganti appartamenti mq 220 - 270 - 300 con giardino privato.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 San Gillio in posizione comoda al centro immersa nel verde elegante villa mq 380. Finiture di pregio. Grande autorimessa.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 collina Moncalieri in complesso residenziale villa mq 400 su più livelli. Terrazzi giardino mq 2.000. Splendida vista e posizione.

MONCALIERI centro libero piazza del mercato, moderni ingresso soggiorno/cucina 2 camere bagno € 50.000,00 più mutuo. Ingresso, salone, cucina, 2 camere, 2 bagni € 70.000,00 più mutuo. Tel. 011.503.313.

MONCALIERI corso Trieste pressi piano alto tinello cucinino due camere servizio ottima cantina € 160.000,00. Franco Costruzioni Re 340.319.4973.

MONCALIERI strada Santa Brigida appartamento mq 200, grande terrazzo panoramico, box doppio, tavernette. Simoncini 011.543.870.

MONCALIERI Tetti Piatti villetta unifamiliare su due piani mq 180 più cortile privato Eurofid 011.581.8777.

NICHELINO in costruzione appartamenti varie metrature volendo box zona centrale. Franco Costruzioni Re 011.660.8560.

OULX (Beaulard) prestigiosa villa signorile recente, volendo bifamiliare su 3 piani, giardino, box. Eurocase 011.580.6023.

PECETTO in villa d'epoca ristrutturata elegante appartamento di particolare fascino, mq 180 Terrazzo Giardino privato. Box. Luciana Vola 011.815.9079.

[redacted] **TORINESE** villa indipendente quattro lati annesso bilocale indipendente ampio giardino privato mansarda box € 450.000,00. Unimmobiliare 011.841.747.

PIANEZZA in villa signorile stessi salone cucina 4 camere biservizi terrazzi box giardino. Shopping 011.434.7856.

PINEROLO posizione centrale in prestigioso stabile nuova costruzione di sole cinque unità immobiliari vendesi piano [redacted] esclusivo appartamento [redacted] oltre [redacted] mq, amp terrazzi [redacted] 011 [redacted]

PINO TORINESE appartamento in palazzina signorile salone 2 camere studio cucina biservizi lavanderia 2 garage giardino privato [redacted] Immobili 011.582.6613.

[redacted] [redacted] comodo al centro villa su due livelli libera su 3 lati mq 230 con ampia zona servizi. Giardino. Luciana Vola 011.815.9079.

PINO TORINESE in palazzina, ben ristrutturato salone 4 camere cucina box doppio. Eko Codoni 011.660.2264.

RIVOLI Cascine Vica appartamento piano alto di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina 2 ampi balconi. Gabetti 011.958.6222.

VENDESI [redacted] di civile abitazione [redacted] con terreno in Pralormo. Prezzo interessante. Tel. 0121.322.282.

[redacted] centralissima, impresa vende villa [redacted] [redacted] tre [redacted] tripli servizi, tavernetta box. Tel 011.740.834.

VILLE SIGNORILI
in costruzione a San Mauro, bellissima posizione volendo ascensore privato, in visione villa campione. Postiglione 011.504.040.

VILLETTA unifamiliare mq 210 abitativi su tre piani, tavernetta, garage, giardino. San Mauro Tel 011.[redacted].5361.

VINOVO centro residenziale Dega Nord signorile appartamento elegantemente ristrutturato mq 150, box, giardino. Simoncini 011.543.870.

[redacted] prestigiosa villa indipendente su [redacted] piani più mansarda, piscina, [redacted] 3.000 mq. Immobiliare 011.[redacted].800.

LIGURIA

AFFARE Ceriale in piccola palazzina vendiamo monolocale arredato con ampio balcone e cantina. Solo € 80.000,00. Tel. 338.120.5144.

ALASSIO, a 50 mt mare - budello, in stabile signorile ultimi bilocali con terrazzo vista mare. Portofino Real [redacted] 0182.571.310, www.portofinorealestate.com.

(continua)

L'OPERAZIONE AVREBBE IL VIA LIBERA DI BANKITALIA, DOMANI VERTICE A PIAZZA SAN CARLO

Dubbi belgi su Sanpaolo-Dexia

Arcofin, Hc e Ethias criticano il progetto

Francesco Spini

Se matrimonio tra la franco-belga Dexia e il torinese Sanpaolo Imi dovrà essere, il lavorio per convin- le rispettive famiglie (leggi soci) si prospetta delicato, soprattutto sul fronte transalpino. Di mezzo ci sono la politica, i nazionalismi, gli intrecci belgo-francesi degli di Dexia e, a dar fondamento al tutto, i dubbi sui benefici che un'eventuale fusione tra i due gruppi bancari apporterebbe ai soci. per la Borsa - che non dimentica anche la possibilità di un'Opa ostile da parte di Société Générale Dexia - banca francese il titolo nel (+6% venerdì), tre azionisti di peso di Dexia, che insieme poco meno del 38% capitale sociale della banca, proseguono in un preliminare fuoco sbarramento: sono Arcofin (15,8%), Holding Communal (15,7%) e Ethias (6,2%). Ieri il quotidiano finanziario belga L'Echo riportava come i tre moschettieri del «no», per premunirsi, si siano rivolti ad alcune banche d'affari per studiare gli effetti dell'operazione. come la conclusione comune degli analisti interpellati sia stata una soltanto un punto di industriale - riporta il quotidiano di Bruxelles - la fusione non è la soluzione migliore per gli interessi degli azionisti».

Un risultato che ha quindi fatto prendere posizioni negative ai tre soci belgi, seppure con sfumature differenti. La compagnia di assicu- Ethias in poche si è trasformata, secondo gli osservatori locali, da contraria gli altri due azionisti belgi a semplicemente «scettica». E comunque ad oggi è stata l'unica a prendere una posizione pubblica sui colloqui di matrimonio. Arcofin sarebbe per un «no chiaro a massiccio», riporta la stampa locale, problemi di natura squisitamente politica si aprirebbero nella decisione di Holding Communal. Quest'ultima infatti holding finanziaria dei comuni belgi, presieduta da Francis Ver- en, borgomastro di Zaventem, ed ha procedimento decisionale difficile che dipende tutto dagli equilibri politici da cui è retta. Tanto che, sempre ieri, il quotidiano De Tijd - il primo aveva lanciato le indiscrezioni sul possibile quarto polo europeo in fieri - chiaramente come «il futuro della fusione verrà deciso nell'arena politica» e che «se il management non riesce a convincere i politici, il progetto di fusione si troverà sotto grande pressione». Il destino dell'operazione, insomma, andrebbe ricercato più che negli alti ambienti della finanza, nelle piccole comunali belghe i cui esponenti, tra sindaci e semplici consiglieri, siedono nel consiglio amministrazione della Communal. Senza contare il disappunto per la mancanza di informative relative ai contatti, tanto da avere la sensazione di essere stati scavalcati da decisioni di rca francese, visto che il regista per parte di Dexia dell'ope- sarebbe presidente del comitato esecutivo della banca, Pierre Richard, francese.

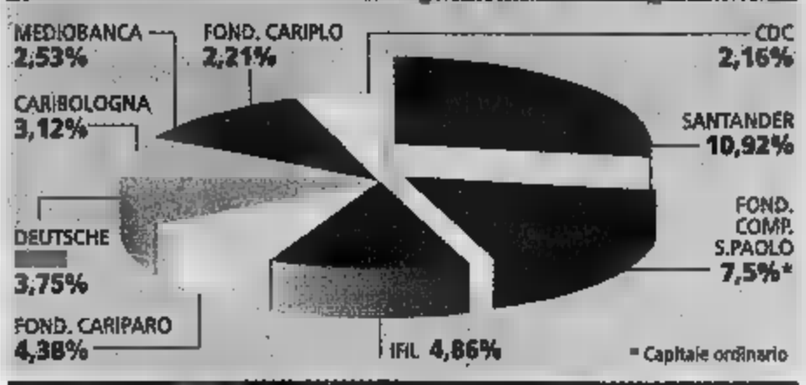
E se la politica dirà no, la giustificazione finanziaria è già pronta. Non solo ci sono gli analisti interpellati soci, ma anche le grandi banche d'affari internazionali. La più critica, sul fronte di un merger vero e proprio tra i due istituti, è Morgan Stanley. I suoi analisti, esaminando la possibilità fusione dalla prospettiva di Dexia, chiedono «perché fare un merger pieno una banca che tratta del 20% a premio» sui multipli di Borsa per il 2005, quando Dexia più presente in Italia con il Crediop, il fatto che «Dexia avrebbe più sinergie costi con banca del Benelux e francese: perché allora fondersi con una delle più costose banche d'Europa?». Tocca a Sanpaolo la prossima mossa: in programma per domani c'è un consiglio direttivo. E anche gli scettici soci italiani attendono di sapere qualcosa di più, mentre Bankitalia sarebbe già al corrente dei piani di piazza San Carlo.

INDAGINE DELLA CGIA DI MESTRE

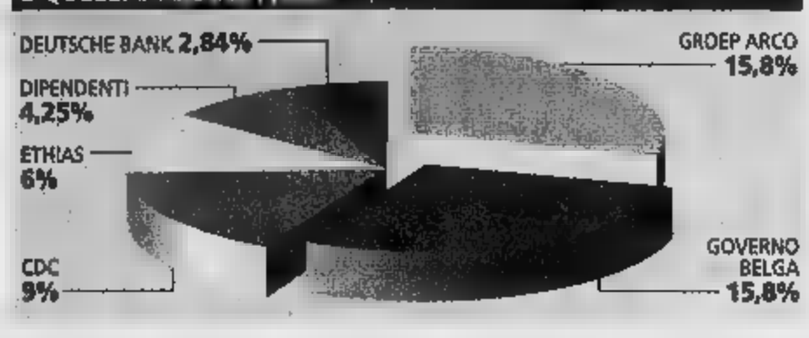
Parma prima in sofferenze

In Italia è Parma la provincia che registra il più alto numero di sofferenze bancarie, l'ultima è invece Gorizia. È quanto da un'indagine dell' Ufficio Studi dell'Associazione artigiani Mestre (Cgia), secondo la quale è proprio nella terra della Parmalat che le sofferenze per affidato, ovvero delle che le famiglie e le imprese riescono a agli istituti credito, più alte del Paese e pari a 570.400 . Cifre da capogiro che risalgono al 2003, ovvero nell'anno del crac dell'azienda della famiglia Tanzi. Seconda è, invece, la provincia di Sondrio (168.9 euro di 'sofferenze per affidato), terza quella Frosinone (155.600 euro). Ultima, appunto, Gorizia (37.300 euro), preceduta da Ravenna (44 mila 800 euro). La media nazionale, invece, si attesta sugli 88.300 euro.

GLI AZIONISTI DI SANPAOLO IMI soci rilevanti Quote in



E QUELLI DI in %



SI ASPETTA L'OK DI PECHINO

Nozze in vista tra Mg Rover e Shanghai Auto

LONDRA

La Mg Rover, l'ultimo produttore indipendente di automobili mercato britannico, ha annunciato ieri avere programma fusione casa Shanghai Automotive Industry Corporation. L'azienda britannica ha spiegato che l'accordo dipende dall'approvazione da parte del governo cinese, attesa per il nuovo anno. La compagnia inglese non ha comun la notizia secondo la quale cederebbe il 70 per cento cambio di un investimento di 1,5 miliardi di . Il portavoce della Mg Rover Stewart McKee si è rifiutato di parlare dei dettagli, ma ha spiegato che l'accordo prevederà la produzione, lo sviluppo congiunto dei prodotti e l'opportunità di costruire auto in entrambi i mercati. «Quello che è certo è che abbiamo iniziato i negoziati con la Shanghai Automotive per en- in una relazione strategica ad ampio spettro», ha detto McKee. «Abbiamo firmato questi accordi in giugno - ha aggiunto - ed entrambe le parti stanno lavorando duramente sui dettagli». Secondo McKee, la fusione sarà «un'enorme opportunità» per entrambe aziende.

SMENTITA DOPO IL BOOM IN BORSA DI VENERDI'

Telecom: solo voci la fusione con Tim

MILANO

I sul riassetto del gruppo Telecom Italia e sull'aggregazione tra Telecom e Tim? Solo voci, supposizioni. È quanto chiarisce Telecom Italia in un nota diffusa ieri pomeriggio dopo che la Consob aveva sollecitato il gruppo guidato da Marco Tronchetti Provera a chiarire la situazione in della riapertura del mercato borsistico domani. Venerdì, alla chiusura di Piazza Affari, le attese dell'eventuale accorciamento della controllo avevano infatti generato forti volumi scambio tutti i titoli della galassia Tronchetti.

Marco Tronchetti Provera

«Telecom Italia - è scritto nel comunicato - comunica che i ru- presenti sul ripresi dalla stampa concernenti ipotesi di riassetto del Gruppo Telecom e, in particolare, aggregazione tra le società Telecom Italia spa e Telecom Italia Mobile spa, da attuarsi tramite operazioni di fusione e/o di offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, si configurano quali mere voci o supposizioni». E a caso la settimana Marco Tronchetti Provera, presidente di Pirelli e Telecom, aveva detto agli analisti che ulteriori accorciamenti catena di controllo del gruppo si verificheranno «se quando sarà conveniente per tutti gli azionisti». Giovedì scorso, però, lo sso Tronchetti ha incontrato a Roma presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e questa premier è stata interpretata da più parti come un segnale che qualcosa si stesse concretamente muovendo. L'occasione, infatti, pareva per spiegare al capo del governo i progetti di una nuova ristrutturazione del gruppo Pirelli-Telecom.

Come precisato ieri, però, nulla di tutto quello in realtà si starebbe realizzando. «Telecom Italia - continua infatti la nota diramata ieri - esclude l'esistenza di mandati conferiti a intermediari per lo sviluppo di progetti del tipo di quelli sopra indicati». Non solo, «non sussiste altresì la e di organi ciali per l'esame e l'approvazione di operazioni di natura straordinaria». Inoltre «Telecom Italia sottolinea che le regole di governance che presiedono all'attività della società attribuiscono al consiglio di amministrazione la competenza esclusiva per l'approvazione di operazioni rilevanti di finanza straordinaria. Qualsiasi progetto di operazione straordinaria, inoltre, presuppone analisi documenti approfonditi, dettagliati e completi della Società, peraltro non esistenti, conclude la . [r. e. a.]

PARTE DOMANI L'AUMENTO DI Parte domani l'aumento di capitale di Bnl, per controvalore di 1,1 miliardi. L'operazione durerà fino al 13 dicembre e prevede l'offerta agli azionisti di sette nuove azioni ogni 20 possedute di qualsiasi categoria, al prezzo di 1,52 euro. L'aumento è stato approvato all'unanimità il 14 novembre dal cda dell'istituto e verrà garantito da un consorzio in cui figurano Mediobanca, JP Morgan e Goldman Sachs con compiti di joint-lead-manager.

IL POLIGRAFICO PUNTA SUL BUSINESS. L'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato si concentra sul core business delle «stampe di sicurezza» e punta ad aumentare il valore della produzione da 450 milioni ad oltre 600 milioni: sono questi gli obiettivi del piano strategico 2004-2008 dell'Ipzs che il management aziendale ha illustrato ai sindacati.

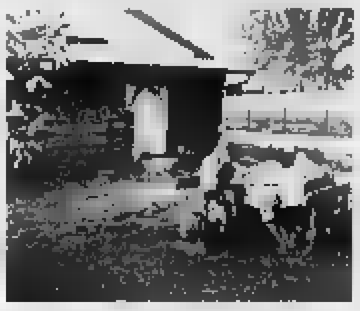
TLC, EURO DI Cento euro di aumento medio salariale ed estensione della copertura contrattuale a call-center e a configura portali internet: queste le principali novità del nuovo contratto nazionale dei lavoratori delle tlc di cui è stata approvata all'unanimità la piattaforma da parte dei sindacati di categoria Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilcom.

SPI FINANZIA PROGETTI RICERCA. Sanpaolo Imi assegna finanziamenti a progetti di ricerca delle aziende associate Assindustria Palermo per importi fino a milioni di euro all'euribor a tre mesi più l'1, per cento.

[redacted] IL [redacted] DEL [redacted]

Previsioni di fatturato in crescita nel bilancio 2004 dell'agriturismo

■ Buon momento, nonostante la difficile congiuntura, per l' agriturismo: circa tre milioni di ospiti nel 2004, [redacted] 600.000 stranieri, un settore che coinvolge 13 mila aziende agrituristiche per un fatturato complessivo [redacted] circa 800 milioni di euro. Sono le cifre rese note in occasione [redacted] AgrieTour (che [redacted] chiude oggi [redacted] Centro affari [redacted] Arezzo), la [redacted] edizione dell'unica fiera italiana esclusivamente dedicata all' agriturismo. L' identikit dell' utente, è quello di un giovane (18-35 [redacted]ni) nel 55% dei casi, che per il 50% svolge il lavoro d'ufficio e [redacted] 75% delle volte [redacted]glie questo tipo di [redacted] per qualità ambientale ed enogastronomica. Partner tecnico dell' iniziativa è Anagritur, il consorzio delle 3 organizzazioni nazionali [redacted] settore (Terranostra della Coldiretti, Agriturist della Confagricoltura e Turismo Verde della Cia).


L'agriturismo piace alle famiglie

PRIMA TRANCHE PER [redacted] OLIVICOLTORI

In pagamento i contributi Ue ai produttori di olio d'oliva

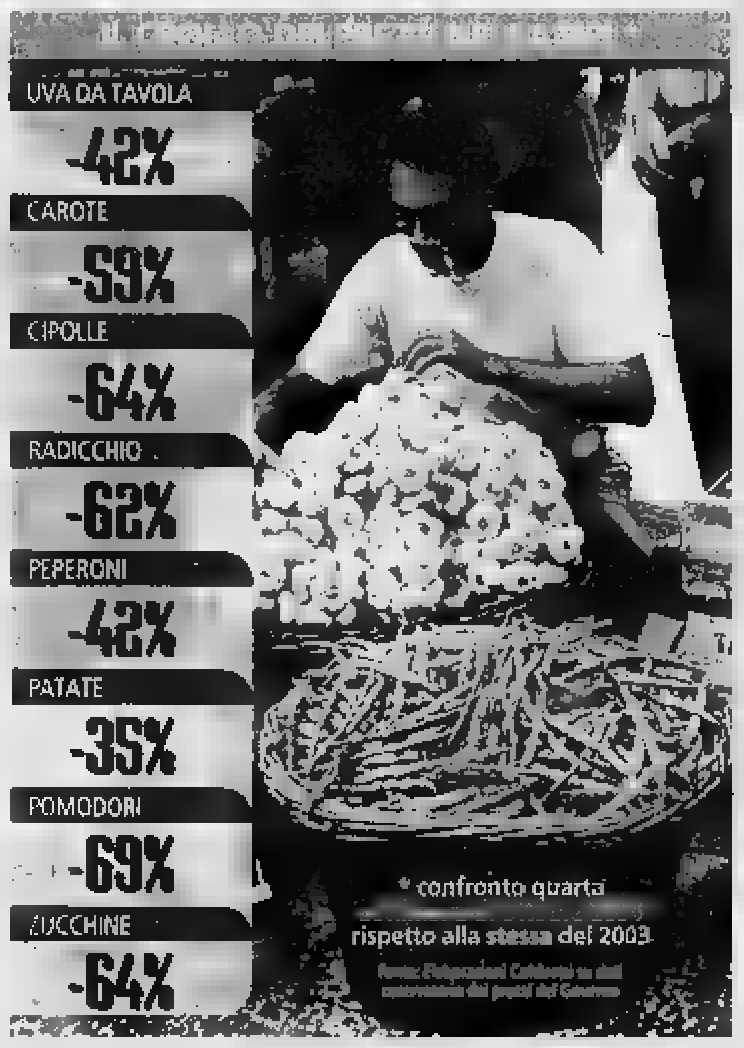
■ Sono in corso di liquidazione le domande di acconto del sostegno comunitario [redacted] la produzione di olio di oliva, relative alla campagna 2003-2004. Si tratta del penultimo pagamento del sostegno comunitario legato alla quantità prodotta, perché dalla campagna 2005-2006 scatterà il pagamento disaccoppiato dell'aiuto Ue. L'Unaprol, intanto, [redacted] erogando in questi giorni un primo lotto di pagamenti, pari a circa 256 milioni di euro in favore di oltre 413 mila olivicoltori che hanno presentato istanza di sostegno alla produzione. L'importo stabilito a titolo di anticipo dall'Unione europea è fissato a 85,57 [redacted] per ogni quintale [redacted] olio prodotto, al netto delle ritenute. Per la prossima campagna olivicola [redacted] olearia [redacted]4/ [redacted] in Italia, si prevede intanto una produzione [redacted] circa [redacted] mila tonnellate di olio di oliva.

Raccolta tradizionale delle olive

LA CIA: UN PASSO POSITIVO MA SERVONO PIU' RISORSE

Frutta, persi 300 milioni In arrivo lo stato di crisi

Dal governo via libera al decreto che equipara i problemi di mercato alle calamità naturali. Sospesi i versamenti tributari per la Puglia Anche l'Ue è pronta ad intervenire modificando la riforma del 1996



Maurizio Tropeano
ROMA

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge per fronteggiare la crisi del mercato ortofrutticolo che secondo la Confederazione Italiana degli Agricoltori ha già provocato la perdita di 300 milioni. La novità sostanziale del provvedimento è l'equiparazione tra le crisi [redacted] mercato [redacted] le calamità naturali. Il decreto prevede il [redacted] dei pagamenti in scadenza, lo stanziamento di fondi per il risarcimento delle aziende colpite da problemi di commercializzazione ed altri interventi urgenti a sostegno del settore agricolo. Anche l'Unione Europea è pronta ad intervenire sul settore correggendo [redacted] tiro rispetto alla riforma del 1996 con l'obiettivo di salvaguardare meglio il reddito dei produttori e, nello stesso tempo, garantire il rispetto delle regole di trasparenza nei confronti dei consumatori.

E' stato il ministro delle Risorse Agricole, Gianni Alemanno, [redacted] annunciare il via libera del governo al provvedimento che permetterà direttamente al ministro delle politiche agricole e forestali di «dichiarare lo stato di [redacted] quando il prezzo medio unitario su base mensile è inferiore del trenta per cento al prezzo medio unitario registrato nell'ultimo triennio». Contestualmente il ministro dell'Economia ha adottato le misure per la sospensione dei versamenti tributari e previdenziali, a decorrere dal 15 novembre scorso, per gli imprenditori agricoli della regione Puglia colpita pesantemente dalla crisi di mercato. Secondo Ale[redacted] «il decreto, con le modifiche apportate, rappresenta uno strumento fondamentale per superare le emergenze di mercato, che stanno colpendo tutti gli agricoltori meridionali nel settore dell'ortofrutta».

Positivo il commento di Giuseppe Politi, presidente della Cia - «Si tratta di una boccata d'ossigeno per le imprese che sono costrette a fronteggiare una crisi sempre più grave» - anche [redacted] «le risorse assegnate appaiono esigue rispetto alle perdite rilevanti di reddito che si aggirano sui 300 milioni». La crisi ha colpito soprattutto l'Emilia-Romagna per le pesche e le nettarine, la Puglia per l'uva da tavola, l'Abruzzo e [redacted] Molise per [redacted] produzioni orticole e la Sicilia per quelle in serra. Ecco perché Politi chiede che «al procedimento per [redacted] dichiarazione dello stato di grave crisi venga garantita una rapida e trasparente operatività del meccanismo che diventa fondamentale per l'efficacia degli strumenti correttivi».

Intanto l'Europa si prepara a lanciare una nuova iniziativa sul fronte dell'ortofrutta. All'allar[redacted] prezzi e sulle crisi nel settore, i ministri dell'Agricoltura [redacted] (l'Italia ha [redacted] ruolo di traino dell'iniziativa) intendono rispondere con un documento che rappresenta una svolta profonda in favore di una razionalizzazione di tutta la filiera di distribuzione degli ortofrutticoli in Europa. Il documento, già sottoscritto [redacted] 22 paesi e condiviso sostanzialmente dalla Commissione, punta sul miglioramento delle organizzazioni dei produttori di ortofrutticoli «fornendo ulteriori incentivi per la loro costituzione», specialmente nei nuovi stati membri. Gli esper[redacted] europei sono convinti che solo attraverso questa strada la produzione e l'offerta di ortofrutta [redacted] consumatori potrà fronteggiare un mercato caratterizzato da centrali di acquisto sempre più grandi, e dove la presenza di prodotti [redacted] dai paesi extra-comunitari è sempre più rilevante anticoncorrenziale.

[illegible]

Dal paese delle renne una grande lezione di rapporto con la terra

Carlo Petrini

SPESSO scrivendo su queste colonne si rievocano metodi agricoli scomparsi, si parla di nuovi modelli che si rifanno a tecniche antiche [redacted] che rivendicano [redacted] più profonda naturalità e, con essa, [redacted] ricostruzione di un sano rapporto fra uomo e terra. Tali riflessioni, va da sé, si scontrano con una realtà ben dura da armonizzare con le volontà di cambiamento rispetto ai modelli imperanti dell'agroindustria. Non è difficile essere tacciati [redacted] nostalgici [redacted] utopisti senza speranza, [redacted] non addirittura «oscurantisti». Credo però sia fortemente necessario guardare al passato senza pregiudizi, imparare da altre culture e leggere la loro storia per rendersi conto che spesso abbiamo commesso l'errore di buttare via il bambino con l'acqua sporca quando abbiamo pensato [redacted] liquidare il passato e suoi difetti per nuove mirabolanti soluzioni oggi insostenibili.

I Sami continuano a vivere in simbiosi con le mandrie brade [redacted] anche se oggi per seguirle usano motoslitte o elicotteri non hanno mutato l'essenza di una tradizione che [redacted] stile di vita

Un viaggio nell'estremo Nord Europa, presso i Sami (forse dicessi [redacted]pponi sarei immediatamente più chiaro, ma il termine non va più usato, poiché è dispregiativo per la popolazione in questione) mi ha ulteriormente convinto di questa tesi. Sono salito fin lassù, in Svezia settentrionale, per partecipare al lancio di un progetto di salvaguardia di un loro prodotto tradizionale, il Suovas, ovvero la coscia di renna essiccata e affumicata. Molto buona, tra l'altro. La renna è l'animale con cui vivono in simbiosi, di cui principalmente [redacted] cibano, e per [redacted] si spostano per chilometri. [redacted] Sami infatti sono [redacted] popolo indigeno e nomade, che da secoli affronta la tundra tra Norvegia, Svezia, Finlan[redacted] Russia per seguire le mandrie di renne - Sapmi, la loro terra, non ha confini tracciati rigidamente [redacted] attraversa quelli degli altri Stati. Verrebbe da dire: chi glielo fa fare al giorno d'oggi, con tutte le comodità che ci sono?

Beh, tanto per cominciare va detto che [redacted] possono [redacted] in [redacted] recinto o in [redacted] stalla, [redacted] animali che non [redacted] adattano alla vita stanziale e muoio[redacted] in meno di [redacted] anno se [redacted] ferma. Per cui i nostri devono seguire il loro spostarsi da zone più fredde a zone meno fredde; da terreni dove non ci sono più licheni (di cui sono ghiotte) a posti dove [redacted] rigido inverno non ha [redacted] fatto tabula rasa. Fino a quando queste arrivano al villaggio più a sud e le si macella ogni anno. Stranisce quando, [redacted] chiede se le [redacted] sono arrivate al villaggio, rispondono: "No, oggi no, forse domani". Un'attesa calma, [redacted]cia di dover sottostare a dei ritmi imposti dalla natura, senza la possibilità di accelerarli.

Una condizione esistenziale che però [redacted] gli vieta di dotarsi di moderne comodità: [redacted] motoslitte vanno benissimo per spostarsi più in fretta, c'è addirittura chi, tra i più facoltosi, usa un piccolo elicottero per controllare le mandrie. [redacted] posto delle vecchie capanne (in cui si affumica ancora la [redacted] renna) sorgono piccole casette prefabbricate. Ma questo non significa che abbiano rivoluzionato la loro vita comunitaria: la renna decide dove andare e quando bisogna mettersi al lavoro. Le regole sociali sono le stesse da secoli.

Ai Sami i problemi non mancano: sono stati spesso sfruttati, dileg[redacted]ti, gli è stato ripetutamente vietato [redacted] di attraversare delle terre con le renne (c'è [redacted] una causa in corso con i contadini dello Jämtland, in Svezia), non hanno [illegible] diritti dei cittadini «stanziali» e hanno mille difficoltà [redacted] rispetto [redacted] di proprietà e di diritto che non si applicano al loro modo di vivere. Uno stile che, come abbiamo visto, nella sua più profonda essenza è rimasto tale: anche se li hanno convertiti al cristianesimo (in molti casi [redacted] forza), la religione animista è ancora il fulcro [redacted] cui si poggia l'atteggiamento verso l'ambiente e gli animali.

Un modo di porsi raro nel mondo d'oggi, su cui ci sarebbe da imparare ancora. Il fautore della modernità spi[redacted] direbbe che [redacted] un popolo arretrato, ma pensate, nell'iconografia più antica il sole era sempre posto al centro del loro mondo: la centralità del sole era stata compresa ben prima di Galileo Galilei! Semplicemente [redacted]vando, comprendendo l'ambiente difficile in cui vivono, basandosi su un empirismo che oggi sarebbe ritenuto non scientifico.

Fa davvero tanto freddo lassù, le differenti condizioni di luce stordiscono chi non è abituato, e tutta 'sta carne di renna potrebbe anche [redacted] a noia: bisog[redacted] impegnarsi per invidiarli. Ma la lezione sulla terra [redacted] la natura che danno agli agricoltori del mondo è davvero grande. Che nobiltà!

Giacomo de Ghislanzoni presiede la Commissione agricoltura della Camera

GLI ORDINI DEI NUOVI PAESI UE SALVANO DAL RISCHIO DI AUMENTI DI ECCEDENZE

Al riso un aiuto dall'Est

Gianfranco Quaglia
inviato a PAVIA

E' stato un 2004 record per la risicoltura: Anno internazionale del riso proclamato dall'Onu, riforma Ocm approvata a Bruxelles con il dimezzamento del prezzo d'intervento e l'integrazione ai redditi delle aziende; sbarramento alle importazioni con la fissazione dei dazi doganali. Ancora: superficie che ha superato i 227 mila ettari, produzione ottima. L'abbondanza aveva fatto temere ulteriori problemi di collocamento e di eccedenze, ma per fortuna l'allargamento dell'Unione europea ha salvato, almeno per il momento, la risicoltura italia[redacted]. «La domanda arrivata in particolare [redacted] Polonia e Ungheria ha determinato [redacted] balzo delle quotazioni del risone da lavorare, passate da 15 a 18-20 euro il quintale per alcune varietà - dice Piero Garrione, commissario dell'Ente Naziona[redacted] Risi -. Un toccasana proprio nel momento in cui il bilancio di collocamento prevede che [redacted] dovrà tro[redacted] posto [redacted] oltre [redacted] milione [redacted] tonnellate di riso lavorato.

Se non ci fossero queste alternative ai tradizionali canali di export la situazione sarebbe stata critica, considerando che nei magazzini dell'Ue ci sono ancora 600 mila tonnellate di riso in giacenza da due-tre anni. Una parte di questi stock è destinata addirittura ad [redacted] svenduta alle aziende zootecniche per essere trasformata [redacted] mangimi. «Un paradosso e un vergogna» come sostiene Giacomo [redacted] Ghislanzoni Cardoli, presidentre della Commissione Agricoltura della Camera e coordinatore del Comitato italiano per l'Anno internazionale del riso. Il parlamentare ha lanciato l'allarme dal Colle[redacted] Borromeo di Pavia, dove si [redacted] tenuto l'atto conclusivo delle manifestazioni organizzate per celebrare l'evento proclamato dall'Onu. De Ghislanzoni rincara la dose: «L'Anno internazionale dedicato al [redacted] le rappresenta anche un momento di riflessione per contribuire con le scorte a risolvere i problemi dei Paesi che soffrono la fame, ma [redacted] sempre è possibile, perché l'Unione europea frena sulle procedure degli aiuti alimentari. L'Italia ha avviato un programma di interventi grazie alla Convenzione di Londra, che però [redacted] nel 2003 perché per il 2004 [redacted] il 2005 mancano i finanziamenti».

Su aiuti alimentari, marketing, promozione [redacted] tracciabilità sono intervenuti Paolo Bedoni [redacted] Giuseppe Politi (presidenti Coldiretti e Cia), Fabrizio Mottironi (presidente Buonitalia), Mario Preve (Associazione risiere), Beniamino Quintieri (presidente Ice), l'ambasciatore Incisa di Camerana. Su questi tavoli si gioca il futuro della risicoltura italiana ed europea, dove i consumi sono fermi da anni: «Dal '95 al 2003 le importazioni europee di tipo Indica hanno subito un aumento del 70%, passando da 525.000 a 888.000 tonnellate - ha spiegato Vito Bianco, direttore generale di Confagricoltura -. Il negoziato in corso tra la Commissione europea, Gli Usa e la Thalilandia, per la fissazione del regime d'accesso del [redacted], deve essere portato avanti senza cedimenti e [redacted] concedere ai nostri concorrenti agevolazioni tariffarie».

LA CONFAGRICOLTURA AVVERTE: INACCETTABILI LE RICHIESTE DI WASHINGTON, UE TROPPO DEBOLE

Sul commercio del vino sale la tensione con gli Usa

Allarme per l'etichettatura dal Salone di Torino, che prepara il restyling del 2005

TORINO

«Gli Stati Uniti non intendono indietreggiare sull'uso delle nostre denominazioni dei vini di pregio e pretendono [redacted] ad etichettare i vini con criteri meno rigorosi rispetto a quelli vigenti in Europa». Il nuovo allarme è stato lanciato dal direttore generale di Confagricoltura, Vito Bianco, al Salone del Vino di Torino, nel corso di un dibattito dedicato alle prospettive del vino italiano. «Il negoziato in corso fra Unione europea [redacted] Stati Uniti non promette fino a questo momento passi in avanti sostanziali - ha spiegato Bianco - non ci sono le condizioni per proteggere, tutelare e valorizzare i vini italiani di qualità». E Confagricoltura critica i termini [redacted] bozza di accordo fra Usa [redacted] per il commercio vinicolo. «Il [redacted] attualmente in discussione - spiega Bianco - presenta molti punti critici relativi soprattutto alle pratiche enologiche, all'etichettatura [redacted] riconoscimento delle menzioni tradizionali. Le richieste degli Stati Uniti non sono ammissibili e le loro concessioni sono troppo limitate». Per questo motivo Confagricoltura ha chiesto l'intervento del ministro Alemanno e degli assessori regionali all'Agricoltura, affinché si adoperino per una revisione dei termini dell'accordo [redacted] evitare «colpi di mano» di Bruxelles. Proprio per questo l'organi[redacted]zione degli imprenditori agricoli continuerà la sua [redacted] nei confronti della nuova Commissione in fase di insediamento, affinché riprenda ex novo [redacted] discutere del delicato problema.

Una conferma in più che le denominazioni di origine sono [redacted] patrimonio fondamentale del nostro settore vitivinicolo: tutto questo è stato sottolineato [redacted] Salone del Vino di Torino, conclusosi mercoledì scorso, con un'affluenza [redacted] 40.312 visitatori tra operatori, addetti ai lavori ed appassionati. Un numero in crescita, nonostante i segnali [redacted] crisi [redacted] settore, rispetto all'anno scorso (nella sola domenica 14 novembre, unica giornata [redacted] apertura al pubblico, si sono regi[redacted] 12.775 presenze, un migliaio in più che nella giornata inaugurale 2003). [redacted] rassegna era orientata sui vitigni autoctoni, scelta premiata dai buyers internazionali al workshop che vedeva iscritte 220 aziende (+40% sul 2003). «Grandi risultati, al di sopra di ogni aspettativa: al Salone del Vino abbiamo riscontrato un'affluenza importante e qualificata, con ristoratori ed enotecari impegnati in attente degustazioni ed acquisti just in time, fatto abbastanza insolito in un contesto fieristico e proprio per questo particolarmente importante, soprattutto in un momento congiunturale difficile», ha [redacted] Roberto Racca, responsabile Area Vino [redacted] «Partesa» una delle società di distribuzione più importanti in Italia, con 84 milioni di [redacted] fatturato nel solo settore vitivinicolo.

La prossima edizione del salone è già [redacted] fissata dal 27 al [redacted] ottobre 2005 e sarà un giro di boa: «Dal prossimo anno la Regione Piemonte è disponibile a rafforzare la collaborazione con il Lingotto Fiere», ha annunciato l'assessore regionale all'agricoltura, Ugo Cavallera. Tantopiù che l'edizione 2005 si svolgerà alla vigilia dei Giochi Olimpici invernali di Torino [redacted] con ulteriori prospettive di comunicazione [redacted] promozione. «Ora che si è confermata la leadership piemontese del salone del vino - commenta a sua volta Pier Domenico Garrone, presidente dell'Enoteca del Piemonte e di [redacted] d'Italia - dal 2005, puntando ancor più a fondo sui vitigni autoctoni, si potrà competere sui mercati nel ruolo di un grande salone internazionale specializzato».

Intanto il [redacted] e 2[redacted] novembre, a Roma, nella Città del Gusto del Gambero Rosso, il Salone del Vino di Torino proporrà la degustazione di [redacted] etichette di oltre 100 vini frutto di vitigni di antica coltivazione. [v.cor.]

A «CHIQUITA» PRESTIGIOSO PREMIO PER L'AZIONE DI RESPONSABILITA' SOCIALE

La banana diventa esempio di etica

Programma di sostegno ad ambiente e redditi dell'America Latina

Gianni Stornello

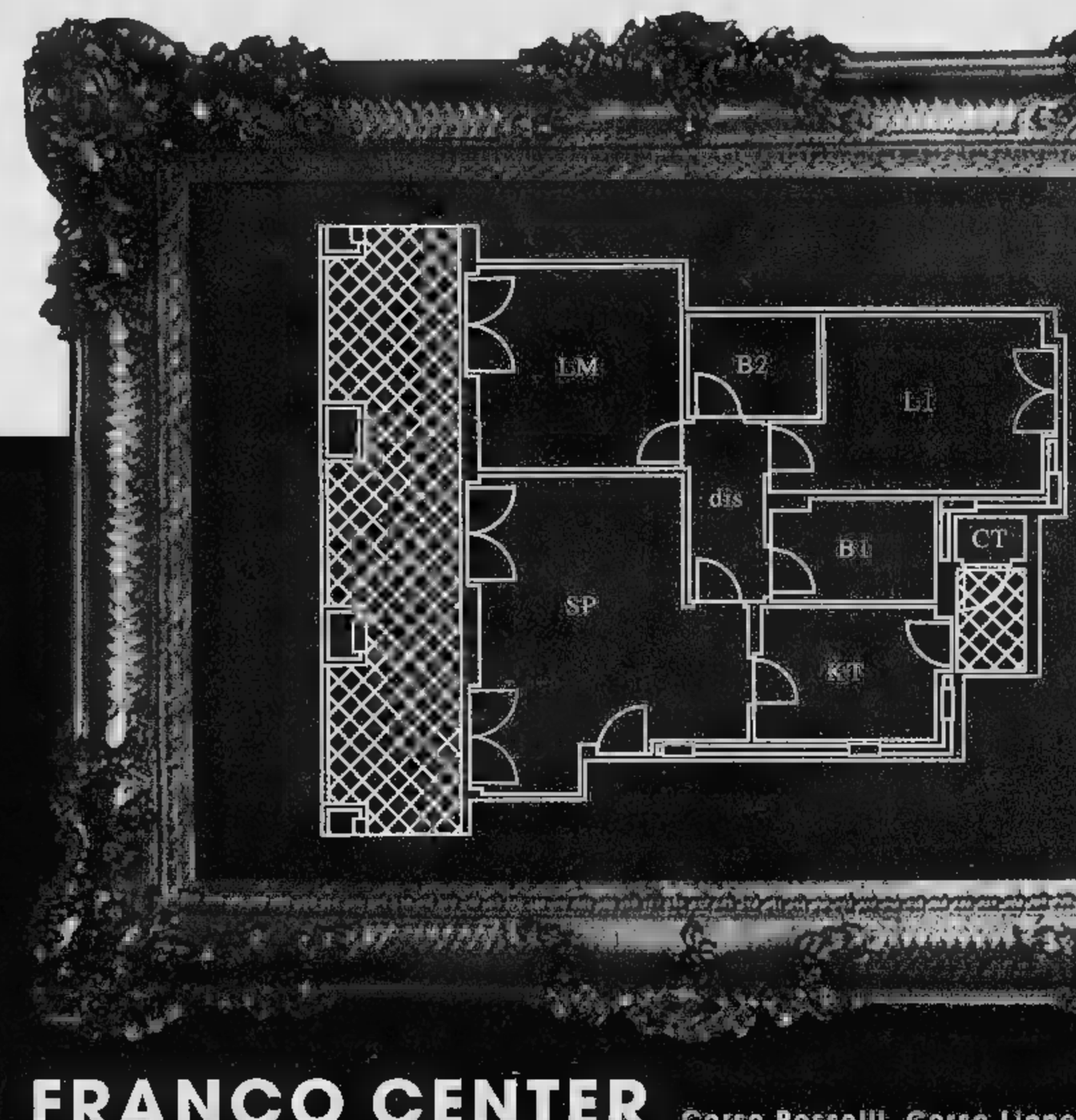
Quasi sconosciuta in Europa [redacted] agli inizi del Novecento, la banana è, tra i frutti tropicali, quello più diffuso ed apprezzato, e il [redacted] consumo avviene in quantità comparabile ai frutti di produzione europea. «E' interessante, per il consumatore di casa nostra, sapere quanta cura venga posta nella riduzione [redacted] prodotti chimici nelle pratiche agricole - spiega Paolo Prudenziati, direttore generale [redacted] Chiquita Italia, - così [redacted] non è secondario [redacted] nostro impegno nel miglioramento delle relazioni con i lavoratori [redacted] nella sicurezza sul lavoro».

Proprio per questo a Chiquita ha ricevuto il riconoscimento internazionale Ethic Award per la categoria «Personale» e «Processi interni», assegnato dae Gdoweek, testata del Gruppo editoriale Agepe e Kpmg Consulting Business Advisory Services. Ad essere premiato [redacted] stato un programma a lungo termine che propone «la sistematica e continuativa integrazione di valori etici [redacted] responsabilità sociale nelle operazioni dell'azienda [redacted] modo trasparente [redacted] verificabile». Chiquita, nel quadro [redacted] suo impegno per la responsabilità d'impresa, si propone di gestire tutte [redacted] attività secondo i valori fondamentali adottati nel proprio «Codice di condotta», elevando gli standard ambientali, sociali ed etici. I maggiori beneficiari di questo processo, iniziato nel 1991, sono i circa 20 mila dipendenti delle divisioni produttive in America Latina, [redacted] loro famiglie, le comunità, i fornitori delle [redacted] prime e i loro dipendenti.

E' un grande apporto a quel continente, [redacted] si p[redacted] che i principali siti produttivi sono situati [redacted] Paesi più poveri, dove il Pil supera raramente i [redacted] mila dollari l'anno: Guatemala, Costa Rica, Honduras, Colombia e Pa[redacted]. Chiquita stata anche la prima azienda produttrice di ba[redacted] ad essere certificata in America Latina, nel 2004 ha ottenuto la certificazione Sa 8000 per i siti produttivi di Honduras e Guatemala, che si aggiungono a quelli di Colombia e Panama del 2003, e Costa Rica del 2002.

Per quanto riguarda l'impatto ambientale, ricordano ancora i dirigenti di Chiquita, l'azienda ha adottato lo standard di Rainforest Alliance, [redacted] organizzazione non-profit con sede a New York e attiva nella definizione degli standard produttivi finalizzati [redacted] ridurre l'impatto [redacted]bientale delle colture tropicali. Nel [redacted] del 2000, il programma di certificazione di tutte le aziende di proprietà [redacted] America Latina è stato completato, e [redacted] sono certificate anche le piantagioni del [redacted] dei produttori indipendenti, [redacted] quali Chiquita acquisisce le banane.

OCCASIONE D'ORO



FRANCO CENTER

Corso Rosselli, Corso Lione, Piazza Marmolada

Unica stabile in Torino con portineria, nursery e sala fitness tecnologicamente all'avanguardia.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

Ufficio vendite in cantiere: Corso Rosselli, 122 Orari: mattino 9.30-12.30 pomeriggio 15.00-19.30

€ 218.000,00

Soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere, 2 servizi, ampi terrazzi panoramici, nella splendida cornice di un giardino di ulivi.

Sono anche disponibili appartamenti di metrature inferiori.

per informazioni Real Estate

011.68.09.560

Grande successo, enormi vantaggi

AUTOINGROS

TUTTO CHIARO

Il nuovo sistema d'acquisto, semplice e senza sorprese.

5 ANNI DI ASSICURAZIONE

5 ANNI DI TRANQUILLITÀ

DA OGGI ANCHE SUI KM Ø

ALFA 147 1.9 JTD PROGRESSION 3p
con ABS, climatizzatore, 6 airbag, vernice metallizzata, autoradio con cd

Anticipo Ø
Al € 381,00*
SENZA MAXIRATA FINALE

FIAT PUNTO 1.3 MULTIJET ACTIVE 5p
con idroguida, ABS, doppio airbag, climatizzatore, vernice metallizzata, radio cd

Anticipo
Al € 257,00*
SENZA MAXIMATA FINALE

FIAT STILO 1.9 JTD ACTIVE 115cv 5p
con ABS, climatizzatore, 4 airbag, autoradio cd vernice metallizzata

Anticipo Ø
Al € 332,00*
SENZA MAXIRATA FINALE

Il sistema TUTTO CHIARO è applicabile su tutti gli autoveicoli KM Ø e comprende:

5 ANNI di

- *assicurazione furto e incendio parziale*
- *assicurazione grandine*
- *assicurazione sui per tentato furto bagagli, perdita chiavi, eventi socio politici*

Compreso:

- *vettura sostituitiva per 30 giorni in caso di furto*
- *spese apertura pratica*

I versamenti mensili 72. Salvo approvazione della finanziaria. Prospetti analitici in sede.

Autoingros con te, ieri, oggi, domani

GRUPPO AUTOINGROS concessionaria

BORGARO T.SE (TO) *- Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50 -* ***aperta la Domenica***

RIVAROLO (TO) *- C.so Indipendenza, 95 - Tel. 0124.424.515*

(TO) *- C.so Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11*

(TO) *- Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95*

www.autoingros.it - autoingros@autoingros.it

Cerchi un veicolo a noleggio?
Scopri le offerte di Targarent:

Targarent 011.451.87.11

AUTO da 19 euro al giorno
(Seicento/Palio per minimo 6 giorni + iva) CON KM ILLIMITATI

FURGONI da 34 euro al giorno
(Doblò per minimo 4 giorni + iva) CON 1000 KM

CO_2 Assorbiti • Rivoli • Torino

INTERGEA GRUPPO

* ESCLUSE SPESE DI VOLTURA — LE FOTO SONO INDICATIVE — È UNA ESCLUSIVA AUTOINGROS

MASCHIO
www.primeuve.com

Acquavite d'uva

Addio a Cy Coleman

È morto a 75 anni il compositore Cy Coleman, d'arte di Seymour Kaufwan, autore di canzoni e colonne sonore di musical come *Sweed Charity* di Bob Fosse, interpretato da Shirley MacLaine. Alcuni dei suoi motivi, come *Big spender*, *Witchcraft* e *The best is yet to come*, erano stati portato al successo da Frank Sinatra.

Spinelli «È Giornalismo»

Il premio «È Giornalismo» 2004 è stato attribuito all'unanimità all'editorialista della *Stampa* Barbara Spinelli. Il riconoscimento, fondato nel da Indro Montanelli, Enzo Biagi, Giorgio Bocca e Giancarlo Aneri, sarà consegnato a Milano ai primi di marzo. Il vincitore dell'anno scorso era stato Bill Emmott, direttore dell'*Economist*.

Premiato Petrucci

Il presidente del Coni Giovanni Petrucci è il vincitore del 12° premio internazionale «Uberto Bonino» per le lettere, le arti, le scienze e la cultura «per avere onorato nell'Olimpiade di Atene il Tricolore consegnato agli atleti italiani il 14 luglio dal Presidente Ciampi». Consegna il 27 novembre al Teatro Vittorio Emanuele di Messina.

TRA 1948 E 1956, LUNGO I CONFINI ISTRIANI, LA GUERRA TRA COMUNISTI

La tragedia dei fratelli cannibali

ITALIANI ALLEATI DI STALIN E COMUNISTI SLAVI SEGUACI DI TITO

Il gulag adriatico del Maresciallo al centro di due libri
Solo pochi scrittori ostinati svelano le verità sgradevoli

In nome di Stalin e di Tito si consumò il primo grande scisma intercomunista, tra il Kominform e la Jugoslavia. Disegno di Ettore Viola

Enzo Bettiza

C'È anche il «non detto» che trascende ricordi e cassetti privati e lascia nell'ombra atroci esperienze di segno collettivo oltreché individuale. C'è il «non detto» di storie politiche sepolte, prigioniere del silenzio ideologico, che per oltre mezzo secolo hanno cercato di sottrarsi agli archivi della storiografia e perfino alla memoria delle stesse vittime che non hanno potuto o voluto evocare il marchio di infamanti sevizie inflittegli da seviziatori provenienti dai loro medesimi ranghi. È da qualche tempo però che si va di frugare nei grandi silenzi del secolo scorso e di riportarne alla luce uno dei fenomeni patologici più morbosi che smentisce la sentenza popolare che «cane non mangia cane»: la lunga e pressoché ininterrotta autofagia comunista.

Il Partito comunista italiano ha sempre evitato di sfiorare questo tasto delicato e scottante. Il manto del «non detto», la consegna ortodossa del mutismo, le profilattiche e fredde amnesie di Togliatti costringevano diversi dirigenti alti e medi del Pci a ignorare il nome, il volto e il calvario di quei compagni inghiottiti sotterranei della Lubjanka o scomparsi fra le lugubri baracche dell'arcipelago Gulag. Li obbligavano inoltre a definire «carta straccia» le prime e subito dimenticate testimonianze sull'argomento scritte da ex funzionari di partito come Guelfo Zaccaria o da operai antifascisti come il leggendario «liburtino» Dante Corneli rifugiato e perseguitato nella Russia sovietica.

Ma, per molti terrificanti aspetti, il colmo del fraterno cannibalismo fra comunisti doveva essere raggiunto a un passo dall'Italia: fra Trieste e l'Istria delle foibe, tra Fiume e le isole del Quarnaro dove, in mezzo alle altre, si occultava in tutto il suo nascosto orrore scheletrico «l'Isola del Male». La chiama e la maiuscola così, con un tocco quasi reaganiano, Giampaolo Pansa nell'impressionante libro *Prigionieri del silenzio - Una storia che la sinistra ha sepolto* (Sperling & Kupfer). La stessa isola infernale con i suoi singolari supplizi danteschi riappare anche nell'ultimo libro di Dario Fertilio, *La morte rossa* (Marsilio), che non a caso nel sottotitolo c'informa che vi si trattano «storie di italiani vittime del comunismo». Per l'esattezza: di comunisti italiani vittime in parte del sistema in cui avevano ciecamente creduto e quindi, in parte, anche della propria ossessione chiliastica spinta ai limiti di una recidiva e sacrificale ottusità autolesionista. Entrambi questi libri di denuncia documentata, a tratti pressoché notarile, usciti quasi contemporaneamente, sembrano sostenersi e rincalzarsi a vicenda con descrizioni, notazioni e perfino parole consimili. Vinconiamo un medesimo lessico concentrazionario: ad esempio *stroj* per il pestaggio rituale, con insulti e sberleffi, che gli stessi detenuti comunisti dovevano infliggere al deportato comunista appena scaraventato sull'isola dagli aguzzini dell'Udba, la polizia politica jugoslava forgiata sul modello dell'Nkvd sovietica.

Tutte queste coincidenze (contemporaneità editoriale delle pubblicazioni, riscoperta simultanea delle nefandezze dell'Udba nell'Adriatico settentrionale, identità dei temi e del linguaggio penale) sono quanto mai sintomatiche. Mi sembrano rivelatrici di un clima d'insofferenza e irritazione morale che ormai scavalcano trasversalmente steccati e pregiudizi di bandiera. Pansa non è stato mai comunista, resta pur sempre uno spregiudicato e talora riluttante scrittore di sinistra, mentre Fertilio è un letterato e giornalista di sciolta formazione liberale da sempre vicino a uomini e movimenti del dissenso dell'Est europeo. Tuttavia le loro pagine, pur concepite da diverse postazioni ideali, quelle incalzanti e indignate di Pansa, quelle più narrate e malinconiche di Fertilio, dicono suppergiù con stessa efficacia le stesse cose; pro-, in sostanza, fin dal principio, una stessa inappellabile condanna della truffa gnostica e surreale annidata nel catechismo marxleninista che era all'origine dell'antropofagia non solo ideologica ma fisica tra comunisti. Ed è altresì sintomatico che entrambi gli autori riconoscano il debito dovuto agli scritti e alle cognizioni di un terzo cercatore di verità, Giacomo Scotti, sconosciuto in Italia ma largamente noto e stimato negli ambienti intellettuali dell'odierna Croazia e della Venezia Giulia.

Scotti è uno scrittore italiano, d'origini credo napoletane, che da diversi decenni vive in Istria, che conosce alla perfezione il croato ed è autore di una testimonianza più informata e dettagliata sull'inferno del gulag adriatico del maresciallo Tito. Per l'appunto: d'Isola del Male», il Goli Otok, l'Isola Calva o forse, ancora meglio, l'Isola Nuda Milovan Gilas, che negli anni cruciali della scomunica e dello scontro (1948-49) aveva partecipato con lo sloveno Kardelj e il serbo Rankovic all'invenzione della Siberia marina destinata alla deportazione dei comunisti rimasti fedeli a Stalin, confesserà anni dopo nelle sue memorie di dissidente antititoista: «La macchia più nera e vergognosa della storia del comunismo jugoslavo».

La vicenda del primo grande scisma intercomunista, lo scontro tra il Kominform e la Jugoslavia, che fu in realtà un duello personale tra Stalin e Tito, è nota. Assai meno note sono invece le vicende lungo i confini istriani che, dal al 1956, coinvolsero comunisti italiani, alleati di Stalin, e comunisti slavi sostenitori di Tito in una guerra fratricida spietata come lo sanno essere le guerre di religione tra eretici e ortodossi. Il partito comunista di Trieste allora «Territorio libero» o «Zona A», partito composto di italiani e sloveni, si spaccò in una ferocia mista d'odio ideologico e nazionalistico. A capo indigeno, Vittorio Vidali, nativo di Muggia, il famigerato «Carlos» della Ghepeù già attivo contro i trockisti in Spagna e in Messico, quasi resuscitò sotto la duplice bandiera dell'Italia e del Kominform le squadre fasciste che negli Anni 20 assaltavano e incendiavano le istituzioni culturali e sedi politiche slovene. Rammento Frane Barbieri che mi raccontò come i picchiatori vidaliani, ammirati dai neofascisti di frontiera, aggredirono il suo amico Renko, direttore del *Primorski Dnevnik*, quotidiano triestino di lingua slovena. Lo pestarono a sangue procurandogli un tumore al cervello di cui qualche dopo sarebbe morto.

Ma le sventure più paradossali e, diciamo pure, più diaboliche dovevano abbattersi sui comunisti italiani che, prima della con Belgrado, andati a rifugiarsi e confortarsi nei paradisi jugocomunisti della «Zona B», Pansa mette crudamente a fuoco la piccola grande tragedia emblematica di un semplice gregario del Pci togliattiano, il sardo Andrea Scano, di cui per la prima volta ci rivela la storia triste e inverosimile. Scano era un tipico «ragazzo degli Anni e 40. Spagna, Brigate internazionali, Ventotene, resistenza antifascista a Genova e sull'Appennino ligure.

È dopo il 25 aprile che il percorso di militante vincente subisce una svolta inattesa e diventa il calvario di un militante perdente su tutti i fronti. Costretto a riparare in Jugoslavia per una faccenda di armi nascoste in Italia, approverà nel '48 l'anatema kominformista e verrà condannato dalle autorità comuniste jugoslave alla più feroce delle deportazioni «rieducative»: l'Isola Nuda. Da Pansa, che in genere si documenta come uno storico e poi va all'attacco come un giornalista di trincea, apprendiamo che il Goli Otok è uno spero- roccioso del tutto brullo, uno scoglio più grande di cinque chilometri quadrati. I lavori forzati consistevano in un doppio obbligo per i detenuti: spaccare inutilmente le pietre e frantumarsi sadicamente le ossa fra di loro. Bisognava trasformare in carnefici gli stessi compagni di fede delle vittime. «Torturato da comunisti come lui, ridotto a un cadavere vivente», Scano però, al pari degli altri carcerati, doveva morire. Doveva durare in un simulacro di vita spettrale peggiore della morte liberatoria. Scopo di quella perversa reclusione ai margini del Quarnaro era la condanna alla lenta e umiliante sopravvivenza sulla soglia del nulla che poteva essere sfiorata e mai oltrepassata.

Lo stesso maresciallo Tito, nota Pansa, diceva: «Per gli oppositori basta qualche colpo sulla testa. A che pro tagliarghiela?». Colpire invece che decapitare, significava al tempo giustificare coercizioni e torture inimmaginabili e inaudite. Nei gulag sovietici, anche nei più orridi come Kolyma, spettava generalmente ai criminali comuni il compito di maltrattare e seviziare i detenuti politici. Sul Goli Otok vigeva invece il metodo ben più raffinato e luciferino dell'«autorepressione». Erano gli stessi prigionieri politici, i kominformisti, ridotti a bestie umane, incrostati di fango e sterco, tormentati da pidocchi e cimici, che dovevano elargire la lezione dello *stroj* ad altri kominformisti: una corsa scalza su sassi taglienti attraverso due file di stalinisti pentiti che, tempestando di percosse il nuovo venuto, gl'imponevano di gridare «abbasso Stalin» e «viva Tito».

Ma il supplizio di Scano, liberato e tornato in Italia nella scia della riconciliazione fra Tito e Kruscev, doveva continuare in una dimensione muta, pilatesca, anestetica. Una contorta sindrome di Stoccolma sembrava essersi impadronita dei nervi e della mente del vecchio combattente di Spagna. Era ormai spezzato e disposto ad accettare tutto. Malgrado le torture subite nella Jugoslavia comunista, lui poteva senza un partito comunista alle spalle. poteva rientrare nel partito di Togliatti e di Longo, riprendere un posto di oscuro funzionario nelle organizzazioni di Alessandria e di Novi Ligure, ad una sola e perentoria condizione: il cloroformio autobiografico, il silenzio assoluto sulle pene patite in nome del comunismo russo nelle bolge comuniste jugoslave. La pace deposta da Kruscev ai piedi di Tito, i viaggi di Belgrado dei dirigenti comunisti italiani, il XX congresso antistalinista del Pcus esigevano che il Pci, per ragion di partito, espellesse dalla storia e dalla memoria dei singoli militanti coinvolti il ricordo di una brutta disavventura attribuita disinvoltamente da Kruscev alle «losche macchinazioni di Beria».

Una sepolta catastrofe personale per il povero, ingenuo e onesto Scano. Il quale, ubbidendo al partito che sta riabbracciando la lega di Tito, tornerà a rinchiudersi in un'isola di silenzio, rompendo perfino ogni legame coi compagni di pena e lasciando dopo la morte nelle mani di una nipote verso involontariamente montaliano: «non conosco le parole / per descrivere a te / la vita su quell'isola che non sai dov'è». Una sorta di estrema sublimazione sacrificale del «non detto» e addirittura del «non visto». Dirà la cosa, le parole più dirette e più amare, la madre di un altro comunista italiano, un certo Bonelli, passato pure lui per i sassi e le frustate dell'Isola Nuda: «Sotto il fascismo ti hanno messo in galera, ma eri comunista, e si può comprendere. Poi sei andato in un Paese comunista, la Jugoslavia, e anche lì ti hanno messo in carcere. Adesso torni in Italia e i tuoi compagni, se potessero, ti manderebbero di nuovo in . Si può sapere che cosa si vuole da te?».

La vera domanda è forse un'altra: si potrà mai sapere che cosa i comunisti intendevano davvero fare e dove andare costruendo partiti militarizzati e asfittici, società amputate, Stati tirannici, polizie segrete popolate di killer e di mostri, campi di rallentato sterminio come la Kolyma oppure di cadaverica sopravvivenza come il Goli Otok? Si potrà mai davvero conoscere il numero delle vittime, anche di quelle sopravvissute nel silenzio come Scano, di cui nessun postcomunista pentito ci ha dato finora conto? Dovremo aspettare che certe verità sgradevoli ci vengano elencate soltanto da alcuni scrittori petulanti e ostinati come Giampaolo Pansa, Dario Fertilio, Giacomo Scotti?

Dice caparbiamente Fertilio introducendo le sue venti storie di : «Dovunque ha assunto il controllo, il comunismo ha ripetuto sempre le stesse identiche cose. Dal colpo di Stato bolscevico in poi ha lasciato dietro di sé una scia di sangue senza precedenti nella storia. A differenza del genocidio degli armeni, degli ebrei o dei tutsi, quello che hanno fatto i comunisti non si può però rappresentare. Manca l'unità di tempo e di luogo. Non ci sono numeri che lo esprimano, né confini in cui racchiuderlo. Qualcuno dice che i morti sono stati 82 milioni, altri 200, ma chi può saperne veramente qualcosa? Non c'è modo di mandare un esperto di statistiche a contare le tombe».

La scuola è nel caos ma chi riparerà i danni agli allievi?

Lorenzo Mondo

LE manifestazioni che si sono svolte in ogni parte d'Italia contro la politica del governo sulla scuola, e in specie contro la riforma Moratti, confermano la profondità di un malessere. C'è innanzitutto un collante della protesta, che nasce dal mancato rinnovo del contratto, scaduto da un anno, per tutti i dipendenti e dai 14.000 esuberi tra gli insegnanti, previsti con smentite e controsmentite dalla Finanziaria. Riesce difficile, tanto più con i tempi che corrono, [illegible] la difesa di uno stipendio e la preoccupazione per la sorte degli esclusi, quale che sia il loro diverso utilizzo. Risulta altresì pertinente la domanda [illegible] quali [illegible] si può contare per la rivoluzione delle tre «i» (impresa, internet e inglese) promessa dalla riforma Moratti. A proposito della quale si battono però in breccia numerosi punti che, all'occhio perplesso del profano, non sembrano di per sé determinanti e rappresentano appena lo sviluppo e il ritocco di una riforma che fu avviata a suo tempo da Giovanni Berlinguer. Per questo la comprensibile protesta appare contaminata da [illegible] ostilità preconcetta, e gli incendiari della Sinistra affetti da una smemoratezza che si può chiamare faccia di bronzo.

In realtà, la sprovvedutezza [illegible] un lato, e la faziosità politica dall'altro, le rivendicazioni sindacali e magari corporative, coprono [illegible] sostanza ben più inquietante per il futuro della scuola e della società italiana. Soltanto poche voci si sono levate a lanciare con vigore l'allarme: anche in questi giorni, con perfetta sintonia e distonia rispetto agli avvenimenti. [illegible] letto *Tre più due uguale zero, La riforma dell'Università da Berlinguer alla Moratti*, una serie di scritti introdotti e curati da Gian Luigi Beccaria (Garzanti). E' lo spirito stesso della riforma che, nell'ottica di un umanista, viene messo in discussione. Beccaria denuncia la volontà di appiattire la scuola sul solo presente in nome [illegible] una malintesa e risibile modernità, di mortificare in particolare chi si occupa di storia, di filosofia, di letteratura e mantiene vivo il culto della [illegible], a vantaggio di materie ritenute più «utili». Perché la scuola ha un compito non utilitaristico ma formativo, non può rinunciare a discipline che insegnano a pensare e sono dunque propedeutiche ad ogni futura attività lavorativa, ad ogni episodio esistenziale: «Discipline che hanno favorito sino a ieri la maturazione di uno spirito critico, e l'educazione alla libertà, alla pluralità, alla tolleranza». Di più, la cultura semplificata e omologante che viene proposta, quella dei «saperi minimi», è offensiva proprio per le «masse» che, demagogicamente, si vorrebbe promuovere ed hanno invece diritto a un insegnamento «del più alto livello possibile»: ad una tavola imbandita, non alle briciole di un pasto».

Sulla stessa linea, riferendosi all'insegnamento liceale, si [illegible] Paola Mastrocola. *La scuola raccontata al mio cane* (Guanda) racconta, sul filo dell'esperienza personale, [illegible] storia di «un mestiere che non c'è più». La Mastrocola insegue con sorriso sforzato l'affannarsi dei colleghi intorno a parole e occupazioni desuete quali Progetti, Recuperi, Percorsi, Debiti, Obiettivi, Prof. Cose che non hanno nessun rapporto [illegible] la vocazione dell'insegnante, valgono soltanto a distoglierlo dalle sue responsabilità, a trascurare gli allievi: «Li stiamo tragicamente ingannando. Tessiamo loro, giorno per giorno, riforma dopo riforma, una rete pericolosa, un imbroglio, [illegible] trappola mortale: questa scuola facile, socializzante, divertente, flessibile, adeguata, moderna, innovativa, computerizzata, assistenziale, permissiva, aperta... questa scuola che noi adesso [illegible] loro costruendo forse li rovinerà, condannandoli per sempre a una Ignoranza abissale che non potrà non avere conseguenze sul loro futuro professionale». Sono spunti di riflessione di cui non sembrano tenere conto i «saggi» preposti alla riforma, i ministri, i partiti d'ogni colore, le bandiere dei manifestanti. Ci chiediamo se si troverà ancora tempo, [illegible] tempo non misurabile a generazioni, per rivivere, per riparare i danni.

PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA

Il problema sono i tassi della Bce

Giorgio [illegible]

TUTTI i grandi paesi europei hanno enormi difficoltà a rispettare i limiti del Patto di Stabilità per i bilanci pubblici e cioè a contenere il deficit entro il 3% del pil. Per questo sono alla ricerca di un'attenuazione [illegible] queste regole per evitare di tagliare ulteriormente la spesa pubblica o aumentare le tasse in un momento [illegible] quale l'economia europea è ferma. Di questo si è discusso all'Ecofin. Le modifiche che possono essere introdotte [illegible] Patto di Stabilità saranno comunque [illegible] probabilmente discrimineranno fra paesi [illegible] alto debito pubblico, come l'Italia, ai quali verranno chieste ulteriori restrizioni, e paesi come la Francia e la Germania con [illegible] debito pubblico più contenuto che forse riusciranno ad ottenere qualche attenuazione del rigore.

Ma [illegible] veramente [illegible] che i guai delle economie europee possano [illegible] messi a posto attraverso l'attenuazione del Patto di Stabilità? E se anche fossero eliminati totalmente i vincoli sul disavanzo - il che ovviamente non sarà - sarebbe questa la via per mettere a posto i guai dell'Europa?

Nel corso degli ultimi tre anni il dollaro si è svalutato del 50% rispetto all'euro e questo movimento è stato seguito dalle valute di altri paesi del sud-est asiatico, e cominciare dalla Cina. La perdita di competitività dell'Europa conseguente a questa situazione del mercato dei cambi è la spiegazione della stagnazione in cui si trova il [illegible]. Nessun sistema produttivo può uscire indenne da una rivalutazione della propria valuta di questa portata. Il problema [illegible] è il Patto di Stabilità bensì la politica della [illegible] centrale europea.

La combinazione migliore degli strumenti di politica [illegible] di cui dovrebbe dotarsi l'Europa è una politica monetaria espansiva basata su [illegible] tassi di interesse e [illegible] politica fiscale severa che punti al pareggio dei bilanci, almeno per quanto riguarda il complesso delle spese correnti. A causa del mito della stabilità monetaria e dell'erronea impostazione del Trattato di Maastricht, di cui portano le responsabilità in primo luogo la Germania e la Bundesbank, l'Europa rischia di avviarsi nella direzione opposta, ossia quella di una politica monetaria inutilmente restrittiva accompagnata da politiche di bilancio pericolosamente espansive.

Se la Banca Centrale Europea abbassasse i tassi, riporterebbe il cambio a livelli più ragionevoli avviando la ripresa economica [illegible] le esportazioni. I bassi tassi di interesse incoraggerebbero gli investimenti delle imprese, veicolo attraverso il quale entra nel sistema l'innovazione tecnologica e si realizzano gli aumenti di produttività. A sua volta questa combinazione di effetti consentirebbe un miglioramento delle entrate fiscali e quindi un consolidamento dei bilanci, che permetterebbe di ulteriormente abbassare le imposte.

Se il problema è la politica monetaria [illegible] troppa restrittiva rispetto a quella della Riserva Federale americana, è inutile considerare tabù questo argomento e spingere in primo piano le politiche di bilancio che ben difficilmente possono essere usate, [illegible] non nel brevissimo periodo, come fattori di rafforzamento dell'andamento di un sistema economico.

RUSCONI-FERRARA, DIBATTITO A TORINO SU MORALE, RELIGIONE, POLITICA

Il sindaco Chiamparino, Ferrara e Rusconi ieri all'Unione Industriale di Torino

La crisi del laicismo nella modernità ci riporta a riflettere sulla sfida della fede

E di fronte alle membra sparse dell'Occidente si staglia un monolito: il blocco musulmano

Il peccato? È ora di riscoprirlo

Mario [illegible]

VIVERE come «se Dio non esistesse» o al contrario proprio «come se esistesse»? Il problema riguarda ovviamente la malridotta cultura laica, dato che da [illegible] punto di vista religioso la risposta propone certezze ben diverse. I tempi in cui viviamo, però, sono sempre più segnati dall'irrompere di temi religiosi, e dalla crisi di una laicità che fino all'altro ieri pareva quasi una soluzione naturale e ovvia, almeno per l'Occidente: e quindi sarà il [illegible] che proprio i laici, gli atei, gli agnostici, cominciano a riflettere su quella «sfida religiosa che si apre dinanzi a noi», come ha spiegato ieri all'Unione industriale Giuliano Ferrara aprendo un intenso faccia a faccia con Gian Enrico Rusconi. Il titolo era «Valori morali, religione e politica», ma si può ridurlo a una semplice domanda: che [illegible] significa, oggi, laicità? Perché [illegible] questo, alla fine, si è discusso, fra due intellettuali con posizioni lontane, anzi secondo Ferrara «in perfetto dissenso», ma in grado di ritrovarsi in un consenso «puntuale» su alcune questioni.

E' noto che Rusconi ha firmato l'appello «trasversale» lanciato dal *Foglio* a difesa di Rocco Buttiglione dopo la sua bocciatura come commissario europeo, ritenendo «contrario a una visione laica e liberale delle istituzioni giudicare un politico cattolico [illegible] di qualsiasi altra confessione e formazione culturale in base alle sue idee e al suo credo». Ma lo spunto della discussione di ieri non era «politico» in senso contingente. Insomma, esordisce Ferrara, non c'entra Bush [illegible] la [illegible] presunta armata di evangelici fondamentalisti, [illegible] c'entra la «politica dei partiti» italiana, c'entra invece l'11 settembre [illegible] [illegible] omicidio rituale con [illegible] quello del regista olandese Theo van Gogh, e il fatto che di fronte alle «membra sparse dell'Occidente laico», diviso fra troppi dèi, c'è una forza compatta e religiosa che si staglia come una sorta di monolito: il mondo musul[illegible]. Un blocco che non distingue tra [illegible] di [illegible] e regno dell'uomo e mette in crisi la stessa democrazia della tolleranza [illegible] cui siamo cresciuti, l'idea di democrazia come regole e procedure.

Basta fingere di non vedere, voltarsi dall'altra parte? No, insiste Ferrara, dobbiamo renderci conto che non regge più l'esclusione dal nostro vocabolario «di parole che hanno una loro arcaica bellezza», come «virtù» e persino «peccato»; a molti suoneranno ridicole, ma bisogna tornare a discuterle, perché insieme a loro torna [illegible] sorta di rimosso, e cioè il problema di Dio, il rapporto tra rivelazione e ragione, il tema stesso delle radici cristiane dell'identità europea. Dunque, bisogna rovesciare l'idea moderna del vivere «come [illegible] Dio non esistesse» nel [illegible] opposto: vivere [illegible] se [illegible] esistesse». E' questa - che, detto incidentalmente, era già un'idea confuciana - la frontiera della laicità? Rusconi non [illegible] è affatto persuaso. Anzi, la sua convinzione, che viene da Grozio e da Bonhoeffer (cioè dal fondatore del moderno diritto naturale e da [illegible] grande teologo protestante) e che quel «non» vada non solo ribadito, ma sia più valido che mai.

«Dio ci manda a dire, questa è l'interpretazione di Bonhoeffer, che [illegible] problemi dove dobbiamo arrangiarci tra noi, senza tirarlo in ballo. Tu, Ferrara, parli di Dio come di una metafora. E [illegible] questo non ti voglio certo rimproverare di non essere credente...» Si sorride, ma il confronto è attento. Nessuno dei due concede molto all'altro. Rusconi continua [illegible] Dostoevskij, dai *Fratelli Karamazov*: «Se Dio non esiste, tutto è possibile», e conclude il suo ragionamento: «Laicità è sfidare questo argomento: non è vero che senza Dio (ma quale: quello di Tommaso o di Papa Woytila o di Agostino? Ne esistono tanti, proprio perché Dio è immenso) non ci sono più valori. Oggi c'è semmai disordine e sovrabbondanza di valori, e il problema di come metterli in gerarchia viene risolto dalla democrazia. Per questo l'Occidente resta più forte di altre culture». Bisogna saper distinguere: così sul terreno [illegible] bioetica è un errore, insiste Rusconi, applicare una logica dei diritti [illegible] dall'illuminismo all'embrione inteso come creatura, che è un concetto teologico.

Gli spunti polemici non mancano. «I teologi si occupano di gameti facendo del moralismo, e [illegible] più [illegible] teologia». Insomma, l'accusa può essere ribaltata: anche nel mondo dove le [illegible] sembrano maggiori, come quello cattolico, forse, se'è un difetto di teologia». La la discussione, [illegible] concreta, sulla bioetica porta lontano, appassiona, scalda gli animi, e coinvolge anche il sindaco Chiamparino, arrivato con qualche ritardo in veste di ospite-moderatore. Lui non ha firmato l'appello del «Foglio», ma il referendum contro la [illegible] sulla fecondazione assistita sì. E qualcuno dal pubblico trova eccessivo che venga definita dal comitato promotore «oscurantista» e «clericale». Sarà l'ennesima riprova dell'«assedio laicista» o piuttosto [illegible] sana, vigorosa contrapposizione? In ogni caso è bene non dimenticare, come osservava Rusconi, che «per lo stato laico non ci sono uomini e donne più morali degli altri».

DALLA FILOSOFIA AI TATUAGGI ALLA PITTURA: DUE LIBRI SUI SEGNI DEL MONDO

Dimmi di che immagine sei

Edoardo Bruno

DUE libri intriganti, usciti in Francia in questi giorni, l'uno (*Vocabulaire Européen des philosophies* a cura di B.Cassin), dizionario dei termini filosofici, «degli intraducibili» [illegible] si autodefinisce, che rileva [illegible] mappa [illegible] significati sottili tra lingua e lingua e l'impossibilità di tradurre le sfumature linguistiche - la «saudade» portoghese o la «chèance» di Lacan, altra cosa da nostalgia o [illegible] piacere - esempi tra i tanti, parole/immagini, segni stratificati nel tempo e nella etnia, o interpretabili attraverso i suoni, le impressioni, gli scatti improvvisi di invenzioni filosofiche. L'altro, un dizionario di immagini (*Pour une anthropologie des images* di H.Belting) [illegible] mappa antropologica delle immagini, che insegue un tracciato ontologico dalle maschere funerarie, ai tatuaggi, ai ritratti, dalle scene di devozione, ai primi dagherrotipi, dagli scatti fotografici dei grandi maestri e quelli degli anonimi. Entrambi i libri riguardano immagini antiche e moderne, segni e figure che riflettono la magia delle immagini, come ha intuito André Breton, ne *L'Art Magique*, muovendo dalla considerazione che, nella lingua francese, Magie e Image hanno le stesse lettere ed è possibile giocare con l'una o l'altra parola, scambiandosi semanticamente i significati.

Tra termini filosofici e immagini, sono le figure ad affermarsi, le «figure» come forme metaforiche, verbalizzazioni delle immagini che non possono esprimersi che in termini di pensiero e di progettualità. In tal senso tutti e due i libri aiutano a sentirci inseriti nella Storia, in quel processo che è il nostro habitat, nel rapporto dialettico tra le cose e la memoria, tra la materia e le forze che la governano, tra la suggestione e il rigore. Le immagini [illegible] invadono oggi il nostro quotidiano sono, come ha osservato McLuhan, il messaggio, la sintesi di ogni informazione, costituiscono nel cinema, nella pittura nell'attualità una visione totalmente emancipata dalla realtà, liberata dall'imitazione del mondo, costruita e pensata secondo un progetto, una idea, un ragionamento. Non sono più legate al concetto [illegible] mimesi neanche le immagini fotografiche che catturano sempre un punto di vista particolare, sottolineando nel modo di guardare e di riprendere sempre una intenzione, [illegible] idea. L'obiettivo non è più obiettivo, il ciak dello scatto fotografico, come l'attimo [illegible] ripresa è sempre un'espressione voluta, [illegible] riappropriazione di un fatto. D'altra parte, anche nella tradizione filosofica greca le immagini si presentavano come illusioni, forme magiche circondate da un ambiguo riflesso, in una evocazione virtuale del mondo.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgrallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna [illegible], [illegible] Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Cassilli
- Nuova SAMI spa, via della Ghisolfa 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Manastrau 13, Macherio (Mi)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. [illegible] di Torino n. 36 14/5/1948 Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di sabato [illegible] novembre 2004 è stata di: 520.691 copie

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA VIA MARENCO 32, [illegible] - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Disputa sulle tasse, non sono capricci

E [illegible] Direttore assisto come molti italiani alla disputa interna alla Casa delle Libertà sulle tasse con un certo stupore: non riesco a capire, infatti, [illegible] mai si sia [illegible] questa divisione [illegible] il Premier che vuole realizzare il taglio dell'Irpef e i suoi alleati che invece dicono che non si può fare. [illegible] non si rendono conto che questo [illegible] cui si parla è [illegible] principale impegno preso con gli elettori e che disattenderlo può creare [illegible] crisi di fiducia?

Giorgio Ragnoli

GENTILE lettore la disputa sulle [illegible] è tutto meno che uno scontro di capricci e impuntature tra gli alleati di governo. Da un lato c'è Berlusconi che condivide le osservazioni di molti elettori come Lei e quindi vuole realizzare il taglio delle tasse anche a costo di una manovra [illegible] indolore sui conti dello Stato che potrebbe influire su categorie elettoralmente importanti come quelli dei dipendenti pubblici. Uno degli strumenti per finanziare il taglio delle tasse potrebbe infatti essere il blocco del turn over nelle assunzioni statali. Ma è proprio questo che preoccupa Alleanza Nazionale e Udc, che proprio nelle file dei dipendenti pubblici annoverano gran parte dei loro lettori, e diversamente dal Premier ritengono che il rischio di rinviare la riduzione delle [illegible] sia minore di quello di intervenire sul comparto pubblico. In una situazione del genere, naturalmente, non resta che augurarsi che si mettano d'accordo almeno per annunciare [illegible] il taglio o il [illegible] taglio della pressione fiscale.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Non possiamo non dirci di Voghera

I disoccupati fanno la guerra

CHI CHIACCHIERA NEL NOSTRO DNA

No, non potrei (proprio neanche per cortesia) NON dirmi cristiano e pagano, greco e romano e giudaico, cattolico e laico, metropolitano e di Voghera. Non possiamo non dirci di Voghera. Nel nostro DNA convivono e chiacchierano le Madonna e Venere e Minerva [illegible] Salomè e Mosè, in compagnia di Apollo con San Francesco e le Tre Grazie e le Nove [illegible] e Gan[illegible]. Come del resto sulle pareti della mia cameretta, e nei bookshop e cafeterie dei [illegible] musei. Tranquilli. No problem, quando si è beneducati.

Alberto Arbasino

FERIE LUNGHE MA NON PAGATE

Mi permetto di suggerire al dott. Simonetta, ospitato in questa rubrica mercoledì 17, una valutazione meditata su cosa sia preferibile, [illegible] godere di due mesi di ferie non pagate, [illegible] capita al gran numero di insegnanti cosiddetti «precari» (peraltro mai certi, al termine [illegible] estate, di ritrovare il proprio posto [illegible] lavoro), e di 33 giorni di ferie retribuite, come capita a [illegible] funzionario. Gli invio un saluto cordiale, invitandolo a difendere sempre le proprie istanze e [illegible] informarsi però più dettagliatamente su quelle altrui.

Giorgio Perino

LA BUFERA DELLE BANCHE

La bufera bancaria riguardante il famoso anatocismo pare sia passata, ora dopo la puntatina in cronaca, la palla torna nelle aule dei tribunali fino a quando non arriveranno [illegible] notizie altrettanto clamorose. Ho avuto il piacere di far un giro sul sito della famosa Adusbef. Tra i vari moduli che [illegible] a disposizione da scaricare gratuitamente [illegible] trova uno particolarmente interessante, [illegible] richiedere alla propria banca copia di tutto quanto riguarda il nostro conto corrente per rifare i conti degli interessi passivi. Naturalmente chi è in possesso di queste informazioni per darcele vuole [illegible] pagato, ogni foglio che viene stampato sono [illegible] che incassano e [illegible] i conti correnti [illegible] aperti da molto tempo il costo può essere notevole.

La cosa incredibile è che non solo secondo l'associazione dei consumatori ma anche secondo il parere del garante della privacy (parere espresso per [illegible] di una sua newsletter del 2003), quelle informazioni che la banca è tenuta a fornire sono da considerarsi alla stessa stregua dei dati personali, [illegible] quanto dati personali devono essere forniti gratuitamente. Una [illegible] perfettamente logica. Ma allora a questo punto anche la giacenza sul conto o la lista dei movimenti rientrano nella categoria «dati personali», per giunta sensibili. Ogni volta che [illegible] banca [illegible] li comunica ci [illegible] pagare, e anche salato, illecitamente. Una situazione che a pensarci bene sfocia nell'assurdo, [illegible] fanno pagare per darci informazioni che sono di nostra proprietà. Secondo me si sta aprendo [illegible] nuovo fronte, [illegible] fronte [illegible] [illegible] annuncia enormemente più vasto di quello relativo all'anatocismo. I diretti interessati non [illegible] più solo quelli che sono andati in rosso, ma chiunque abbia (o abbia avuto) un conto corrente. La mole [illegible] risarcimenti sarebbe [illegible] mente più elevata di quella relativa all'anatocismo. Non vorrei essere un banchiere in questo periodo, visti i tempi che corrono.

Andrea Bucci, Torino

GLI ITALIANI E LA CARRIERA MILITARE

Leggevo su *La Stampa* che i giovani italiani sono sempre più interessati alla carriera militare e che, quindi, il nuovo esercito di volontari (che sostituirà la vecchia naia) [illegible] avrà problemi di [illegible] di personale. Sempre [illegible] *La Stampa*, un'inchiesta sull'esercito americano impegnato in Iraq ha appurato [illegible] molti di quei soldati siano dei giovani che non avendo trovato lavoro in patria sono «stati costretti ad arruolarsi». D'altronde, anche Gaston Bouthoul, nel [illegible] *Le guerre*, scrisse che «un soldato è un disoccupato armato». Non mi stupirei [illegible] le politiche [illegible] di alcuni governi includessero azioni tali [illegible] generare, volutamente, una disoccupazione giovanile destinata a rinfoltire gli eserciti dei rispettivi paesi.

Loris Nacara, Cagna

I FRUTTI AMARI DELLA DEVOLUTION

Finalmente ci siamo! La «devolution» comincia a dare i suoi frutti: a) vado a Courmayeur, imbocco [illegible] auto una stradina ed un cartello di divieto (ne ho la fotografia) mi avverte che esso è valido [illegible] eccezione dei moltepici casi previsti negli articoli xyz delle leggi regionali. [illegible] io, meschinello, non ho con me neanche un Bignami delle leggi valdostane. b) sono ammalato e, per curarmi, devo dolorosamente studiare le norme sanitarie [illegible] ben 21 (ed anche di più) «contes» presenti nel Territorio Geografico Italia. c) devo prendere il treno e non so più quanto pagherò [illegible] sanzione per non avere avuto il tempo di acquistare il biglietto in stazione: a Napoli mi faranno pagare ics, in Toscana ipsilon, in Liguria zeta. Mi toccherà, quando giro per il «TGI» (Territorio Geografico Italia), portarmi come bagaglio [illegible] mano un carrello/valigia contenente (per il peso [illegible] trentine di kili), le normative di ventuno Governatorati.

Filippo Crea, Milano
per sé stesso e per conto di 21 associati che sigiano l'originale di questa mail

L'ARCHITETTO SVELA I SEGRETI DEL SUO NUOVO PROGETTO PER IL PRESTIGIOSO MUSEO NEWYORKESE

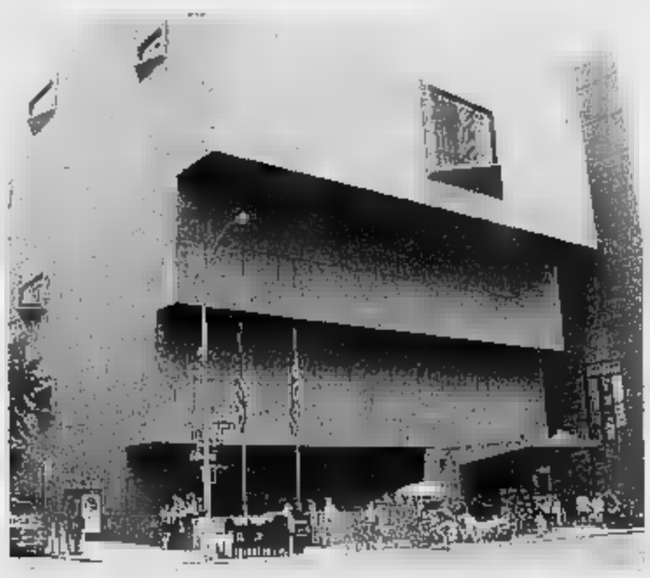
Piano: un meteorite sfiorerà il Whitney

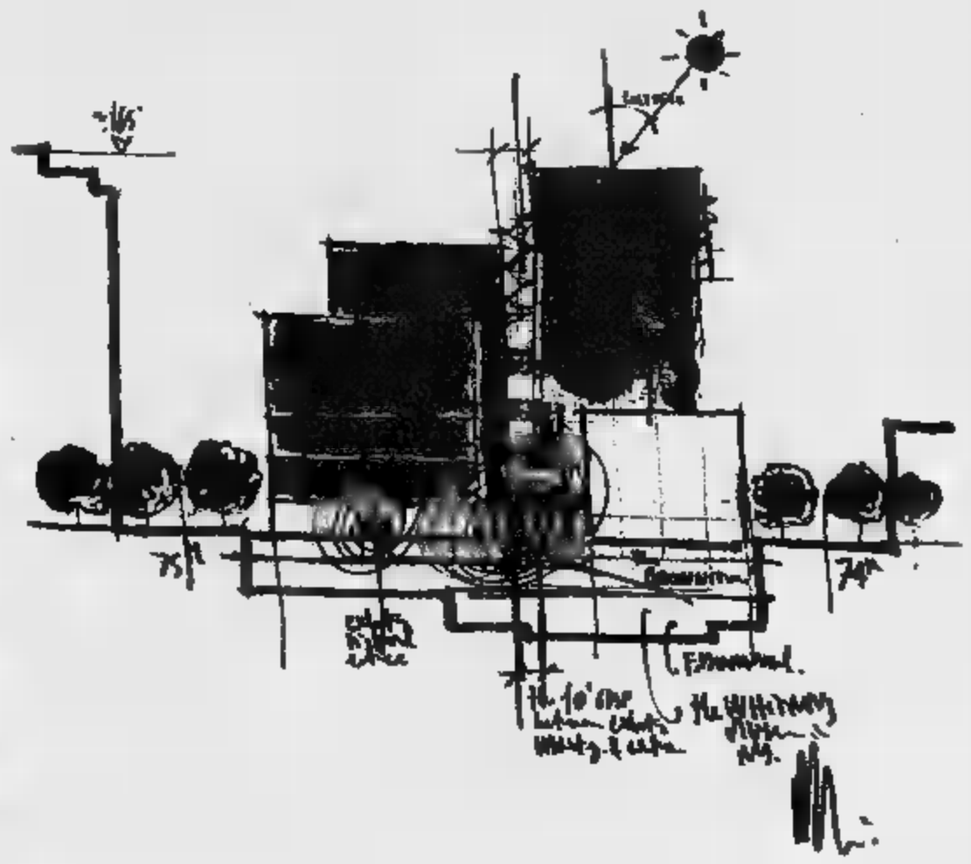
La sfida è ardua perché fu Marcel Breuer a disegnare l'edificio che ospita i grandi dell'arte americana, da Calder alla O'Keefe

Fiorella
NEW YORK

LA città ne parla sorpresa e interesse; dopo l'architettura pressoché «trasparente» del Moma, poco invasiva tanto da rendere le opere d'arte il vero «evento» per cui recarsi al museo, è la volta del Whitney Museum. L'ampliamento della prestigiosa istituzione dedicata all'Arte Americana, è stato affidato al nostro Renzo Piano, fra gli architetti più oggi più apprezzati e famosi. Da vent'anni anni era in corso tale ricerca, ben quattro direttori si sono alternati e numerosi architetti, fra cui Michael Graves nel 1985 e in seguito Rem Koolhaus, hanno disegnato progetti ritenuti inadatti. La sfida, infatti, è assai ardua perchè fu Marcel Breuer a progettare il Museo in severi blocchi di granito scuro, edificio ritenuto capolavoro, che ospita Calder, Georgia O' Keefe e così via, e allestisce una Biennale di giovani che è polo di attrazione per New York e l'America intera.

Ebbene l'architetto genovese, chiamato dal Board del Museo, senza concorso, come sempre tende a ridurre l'impatto del proprio lavoro prima che venga terminato: ora è in fase iniziale e lui è solito ripetere che «l'architettura è arte dai tempi lunghi». La sua decisione quanto all'opera di Breuer è di non toccarla affatto, solo sfiorarla, attuando un'estensione - il raddoppio dello spazio esistente - che lo lasci pressochè intatto, con un «meteorite» caduto per dal cielo: tale è l'impressione che dovrà conferire. Al progetto Piano lavora da mesi, con cura, attenzione e trasparenza che di vedere e godere il lavoro di Breuer. Ne parla lui stesso, incontrato a New York, con discrezione per l'«embargo» sulle notizie che il museo vuol tenere fino all'anno prossimo.


Il Whitney Museum già esistente fu disegnato da Marcel Breuer


Il bozzetto autografo di Renzo Piano con il progetto del nuovo Whitney Museum

> È una sorta di piazza interna, quasi medievale. Sarà semplice e diretto, privo di pilastri, più frugale all'interno della struttura già esistente con un'entrata trasparente di vetro e un giardino diretto su Madison Avenue

Che significa un «meteorite», e come sarà?

«Un edificio in lega di metallo robusta perchè non deve toccare l'opera di Breuer che ha forza, storia, passato. Non arriva a terra il meteorite, è come una piazza interna, quasi una piazza medievale. Sarà semplice e diretto, privo di pilastri, più frugale all'interno e "urbano" dell'edificio di Breuer, un'entrata trasparente di vetro e un giardino diretto su Madison Avenue (verranno demoliti due vecchi edifici a lato n.d.r.) spostato a sinistra, senza il ponte che ora immette al Whitney e il giardino con sculture ora come nascosto al di sotto. Il tema della luce sarà di nuovo importante

L'architetto Renzo Piano

bisognerà andarlo a cercare in alto, all'ultimo piano, dove un sistema di numerosi pannelli consentirà la luce naturale».

In che cosa consiste esattamente il meteorite e quanti piani sarà alto per arrivare a toccare quella luce?

«Sarà una torre alta circa 60 metri, ricoperta dei pannelli di metallo, di 12 piani (collegati con il museo di Breuer attraverso una serie di "passeggiate" in vetro) con doveri e compiti speciali vista la natura del Museo, una sorta di grande loft per artisti americani. Non sarà solo conservazione e salvaguardia, oltre che esposizione, come accade al nuovo MoMa, con il quale peraltro ci bi e rapporti intensi, si tratterà oltre a questi doveri, comuni a tutti i musei, anche d'una dimensione educativa e didattica, oltre che di ricerca continua.

> Una torre di 12 piani ricoperta di pannelli di metallo, collegata al vecchio spazio da una serie di "passeggiate" in vetro Non avrà solo funzione di conservazione ed esposizione, ma svolgerà attività didattiche e di ricerca

Whitney deve contribuire anche alla formazione degli artisti americani».

Con chi lavora per ideare questo museo che avrà passaggi simili a ponti trasparenti di vetro, i quali sembreranno fluttuare tra i due edifici?

«Con gli artisti direttamente, con Chuck Close e parecchi altri. Il committente è uno dei due fratelli Lauder, Leonard, quelli dell'Estè Lauder, sono entrambi collezionisti e appassionati d'arte, l'uno Ronald è nel board del Moma, l'altro è a capo del board del Whitney, persone gradevolissime, come il mio committente».

È soddisfatto che italiano a un altro seo americano, dopo la De Menil Collection e Huston, soprattutto a New York, destinato ad artisti americani, inoltre per un lavoro così intenso e delicato?

«Ne sono felice, per l'edificio, per il contatto con l'opera di Breuer, per questo continuo e intenso legame con artisti per migliorarlo, sia perchè come per caso proprio sulla Madison, più in là, sto lavorando Pierpont Morgan Library e per coincidenza sempre in questa città, oltre all'edificio *New York Times* ormai quasi termine, devo completare l'estensione della Columbia University fino Harlem, impresa di speciale importanza anche sociale perchè dilaterà, mescolerà spazi, ambienti, gli abitanti attorno all'Università».

Che tempi le hanno lasciato per il Whitney?

«18 mesi per terminare la fase iniziale del progetto, poi l'apertura del cantiere nel 2006 e infine l'inaugurazione del Museo nel 2008».

Semplice, autentico, con naturalezza e simpatia che lo distinguono, senza mai aver assunto aureole di gloria e trionfi che in effetti gli tributano da varie parti del mondo per la qualità straordinaria, l'energia, l'aspetto umano e umanista del suo lavoro, Renzo Piano, conserva sempre la stessa aria da ragazzo di mare dei tempi del Beaubourg a Parigi, pare ogni volta appena sceso da una barca a vela e pronto per tornare fra breve un'altra, innamorato vento, del mare, del sole, della luce. Se ne va, misurando con i passi con il pensiero il progetto ultimo da creare, che come sovente ripete, sempre il più bisognoso di attenzioni.

Vi offriamo il massimo.

Purché lo vogliate.

Venite a scoprire i nostri prodotti finanziari dedicati a Vito e Sprinter.
Concedetevi il massimo. Alle migliori condizioni.

Consumo ciclo combinato (l/100km): Vito 8.6-13.2 Sprinter 8.1/12.6. Emissioni CO2 (g/km): Vito 227-315/Sprinter 214-301

autocentauro
- Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011.2604500
BUROLO D'IVREA - Strada Lago di Viverone, 53 - Tel. 0125.577366
A - Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321.410641-3-4
A - Sarre: Fraz. Condemine, - Tel. 0165.217235

Mercedes-Benz

EMMEBICAR
(TO) - Corso Trieste, - Tel. 011.6536311

PAROLIAMO

M A N C I I L P A
S E P N E A Z R B
N L E E D R F E I
A N O I S F T C O
T L E U R T A I R
F A R N E G A R A
E I D D R A I A N
I T A I R C F O I
O A L R O L I S T

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: PANCIA = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Abbiamo ottenuto 153 punti. E voi? Scriveteci!

TUTTO PAROLIERE

	a	b	c	d
1	R	A	O	R
2	E	*	L	G
3	S	S	U	N
4	A	T	I	C

	a	b	c	d
1	A	A	N	I
2	T	N	D	R
3	I	U	S	O
4	D	I	B	C

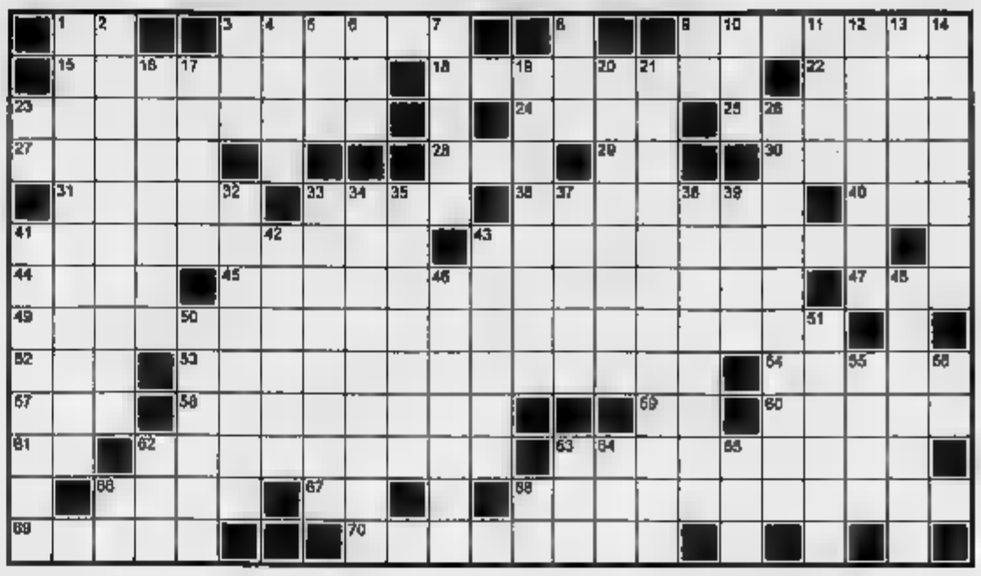
In questo schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a3 si legge INSUBORDINATA: abbiamo trovato altre parole almeno 8 lettere (12 la più lunga). E voi? Nella griglia di sinistra l'asterisco funge da jolly e può assumere il valore di qualsiasi lettera; noi abbiamo trovato 14 parole di 8 o più lettere, fra cui LUNGOMARE da c2. E voi? Scriveteci!

SESTO ACUTO

Sono un tipo meticoloso e quando capii che molte cose erano in disordine chiamai Massimo, persona che pensavo in grado di aiutarmi per sistemazione generale. Dopo po' di tempo constatai però che usava dei criteri troppo personali e poco funzionali. Ad esempio in una scatola trovai videocassette e un foglietto con l'elenco di tre nomi: Tin Tun, Jack Hogan e La Contessa. Di retro poi riportata sorta di spiegazione: «Sono tutte raccolte di cartoni animati televisivi e ciascuna cassetta contiene solo episodi di un'unica delle tre indicate. P.S. Prendendo caso tre cassette, almeno una contiene episodi Tin Tun». *Quante erano le cassette di ogni serie?*

PAROLE IN ROTA

ORIZZONTALI: 1. Iniz. della Bullock; **3.** Il Guerra del ciclismo d'altri tempi; **9.** Vanità pompo-; Piccoli contenitori di vimini; **18.** Sultano ottomano; **22.** Elenco che si legge sulla locandina; Cittadino russo; Sono combattenti straordinari; **25.** Vino rosso del Veneto; **27.** James pittore belga; **28.** Comanda la compagnia (abbreviazione); **29.** L'inizio della la; Fausto cantante musica leggera; **31.** Fiume immissario del lago di Garda; **33.** La città di Volta; **36.** Ripartire in quote di pagamento; Dieci Hollywood; **41.** Sono pregiate quelle di Limoges; Con notevole velocità; **44.** Altopiano dell'Asia centrale; prende superando due esami; **47.** Il della Gardner; E' dotato attrezzature per esami del sangue; **52.** L'ente Enrico Mattei (sigla); **53.** E' detto anche cianidrico; **54.** Tifi poeta maccheronico del Quattrocento; **57.** Aferesi di questa; **58.** Breve interruzione pubblicitaria nel del programma; **59.** Sigla di Cosenza; **60.** Le vacanze dei lavoratori; **61.** Si offre in tazza; **62.** Il di piante dell'erba cardellina; Donne di Papeete; **66.** Saluto amichevole; **67.** Le ultime di Charlot; **68.** Sa bene le capacità mentali; Claudio pianista cileno; **70.** Condizione di vergogna o di infamia.



VERTICALI: 1. Che rattrista avvilisce; **2.** Regione bagnata Mar Nero; **3.** Il di Tolstoj; **4.** Il nome Kazan; **5.** Ordine arresto; Malvagia per il vate; **7.** Privo di trasparenza; **8.** I «bisonti della strada»; **9.** Per alti e bassi; **10.** Wilfredo pittore cubano; **11.** Aspro... il fumo di legna; **12.** Preferì Aci a Polifemo; **13.** Quelle di Langerhans secernono l'insulina; **14.** Anemone di mare; Veduta... obliqua; **17.** Fiacole resinose; Giovanni Ambrogio miniatore ritrattista, allievo di Leonardo; **20.** Servono di supporto; **21.** Angelo Brunetti, organizzatore di agitazioni popolari a Roma; **23.** Io... in certi casi; Una Ricci del cinema; **32.** interpretato «Cruising»; **33.** Un tubo televisivo; **34.** Pesantezza... finanziaria; **35.** Filosofo cinico di Gadara; **37.** Altrimenti detto; **38.** Un costituente dell'amido; Scrisse «Bacco in Toscana»; **41.** E' frequentata da ginnasti pesisti; **42.** Romane antiche; **43.** Passate altri; **46.** Città canadese; **48.** Parte del berretto; **50.** Jean-Philippe compositore barocco; **51.** Creato la mente; Nasce dal monte Falterona; Una metà di ieri; **62.** Un consenso strappato; **63.** Tasso Annuale Nominale; **64.** Fanno comoda la vita; **65.** Tritolo... in tre lettere; **66.** La città di Stradivari (sigla); **68.** Il centro di Torino.

MASTERMIND

posto			Risposte
	R N R V	●	
	N A V B	○○	
	R A A G	●○	
	A V R N	●■	
	R A V V	●○○	

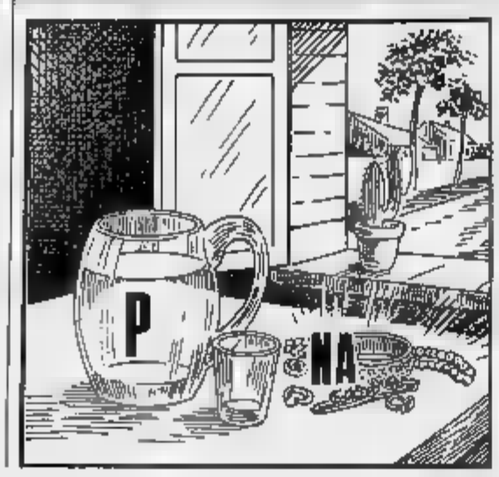
Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovate la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 23 novembre 2004

REBUS



DAMA

Uno dei cardini del gioco della dama è l'obbligo di presa. Quando si può prendere si deve prendere e se per caso l'avversario non se ne accorge è necessario farglielo notare: ancora una volta ricordiamo ai Lettori che se si vuole giocare seriamente non si deve «soffiare»; il «soffio» è stato abolito da settantina di anni! Avendo la scelta tra più prese possibili, si deve prendere il maggior di pezzi avversari oppure con il pezzo più forte. A parità di tutte le condizioni si è liberi di scegliere e in tal si sceglierà, ovviamente, la presa che dà le migliori prospettive per la vittoria o la patta. L'abilità del Maestro sta spesso nel saper creare posizioni in cui l'obbligo di presa da parte dell'avversario permette poi la realizzazione tiro vincente, che raggiunge il suo culmine quando l'unica pedina rimasta sulla damiera cattura una dopo l'altra tutte quelle nemiche, nel classico «tiro pulisciTutto».

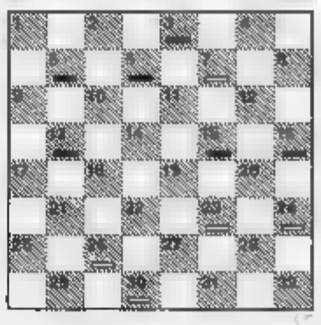


Diagramma: Dino Rossi. Il Bianco vince in 5 mosse.

SCACCHI

Torna il grande appuntamento con il Torneo Crespi a Milano, in occasione della festività di Sant'Ambrogio. Il torneo si svolgerà ancora volta nell'ambito dei Giochi Sforzeschi, la grande manifestazione che da alcuni anni è punto riferimento irrinunciabile per tutti gli appassionati di giochi, dal burraco alla dama, dal backgammon al go, dai giochi ruolo e fantasy ai più giochi in scatola, nella tradizionale cornice del Palazzo delle Stelline (corso Magenta). Per gli scacchi si sabato dicembre e si termina mercoledì 8, libera la giornata lavorativa di lunedì. Bando completo sul sito www.scacchisticamilanese.it, è consigliabile preiscrizione (tel. 02.89512120, nel pomeriggio). Previsti più gruppi in base a categoria e forza di gioco, e ci sarà anche il Torneo Esordienti per coloro che per la prima volta vogliono provare a cimentarsi in una competizione a livello agonistico.

Diagramma: Keres - Szabo. Il Bianco muove e vince

LA GELLAR: «HO DOVUTO IMPARARE IL GIAPPONESE»

Sarah Michelle Gellar

È «Buffy» star dell'ultimo giorno

E' Buffy l'ultima star del Torino Film Festival. Sarah Michelle Gellar è venuta a presentare «The Grudge», horror che sta sbancando i botteghini d'oltreoceano (100 milioni di dollari). «La scelta di girare questo film - ha detto l'attrice - è nata da combinazione di fattori: la possibilità di partecipare a remake con stesso regista dell'originale, la presenza Sam Raimi, il fatto di girare a Tokyo. In Giappone lavorano tantissimo, sono molto professionali. Nonostante fosse coproduzione sul set la lingua dominante è il giapponese, lingua cui ho imparato qualcosa. Rispetto al predecessore c'è meno violenza: in Usa cerchiamo sempre di essere al i meno offensivi possibile, ci sono molte restrizioni». «Il successo - ha aggiunto - non è mai prevedibile e ne andiamo orgogliosi: è merito di tutti. Io cerco scegliermi ruoli donne dal forte temperamento». Lo scorso anno nei cinema in «Scooby Doo 2» a fianco al marito Freddie Prinze Jr., la Gellar è grata «Buffy - L'ammazzavampiri», la serie televisiva che l'ha famosa e lei abbandonata nel 2003 dopo sette anni. «Autori, registi, attori e pubblico hanno partecipato all'evoluzione del personaggio - ha detto -. Io cresciuta lei». Prima di lasciare autografo gli oltre cento fans che l'aspettavano Lux per un incontro all'ultimo momento annullato, la ventisettenne attrice americana ha anticipato che girerà il nuovo film di Richard Kelly, il regista dell'acclamato «Donnie Darko» prossimo finalmente (è del 2001) ad uscire anche nelle sale italiane. [d.ca.]

TORINO, LA GIURIA SCEGLIE «LOS MUERTOS» LISANDRO ALONSO

Film Fest, a sorpresa vince l'Argentina

Un bilancio positivo con oltre 80 mila spettatori

Daniele Cavalla
TORINO

Vince l'Argentina al Torino Film Festival. Il drammatico e misterioso «Los muertos» Lisandro Alonso ha infatti prevalso nel Concorso Internazionale Lungometraggi, alla giuria (Joao Botelho, Roberto De Francesco, Babak Payami, Kelly Reichardt, Jia Zhangke) è talmente piaciuto (al contrario del pubblico) che non ha trovato necessario dare motivazione alla propria scelta; fra gli altri tredici film in gara, premio speciale al giapponese «Inu Neko» di Iguchi e miglior regia Abdellatif Kechiche per il ritratto della periferia urbana francese «L'esquive». Nessun riconoscimento, quindi, per i due titoli nostrani: «L'iguana» di Catherine McGilvray e «Notte senza fine» di Elisabetta Sgarbi. Come miglior documentario italiano è stato premiato «Aral - Fishing in an invisible s» di Carlos Casas e Saodat Ismailova. Sempre nel Concorso Doc 2004, la giuria (Bruno Bigoni, Stefano Consiglio, Wilma Labate) ha assegnato premi speciali a «Maquilas» di Giuseppe Gaudino e Isabella Sandri (anche premio Cipputi, prodotto da Fandango) e a «L'enigma del sonno» di Enrico Cerasuolo e Sergio Fergnachino. Spazio Italia primo premio per «La piccola Russia» di Gianluigi Toccafondo (prodotto da Fandango) e menzioni per «Winter di Erika Tasini, «Dear nonna: a film letter» di Tiziana Panizza e «Mio fratello Yang» di Gianluca e Massimiliano De Serio. Inoltre: Premio Fipresci a «Inu Neko - The cat leaves home», Filmcritica a «Vanitas» di Paulo Rocha, CinemAvvenire a «Los muertos», «Achille Valdata» al lungometraggio «Hypnotized» di Kim In-Sik e per Spazio Italia a «Lo guarracino» di Michelangelo Fornaro.

Il bilancio del Festival positivo: allo stato attuale (oggi si replicano i film vincitori) si registra un aumento di paganti rispetto allo scorso anno di circa il per cento, per un totale complessivo di presenze che supera gli mila spettatori. Commenta il presidente Gianni Rondolino: «Siamo soddisfatti; il ritorno nel centro storico ci ha consentito di recuperare il pubblico occasionale che viene a vedere soltanto qualche film, tutte le sale hanno soddisfatto autori spettatori proiezioni di buon livello, il programma talmente interessante che per me questa è stata la migliore delle ventidue edizioni». «La nostra linea di proporre idee di cinema senza privilegiarne una sull'altra è stata apprezzata anche quest'anno, come dimostra l'accoglienza riservata all'omaggio a Rogerio Sganzerla» sottolinea Roberto Turigliatto, per il secondo consecutivo direttore del Torino Film Festival Giulia D'Agnolo Vallan. Entrambi riconfermati.

Una immagine di «Los muertos», il film vincitore del festival

A TOKYO UNA CASA INFESTATA DI FANTASMI CARNIVORI NEL TITOLO DI CHIUSURA

«The Grudge», Alice nel paese dell'horror

Alessandra Levantesi
TORINO

Che cos'è successo in quella casa di un quartiere residenziale di Tokyo per finire infestata da fantasmi carnivori? L'horror «Ju-on (Rancore)» (2003), trionfale esordio Takashi Shimizu, non chiariva le cose per filo e per segno, mentre «The Grudge», remake americano a cura dello regista, parte fattaccio che all'origine di tutto. Nella magione stregata marito ha per gelosia la moglie il figlioletto, provocando il suicidio di un professore in preda al rimorso perché scopertosi ignaro oggetto d'amore della donna. Il del cambiamento sta nel fatto che i giapponesi amano il mistero quando resta tale, mentre gli americani pretendono spiegazioni concrete. Prova ne sia l'incasso, che per un film costato pochissimo risulta strepitoso: milioni di dollari in quattro settimane; e vedremo come si comporterà la massa dei clienti nostrani il 5 gennaio prossimo, quando «The Grudge» uscirà sugli schermi.

Per il momento l'anteprima al Torino FilmFestival dato un risultato contraddittorio: i giovani spettatori hanno fatto cazzotti per aggiudicarsi le magliette del film, hanno acclamato sul palco la protagonista Sarah Michelle Gellar (la Buffy della popolare serie TV) e alla fine hanno fischiato. Appassionato e imprevedibile, ora generoso e ora severo, il pubblico della manifestazione deve ancora imparare a scoprirla nei suoi aspetti più nascosti. In sede bilancio è d'obbligo rilevare che ai e propri assalti a talune proiezioni serali hanno corrisposto le sale semivuote per proposte interessanti, come le retrospettive di Landis e Emmer, o certe preziosità marginali che si possono vedere solo qui. Vedi, un esempio per tutti, il notevole «Chatzer: volti e storie di ebrei a Venezia» di Carlo Hintermann proiettato davanti a di persone. Bisogna inventare qualcosa di più dei premi assegnati ieri, che arrivano troppo e a babbo morto, per favorire la crescita di una coscie critica popolo del festival.

Tornando a «The Grudge», la variazione americana è una semplice fotocopia del modello giapponese e non si ferma alla sostituzione di interpreti occidentali nei ruoli di maggior spicco. E' vero che il sagace Shimizu ricalca talune soluzioni di grande effetto, ma ne inventa anche di nuove; e ne viene valorizzato l'allarmante motivo dell'invasione dell'irrazionale nella quotidianità moderna. Impersonando questa novella Alice nel paese delle (tragiche) meraviglie, la Gellar si rivela all'altezza di una fama ormai legata a un certo tipo cinema; e nel finale in cui la vediamo praticamente ,subissata dai mostri dell'aldilà fa emergere lo sgomento che oggi proviamo tutti di fronte al telegiornale: la paura di un incontrollabile che minaccia di sommergerci. E l'autore condisce l'atroce profezia una punta ironica quando i poliziotti si congratulano di aver salvato casa maledetta dall'incandio. Che sarebbe stato l'unico modo per liberare Tokyo dall'invasione dei fantasmi.

PRIME CINEMA

Maria, dalle spine di rosa ai panetti di eroina

Il lungometraggio del californiano Marston con la bella Catalina Moreno

Lietta Tornabuoni

Vita destino di una bellissima diclassattenne che vive in un paese a nord di Bogotà in una famiglia di donne e bambini, facendo un lavoro quasi simbolico: in una grande piantagione di rose è incaricata di togliere le spine degli steli dei fiori, di preparare le spedizioni. Dopo lo scontro un sorvegliante rimane disoccupata, decide di tentare la fortuna in città dove conosce un ragazzo svelto che le propone un nuovo lavoro. Un giorno si imbarca con un'amica su un volo diretto negli Stati Uniti. E' allegra, splendente. Porta nello stomaco 62 pacchettini di eroina. Riceverà un compenso di cinquemila dollari: ammesso che resti viva.

Tratto da innumerevoli storie di cronaca del narcotraffico, intitolato con la preghiera cattolica che «Maria piena di grazia», apprezzato al Sundance e al FilmFest di Berlino, primo lungometraggio del californiano trentacinquenne Joshua Marston, il film attualissimo ha tuttavia una piccola aria antiquata. Evoca un tempo diverso: quando, anziché considerare oggi i Paesi latinoamericani semplicemente territori di criminalità o di minacciosa guerriglia, alcuni autori nordamericani (Tennessee Williams, Orson Welles, Terry Gilliam) li consideravano appartenenti alla geografia dei rimorsi di coscienza, luoghi della tragedia, di pulsioni vitali e destini letali. Questo dà al film una suggestione particolare, ne drammatizza i momenti di maggiore tensione. Sono belle le sequenze in cui la protagonista riceve da un'amica tutte le istruzioni fisiche necessarie per ingerire e in seguito espellere i pacchettini di eroina, tutte le indicazioni indispensabili nel l'impresa prenda cattiva piega: l'uso del corpo umano a scopo delinquenziale non è certo una novità, ma in episodi simili il legame diventa inestricabilmente, profondamente scandaloso.

Un poco ingenuo, poco semplicista ma efficace ed emozionante, film riscatta la limitata esperienza del regista con la bravura naturale della protagonista Catalina Sandino Moreno, capace, bellissima.

MARIA FULL OF GRACE
Di Joshua Marston
Con Catalina Sandino Moreno, Yenny Paola Vega, John Alex Toro
Drammatico. Usa/Colombia, 2003.
TORINO, cinema Ugc. MILANO, Arcobaleno. ROMA, Eden, Quattro Fontane, Roma.

SCENA AL TEATRO ERBA

Sganarello racconta Don Giovanni

Osvaldo Guerrieri
TORINO

A vederlo così, chiuso una stanza cupa, disteso su una misera branda, coperto da un lenzuolo che lo nasconde alla vista come fosse un sudario, la spada al muro come inutile ferrovecchio, Don Giovanni potrebbe essere già morto, fulminato sappiamo dalla collera vendicativa del Commendatore. In più, il suo servo Sganarello, emergen dall'angolo in cui giaceva raggomitolato, inzuppa una spugna nel secchio e si mette a lavare il corpo immobile del padrone, parlandogli, insultandolo, maledicendo la dissolutezza, l'ipocrisia, l'ateismo dell'uomo per il quale esistita sola verità: quella del due più due che fa quattro.

Comincia così il «Don Giovanni» di Molière messo in scena da Giuseppe Emiliani (che per questa regia ha ricevuto il premio Flaiano), tradotto da Luigi Lunari e interpretato dalla compatoscana dei «Fratellini». Lo spettacolo in all'Erba fino oggi, porta su di sé bellissimo segno grottesco, oltre uno sviluppo narrativo e teatrale che contrasta parte con Molière, pur rispettandolo con scrupolo. Sembrerebbe una contraddizione, e sulle prime crediamo davvero di trovarci ad assistere a una bizzarra manipolazione di piani narrativi. Ma, vuoi per l'abilità dell'adattamento dovuto allo stesso Emiliani, vuoi per la sacra legge del fare di necessità virtù (la compagnia dei Fratellini è pochi elementi), vuoi ancora per la nettezza del segno registico, ogni cosa al suo posto. E se certe vengono raccontate «a posteriori» da Sganarello, se la sintesi a volte prevale sullo sviluppo, alla fine ha più importanza: Molière arriva con le parole, gli umori, l'umorismo intinto nel nero.

E vediamo questo capolavoro viene offerto allo spettatore come fosse il sogno o il racconto di ciò che è già accaduto. Sì, Don Giovanni forse davvero morto. se lo vediamo agire, innamorarsi, mentire, tradire, è perché c'è Sganarello che ne conserva la e lo racconta. E' che riepiloga vita, si rimette sulla strada accanto padrone, lo accompagna in imprese che non approva, assiste a nefandezze che non condivide: dissenziente ma fedele, disperatamente fedele. E quando si compie il destino del dissoluto, quando Don Giovanni accetta l'invito a cena dal fantasma del Commendatore, a Sganarello non resta che anima di servo. Non a caso grida: E adesso, chi mi paga?

Spettacolo molto bello, pervaso da un'atmosfera onirica, claustrofobico le maglie di un incubo e affidato a un gruppo d'attori di formidabile efficacia. Marcello Bartoli è uno Sganarello camaleontico, Dario Cantarelli un Don Giovanni grottescamente statuario. Accanto a loro, Michela Martini, Michela Mocchiutti e Lino Spadaro si dividono tutti gli altri personaggi del dramma con un trasformismo psicologico e fisico di sicura incisività. La scena è di Graziano Gregori, i bellissimi costumi sono firmati da Carla Teti. Alla recita cui abbiamo assistito pubblico non foltissimo, ma successo inequivocabile e largamente meritato.

ALL'UNIONE MUSICALE

Shostakovich Che miniera i quartetti

Paolo Gallarati
TORINO

Al Quartetto Emerson, oggi tra i migliori del mondo, l'Unione Musicale ha affidato l'esecuzione integrale dei quartetti di Shostakovich, distribuendoli, in ordine rigorosamente cronologico, lungo cinque concerti, nella presente nella futura stagi 2005-2006. E' un'iniziativa di altissimo profilo artistico e culturale. La scoperta di Shostakovich va proseguita, al di là del campo sinfonico. I Quartetti no una miniera di invenzioni e, dopo i primi tre, ci si può render conto delle sorprese che riserbverà questa avventura.

Rispetto alle Sinfonie, in cui il mondo di Shostakovich palesa pubblicamente sotto l'aspetto del grande affresco, i Quartetti danno voce ad un'ispirazione più riservata, intima, quasi segreta. C'è spazio quindi, in essi, anche per qualche cosa che, sul grande palcoscenico delle Sinfonie, è difficile trovare: un senso di freschezza e di letizia, l'aspetto ludico dell'anima russa, il suo fantasticare nel regno capriccio della danza, magari sull'orlo dell'abisso, ma senza che alcun presagio si affacci a rompere l'incanto del momento.

E' lo spirito del Primo Quartetto op. 49 in cui Shostakovich ha voluto travasare «immagini infantili, emozioni amichevoli, primaverili e un po' ingenuo scherzoso e cinguettante, ha avuto un' esecuzione ideale. Eugene Drucker, Philip Setzer, Lawrence Dutton e David Finckel in questo repertorio raggiungono la perfe: i loro quattro archi sono intonati come se appartenessero ad un solo strumento, spaccano il centesimo di secondo nella precisi degli attacchi, suonano con trasparenza una qualità timbrica che, di per sè, attira l'atenzione dell'ascoltatore, dalla prima all'ultima nota. impressionante come i due violini, che si alternano nella parte di primo e di secondo, riescano a mantenere la nei moti frenetici e millimetrici che percorrono ogni tanto il discorso, quando Shostakovich lancia i quattro strumenti in furibonde battaglie per poi spegnerle in zone statiche: lunghe fasce sonore che il Quartetto Emerson esegue come pedali d'organo, mentre un solo strumento divaga in soliloqui pieni di mistero e di solitudine.

Dmitrij Shostakovich

Tutto in questa esecuzione riesce quindi sorprendente. Ad esempio, lo stranissimo valzer del Quartetto n. 2 op. 68 che sembra uscire dalla nebbia per scatenarsi, poi, in una ridda demoniaca che gli Emerson lasciano irrompere come un vero colpo di teatro, aggiungendo sorpresa a sorpresa. Molti sarebbero i mo I da citare, anche nel Quartetto n. 3 che ritorna al clima più lieto e capriccioso del primo: ma basti dire che in questa musica di presa immediata i quattro favolosi americani, che suonano, stranamente, in piedi, attorno al violoncellista elevato un podio, hanno conquistato l'entusiasmo del pubblico che li ha lasciati andar via solo dopo l'esecuzione, fuori programma, di uno scherzo di Britten.

DUE MESI DA NAUFRAGHI

La partenza

■ L'edizione 2004 dell'«Isola dei famosi» ■ preso il via il 17 settembre con una puntata all'insegna dell'improvvisazio- ■ a causa di un violento uragano che aveva colpito il luogo dove sarebbero dovuti sbarcare i protagonisti. Rosanna Cancellieri, Sergio Muniz, Antonella Elia, Aida Yespica, Valerio Merola, Paolo Calissano, Carmen Di Pietro, Kabir Bedi, Dj Francesco, Patrizia Pellegrino, Ana Laura Ribas, Totò Schillaci ■ Alessia Merz i vip coinvolti nella ■

Tutti i concorrenti ■ reality edizione 2004

Le dinamiche

■ A qualche giorno dall'inizio Calissano si infortuna e torna in Italia. Cancellieri si fa nominare dai compagni per andarse- ne. Muniz viene eliminato ■ finisce sull'«ultima spiaggia». ■ e Pellegrino sembrano amiche ma ■ si scoprono incompatibili. Ribas ■ dà da fare, pesca, lava i piatti. Dj Francesco diventa leader. Schillaci ■ Yespica stanno ■ disparte. Kabir Bedi è quieto, educato, riservato e disponibile, tanto ■ meritare la fiducia del pubblico che lo manderà in finale

Kabir Bedi e Totò Schillaci arrivano in finale

I sopravvissuti

■ I momenti più coinvolgenti per l'audience ■ stati quando il gruppo ■ è intossicato in massa per avere imprudentemente ingerito delle bacche selvatiche e quando Elia e Yespica hanno messo in scena una specie di rissa fra donne ■ graffi e spintoni. Una dopo l'altra, comunque, le rappresentanti del gentil ■ sono state escluse e l'ultima partita, quella decisiva, ■ è giocata fra tre uomini, «i personaggi più dignitosi», come ha commentato Signorini

Le rissose ragazze dell'Isola

STRAORDINARIO SUCCESSO DI PUBBLICO ALLA FINALE DEL PROGRAMMA GIOVEDÌ SERA SU RAIDUE CON IL 46,02% DI SHARE

L'ISOLA degli undici milioni

■ **Dondoni**

MILANO

L'Isola dei famosi il giorno dopo è ■ trionfo che fa gongolare tutte ■ persone coinvolte ■ questo megaprogetto. Venerdì ■ infatti la trasmissione presentata da Simona Ventura ha fatto segnare ai meter auditel ben 10 milioni 997 mila telespettatori di media con il 46,02% di share e un picco alle 21,57 di 12 milioni ■ 925 mila telespettatori. Il massimo dello share si è avuto a mezzanotte e sei minuti, ■ appena preso ■ parola Totò Schillaci, ■ il 73,32%. In pratica ■ italiani ■ 4 davanti al tv erano sintonizzati sui Raidue. Con ascolti così c'è di che ■ felici. E Giorgio Gori alla fine della trasmissione ■ è detto soddisfatto per ■ risultati. Non ■ qualche preoccupazione, perché da qualche giorno si sta pensando all'edizione numero 3. «Il dato più importante - dice Gori alla conferenza stampa organizzata appena finito lo show - è che questa volta il programma ■ è stato completamente trasversale, cioè ha attirato tutte le fasce di pubblico. Dalle bambine, alle mamme, alle nonne. Da chi ha fatto la quinta elementare ■ chi è laureato. Anzi, per dirla tutta, ■ particolarmente fiero del fatto che soprattutto le fasce alte della società si ■ appassionate al programma. Quindi, lo snobismo iniziale di certa stampa si è via via stemperato lasciando spazio alla ■ sità e alla voglia ■ capire».

Il direttore di Raidue Massimo Ferrario aggiunge: «Al primo incontro con la stampa avevamo promesso che questa edizione sarebbe stata pulita, senza parolacce, insomma non saremmo caduti nel trash. Ci siamo riusciti». Qualcuno gli chiede ■ adesso non ha paura che il programma venga scippato da Raiuno. «Assolutamente no - dice il direttore - stiamo ragionando sulla prossima edizione e ■ ci sono cambiamenti di rotta».

Anche Massimo Caputi, giornalista sportivo inviato sull'isola ■ Samanà, ha detto la sua. «E' stata un'esperienza indimenticabile e straordinaria. Non vedevo spesso i ■ aghi perchè gli incontri accadevano due volte la settimana. Tuttavia ■ questi due mesi mi sono affezionato a cia■ ■ loro perchè tutti hanno un lato umano dav- ■ eccezionale». Alla Ventura, alla quale il fedele assistante Domenico porta dei cannoli siciliani spediti a Milano dal fratello di Totò Schillaci, tutti chiedono chi avrebbe voluto far vincere. Il bel Sergio Muniz che, almeno ■ collegamenti del venerdì, non finiva mai di coccolare? ■ qualcun'altro? «Una don- ■ - risponde - A me piacciono le donne forti, quelle che fanno ■ passo in avanti piuttosto che un passo indietro. Antonella Elia o Ana Laura Ribas ■ le mie preferite. Comunque voglio dire che mi ■ innamorata di questo programma da subito e ■ avuto ragione. Naturalmente non dimentico "Quelli che il calcio". Lì mi sento ■ casa e poi non capisco perchè la Rai parli poco del fatto che la trasmissione ogni domenica ■ contro la concorrenza anche se ormai di calcio ■ ■ abbiamo quasi più».

Tra un cannolo e l'altro arriva anche qualche novità sul futuro. «Bè - dice guardando di soppiatto Giorgio Gori che produrrà anche "Music farm" del quale lei sarà conduttrice al posto di Amadeus - sarà un reality sulla musica di cui sapete già tutto. Diciamo che fino ad oggi non ho mai lavorato il sabato ■ ■ quello potrebbe essere ■ bell' obbiettivo ma non nel breve periodo». Le ultime battute le dà Gori. «Voglio fare i miei complimenti a Simona - dice il capo di Magnolia - perchè il successo dell'Isola ■ dovuto ■ gran parte a lei. ■ stata lei a individuare alcuni concorrenti. E' stata lei a decidere certe scelte del pro- gr■■■. Insomma Simona è l'anima dell'Isola». E' finita. Applausi, lacrime, baci a tutti.

Ventura: «E ora un reality sulla musica del quale già sapete tutto anche se prima lo presentava Amadeus»

Simona Ventura e il vincitore Sergio Muniz subito dopo il verdetto ■ abbracciano e mostrano il segno della vittoria

INCONTRO CON IL VINCITORE CHE INTASCHERÀ DUECENTOMILA EURO

Muniz: «Ora voglio andare in pensione»

■

Sergio Muniz ■ bello, il dolce, il Robinson Crusoe, il ■ famoso diventato famoso grazie alla partecipazione al programma ha confermato il credo cristiano secondo ■ quale gli ultimi ■■■■■ i primi. Lo incontriamo appena arrivato e ancora frastornato dagli abbracci dei genitori, dei fratelli, degli amici. Ricciolone, barba lunga, un fisico già immortalato su svariati magazine e sulle pagine patinate di tantissime riviste straniere.

Cosa ha fatto appena le hanno dato modo di interagire con la civiltà?

«Ho aperto un giornale e mi ■ messo a leggere. La prima notizia che ho visto ■ non sapevo è che hanno rieletto Bush. Davvero, sino all'ultimo non ho voluto sapere niente perchè mi sembrava giusto mantenermi ligio alle regole. Mi ■ anche piaciuto rimanere all'oscuro di tutto. Certo, ho sempre chiesto come stavano i miei parenti ed ■ ovvio che qualcuno me lo dices■ se. A parte ciò ■ stato lontano da tutto e, come sapete, e da tutti sino a questa sera».

Dica la verità. Adesso che cosa si aspetta da questa Italia che l'ha volùta far vincere ■ tutti i costi?

«Sono aperto a tutto, veramente. Credo che parecchie porte si apriranno e il ventaglio ■ scelte ,credo sarà amplissimo. Starò attento a valutarle per bene ■ cercherò la mia strada. Per quanto mi riguarda se dovessi pensare a come vedo il mio futuro mi immagino pensionato, senza pensieri, ■ abbastanza soldi per st■■ comodo e godermi la vita».

Cosa farà con i duecentomila euro della vittoria?

«La metà la darò in beneficienza all'organizzazione umanitaria Vidas anche ■ c'erano in ballo i medici ■ Frontiere. Con il resto pago il mutuo della casa».

L'anno scorso aveva visto la prima Isola? Si aspettava che fosse così dura e, per finire, ■■■ ha ■■■ avuto paura a star tutto quel tempo da solo sull'ultima spiaggia?

«Partiamo dalla prima domanda: ne avevo sentito parlare e sapevo che era un programma importante ma non lo avevo visto. No, non credevo fosse così dura. Per me poi è stata davvero un' esperienza ascetica ■ sì, ho avuto spesso paura. Specialmente quando calava il buio ■ ■ trovavo da solo nella foresta. Si pensano tante cose e ■ impara tanto. Io ho imparato che la gente può volerti molto bene. Grazie Italia». [l.d.]

L'ATTORE IN «OCEAN'S TWELVE», SEGUITO DI UN REMAKE FIRMATO DA SODERBERGH

George Clooney: io fortunato? Non ho scelta, faccio ciò che devo

«Abbiamo girato anche sul Lago di Como vicino ■ casa mia, ma ho chiesto scusa agli abitanti per i fastidi che ho procurato»

Lorenzo Soria

PALM SPRINGS

«Buon giorno! Come va?». ■ padronanza della lingua italiana di George Clooney è piuttosto limitata, ■ da quando ha comprato la sua villa a Laglio sul lago ■ Como, l'Italia ■ diventata una specie di ossessione. «La miglior decisone che ho ■ preso nella ■ vita. - sostiene l'attore - Potessi, passerei tutto il ■ tempo lì». Oggi invece Clooney è nei pressi di Palm Springs per presentare «Ocean's Twelve», il seguito di «Ocean's Eleven» che ■ sua volta era un remake di un film ■ 1960 con Frank Sinatra. A dirige- ■ è ancora Steven Soderbergh, l'acclamato regista di film ■ «Sex, Lies, Videotapes», «Traffic» e «Solaris». Un autore che nel corso della sua carriera si è sempre tenuto lontano da seguiti e ■ makes. ■ poi è capitato a Roma, per promuovere «Eleven». Era la sua prima volta ed è stato in quei giorni che gli è venuta l'idea di trasferire la sua banda di ladri pieni di charme ■ Europa. Eccoli di nuovo, dunque: oltre a Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Don Cheadle, Andy Garcia, Carle Reiner e Julia Roberts in giro fra Roma, Amsterdam, Parigi, Monte Carlo, Castellamare del Golfo con l'aggiunta, questa volta, ■ Catherine Zeta-Jones. Ci sono state delle riprese anche sul lago di Como, a Villa Erba, l'ex-residenza di Luchino Visconti. ■ Clooney, che ne ha subito approfittato per ospitare la sua banda di divi-amici, ricorda ancora quei giorni ■ un misto di gioia e nostalgia.

Parliamo ■ quei giorni. E della difficoltà ■ mettere ■■■■ un cast con tanti nomi celebri.

«La ■■■ più bella di questo film è che ■■■ partiti da una sceneggiatura che non ■ centrata attor- ■ a un particolare personaggio. Nessuno di noi ha delle scene o delle battute migliori dell'altro, è stato uno sforzo collettivo. E una volta risolti i problemi di calendario, tutto è stato facile perché siamo attori uniti dall'idea che siamo stati molto fortunati e che è meglio che usiamo la ■■■ fortuna non per lamentarci ma per fare ciò che ci piace».

Quando ha avuto tutto il cast a c■■ sua ha finito per chiedere le scuse ■ cittadini di Laglio?

«Non so se il mio arrivo lì sia stato un fattore positivo. So che in quei giorni la polizia è stata costretta ad imporre delle deviazioni che hanno reso difficile l'accesso ad alcune case ■ ho voluto offire le mie scuse per l'intrusione».

Clooney, come ■■■ delle voci più note della Hollywood democratica in questi giorni non sara' molto felice.

«Sono tra quelli che hanno sostenuto che la guerra era un errore prima ancora che iniziasse ■ per questo ■■■ stato chiamato un traditore e anche peggio. Sono orgoglioso di tutti i miei colleghi che hanno usato la libertà ■ parola ■ hanno esposto le loro vedute. Allo stesso tempo c'è chi ■ vede ■■■ un gruppo elitario e chi sostiene che la nostra presen- ■ ha finito non per aiutare ■■■ per danneggiare John Kerry. Lo trovo triste e frustrante, ma se è davvero così è un fatto che ■■■ possiamo ignorare».

Ha un'opinione su Silvio Berlusconi?

«No, ■■■ conosco ■ politica italiana. So solo dove si posiziona su varie questioni e che abbiamo una scala di valori molto diversa».

Anche oggi ha l'aspetto ■ uno che se la passa davvero bene, che si gode la vita.

«Gran parte della gente non ha scelta ed è costretta ■ fare ciò che deve. Io ho la fortuna di poter fare quello che voglio e questa è un'opportunità che non posso buttare ■■. La vita è troppo breve. Cerco dunque di lavorare con gli amici, di circondarmi di gente con la quale sto volentieri. E di fare film ■■■ hanno un significato. Dopo Ocean's, ho dunque prodotto ■ interpretato Syriana, una storia che ha dentro Cia, Medio Oriente, corruzione, petrolio e che ha ■■■ riferimenti contemporanei».

Nel cast del film gli stessi interpreti del fortunato «Ocean's Eleven». Ma questa volta la storia è ambientata in Europa, tra Roma, Parigi, Monte Carlo, Castellammare del Golfo, Amsterdam. E il 12° personaggio è Catherine Zeta-Jones

George Clooney e Catherine Zeta-Jones che entra a far parte del cast messo assieme da Soderbergh per il seguito di «Ocean's Eleven» Presto forse rivedremo l'attrice in un musical

ORA NEL GRUPPO ANCHE LA MOGLIE DI DOUGLAS

Zeta-Jones, l'ultima arrivata «In compenso bacio Brad Pitt»

PALM SPRINGS

Il film che l'ha resa celebre, ■ che ha regalato al mondo la ■■■ avvenenza fisica, ■ stato «La maschera di Zorro». Sette anni dopo, la vita dell'attrice gallese ■ cambiata radicalmente. Film ■■■ «Traffic» ■ poi «Chicago», che le ha regalato ■■■ Oscar, hanno dimostrato che dietro quei lineamenti perfetti c'è una donna che sa anche recitare. E' entrata a far parte dell'aristorazia di Hollywood sposando Michael Douglas, 25 anni più di lei, col quale ha avuto due figli. E ■■■ eccola ■■■■ il dodicesimo membro della banda originale di undici persone guidate da Dannny Ocean-George Clooney.

Un cast così non lo ■ mette in piedi tutti i giorni.

«Ha comportato delle difficoltà logistiche ■■■ indifferenti, ■■■ alla fine ■ ■■■ una splendida esperienza. Io ero quella in più, l'aggiunta, la dodicesima. Ma sono stata subito trattata ■■ tutti come una di loro».

Le è toccato baciare Brad Pitt. ■■■ marito, Michael Douglas, ■■ avuto qualcosa da ridire?

«Cosa fai oggi? Devo baciare Brad Pitt, gli ho risposto un giorno. Brad è una persona piacevolissima. Come tutti gli altri, gli togli l'aura del divo del cinema ■ quello che vedi è un ragazzo qualunque e senza pretese».

Può dire lo stesso sugli altri membri del cast?

«Assolutamente. Visto da fuori, uno può pensare che avere così tanti divi raccolti tutti assieme può creare difficoltà e complicazioni. Io ■■■ a volte ■■■ ci credevo, ero assieme con quelli che ■■■ stati i miei eroi sin da quando ero bambina. Ma ci siamo sempre aiutati a vicenda. E, devo dire, ci siamo fatti delle grandissime risate. Più che un lavoro, è stato un piacere».

Tra gli altri, c'era anche Julia Roberts, che nel corso della lavorazione del film ha scoperto che aspettava due gemelli. Le ha dato dei consigli sulla maternità?

«Le ho detto delle cose ovvie, tipo che si troverà davanti lunghe nottate insonni ■ che quello che la aspetta ■ la cosa più bella della sua vita».

A che puto siete con Zorro?

«Ci resta ■■■■ un mese di riprese. Il primo giorno, quando ho visto Antonio Banderas in costume mi sono venute le lacrime agli occhi. Sono passati sette anni, un lungo priodo di tempo».

C'è la possibilità di■■■■ la in un musical?

«Niente di concreto, ma mi piacerebbe molto ripetere l'esperienza. Siamo in un mondo molto difficile e portare un po' di fantasia nelle nostre vite può solo farci del bene».

L'ULTIMO TOUR IN DVD

Vecchio e nuovo La ricetta di Steve Hackett

LONDRA

C'era una volta o, meglio, «Once upon a time» per dirla con Steve Hackett. C'era una volta e c'è ancora, perché a quasi trent'anni dall'addio ai Genesis, il chitarrista inglese ■■■ ha voglia di mollare, ■■■ ha perso smalto ■ anzi ha imparato a maneggiare il suo strumento con una poesia senza tempo. Superato il difficile rapporto con la storia personale a fianco di Peter Gabriel, Phil Collins e Co., il musicista pare aver trovato la ricetta che gli consente di sposare armonicamente il vecchio e il nuovo, consapevole che il futuro è costruito sul passato ■ che non serve a nulla rinnegarlo, soprattutto se - ed è poi la cosa che conta -, la musica è buona e allista l'esistenza.

Il risultato è in un dvd che esce in queste ore, «Once Upon a time» appunto (www.stevehackett.com), fedele testimonianza del concerto tenuto ■ Budapest la scorsa primavera al termine di ■■■ fortunata quanto intensa tournée europea. Sul palco Hackett alterna il bastone ■ la carota, è dolce e violento, mescola i generi e le anima■ Così troviamo - rinnovate da una fresca mano di bianco - brani come Firth of Fifth, Los Endos, Fly on ■ Windshield dal repertorio del Genesis con in più una Blood on the Rooftops che la band non aveva mai eseguito dal vivo. ■■■ lavori solisti viene il resto, si spazia da Ace of Wands (1975) alla recente Circus of Becoming, quasi un greatest hits in una sola canzone tanto è vario il sound. Aggiungente Spectral Mornings e Slogans per delineare appieno l'universo musicale hackettiano, un po' classico, a volte dark, perlopiù elettrico. Bello da ascoltare, piacevole da vedere (104 minuti). Quando tirano vanno come matti, e ti portano lontano, fra sogni, cartoline di viaggi impossibili, e un rock tosto con debole per melodie, luci e fumi che sembrano non voler invecchiare. [m.f.z.]

Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.

Tante proposte d'arredamento interamente finanziabili a

TASSO ZERO

Assicurarsi che prezzi, sconti e finanziamenti siano reali e documentati, ■ che ad essi si accompagni un servizio adeguato, è importante. Da Giordano Arreda hai sempre la **sicurezza** di poter contare sulla nostra **serietà** durante ogni fase dei tuoi acquisti: in mobilificio, per scegliere il mobile più adatto alle tue esigenze e definire la migliore formula di pagamento, ■ ■ casa, per un montaggio accurato e preciso. **Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.**

■■ SPECIALE AUTUNNO SPECIALE AUTUNNO SPECIALE

Grandi Affari in cucina!

Porta con te le misure della tua cucina ■ chiedi ai nostri venditori di indicarti le cucine in svendita autunnale: potrai risparmiare ***fino al 50%*** *sul prezzo di listino acquistando una cucina in esposizione ed avrai tutta la scelta ■ la qualità Giordano Arreda* ***in pronta consegna!***

Svendite con sconti fino al 50% ■■■■ ■■ salotti, soggiorni, ■■■■ ■■ letto classiche ■ moderne ■ camerette!

giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte."

Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più ■■■.

Venite a trovarci ■ Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina

Aperto ■■■■ ■ domeniche ■ i festivi
Sabato e domenica orario continuato
Ma se potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.

All'Istituto Sociale sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico

«Formiamo persone libere e competenti»

Il progetto educativo della scuola dei Padri Gesuiti

«Siamo una scuola cattolica che si è assunta l'obiettivo più impegnativo fra quelli a cui può tendere chi educa e istruisce: ci sforziamo di formare persone libere». Esordisce con una dichiarazione d'intenti impegnativa e quasi inattesa padre Piero Granzino S.I., il nuovo rettore dell'Istituto Sociale, chiamato ad illustrare le principali novità e caratteristiche della scuola torinese diretta dai Gesuiti. «In tanti anni di impegno profuso in Paesi e realtà diverse, ci sentiamo confortati allorché incontriamo i nostri ex allievi. Hanno percorso strade diverse e sono ricchi di una formazione culturale, umana ed etica che nessuno e niente ha potuto rubare loro». A sostegno di questa convinzione, avvalorata dall'esperienza, sta la lunga tradizione educativa della Compagnia di Gesù, i cui principi fondamentali sono, da sempre, l'educazione alla e alla giustizia («formare uomini e donne per gli altri e con gli altri»), l'eccellenza scientifico - culturale, disgiunta dallo spirito critico (spesso in contrapposizione alla più banale bulimia di competenze e nozioni). E - non ultimo - l'attenzione alla persona: l'allievo, nella pedagogia di Sant'Ignazio di Loyola, è infatti al centro di ogni azione e pensiero.

E nel solco di una solida tradizione (l'inizio dell'attività risale al 1881), vissuta però in un'ottica di rinnovamento e apertura, che agisce dunque l'Istituto Sociale, uno dei Collegi diretti dai Padri Gesuiti in Italia. Il Sociale opera attualmente nella sede di Sira- e dove, accanto ai locali scolastici, ci sono palestre, piscina, campi da calcio e da tennis, il parco e la residenza dei Padri. L'Istituto oggi registra una ottantina di insegnanti, soprattutto laici, una trentina di professionisti e collaboratori non docenti e quasi 800 alunni: dai più piccoli (a partire dai 3 anni) che frequentano la Scuola per l'infanzia «Il giardino dei colibrì», fino ai diciottenni. Dopo la scuola dell'infanzia, infatti, il percorso prevede - secondo le denominazioni della recente riforma governativa - la Scuola Primaria, la Secondaria di primo grado, il Liceo Scientifico e il Liceo Classico.

La proposta educativa della Scuola dell'Infanzia è orientata alla valorizzazione di tutte le potenzialità del bambino ed è finalizzata allo sviluppo della personalità in ogni dimensione.

Il percorso formativo della Scuola Primaria conduce ad un apprendimento significativo, affinché il bambino impari a conoscere, fare, vivere insieme. Nella Scuola primaria l'alunno inizia ad avviarsi verso un metodo di studio che continuerà nella Scuola daria di primo grado.

La Scuola Secondaria di primo grado ha carattere formativo e orientativo e mira a promuovere la formazione integrale dell'alunno, orientandolo consapevolmente nei criteri di scelta, in particolare degli indirizzi scolastici successivi. L'aspetto formativo si esplica attraverso l'attività didattica, che si propone di seguire personalmente ogni alunno nel suo crescita, formare il di responsabilità, la sua formazione cristiana, favorire la formazione di una equilibrata capacità critica e di scelta. L'aspetto orientativo si sviluppa nel corso dei anni con un'apposita attività interdisciplinare coordinata dall'ufficio di Psicologia Scolastica. Coinvolge gli alunni e le loro famiglie e fornisce gli elementi utili per una scelta ragionata dell'indirizzo di studi e cui avviarsi successivamente.

Il Progetto orientamento si integra con i progetti sulla continuità e sulla tutoria.

La cura personalis, cioè l'attenzione alla persona, costituisce degli aspetti peculiari della Pedagogia delle scuole della Compagnia di Gesù e si realizza nell'accompagnare individualmente l'alunno, motivandolo nell'apprendimento, avviandolo alla conoscenza di e conducendolo gradualmente all'autovalutazione. Lo strumento principale di attuazione della personalis è la «tutoria», che nella scuola secondaria di primo grado e nel biennio dei licei si esplica attraverso un'attività tutoriale individuale e di classe.

Anticipando la riforma, nel Liceo Classico e Scientifico si è avviato il progetto, studiato e condiviso dalla comunità educante, avente come finalità l'educazione alla complessità.

Gli alunni del Sociale, forti di robusta guida etica derivante dal messaggio di Sant'Ignazio e con strumenti scientifici, culturali e metodologici di alto livello, devono imparare a vivere con consapevolezza in società complessa.

Per raggiungere tale obiettivo è stata rivista la struttura dell'offerta formativa esistente. Si è agito all'interno delle materie e sulla distribuzione di queste ultime tra biennio e triennio, in accordo con l'autonomia scolastica prevista dal nuovo ordinamento.

Tra le principali novità del Liceo Scientifico, è opportuno citare la ricollocazione del corso di Economia Politica nel triennio. Queste novità si affiancano ad altri recenti ritocchi del piano di studi, quali l'ampliamento dell'orario di Matematica (un'ora in più alla settimana ogni anno, dedicato all'Informatica), nonché lo studio della Fisica già nel biennio.

Per quanto riguarda il Liceo Classico, le novità formative riguardano lo studio dell'Ingle- per tutto il quinquennio, l'insegnamento della Storia dell'Arte già dalla IV ginnasio (approfondendo così lo studio del linguaggio dell'immagine e curando l'interdisciplinarietà con la Storia) e un'intensificazione delle discipline scientifiche, che si esplica nello studio delle Scienze già dalla IV ginnasio (favorendo così l'approccio sperimentale alla materia) e in quello della Fisica dal primo triennio, consentendo anche la trattazione di alcuni aspetti della fisica moderna.

Ma il progetto educativo dell'Istituto Sociale non si esaurisce nell'offerta di validi strumenti culturali e formativi. Esso inizia come scuola d'amore, di interesse allo studio e alla scoperta del mondo. E creano le basi per l'educazione alla complessità che preveda una guida etica per f- uomini e donne che in grado, nei diversi aspetti della vita privata, professionale e politica, non solo di realizzarsi pienamente a livello individuale, ma anche di porsi a disposizione del prossimo in spirito di servizio.

I due Licei prevedono infatti, quali attività che parte integrante del curriculum, la pratica e servizio sociale.

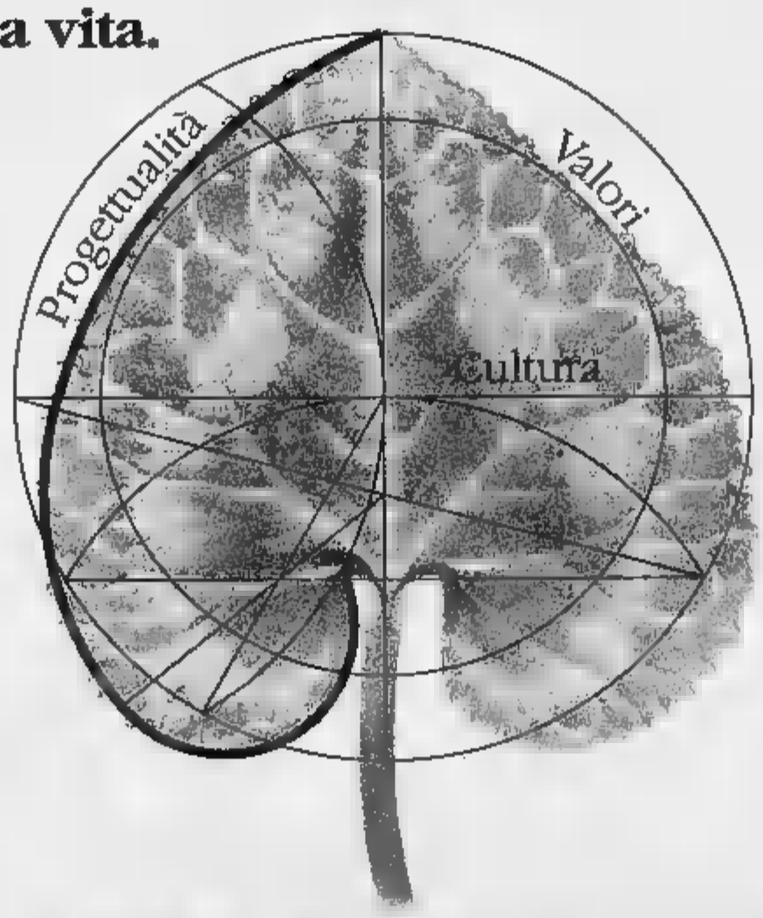
Questo è in sintesi l'Istituto Sociale. Non una «scuola per ricchi», come viene spesso frettolosamente definita da chi non conosce la sua vocazione alla solidarietà nei confronti degli studenti meno abbienti tramite l'erogazione di borse di studio, ma una scuola pronta ad offrire e e valorizzare -te ricchezze: quella del sapere, ma anche quella dell'attenzione all'individuo, della serietà, fiducia reciproca, della trasparenza e dell'apertura all'Europa e al Mondo.

ISTITUTO SOCIALE TORINO

Istituto Sociale
dei Padri Gesuiti

La formazione diventa esperienza, la scuola diventa vita.

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I° grado
- Liceo Scientifico
- Liceo Classico



L'Istituto Sociale incontra le famiglie e presenta l'Anno Scolastico 2005/06

- Lunedì **22 novembre** ore 21
  Liceo Classico e Liceo Scientifico
- Martedì **23 novembre** ore 21
  Scuola Secondaria di I° grado
- Lunedì **29 novembre** ore 21
  Scuola Primaria

Teatro dell'Istituto Sociale
Corso Siracusa 10, Torino

Porte aperte al Sociale

- Sabato **27 novembre** ore 10,30
- Lunedì **13 dicembre** ore 18

tel. 011 357835 fax 011 3247487
www.istitutosociale.it

Brunani.com

Istituto Sociale.

TEATRO&TEATRO

Al Biondo di Palermo il monologo di Osvaldo Guerrieri sulla romanziera

Masolino d'Amico

Sibilla Aleramo si racconta

DUE monologhi. Al Biondo di Palermo ha debuttato ieri Sibilla d'amore. Sibilla Aleramo, al secolo Faccio. Fu chiacchieratissima romanziera, poetessa e protofemminista, nonché amante di innumerevoli letterati e artisti italiani dei primi decenni del secolo scorso. Nel lavoro Osvaldo Guerriari alla festeggia il proprio cinquantaseiesimo compleanno (siamo nel '32) narrando sinteticamente la sua presa di coscienza - abbandono di un marito ignobile e di un figlio, lavoro duro, liberi amori - per concentrarsi poi sul suo rapporto col poeta Dino Campana, passione nella quale lei si gettò con la consueta mancanza di inibizioni senza mai rendersi conto di quanto drammaticamente la (l'altro, psicolabile anche dalla lui). Il testo si avvale di parole dei personaggi nominati, tratte da lettere e da altre memorie, amalgamate con grande naturalezza con la prosa dell'autore; risultano 60' filati non meno vivaci all'ascolto che notevoli dal punto di vista dello stile. Il loro merito maggiore tuttavia è l'onestà del Sibilla, senza attenuazioni né della leggerezza né del narcisismo con cui ella continuò a stuzzicare povero Campana anche una volta diagnosticata la gravità della condizione di costui; ma anche scoraggiare l'ammirazione per la indipendenza, intrepidezza, indifferenza verso la morale comune. La scenografia di Pietro Carriglio (anche regista) ha collocato su una terrazza maiolicata che dà su una spiaggia e un mare alla Guccione una efficace Liliana Paganini, sorridente e giunonica come una serena divinità etnia.

Dal canto suo In mezzo al mare, alla Cometa Off di Roma (fino 28), scritto da Mattia Torre, classe 1972, interpretato da Valerio Aprea, classe 1968, ha vinto la più recente edizione della rassegna «Attori in cerca d'Autore», ideata e diretta da Ennio Coltorti. Seduto su una sedia che non abbandona mai, durante due ore con intervallo (unica variazione la giacca, appesa allo schienale della sedia nella prima parte, indossata nella seconda), il monagonista (si potrà dire?) racconta un po' concitatamente se stesso, la propria solitudine, propria insofferenza un po' nannimorettiana per le volgarità in cui si imbatte guardandosi intorno; ma soprattutto il proprio devastante innamoramento per una bella sconosciuta incontrata una festicciola tediosa, colà inopinatamente posseduta sul pianerottolo, e rivista una sola e definitiva altra volta, un anno dopo, in occasione di un matrimonio in campagna. La tragicomica ossessione è contrappuntata con spiritosi commenti e divaga- ma avanti prende sempre più inquietantemente l'aspetto di una confessione resa davanti al giudi- dall'imputato un delitto. Non senza ripetere qualche effetto - ma il pubblico è tutto con - il talentuoso Aprea, diretto dall'altrettanto talentuoso autore, esibisce sotto una nuvola di capelli tipo afro nostrano energia e una buona padronanza della comicità ironico-deprecativa fino a ieri di rado nelle corde dei nostri attori.

radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
www.nostalgia.it

Il pranzo di Babette

Ottimo apologo sui capricci del destino e sui «peccati» di gola, di Gabriel Axel per Stéphane Audran. Babette, domestica francese di due vecchie sorelle, è una celebre cuoca. E, quando vince la lotteria, spende tutti i soldi per offrire un pranzo indimenticabili ai bigotti luterani. ■ 17.05 LA7

La piscina

Suggestivo dramma thriller, torbido, di Jacques Deray per la coppia più bella del mondo Alain Delon-Romy Schneider, con Maurice e Jane Birkin. Marianne ospita nella sua villa l'amante Jean-Paul, scrittore fallito. Ma l'arrivo del suo ex con la figlia Penelope provoca la crisi... ■ 3.25 RETE 4

I FILM DI

Matt Damon in una del film «L'uomo della pioggia» di Francis Coppola

L'uomo della pioggia ★★★

21.00 RETE 4 USA 1997. REGIA: FRANCIS FORD COPPOLA. CON MATT DAMON, DANNY DE VITO, CLAIREDANES, JOHN VORGHT, MICKEY ROURKE E VIRGINIA MADSEN. DUR: 2H15'

Coppola cade nella «trappola» Grisham in un dramma giudiziario dove spicca il sicuro mestiere. Il neolaureato Rudy Baylor sogna di diventare un «uomo della pioggia», un avvocato destinato ad arricchire lo studio legale. il caso un'agenzia assicurativa arricchitasi a spese dei la...

L'uomo ombra ★★

ITALIA 1 USA 1994. REGIA: RUSSELL MULCAHY. CON ALEC BALDWIN, LONE, MCKELLEN, PENELOPE ANN MILLER E . DUR: 1H38'

Da radio e fumetti film spettacolare costato parecchio ma anima. Baldwin ha solo il fisico del ruolo. New York, anni '30: l'ex signore della guerra Ying Ho è il fatuo e ricchissimo Lamont Cranston che ha l'arte dell'invisibilità e della telepatia. Ma dovrà usarla per salvare il mondo...

Monella ★

4 ITALIA 1998. REGIA: TINTO BRASS. CON AMMIRATI, SERENA GRANDI, ANTONIO SALINES, MARIO PARODI E PATRICK MOWER. DUR: 1H45'

La debuttante Ammirati nella solita commedia sexy (sempre meno soft) di Brass. Fine anni '50: in una cittadina imprecisata tra Lombardia ed Emilia, gi Lola è fidanzata con un industriale che pensa solo alla «fabbrichetta», ma una relazione con «Masatto» che fa il fornaio...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Torna *Elisir* una puntata speciale sulla ricerca sul cancro (Raitre, 21), il matrimonio nonno Libero l'argomento di casa Martini (Raiuno, 20,45), *Racconti di vita* dedicato alle badanti (Raitre, 12,40), su Raidue per la Coppa Italia *Cagliari-La* (15,55) e *Inter-Bologna* (20,55), Andrea Purgatori e Paola Minaccioni ospiti di *Per un pugno di libri* (Raitre, 18), Gino Strada a *Parla* (Raitre, 23,25).

FONZIE
Bryce Dallas Howard, attrice di 24 anni, figlia di Ron (regista ed ex Ricky Cunningham in *Happy days*), è cresciuta lontana da Hollywood, nel Connecticut, vedendo poca tv, incoraggiata dai suoi a creatività

Henry Winkler

immaginazione. Giura di non essersi mai resa conto che padre era famoso fino quando, arrivata Los Angeles un anno fa, non è entrata in una stanza con lui e tutti lo hanno riconosciuto. Non ha mai visto nemmeno una puntata di *Happy Days*, ma è convinta di non essersi persa : «E pensare che il mio padrino Henry Winkler, Fonzie».

EDUCAZIONE
Il cardinale Angelini ha invitato *Il Processo del Lunedì* di Biscardi («un ottimo conduttore e anche un bravo attore»), a «dedicare parte della trasmissione all'educazione umana e sportiva della gente».

REMAKE
Il peggior remake della storia del secondo la società britannica Screen-Select.co.uk (che ha ordinato un sondaggio a YouGov su duemila cinafili): *La vendetta di Carter* film del 2000 con Sylvester Stallone, rifacimento di *Carter* con Michael Caine, una pellicola degli anni 60. secondo posto, il rifacimento di Gus Van Sant del capolavoro di Alfred Hitchcock *Psycho*; al terzo la versione cinematografica della serie tv *Thunderbirds*; al quarto *Nome in codice: Nina*, ripreso da *Nikita*.

I DI

	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	4
TG	13.30 0.30 20.00 22.50	12.00 1.00 18.00 20.30	12.00 19.00 14.00 19.30 14.15 23.05	8.00 12.00 13.00 5.30 20.00	12.25 18.30	11.30
GIORNO	Strega per amore Telefilm con Larry Hagman, Barbara L'astronauta Tony Nelson dopo atterraggio fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona genio con l'aspetto bellissima ragazza... 7.00 L'incredibile avventura Film (avv., 1963) con J. Draine, M. Finlayson, I. Genest. Regia di F. Markle 8.20 Il principe il povero Film-tv 10.00 Linea Verde Orizzonti 10.30 A Sua Immagine Rubrica religiosa 10.55 Santa Messa 12.00 Angelus del Santo Padre 12.20 Linea Verde - In diretta dalla natura 14.00 Domenica Varietà	6.00 Spensieratissima 6.05 L'Opinione 6.10 Botta e risposta 6.15 Verde segreto Documentari 6.20 Il vascello fantasma 6.35 L'avvocato risponde con Nino Marazzita. Regia di Roberta Maggi Un programma di Stefania Barone 6.45 Mattina - In Famiglia 10.05 ApriRai Varietà 10.15 Domenica Disney Teamo supremo - Ecco Pippo - Pepper Ann 11.30 Mezzogiorno in famiglia con Tiberio Timperi, Adriana Volpe 13.25 Tg2 Motori 13.45 South Pacific Film 15.55 Calcio: Cagliari-Lazio 18.05 Tg2 Dossier Storia 18.50 Tg2 Parade 19.05 The Sentinel Telefilm	6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste 7.00 Aspettando E' domenica papà Tommy e Oscar - Tom & Vichy - Polle Olir 8.00 E' domenica papà 9.10 Timbuctu con Ilaria D'Amico 11.15 Europa Meraviglie naturali 11.45 RegionEuropa 12.10 TeleCamere di Anna La Rosa 12.40 Racconti di vita conduce G. Anversa. Regia di A. Donigo 13.20 Passepartout 13.55 Appuntamento cinema 14.30 Alle falde del Kilimangiaro Varietà 18.00 Per pugno di libri Gioco Meteo3	6.00 TgS Prima Pagina - Traffico - Meteo Lettura commento delle prime pagine dei giornali in edicola 8.40 Le Frontiere dello Spirito Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Regia di Vittorio Riva Superpartes condotto Piero Vigorelli Programma di comunicazione politica Heartburn - Affari cuore Film 12.10 Tre minuti con Mediashopping Televendita 12.15 Grande Reality show 13.35 Buona Domenica Varietà con M. Costanzo 18.15 Finalmente soli 18.45 Buona domenica sera Varietà	Superpartes Piero Vigorelli Programma zione politica 7.30 Cartoni animati Ferdy - Draghi e draghetti - Nel meraviglioso mondo degli gnomi - Iacchi du du - Tom & Jerry kids - Ernesto spaghetto - Spiderman - Zoids - Roba da gatti 10.30 Campioni, il sogno - partita: Cervia Reality show Calcio Castrocaro T.D.S. 13.00 Lupin: per un dollaro in più Film (animazione, 2000) 14.50 Viaggio nel mondo che non c'è Film (fantastico, 2003) 19.00 Squadra emergenza Telefilm 19.55 Sperando... finché c'è Ditta c'è speranza Serie	6.00 La grande vallata Telefilm "Il re del fiume" 6.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita 7.10 Tg4 Rassegna stampa 7.30 Medici storie di medici e di pazienti 8.25 minuti con shopping Televendita 8.30 Domenica in concerto 9.30 La domenica del villaggio Varietà 10.00 Santa 10.45 La domenica del villaggio Varietà 11.40 La Domenica del Villaggio Varietà 12.30 Melaverde 14.00 Sai xché? 14.20 Tora! Film 17.30 Pianeta re 18.30 Il ritorno di Colombo Telefilm 19.35 Il ritorno Colombo Telefilm
SERA	20.35 Rai Sport Notizie sportivo 20.45 Un medico in famiglia Telefilm "La signora Martini" - "di nessuno" con Lino Banfi, Lunetta Savino 22.55 Speciale Tg1 Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Lombardi 23.55 Oltremoda conduce Noventa 0.50 Così è la mia vita... Sottovoce Oi e con Gigi Marzullo 1.50 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis (R) 2.20 Segni particolari: bellissimo Film (comm., 1983) con Adriano Celentano, Federica Moro. Regia di Castellano Pipolo 3.50 Il commissario Navarro Telefilm 5.15 L'oceano aperto Documentari	Domenica Sprint sportiva conduce Franco Lauro Calcio: Inter-Bologna Coppa Italia - Ottavi di finale (andata) 23.00 Domenica Sportiva Rubrica sportiva con Marco Mazzocchi 0.30 La Domenica Sportiva L'Altra Rubrica sportiva 1.20 Protestantesimo Rubrica religiosa A cura della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche 1.50 Meteo2 1.55 L'isola dei famosi Reality show 2.30 Scoop Serie "Segreto professionale" 3.10 Il Petrarca 3.20 Il dell'economia 3.30 Cercando cercando Nicoletta Leggeri 4.10 Il postino suona sempre tre volte	Blob Videoframmenti 20.10 Che tempo che conduce Fabio Fazio .00 Elisir Rubrica attualità medica condotto da Michele , con la partecipazione di Patrizia Schisa, Carlo Gargiulo. Regia di Patrizia Belli 23.25 Parla con me Varietà Teatro delle Vittorie Serena Dandini 0.30 TeleCamere di e con Anna La Rosa - 1.25 Appuntamento cinema 1.35 Orario. Cose (mai) viste presenta brani da: oltre Cernobyl (1997) documentario "La notte a 5001 occhi Lu- Emmer, l'attenta distrazione" i film: momento più bello (1957) - Geminus (1969) - K2 più I (1971) 5ª puntata "Il furto del Raffaello"	20.40 Chi vuol essere milionario Gioco con Gerry Scotti. Regia di Giancarlo Giovalli Dieci se stessi e fortuna riuscire a conquistare il favoloso montepremio da 1 milione di Euro 23.20 Grande Fratello Reality show 23.50 Terra! con Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini 0.50 Corto 5: Una famiglia perfetta Cortometraggio 1.30 Parlamento conduce Piero Vigorelli 2.15 Le disavventure Margaret Film (comm., 1998) con Parker Posey, Jeremy Northam, Brooke Shields. Regia di Brian All'interno: TgCom - Meteo 4.05 Shopping by night Televendita 4.35 Code Name: Eternity Telefilm	20.05 Finché c'è Ditta c'è Pino Insegno, Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti Tiziana Foschi 20.30 Mai dire lene Varietà la Gialappa's band, Alessia Marcuzzi 22.35 dire Grande Fratello & figli Varietà satirico Gialappa's Band 23.20 L'uomo ombra Film 1.35 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga 2.00 Tre minuti con Mediashopping Televendita 2.10 Shopping by night Televendita 2.35 In corsa contro il tempo Film 4.05 Talk radio Varietà 4.10 Via Zanardi 33 Telefilm "Si fa presto a dire matrimoni" - "Si fa presto a dire tradimento"	21.00 L'uomo della pioggia (dramm., 1997) con Matt Damon, Danny De Vi, Claire Danes, John Voight, Mickey Rourke, Virgi Madsen. Regia di Fran Ford Coppola. All'interno: TgCom - Meteo 23.50 Monella Film 1.45 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola 2.10 Domenica in (R) 3.10 Il buongiorno di Mediashopping Televendita 3.25 La piscina Film (dramm., 1968) con Romy Schnei- Alain Delon, Maurice Ronet, Jane Birkin. Regia di Jacques Deray. All'interno: TgCom - Meteo 5.15 West wing - Tutti gli uomini Presidente Telefilm "Nemici" Martin Sheen, Bradley Whitford, Dule' Hil

La 7			RETEA/ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY 3	SKY 1
6.00 La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico 7.30 La7 del mattino - Rassegna stampa 8.30 La Famiglia Addams Telefilm "La grande caccia al tesoro" eroi di Hogan Telefilm "The late Inspector general" 9.35 Per amore catturato spia russa 11.30 Anni luce 12.30 Tg La7 Notiziario 12.50 La settimana 13.05 Il cliente 14.05 1855: la prima grande rapina treno Film	16.05 Jake & Jason Detectives Telefilm 17.05 Il pranzo di Babette Film 19.00 Streghe Telefilm Tg La7 20.30 Sport 7 21.00 Star Trek - Enterprise Serie 22.45 Sex and the City Telefilm 0.15 Tg La7 Notiziario 0.50 M.O.D.A. Opinioni Desideri Atmosfere Cinzia Malvini 1.20 Anni Luce (R) 2.20 Un'avventura terribilmente complicata Film 4.15 Cnn	6.00 Wake up! 10.00 morning 11.30 Making the movie Documentari 12.00 Europe top 20 Scrubs 15.00 Mtv europe music awards 17.30 A night with George Michael Conduce Paola Maugeri Music non stop 19.05 Absolutely 90'S 20.30 Hitlist Italia + 22.30 Flash 22.35 And the winner are MTV Europe Music Awards 23.30 Club generation 24.00 The Osbourne	All the best 12.00 TgA 7 giorni 12.05 All 13.30 The club pillole 14.00 Rapture 15.00 Mono: Queen- Pri- (replica) Le monografie di Rete A All Music I love rock'n'roll 16.55 TgA 7 giorni Extra 18.00 Azzurro- ospite Fiorello 18.55 TgA 7 giorni The club show 21.00 All chart 23.00 One 24.00 All the best 0.30 club by night	11.45 24 13.30 Heels: the Ba of Mary Kay Film 15.15 Il vendicatore - Out for Film 17.00 Frank McKlusky, C.I. 18.25 Sky Cine News Rubrica 18.55 Old School Film 20.30 Duets - I (Facce mito) Rubrica 21.00 Il club degli Impe- Film 22.55 Hell Heels: Battle of Mary Kay Film 0.30 Nave fantasma Film (horror, 2002)	6.15 Il miracolo (dramm., 2003) Identikit: Cameron Diaz 8.25 Gli astronomi (dramm., 2002) 10.20 Borderline Film 11.55 Sky Cine News Rubrica cinematografica 12.25 Nessuno è perfetto Film 14.25 Superman Film 16.55 Flash Gordon Film Daredevil Film 21.00 X-Men Film 23.15 Ballistic Film 0.50 Lost La Film 2.25 Duets - Giurassic! Rubrica cinematografica	10.25 Calcio: Cervia-Castrocaro (live) 12.30 Mundial 13.00 Lo Sciagurato Egi- (Replica) 14.00 Speciali 2004 14.30 Sky Calcio Show 15.00 Calcio: Venezia-Treviso Campionato Italiano Serie B (live) 17.00 Sky Calcio Show 18.00 10 (Replica) 19.00 Sport Time (live) 19.20 Calcio: Amburgo-Wolfsburg Bundesliga 21.00 Calcio: Real Sociedad-Athletic Bilbao Liga Highlights Serie B 24.00 Sport Time

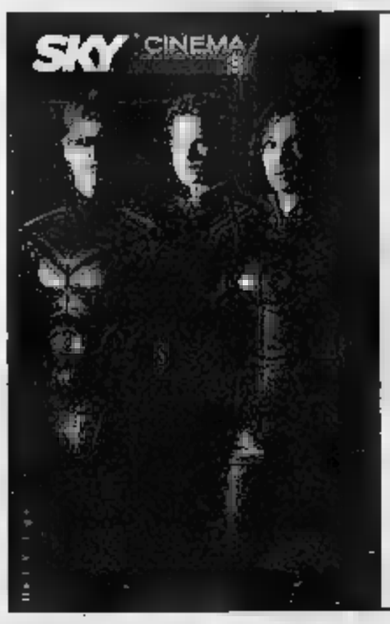
ALLA

: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 7.30 Culto Evangelico; 8.29 Sport; 8.36 Capitan Cook; 9.06 Danubio - L'Europa verso ; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi chi?; 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 Radiogames; 10.53 I nuovi italiani; 11.08 Oggi Duemila; 11.55 Oggi Duemila - Angelus del S. Padre; 12.40 Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Voci dal mondo; 14.00 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Pallavolando; 19.18 Tuttobasket; 20.03 Ascolta, si fa sera; 20.23 Calcio: Posticipo Campionato Serie A; medico in famiglia (OM); 23.33 Radiosogno; 23.52 Oggi duemila: La Bibbia; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 Baobab di notte.

RADIODUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 8.00 Il cammello presenta "radio2.rai.it"; 9.00 Psicolaro; 10.00 Numero verde; 11.33 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; Ottovolante "Comici corda"; 14.30 Catersport; 17.00 Strada facendo; 19.52 Sport; facendo; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario; 1.00 Due di notte; 3. Solo Musica; 5.00 Prima del giorno.

: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18. Il Terzo Anello Musica; 7.00 dio3 Mondo on line; 7.15 Prima pagina; 9.01 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Uomini e profeti. Letture; 10.15 Il Terzo Anello Musica; Il Terzo Turchia; 11.50 I Quirinale; 13.10 tanti palpiti; 14.00 Razione K; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Il Terzo anello. I luoghi vita; 16.51 Domenica in concerto; 19.06 Cinema alla radio; 20.16 Radio3 Suite; 20.30 Il Cartellone: Biennale di Venezia; 22.00 Il cartellone: musica; 23.30 terrestri marini e celesti; Esercizi di ; 2.00 Notte Classica.

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (8; 9; 10, 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 10.00 Domenica con Radio Nostalgia; di Sempre da www.nostalgia.it; 14.45 Diretta del Genoa e Torino con risultati Serie A e B; 16.45 In diretta le interviste dagli Spogliatoi; 17.00 Box Hit 22.00 Nostalgia in Lovesono.



Supereroi

Supereroi alla riscossa! Le avventure dei personaggi mascherati più famosi che usano i loro superpoteri per salvare il mondo. Si comincia alle 14.20 Sky Cinema 3 con i grandi classici Superman Flash Gordon, per proseguire Daredevil X-Men 2. Una domenica da buoni contro tutti i cattivi, solo SKY.

Preparatevi ad una sonora scorpacciata di avventure in compagnia dei più amati eroi dei fumetti. Fox Late Nite presenta i giorni a mezzanotte circa i classici Marvel in versione originale, sottotitolata in italiano, cui Spiderwoman e l'Incredibile Hulk.

*Promozione valida fino al 31 gennaio 2005 per abbonamenti ad almeno tre pacchetti con pagamento cc o rid. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. Su www.sky.it/i descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta. ** Tariffa massima da rete fissa: 0,12 euro/min. + IVA.

GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*

Vai in uno SKY CENTER o chiama 199.100.900**

SKY
Ti sorprende sempre.

3x2

ANNI DI VALORI
150

OGGI DOMENICA 21 NOVEMBRE
SIAMO APERTI A:
BORGOMANERO
BORGOSESIA
dalle 9.00 alle 20.00
TORINO
dalle 9.00 alle 21.00

CASTAGNATA
Oggi domenica 21 Novembre ti aspettiamo a Borgomanero dalle ore 15.00...
...per un'allegra e gustosa CASTAGNATA!

Filo diretto servizio per i consumatori
www.e-coop.it

OFFERTE VALIDE DAL 22 NOVEMBRE
Offerte valide anche nelle domeniche 28 novembre e 5 dicembre negli ipermercati aperti.

ipercoop
LA COOP SEI TU.

CASALE - BORGOMANERO - BORGOSESIA - CIRIÉ - CUNEO - GIAVENO - NOVARA - PONDERANO - TORINO

LA STAMPA

SPORT

31 DOMENICA 21 NOVEMBRE 2004

OGGI

11,00 Calcio. Mondiale Femm. U19 Quarti Eurosport
12,00 Basket. A1: Climamio Bo-Pompea Na Sky Sport
13,00 Sci nordico. Coppa Mondo. Eurosport
16,00 Calcio. Coppa Italia: Cagliari-Lazio Raidue
18,00 90° Minuto Raiuno
18,15 Volley. A1 M: Lube Mc-Bre Banca Cn Sky Sport 2
18,30 Volley. A1 F: Chieri-Pesaro Rai Sport Sat
18,45 Calcio a 5. Italia-Usa (sintesi) Eurosport
21,00 Calcio. Coppa Italia: Inter-Bologna Raidue
22,50 La Domenica Sportiva Raidue

Vezzali & C., 50 anni di Fiamme Oro

ROMA. Da Carlo Pedersoli, in arte Bud Spencer, campione italiano nuoto in gara alle Olimpiadi di Helsinki ('52) Melbourne ('56) a Valentina Vezzali (foto), Sydney 2000 e ad Atene 2004 passando, fra gli altri, per Livio Berruti: ieri le Fiamme Oro, gruppo sportivo della Polizia di Stato, hanno festeggiato il 50° compleanno. Nessuna società italiana ha vinto più medaglie in più discipline Giochi: 26 ori, 9 argenti e 19 bronzi.

IL BOMBER SVEDESE DELLA JUVENTUS PARLA DI SÉ, DEI PRIMI MESI A TORINO E DELLA EX SQUADRA CHE AFFRONTERÀ MARTEDÌ

ZAMBROTTA TRA COPPA ITALIA E CAMPIONATO

«A BERGAMO INCIDENTE DI PERCORSO LA CORSA TRICOLORE E' ANCORA LUNGA»

TORINO. «Quello di Bergamo è stato incidente di percorso, comunque abbiamo ancora la partita di ritorno da giocarci». Gianluca Zambrotta commenta così la sconfitta patita Juventus contro l'Atalanta venerdì in Coppa Italia Il difensore bianconero aggiunge: «Non c'è una prima e una seconda squadra, siamo un unico gruppo, tutti importanti». Sulla corsa-scudetto, che sembra ormai una questione a due tra Juventus e Milan, Zambrotta afferma: «Per ora è così ma la strada è ancora lunga, noi ad esempio siamo attesi alla ripresa del torneo dalla trasferta sul campo interista contro squadra che ancora di rientrare nel giro-scudetto». Infine una battuta su Cannavaro: «È stato un ottimo acquisto, ma in una grande formazione come nostra ci giocatori importanti. L'anno scorso abbiamo preso davvero troppi gol, ma è stata una stagione particolare».

Lo svedese Zlatan Ibrahimovic e Gianluca Zambrotta cuociono hot dog nel Nike store Juve

IL PRESIDENTE DELL'INTER FACCHETTI PARLA DI MERCATO

«LE VOCI SU SONO DI FONDAMENTO, TOLDO CI VA»

MILANO. Giacinto Facchetti, presidente dell'Inter, ha smentito le voci di calciomercato che volevano l'interessamento della società per un ritorno in nerazzurro del portiere Peruzzi. «Non è vero niente, sono solo voci prive di fondamento Toldo ci va benissimo», ha detto Facchetti Il presidente dell'Inter era in tribuna d'onore ad assistere al derby di basket Milano-Varese. «Era da un po' di tempo che non venivo a vedere la pallacanestro - ha detto Facchetti -, anche quando giocavo ero amico di alcuni cestisti e qualche volta venivo a vedere l'Olimpia. Devo dire che l'ambiente è molto bello. Il fatto che si giochi chiuso rende il contorno di pubblico molto caldo». Il presidente dell'Inter ha poi detto di non avere notizie riguardo alla formazione per la partita di Coppa Italia contro il Bologna, in cui dovrebbero fare il loro esordio il portiere uruguaiano Carini e Coco.

Ibra: contro l'Ajax gioco il mio derby

«Il risultato non conta ma noi andiamo sempre in campo per vincere Voglio scudetto e Champions League. E intanto imparerò l'italiano»

Aurelio Benigno

Zlatan Ibrahimovic aveva esordito ufficialmente da titolare nella Juventus proprio contro l'Ajax. E dopo poco più di due mesi ritrova di nuovo al Delle Alpi la sua ex squadra. Nel frattempo l'attaccante svedese ha realizzato cinque gol in campionato, ma soprattutto ha conquistato l'intero popolo bianconero. Ormai è lui l'attaccante dei sogni che tutti volevano. Ha solo 23 anni è già un leader. Infatti, pensa positivo e vuole vincere tutto. Non si accontenta del piazzamento e neppure della gloria: e Torino intende aggiudicarsi la Champions League e lo scudetto.

Allora Ibrahimovic, martedì c'è l'Ajax dei suoi ricordi, l'unica nota lieta in mezzo a tante difficoltà di una partita inutile per la Juventus.

«Sarà bellissima partita, per me e per la Juventus. Questa è una sfida che va oltre la nostra qualificazione già conquistata. E' una classica d'Europa, non vedo l'ora di giocarla, per i miei ricordi e per il suo fascino».

Dopo l'Ajax ecco l'Inter. Un certo Platini dice che la Juventus potrebbe anche permettersi di perderla vista la distanza in classifica.

«Platini ha ragione, ma noi andiamo a San Siro per vincere, sicuro».

Parla già da leader. Si sente il trascinatore di questa squadra?

«Avevo richieste in Spagna, Inghilterra e Francia, non immaginavo di arrivare alla Juventus, un sogno bellissimo, una squadra vincente come me, fatta misura».

Come si è integrato Torino?

«Sto ora vivo ancora in hotel, ma presto troverò casa. Mi piace la città, l'ho vista bene solo quattro volte, mi affascina la sua eleganza, è fredda solo per il clima, ma molto accogliente, sì mi piace molto».

Che cosa ha apprezzato finora?

«Poco perché sempre in giro, ma cioccolata è davvero fantastica. Poi si mangia molto bene».

Chi sono i suoi amici più cari?

«Appiah, Thuram e Buffon, anche perché parlano bene l'inglese, mi adesso sto prendendo lezioni di italiano, voglio impararlo bene, perché il contatto con la gente».

La sua vita privata?

«Sono fidanzato, si dice così no?».

Discoteca?

«Il giusto, sono un professionista».

E' vero che ha un tatuaggio sul corpo?

«Strano no: è il mio nome inciso sotto l'ombelico, tutto quis».

Qual è il suo ricordo calcistico più bello?

«Avevo dodici giocavo nei Balcan, una squadra di immigrati slavi a Malmoe. Ero in panchina e perdevamo 4-0. L'allenatore mi fa entrare nel secondo tempo, realizzo 6 gol e vinciamo 8-5, una grande emozione».

E il gol di tacco all'Italia?

«Ho visto Buffon fuori, l'unico modo per segnare era quello».

Champions League e scudetto?

«Tutto».

E la Coppa Italia?

«Una partita si può perdere, e poi chi è sceso in campo tanto tempo che non giocava».

A chi assegnerebbe il Pallone d'oro?

«In vantaggio mi sembra Shevchenko, ma io dico anche Ronaldinho e Henry».

E Buffon?

«E' il uno al mondo, lo sanno tutti».

Intanto, il titolo miglior giocatore in Svezia l'ha conquistato Larsson.

«Sono molto contento per lui, veramente. Io ho tempo, ancora giovane, giorno conquisterò anch'io».

Quale?

«Prima quello di Svezia, poi...».

Zlatan Ibrahimovic, cinque gol in campionato con la maglia bianconera. Ha solo anni, ma ragiona già da leader

EPILOGO WESTERN DEL MATCH DETROIT-INDIANA DI BASKET: CALCI E PUGNI TRA I GIOCATORI CHE POI COINVOLGONO ANCHE I TIFOSI

Ron Artest, giocatore degli Indiana Pacers, il principale responsabile degli scontri

Nba sotto choc, botte da orbi al pubblico

Stefano Semeraro

PIÙ che una rissa, una guerriglia urbana trasferita sul campo, a base di cazzotti, spintoni, bottiglie, sedie. Protagonisti: tutti. Giocatori, coach, tifosi, basiti addetti alla security. E' capitato nella Nba, il massimo campionato del basket Usa, durante un match tra Detroit Pistons e Indiana Pacers. Mancavano appena 45" alla fine, gli ospiti di Indiana sono avanti 97-82, quando Ron Artest, ala di Indiana, ha commesso un fallo carogna su Ben Wallace, ala dei Pistons. Reazione di Wallace, putiferio. Una rissa peristaltica, iniziata sul parquet e continuata in tribuna, scandita in due o tre fasi, aggravata da un tifoso in cerca di guai che, quando il parapiglia sembrava quasi spento, ha tirato un contenitore pieno di birra contro Artest, steso sul tavolo dei refertisti dopo incassato un paio di diretti. Artest, infuriato, ha allora scalato le tribune, cercando di farsi giustizia sommaria, e a quel punto il palazzetto di Auburn Hills, con 14 mila spettatori, è diventato un saloon. Un paio di tifosi ci hanno rimesso mascelle, e Jermaine O'Neal, compagno di squadra di Artest, è arrivata addosso anche una sedia. Gli arbitri hanno tentato di far concludere la partita, ma si sono dovuti arrendere sotto una pioggia di insulti acustici, liquidi e solidi.

«Non ho mai assistito a nulla di simile - ha buttato lì Larry Brown, allenatore dei Pistons e dell'appassito Dream Team solo 3° ai Giochi di Atene -. E la cosa più disgustosa che abbia mai visto nella mia carriera di giocatore e allenatore». Le telecamere hanno ripreso tutto - compresi i lucciconi dei piccoli fans in , sconvolti dall'isteria dei loro eroi-giganti -. Gli opinionisti hanno già montato la scena, analizzando, infilando frecsui fermo-immagine per schierare le varie fasi come se si trattasse di una lavagna di tattica (militare, sportiva). E annunciano provvedimenti severi, addirittura si parla di azioni penali. Intanto la Nba ha sospeso a tempo indeterminato Ron Artest, Jermaine O'Neal, Stephen Jackson dei Pacers e Ben Wallace dei Pistons.

Dunque anche gli americani si menano allo stadio? La famosa cultura sportiva yankee è andata a farsi benedire? Sì, e no. Sì, perché di risse nella Nba ce ne sempre state, ma limitate ai giocatori, oppure come effetto collaterale ed etilico delle parate cittadine che sigillano un trionfo, in tutti gli sport. No, perché negli States esistono bande di ultrà professionisti. Le scazzottate nascono da uno screzio, dall'eccessivo alcol in qualche spettatore, magari dallo scatto di nervi di un giocatore stressato. Sono episodiche, contingenti, non programmate. Nel baseball, la disciplina più vicina per passione al nostro calcio, i manager più violenti massi a scalciare il terriccio l'arbitro. Per i tifosi della Nhl, la lega pro di hockey su ghiaccio, la rissa è parte integrante del match. E' tollerata, anzi, spesso incoraggiata, ma tutto di solito si svolge sulla pista, con gli arbitri che osservano interessati, quasi si trattasse di un incontro di wrestling - la (farlocchissima) simil-lotta libera Made in Usa. E nella Nfl, il campionato di football , gli spazi negli stadi sono troppo grandi per favorire frizioni sensibili tra tifoserie comunque pacifiche. Il basket è forse lo sport più iracondo fra tutti quelli d'Oltreoceano. L'anno scorso si è tentato anche di montare rivalità dure fra i «belli» di Los Angeles, la città del cinema, e i «bad boys», i ragazzacci di Detroit, la metropoli sporca dei motori.

Ma lo sport per gli americani resta una cosa seria, serissima - John Kerry ha cavalcato, senza fortuna, l'epocale ritorno alla vittoria dei suoi «Red Sox» nel baseball -, certo tragica per noi latini. Un qualsiasi ultrà di periferia, laggiù, potrebbe tenere un master di specializzazione. Fortunatamente, nessuno ha mai pensato di invitarlo.

Il punto di Beck

ROBERTO BECCANTINI

Divisioni, ricatti è proprio un calcio che si butta via

TEMO che l'asse Carraro-Galliani abbia tutt'altro che le ore contate. In Lega, si torna il 29 novembre. Per la Federazione, si procederà il 20 dicembre. C & G godono di «sponsor» ligi e Chigi. Nello stesso tempo, la concorrenza parla inglese (governance, arroganc e) e pensa moderno, Luciano Nizzola... Vi lascio immaginare la scarica d'invidia che ha folgorato Antonio Matarrese, non a cadatosi all'ippica (è presidente dell'Unire). Invece ridurre i costi e sfoltire le rose, si cerca di fare cassa, millantando modelli che tali sono, e spulciati senza faziosità. La Premier League inglese, per esempio: a fronte di diritti tv spartiti in misura più equa, la mutualità con la B (first division) in pratica esiste. Là ci sono due Leghe, qui una sola. Fa comodo, specialmente sotto elezioni, giocare con le parole, e spacciare realtà virtuali, dimezzate, per la lampada di Aladino.

Il coltello dalla parte del manico l'ha la serie B: ventidue squadre a venti, due voti in più. I suoi sono veri e propri ricatti. Prezzo, 102 milioni di euro l'anno: il piano Marshall in vigore dal 1999. Chi glieli garantisce, sarà presidente. Galliani si è già detto disponibile, l'opposizione non ha ancora scelto il candidato. Fate voi. I club medio-piccoli di A, le spalle coperte da un numero più soft di retrocessioni, tandono a coalizzarsi con le grandi. che scenda a patti. Muro contro muro. La lita, squallida trama. Pur di non ristrutturare il sistema, si tiene in il simulacro attuale, il rischio che prima o crolli, sommergendo (quasi) tutti. Comincio a credere che sia il male minore.

Per il dopo Johansson, all'Uefa si fanno i nomi di Franz Beckenbauer e Michel Platini. Ex campioni universalmente apprezzati. Aria fresca. O comunque, diversa. Da noi, al contrario, sempre finestre chiuse, sempre porte blindate. Cambiano solo i Robin Hood. Ieri, Luciano Gaucci. Oggi, Diego Della Valle. Quest'ultimo, un giorno, dovrà spiegarci come mai, quando il regime che così visceralmente detesta l'ha traghettato gratis dalla C1 alla serie B, non convocò nessuna riunione, non attaccò nessun Palazzo. I presidenti del Pisa e del Martina avrebbero incontrato volentieri... Una volta, erano i meriti sportivi a fissare le classifiche. Una volta.

Galliani non molla. C'è chi vorrebbe affiancargli ger. Restauri faccia, non peggio: di facciata. Il problema è più serio, e la vendita collettiva dei diritti tv non basterà a risolverlo. si dà calmata, e Inter, Juventus, Milan, Roma non accettano ritocchi ai loro privilegi, la A si staccherà, ineluttabilmente. Proprio come successo in Inghilterra, al netto delle letture partigiane. passa il tempo, più risultano devastanti gli effetti del decreto anti-Tar, lo scellerato compromesso che ha gonfiato sfigurato il vertice della piramide: drastica f'essione degli spettatori, calendario della B oltraggiato da ridicoli e spericolati balletti (sabato-domenica, sera-pomeriggio), livello tecnico in caduta libera.

Se il denaro è tutto, tutto diventa comprabile. E tutti, forse.

IL MILAN PASSA A PALERMO NELL'ANDATA DEGLI OTTAVI DI COPPA ITALIA

Crespo rompe il ghiaccio Seedorf completa il blitz

L'argentino sblocca il risultato nella ripresa, l'olandese raddoppia Toni accorcia le distanze e infiamma gli ultimi minuti della partita

PALERMO

Al Renzo Barbera di Palermo, nel match ■ andata degli ottavi di Coppa Italia, il ■■ amministra il match per tutto il primo tempo, poi passa due volte nella ripresa e controlla ■ Palermo anche dopo la rete rosanero di Toni ■ una decina di minuti dalla fine. E' stata una partita molto vivace ■ lottata, con i rossoneri - in forma ■■ largamente rimaneggiata - inizialmente in difficoltà nel creare ■■■■ da rete ■■ continuità, mentre il Palermo cercava di vendere cara ■ pelle. Il primo tempo, avvolto per molti minuti ■ ■■ ■■ densa nube causata dai fumogeni lanciati dai tifosi ospiti, è filato via a buon ritmo, ■■ senza che nessuna delle due squadre riuscisse a prevalere. Ben diversa è stata la ripresa, sbloccatasi dopo pochi minuti dopo che il Milan aveva accelerato la propria manovra grazie in particolare a Crespo.

All'8' il primo gol: Seedorf entra in area dalla sinistra e crossa per Crespo, che incrocia un tiro al volo, di destro, lasciando di stucco Santoni e mandando il pallone a ■■■■■ ■ mezz'altezza sulla destra del portiere rosanero. Il Palermo sembra frastornato e non sa reagire con costrutto. E' ancora il Milà allora a offendere, sfruttando gli spazi creatisi nella retroguardia dei siciliani. E infatti al 24' arriva il raddoppio: Seedorf scende in area ■■■ destra e lascia partire uno dei suoi tiri bruciantì, Santoni riesce a opporsi ma solo deviando il pallone che finisce ugualmente in rete. A quel punto la partita sembra ■■ avere più storia, invece il Palermo non ci sta e reagisce, venendo infine premiato. ■ il 34' quando, ■■ calcio d'angolo ■ Brienza, Toni stacca più alto di tutti in piena area e di testa anticipa Abbiati, insaccando nella porta rimasta sguarnita. Lo stesso Toni poco dopo sfiora il pareggio, poi il fischio finale spegne le velleità dei rosanero.

Nel dopopartita Guidolin ammette i meriti degli ■■■■■■: «Peccato. Loro sono più forti, inutile negarlo, ■ di solito nel calcio che ha più numeri alla fine vince. Avremmo dovuto trovarli in una settimana diversa, magari dopo un impegno gravoso ■ Champions League, perché altrimenti è molto difficile batterli. ■■■ abbiamo giocato male, ■■ non c'è stato nulla da fare». Molto soddisfatto è parso il suo collega rossonero Ancelotti: «Siamo molto contenti perché sapevamo di dover fare ■■■ buona partita e l'abbiamo fatta fino ■ fondo. Crespo? E' stato importantissimo per questa partita, ora vedremo come impiegarlo ■■ il futuro. Hernan lo conosco bene, di solito quando ■ sblocca poi continua sulla ■■■■ falsariga. Speriamo. Credo comunque che questo ■■■ gol rappresenti una svolta per lui». Arrica l'interessato, comprensibilmente felice: «Abbiamo fatto 90' di grande intensità - dice Crespo -. Il mio gol? Da tanto tempo lo cercavo, adesso è arrivato ■■■ mi ci vorrà ancora ■■■ po' per tornare al top. Piuttosto voglio ringraziare i miei compagni: dopo ■ ■■■ rete, mi hanno abbracciato e dimostrato tanto affetto. Fa piacere vedere tutta ■ squadra intorno che ti dà ■■■ mano». [l. a.]

LE DUE PARTITE DI OGGI

CAGLIARI-LAZIO. Non ci sarà l'attesa sfida tra Zola e Di Canio, affrontatisi spesso in Inghilterra: il fantasista sardo sarà infatti tenuto a riposo.
INTER-BOLOGNA. La squadra di Mancini vuole interrompere la serie di pareggi consecutivi (6 in campionato). A San Siro dovrebbe esordire in porta Carini, in difesa torna Coco, in attacco giocano Vieri e Cruz.

(3-4-2-1) 1	MILAN (4-3-2-1) 2
Santoni 5,5; Zaccardo 6, Terlizzi 6, Blava 6; Da Silva Pereira Adriano 5 (1' ■ Morrone 6), Barone 5,5 (19' st Brienza ■ Corini 5 (19' st M. Gonzalez 5,5), Grosso 6; Zauli 5,5, Mutarelli 6,5; Toni 6.	Abbiati 5,5; Pancaro 6, Coloccini 6, Nesta 7, Serginho 5,5; Gattuso 6, Ambrosini 6, Dhorasoo 6 (39' st Pirlo sv); Rui Costa 6, Seedorf 6,5; Crespo 6,5.
All.: Guidolin 5,5.	**All.:** Ancelotti 6.

Arbitro: Nucini 5,5.

Reti: st 8' Crespo, 24' Seedorf, 34' Toni.
Ammoniti: Barone, Coloccini, Serginho.
Spettatori: 35.000.

Nesta, uno ■■ pochi titolari schierati da Ancelotti, insegue Toni, l'autore del gol che tiene accese le speranze del Palermo

PARMA, TRASFERTE TABÙ

I gol stranieri trascinano la Fiorentina

FIORENTINA (4-4-1-1) 2	PARMA (4-2-3-1) 0
Lupatelli 6; Maggio 5,5, Dainelli 6, Savini 6,5; Di Livio 6, Ariatti 6, Piangerelli 6, Guigou 6 (29' st Chiellini 6); Portillo 7 (30' st Valdes 6,5); Riganò 6 (19' ■ Fantini 6).	Berti 5; Potenza 5 (23' st Maccarone 5,5), Bovo 5,5, Cannavaro 5, ■■nera 5,5; Grella 5,5, Budel 5,5 (11' ■ Simplicio 5,5); Pisanu 6, Bresciano 6, Rosina 6 (1' ■ Marchionni 5); Gilardino 6.
All.: Buso 6,5.	**All.:** Baldini 5,5.

Arbitro: Brighi ■.

Reti: pt 27' Portillo; st 34' Valdes.
Ammoniti: Ariatti, Di Livio e Bovo.
Spettatori: 4743 paganti per un incasso di 43.687 €.

FIRENZE. La Fiorentina ha battuto 2-0 il Parma ipotecando il passaggio ai quarti di Coppa Italia. Gara non bella, ■■ successo meritato per I viola che, pur privi di ■■■ titolari, hanno concretizzato le poche occasioni: ■ segno due giovani stranieri, lo spagnolo Portillo di nuovo titolare ■ dopo tanta panchina, e il cileno Valdes, al debutto in maglia viola, che ha fatto centro nella ripresa 4' dopo il suo ingresso in campo. Viceversa gli emiliani, malgrado uno schieramento offensivo, non si sono mai resi pericolosi.

Guidata da capitan Di Livio, alla 200ª gara in maglia viola, la Fiorentina ha rispolverato Maggio, Piangarelli, Savini, Guigou ■ Portillo. Proprio ■ giovane attaccante spagnolo, ■■■ierato leggermente più arretrato rispetto a Riganò, è stato l'autore del gol che al 27' del primo tempo ha sbloccato la gara: pallonetto di testa ■■ ■■■■ di Savini. ■ raddoppio ■ Valdes su botta dal limite al termine di un'azione orchestrata da ■ Livio e Fantini. Per il Parma ■■ allunga il digiuno di vittorie in trasferta: l'ultima risale al 4 aprile.

DOPO LA DOPPIETTA SALVA L'UDINESE SOSTITUENDO IL PORTIERE ESPULSO, LECCE KO

Di Michele segna, poi para un rigore

Salvatore ■■■■■

LECCE

In campionato era finita 3-4, ieri in Coppa Italia 4-5. Dopo ■■■ pioggia di gol per la seconda volta il Lecce, che pure si era trovato in vantaggio di tre reti, cede in casa contro l'Udinese. Non solo: in pieno recupero la squadra di Zeman fallisce il pareggio ■■ rigore, parato da un portiere improvvisato: l'attaccante Di Michele, già autore di una doppietta, piazzatosi ■■ porta al posto dell'espulso Handanovic (Spalletti ■■■■ già fatto le tre sostituzioni).

Al via Zeman manda in campo pochi rincalzi (come il portiere Anania, peraltro sempre presente in Coppa Italia). Anche l'Udinese ricorre al secondo portiere, che al 10' commette un primo fallo da rigore su Bojinov, che vorrebbe calciare dal dischetto. Tira ■■ ce Ledesma: 1-0. Entrambi, però, disattendono le indicazioni di Zeman che ha designato Dalla Bona, autore del raddoppio al 29' ■■■■ gran tiro d'esterno destro dal limite. Passano due minuti e Bojinov realizza di testa su angolo di Pinardi. L'Udinese non si arrende e prima con Felipe (34', testa su cross di Di Natale) e poi con Di Michele (45) accorcia le distanze.

Nella ripresa lo sfortunato Cassetti colpisce il palo (8') ■ l'Udinese aggancia i leccesi con Di Natale al 12', ma Bojinov (22') riporta in vantaggio i giallorossi: 4-3. Il pari friulano (33') è opera ancora di Di Michele, che raccoglie una corta (e colpevole) respinta di Anania su tiro di Montanari. L'Udinese non ■ accontenta ■ e preme su un Lecce ormai disunito: al 43' Cassetti involontariamente serve ■ Natale che segna il quinto gol.

Durante il recupero (46') fallo di Handanovic su Vucinic lanciato a rete. Rigore ed espulsione del portiere. ■ Michele indossa la maglia dell'estremo difensore. Dal dischetto batte Vucinic (dopo una lite con Ledesma) e Di Michele ■ è bravo a respingere con il piede. «Dobbiamo chiarire anche questo - dice Zeman -: sul primo rigore non mi hanno sentito, sul secondo non ho detto più niente. Per me il rigorista è Dalla Bona».

LECCE (4-3-3) 4	UDINESE (4-3-3) 5
Anania 5,5; Cassetti 5,5, Diamoutene 5,5, Stovini 6 (1' st Paci 5); Abruzzese 5; Giacomazzi 6, Ledesma 6, Dalla Bona 6,5; Babù 5,5 (29' st Silvestri sv), Bojinov 6,5, Pinardi 5,5 (25' st Vucinic 5).	Handanovic 5,5; Belleri 5,5, Cribari ■,5, Felipe 6, Pinzi 6; Pazienza 6 (40' ■ Mauri sv), Muntari 6, Pieri ■ Di Michele 7,5, Fava 5,5 (34' st Iaquinta sv), ■ Natale 6,5 (45' st Sensini sv).
All.: Zeman 5,5.	**All.:** Spalletti 6,5.

Arbitro: Cruciani 6.

Reti: pt 11' Ledesma rigore, 29' Dalla Bona, 31' Bojinov, 34' Felipe, 45' Di ■■■■; st 12' ■ Natale, 22' Bojinov, 33' Di Michele, 43' Di Natale.
Espulsi: 26' st Paci, 46' st Handanovic.
Ammoniti: Cribari, Giacomazzi.
Spettatori: 3.266 per un incasso di 22.223 ■.
■■■: al 46' st espulso il portiere Handanovic ■■■■ito dal giocatore Di Michele. Al 47' st Vucinic ha sbagliato un rigore (respinto da Di Michele).

SIAMO APERTI
TORINO
VIA SAN PAOLO
ANGOLO VIA CARAGLIO
DOMENICA 21 NOVEMBRE
dalle 9.00 alle 20.00
benne

I CAMPIONATI [redacted] E [redacted]

Chelsea ■ Arsenal bloccati in casa, sale l'Everton Il Bayern scavalca il Wolfsburg che gioca oggi

■ LONDRA. Tutto invariato in vetta alla Premiership inglese. Nella 14ª giornata del campionato inglese, il Chelsea capolista ha pareggiato 2-2 con il Bolton. I Blues, [redacted] con Duff e Tiago, ■ sono fatti raggiungere da Davies e Jaidi (87'). Gli uomini ■ Mourinho, primi con 33 punti, hanno perso l'opportunità ■ allungare sull'Arsenal (2° a 31), fermato sull'1-1 [redacted] Highbury dal West Bromwich. Terzo con 29 punti è l'Everton (1-0 sul Fulham). Nella Bundesliga, Bayern Monaco in vetta grazie al 3-1 sul Kaiserslautern: sale ■ 29 e scavalca il Wolfsburg, fermo a 27 in attesa di far visita oggi all'Amburgo e raggiunto [redacted] Schalke, che ha vinto 3-0 sul campo del Bayer Leverkusen.

Arsene Wenger, tecnico dell'Arsenal

GLI ANTICIPI DELLA LIGA SPAGNOLA: RISCATTO DEL [redacted] DI RANIERI

Il Barcellona è sempre più solo in testa dopo aver travolto il Real Madrid: 3-0

■ BARCELLONA. Nella sfida più attesa della 12ª giornata della Liga spagnola, il Barcellona ha travolto ■ Real Madrid 3-0 (primo tempo 2-0). Le reti azulgrana sono state segnate da Etòo al 29', Van Bronckhorst al 44' e, nella ripresa, da Ronaldinho su rigore al 31'. La capolista Barcellona ha ora 7 punti ■ vantaggio [redacted] Real Madrid, secondo in classifica. Sempre ieri il Valencia di Claudio Ranieri ha messo fine a una lunga striscia senza vittorie battendo 2-0 in trasferta ■ Malaga con reti di Corradi e Xisco. Nel terzo anticipo della giornata, il Deportivo è passato sul campo del Villareal per 2-0: a segno Tristan e Luque. Oggi si disputano le altre sette partite del turno di campionato.

Di Ronaldinho il terzo gol, su rigore

CONTICCHIO KO PER 10 GIORNI, MARAZZINA IN DUBBIO E UNA LUNGA LISTA DI ACCIACCATI

«Toro incerottato, serve una prova di forza»

Rossi confessa: sono preoccupato, in casa il Vicenza vola

Roberto Condio
TORINO

L'ultima trasferta è stata Empoli, sabato 30 ottobre: tre gol (a zero) incassati nel big match della B. Il Toro, poi, ha sempre ■ solo giocato al «Delle Alpi»: ha battuto il Perugia e avrebbe liquidato anche il Venezia senza le sviste di Paparesta e Rossi; ha perso contro la Sampdoria in una Coppa Italia sacrificata senza troppi rimpianti. Oggi i granata riprendono a [redacted]: dopo la rifinitura mattutina, la partenza in pullman per Vicenza dove domani sera saranno protagonisti del posticipo della 14ª giornata, nobilitato dalla presenza del miglior arbitro del mondo.

Come a Empoli, e nonostante Collina, si annuncia una serata complicata. Anche perché nel quasi set[redacted]ne stadio intitolato a Romeo Menti, uno degli Immortali caduti a Superga, il Vicenza sa esaltarsi men[redacted] il Toro ha una tradizione a dir poco sfavorevole. Dicono tutto due rilievi statistici: i veneti hanno conquistato in casa 16 dei loro attuali 19 punti; i granata non vin[redacted] sul campo [redacted] biancorossi da 37 anni (1-0 con gol di Puia, [redacted] aprile 1967) e negli ultimi [redacted] tentativi hanno raccolto solo 7 pareggi, chiudendo 7 volte [redacted] reti all'attivo.

Non sono però questi numeri comunque preoccupanti ■ [redacted] re la vigilia della terza in classifica. In casa Toro, i veri guai arrivano dal bollettino medico che, tra infortunati vecchi e nuovi ■ convalescenti, ieri è stato il più lungo della stagio[redacted]. Il passaggio della Samp ha lasciato tracce [redacted] richieste: minimo 10 giorni di stop per Conticchio, cha [redacted] una distrazione alla coscia sinistra; botte per Maniero (anca e ginocchio) e Comotto (polpaccio). In più, trascurando Giacchetta ■ Franco disponibili [redacted] prima di fine mese, c'è Codrea (fuori da Empoli) che [redacted] ha [redacted] i 90' nelle gambe e c'è Marazzina che proprio ieri è tornato a lamentare problemi alla coscia colpita contro il Venezia.

Ce n'è abbastanza. Evidentemente, però, [redacted] per tutta la gente granata: perché c'è [redacted] chi ■ chiede per quale motivo venerdì Rossi non abbia schierato Balzaretti ■ Pinga almeno nella ripresa per provare a battere la Samp. Adesso, forse, l'ha capito.

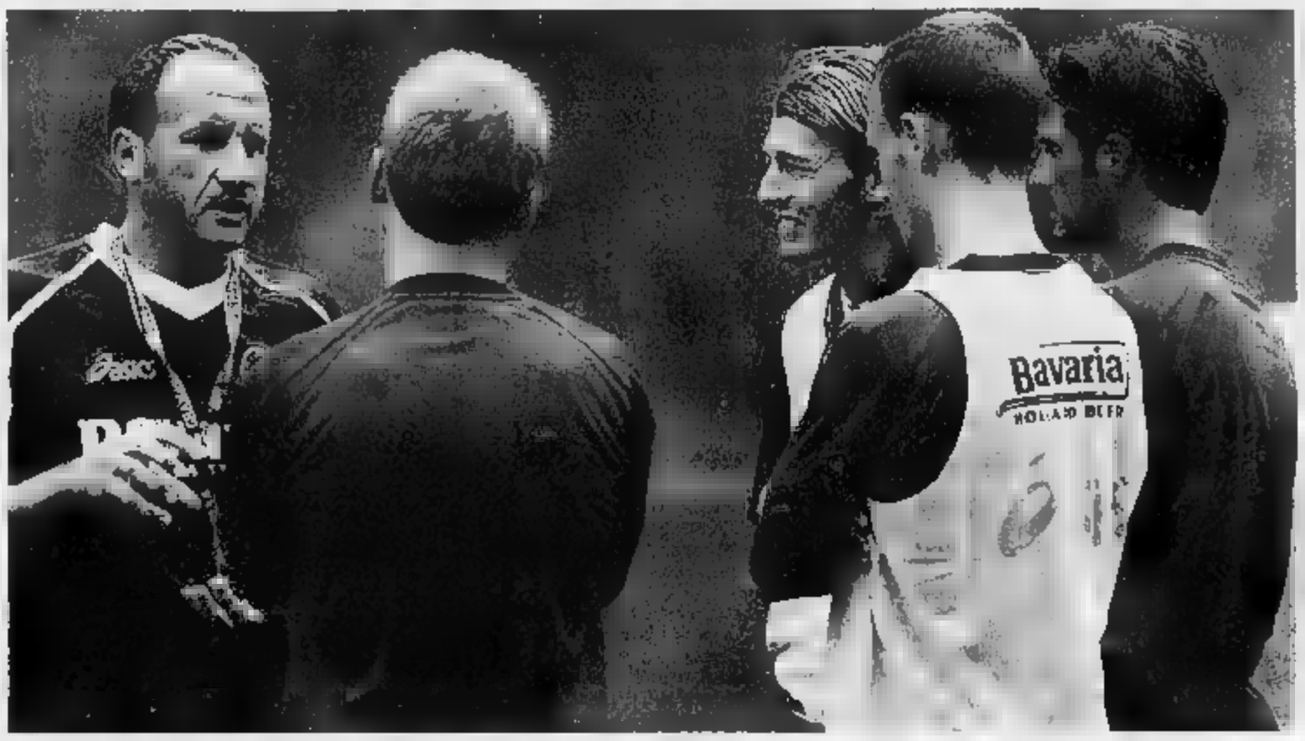
Spiega il tecnico: «Perdere non fa mai piacere a nessuno, ma con due attaccanti su tre in condizioni precarie non potevo certo rischiare anche André. E l'infortunio di Conticchio mi ha pure impedito ■ gestire i cambi come avrei voluto: dovevano giocare meno Quagliarella ma [redacted] prattutto Mudingayi e Rizzato, subi[redacted] costretti agli straordinari dopo una lunga inattività agonistica». Fatto sta che, dopo l'allenamento, ieri abbiamo visto e sentito il Rossi più preoccupato dell'annata: «Mai stati [redacted] incerottati. La formazione la deciderò solo domattina, non ho alternativa: valuterò le condizioni degli acciaccati, peserò la tenuta dei rientranti. Saremo in difficoltà ma ■ proprio in questi momenti che occorre dare prova di forza».

Col bilancino in mano per dosare [redacted] ed [redacted] ■ «farmacista» [redacted] sembra però [redacted] in [redacted] un'opzione prioritaria. Se Marazzina sarà arruolabile, si dovrebbe vedere [redacted] un Toro da 4-4-2 con una novità sostanziale, però: Balzaretti avanzato a esterno di centrocampo con Mantovani spostato a sinistra in una difesa completata da Comotto, Peccarisi e Mezzano. In mezzo, ancora Pinga a destra sostenu[redacted] dalla diga composta dai diffidati Mudingayi e De Ascentis. In panchina, un Codrea pronto almeno a giocare 45' e a dare all'occorrenza più qualità e la chance di cambiare modulo.

Sulla carta, un Toro più coperto del solito, da [redacted] e da battaglia almeno quanto quello gagliardo che aveva cinicamente battuto il Perugia. Una formazione adatta a fronteggiare il brillante Vicenza dei pericolosissimi Schwoch e Margiotta, senza concedere troppo per poi sfruttare [redacted] minima occasione. Rossi, però, non vuol sentir parlare di svolta «attendistica», anche se dettata dalla necessità: «Abbiamo giocatori che danno il meglio quando siamo [redacted] a imporre ■ gioco, ■ tenere il pallino ■ mano. Ciò non toglie, però, che è necessario farsi più scaltri e furbi. [redacted] siamo giovani e queste cose si acquisiscono con [redacted]li anni, anche se con il Perugia abbiamo vinto proprio con queste armi».

Curiosità finale: oggi Rossi [redacted] viaggia in pullman con la squadra. La raggiungerà in Veneto dopo aver fatto tappa in Emilia, in compagnia del ■ Cravero: c'è da osservare il Modena, prossimo rivale dei granata, impegnato con [redacted] Triestina.

Difesa più coperta con Balzaretti esterno di centrocampo
Da 37 anni i granata non vincono al Menti


Il momento è delicato: Ezio Rossi chiama a rapporto i «senatori» del suo Toro. Da sinistra capitan De Ascentis, Balzaretti, Mezzano e Marazzina

CALCETTO: 12 ORIUNDI FRA GLI AZZURRI CHE OGGI INIZIANO IL MONDIALE A TAIPEI CONTRO GLI USA

L'Italia dei brasiliani ha un sogno iridato

Il sogno è quello di un'altra finale Italia-Brasile. Com'è stato spesso nel calcio e nel volley. Una sfida che, però, nel Mondiale di calcio a 5 in programma da oggi al 5 dicembre a Taipei avrebbe addirittura [redacted] clamoroso sapore di derby. Perché gli azzurri sono in stragrande maggioranza brasiliani di nascita, oriundi tornati nella patria dei loro padri ■ nonni per rispondere al richiamo di [redacted] Nazionale bisognosa di aiuto per decollare.

Anche nel calcetto è il Brasile che comanda: ha vinto i primi tre titoli iridati e nel 2000 ha fallito il poker perdendo solo [redacted]rigore la finale [redacted] la Spagna. Tecnica, classe, velocità e malizia fanno ancor più [redacted] differenza [redacted] spazi ridotti e in 5 contro 5.

La [redacted] d'assi, laggiù, è praticamente infinita. [redacted] abbiamo capito in fretta anche noi. Avevamo un movimento [redacted] e [redacted] continua crescita (+15% annuo, con 2400 società e 70 mila tesserati, adesso), ma ci mancava [redacted] traino di un'Italia vincente. Da un anno abbiamo anche quella, con i brasiliani naturalizzati nel passato più o meno recente dai nostri club [redacted] vertice. Febbraio 2003 è stato il punto di svolta: oro europeo a Caserta, per la prima volta. E pazienza se 10 azzurri [redacted] 12 avevano il doppio passaporto e [redacted] accento [redacted] po' strano. Cantavano l'inno di Mameli, però, e soprattutto segnavano, divertivano e facevano una bella pubblici[redacted] al calcetto.

Ventun mesi dopo, [redacted] ancor più ItalBrazil con quattro nuovi oriundi (Feller, Fabiano, Pellegrini e Sandro Zanetti, indicato [redacted]me il fenomeno del gruppo) e, sui 14 in lista per la trasferta asiatica, due soli italiani veraci: capitan Zaffiro e il portierone Angelini, entrambi di Roma, storica capitale del nostro calcetto. Romano è pure Alessandro Nuccorini, [redacted] dal luglio 1997. Con lui, e [redacted] gli importati [redacted] Rio, S. Paolo e dintorni, l'Italia si è piazzata fra [redacted] grandi potenze. Ha perso [redacted] sola partita (la penultima amichevole contro la Slovenia) delle ultime venti e, prima [redacted] tentare magari nella prossima stagione il salto nel calcio a 11, sogna un podio mondiale ■ un bis europeo fra tre mesi.

Oggi, intanto, comincia l'avventura iridata: il debutto è alle 11 contro gli Usa che sembrano i rivali più ostici di [redacted] gruppo a quattro completato da Giappone (martedì alle 11, [redacted] diretta [redacted] Eurosport) e Paraguay (venerdì alle 13). Le prime due passano alla seconda fase dove si cominceranno a fare i conti con i grossi calib[redacted] Brasile, Spagna, Portogallo ■ Ucraina.

La vigilia è trascorsa tra luci e ombre: fa piacere l'affetto del pubblico di Taipei, che ha eletto gli azzurri a loro be[redacted]; preoccupano [redacted]li acciacchi di Mantovanelli e Rodrigo Bertoni ma soprattutto l'inattesa scelta della Fifa di far giocare non sul parquet, bensì su un sottilissimo strato di linoleum che rallenta il gioco. Un freno per i nostri virtuosi «made in Brazil».

[r. con.]

In barba al palo

GIGI GARANZINI

Il Cavaliere e il taglio delle zolle

ASPETTANDO la prima di Sant'Ambrogio, ■ [redacted] pur [redacted] gli scongiuri del caso, [redacted] può cominciare a dire che in tre anni hanno rifatto la Scala. Rifatta. Nel [redacted] che innanzitutto l'hanno spianata: poi l'hanno rimessa in piedi, come e meglio ■ pri[redacted]. Cinque chilometri più in là, direzione ovest, non ne sono bastati 15 per rimettere in quadro ■ palcoscenico della cosiddetta Scala del calcio. Il palcoscenico, non il teatro. Quindici anni di studi e di interventi, di fantasie ■ di progetti, di proclami ■ di rattoppi. Architetti, ingegneri, agronomi, vivaisti, demiurghi a vario titolo si sono alternati al capezzale: come ■ peggio di prima.

Persino Berlusconi, molti anni prima del contratto con gli italiani, [redacted] firmò uno con milanisti e milanesi promettendo solennemente per l'estate successiva la soluzione finale. La sera del trofeo-Berlusconi, effettivamente, il prato era uno spettacolo. Anche il Cavaliere, fresco di Bermude. «E' bello far le cose belle» commentò soave, a reti non ancora unificate [redacted] già nel tripudio della folla e degli aedi. Tempo due [redacted] e tornarono a crescere le patate.

Tagliare le zolle, almeno quelle implacabili di San Siro, è impresa non meno impossibile che tagliare le tas[redacted]. Ci penserà l'Uefa, forse già dal prossimo anno a giudicare dal fermento di questi giorni, autorizzando l'avvento dell'erba artificiale. Così anche Milano avrà finalmente un campo da pallone in linea con i parametri di Maastricht.

[redacted] Svanito l'effetto-sorpresa, annacquata assai nei contenuti e posticipata al martedì, la rubrica arbitrale ■ firma Bergamo & Pairetto sulla Gazzetta dello Sport è diventata un appuntamento tutto sommato resistibile. Ma pur sempre meritevole di un'occhiata. Nell'ultima per esempio, ■ proposito di Reggina-Roma, del pallone carpito da Colucci a Pelizzoli e di amene interpretazioni moviolistiche («fuorigioco» aveva sentenziato Carlo Longhi a Novantesimo minuto) i designatori hanno opportunamente ricordato che il portie[redacted] non può mai essere disturbato quando rimette la palla in gioco. Sottolineando che [redacted] tempi del celeberrimo gol di Peirò in Coppa Campioni il regolamento, per l'appunto, è cambiato: e oggi ■ differenza di allora tutela la fase di rilancio anche nel momento in [redacted] il pallone passa dalle mani al piede del portiere. Perfetto. Anzi definitivo.

Peccato che la partita [redacted] fosse Inter-Celtic, [redacted] B&P hanno scritto, ma Inter-Liverpool. Come [redacted] Rivera i sei minuti li avesse giocati con la Germania, o Paolo Rossi i suoi tre gol li avesse segnati all'Argentina. Strano che [redacted]ssuno se ne [redacted] accorto impaginando la rubrica: a [redacted]ggion ragione considerando il favore [redacted] [redacted] è [redacted] accolta dalla redazione, e l'allegra baraonda che si crea [redacted] corridoi quando finalmente esce dal fax ■ tutti fanno a gara a strapparsela di [redacted].

SVENTURA. A dar retta ■ qualche profeta di sventura, il fallimento pressochè inevitabile del Como rischierebbe di travolgere l'ex presidente Preziosi, attuale presidente del Genoa e vice-presidente di Lega. Il calcio italiano non solo ha già perso nei mesi scorsi un dirigente del calibro di Pieroni: ma nemmeno ha notizie recenti di un gigan[redacted] come Gaucci. Nella fase delicata che [redacted] attraversando, quest'altro trauma potrebbe essere definitivo.

OGGI IN SERIE B [redacted] ORE 15 E SERIE C ORE 14,30

SERIE B
[redacted]RNO

Albinoleffe-Crotone	Carlucci
Bari-Salernitana	Farina
Catanzaro-Arezzo	Pantano
Cesena-Empoli	Preschern
Genoa-Ascoli	[redacted]
Modena-Triestina	Tombolini
Pescara-Catania	[redacted]
Piacenza-Perugia	Morganti
Venezia-Treviso	Dondarini
Verona-Ternana	2-2
Vicenza-Torino (dom. ore 20,45)	Collina

CLASSIFICA

Empoli 29; Genoa 26; Torino 24; Perugia e Piacenza 22; Ascoli e Verona 21; Albinoleffe ■ Vicenza 19; Catania 18; Arezzo, Triestina, Cesena e Ternana 16; Catanzaro e Treviso 15; Modena, Bari, Venezia e Pescara 13; Crotone 12; Salernitana 10.

C1A
11° TURNO

Acireale-Mantova	Salati
Como-Cremonese	Herberg
F. Andria-Pisa	Cavaretta
Frosinone-Novara	Valetta
Lucchese-Vittoria (ore 14)	Farconi
Pavia-Grosseto (dom. ore 20,30)	Brunialti
Pistoiese-Torres	0-0
Prato-Sangiovannese	[redacted]
Pro Patria-Lumezzane	De Luca
Riposa: Spezia.	

[redacted]

Cremonese 27; Pavia [redacted]; Spezia 19; Mantova 16; Frosinone e Pistoiese 15; Grosseto 14; [redacted] Patria [redacted]; Sangiovannese, Novara, Pisa, Torres e Lucchese 12; Acireale 10; Como e Vittoria 9; [redacted] 8; F. Andria 7; Prato 4.

C1B
11° TURNO

Avellino-Martina	Scoditti
Benevento-Reggiana	Orsato
Cittadella-Teramo	[redacted]
Fermana-Padova	Pierpaoli
Foggia-Rimini	Gagliano
Giulianova-Spal	La Rocca
Lanciano-Sora	Tommasi
Napoli-Sambenedet.	Gava
Vis Pesaro-Chieti	Carissia

[redacted]

Rimini 21; Avellino 19; Reggiana 18; Sambenedet., [redacted] e Lanciano 17; Fermana e Chieti 14; Foggia, Napoli e Spal 13; Benevento 12; Giulianova 11; Sora 10; [redacted] 9; Cittadella e Martina 8; Vis [redacted]

C2A
11° TURNO

Biellese-Alto Adige	Candussio
Casale-Carpenedolo	[redacted]
Ivrea-Legnano	Italiani
Montichiari-Sassuolo	Morabito
Olbia-Pro Sesto	Rubino C.
Pizzighettone-Monza	[redacted]
Portosummaga-Palazzolo	Marziano
Sanremese-Belluno (ore 15)	Taverna
Valenzana-Pro Vercelli	Gentile

CLASSIFICA

[redacted] 20; Valenzana [redacted] Legnano, [redacted]ghettone e Pro Sesto 15; Carpenedolo, Sassuolo e [redacted] 14; Palazzolo, Montichiari e Bar[redacted] 13; Alto Adige, Olbia, Casale e Pro Vercelli 12; Portosummaga 11; Biellese 10; Belluno 6.

[redacted]
11° TURNO

Ancona-Fano	Cancelloni
Bellaria-San Marino	Valeri
Cuoiopelli-Carrarese	Corletto
Forlì-Viterbo	Nicoletti
Gualdo-C. San Pietro	Tasso
Gubbio-Aglianese	Spadaccini
Imolese-Castelnuovo	Prato
Lodigiani-Ravenna	[redacted]
Massese-Tolentino	Stallone
Montevarchi-Sansovino	Bernardoni

CLASSIFICA

Massese 24; Castelnuovo e Forlì 20; San Marino 17; Tolentino e Ancona 16; Carrarese, Bellaria 15; Ravenna 13; [redacted]archi, Lodigiani, Cuoiopelli e Sansovino 12; Gualdo 11; Imolese, Fano e Gubbio 10; Viterbo e C. San Pietro 7; Aglianese 5.

C2C
11° TURNO

Cavese-Melfi	[redacted]
Gela-Juve Stabia	Silveri
Giugliano-C. di Sangro	Marrocco
Igea-Rende	Manna
Latina-Pro Vasto	Di Fiore
Morro d'Oro-Nocerina	Cammi
Potenza-Manfredonia	[redacted]
Rosetana-Taranto	Zega
Vigor Lamezia-Ragusa	Calvarese

[redacted]

Cavese e Juve Stabia 22; Manfredonia 19; Melfi 18; Rosetana, Giugliano e Gela 17; Vigor Lamezia 14; [redacted] Vasto 13; Rende 12; Latina e Igea 11; Potenza 10; [redacted] 9; C. [redacted] Sangro 8; Ragusa 7; Morro [redacted] 6; Taranto 5.

LA CLUB ITALIA CUP AL CENTRO SPERIMENTALE FIAT

Anche Lapo Elkann in pista con la 124 Abarth

BALOCCO. Sulle piste del Centro Sperimentale di Fiat Auto si è disputata [redacted] la 10ª edizione della Club Italia Cup. Hanno partecipato [redacted] equipaggi su vetture storiche ■ moderne dei più prestigiosi marchi italiani. Ha vinto la squadra [redacted] Stefano Macaluso, Carlo Facetti, Alessandro Rigatto, Pietro Rigoni, Paolo Giudici e Luca Grandori. In [redacted] la Fiat 124 Abarth vincitrice dell'Europeo rally '72 l'equipaggio formato da Lapo Elkann e Roberto Zuccato, responsabili del «brand promotion» e della comunicazione di Fiat Auto.

FLASH

■ **VOLLEY: CUNEO E MACERATA.** A1 maschile (8ª): ore 18 Copra Pc-Prisma Ta, Itas Tn-Paradiso Monticchiari, Callipo Vibo-Sisley Tv, Daytona Mo-Edilbasso Pd, Teleunit Gioia-Lanza Vr; ore 18,15 Lube Mc-Bre-Banca Lannutti Cn; domani ore 20,30 Rpa Pg-Acqua [redacted]-Sapone Lt.

■ [redacted] **BERG[redacted]MO CADUTA.** A1 femminile (7ª): [redacted] Foppa Bg-Despar Pg 3-1; oggi ore 17,30 Siciliani Santeramo-Infotel Fo, Monte Schiavo Jesi-Mo, Reggio Emilia-S. Orsola No, Minetti Vi-Terra Sarda Tortoli; ore 18,30 Chieri-Scavolini Pu.

■ [redacted] **MILANO OK.** Serie A (11° turno): ieri Armani Mi-Casti Va 91-72; oggi ore 12 Climamio Ho-Pompea Na, [redacted] 18,15 Air Av-Bipop Re, Livorno-Snaidero Ud, Roseto-Lottomatica Rm, Lauretana Bi-Montepaschi Si, Viola Rc-Sicc Jesi, Scavolini Ps-Navigo.it Te, Benetton Tv-Vertical Cantù.

■ **TARGA FLORIO: FIAT IN [redacted].** Dopo la 1ª tappa del Rally Targa Florio, ultima gara del campionato italiano rally, le Fiat Punto di Andreucci e Basso precedono la Citroen C2 [redacted] Rossetti e le Renault Clio di Cunico e Dallavilla. Oggi ultima tappa con arrivo a Termini Imerese.

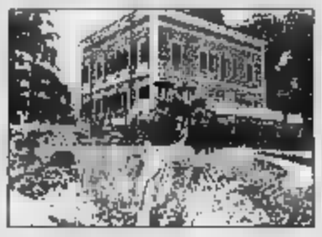
■ [redacted] **LA TRIS.** Ieri a Siracusa (galoppo), combinazione 6-16-1, quota €262,35, coppia (rit. n. 7) €21,43.

PIRELLI RE
FRANCHISING

RE

IMMOBILI DI PRESTIGIO - VENDITA / AFFITTO - TRATTATIVE RISERVATE

PREAPPENNINO LIGURE
vendesi castello medioevale del '200 splendidamente conservato. Grandi sale con affreschi e camini d'epoca. Giardino italiano con statue e piante secolari. Due caseggiati pertinenziali in stile, con annessa abbazia. Idoneo residenza di prestigio o usi turistico - alberghieri.
011 772.42.04



MONFERRATO
vendesi ■ posizione dominante, villa padronale dell'800. Ristrutturata, con ricercatezza del dettaglio ed esaltazione di affreschi, lesene e pavimenti che ■ caratterizzano gli interni, la casa è accolta ■ un splendido giardino piantumato che ospita inoltre ■ dependance inserita nel contesto.
011 ■

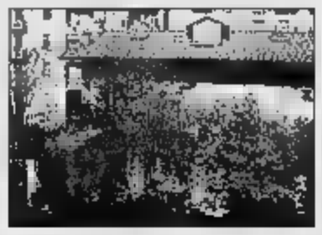
ASTIGIANO
vendesi splendida tenuta residenziale, con viale d'accesso e parco illuminato. Villa - Club House di mq. 1500. 2 piscine, laghetto, campo da tennis, elliporto ■ aviosuperficie. 400.000 mq. di terreno. Adatto residenza, usi turistici, centro formazione.
011 772.42.04

TORINO - GRAN ■
vendesi in casa d'epoca appartamento di 400 mq. su due ■. Ampio salone aperto ■ grande giardino interno, 2 camere, studio, 2 bagni, cucina abitabile, ■ terrazzi. Al piano seminterrato: ampio salone tavernetta, camera, bagno, grande lavanderia, cantina, box doppio. Ristrutturato a nuovo.
011 772.42.04

TORINO - ■■ GARIBALDI
vendesi nel cuore ■ via, palazzotto del '700 ■ mq. 340. Il progetto prevede la realizzazione di alcuni appartamenti monolocali e bilocali, di cui uno con suggestivo terrazzo affacciato sulla chiesa di San Dalmazzo.
011 557.02

■■■■ - VIA ■■■■
vendesi eleganti uffici, completamente arredati ■ cablati, pronti all'uso. ■■■ mq. ■■ due livelli, ■ piano terreno con numerose vetrine su strada e al piano seminterrato completamente abitabile. Progetto architettonico e finiture di elevata qualità.
011 772.42.04

■■■■■ - PARCO ■■■■■
vendesi in nuovo complesso residenziale appartamento di mq. 140, ■■ incantevole vista sulla collina. Ingresso living su salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia e ampi terrazzi. Aria condizionata ■ termoautonomo. Materiali ■ particolari costruttivi di altissimo livello. Box auto.
011 327.20.64

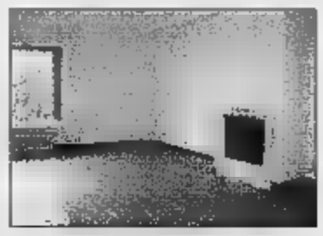


TORINO - POZZO STRADA
vendesi villa urbana ristrutturata con giardino, box doppio, e locale servizi. Circa 300 mq. su tre livelli. Ampio open space affacciato su giardino interno con salone, cucina abitabile, disimpegno ■ bagno. Primo piano: 2 camere ■ doppi servizi. Mansarda ■■ 2 ■■■■■ ■ doppi ■■■■
011 772.42.04

TORINO - CENTRO
affittasi prestigiosi locali di rappresentanza. 13 ■■■■■ ■ 4 servizi, mq. ■■■ complessivi, finemente ed elegantemente ristrutturati, distribuiti su tre livelli con impianti ■ ■■■■■■. Idoneo studio professionale, notarile, uffici di rappresentanza. Eventualmente divisibile in due lotti distinti.
011 ■■■■■■■

TORINO - CENTRO
affittasi ■ via Carlo Alberto ■■■. ■■■ Vittorio Emanuele, oltre 900 mq. su tre livelli, nel prestigioso palazzo ■■ Cinema Corso. Locali di grande fascino architettonico e finiture lussuose, idonei come spazio commerciale e uffici. Ampie scale in marmo e grande luminosità. Ingresso indipendente più reception centralizzata.
011 557.02

TORINO - VIA DE ■■■■■■
affittasi appartamento ad uso uffici. Primo piano "nobile" di 430 mq, divisibile in due unità, composto da ingresso reception, disimpegno , corridoio, 12 stanze, 1 ripostiglio, 2 blocchi di servizi. Idoneo studio professionale, notarile, o uffici ■ prestigio.
011 772.42.04



■■■■■■ - ■■■■■■■■
affittasi villa indipendente in complesso residenziale immerso ■■ verde. 180 mq. complessivi, disposta ■■ due livelli più seminterrato. Giardino privato. Particolari di pregio e materiali di alto livello. Splendida vista ■■■ città e sulla collina.
011 ■■■■■

IMMOBILI NUOVI - DIRETTAMENTE DA IMPRESA

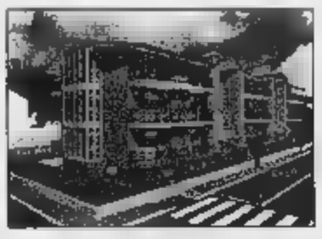
■■■■■■■ (FR) - GARAVAN
vendesi in complesso ■ nuova costruzione, nei pressi del porto ■ della gara di Garavan, 15 appartamenti mono-bi-trilocali, vista mare, ottime finiture, box pertinenziali. 100 mt. dalla spiaggia. Consegna primavera 2006.
011 ■■■■■

GRUGLIASCO - UNIVERSITÀ
vendesi in ■■■■■ costruzione appartamenti signorili ■ varie metrature e locali commerciali con vetrine fronte strada. ■■■ e posti auto. Possibilità mutui prima casa e ritiro diretto ■■■■ permute.
■ ■■■■■

■■■■■■ - ■■■■■ VITTORIA
vendesi in nuova costruzione appartamenti signorili di varie metrature ■■■ box e posti auto. Possibilità mutui prima casa e ritiro diretto delle permute.
011 25.80.11

■■■■■■■■ - ■■■■■
vendesi nell'area "ex Maggiora" nei pressi di c.so Francia, appartamenti signorili di varie metrature realizzati ■■■ finiture e materiali ■ pregio, ■■■■■ di ogni confort. Possibilità locali plurivetrinati fronte corso - box auto - mutui prima casa - ritiro diretto delle permute.
011 ■■■■■■■

COLLEGNO - C.SO FRANCIA
vendesi in nuova costruzione accanto ■■■ nuova stazione della metropolitana, appartamenti signorili di varie metrature. Possibilità box auto - mutui prima casa e ritiro diretto delle permute.
011 772.42.04



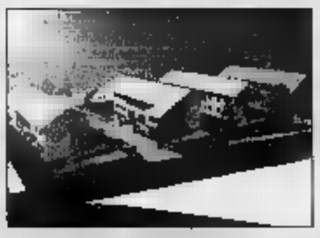
■■■■■■■■■■ - ■■■■ TORTONE
vendesi in ■■■■■ di recente riqualificazione urbana, appartamenti signorili ■ varie metrature in stabile realizzato con ■■■■■■ e materiali ■ pregio ■■■■■■ di ogni confort. Box auto - mutui prima casa - ritiro diretto ■■■■■ permute.
011 772.42.04

IMMOBILI NUOVI - MARE / ■■■■■■■■■■■■ / PRODUTTIVI

ANDORA (SV) - FRONTE MARE
vendesi a un passo dalla spiaggia bilocali di varie metrature completamente ristrutturati. Tutti gli alloggi affacciati su un'incantevole vista mare sono dotati di ampie logge e giardini privati con possibilità box auto.
011 772.24.04

VALLEBONA - IMPERIA
vendesi in complesso residenziale con piscina, alloggi bi-trilocali, "tutti vista mare" di varie metrature. Consegna estate ■■■■.
011 327.20.64

COLLEGNO - LEUMANN
vendesi ultimi due appartamenti con ampio ■■■■■o ■ mansarda. Finiture di pregio. Ottimo posizione rispetto ai servizi pubblici. Possibilità box auto - mutui prima casa e ritiro diretto delle permute.
011 772.24.04



SETTIMO T.SE - ■■■■■ PO
vendesi in complesso residenziale di nuova costruzione, vendesi ville mono e bifamiliari disposte ■■ tre livelli, con giardino, ampio terrazzo, 4 servizi, possibilità tavernetta, autorimessa. Ottimamente difinite e personalizzabili in base ■■■ esigenze.
011 25.80.11

SETTIMO T.SE - ■■■■■■■■
vendesi lotti in pronta consegna ad uso commerciale - produttivo - uffici, in complesso nuovo dotato di ogni confort e di : avizi (bar - ristorante). Tutti i piani ■■■■■ raggiungibili ■■ ■■■■ pesanti. ■ complesso ■ affacciati sulla tangenziale, nei pressi dello svincolo.
011 ■■■■■

■■■■■■■ - VIA ■■■■■■■■■■■■
vendesi in nuovo complesso ■■ uso produttivo/commerciale di elevato standard qualitativo ultimi due lotti vetrinati fronte strada. Possibilità box auto di varie metrature. Leasing e mutuo bancario.
011 772.24.04

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLE NOSTRE AGENZIE:

- **CENTRO SERVIZI IMMOBILIARI** - 10122 Torino - Via Cernaia, 16 - telefono 011.557.02 - fax 011 557.02.11 - to.centro1@pirellirefranchising.com
- **STUDIO MARSIGLI** - 10141 Torino - Via Marsigli, 4 - telefono 011 772.42.04 - fax 011 797.389 - to.pozzostrada1@pirellirefranchising.com
- **STUDIO AGNELLI** - 10137 Torino - C.so Agnelli, 50 - telefono 011 327.20.64 - fax 011.329.50.78 - to.santarita1@pirellirefranchising.com
- **AGENZIA NORD UNO** - 10147 Torino - Via Chiesa della Salute, 27 - telefono 011 25.80.11 - fax 011 229.64.71 - to.nord1@pirellirefranchising.com
- **AGENZIA MILANOFIRENZE21** - 20155 Milano - Via Principe Eugenio, 1/1 - telefono 02.34.53.03.11 - fax 02.33.10.46.00 - mi.firenze@pirellirefranchising.com

Immogroup S.p.A. - affiliato Pirelli & C. Real Estate Franchising - 10122 Torino - Via Cernaia, 16 - to.centro1@pirellirefranchising.com

SERVIZIO INFORMAZIONI NUMERO RIPARTITO
848 800 650

3435160 communication ahead

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

LIGURIA

ALASSIO (Vadino) da 330.000, direttamente sulla spiaggia, prestigiosi bi-tri-quadrilocali con vista mare, terrazzi, box. Personalizzabili, fidelizzazione. Portofino Real Estate, 0182.571.310, www.portofinorealestate.com

[redacted] centro [redacted] mare spiagge appartamento a nuovo, termoautonomo ingresso cottura soggiorno 2 camere bagno balconcino cantina € 85.000,00. Destinazione [redacted] - 349.816.9195.

[redacted]po Maie) villetta indipendente disposta su due piani ampio terrazzo giardino 800 mq circa 4 posti auto posizione molto panoramica. Vianelli Immobili 011.562.6613.

ARMA TAGGIA [redacted] spiaggia, vendesi bilocale termoautonomo completamente [redacted], ingresso indipendente, posteggio € 125.000,00, Immobiltoro 0184.44.348.

A 5 km Alassio, Garlenda, in villetta schiera minialloggio con terrazzo, giardino, cantina € 90.000,00.Tel. 0182.952.161.

BERGEGGI centro [redacted] su due livelli ristrutturato e arredato. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

BORDIGHERA (Vallecrosia), prima [redacted] a 1,5 Km mare, prestigiosi appartamenti, terrazzi, giardini, box. Splendida vista mare. Portofino Real Estate 0182.571.310 www.portofinorealestate.com.

DIANO [redacted] collina, 5 minuti d'auto dal mare, in Residence con piscina, bilocale mq 45, terrazzo bella vista mare, semiarredato € 120.000,00. Tel. 0183.496.000 - www.cmsas.it

DIANO MARINA 1 km mare, monolocale mq 30, 2 arie, posto auto € 90.000,00. Tel. 0183.498.000.

IMPERIA Aregai metri [redacted] mare nuova villa 3 camere, 2 bagni, soggiorno, pranzo [redacted], portico splendida vista [redacted], più terreno, € 350.[redacted]. 328.324.7575.

[redacted] Maurizio impresa vende [redacted] comodi [redacted] da € 125.000,00 fi-[redacted]. Tel. 0182.642.030 - 348.338.6488.

[redacted] in zona [redacted] vista [redacted] impresa vende in complesso [redacted] moderna progettazione trilocali con giardino, patio coperto, doppia aria e trilocali con mansarda, terrazzi, ascensore, possibilità doppi servizi. [redacted] e cantina abbinata. Tel. 339.660.4042 - www.residenzamarinaverde.com

[redacted] metri [redacted] a [redacted] 280.000,00 proponiamo [redacted] bilocali con [redacted] più balconata, al piano attico. Pronti estate 2005. Tel. 335.[redacted].5145.

OSPEDALETTI l'impresa [redacted] realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie metrature, tutti vista mare, dotati di ampi spazi all'aperto [redacted]. 011.566.8311 - www.rosazza.it

PIETRA LIGURE zona residenziale bilocale con ampia balconata termoautonomo. Garage. Affiliato Fondocasa 019.615 951.

[redacted] semindipendente con ampio terrazzo e posto auto. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

COSTA AZZURRA

A. [redacted] 0182.555.627 [redacted], opportunità unica in prestigiosa [redacted] nuovo monolocale pronta consegna € 100.000,00.

A. CANNES 300 mt mare, occasione in palazzina d'epoca tranquilla e comoda ai servizi, grazioso bilocale completamente ristrutturato a nuovo € 137.000,00. Ottimo anche da reddito. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

[redacted] **LES PINS** [redacted] ampio [redacted]zioso monolocale palazzina in stile [redacted]ding terrazzino esposizione sud, a pochi metri dal mare, dalla spiaggia di sabbia e dai servizi € 109.000,00. Isit [redacted]510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA Promenade [redacted] palazzina [redacted]gnorile, 60 metri mare, [redacted] terrazza splendida vista mare, garage, € 185.000,00 e monolocale 20 mq, angolo cottura, € 80.000,00 ottimi da investimento, minimo anticipo rata mutuo pagata con affitto garantito. Isit 800.777.510.

A. NIZZA Promenade 20 metri mare in palazzina d'epoca ultimissimi bilocali con camera soppalcata, lussuosamente ristrutturati, piani alti, vista mare, da € 150.000,00. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

ANTIBES bellissimi appartamenti nuovi € 73.300,00 scontati € 61.290,00! Paghi € 21.290,00 più mutuo autofinanziato da affitto garantito. Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone vista residenziale in palazzina recente 5º piano trilocale in ottimo stato € 180.000.00.

AREA CASA [redacted] Roquebrune Cap Martin sul [redacted] vista incantevole [redacted]sidenza esclusiva nuovi prestigiosi bilocali.

JUAN LES PINS Novità! Adiacente Pineda, Casinò e spiaggia, lussuosi appartamenti nuovi, grandi terrazze. Prezzo affare! Italgest 848.842.842.

NIZZA centro/università vicinanze mare costruendi signorili monolocali con terrazzo da € 85.[redacted] - bilocali con terrazzo da € 127.000,00. Affitto assicurato. Interim [redacted]1.599.782 - 335.290.081 - www.int-immo.com

ESTERO

MAR ROSSO Hurghada, vicino mare, ultimi nuovi appartamenti terrazzi arredamento climatizzazione piscina piena proprietà resa garantita € 26.000,00. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ALLAMANO CORSO locali [redacted]merciali - uffici direzionali da mq 600 a mq 6.500 vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUI autostrada Torino-Milano capannoni da 1.000 a 5.000 mq vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO metropolitana Collegno corso Francia uffici e laboratori in costruzione mq 1000 - 6000 vendesi Postiglione 011.504.040.

[redacted] **ATTIGUO** tangenziale corso Unione Sovietica vendesi capannoni e uffici mq 400 - 4.000 circa. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. [redacted] tangenziale via Pianezza prestigios[redacted] negozio 30 vetrine mq 600 piano terra più mq 900 di magazzino vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. NICHELINO attiguo tangenziale capannone mq 1500 uffici mq 600 luminosissimi, molto belli, vendesi. Postiglione 011.504.[redacted]

A. GEDIM 011.562.7565 piazza Solferino, libero negozio/show room mq 70 più mq 305 interrati. Ingresso indipendente, aria condizionata. Da ristrutturare.

AFFILIATO [redacted]

011.408.1421 Grugliasco pressi viale Gramsci nuova costruzione [redacted]so fabbricato adatto centro direzionale o piccola/media attività artigianale. Mq 480 circa con reception, disposto su unico livello, personalizzabile, box auto

CASELLO autostrada Cigliano capannone mq 8 000 altezza 9 metri piazzale mq 38.000,00 possibilità ampliamento mq 7.000. Gabetti Impresa 011.539.007.

CENTRALE via Bertola, adatto studio professionale, stabile epoca pregi architettonici, ingresso indipendente, citofono, mq 200, biservizi, box doppio. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

CHIERI nuova zona industriale capannone mq 740 altezza 8 metri con uffici area esterna privata. Gabetti Impresa 011.539 007.

COLLEGNO capannone mq 5.000 altezza 8 metri predisposizione carroponte palazzina uffici mq 680, cabina elettrica. Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted] **MATTEOTTI** signorili uffici mq 1.550 su tre piani in perfette condizioni di [redacted] auto. Ottimo investimento immobiliare. Possibilità di reddito annuo del 5%. Trattative riservate. Investitalia 011.516.4366.

CORSO [redacted]ONE SOVIETICA piano rialzato ufficio a reddito locato mq 330 canone [redacted] € 42.000,00. Gabetti Impresa [redacted].

GEA via Pomba libero ufficio 2 ampi vani, ripostiglio, servizio, mq 70 completamente attrezzato. Tel. 011.562.9939.

GIVOLETTO nuova costruzione capannoni 450 a 580 mq, altezza 9.50 mt, zona industriale. Royalcasa 011.956.1968.

[redacted] capannone [redacted] occupato, per reddito, mq 600 oltre due alloggi e uffici buona redditività. Gabetti Impresa 011.539.007.

Gabetti per l'impresa — [redacted] capannone industriale mq 2.800 altezza 7 metri predisposizione installazione carroponte area esterna mq 2.500. Filiale Torino 011.539.007.

PALAZZINA indipendente plurifunzionale con uffici, laboratori, magazzini 1.550 mq [redacted] riqualificare integralmente. Fronte primario corso centrale. Furbatto 011.544.566.

PIANEZZA [redacted] industriale proponiamo capannone con uffici interni per complessivi 8.000 mq ampio piazzale. Gabetti Impresa 011.539.007.

Soprin — **PINEROLO** Soprin Spa vende capannone area La Porporata, fronte statale 589, nuova autostrada Torino Pinerolo, da 412 a 1.627 mq coperti, da € 500,00/mq, pronta consegna. Tel. 011.571.7638.

REDDITO 7% Molinette/piazza Carducci blocco ne[redacted]zio 150 mq più attiguo laboratorio mq 500, indipendente, parking, vendesi. Furbatto 011.544.566.

[redacted] **TORINO** vendesi capannone artigianale, tre livelli con uffici, area manovra parcheggio privati. Rif. 16922. Gastone Immobiliare 011.936 6341.

TORINO Pier della Francesca vendesi/affittasi locali commerciali open space di circa 1.250 mq con posti auto. Rif. 16370. Gastone Immobiliare 011.936 6341.

NOVA — [redacted] **SUD** uscita Santena capannone artigianale/industriale di mq 1.800 con possibilità di ampliamento, superficie libera di mq 3.400. Nova Spa 011.340.2611.

UFFICIO signorile centrale con parcheggio e locale 1.000 mq vendo € 850,00/mq oppure affitto. Tel. 347.418.8331.

VIA PERUGIA primo piano mq 490 locale open space con doppi servizi riscaldamento autonomo. Gabetti Impresa 011.539.007.

VOLPIANO capannone mq 1200 con uffici, comodo autostrada, eventualmente divisibile in due parti. Elio Codoni 011.660.2264.

[redacted] via Boston corso Orbassano
vendo [redacted] mq 540 circa
altezza soffitti mq 3.40
passo carraio riscaldamento impiantistica completa a norma
Richiesta [redacted] 1.000,00/mq
Baldini 011.596.771.

BOX AUTO

BOX SINGOLI E DOPPI NUOVI
Per investire in azioni sicure da € 18.000,00 vendonsi in zona Crocetta corso Rosselli corso Lione. Franco Costruzioni Rs 011.580.8560.

TERRENI

AREA edificabile vendesi pressi via Bernardino Luini mq 450 s/p progetto approvato per palazzina 5 alloggi più box. Saim 011.568.3283.

[redacted] vendesi terreno edificabile di circa [redacted] mq. [redacted] alla realizzazione di locali commerciali. Rif [redacted]. Gastone Immobiliare 011.936.6341.

[redacted] 6

TORINO [redacted]

[redacted] STABILI

In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti [redacted]. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.579.7180.

[redacted] STABILI

società acqui[redacted] direttamente in Torino [redacted]ri/occupati. Rapide definizione. Eurofid 011.581.8777.

TORINO [redacted]

[redacted], rustico e cascinale con terreno, cintura torinese sud, astigiano, Roero. 'La Borsa' 011.321.495.

LOCALI [redacted]

SOCIETA' immobiliare ricerca per acquisto alloggi, negozi, [redacted] com[redacted]ali liberi che occupati. S[redacted]ire: Publikompass 8641 - 10100 Torino

[redacted]

COSTRUTTORE acquista direttamente terreni edificabile in Torino. Pagamento contanti o cambio camere. Tel. 335 615 3060 - 011.569 3363.

[redacted] 7

[redacted]

A.A. [redacted] corso Montevecchio vuoto sal[redacted] 1 camera 2 servizi box adatto foresteria. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI signorile indipendente salone pranzo cucina 5 camere, tre servizi giardino mq 2.000. Tel. 011.593.901.

[redacted] **VESPUCCI** piano alto 2 ingressi salone tre camere cucina 2 servizi arredato € 1.500,00. Castel Immobiliare 011.433.1414.

[redacted] corso Cairoli via Cavour [redacted] lo salotto [redacted] pranzo [redacted] cucina [redacted]. Interacta 011[redacted].

ALLOGGIO ristrutturato, piano [redacted], [redacted] (piazza Bernini) [redacted] cucina, servizi Simoncini 011.543.870 - 333.232.5490.

APPARTAMENTI signorili, Santa Rita, stesso stabile, varie metrature, arredati, termoautonomo, box/posti auto. Eurocase 011.560.6023.

[redacted] **PESCHIERA** corso Ferrucci, in signorile palazzo d'epoca, alloggio ristrutturato mq 85, piano 5º, € 700,00 al mese. Investitalia 011.516.4366.

CORSO BELLA palazzina signorile salone [redacted] camere, tinello cucina tripli servizi mansarda box. Vista superpanoramica. € 2.000,00. Falle 011.437.2368.

CORSO TURATI signorile piano alto [redacted] dato ingresso 2 camere tinello cucinino biservizi € 620,00. Bimar 011.43.591.

CROCETTA [redacted] stabile [redacted] piano [redacted] o arredato ristrutturato ingresso salone 3 camere [redacted]. Bimar 011.43.591.

CROCETTA (via Assietta) prestigioso appartamento su tre livelli totali mq 170 € 1.700,00 mensili. [redacted] 011.568.3332.

ELIO [redacted] 011.660.2264 Crimea (via Sommacampagna) in palazzina mq 150 luminoso, 2º piano senza ascensore.

[redacted] corso Vinzaglio in [redacted] signorile con porreria [redacted] mansarda arredata, riscaldamento autonomo. Tel. 011.562.9939.

GEA pressi [redacted] Duca degli [redacted] alloggio di salone [redacted] box. Tel. 011.562.9939.

GRAN MADRE prestigioso alloggio arredato salone cucina 3 camere doppi servizi box auto. Cogim 011.660.2850.

INVESTITALIA 011.516.4366 Crocetta [redacted]so Re Umberto/via Frangeri, in signorile palazzo moderno, appartamento panoramico mq 215, piano 6º, box auto.

INVESTITALIA 011.516.4366 precollina strada Cunioli Alti, [redacted]sione [redacted] elegante villa bifamiliare moderna mq 340, ampio [redacted] giardino privato. Posizione panoramica.

PIAZZA [redacted] splendida posizione [redacted]mica salone 3 camere cucina biservizi terrazzo arredato. Referenziati. Finci 011.505.691.

[redacted] prestigioso [redacted]lo mansardato [redacted] 2 vani [redacted] servizi affittasi. Studio Lancerotto 011.505.844.

RESIDENZA [redacted] Reali, [redacted] alto, salone 3 camere cucina triservizi ampio terrazzo box. [redacted] 011.562.9939.

SEMICENTRALI in stabile signorile ingresso su soggiorno alo camere angolo cottura[redacted] Bimar 011.43.591.

VIA PERRONE pressi [redacted] Cernaia, [redacted] signorile, appartamento ingresso salone 4 camere cucina biservizi € 1.150,00. Posto auto. Furbatto 011.544.566.

VIA VITTORIO AMEDEO via [redacted] in signorile [redacted]alazzo d'epoca, alloggio mq 154, piano [redacted]. Buona manutenzione. [redacted]la 011.516.4366.

VILLA di mq 280 più garage e giardino [redacted] 1.700,00 mensili. A referenziati. Studio Varaldo 011.560.5581.

TORINO PROVINCIA

[redacted] in villetta trifamiliare [redacted]mento salone cucina 3 camere bagni [redacted] giardino condominiale box. Caruso 011.405.[redacted].

LIGURIA

BORGHETTO [redacted] **SPIRITO** affitto vacanze Natale mesi invernali monolocale € 255,00 bilocale € 290,00 (compreso riscaldamento spese agenzia). Edilriviera 0182.970 386 (chi[redacted]rcoledì).

LOCALI [redacted]

A.A.A. ORBASSANO attiguo centro [redacted]cha Fiat capannone a norma di 1.500 mq [redacted]. Postiglione 011.[redacted].040.

A.A.A. [redacted] ottimo [redacted] capannone mq 900, uffici mq [redacted], [redacted] a norma affittasi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. [redacted] **REISS ROMOLI** - via Verona [redacted] attigui uffici finanziari mq [redacted] uffici affittasi. Postiglione 011.504.040

AFFITT[redacted] capannone indipendente via Reiss Romoli 800 mq passo carraio più uffici. Tel. 011.433.3223 Centralcase.

BEINASCO / Orba[redacted]no capannoni recenti mq 300 / 600 / 1000, uffici, cortile pertinenziale, [redacted] tangenziale. Emmebi 011.349.9693.

[redacted] Torinese [redacted] mq 350 comodi [redacted] piazzale, uffici da € 1.400,00. GL Immobiliare 011.741 0707.

COMODI al centro in stabile signorile affittasi uffici varie metrature ristrutturati. Bimar 011.43.591.

[redacted]RSO RE UMBERTO pressi, in elegante stabile uffici 3 - 4 - 7 vani. Simoncini 011.543.870 - 333.232.5490.

CORSO STATI UNITI, negozio affittasi, 4 vetrine, 160 mq più 60 mq interrato. Telefonare 349.715 5018.

LUNGO [redacted] **COLL**[redacted] privato affitta ufficio / laboratorio, 5 vani, salone, servizi, 160 mq termoautonomo. Telefonare 333.853.0331.

[redacted] **SUSA** (To) in posizione strategica affittasi/vendesi locali commerciali mq 500 circa con 13 vetrine e parcheggio mq 2.[redacted]. Rif. 2023. Gastone Immobiliare 011.936.6341.

TORINO centro in prestigioso stabile d'epoca affittasi appartamento ampia metratura ideale uso ufficio, 7 vani, doppi servizi. Ottima esposizione. Rif. 16550. Gastone Immobiliare 011.936 6341.

TORINO tangenziale [redacted] palazzo uffici attrezzato indipendente [redacted] mq pluripiano, ampio parcheggio privato adatto uffici tecnici frazionabile. Tel. 011.676.338.

UFFICIO prestigioso via Lagrange 250 mq ingresso ampia reception sala riunioni, 6 camere, servizi, € 2.500,00. Possibilità posti auto Furbatto 011.544.5660

BOX AUTO

POSTI camper in Settimo Torinese si affittano in capannone adiacente Torino / [redacted]lano e Torino / Aosta. Tel. 011.773.2960.

[redacted] 8

[redacted]

A.A. ABBIAMO necessità di vostri [redacted] vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo [redacted]. Komarco 011.533.914.

A. [redacted] gruppo bancario prossimo insediamento dirigenti e quadri abbisogna appartamenti grandi/piccole metrature. Interacta 011.568.3876.

ABBIAMO necessità alloggi vuoti [redacted] clientela referenziata assistenza [redacted]tuale nessuna [redacted] proprietà. Giorgio Ortalli 011.597.575.

ALLOGGI ricerchiamo per selezionata clientela in zone signorili. Massima professionalità, senza vostre spese. Sommacampagna 011.501.573.

NUOVO direttore generale [redacted] bancario cerca elegantemente arredato in zona centralissima mq 80 - 100. Comunicare offerte Casaffitti 011.593.901 - 392.305.6813.

NUOVO vicepresidente importante industria americana cerca villa indipendente mq [redacted] - [redacted] giardino. Comunicare offerte: Casaffitti 011.593.901 - 392.305.6813.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura, via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

ARAGONAUTO acquista [redacted] fuoristrada co[redacted] voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

[redacted] acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Torino 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Pietra Ligure Hotel Villa Torinese pensione completa da ottobre ad aprile € 28,50. Festività natalizie 10 giorni € 38,00 - 7 giorni € 40.00. Tel/Fax 019.616.132.

LOANO Albergo Solemare 019.669.877 vicino mare, centrale, servizi tv, familiare, cucina curata. novembre € 34.00

[redacted] **BARTOLOMEO AL** [redacted] Hotel Europa promozione Novembre [redacted] 35,00 pensione completa 7 giorni paghi 6 giorni 3 menù a scelta . Colazione buffet. Insalate a buffet pranzo/cena. Tel. 0183.406.063 www.hoteleuropa-riviera.com

VARAZZE Hotel [redacted]ingo * * * [redacted] metri mare [redacted] casalinga, [redacted], una settimana € [redacted] Tel. 019.963.06.

[redacted] 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.[redacted].

AGENZIA Matrimoniale Compagnie del Sorriso, corso Francia, 238 Torino, incontri mirati, [redacted], [redacted] tutto finalizzato alla ricerca della persona ideale consulenza gratuita. [redacted]. 011.773.2775.

[redacted] 36enne [redacted] femminile [redacted] bionda [redacted] verdi sana [redacted] cerca compagno possidente scopo matrimonio C.A.E 011.773.2776 - 339 576 3361.

[redacted] 39enne tecnico specializzato [redacted] cerca compagna curata con [redacted] matrimonio C.A.E. [redacted].773.2776.

EUROSTUDIO centro consulenza sentimentale, la persona che cerchi a pochi passi da te. Affidabilità, professionalità, senza obbligo di iscrizione. Tel. 011.563.1233.

ILARIA 43enne mediterranea separata. Simpatica solare amorevole. Cerca uomo per [redacted] duratura, [redacted], gioiosa. Amante mare. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LIA 32enne responsabile amministrativa. Inguaribile sognatrice. Alta, mora, occhi azzurri. Cerca [redacted] solare e sincero. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 49enne podologo celibe. Allegro [redacted] positivo. [redacted], animali. [redacted] ragazza ironica, affascinante da coccolare. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MATTEO 47enne. Insegnante universitario, single. [redacted]. Odia [redacted]. Cerca [redacted] equilibrata per vivere storia romantica. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] media età, distinta, [redacted] natura e animali, cerca scopo matrimonio, anziano gentiluomo, pari caratteristiche, posizionato. Scrivere a: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

[redacted] celibe, giovanile, affettuoso, disponibile, premuroso. Interessi arte, filosofia e terapeutica naturale. Sposerebbe signorina graziosa sensibile, scopo matrimonio. No agenzia. Scrivere. Publikompass 5327 - 10100 Torino.

[redacted]

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, [redacted], gio[redacted], in [redacted]. Corso Peschiera, 163 Torino

A. [redacted] **GE.MA** 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

[redacted] **GIOIELLI** 011 323.002 compra oro argento preziosi francobolli [redacted]. Max valutazione Via T[redacted]

docks MARKET
ALIMENTARI [redacted]

10151 [redacted] - VIA AMEDEO DI FRANCESCO, 13
[redacted] 011.4074411 - [redacted]
orario [redacted] Lunedì [redacted] Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10042 NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, [redacted]
TEL. 011.3982811 - FAX 011.3580058/083
orario [redacted] al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

[redacted] BUROLO (TO) - S.S. [redacted] DI VIVERONE, [redacted]
TEL. 25.675311 - [redacted]
orario [redacted] 6.30/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

15100 ALESSANDRIA - VIA PAVIA, 69
TEL. 0131.36061 - FAX 0131.3606115
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
[redacted] 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

[redacted] ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 01[redacted]11 - FAX 0144.324715
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

28100 NOVARA - CORSO VERCELLI, 91
TEL. 0321.521811 - FAX 0321.521815
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

27029 VIGEVANO (PV) - VIALE ARTIGIANATO, [redacted]
TEL. 0381.340611 - FAX 0381.346351
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

11020 POLLEIN (AO) - LOCALITÀ AUTOPORTO, 10
[redacted] - [redacted] 0165.41569
orario dal Lunedì al [redacted] 7.30/12.30 - 14.30/19.00
[redacted] 8.00/12.30 - [redacted] 8.30/12.00

17047 VADO LIGURE (SV) - VIA GALILEO FERRARIS, 137
TEL. [redacted] - [redacted] 019.216449
orario dal [redacted] al Venerdì 6.00/19.00
Sabato 6.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00

42100 REGGIO EMILIA - VIA[redacted] 8
TEL. 0522.509011 - FAX 0522.509027
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

Dal 22 al 28 Novembre 2004
A TUTTI I TITOLARI DI TESSERA*
Un Sacco di Zucchero da kg 5 in Omaggio

Per [redacted]re la tessera di ingresso ai Docks Market [redacted] l'iscrizione alla C.C.[redacted]

Gabetti Immobiliare da contattare

Proposte immobiliari

CORSO GIAMBONE
Luminoso appartamento al 6° piano di ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, biservizi, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale.
Tel. 011.6199670

MIRAFIORI CORSO UNSS
Stabile signorile con portineria proponiamo alloggio composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 [illegible]re, bagno, ripostiglio, 2 balconi.
Tel. 011.6199670

VIA VIGLIANI
[illegible] complesso residenziale con aree verdi attrezzate, signorile appartamento di ingresso living [illegible] soggiorno, cucinotta, [illegible] camere, biservizi, terrazzo mq.15, cantina e box auto.
Tel. 011.6199670

CROCETTA
Via Pigafetta, in palazzina inizi '900 di soli due piani proponiamo appartamento libero su due livelli ristrutturato [illegible] salone, camera, tinello, cucinino, bagno, oltre a mansarda di due camere e bagno.
Tel[illegible]

CROCETTA
C.so Turati angolo Via Genovesi in stabile signorile [illegible] portineria proponiamo appartamento libero [illegible]: doppi ingressi, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi.
Tel. 011.5818338

PRESSI PIAZZA DERNA
In stabile rivisto nelle parti comuni vendiamo appartamento luminoso composto da: ingresso, sala, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina.
Tel. 011.2427331

BARCA
Strada del Cascinotto, [illegible] tranquillo condominio vendiamo appartamento libero di: ingresso, salone, [illegible] camere, cucina, due bagni, cantina, box. € 198.000,00.
Tel. 011.2427331

BARCA
Pressi Via Damiano Chiesa, [illegible] tranquilla [illegible] residenziale vendiamo villa semindipendente su [illegible] livelli con piano cantinato, ampio giardino e box doppio.
Tel. 011.2427331

PRECOLLINA
In piacevole [illegible] elegante contesto residenziale villino liberty disposto su due piani di circa 220mq. totali abitativi; più servizi ed ampio giardino pianeggiante con [illegible] sa.
[illegible] **011.6604240**

SUPERGA
In piacevole posizione panoramica proponiamo palazzotto d'epoca dotato di giardino condominiale, piccolo appartamento ristrutturato composto da soggiorno living con angolo cottura, disimpegno, came[illegible] da letto e bagno. Ampio terrazzo. Posto auto.
Tel. 011.6604240

BORGO VITTORIA
C.so Grosseto pressi Via Lulli, vendiamo appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso living [illegible] tinello, cucinino, camera, bagno, doppia esposizione.
Tel. 011.256969

BORGO VITTORIA
Via Cardinal Massaia, in stabile con ascensore vendiamo al 4° piano alloggio ristrutturato composto [illegible] ingresso, [illegible] camere, tinello, cucini[illegible], bagno.
Tel. 011.256969

BORGO VITTORIA
Via Breglio, in posizione comoda ai servizi vendiamo [illegible] stabile anni '70 alloggio di ingresso, 2 [illegible], tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio, cantina.
Tel. [illegible]

AURORA
Via Alimonda, stabile mediosignorile anni'30vendiamo appartamento ristrutturato nel 2004 composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina.
Tel. 011.2481653

BARRIERA DI MILANO
Via Lombardore, proponiamo alloggio ristrutturato [illegible] 2004 composto [illegible] [illegible] camere, cucina, bagno, balcone, cantina, riscaldamento autonomo. Richiesta euro 95.000,00.
Tel. 011.248165[illegible]

[illegible] villetta trifamiliare, splendido appartamento su [illegible] di: [illegible] giorno living, [illegible] cucina, [illegible] camere, biservizi, lavanderia, ristrutturato [illegible] nuovo. € 140.000,00.
Tel. 011.8005261

SETTIMO [illegible]
In palazzina di 3 piani degli anni '60 alloggio di ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno. Ottime condizioni interne [illegible] 135.000,00.
Tel. 011.8005261

COLLEGNO
Confine Torino, Via Macedonia, vendiamo appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio e cantina.
Tel. 011.4053870

[illegible]
Confine Pianezza, Via Lorenzini, in stabile con giardino condominiale vendiamo graziosa mansarda [illegible] zona pranzo e servizio [illegible] 86.000,00.
Tel. [illegible]

COLLEGNO
Via Venaria, proponiamo [illegible] interes[illegible] appartamento completamente ristrutturato composto [illegible] ingresso, 2 camere, cucinotta, bagno, balcone, cantina e box auto. [illegible] 125.000,00.
Tel. 011.4053870

GRUGLIASCO
Zona Università, ampio appartamento [illegible] ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, 3 cantine e box auto.
Tel. [illegible]

VIA GENOVA
Pressi Via Cortemilia, proponiamo alloggio di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, balconi, cantina, 3° piano senza ascensore € 135.000,00.
Tel. 011.6680345

VIA VENTIMIGLIA
Fronte "Palazzo del Lavoro" appartamento signorile di: ingresso, salone doppio, 2 camere, cucina, doppi servizi. Parzialmente ristrutturato. Stabile con giardino condominiale euro 345.000,00.
Tel. 011.6680345

LINGOTTO FIER[illegible]
Via Genova, ex Case-Fiat, alloggio luminoso [illegible] panoramico di ingresso, ampio soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, piano alto.
Tel. 011.6680345

RIVOLI
Cascine Vica adiacente Via Fratelli Macario, appartamento panoramico [illegible] al 6° piano [illegible] [illegible] di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, 2 ampi balconi euro 148.500,00 [illegible] box a parte.
Tel. 011.9566022

ALPIGNANO
Centro, casetta indipendente [illegible] 3 lati, totalmente ristrutturata nel 2002, di soggiorno living con angolo cottura, camera, bagno, cortile privato e posto [illegible]. € 129.000,00.
Tel. 011.9566022

ALPIGNANO
Via Cavour, in stabile con giardino condominiale quinto ed ultimo pia[illegible] con ascensore, appartamento ristrutturato di soggiorno living, 2 camere, cucina, biservizi, ripostiglio, cantina, garage e posto auto.
Tel. 011.9566022

SANTA RITA
Via Rovereto, in bella casa, luminoso, ristrutturato a nuovo, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina, balconi, euro 157.000,00.
Tel. 011.320578

VIA MOMBARCARO
Pressi Via Tripoli, [illegible] metratura, ristrutturato completamente, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, cantina, balcone, € 150.000,00.
Tel. 011.320578

[illegible]
Lungo Po Abelionio, vendiamo libera subito, casa indipendente bifamiliare con 2 appartamenti di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, riscaldamenti autonomi, cortile privato, 2 posti e box. Completamente ristrutturata euro 369.000,00.
Tel. 011.642563

[illegible]
Via Monteverde, proponiamo in ca[illegible] trifamiliare di nuova costruzione immersa nel verde, 2 appartamenti di ampia metratura, ciascuno dotato di zona al piano interrato e giardino privato. Ottime finiture.
Tel. 011.642563

MONCALIERI
Via S. G. Bosco, in posizione panoramica, ristrutturato [illegible] materiali [illegible] pregio: ingresso, soggiorno, cucina a vista, camera, bagno, cabina armadi, studiolo, ripostiglio, cantina, soffitta.
Tel. 011.642563

NICHELINO
Via Torino, in stabile del 1967: ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, lavanderia, due balconi, cantina. Completamente [illegible] finemente ristrutturato € 167.000,00.
Tel. 011.6290794

PARELLA
[illegible] Timermans adiacenze Via Carrera appartamento [illegible] ingresso living su soggiorno/cucina, camera, bagno, cantina, 4° piano con ascensore. Ristrutturato, luminoso.
Tel. 011.756688

PARELLA
Zona residenziale porzione di trifamiliare composta [illegible] ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box auto doppio, tavernetta, ampio giardino privato.
Tel. 011.756688

MADONNA DI CAMPAGNA
Attico Corso Potenza, in stabile anni '60 proponiamo panoramico appartamento composto da ingresso, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, lavanderia, balcone, ampio terrazzo.
Tel. 011.253747

MADONNA DI CAMPAGNA
Via Orvieto adiacenze, in stabile anni '50 al piano 4° senza ascensore proponiamo ampio appartamento ristrutturato di ingresso, due camere, cucina, bagno, due balconi, [illegible] tina, euro 90.000,00.
Tel. 011.253747

CORSO [illegible]
In stabile anni '60 [illegible] ascensore proponiamo ampio appartamento di ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, due [illegible] balconi, cantina.
Tel. 011.253747

[illegible]
C.so Peschiera, stabile con ascensore e riscaldamento centralizzato, completamente ristrutturato, ingresso living su soggiorno, 2 camere cucina, bagno. € 179.000,00
Tel. 011.4330766

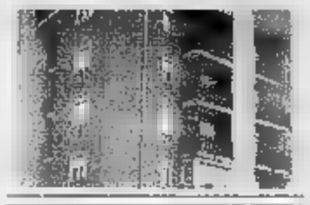
PIAZZA SABOTINO
Pressi,in stabile con riscaldamento centralizzato appartamento ben tenuto [illegible] camera, tinello, cucinino, bagno. € 20.000,00 più rate pari affitto.
Tel. 011.4330766

VIA PO
Angolo Via Bogino, in stabile d'epoca, appartamento [illegible] 115mq. ristrutturato, composto [illegible] due [illegible] angolo cottura, camera con soppalco, bagno. Particolari d'epoca.
Tel. 011.836116

VIA MARIA [illegible]
Angolo Lungo [illegible] Diaz, in casa d'epoca [illegible] ascensore, appartamento [illegible] 250mq., di ingresso, salone con camino, tre camere, cucina, biservizi, finiture d'epoca.
[illegible]. 011.836116

VICINANZE GIARDINI REALI
C.so Regina Margherita, in stabile rivisto nelle parti comuni proponia[illegible] appartamento ristrutturato composto da ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio. Riscaldamento autonomo.
Tel. 011.836116

[illegible]
Via Asiago, in stabile signorile di recente costruzione proponiamo appartamento di ingresso living [illegible] soggiorno [illegible] angolo cottura, camera, servizio, cantina. Riscaldamento autonomo, box auto.
Tel. 011.3358703



AFFARE IRRIPETIBILE
C.so Peschiera adiacente Corso Trapani, appartamento ristrutturato composto da saloncino living, 2 camere, cucina, servizio, locale lavanderia [illegible] 179.000,00.
Tel. [illegible]

CORSO FRANCIA
Appartamento luminoso al 5° piano senza ascensore, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, parzialmente da ristrutturare, libe[illegible] subito, ottimo per investimento.
Tel. [illegible]

VIA DON BOSCO
Proponiamo appartamento spazioso in ottime condizioni di ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, 2 cantine, riscaldamento autonomo.
Tel. 011.4332558

ADIACENZE CORSO FRANCIA
Via Groppello, in stabile d'epoca proponiamo ampio appartamento di ingresso, salone doppio, 3 camere, studio, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta, termoascensore.
Tel. 011.4332558

VIA GUIDO RENI
Pressi C.so Sebastopoli, proponiamo ampio appartamento ristrutturato di ingresso living [illegible] soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, cantina.
Tel. 011.359393

VIA SAN MARINO
Pressi Via Gorizia proponiamo appartamento ristrutturato di ingresso ampia sala due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, cantina.
Tel. 011.359393

VIA PO[illegible]
Pressi Via San Marino in stabile de[illegible] ingresso, sala, due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, cantina. Doppia esposizione.
Tel. 011.359393

gabetti spa

VI OFFRE LA VALUTAZIONE GRATUITA DEL VOSTRO IMMOBILE

VALUTAZIONE GRATUITA DI UN APPARTAMENTO - TEL. 011.5767155 LINEA DIRETTA

VALUTAZIONE GRATUITA DI UN INTERO STABILE - TEL. 011.5767160 LINEA DIRETTA

gabetti propone mutui con [illegible] WOOLWICH

LA STAMPA

PAGINA 37 DOMENICA 21 NOVEMBRE [redacted]

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 [redacted] E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

va bene

■ Passeranno molti anni prima di vedere in strada la flotta di autobus all'idrogeno, il cui primo esemplare [redacted] stato presentato ieri. Ma la strada [redacted] motori puliti e alimentati da fonti energetiche alternative è comunque quella giusta.

va male

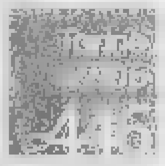
■ Non si placa l'ondata di furti e rapine, malgrado l'impegno delle forze dell'ordine per contrastarle. L'ultimo colpo addirittura in un convento. Un altro segnale della crisi che investe [redacted] nostro territorio.

da

La band belga degli Hooverphonic, arrivata alla notorietà internazionale [redacted] la canzone «Mad about you», si presenta stasera al pubblico del Supermarket (via [redacted] Madonna di Campagna 1, ore 21,30, biglietto d'ingresso 12 euro). A far da gruppo di spalla ci sono i torinesi Mr. Tokyo & The Beat Goes On.

il tempo

● L'alta pressione [redacted] ripreso il predominio sull'Europa centrale garantendo per i prossimi giorni bel tempo [redacted] temperature però sempre basse nonostante il riscaldamento diurno. [redacted] Piemonte [redacted] giornate soleggiate [redacted] precipitazioni ma con foschie in pianura al mattino. Venti di brezza lungo le valli. Sole ma freddo ieri a Torino con 10.8 di [redacted] 0.3 [redacted] minima, 30% di umidità alle ore 17. Sole in montagna [redacted] cielo velato l'anno scorso [redacted] 9.8 di massima, 5.4 di [redacted] [redacted] 92% [redacted] umidità.



UN INVESTIMENTO DA 35 MILIONI DI EURO, IL COMUNE CHIEDE AIUTO A REGIONE E GOVERNO

«Entro il 2006 duecento autobus ecologici»

Chiamparino: motori a gas in attesa della rivoluzione dell'idrogeno

Alessandro [redacted]

Le Olimpiadi rappresenteranno l'occasione per completare [redacted] rinnovo della flotta del trasporto pubblico urbano eliminando i mezzi più obsoleti: sono circa 200, [redacted] «[redacted] [redacted] mille unità [redacted] parte alimentate a metano.

Lo ha annunciato [redacted] il sindaco Chiamparino in occasione del debutto del primo autobus a idrogeno omologato in Italia: lo stesso che, affrontati gli ultimi test, nel giro di qualche mese prenderà servizio sotto la Mole. Con una premessa: per [redacted] in pensione le superstiti «vecchie glorie» il Comune - d'intesa con Regione e ministero dell'Ambiente -, giocherà la carta del metano, l'unica attualmente competitiva sotto il profilo economico. «E' un investimento significativo - ha aggiunto il sindaco, affiancato dagli assessori Sestero ed Ortolano, [redacted] vicepresidente della Regione Casoni e dai vertici del Gruppo Torinese Trasporti -, per un ammontare stimato in 35 milioni di euro. Noi [redacted] disponibili a fare la [redacted] parte». Ad [redacted] l'interesse del Ministero, [redacted] stro Matteoli [redacted] persona, presente all'inaugurazione del più sofisticato bus ad idrogeno. [redacted] sembra un progetto meritevole - ha [redacted] tato, annunciando l'istituzione [redacted] un tavolo tecnico con tutti i soggetti interessati -. Sarà l'occasione per affrontare [redacted] nodo delle risorse: quando c'è la volontà politica i problemi si superano».

Una garanzia è rappresentata dall'impegno che il Ministero ha già sostenuto per varare il «City Class Fuel Cell» a idrogeno, il primo [redacted] Italia, stanziando un milione [redacted] [redacted] di euro sui 6 e mezzo complessivi. Nell'occasione, Matteoli ha ribadito come prioritari gli investimenti sul fronte della mobilità sostenibile - pubblica e privata - entrando nel merito dei provvedimenti antismog condivisi da Torino con le altre città: «Quelle adottate dai sindaci sono misure obbligate. Ma la strada per abbattere [redacted] emissioni chiama in causa provvedimenti strutturali».

In quest'ottica è [redacted] il proposito di vincolare il rinnovo della flotta alla scadenza olimpica, una strada sulla quale [redacted] sta muovendo anche Pechino: fatte le debite proporzioni, [redacted] vista delle Olimpiadi [redacted] la megalopoli cinese [redacted] sta apprestando a sostituire un parco-mezzi che conta 10 mila unità. Il [redacted] della flotta torinese - la più grande e tra le più moderne in Italia, come hanno ricordato il presidente [redacted] Gtt Giancarlo Guiati e l'amministratore delegato Davide Gariglio - presuppone [redacted] investimento [redacted] [redacted] milioni. I mezzi hanno un'anzianità media di 6-7 anni. Sui mille autobus in servizio, [redacted] funzionano [redacted] metano mentre altri 600 rispettano le norme europee. Restano le 200 unità più obsolete, già coinvolte nella sperimentazione del «gasolio bianco» per ridurne le emissioni. Su queste si concentrerà l'impegno in vista dei Giochi del 2006: un altro traguardo, questa volta sul fronte della mobilità sostenibile. Polemico «Largo Respiro»: «L'autobus a idrogeno è stato presentato nell'unica città di smog sprovvista di provvedimenti antismog».

all'interno

■ LA STORIA

BANDITI IN CONVENTO PICCHIATA UNA SUORA
E' accaduto l'altra sera a Moncalieri
Le religiose erano in refettorio quando tre malviventi [redacted] entrati
Li hanno sorpresi mentre rubavano la cassaforte con 20 mila euro

BRAMARDO E PEGGIO A PAGINA 39

■ [redacted]

[redacted] VI A [redacted] APERTI LA DOMENIC[redacted]
L'assessore comunale vuole chiedere all'Anci un sostegno fiscale alle imprese più piccole

MINUCCI A PAGINA 38

■ IL CASO

L'INVESTIGATRICE DAVANTI AL GIUDICE
Denunciata per aver violato la privacy di una bancaria che doveva pedinare per conto [redacted] un cliente geloso

BALLARIO A PAGINA 41

■ CINEMA

UN PEZZO DI TORINO AL FILMFESTIVAL
Quattro premi speciali attribuiti ieri ad altrettanti [redacted] cresciuti [redacted] la Mole

FAVRO E GIACCHINO A PAGINA 48

COLPITI DA UN VIRUS

Mille alberi da abbattere a Nichelino

Mille alberi saranno abbattuti nel parco di Boschetto-Miraflo[redacted] a Nichelino. E' questa una delle prime, importanti [redacted] guenze che [redacted] trascina la bufe[redacted] [redacted] vento che, l'altroieri, ha colpito Torino e provincia. Il sindaco Giuseppe Catizone, ieri mattina, ha disposto la chiusura del parco con un'ordinanza immediata motivata «da rischi per l'incolumità pubblica e privata».

Gli alberi all'interno del parco sono malati, affetti da un virus che ne compromette l'integrità del [redacted] interno. Una sorta di carie, invisibile [redacted] fuori, che priva il fusto della pianta di stabilità ed equilibrio. I fusti, «colpiti» dal virus, sono tutti contrassegnati con una «x» rossa. La relazione sullo stato [redacted] flora nel parco, commissionata a giugno dal Comune a un pool di esperti, è impietosa quanto la decisione di abbatterli. Già da lunedì i pioppi, gli olmi e le querce, che h[redacted] ceduto alle violente raffiche di vento inclinandosi sui sentieri ostruendo[redacted] [redacted] passaggio pedonale, ver[redacted] recisi. Poi, entro fine anno, partiranno i lavori di riqualificazione dell'intero parco, finanziati con il progetto Corona Verde con fondi europei - via Regione - per 1,2 milioni di [redacted]. Mille [redacted] spariranno entro [redacted] primavera e saranno poi rimpiazzati da altrettanti fusti sani.

Sulle responsabilità dell'accaduto pesa - secondo il sindaco - «l'assoluta [redacted] di manutenzione del parco nei decenni passati». «La bufera di ieri - aggiunge Catizone - ci ha aperto gli occhi su un'emergenza che [redacted] affrontata subito [redacted] che ci costringe ad imprimere, al progetto di riqualificazione, un'accelerata scontata quanto necessaria». Nel p[redacted] che fu nel 1548 il primo bene donato all'Ordine Mauriziano [redacted] che divenne nel settembre scorso il simbolo della dismissione dei beni dello stesso Ordine, ieri, [redacted] c'erano più sportivi e corridori amatoriali. I volontari della Protezione civile hanno proceduto al transennamento degli ingressi.

[g. leg.]

LA «PINZA» IN AZIONE

Oggi l'addio alla torre [redacted] via Artom

Ultime ore di vita per la «torre» di via Artom 99, candidata dal Comune all'abbattimento nell'ambito del piano di riqualificazione del quartiere. L'appuntamento [redacted] fissato per questa mattina [redacted] 11. Niente esplosivo, questa volta: la demolizione sarà affidata alla colossale pinza idraulica montata su un escavatore da 140 tonnellate. [redacted] giorni scorsi [redacted] mezzo ha raggiunto la sua «preda», posizionandosi di fronte all'edificio. Se tutto andrà bene, l'immobile sarà spianato dalla ditta «General Smontaggi» [redacted] giro di un paio di [redacted]. Presenti all'avvio dei lavori il sindaco Chiamparino, l'assessore Tricarico (Edilizia pubblica), il presidente della X Circoscrizione Mauri[redacted] Trombotto. Nel tratto di [redacted] Artom tra via Garrone [redacted] strada Castello [redacted] Mirafiori sarà fatto divieto di transito [redacted] sosta dalle [redacted] 10 alle ore 12. L'inizio della demolizione rappresenterà [redacted] che [redacted] [redacted] di festa per [redacted] quartiere, con attività [redacted] animazione e di spettacolo.

SUL FIUME — NUOVA CICLOPISTA INAUGURATA IERI POMERIGGIO

La passerella di piazza Chiaves E' [redacted] inaugurata ieri, a conclusione di un cantiere durato 500 giorni, [redacted] passerella ciclopedonale sul Po che collega piazza Chiaves e piazza Carrara [redacted] 2 milioni di euro. A brindare sul fiume, [redacted] i cittadini, il sindaco Chiamparino e gli assessori Sestero e Ortolano. «In una città che conta circa 300 cantieri - ha detto il primo cittadino - quest'inaugurazione ci [redacted] tirare un sospiro di sollievo. Torino sta cambiando pelle e questo è un piccolo, primo risultato della metamorfosi».

FACTORY OUTLET

[redacted] CON CELEBRE MEDICO AYURVEDICO DI BOMBAY

Un centro per curarsi all'indiana

Claudio Gallo

DALLO sciamano della Siberia al féticheur ghaniano non c'è guaritore tradizionale che non apprezzi l'aspirina quando le ossa cominciano a dolere. La medicina alternativa non può forse competere in uno scontro diretto con la scienza moderna, anche perché le regole [redacted] gioco sono dettate dalla cultura dominante, tuttavia può sfruttarne le debolezze, le manchevolezze, cercare quel punto di vista generale, olistico, che alla nostra iperspecializzata medi[redacted] sembra [redacted]. Il medico ayurvedico [redacted] curare la persona nella sua interezza, noi stessi, la [redacted] unicità, il nostro corpo insieme [redacted] la [redacted] psiche e non [redacted] malattia di [redacted] parte [redacted] corpo oppure i [redacted] sintomi, o [redacted] un mero numero in [redacted] [redacted] come quando il paziente è messo di fronte alle possibilità di guarigione secondo una casistica statistica. E' meglio? E' peggio? A decidere sarà il paziente che valuterà se [redacted] guarigione è avvenuta, se la sua vita [redacted] migliorata, se la sua esistenza ha più senso.

Spiegherà la teoria e la pratica della guarigione secondo la medicina tradizionale indiana la dottoressa [redacted] Smila Naram del centro Ayushakti di Bombay che oggi terrà uno stage di lettura del polso presso il centro culturale Abhaya Dhana [redacted] Torino, via [redacted] 82, nel cortile (011 [redacted]. Il 29 e il [redacted] sarà la volta del dottor Pankaj Naram, fondatore del centro Ayushakti, tra i più celebri medici ayurvedici indiani: tiene conferenze e corsi di approfondimento [redacted] Asia, Europa e Stati Uniti.

«S[redacted] l'Ayurveda - spiega Alberto Chiantaretto medico torinese, uno dei principali animatori del centro Abhaya Dhana - l'universo [redacted] il corpo umano sono speculari e risentono dell'azione [redacted] cinque elementi fondamentali: terra, acqua, fuoco, aria ed [redacted]. Questi elementi si combinano nel nostro organismo in tre funzioni diverse (i tre dosha) che interagiscono tra di loro. La disarmonia di queste forze è la malattia, l'armonia la salute».

Questa la teoria, che diventa pratica [redacted] l'auscultazione del polso [redacted] la valutazione [redacted] complessione fisica. Prosegue Chiantaretto, medico legalmente riconosciuto [redacted] sul [redacted] che sul Gange: «Ogni individuo [redacted] con una particolare combinazione dei dosha che determina specifiche caratteristiche fisiche e mentali. Con l'ausilio della lettura del polso, [redacted] medico può immediatamente fare una diagnosi, individuare qual è la costituzione originaria dell'individuo e decidere quale azione sia necessaria per ricreare l'equilibrio dei dosha».

Tre sono i principi operativi dell'Ayurveda: Ahara, l'alimentazione, Vihara, lo stile di vita e le pratiche fisiche, [redacted] Aushadi, la terapia fitoterapica.

[redacted] dottor Chiantaretto, insieme ad altri medici e appassionati come lui, ha da poco aperto il centro culturale Abhaya Dhana dedicato all'Ayurveda. L'associazione organizza conferenze sull'alimentazione, corsi pratici di cucina ayurvedica, di massaggio, corsi di yoga, consulenze sull'alimentazione, corsi e conferenze di cultura generale sul mondo dell'Ayurveda.

HANNO EVITATO UN'ESPLOSIONE E SALVATO UN

La premiazione di Gianmarco Coretti e Daniele Giorgilli

Due poliziotti di quartiere premiati alla Crocetta

Storie poliziotti quartiere, gli agenti che, piedi, pattugliano aree della città, conoscono tutti con tutti hanno rapporti. Gianmarco Coretti e Daniele Giorgilli sono due di loro, prestano servizio al commissariato San Secondo: agenti scelti, in divisa blu. A luglio, durante l'incendio di un'autocarrozzeria, sono riusciti sconglurare un'esplosione che avrebbe potuto avere effetti devastanti pure a mettere in salvo il titolare ed alcuni dipendenti. A settembre, poi, ancora la coppia Coretti-Giorgilli, è riuscita un'altra impresa non da poco: salvato suicidio un pensionato che minacciava di lanciarsi nel vuoto dal balcone casa. Loro, quell'uomo già lo conoscevano. Sapevano che aveva dei problemi, erano fermati a parlare con lui tante volte passato. Quel giorno, però, lo hanno visto che stava per uccidersi e sono a lui. Gli hanno parlato a lungo, hanno tranquillizzato e infine lo afferrato e tirato in salvo. Ed è per queste due ragioni che, ieri mattina, nell'aula magna dell'Università pontificia salesiani, in Caboto, la coppia Coretti-Giorgilli è premiata: targa con i nomi, strette di mano, foto ricordo. Una cerimonia informale, ma significativa, perché voluta da chi nel quartiere ci e ci l'a: l'«Associazione commercianti Crocetta» ed il neonato «Comitato spontaneo corso De Gasperi», appoggiati anche Circoscrizione ed il suo presidente, Luca Piovano. In sala, ieri, anche l'assessore Gianluigi Bonino. Discorso introduttivo, breve spiegazione delle due «operazioni» dei poliziotti e quindi consegna di tre targhe: una ciascuno per la coppia di poliziotti la terza destinata al questore, Rodolfo Poli. Per lui l'ha ritirata il vicequestore Silvia Governa, il dirigente commissariato di zona, la stessa che aveva organizzato il nel palazzo dei clandestini di corso De Gasperi.

PROPOSTA DI ELDA TESSORE A SOSTEGNO DELLE APERTURE STRAORDINARIE

«Meno fisco sul commercio festivo»

L'assessore: l'Anci chieda sgravi per i piccoli negozi

Emanuela Minucci

«Non è giusto che i piccoli negozi interessati a tenere aperto domenica siano costretti a fare salti mortali per pagare gli straordinari ai pochi commessi di cui dispongono... Ma, soprattutto, non è giusto che la più parte di loro sia costretta, malgrado l'opportunità offerta dal Comune, a tenere chiusi i battenti».

Secondo l'assessore al Commercio Elda Tessore, che si è battuta per il libero shopping (a discrezione dei commercianti) anche nelle domeniche di novembre, è arrivata l'ora che la Città si attivi presso l'Anci (l'Associazione nazionale dei Comuni italiani) perchè il piccolo commercio possa ottenere contributi o sgravi tali così da fronteggiare le aperture straordinarie. «Ne parlerò nella prossima giunta - ha spiegato ai cronisti -, molto bene l'idea della "deregulation" rende lo shopping libero le domeniche. Prima, però, bisogna fare in modo che la grande distribuzione non uccida le piccole botteghe offrendo a queste ultime agevolazioni economiche».

così, mentre l'assessore qualche modo prende a cuore il destino di tutti quei negozietti che hanno pochi dipendenti oggi sotto la Mole va scena la seconda domenica novembre con i negozi aperti. Un'iniziativa che già la settimana scorsa ottenne grande successo, migliaia torinesi intenti ad assediare le strade - seppure costellate dai cantieri - del . Ed nata proprio per questo motivo - «dare fiato a un assediato dai lavori in » - l'iniziativa della domenica di libero shopping. Una novità che, anche non ha movimentato più di tanto i registratori di cassa, è que risultata da subito molto gradita ai torinesi.

«E' vero, l'iniziativa è apprezzata dalla gente - spiegava ieri il vicepresidente dell'associazione commercianti di via Roma Giuliano Marcon - ma gradito ancora di più che via Lagrange in via Carlo Alberto fosse tornata subito la sosta, co ci prom In realtà, almeno sentire i responsabili della Viabilità, quest'ipotesi, almeno per questo Natale, resterà utopia: «Per il momento abbiamo deciso di mantenere in Lagrange il passaggio del bus come richiesto dalla Margherita - spiegava ieri il direttore di Divisione Biagio Burdizzo -, ripristinare colonna di auto sosta sarebbe abbastanza complesso». E anche se l'assessore ai Trasporti Maria Grazia Sestero ha deciso («Dobbiamo ancora valutare la situazione sino in fondo»), i commercianti pare proprio che abbiano già idee chiare: «Prepareremo locandine per sollecitare il provvedimento e il Comune non lo concederà allora siamo pronti a qualsiasi forma di protesta. Con piazza San Carlo in queste condizioni e nessuna alternativa di parcheggio paraggi non si potrà lavorare».

Oggi seconda domenica di novembre con attività in funzione Il pubblico sembra gradire La categoria vuole per Natale il ripristino della sosta nelle vie Carlo Alberto Lagrange

Per l'assessore al Commercio Elda Tessore è arrivata l'ora che la città si attivi presso l'Anci per fare ottenere al piccolo commercio contributi o sgravi per far fronte alle aperture straordinarie

ASSEMBLEA ALL'ANTICO MACELLO CON MOLTI ESPONENTI DEL GAROFANO, DALLO SDI AL NUOVO PSI

«Socialisti di tutti gli schieramenti uniamoci»

Giuseppe Giorgio

«Socialisti : per avere maggior peso nella politica italiana, uno scenario che vede centro-destra e centro-sinistra «sfilacciati e divisi al loro interno». Manovre, tentativi di approccio fra componenti che militano in coalizioni diverse, con un banco di prova imminente: le elezioni regionali del prossimo aprile.

Così la indica il 4 dicembre come data utile per individuare il candidato della coalizione - da scegliere fra Pietro Marcenaro (Ds), Gianfranco Morgando (Margherita) e Mario Valpreda (indicato da Rc), o da un outsider dell'ultima ora - i socialisti, riuniti all'Antico Macello via Matteo Pescatore, hanno tentato di ricomporre diaspora che li ha fatti scendere dal per cento dell'era Craxi all'attuale 4 per cento, addizionando i consensi i dividono fra destra, centro e sinistra. «Anche se - dice Claudio Signorile a fianco l'ex sindaco Giorgio Cardetti - Roma son più di parlamentari ,dal garofano che vorremmo rifiorisse».

All'assemblea di ieri, indetta dal movimento «Unità socialista», guidato in Piemonte da Giorgio Cardetti, c'era tutto il vecchio psi, «attivato» per un'unità di prospettiva illustrata da Claudio Signorile, alla tribuna con lo stesso Cardetti, il deputato Sdi, Enrico Buemi, e il segretario del Nuovo Psi, Riccardo Nicotra, che, con Gianni De Michelis, sostiene Berlusconi.

Fra il pubblico, Giusi La Ganga («Sono qui per portare l'eventuale nuovo soggetto politico a sinistra»), Gian Luigi Bonino, l'ex assessore regionale Aldo Olivieri, Filippo Fiandrotti, Beppe Garesio, il segretario Ds, Pietro Marcenaro, indicato dalla Quercia come possibile anti-Ghigo, e il consigliere regionale Lido Riba. Al termine Signorile ha lanciato un appello all'unità, accolto da tutte componenti con l'impegno di discuterne in altra occasione. Ed ha dato il via referendum per riportare «proporzionale» il sistema elettorale.

A Venaria si è invece svolta l'assemblea delle «liste civiche del Piemonte. Un confronto promosso dal consigliere di Palazzo Lascaris, Giancarlo Tapparo (Unione civica Riformatori), che ha scelto di porsi il centro-sinistra.

Unificazione annunciata anche fra il Ppa (Partito di pensiero guidato da Antonio Fiarulli) e Pdc (Partito democristiano) del quale è segretario Denis Martucci. L'annuncio ufficiale della fusione («Anche con altri movimenti», dice Martucci) verrà diffuso venerdì prossimo in una conferenza stampa, durante la quale sarà indicato nuovo simbolo del partito.

Divisione Veicoli Commerciali

TRAZIONE ANTERIORE
TRANSIT TETTO MEDIO

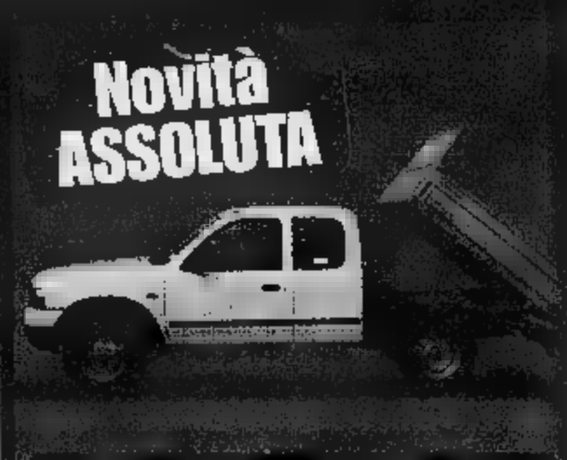
2.0 TD 16V Volume m³
Airbag Servosterzo
Altezza interna 1740 mm
Nostra offerta esclusiva
€ 12.850*
inoltre
fino a 13.800 (iva compresa)
finanziabili 24 mesi interessi
*con ecoincentivi Ford

TRAZIONE POSTERIORE
TRANSIT RIBALTABILE
TRILATERA

2.4 TD Turbo Intercooler 16V
Airbag Servosterzo
Ruote gemellate
Nostra offerta esclusiva
€ 17.350*
e
fino euro (iva compresa)
finanziabili in 24 mesi interessi
*con ecoincentivi Ford

TRANSIT CONNECT
PASSO CORTO

Portata da 575 845 kg.
Nostra offerta esclusiva
€ 8.950*
e inoltre
fino a 10.000 (iva compresa)
finanziabili in mesi interessi zero
*con ecoincentivi Ford



NUOVO FORD RANGER
2.5 T.D. 4X4 110CV
4 POSTI AUTOCARRO RIBALTABILE
Climatizzatore Vetri elettici
Doppio Airbag ABS
Chiusura centralizzata
Nostra offerta esclusiva
€ 18.950*
e inoltre
fino 15.000 euro (iva compresa)
finanziabili in 24 mesi a interessi zero
*con ecoincentivi Ford

Authos S.p.A.
www.authostorino.it
Ford

MONCALIERI
Corso Savona, 39/41
Tel. 011 6431878 - 79

RIVOLI
Corso Allamano, 151/a
Tel. 011 9537931

TORINO
Corso Grosseto, 318
Tel. 011 4537534 - 535

CHIVASSO
Strada Torino, 46/g
Tel. 011 9173471

CIRIÈ
Via Torino, 116
Tel. 011 9210379

Ford FordCredit

Dal 1951, auto e servizi

IN PRIMO PIANO

ore **19,30**

L'IRRUZIONE
I banditi entrano nell'istituto in strada Della Rovere, utilizzando una porticina di legno in cima ad [redacted] sentiero collinare

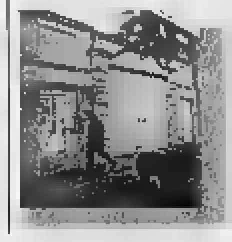
19,35

IL COLPO
Fanno razzia nelle stanze delle religiose, al primo piano dell'edificio. Per accedere all'interno dell'ala superano una porta di metallo

19,40

[redacted]
Si avvertono i primi colpi di mazzetta: le [redacted] riunite in refettorio si preoccupano per le tre sorelle rimaste nelle loro stanze, indisposte

19,47



L'AGGRESSIONE
I tre banditi prelevano la cassaforte sradicandola da un muro. Nella fuga aggrediscono una religiosa: uno dei malviventi la getta a terra

19,50

L'ALLARME
La centrale dei carabinieri di Moncalieri riceve la telefonata con la richiesta d'aiuto: scattano le ricerche della banda

ASSALTO ALLA CASA DELLE DOMENICANE SULLA COLLINA DI MONCALIERI

Banditi seminano il terrore nell'istituto delle suore

Religiosa aggredita, ladri in fuga con il «tesoro» della scuola: 20 mila euro

Massimiliano Peggio

Sono entrati [redacted] la disinvoltura di un padrone di casa, dando prova di [redacted] fondo l'istituto scolastico delle suore Domenicane di strada Della Rovere, a Testona, sulla collina di Moncalieri. Tre banditi a [redacted] scoperto, l'altra sera, hanno forzato [redacted] paio di porte, attraversato il cortile interno, rovistato nelle stanze delle religiose e sradicato la cassaforte nascosta in un armadio a muro nell'ufficio dell'economato.

Hanno portato via i soldi [redacted] rette, alcuni stipendi degli insegnanti, [redacted] quote già raccolte per una gita scolastica, il fond[redacted] p[redacted] le piccole spese quotidiane: in tutto un bottino di oltre 20 mila euro, più alcuni documenti personali contenuti nei portafogli, come patenti, carte d'identità. Nella fuga hanno aggredito anche una religiosa, [redacted] Ernestina, che per caso si [redacted] trovata [redacted] fronte i malviventi, sorprendendoli con la cassaforte in mano. Uno dei tre l'ha afferrata alla gola [redacted] scaraventata [redacted] terra, nell'androne dell'edificio. Nella caduta [redacted] è procurata lievi contusioni ad una [redacted] e alla testa: tanto spavento ma niente di grave.

«Sapevano [redacted] muoversi [redacted] soprattutto conoscevano le nostre abitudini perché ci hanno derubate mentre eravamo riunite in refettorio per [redacted] cena, poco prima [redacted] 20. Tutt'a un tratto abbiamo udito dei colpi provenire dal piano superiore e siamo accorse a controllare nelle stanze, temendo che fosse accaduto qualcosa a una delle tre sorelle malate, costrette [redacted] letto. Purtroppo erano i ladri che stavano prelevando la cassaforte», racconta [redacted] Elena, mostrando il percorso seguito dai banditi. Sfrontati [redacted] insolenti, anche [redacted] fronte [redacted] rimproveri della madre superiora, suor Flaviana che li ha affrontati faccia a faccia. «Ho detto loro di prendere [redacted] che volevano, il denaro e tutti gli averi, [redacted] di lasciare in pace le sorelle indisposte, ricoverate nelle loro stanze», dice la religiosa, corrugando le sopracciglia e assumendo la [redacted] posa autoritaria esibita con coraggio ai malviventi.

I tre per introdursi nell'istituto, [redacted] ospita una scuola elementare e media, hanno utilizzato [redacted] porticina di legno sul retro del complesso, in cima ad un sentiero collinare. La serratura è forzata, forse con un cacciavite di grosse dimensioni. Poi hanno attraversato [redacted] cortile, costeggiando l'edificio centrale, dove si trovano gli uffici e le stanze delle sedici religiose. Con estrema facilità [redacted] sono introdotti nell'androne principale, [redacted] da lì hanno raggiunto il piano superiore, senza fare rumore. Per accedere nelle stanze delle suore hanno forzato una porta di metallo, danneggiando vistosamente parte del [redacted]. «Con questa porta pensavamo di es[redacted] al sicuro, [redacted] l'hanno superata senza problemi», aggiunge suor Elena, indicando la breccia lungo lo stipite [redacted] sinistra, a lato della serratura. Una volta all'interno hanno [redacted]cheggiato tutte le stanze, prelevando portafogli, rovistando nei cassetti e negli armadi.

[redacted]

«Conoscevano le nostre abitudini, ci hanno derubate mentre eravamo riunite in refettorio per cena»

[redacted] razzia è durata alcuni minuti, meticolosa, [redacted] stanza [redacted] stanza, fino [redacted] fondo del corridoio dove [redacted] trova l'ufficio dell'economato. Evidentemente i tre [redacted] conoscenza del nascondiglio della cassaforte, perché sono andati [redacted] colpo sicuro, aprendo l'armadio [redacted] muro alle spalle [redacted] scrivania. Per prelevare il forziere [redacted] bastati pochi colpi di mazzetta da muratore, contro i mattoni della nicchia costruita a livello [redacted] pavimento. Sono state le martellate ed [redacted] l'attenzione delle religiose, riunite nel refettorio, nell'altra ala dell'edificio.

Un'intrusione che ha colto tutte [redacted] sorpresa, per la sfrontatezza dei ladri. «Ero così spaventata in quel momento che [redacted] riuscivo nemmeno a telefonare ai carabinieri - aggiunge con un sospiro [redacted] Elena - le [redacted] tremavano e mi sbagliavo [redacted] continuazione a comporre il numero del 112 sulla tastiera del telefono. E' stata un'esperienza terribile». I militari della compagnia di Moncalieri ieri mattina hanno effettuato un sopralluogo minuzioso, a caccia di impronte [redacted] altri indizi. Secondo le testimonianze delle religiose i tre banditi parlavano italiano.

La cassaforte è stata ritrovata ieri sera, [redacted] campi alla periferia di Trofarello. E' sotto sequestro, [redacted] degli [redacted]tamenti della scientifica.

La madre superiora, suor Flaviana, li ha affrontati faccia a faccia: «Ho detto loro di prendere [redacted] che volevano»

SI ALLUNGA LA SERIE DI EPISODI CHE HANNO COME OBIETTIVO DEI RELIGIOSI

Chiese, conventi e canoniche nel mirino della criminalità

Giacomo Bramardo

Le suore francescane di Susa non ne parlano volentieri ancora oggi. Quello che accadde tre anni fa, nel loro convento «L'Oasi di preghiera», in via L[redacted] del Carretto, le ha segnate. Il ricordo di quei venti minuti di terrore, una sera di febbraio del 2001, in balìa di quattro uomini armati di coltelli e con i volti coperti dai foulards, [redacted] è [redacted] svanito. [redacted] li [redacted] nella cucina, all'ora di cena, entrati [redacted] finestra dopo aver scavalcato il muro [redacted] cinta, nonostante fosse ricoperto dai rampicanti.

I quattro uomini (che anche in questo caso parlavano tra loro in italiano) le picchiarono e le costrinsero ad aprire cassetti e cassaforte, portando via tre milioni di vecchie lire ed un centinaio di dollari. Tutti soldi raccolti e destinati alle missioni, che di lì a poco una delle suore avrebbe dovuto portare in Albania. Quattro delle [redacted] sorelle finirono al pronto soccorso del Mauriziano: lesioni al volto, al torace, contusioni ed ecchimosi provocati da botte e percosse.

Il convento «L'Oasi di preghiera» a Susa venne rapinato tre anni fa

Pochi giorni prima, il 24 gennaio, c'era stato un episodio [redacted]logo. Tre extracomunitari (questa volta pare si trattasse di albanesi) presero d'assalto la Collegiata Alta di Rivoli. Sempre armati di coltello, [redacted] a volto scoperto, i rapinatori fuggirono [redacted] un bottino [redacted] due milioni [redacted] mezzo di lire. In questo caso, le 13 suore erano state malmenate [redacted] tenute sotto sequestro per oltre un'ora.

Tre anni fa, [redacted] Susa, in tredici rimasero ore sotto la minaccia di alcuni malviventi Senza dimenticare le truffe e i raggiri ai danni di molti preti

Ma la [redacted] - a parte gli episodi più gravi - [redacted]gli ultimi anni è costellata di furti e truffe ai danni di strutture religiose. Nel [redacted] dello [redacted] ad esempio, sempre a Moncalieri, i ladri svaligiarono la «Ca' Bianca», sulle colline fra Testona e Revigliasco, che ospita le suore Minime [redacted] Nostra Signora del Suffragio. Nessuno si accorse di nulla. I ladri, quella notte, [redacted]rono [redacted] un [redacted] un'auto, seguendo un piano calcolato nei dettagli. Dopo aver superato due cancelli secondari [redacted] raggiunto il cortile [redacted] spalle della villa, for[redacted] una persiana, dimostrando di conoscere perfettamente gli ambienti. Portarono via [redacted] tavolo circolare, due cassettiere, un mobiletto con antine, una ventina [redacted] sedie [redacted] braccioli e due poltroncine. Per un valore di alcune decine di migliaia di euro. Anche in questo [redacted]so, dunque, si trattò di un gruppo di malviventi organizzato che, con molta probabilità, non avrebbe esitato a ricorrere alla violenza nel caso fosse [redacted] scoperto.

Furono invece diversi i preti e le suore di conventi e parrocchie, due anni fa, a cadere nella trappola tesa [redacted] alcuni abili truffatori che, presentandosi a nome di una nota ditta di restauri (risultata poi del tutto estranea alle vicende), si facevano consegnare preziosi mobili antichi, [redacted]pando la scusa di una tariffa più che vantaggiosa per riportarli alla loro originaria bellezza. Molti parroci e alcuni istituti consegnarono panche, arredi sacri, statue e sedie antiche che svanirono nel nulla. Lo scoprivano man mano, quando telefonavano alla ditta per fissare l'appuntamento della consegna.

Preti e suore nel mirino [redacted] abili truffatori, anche in pieno giorno, come quando - nel maggio di due anni fa - le domenicane di via Cosmo, nei pressi della Gran Madre, si fidarono di [redacted] presentatosi di mattina come [redacted] dell'Enel [redacted]to di una riparazione: dopo aver girato tutto il convento, lo sconosciuto se ne andò con 3400 euro e 200 dollari.

Specchio dei tempi

[redacted] acquistare un alloggio per single, anche con il contribu[redacted] della Regione» - «E' lecito pagare i detersivi con i buoni-mensa?» - «Scrivere sui muri resta un reato» - «Il decollo del bus Star1»

Una lettrice ci scrive:

«Mi associo alla lettera sui fondi che la Regione eroga per le persone [redacted] reddito ridotto bisognose [redacted] acquistare un alloggio: non solo [redacted] lettore gli alloggi hanno alte cifre di mercato, difficilmente raggiungibili per chi ha il reddito richiesto dal bando, nonostante lo sconto erogato dalla Regione, ma gli alloggi proposti dalle cooperative edilizie sono pochi (rimanenze) e costosissimi. [redacted]o telefonato la settimana stessa dell'uscita dell'elenco dei cantieri a tutti quelli che avevano in costruzione case in Tori[redacted] cercando un alloggio piccolo per mia figlia, giovane single lavoratrice [redacted] basso reddito: le 10 telefonate mi hanno portato [redacted] avere la disponibilità [redacted] avere l'appuntamento [redacted] ufficio, e non in cantiere per vedere l'alloggio, per parlare dell'unico alloggio rimasto: circa 60 mq al piano terreno ad un costo di 103.000 euro; detraendo gli eventuali 12.000 [redacted] Regione ne rimangono 91.000 per un alloggetto ubicato [redacted] un altez[redacted] da terra infelice (insufficiente luce, ecc). Nonostante [redacted] figlia abbia tutti i requisiti richiesti non è possibile usufruire dell'agevolazione della Regione perché gli alloggi sono [redacted] venduti tutti prima dell'emissione del bando!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«[redacted]a tempo sono diventati [redacted] diffusi i buoni pasto che aziende [redacted] uffici danno ai dipendenti per uno spuntino veloce presso bar [redacted] self-service. Il sistema funziona bene ed addirittura molti negozianti sembrano disposti, per non perdere clienti, [redacted] rimborsare denaro contante a chi consuma per una cifra inferiore rispetto al buono pagato dall'azienda.

«Ma mi pare più discutibile che addirittura molti supermercati con sempre maggior frequenza accettino questi buoni-mensa per il pagamento di mer[redacted] che nulla hanno a che fare con l'alimentazione. Ho visto una ragazza pagare con questi buoni due confezioni di detersivo. Sono forse diventati una seconda forma di valuta circolante? Certi abusi non [redacted]drebbero evitati, prima che si arrivi a brutte sorprese [redacted] danno di chi i buoni pasto li utilizza solo per il loro vero scopo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A proposito di scritte sui muri vorrei ribadire che scrivere sui muri è un reato; si chiama danneggiamento e quando è fatto a danno di edifici pubblici sarebbe punibile con la reclusione da sei mesi a [redacted] anni. E' questo l'aspetto importante del fenomeno, non il business che alcuni privati intelligenti hanno me[redacted] su. Scrivono sui muri anche [redacted] New York? E chi lo ha detto? [redacted] facevano, tanti anni fa.

«A Torino invece lo si fa sul Museo Egizio, contribuendo [redacted] degrado della città ed alla sua immagine spess[redacted] misera. Basta dare un'occhiata a Palazzo Carignano o Palazzo Campana.

«Il sindaco Veltroni qualche tempo fa dichiarò che le scritte sono [redacted] primo problema della [redacted] amministrazione. A Roma pulire un tram costa dai [redacted] 10.000 euro. Non so a Torino, ma sarebbe meglio non f[redacted] del colore stilando la classifica dei graffiti più spiritosi».

Segue la firma

La direzione del Gtt ci scrive:

«Con riferimento alle lettere relative alla linea Star1, si comunica che nel [redacted] ottobre la linea ha regolarmente superato i 5000 passeggeri a [redacted]na, con una punta di 6.296 raggiunta nell'ultima settimana di ottobre, mentre nella prima settimana [redacted] novembre (coperta di soli 4 giorni di esercizio) sono stati trasportati 4.971 passeggeri. [redacted] trend di crescita rispetto alla stessa settimana del 2003 (ove [redacted]nero trasportate 892 persone) è stato del 602,8%. La linea Star1 [redacted] volutamente diversa [redacted] altre perché è destinata a compiere un servizio di raccordo [redacted] i parcheggi e le linee [redacted] forza che attraversano il centro, mentre [redacted] assolutamente integrata dal punto [redacted] vista tariffario. Farla circolare su itinerari già abbondantemente serviti dal servizio ordinario non recherebbe alcun valore aggiunto. Per quanto riguarda le frequenze della linea risulta che l'approssimazione dei passaggi agli orari non superi i 2 minuti.

«Per quanto riguarda i binari abbandonati, la città [redacted] Torino ha la maggior rete [redacted] la maggior percorren[redacted] tranviaria in Italia (più di Milano e di Roma); inoltre [redacted] anche in servizio i tram più moderni (serie 6000). Per quanto riguarda infine la messa in servizio dei veicoli storici, una [redacted] è fare gradevole (e costoso) folklore, un'altra è rendere un servizio di trasporto».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

Perché la pubblicità di imprese di onoranze funebri?

Molti cittadini hanno, in questi giorni, letto di iniziative finalizzate a limitare la pubblicità affissionale che le imprese di onoranze funebri effettuano nel comune di Torino. Come i lettori potranno capire, [redacted] iniziative sono rivolte prevalentemente verso la nostra impresa, che della pubblicità, da sempre, ha fatto uno strumento fondamentale di promozione e informazione. La decisione di ricorrere a questa pagina è quindi mossa dalla volontà di spiegare ai Torinesi per quale motivo hanno occasione di vedere così spesso i nostri cartelloni pubblicitari.

Il Giubileo è nato nel 1999, divenendo in pochi anni una delle maggiori onoranze funebri della Città, anche grazie alla propria politica di prezzi contenuti e trasparenti. Purtroppo, quando abbiamo iniziato a operare, ci siamo resi conto che una parte del settore era teatro di comportamenti che non abbiamo esitato a portare all'attenzione delle Autorità competenti, affinché ne valutassero la correttezza. Vi sono poi state, come si apprende anche dalle cronache, le indagini della Magistratura penale, concluse, in molti casi, con la dimostrazione della rilevanza penale dei fatti che avvenivano nelle camere mortuarie degli Ospedali torinesi.

La nostra impresa, certo non l'unica, si è sempre contrapposta a questo sistema e continuerà a farlo, preferendo promuovere la propria libera attività attraverso la pubblicità, anche se a volte scomoda, piuttosto che con altri metodi, meno appariscenti, ma ben poco rispettosi della dignità umana. A nostro avviso, la sensibilità dei cittadini e l'immagine di Torino sono toccate più dai gravi fatti che negli ultimi anni hanno scosso la Città, piuttosto che dai nostri messaggi pubblicitari, espressione della libertà di iniziativa economica.

IL GIUBILEO - 10126 Torino

GIUBILEO

Grande scelta da Bonetto a Chieri, aperto anche la domenica pomeriggio

Per la vostra casa? Tutto il meglio

I modelli più belli, i marchi più prestigiosi

I marchi migliori [illegible] settore, oltre alla [illegible] dei particolari, alla professionalità sicura, all'attenzione e alla gentilezza verso i clienti. Bonetto Design Arredamento da quarant'anni significa serietà [illegible] tutto campo, [illegible] proprio questo è il segreto del suo successo. Eleganza, classe, attenzione [illegible] ciò che di meglio e di più moderno offre il mercato, profonda conoscenza del settore, [illegible] le caratteristiche [illegible] su cui si fonda il lavoro della ditta il cui ricco showroom non passa certo inosservato a Chieri, in via Andezeno [illegible]. Specializzato nella progettazione d'interni e nella vendita di arredamento moderno, la Bonetto [illegible] avvale oltre che di preparatissimi collaboratori, di una vasta esposizione e di un attrezzatissimo laboratorio di falegnameria in grado [illegible] realizzare [illegible] poco tempo le idee del cliente più esigente. Che non dovrà fare altro che presentarsi [illegible] negozio munito di [illegible] «mappa» della camera [illegible] dell'alloggio che intende arredare. Al resto ci penseranno gli architetti e i designer, i tecnici che [illegible] l'acquirente nella scelta migliore. Una visita dunque [illegible] d'uopo, quando si hanno problemi d'arredo da risolvere, e [illegible] periodo pre-natalizio può [illegible] un buon momento. Rivolgendosi alla Bonetto poi, [illegible] fa sempre la scelta giusta, perché la ditta tratta tutte le migliori marche [illegible] settore, quelle che propongono sempre [illegible] solo prodotti tecnologicamente avanzati, [illegible] alta qualità. Qualche esempio? La B&B Italia fon[illegible] nel 1966, affermata come leader nel settore dell'arredamento contemporaneo. I suoi prodotti costituiscono una collezione [illegible] rappresenta la storia del design italiano [illegible] i suoi successi: la storia avventurosa dell'affermazione del gusto e delle tecnologie, della fantasia e della conoscenza, della creatività, che hanno [illegible] l'Italia famosa nel mondo e hanno imposto un costume [illegible] mercati mondiali. Oppure, un marchio imprescindibile quando si parla di luci, la Flos, [illegible] vera regina del settore, con le linee essenziali e purissime [illegible] suoi modelli unici che ben si ambientano in ogni tipo di interno, [illegible] ogni stile di arredamento, [illegible] [illegible] ultramoderno [illegible] invece tradizionale e classico. O ancora, la Flexform, un'azienda che si muove nella contemporaneità con attenzione allo spirito dei tempi e scarsa inclinazione agli eccessi, con agilità e pacatezza. Di quel vasto [illegible]go del possibile che [illegible] stare [illegible] implica ha esplorato tutti gli aspetti, esaltandone armonia e rigore, qualità e creatività. Il risultato di quest'impegno [illegible] manifesto nella versatile gamma di prodotti che Flexform propone, capaci d'abitare [illegible] naturalezza [illegible] aderenza i diversi momenti del quotidiano. Dotati di [illegible] profonda, agili nel presente e disponibili al futuro, i prodotti Flexform [illegible] gli oggetti che si [illegible] voglia di portare con sé nel passare degli anni. Sono gli [illegible]ci del passare del tempo, i testimoni delle acquisizioni di [illegible] epoca [illegible] delle sue incertezze, gli interpreti duttili e tenaci di un'irrinunciabile esigenza di pia[illegible] e bellezza. Un altro nome? Arclinea, marchio che parla [illegible] solo. Tecnologia funzionale e concreta creatività sono i due concetti, complementari, alla base del progetto-cucina Arclinea: partendo dalla conoscenza di materiali, processi [illegible] tecnologie, nel segno della qualità totale. Qualità che è sempre stata punto d'arrivo e di partenza, presente [illegible] futuro insieme: [illegible] anche passato e tradizione. L'azienda nasce nel 1925, un laboratorio artigiano nella lavorazione del legno, con la vocazione per [illegible] qualità, che diventa «Arclinea Cucine Componibili» nel 1960, dedicando tutta l'energia produttiva ai mobili da cucina e assumendo un posizionamento preciso nel settore. Oggi Arclinea arricchisce la cucina contemporanea con un calore tipicamente mediterraneo, cercando [illegible] risolvere, in modo rigoroso e innovativo, ogni problema tecnico, in funzione di una cucina sempre più creativa, personalizzata, vivibile. Bonetto Design Arredamento vuol dire tutto questo, [illegible] tanti altri marchi prestigiosi, da Orizzonti letti tessili [illegible] MDF [illegible] a Kartel (nelle foto). Ecco perché una visita allo showroom è assolutamente indicata quando si vuole arredare [illegible] propria [illegible]. Tanto più che la Bonetto viene incontro anche a chi [illegible] poco tempo durante la settimana, tenendo aperto [illegible] la domenica [illegible] alle feste natalizie, nell'orario pomeridiano dalle 15,30 alle 18,30. [illegible] attenti: la domenica sarà espressamente dedicata per le visite [illegible] per la vendita promozionale sui prodotti presenti in esposizione.

bonetto
designarredamento
Il punto di riferimento dell'arredamento
via Andezeno, 59 Chieri - To
ARREDALE TUE IDEE
una delle più complete selezioni di design-arredamento
B&B ITALIA · arclinea · ILLUM · FIAM ITALIA · orizzonti · MI · ALIVAR · moco · ciat
Kartell · GONZALO
aperto la domenica pomeriggio dalle 15,30 alle 18,30
per vendita promozionale
lunedì mattina e domenica · tel. 011 947.02.69 · www.bonettodesign.it

DIRITTO ALLA RISERVATEZZA

CHE COSA DICE LA LEGGE

La legge sulla privacy (675/1996) consente il lavoro delle agenzie di investigazione, ma le sottopone a precisi e rigidi vincoli. Ad esempio la raccolta [redacted] informazioni riservate è autorizzata per acquisire informazioni precontrattuali, per difendere un diritto in sede giudiziaria, per lo svolgimento di attività economiche, per il controllo di dipendenti assenteisti.
L'investigatore però non può agire solo di sua iniziativa, ma deve ricevere un incarico scritto (meglio se da un avvocato) per far valere un diritto [redacted] sede giudiziaria. Facciamo un esempio: se un coniuge sospetta che il partner lo tradisca e ordina al detective di pedinarlo, può commettere un atto illegale. Se invece il cliente si è già rivolto a un legale e le informazioni sono finalizzate a tutelare un suo diritto (magari a chiedere la separazione per giusta causa), all[redacted] le indagini dell'investigatore sono consentite.

IMPIEGATA FATTA PEDINARE DA UNO SPASIMANTE DENUNCIA: LA MIA VITA UN INFERNO PER COLPA DEI CONTROLLI

Processo alle indagini del detective

Molestie e privacy, alla sbarra la titolare di un'agenzia

il caso

Giorgio Ballario

PHILIP Marlowe in Tribunale, [redacted] questa volta sul banco degli imputati. [redacted] successo [redacted] titolare di un'agenzia d'investigazioni torinese, C.C., 56 anni, processata con l'accusa di molesti[redacted] violazione della legge sulla privacy. La detective è finita alla sbarra in compagnia di un cliente, C.R., 55 anni: l'uomo le aveva dato il compito [redacted] indagare su [redacted] giovane bancaria di cui si era invaghito, ma la ragazza non ha gradito pedinamenti, appostamenti, foto rubate [redacted] continue intrusioni nella [redacted] vita privata. E [redacted] fine ha fatto [redacted] la denuncia.

Il dibattimento è approdato in Tribunale ma è subito stato rinviato al prossimo 28 gennaio, anche perché gli imputati hanno lasciato intendere di voler risarcire la parte lesa e hanno chiesto di patteggiare la pena: 5 mesi per l'insistente spasimante [redacted] mesi per l'investigatrice impicciona.

I fatti risalgono alla primavera del 2003, quando C.R., [redacted] imprenditore della cintura torinese, [redacted] a corteggiare un'impiegata di banca. La donna, che fra l'altro è molto più giovane, non gradisce le attenzioni dell'attempato cliente e declina con gelida cortesia ogni invito dell'uomo. Ma lui non si arrende. Si rivolge a un'agenzia di investigazioni e chiede di mettere sotto controllo la ragazza: di lei vuole sapere tutto, dagli spostamenti alle amicizie che frequenta, dalle abitudini a eventuali legami sentimentali.

Per l'impiegata sono mesi d'inferno. I collaboratori dell'agenzia [redacted] pedinano, la fotografano e la controllano 24 ore al giorno e talvolta, pur di avere maggiori informazioni, interrogano amici, vicini e conoscenti. «Alla fine non ha più retto - spiega l'avvocato della donna, Stefano Comellini - ha dovuto ricorrere alle cure di uno specialista in neurologia, che le ha prescritto medici[redacted] per cercare di lenire i disturbi ansioso-depressivi».

Infatti l'innamorato respinto, non pago di averne messo a nudo la vita privata, ha inviato alcune lettere ai dirigenti dell'istituto di credito della giovane, segnalando comportamenti a suo dire «sconvenienti» per il buon nome della banca. Di qui l'accusa, solo per C.R., di diffamazione.

«A questo punto [redacted] ci è restato altro che presentare una denuncia in Procura - aggiunge l'avvocato Comellini - perché è evidente che l'attività dell'investigatrice non rispondeva ai criteri di legge e aveva quale unico scopo di appagare la morbosa curiosità del cliente». Gli indagati, assistiti dagli avvocati Maurizio Anglesio e Francesco Bosco, si sono sempre difesi sostenendo che le indagini sono partite dopo che l'uomo [redacted] ricevuto sul cellulare messaggi vagamente minacciosi (del tipo «Lascia stare quella donna»). Secondo la pubblica accusa, però, pedinamenti e appostamenti sarebbero iniziati anche prima del misterioso [redacted]essaggio sms.

Comunque sia destinata a concludersi la querelle processuale, la vicenda ripropone il problema irrisolto del confine fra indagini lecite e violazione del diritto alla riservatezza. Anche [redacted] la legge 675 del 1996 (più nota come «legge sulla privacy») autorizza i detective privati a compiere indagini e a trattare i «dati sensibili» delle persone sulle quali stanno investigando, di fatto i «private-eyes» nostrani lavorano ogni giorno sul filo dell'illegalità.

«È vero - ammette Cristiana Meoni, titolare dell'agenzia Airit e figlia d'arte [redacted] genitori erano investigatori privati) - la legge sulla privacy ci ha procurato un sacco di difficoltà. A noi sono stati imposti limiti molto rigidi, anche [redacted] poi qualsiasi [redacted] che passeggia per strada viene ripreso da decine e decine [redacted] telecamere, per [redacted] parlare di videocamere e videofonini».

Cristiana Meoni riconosce che anche mantenendosi all'interno degli steccati imposti dalla legge, il pericolo di beccarsi una querela è sempre elevato: «Personalmente non sono mai stata denunciata, ma potrebbe accadere. Magari alla fine vieni assolto, ma intanto ti esponi a una brutta figura, perdi tempo e soldi per il processo». L'importante, aggiunge, è rispettare le persone oggetto di indagine: «Ai miei collaboratori lo dico sempre: siate discreti, il detective [redacted] può correre il rischio di diventare [redacted] molestatore».

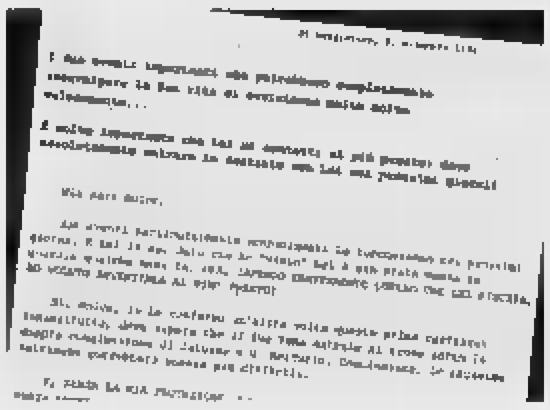
LETTERA-MINACCIA DALLA SVIZZERA A MOLTI TORINESI: «SE NON PAGATE SUBIRETE GROSSE DISGRAZIE»

La carissima protezione della veggente

Marco Accossato

FACCIA presto, dopo il 20 dicembre non potrò più fare niente per lei...». Il messaggio, inviato dalla Svizzera tedesca, non usa giri di parole: «Senza la mia protezione lei potrebbe non solo essere vittima di una persona vicina, ma anche lasciarsi sfuggire la possibilità [redacted] vincere una somma favolosa». Mittente: Anna Pfeiffer, Saint Margrethen, Postfach 501.

A questa casella, presso l'ufficio postale della centralissima Hauptstrasse, chi sta ricevendo il messaggio in Italia dovrebbe immediatamente spedire un assegno da 45 euro. Vanno bene anche i contanti, precisa la lettera, oppure un numero di carta di credito da cui prelevare direttamente la somma. Denaro in cambio di protezione da una misteriosa forza maligna che incombe, «per iniziare una nuova vita e uscire finalmente [redacted] questa sfortuna che le sta appiccicata addosso ormai da anni».



Un particolare della lettera di Anna Pfeiffer spedita in Italia dalla Svizzera. Promette disgrazie o fortuna a chi verserà o no 45 euro per ottenere la sua protezione

Anna Pfeiffer promette non solo di scacciare la iella. Al contrario. «Grazie al Tema astrale sotto la doppia congiunzione di Saturno e di Mercurio» intravede una possibile vincita di 136 mila euro destinata [redacted] chi spedirà il contributo di [redacted] euro. «Ho appena avuto una visione che la riguarda - scrive la [redacted] veggente -. Il pericolo è ormai imminente: la persona che le vuole male [redacted] prepara ad agire molto presto! Accadrà nei prossimi giorni». Un pericolo tremendo che - versando il dovuto - consentirà alla Pfeiffer «di [redacted] al suo fianco nelle prossime ore per proteggerla».

Quanti disperati si aggrapperanno a questa lettera? «Pensi solo un istante cosa significherebbe l'arrivo di questo denaro per lei...».

Su Anna Pfeiffer esistono, nel mare di Internet, oltre 500 documenti. Nessuno, però, sembra riguardare la Pfeiffer di St. Margrethen. Neanche associando il nome «Anna Pfeiffer» alla parola «veggente» risultano esistere documenti. L'unica certezza è la casella postale, Postfach 501, dove inviare il denaro a Frau Pfeiffer.

SAPER SPENDERE

Non lasciamoci illudere esistono le riproduzioni

Simonetta

SOGNARE è vita, ma illudersi lascia l'amaro in bocca. Molti nostri lettori sperano spesso nell'impossibile. Deluderli [redacted] spiace, ma almeno ad alcuni dobbiamo una risposta. (Il telefono per parlare con Simonetta: 011-6568226, il l[redacted]dì e il venerdì, ore 10,30-14,30).

Giuliano ha un quadro in possesso della [redacted] famiglia dalla fine dell'800, inizio [redacted]: «Rappresenta la deposizione [redacted] Cristo dalla Croce con San Francesco (o Sant'Antonio?). E' su cartoncino. Ha per me un valore affettivo. Mi piacerebbe conoscerne il pittore».

«E' un'oleografia su carta (forse intelata) - dice il professore Ferdinando Viglieno Cossalino - che riproduce un dipinto di Luigi Morgari. Non ha valore commerciale».

★ Maria: «Molti anni fa mi era stato regalato un quadro, rappresenta [redacted] testa di donna; Vorrei venderlo. Ha valore?».

Spiega il prof. Viglieno Cossalino: «E' la riproduzione di un dipinto di Degas dal titolo 'Testa di giovane donna', eseguito nel 1867, che [redacted] trova al museo del Louvre di Parigi. La riproduzione non ha valore».

★ Giovanni: «Anni fa mio padre comprò [redacted] dipinto (o è [redacted] stampa su tela?) a un mercatino delle pulci; raffigura una donna che cuce e la firma è Renoir».

«E' la riproduzione di un dipinto di Renoir eseguito nel 1879 dal titolo 'La cucitrice'. Nessun valore».

★ Giordano: «Anni fa mi è stato donato un piatto che reca dietro la firma di Picasso e la frase Metallic Art Company. Poiché le primavere sono molte e occorre prendere decisioni, vorrei sapere qual è il valore».

«E' un piatto-ricordo prodotto in moltissimi esemplari (forse oltre duemila), pertanto il suo valore è modesto anche se la firma [redacted] importante. Vale circa 250 euro».

★ Nonna Modesta: «Ho due quadri avuti in regalo. Quello con soggetto femminile ha un timbro sul retro e una sigla coperta dalla cornice. L'altro ha soggetto maschile, mi dite cosa sono».

«Il quadro che raffigura San[redacted] Caterina è la riproduzione di un dipinto che si trova a Venezia, opera di un allievo di Giovanni Bellini. Nessun valore. Il dipinto che raffigura 'Uomo con barba e cappello' è la copia ottocentesca di un autoritratto del pittore Peter Paul Rubens. Valore 200 euro».

★ Nella: «Ecco le foto di due arazzi francesi e un quadro».

«Non son[redacted] arazzi, ma tessuti realizzati in Francia negli ultimi anni dell'800 su soggetti del XVIII secolo. All'inizio del '900 ebbero una vasta diffusione sia per il piacevole effetto decorativo sia per il modesto costo. Valore 150 euro caduno». Nessuna stima sul quadro.

★ Vittorino: «Ho una tela ad olio con una veduta del Canal Grande di Venezia, [redacted] donato da un [redacted] che lo aveva acquistato [redacted] un'asta [redacted] Venezia circa 40 anni fa».

«E' una piacevole veduta di Venezia con funzione decorativa e scenografica. La qualità pittorica è dignitosa, [redacted] il suo valore è modesto perché è copiato da un dipinto del '700. Valore 200 euro».

★ Alessandro: «Ho ereditato questi quadri del pittore Antonio Vacchiano nato a Napoli».

«Antonio Vacchiano è stato un bravo pittore napoletano del 900; si dedicò al ritratto (talvolta copiando da fotografie) e alla pittura in genere. Esercitò in modo dignitoso senza mai pretendere risultati straordinari. I suoi dipinti hanno scarso interesse per il mercato».

★ Enrica: «Ho una statuina (argento?) con viso in avorio».

«E' una statuina francese realizzata in serie all'inizio del 900 in metallo argentato con parti in polvere d'avorio pressata. Non è un pezzo unico e il suo valore è di circa 50 [redacted]

★ Domenico: «Ho alcuni quadri, eredità di mio padre, acquistati negli Anni 30 a un'asta».

«All'inizio del 900 vi era una nutrita schiera di mestieranti che in genere firmavano con nomi d'invenzione, eseguivano quadri di soggetto semplice, ma decorativo e lavoravano per grossisti, mobilifici, piccole case d'asta. Modesto il valore, circa 300 euro tutti insieme».

simonetta.conti@lastampa.it

A MARIA AUSILIATRICE

Una funzione per le vittime della strada

In occasione della Giornata eu[redacted] di ricordo delle vittime della strada, questa mattina alle 10 nella basilica di Maria Ausiliatrice è [redacted] programma la messa in memoria delle perso[redacted] defunte in occasione di incidenti stradali. Al [redacted] fuori della chiesa, l'Associazione dei familiari [redacted] vittime della strada distribuirà materiale informati[redacted] quella che viene definita una vera e propria strage silenziosa. Ogni anno in Europa 45 mila persone (di cui circa [redacted] mila in Italia) perdono [redacted] vita [redacted] incidenti d'auto, lasciando dietro sé un seguito terribile di sofferenza e angoscia.

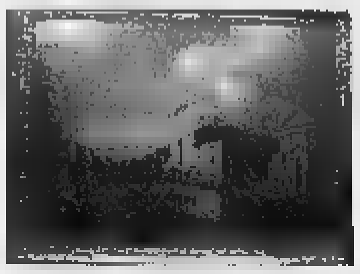
L'Associazione dei familiari, oltre a sollecitare più informazione e maggior prevenzione, soprattutto a scuola, ha chiesto al sindaco Chiamparino di autorizzare la realizzazione di un monumento commemorativo, da collocare nel cimitero generale di corso Novara.

cM CLUB DIRIGENTI VENDITE & MARKETING [redacted].it
"Factory [redacted]"
[redacted] crea e si gestisce un Outlet?
Lunedì [redacted] Novembre 2004 ore 21,30
al Circolo Soci [redacted] Via Fanti 17 - Torino
[redacted]
Danilo Rossi (Presiden[redacted])
Luca Bastagli [redacted] (A. D. Fashion District Retail)
Per informazioni [redacted]
FASHION [redacted] DISTRICT

OPPORTUNITÀ PRESTIGIOSA D'IMPRENDITORIA
ESCLUSIVA INIZIATIVA PER DARE VITA AD UNA FONTE DI GUADAGNO NUOVA, FACILE [redacted] SICURA
SENZA INVESTIRE IN LOCALI, UTENZE E COSTI DEL PERSONALE
"INNOVAZIONE [redacted] TECNOLOGIA" APPLICATE ALLA PUBBLICITÀ ESTERNA.
LA NUOVA GENERAZIONE DI PANNELLI BREVETTATI IN UN'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE DI SUCCESSO
Contattare Ufficio Marketing orario 10.00 - 18.00
TELEFONARE AI SEGUENTI NUMERI:
011.197.14.123
[redacted]

www.radio[redacted]
RADIO MARGHERITA
MUSICA ITALIANA IN TUTTA ITALIA
• TORINO
fm 91,800 • 88,750
[redacted]

[redacted] ANTIQUARIATO
- ARREDI antichi tra cui ribalte, comò, TAVOLI, scrittoi ecc...;
- Dipinti antichi italiani e fiamminghi, tra cui G. TRAVERSI, P.F. CITTADINI, SPADINO, PORTA, LIPPI, CHAPRON, CARLETTO CALIARI, RUGENDAS ed altri; dell'800 tra cui MICHETTI, TALLONE, CARGNEL, EMPRIN, VELLAN, CORTIELLO ed altri; [redacted] FONDI ORO
- Sculture lignee [redacted] 5-600; Tappeti persiani, caucasici antichi e di [redacted] chia manifattura; SMALTI, MINIATURE ecc...;
- Soprammobili vari: vetri soffiati, argenti antichi;
- dipinti moderni: disegno F. CASORATI; Te[redacted]cotta di A. MARTINI, SASSU, Casetti, ROASIO, NATALI, GUSSONI, CREMONINI, CELADA;
- Sculture: NAG - ARNOLDI, MESSINA, A. PONDIANI, ed altri;



- ESPOSIZIONE: da oggi al 28/11 tutti i giorni ore 10 - 13 / 15 - 19,30 VENERDÌ ANCHE SERALE 21-23
- ASTA OGGI ore 15,45 DOMENICA 28 novembre ore 15,45
[redacted] IFIR Piemonte Istituto Vendite
via Bonzanigo 16 Torino
(zona P.zza Statuto/via S. Donato)
tel. 011.4731217 - 485338
www.astepiemonte.it
CATALOGO IN SEDE

allo SPACCIO
Via Foggia, 42 - TORINO
orario continuato 9,30-19,30 - entrata libera
Basic Regio Parking - C.so Regio Parco, 39
Chi viene allo Spaccio parcheggia gratis!
e
SUPERGA OUTLET
Via San Marino, 31 - TORINO
[redacted] continuato 10,15-19,30 - entrata libera
Per tutti i clienti il parcheggio è gratuito.
Sono aperti tutte le domeniche fino a Natale.

eliseo

ISPIRATO ALLA VERA STORIA DELLA SPIA INGLESE KIM PHILBY

SHARON STONE

RUPERT EVERETT

CODICE HOMER

A DIFFERENT LOYALTY

AMBROSIO - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE (BEINASCO) - U.G.C. (MONCALIERI)

VIVI LA PAURA...

AMBROSIO - IDEAL - FRATELLI MARX
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

OLIMPIA E STUDIO RITZ

Davide Ferrario firma una gradevole commedia giallo rosa, genere poco italiano, con una scatenata Littizzetto
(Maurizio Porro - Corriere della Sera)

Luciana Littizzetto... trova la sua [redacted] di esprimere un personaggio cinematografico a tutto tondo.
(Paolo D'Agostini - Repubblica)

La strepitosa Luciana tra Dino Abbrescia e Neri Marcorè.
(Alberto Crespi - L'Unità)

Littizzetto, la forza della natura, raccoglie l'eredità della Valeri
(M. Cabona - Il Giornale)

ALFIERI - NUOVO VALENTINO

SCEGLI IL CINEMA

Dove
si viaggia
comode
poltrone.

radio Nostalgia

La musica
di sempre,
l'informazione
di oggi

TORINO E PROVINCIA 98.500 - www.nostalgia.it

LA STAMPA
da gustare

Nel tuo quotidiano
ci sono spaghetti inconsueti
e branzini messi a ferro e fuoco.

La Piccola
Enciclopedia
del Gusto.

Tante ottime possibilità
per il gourmet che c'è in te.

In un comodo formato
di oltre 60 pagine [redacted] foto ■ colori.

a soli
1,90
euro*

proposte:

Lunedì 22 novembre la prima uscita:
Tante idee con gli spaghetti
Non solo aglio, olio ■ peperoncino! Preparati ■ scoprire che gli spaghetti hanno ben altro da offrire.

Mercoledì 24 novembre:
Pesce al forno e in tegame
Nella tua cucina, fra teglie ■ tegami,
ogni pesce fuor d'acqua si sentirà ■ [redacted]

LA STAMPA

Giovedì 2 dicembre, I segreti della Pasta
il primo volume monografico
di grande formato (cm. 22x26) ■ soli 8,90 euro*.

*più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA

VENTIQUATTRORE

Viabilità

Rallentamenti per lavori in ■ Baiardi, via Biglieri, via Negarville, via Passo Buole, via Richelmy, via San Marino, via Ventimiglia e via Zuretti; in corso Tazzoli tra corso Agnelli e piazza Cattaneo parzializzazione di una corsia per lavori. Divieto di circolazione e di sosta in piazza don Albera per trasferimento mercato alimentare di Porta Palazzo. ■ altri cantieri, stante la giornata festiva, avranno impatto limitato sulla circolazione. Sono previsti interventi di manutenzione dei semafori: in via Roma ang. vie Alfieri e via Giolitti; in largo Orbassano ang. corso Rosselli, corso De Nicola e corso Mediterraneo

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Valori numerici della qualità dell'aria relativi agli ultimi giorni

Venerdì 19/11/2004	4
Giovedì 18/11/2004	7
Mercoledì 17/11/2004	7
Martedì 16/11/2004	6
Lunedì 15/11/2004	4
Domenica 14/11/2004	2
Sabato 13/11/2004	3

Previsione per oggi Domenica 21/11/2004

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

Farmacie

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): ■ Regina Margherita 256; via San Marino 69; ■ Brunelleschi 75/C; via Monginevro 57; largo Brescia 47; via del Carmine 1 ang. piazza Savoia; ■ Ancina 43/G; piazza Vittorio Veneto 11; via Pietro Cossa 280; via Nizza 115; via Pio VII 164/C; ■ Borgaro 103; corso Vercelli 195; corso Francia 212. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; via ■ 65; piazza Massaua 1; via Sacchi 4. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci ■. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA SOTTOSCRIZIONE DI SPECCHIO DEI TEMPI: DUEMILA ASSEGNI (DA 400 EURO) A CHI E' SENZA FAMIGLIA

Natale, un dono concreto agli anziani rimasti soli

La Tredicesima dell'Amicizia offerta dai lettori

C'è l'affetto di tutta la città a sostegno della tradizionale iniziativa della Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi per raccogliere gli ■ mila euro necessari ■ donare, entro Natale, duemila «Tredicesime dell'Amicizia» (assegno da 400 euro) ad altrettanti anziani rimasti soli e costretti a vive■ tra gravi problemi economici.

Accanto alle centinaia di contribuzioni, piccole e grandi, ver■ direttamente agli sportelli si moltiplicano iniziative più insolite, ma ugualmente colme di slancio ■ di ■. Come quella di Beppe Pugliese, storico titolare della Antica Torrefazione Samambaia, il locale di ■ Madama Cristina 20 che in 94 anni di vita ha deliziato (con i suoi caffè ■ anche ■ un'offerta gastronomica davvero a 360°) generazioni di torinesi.

Beppe Pugliese ■ ha chiamato e ci ha raccontato: «Credo che Natale debba essere il momento della massima attenzione ■ chi soffre, verso chi è meno felice di noi. Così ho deciso di prendere due iniziative ■ favore della Tredicesima dell'amicizia. Innanzitutto devolverò alla fondazione la ■ ■ di denaro che pensavo di spendere in addobbi natalizi e poi donerò agli anziani più soli, sempre attraverso Specchio dei Tempi, l'intero incasso di giovedì 9 dicembre. Quello ■ per ■ ■ giorno davvero importante, a cui ■ affettivamente legato. Credo che questo sia il modo migliore per sottolineare quella ricorrenza».

Intanto ieri ■ c'è stata folla ad «In-canto 2004», il concerto organizzato dal Coro Le Chardon (insieme ■ cori La Campagnola ■ Mottalciata e Bajolese ■ Bajo Dora) ■ ■ ricavato è stato destinato alla gara di solidarietà che è in corso per offrire affetto ed ■ dono natalizio concreto agli ■ più soli.

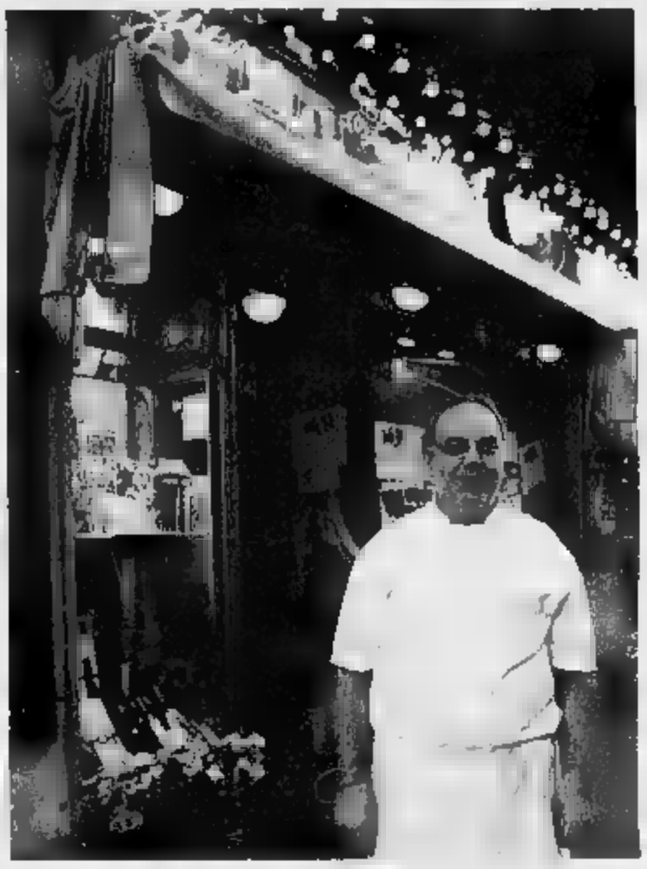
Queste le offerte ricevute: C.S.U. 3.000; Canella ■ Settimo Torinese 1.000; Laura per i nonni 800; in ricordo di Ugo e Rina 700; Marco ■ Carlo 500; per la felicità ■ Sandra e Luca, Giuseppe da Moncalieri 500; p■ Mario 500; Pia e Elva 500; famiglia Nardo e 100,00 in ■ moria di Gerardo Davide da chi ti ha voluto bene 430 (famiglia La Sorsa 50, fam. Scalogna 60, fam. Ernandes 10, fam. Panarelli 200, fam. Porceddu 10); Lina Ivrea 400; G.O. in ricordo dei propri cari 400; in memoria di Eva, Guido e ■ Pennacchini 400; B.C. 400; Angelo ■ memoria di Rudy 400; Al■ dro Di Prisco 400; ■. ■ Y. 400; Ada Ivrea 400; Giorgio ■ Angela in memoria di Luciano 400; ■ tutto il mio amore, Margherita 400; per chi ha bisogno 400; G.G. Cumiana 400; in ricordo di Toni e Gina 400; da strada Revigliasco, Moncalieri 400; in ricordo di Elena Alloero vedova Peggio 350; Wilma 300; in memoria di Giovanni 300; famiglia Bosso 300; Ramonda Liliana 300; C.F. 300; Pier Anna, Cuorgné 300; A.R. 300; in ricordo ■ Audino Seconda Paolo ■; in memoria di Cesare ■ Francesca Montemurro 300; Giorgio ■ Margherita in ricordo dei nostri genitori 250; un pensionato C.L. 250; ■ ricordo della mamma Anna, Mariarosa, Luigina ■ Elice 250; in memoria di papà, Riccardo Coeli 250; M.L.M. 250; Maria Claudia Anglesio 250; per Rodolfo 250; Ada Maria Luc. 250; Alberto Rosso 250; Maddalena Gubbotto 250; Teresa V. 250; Rosanna 250; ■ ricordo di ■ Angioletta Cavazzi, i colleghi della figlia 230; ■ ricordo ■ mamma ■ papà, Franco Alpignano 200; ricordando i ■ni Pietro ■ Maria P. Angelo e Cris 200; V.T. 200; Nicola Bisceglia 200; la figlia ■ memoria di Giuseppina e Alessandro T. 200; Marisa ■ Pier Giorgio in ricordo dei loro cari ■0; Adriana, Giuseppe e Silvana 200; Alessio 200; G.T. 200; B.A. ■0; Gabriella Dova 150; tre fratelli ■ Chieri 150; D.G. 150; Mimma e Nanni 150; in nome di Padre Pio Laura Grazia e Riccardo 150; i■ ria ■ Mario Malvicino 150; Teresita e Roberto per i nostri cari 150; in memoria di mamma e papà M.M.V. 150; gli ■ni di Andrea ricordando la ■ Eugenia 150; in ricordo di Antonino Bargesio 125; Remigio, Bruno e Daniele 110; Laura Merlo 100; per un Natale ■o 100; in memoria di Ghiti 100; in memoria ■ Eugenia Vanzina, Anna Maria De Bella 100; M.A.G. 100; in memoria di Luigi Ballesio 100; Giuliana da Borgaro 100; G.P. 100; Adele Mattachini 100; Eugenio da Giaveno 100; Elisabetta 100; Cesare Versino 100; a ricordo di Battista Sesia 100; Silvia Leoni 100; in memoria di Rosina Bortolini famiglia Buonadonna 100; Clara ■ Nerina in memoria ■ ■ padre 100; in ricordo di Seconda Audi■ 100; in ricordo ■ Sabino Fornas 100; Emilia Ponchione 100; V.F. 100; Paolo e Giovanna in■■ori dei loro cari 100; ■ ricordo di nonna Pina 100; Caterina Datta ■ Marco Chiavegatti 100; ■ memoria di Trilly 100; Antonella B. 100; Sara 100; Gino ■ Tiziana 100; ricordando ■ marito M.G. 100; con affetto, Cino ■ Marta 100; Gianna ■ Cesare 100; per i nostri cari 100; M.C. 100; G.G. 100; G.C. 100; Marisa Pozzi 100; Piera e Pino 100; in memoria dei defunti Edda e Gianni 100; due pensionate 75; R.L. 70; Marta ■ Guido in ■ dei defunti 60; Giulio ricorda Alda ■ Gino 60; Daniela ■ famiglia ■ ricordo di Gianfranco 50; in ■ ria della mamma Angela Visconti 50; Tecnica ■ Albenga ■; G.B. 50; Stelio ■ Raffaella in memoria di ■ Evelina 50; Nini ■; Rosanna 50; in ricordo di Paolo e Mario 50; S.A. 50; in memoria di mamma Lina 50; F. F. 50; alla ■ ■ degli zii Tilde ■ Giovanni Seren 50; Mario Gentile, Trofarello ■ Gisella e Remo 50; L.G. 50; Armando D. 50; Marco T. 50; per Noemi 50; A.B. 28t 50; M.C. 50; Teresina Cometto 50; Luigia Dotta 50; M.B. 50; M.R. ■; ■ ricordo di Carlo e Maria ■0; M.S. 50; V.C. 50; Paola Puel 50; J.G. 50; in memoria di Candida e Vincenzo 50; M.V. ■; I.M. 50; C.V. 50; Maria Diana Comunel■ 50; ■ memoria di Olimpio Ferrarotti 50; Enrica Giovanna Luigi ■; P.L. 50; ■ ricordo dei ■ defunti, E.T. ■; Angela Fantuzzi 50; Carlo Amalia ■ Stefania 50; in memoria defunti famiglia Bosca-Doria 50; in me■ dei genitori Francesco ed Elisabetta ■; P.A. 50; M.M. 50; in ■ ■ Mattiazzo Otta 50; in ricordo dell'amico Ferruccio 50; Giovanni ■ Margherita 50; Silvia 50; M.P.S. 50; per mamma ■ papà 50; Ottimo Bec■ 50; F.Z. ■0; ricordo di Jim ed Angelo 50; C.V. 50; R.B. 50; Angelo Malfettani 50; Alice e Gian Piero 50; Annamaria Cicchiello ■0; Angela 40; E.R. 40; C.R. 40; Antonio ■; in memoria di mamma ■ papà 40; O.M. 35; A.C. 35; Monica ■ Claudio 30; Graziella in ricordo della mamma 30; E.F. 30; Nicola Michele 30; F.P. 30; in ricordo dei miei cari 30; Giovanna Becchio 30; in memoria dei ■ 30; Maria da Castelamonte 30; Graziano Vassallo ■ memoria ■ Fabio 25; Bruno Mariotti, Grugliasco 25. [continua]

GLI UFFICI DE LA STAMPA, LE SEDI DEL SAN PAOLO E LA POSTA

Tante vie per aderire alla gara di solidarietà

■ I versamenti per le «Tredicesime dell'Amicizia» e per ■ altre sottoscrizioni della Fondazione Specchio dei tempi ■ possono effettuare agli sportelli ■ La Stampa, ■ ■ 80, dal ■ al venerdì (9-12,30; 14-18. Sabato 9-12) ■ via Marenco ■ (8,30-13; 15-17, sabato escluso).
Senza aggravio ■ spesa è anche possibile versare presso gli sportelli dell'Istituto bancario Sanpaolo-Imi che rilasciano una ricevuta valida al fine fiscali e registrano ■ testo che si vuole vedere pubblicato sul giornale.
E' anche possibile da qualsiasi banca effettuare bonifici sul conto corrente 120118 domiciliato presso la sede di Torino dell'Istituto Sanpaolo (Abi 1025 - Cab 1000) ■ nella causale ■ quale ■ ■ intende aderire e, analogamente, il ■ che si desidera vedere pubblicato ■ La Stampa nell'elenco dei sottoscrittori.
Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera esclusivamente assegni e non contanti, indirizzandole ■ Specchio ■ tempi - La Stampa (via Marenco 32, 10126 Torino). Va sempre indicato ■ mittente, cui sarà ■ ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile ■ ■ del conto corrente postale ■ 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. Tutte le offerte versate, non in contanti, a Specchio dei tempi sono fiscalmente detraibili dalle tasse fino al tetto di 2065 euro.
Come devolvere ■ beneficenza i doni di fine ■ Alcune aziende, come già negli anni passati, hanno annunciato che intendono devolvere alla Tredicesima dell'amicizia le ■ stanziate ■ doni natalizi (clienti, fornitori, ecc). Queste le ■ ■ seguire: bonifico presso qualunque banca (il Sanpaolo-Imi, in questo ■, non richiede commissioni) sul conto 120118 (Abi ■5, Cab 1000) fondo 500. Una volta fatta la donazione si invia ■ ■ al num. 011-6568187 con la ricevuta bancaria, indicando il numero di copie dell'attestazione di offerte che si intende inviare ai clienti, fornitori, ■. Tale attestazione, nel numero di copie richiesto e senza indicazione della cifra versata verrà fatta pervenire all'azienda.

Negoziante annuncia che sosterrà l'inziativa donando tutto l'incasso della sua torrefazione di giovedì 9 dicembre

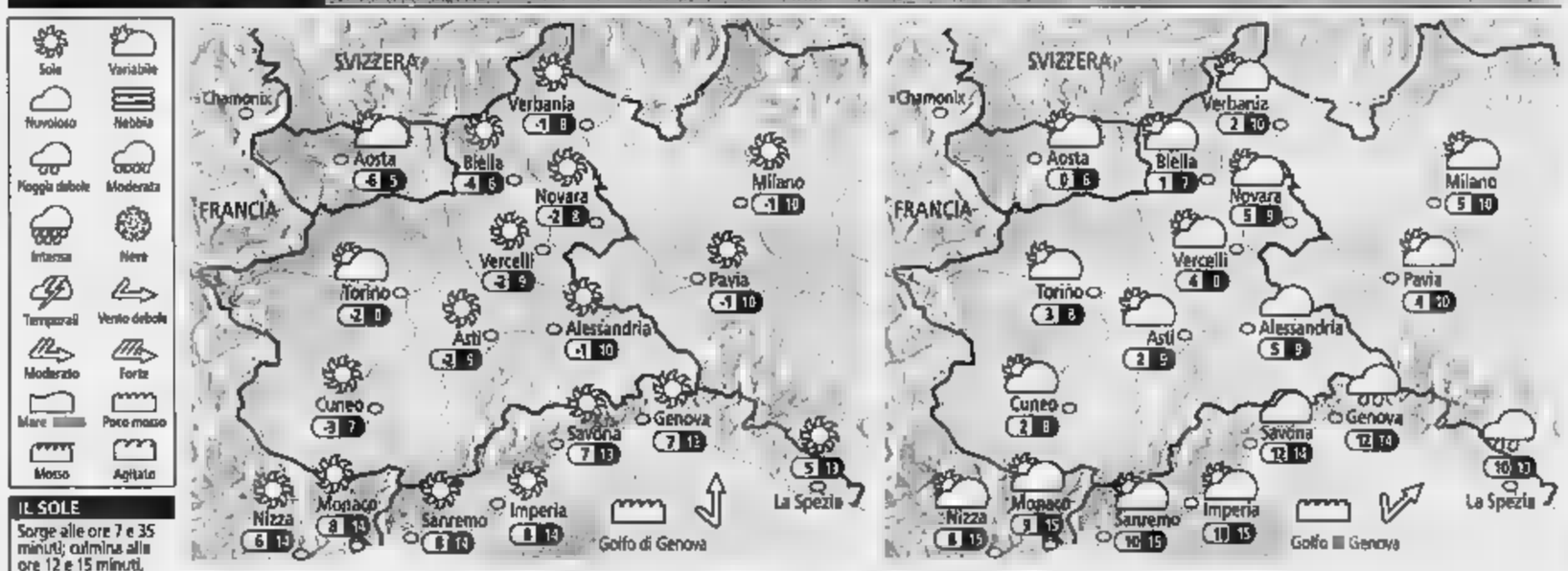

Beppe Pugliese devolverà per gli anziani anche le spese degli addobbi natalizi

La ricerca sul ■

I fondi ■ devoluti all'Istituto per la ricerca e ■ cura del ■ di Candiolo e ■ Comitato piemontese Gigi Ghirotti.
6-13 novembre: ■ ricordo ■ Clodoveo Cafilli, gli amici di Vittorio 250; Federico Marengo 200; Adriano ■ Camagnola 200; in memoria ■ Laura Ricchetti i condomini e negozi di corso Moncalieri 259 190; in memoria ■ Morello Margherita Ved. Fenero, i condomini di v.Guala 5/5 150; ■ memoria ■ Maria Otella ■; a ricordo ■ Bruno Gorgellino 150; ■ MEMORIA Di Claudio Maroncelli, gli ami■ del Pilonetto 120; A.M.P. 100; A.B. 100; i parenti in ricordo ■ Gabriele De Marinis 70; G.M. 50; A.M. 50; Aldo e Nella 30; R.R. 25; ■ ricordo di zio Angelo 20; in ■ ■ Beppe Quirico 20.
14-19 novembre: per espressa volontà e in ricordo di Margherita Lisa vedova Cristallo, L.S. 500; ■ di 60 anni di matrimonio di Matteo ■ Rosa 335; famiglia Bosso 300; la figlia in memoria di Giuseppina e Alessandro T. 300; gli ■ di ■ ■ memoria ■ Rino 260; in ■ di Giuseppe Pacinelli 200; i colleghi di Antonio Marras in ricordo della ■ 140; Marianna Di Pietro 120; Marco Bassani e Silvana Cina 120; P.M. 116; i condomini ■ via Ormea 135 bis e via Canova 29 in ■ di Corrado Noto 100; in ricordo di Giuseppe Gilardi 100; in ricordo di Rosella Fanto Ollino gli zii ■ cognati 100; Duilio Silci 75; in memoria di Matteo ■ Lucia 50; per Corrado ■ 50; in memoria di Candida 50; Giovanni ■ Margherita 50. [continua]

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI ■ ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 35 minuti; culmina alle ore 12 e 15 minuti, tramonta alle ore 16 e 55 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 14 e 39 minuti; cala domani alle ore 8 e ■ minuti

OGGI Mattinata serena e limpida, ■ aria frizzante e possibili gelate; nubi solo sui crinali alpini più a Nord. Temperature minime in ulteriore lieve calo. Nel corso della giornata nubi in formazione sulla Riviera di Ponente, in graduale estensione all'Appennino ed alla Pianura Piemontese; poche variazioni sulle altre zone. Temperature massime in leggero aumento. Vento debole o del tutto assente.

DOMANI Mattinata nuvolosa sui crinali alpini più a Nord, la pianura costa; qualche ampio squarcio di sereno sulle altre zone. Deboli piogge possibili sulla Riviera di Levante. Temperature minime in aumento. Nel pomeriggio brevi episodi piovosi anche sul Genovesato, per il resto nessuna variazione significativa delle condizioni. Temperature massime stabili. Vento debole, a tratti moderato.

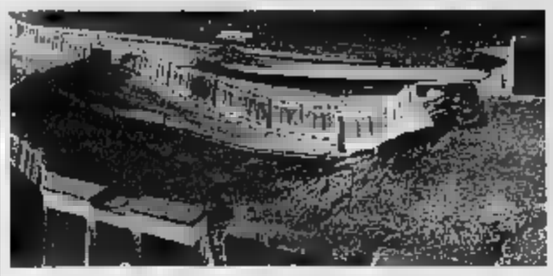
DAGNOLI
MENWOMAN

ASPESI	CHURCH'S
■ J.	GURU
ACQUA DI PARMA	MASON'S
POLO RALPH LAUREN	FAY
BROOKSFIELD	SABELT
CANTARELLI	DIESEL
CAR SHOE	WOOLRICH
GUY ROVER	BASE
JECKERSON	PEUTEREY
BLAUER USA	TRICKER'S
METRADAMO	JAGGY

VIA MADAMA CRISTINA, 23
TORINO

esi irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

DOPO IL [illegible] A [illegible]


Il buco che si è formato nella provinciale dei Laghi presso Trana

Emergenza su provinciale dei Laghi Aperta la variante [illegible] Giaveno

■ Continua l'emergenza per la chiusura della provinciale [illegible] dei Laghi di Avigliana. In seguito al cedimento [illegible] strada ■ al movimento franoso [illegible] pressi della cava, l'intero [illegible] della [illegible] bivio [illegible] Giaveno all'incrocio [illegible] Trana [illegible] chiuso. Al momento i tecnici non fanno previsioni [illegible] apertura ■ [illegible] della grave situazione che si è venuta a [illegible] per il cedimento della strada e per la frana che ha spostato dalla collina circa cinquantamila metri cubi di terriccio, depositato durante gli scavi per la [illegible] circonvallazione della città. Il materiale di riporto ha spazzato via la carreggiata lesionando anche il terreno con profonde fenditure per un raggio di centinaia di metri. A rendere più difficile il ripristino della strada è il terreno [illegible] fondo per la maggior parte paludoso con residui [illegible] una torbiera. Geologi ■ responsabili delle ditte stanno controllando il sottosuolo per poi decidere quale soluzione adottare per la ricostruzione della strada. Alcuni tecnici prospettano [illegible] posa di [illegible] palificazioni in cemento e acciaio da piantare in profondità, altri il getto [illegible] colonne in cemento armato su cui fare appoggiare la struttura della carreggiata e non per ultimo la posa di un viadotto. La decisione dovrà [illegible] [illegible] più presto [illegible] [illegible] al disagio degli utenti di una strada di particolare importanza che collega la valle di Susa con il Pinerolese. Tutte le auto provenienti dalla bassa Val Sangone e dirette ad Avigliana [illegible] l'autostrada del Frejus devono raggiungere Giaveno e percorrere [illegible] nuova circonvallazione che è stata aperta ieri dalla Provincia. Preoccupazione è stata espressa dal sindaco di Avigliana Carla Mattioli: «Ci stiamo impegnando a fondo per risolvere con i responsabili delle imprese questa difficile situazione. Siamo preoccupati per alcune famiglie che per raggiungere le case sulla collina devono percorrere [illegible] viottolo tra i boschi». (g.mar.)

[illegible] E' IL PRIMO ISTITUTO SUPERIORE DELLA CITTA' ED E' COSTATO 1 MILIONE 800 MILA EURO

Villa d'epoca per il liceo «Curie»

Inaugurata la succursale nell'ex manicomio

Patrizio Romano

Collegno ha il suo primo istituto superiore. Per ora solo [illegible] sede distaccata del liceo scientifico, socio-psico-pedagogico e linguistico «Marie Curie», che ha la «casa madre» in corso Allamano a Grugliasco. Ma per Collegno è un primo passo. «L'impegno preso dalla Provincia - ha affermato il sindaco Silvana Accossato - è quello di arrivare a realizzare un plesso autonomo, con [illegible] classi». Come ha confermato l'assessore provinciale all'Istruzione Gianni Oliva: «Il nostro intento è acquisire [illegible] un'altra villa dell'ex manicomio ■ avere così [illegible] scuola con un suo nome e una sua identità».

Il liceo collegnese, realizzato nella Villa [illegible] dell'ex Ospedale psichiatrico, è costato un milione ■ 800 mila [illegible]. Al suo interno si trovano 12 aule, divise [illegible] ■ piano rialzato e il primo piano: [illegible] una biblioteca, quattro laboratori e un archivio. «Un lavoro importante - afferma Sergio Moro, dirigente della Provincia -, perché la Villa era in stato di abbandono: preda [illegible] squatter ed extracomunitari». Ma oggi [illegible] pensa al futuro. «Realizzeremo entro il 2005 una palestra, per evitare [illegible] disagio degli alunni - [illegible] - ■ per la primavera 2006 ristruttureremo la Villa 5, portando a 25 [illegible] aule. Allora nascerà il liceo vero ■ proprio».

Intanto a Collegno i [illegible] sono già nelle loro aule dall'inizio dell'anno scolastico. «Abbiamo [illegible] 270 alunni - precisa la preside Maria Teresa Miserere -: 244 frequentano il liceo socio-psico-pedagogico, 15 lo scientifico e 11, uniti a quest'ultimi in una classe, il linguistico. Una scuola che ha il sapore del campus universitario, [illegible] com'è nel verde: con una mensa vicina e un punto ristoro interno. E sorvegliata quotidianamente dalle forze dell'ordine». Una risposta ad un [illegible] bisogno della città? «Certo, [illegible] solo i nostri ragazzi non dovranno andare in giro per studiare - dice l'Accossato -, anzi, saremo noi a ospitare i giovani della valle».

Inoltre, essendo vicino alla stazione ferroviaria e alla fermata del metrò il nuovo liceo potrebbe diventare una sede molto ambita. «Tanto che c'è stata subito una buona richiesta di iscrizioni - confessa la preside - e questo fa ben sperare». Ma Oliva guarda oltre. «Mentre molti parlano di scuola solo per indicare tagli ■ riduzioni del personale - sbotta -, noi diamo un segnale di controtendenza: inauguriamo una nuova sede. Perché? Crediamo che lo sviluppo passi attraverso la crescita dei [illegible] studenti».

Ma [illegible] alla realizzazione [illegible] liceo [illegible] è stato così facile. «Assolutamente - conferma l'assessore provinciale [illegible] Bilancio [illegible] [illegible] sindaco di Collegno Umberto D'Ottavio -, abbiamo combattuto, perché si diceva che di edifici ce n'erano [illegible] troppi». E la [illegible] città rischiava di rimanere [illegible] delle poche priva. «Invece questo liceo è importante - conclude -, sia per i duemila giovani costretti tutti i giorni a spostarsi per studiare, sia perché è un contributo reale al superamento del manicomio: da luogo di reclusione ■ casa dei giovani».

La succursale del liceo «Curie» in una villa dell'ex ospedale psichiatrico

[illegible] SPARITI DECINE DI PEZZI LUNGO LE STRADE

Banda dei tombini è tornata a colpire

Non sono oggetti preziosi eppure [illegible] ■ ruba come qualsiasi altro bottino. Sono i tombini in ghisa, le caditoie di fogna per lo scolo delle acque bianche.

Pesanti, ingombranti, ma facili da asportare e soprattutto si trovano in gran quantità. L'altra notte i ladri di tombini sono entrati in azione in alcuni quartieri di Nichelino, depredando le vie oltre la stazione ferroviaria al confine con l'abitato di Garino, frazione di Vinovo. Le prime segnalazioni sono arrivate in mattinata [illegible] centralino della polizia municipale da alcuni automobilisti, allarmati dai «buchi» in mezzo alle strada. «Sono spariti i chiusini delle fogne, fate qualcosa prima che qualcuno [illegible] finisca dentro e si faccia male». Così gli agenti si sono messi all'opera ripercorrendo le strade saccheggiate. Una montagna di tombini spariti nel nulla, ovunque: lungo le traverse di via Torino, in via Gozzano, tra via Giolitti, ■ via Scarrone, e [illegible] [illegible] oltre, verso la zona industriale, lungo la tangenziale Sud.

«Non abbiamo ancora un conteggio preciso del numero delle caditoie asportate ma siamo sull'ordine di alcune decine», ammette [illegible] comandante della polizia municipale Rino Pagin, allargando le braccia. «Da parte [illegible] - aggiunge - abbiamo fatto il possibile per individuare i tombini mancanti e prevenire eventuali danni agli automobilisti ■ infortuni ai pedoni». Gli operai della Smat, che gestisce la [illegible] fognaria di raccolta delle acque bianche, hanno sostituito i chiusini mancanti fino all'esaurimento delle scorte: dove non è stato possibile ricollocarli si è provveduto a segnalare il pericolo [illegible] transenne e lampeggianti.

Gli agenti della polizia municipale hanno anche controllato alcune imprese della zona specializzate in recupero metalli, già pizzicate in passato a «riciclare» i tombini rubati, ma senza risultato. La ghisa è un materiale facilmente smerciabile e può essere commercializzato in «nero» in molte fonderie, in cambio di pochi euro. Alcuni mesi fa i carabinieri di Carmagnola avevano arrestato due giovani: sulla loro auto erano stati rinvenuti dieci tombini, appena prelevati nelle vie alle spalle del centro storico.

BORGONE L'INCIDENTE IERI MATTINA ALLE 4, POLEMICHE [illegible] LA MANCANZA DI ILLUMINAZIONE

Ventiduenne si schianta sulla rotonda

Vittima un operaio di Condove, ferito l'amico che era con lui

Fulvio Morello

Le rotonde stanno nascendo in ogni punto di viabilità difficile per diminuire la velocità degli automobilisti e quindi limitare il numero degli incidenti gravi ma ieri a Borgone dove, da [illegible] due giorni era stato localizzato un cantiere con una rotonda, [illegible] giovane ha perso la vita. La vittima è un ragazzo di 22 anni, Simone Spagna, operaio, residente a Condove con i genitori ed un fratello minore, Davide di 17 anni. L'amico che viaggiava sulla stessa auto, Alan Anselmetto, 22 anni, residente sempre a Condove in via Perodo, 35 è ricoverato all'ospedale di Susa con un trauma cranico ma non è in pericolo di vita. L'incidente è accaduto sulla statale 25 del Moncenisio, anche [illegible] nell'abitato del comune di Borgone in via Abegg, località Vernetti, dove c'è un cantiere per il completamento della nuova [illegible] industriale e da [illegible] due [illegible] la ditta Edilvia di Aosta ha costruito con dei new jersey in plastica una rotonda.

L'incidente è accaduto ieri mattina [illegible] alle 4. Simone Spagna [illegible] alla guida di una Renault Clio e stava viaggiando in direzione di Susa con a fianco Alan Anselmetto. L'auto [illegible] bra viaggiasse a velocità sostenuta e certamente [illegible] conducente non [illegible] è accorto [illegible] qu[illegible] [illegible] rotonda nonostante [illegible] ci f[illegible] le richieste segnalazioni luminose di cantiere. La Renault Clio ha divelto parte della recinzione in plastica e poi si è schiantata contro la benna di una pala meccanica [illegible] cingolata che era stata posizionata proprio al centro della rotonda. Un'automobilista di passaggio ha poi dato l'allarme [illegible] 118 ma il medico giunto poco dopo con un'ambulanza della Croce [illegible]a di Susa [illegible] ha potuto fare niente per salvare il giovane che si trovava alla guida a causa del grave politrauma riportato nel violento impatto. Alan Anselmetto è in[illegible] stato portato all'ospedale di Susa.

[illegible] [illegible] incidente che [illegible] però lasciato una serie di interrogativi. Perchè quella pala [illegible] [illegible] si trovava al centro della rotonda? Perchè [illegible] è stata costruita prima la torre faro già prevista per dare maggiore illuminazione su quella nuova rotonda?

«Già l'altra sera, il primo giorno di funzionalità [illegible] rotonda, abbiamo chiesto alla ditta [illegible] potenziamento dell'illuminazione [illegible] particolare sul lato opposto del punto dell'incidente, cioè nella direzione da Bussoleno verso Borgone - afferma il vicesindaco [illegible] ed assessore ai lavori pubblici Paolo Alpe -. La segnaletica [illegible] cantiere era invece certamente idonea [illegible] da 300 metri prime della rotonda. Se quella pala però non si fosse trovata proprio al centro della rotonda, [illegible] [illegible] l'alta velocità dell'auto, forse l'incidente sarebbe stato meno grave». Il sindaco Simona Pognant, assessori, responsabili della direzione lavori e della ditta Edilvia di Aosta [illegible] [illegible] fatto un controllo del cantiere e già ieri pomeriggio è [illegible] posizionata anche la segnaletica orizzontale. «E' stata anche migliorata [illegible] segnaletica luminosa su tutta la carreggiata della rotonda» conclude Paolo Alpe.

La rotonda dove è avvenuto l'incidente. Sopra, Simone Spagna, la vittima

IN BREVE

■ **VENERDI' [illegible] SINDACO.** [illegible] sindaco del Canavese ■ colloquio [illegible] il presidente della Provincia Antonio Saitta, all'interno del progetto «Il venerdì del sindaco»: Matteo Bracco,sindaco di Castelnuovo Nigra, ha esposto il progetto di recupero della villa di Costantino Nigra e [illegible] castello [illegible] resti dell'undicesimo secolo, in vista del centenario della morte del diplomatico ■ filologo canavesano.

■ **CUO[illegible] [illegible].** Rappresentazione straordinaria dello spettacolo «Domani sarà tutto finito», ispirato alla tragedia [illegible] colle Galisia del '44, sabato 11 dicembre, alle ore 21,15 al teatro salesiano Morgando di Cuorgnè. La Compagnia Esperimenti Teatrali ha deciso di inserire una terza replica del lavoro teatrale diretto [illegible] Mauro Stante, a conclusione della rassegna "Tutti a teatro". Informazioni e prenotazioni al [illegible] 347.7156818. Domenica ■ dicembre,alle ore 21,lo spettacolo [illegible] proposto nel salone di Borgiallo.

■ **CHIVASSO, [illegible].** Prima edizione della «Festa [illegible] Nonni» oggi, organizzata dal mitico Gege Volta. Alle 11,30, Messa in Duomo, quindi pranzo presso il Ristorante «Dei Cacciatori» a Verolengo e pomeriggio danzante.

■ **CHIVASSO, [illegible].** Partiranno domani i lavori per l'ultimo lotto della rete fognaria in frazione Castelrosso e per la realizzazione di quella nuova nella [illegible] frazione Torassi. L'intervento interessa 350 famiglie, con una spesa di 1 milione e 500 mila euro.

■ **CASALBORGONE, [illegible].** La Provincia ha appaltato i lavori per la trasformazione dell'incrocio di piazza Cavour nel centro [illegible] Casalborgone in rotatoria. E il Comune con apposite schede ha avviato un sondaggio tra [illegible] popolazione, che scade il 30 novembre, per verificare se piace l'idea di collocare [illegible] fontana al centro della rotonda.

■ **[illegible] FIERA.** [illegible] centro storico dalle 9 alle 19 ospiterà la Fiera d'Autunno, organizzata [illegible] Comune [illegible] collaborazione [illegible] l'Ana Ci sarà [illegible] mercatino dell'agricoltura dell'artigianato, anima[illegible] per i piccoli e per i grandi e tanta musica. In piazza IV Novembre castagnata.

■ **BRANDIZZO,COMMERCIO.** Domani sera, ore 21, nella sala consiliare, incontro per presentare il Pia[illegible] di marketing sulla situazione commerciale.

■ **[illegible] [illegible] FIAMME.** Un incendio, sprigionatosi dalla stufa a legna che riscaldava il laboratorio, si è propagato nella falegnameria di Luigi Birolo, 72 anni, [illegible] [illegible] Rigonda.

■ **VOLP[illegible] INCIDENTI.** Tre feriti, finiti tutti all'ospedale di Chivasso, in due incidenti avvenuti sulle strade di Volpiano. Mario Indelicato, 23 anni, di Volpiano, ha perso il controllo della propria «Polo», finendo contro un albero. In via Lombardore, all'incrocio con via Gozzano, scontro tra la «Panda» guidata da Cludia Attuoni, 37 [illegible] ni, e la «Polo» condotta da Diego Bertagna, 23 anni, entrambi di Volpiano.

■ **PINEROLO, SPORTELLO.** Una nuova iniziativa che [illegible] a tutelare i consumatori è stata istituita presso la Camera del lavoro, si tratta di [illegible] sportello del consumatore, voluto da Federconsumatori, dove tutti i giovedì pomeriggio ci si potrà rivolgere per denunciare disservizi. L'ufficio è in via Demo 6, nella sede della Cgil.

LA CRISI NEL MONDO DEL LAVORO

Il sindaco di Torino, **Sergio Chiamparino**, oggi va all'Embraco

Oggi mezzogiorno Chiamparino andrà negli stabilimenti di Riva

Oggi a mezzogiorno il sindaco Torino Sergio Chiamparino raggiungerà gli stabilimenti Embraco di Riva presso Chieri. Il primo cittadino, accompagnato da una delegazione comunale, incontrerà gli operai e i rappresentanti sindacali della fabbrica di compressori, di proprietà della multinazionale brasiliana legata alla Whirpool. Un gesto solidarietà e una risposta positiva alle richieste di una maggiore attenzione la drammatica situazione degli ex dipendenti, fattesi sempre più insistenti negli ultimi giorni. «E' un buon segno - assicurano i dimostranti -. Con lui, questa volta, mancheranno nemmeno le televisioni nazionali». Resta ancora da confermare invece, ma pare certa, presenza di Beppe Grillo, che dovrebbe a oggi pomeriggio. Già ieri sera un gruppo di manifestanti ha raggiunto il cinema Lux di via Roma, per gridare ai cittadini torinesi tutta la loro preoccupazione. Attorno alle una delegazione della Embraco-Aspera stata ad intervenire, in occasione della consegna del premio Cipputi al Torino film festival. A parlare, tra gli altri, Raffaella Calvo, Rsu della Fiom: «Sono due le considerazioni che abbiamo voluto evidenziare. prima la condizione in cui 812 operai: messi in mobilità da giorno all'altro, senza speranza, senza futuro. In secondo luogo abbiamo denunciato lo scarso controllo, da parte del governo, nei confronti molte multinazionali, che arrivano pensano di poter trattare i lavoratori come se fossero delle pedine con cui giocare». Al termine degli interventi è stata chiesta l'apertura tavolo a livello nazionale, in grado di chiedere, prima di ogni altra cosa, la sospensione delle pratiche di messa in mobilità, già avviate lunedì.

[f. gen.]

ESENZIONI PREVISTE SU MENSA SCOLASTICA, ASILO, ICI E TASSA RIFIUTI

Sgravi fiscali dei Comuni ai dipendenti Embraco

La vicenda potrebbe essere portata un tavolo di trattativa nazionale
Lavoratori e sindacalisti sul palco durante la premiazione al Film Festival

Antonella

Lavoratori della Embraco sono saliti ieri sul palco del cinema Lux durante la premiazione del Torino Film Festival con lo striscione «Boicottare la Whirpool», l'industria che ha acquistato l'azienda di Riva di Chieri), mentre sindacalista ne ripercorreva le ultime drammatiche vicende.

Si è chiusa così una giornata cominciata nella mensa dell'Embraco, dove in mattinata l'assessore al Lavoro della Provincia Cinzia Condello, il presidente del consiglio Giuseppe Cerchio e la sesta commissione provinciale hanno svolto i lavori davanti a centinaia di dipendenti in mobilità che nemmeno sabato hanno rinunciato a occupare la fabbrica.

«Una scelta simbolica che conferma la volontà di stare lavoratori» ha ribadito l'assessore Cinzia Condello. Il primo incontro era avvenuto martedì scorso. Da allora sono passati quattro giorni di ansia e di manifestazioni che hanno mandato in tilt il traffico stradale e ferroviario. Dall'incontro in Regione è arrivato l'impegno a portare a un tavolo di trattativa nazionale la crisi dell'Embraco per dare risposte economiche immediate. Impegno ripetuto anche al termine dei lavori della commissione con l'approvazione dell'ordine del giorno: «Chiediamo al presidente della Provincia e l'assessore competente di attivarsi per ottenere il ritiro della procedura di mobilità - ha riassunto il presidente della consigliere Matteo Francavilla - e l'istituzione di un tavolo nazionale alla presenza del ministero del Lavoro e della Presidenza del Consiglio per il rilancio della fabbrica».

Altro punto saliente: la collaborazione con gli enti locali. La Provincia ha infatti realizzato censimento dei comuni di residenza degli 812 addetti dell'Embraco messi in mobilità e ha chiesto una politica di aiuti immediati, soprattutto in attesa della cassaintegrazione straordinaria. I sindaci Riva e Chieri hanno già dato la loro disponibilità. Agostino Gay, primo cittadino di Chieri: «Applicheremo le esenzioni sui servizi a tariffa individuale come la scolastica, l'asilo, l'Ici la tassa rifiuti». Anche se il sindaco di Riva, Lodovico Gillio, aggiunge: «Sappiamo che è una goccia nel mare».

I dipendenti chiedono interventi concreti, ma soprattutto di tornare lavorare. «Lavoro, lavoro» stato il coro che più volte si è levato in assemblea. Pietro Passarino della Fiom: «Vogliamo che la Whirpool destini lo stabilimento a una nuova produzione. Al tavolo nazionale dovrà essere presente anche il ministero dell'Industria, altrimenti si parlerà solo di ammoritizzatori sociali e di chiusura». Su un tavolo al centro della mensa campeggiava un manifesto arancione con scritta nera: «Nazionalizzazione dell'Embraco» per molti l'ultima speranza.

Giovanni Mancuso, anni, ha parlato nome di tanti: «Non ho paura di spaccarmi la schiena. e mia moglie lavoriamo entrambi all'Embraco e abbiamo due figli. Se l'azienda chiude non sappiamo dove sbattere la . Aiutateci, ma fate in fretta prima che la disperazione faccia fare colpi di testa».

I consiglieri della commissione hanno fatto interventi a sostegno dell'Embraco: c'è chi ha insistito sulla necessità di una politica industriale che eviti il declino del Piemonte come Mario Cossato, Comunisti italiani, e chi si è schierato contro la globalizzazione il consigliere della Lega Nord, Mauro Corpillo. E Margot Cagliero della Fim ha ricordato: «L'arcivescovo Severino Poletto ha detto di essere disponibile a un incontro con i lavoratori nel Duomo di al ritorno dalla Palestina e già contattato il sottosegretario Gianni Letta per sollecitare tavolo nazionale».

Una recente manifestazione dei dipendenti della Embraco, organizzata dai sindacati a Chieri

SULLA VICENDA APPROVATO ANCHE UN ORDINE DEL GIORNO DELLA COMMISSIONE IN APPOGGIO AGLI OPERAI

«Sbagliato lo sgombero della Sicme»

L'assessore provinciale al Lavoro critica la magistratura

L'assessore al Lavoro della Provincia di Torino, Cinzia Condello, lo promesso martedì scorso: «Saremo vicino ai lavoratori, questo solo il primo incontro tra le istituzioni e i dipendenti dell'Embraco». Ieri è tornata nello stabilimento di Riva dove si svolti i lavori della commissione provinciale e sono stati votati i punti all'ordine del giorno davanti all'assemblea dei lavoratori. Una scelta simbolica per accorciare le distanze tra chi vive la disperazione della mobilità e la prospettiva del licenziamento e gli enti pubblici. Ma è stata anche l'occasione per fare punto della situazione occupazionale nella provincia di Torino. E polso della crisi industriale conferma che si tratta un malato grave. «Stiamo assistendo a un fenomeno di deindustrializzazione che più che mai fa sentire i suoi effetti sul territorio - ha spiegato Condello -. L'Embraco è il caso più drammatico, anche in termini di numeri. Ma la chiusura di aziende nella è all'ordine del giorno. E certo ordinare lo sgomb dei lavoratori che manifestano come alla Sicme non fa che accendere le polveri protesta esasperare il risentimento. Invece bisogna di qual è la situazione a un tavolo di trattativa nazionale chiedere la sospensione della procedura di mobilità stanando la proprietà, cioè la Whirpool». Anche se dall'incontro in Regione è arrivata una fumata nera: l'Embraco ha fatto sapere tramite gli amministratori delegati che intende fare un passo indietro.

L'assessore provinciale Lavoro, Condello, durante l'incontro di ieri con i dipendenti della Embraco di Riva presso Chieri, alle prese con la dell'azienda

Al termine dei lavori la missione provinciale ha approvato all'unanimità due punti all'ordine del giorno: uno sull'Embraco, l'altro sul Sicme. «C'è un filo che unisce i dipendenti delle aziende in crisi - ha riassunto il presidente della commissione provinciale, il consigliere Ds Matteo Francavilla -. Visto che gli operai stavano manifestando perchè hanno perso il posto di lavoro, condanniamo l'intervento delle forze dell'ordine e impegniamo l'assessore competente a tutelare tutti i lavoratori». E sull'allontanamento forzato dei dipendenti che dimostravano dalla Sicme, il presidente Matteo Francavilla non ha usato mezzi termini: «Riteniamo inaccettabile lo sgombero. L'atto firmato dal magistrato della Procura di Torino è sbagliato».

L'assessore Cinzia Condello ha ricordato i numeri crisi all'Embraco, sono cifre che raccontano il dramma: «Si tratta di 1600 addetti calcolando l'indotto. Degli 812 lavoratori dell'Embraco messi in mobilità ben 760 vivono nella Provincia di Torino; 214 solo a Chieri, qualcuno più a Torino. Per questo stiamo cercando anche la collaborazione dei Comuni». Oggi il sindaco Sergio Chiamparino è atteso ai cancelli dell'Embraco a Riva, mentre domani sera, ore 20, al Palazzetto dello sport di Maddalene a Chieri ci sarà un consiglio comunale congiunto dei di Chieri e Riva aperto alla cittadinanza. Oltre all'impegno a portare la discussione tavolo dei consiglio dei Ministri, l'assessore Condello ha concluso garantendo appoggio anche pratico alla lotta dei lavoratori: «Metteremo a disposizione pullman per i manifestanti» ha ricordato. E per le lunghe notti di picchetto è arrivata anche tenda militare prestata dalla Provincia e allestita dalla protezione civile. [a. per.]

IN BREVE

RIVOLI, FIERA. Domani a Rivoli si svolgerà la 640esima edizione della Fiera di Santa Caterina. le 8.30 alle 18.30, le vie del centro cittadino invase da circa mille aziende, imprese ed associazioni. In strada Nuova Tetti si daranno appuntamento gli agricoltori, insieme ai vivaisti, agli allevatori e ai di macchine agricole. In piazza Martiri della Libertà, invece, si troveranno gli stands delle associazioni e del volontariato. Mentre nel piazzale Aldo Moro ci sarà la Coldiretti prodotti agricoli e stand enogastronomici.

Un bandito solitario giunto a bordo di Vespa, casco da motociclista indossato e pistola pugno, l'altra sera ha rapinato il casellante dell'uscita di Settimo Torinese della tangenziale di Torino, accanto alla barriera autostradale A 5. Il rapinatore si è fatto consegnare 250 euro ed è fuggito.

«SGOZZATI». Mario Borghezio, eurodeputato della Lega Nord, chiede all'Authority per le telecomunicazioni di intervenire in difesa della videocassetta dal titolo «Sgozzati, le urla degli innocenti», sugli assassinii avvenuti in Iraq, pubblicata dall'editore torinese Walter Altea. «Questa pubblicazio - scrive Borghezio - è oggetto di una campagna politica che ha raggiunto il clou l'interrogazione dello Sdi Buemi che chiede all'autorità competente di sequestrarla. Mentre, invece, si tratta di un documento-verità».

IPERTENSIONE. Nel territorio dell'Asl 7 sarà possibile farsi misurare la pressione oggi dalle 10 alle in piazza del Municipio a Settimo e mercoledì 24, dalle 10 alle 13 Chivasso presso l'ex chiesa degli Angeli alle 21 nella sede Cri di via Gerbito 11.

CHIVASSO, Nel tentativo (riuscito) di sottrarsi alla rapina del portafogli, Alexander Muscò, 26 anni, di San Sebastiano Po, ieri intorno alle 17 stato aggredito e ferito all'addome Chivasso.Il giovane è ricorso alle cure medici. L'aggressore si è dileguato a piedi.

INCIDENTE. E' rimasta chiusa oltre tre ore la strada che dalla Colletta di Giaveno giunge Cumiana a causa di camion francese che è finito in una cunetta. Il grosso mezzo carico di legna si avventurato sulla stretta via collinare senza accorgersi del divieto di transito.

NICHELINO, La polizia municipale di Nichelino cercando eventuali testimoni dell'incidente avvenuto il 17 novembre scorso via XXV Aprile, all'altezza del civico 158, intorno alle 10,30, in cui rimasto coinvolto un giovane motociclista, Maurizio Narra, 25 anni, di Moncalieri, ricoverato in prognosi riservata all'ospedale. Stando ad alcune segnalazioni raccolte dagli agenti, lo schianto sarebbe stato una vettura che poi si è allontanata.

MONCALIERI, CISL. guito al controllo Cud 2004 redditi 2003 espletati dalle agenzie interinali, il Caaf Cisl di Moncalieri ha riscontrato errori nel modello a sfavore dei dipendenti con contratto termine. I lavoratori che ritengono stati danneggiati possono rivolgersi al Caaf Cisl di Bertola 49/a Torino (tel. 011/574.1511) oppure di via Martiri della Libertà 2 bis a Moncalieri (tel. 011/643.3811). Il controllo sarà effettuato gratuitamente.

SALUTE E BENESSERE / E' una vera e propria rivoluzione tecnologica, il nuovo apparecchio acustico per la cura protesica della sordità, presentato da Maico, leader mondiale del settore.

L'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

E' il sogno di tutti i ricercatori, "l'Apparecchio Acustico Ideale", concentrato di tecnologia che ragioni l'orecchio umano. Maico si avvicinando a grandi passi verso questo obiettivo, ne è una testimonianza l'ultimo suo prodotto, Life SC. Un congegno rivoluzionario, dalla filosofia di progettazione che lo investe alle caratteristiche tecniche - la tecnologia digitale che analizza il nella integrità - che lo rendono straordinariamente naturale garantiscono un ascolto piacevole. Life Sc è perfettamente areato, straordinario nelle sue performance. Chi lo indossa avverte alcun fastidio, né sensazioni ovattate. E' un microprocessore ad alta tecnologia elaborato dalla ricerca Maico che aiuta in pieno le funzioni dell'orecchio umano deteriorato da problemi uditivi di varia *restituendo* il pieno possesso delle attività e delle esperienze sonore. Il primo vantaggio la ***completa autoregolazione***. Vi dimenticherete di averlo indossato, Life SC fa tutto da solo.

Vi trovate in ambienti rumorosi o siete coinvolti in un'interessante conversazione?
Life Sc attenua automaticamente i rumori di fondo ed esalta quelli "Buoni" vicino a voi; focalizza il parlato coloro che vicini e restituisce un sonoro naturale e piacevole al di sopra di ogni aspettativa. Filtra in automatico tutti i suoni eccessivi, i rumori, i ronzii, i fischi, consentendovi lo svolgimento di le attività giornaliere in modo piacevole, senza stress.
Life Sc è pratico, comodo e discreto per le piccolissime dimensioni che lo rendono ***invisibile*** agli occhi degli altri. Nessuno può accorgersi del vostro piccolo "segreto": un gioiello dell'elettronica che può trasformare la quotidianità in un'esperienza continua sensazioni e vivere con tutte le energie, senza alcuna limitazione.
Quello che con gli apparecchi acustici precedenti poteva considerarsi utopistico, con Life Sc è diventato possibile: ***un suono naturale, rotondo e pieno di sfumature***.

Per informazioni telefonate al numero verde 800.650021 o visitate il sito internet www.maico.org

Maico

E PROVE GRATUITE
Maico TORINO
Via Magenta, - Tel. 011.541767 - 543318
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato 9-12

C.so Re Umberto, 19/D - Tel. 011.548522
Tutti i giorni 9-12,30/15-19
Sabato 9-12

Maico
Via Palestro, 60 -Tel. 0125.44973
Tutti i lunedì 9-12,30/14,30-18,30
i venerdì 9-12,30
Informazioni i giorni

Via Pininfarina, 18/E - Tel. 011.6054223
dal Martedì Sabato 9-12,30/15-19
Lunedì chiuso

Maico
Via Cavalieri di Vittorio Veneto
Tel. 011.9503861
tutti i giorni 9-12,30/15-19
Sabato chiuso

Numero Verde Gratuito **800-650021**

DOMANI AL ROMANO APRIAMO IL NUOVO CINEMA D'ESSAI

Un film profumato sui sapori della vita

«Il film è costruito magnificamente ed ogni colpo di è mai prevedibile.»
Variety

IL VIRUS È LETALE. LA È VICINA.

CINEMA
IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

IDEAL PATHÉ LINGOTTO

OLIMPIA

CENTRALE
due giardini

(Miglior Sceneggiatura Festival di Cannes 2004)
dagli autori di GUSTO ALTRI

COSÌ FAN TUTTI
diretto da AGNÈS JAOUI
www.luckyred.it
LUCKY RED

CANDIDATO MIGLIOR FILM STRANIERO

DORIA

I SIGNORI PRESIDI INTE-
MATTINATE POSSONO
ALL'ARCO FILM AL N 011.549003

FATEVI TRAVOLGERE ANCHE VOI DAL DELLA COMMEDIA PIÙ *ROMANTICA* DELL'ANNO!

"Gere e Lopez in una favola piena di grazia."

"Esiste un cinema per ricordare i problemi, ed esiste anche quello che li fa dimenticare."
Paolo D'Agostino - La Repubblica

ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - CINEPLEX
MULTICINEMA
MULTIPLEX PATHÉ - REPOSI
LE FORNACI (Beinasco)

Questo film non mancherà affascinare gli spettatori.
Alessandra Levantesi - La Stampa

Sky Captain è una pietra miliare nel linguaggio delle immagini.
Stephen Holden - New York Times

kolossal un posto già meritato nella storia cinema.
Flaviano De Luca - Il Manifesto

Con la fantasia vi divertirete, grandi e piccini.
Il Corriere della Sera

IDEAL - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA CINEMA - PATHÉ LINGOTTO

Un film bello
L. Tornabuoni - La Stampa

Un grande film. Un segno di pace, un sogno, una speranza.
M.P. Fusco - La Repubblica

Una poetica, sensualissima.
R. Silvestri - Il Manifesto

Quando l'arte ci fa sentire più forti degli eventi.
L. Ravera - L'Unità

Vieri Razzini presenta
Festival di Cannes 2004
Festival di Toronto 2004
Premio del Pubblico Festival di Torino 2004
Eytan Fox
Camminando sull'Acqua

NAZIONALE

UN FILM DI ENRICO OLDOINI

ARLECCHINO IN ESCLUSIVA

PATHÉ LINGOTTO E WARNER VILLAGE

UN AMORE FATALE, UNA STORIA MODERNA E TRAVOLGENTE. IL FILM CHE HA STREGATO IL FESTIVAL DI BERLINO.

ADUA
DUE GIARDINI

Sentimenti forti, recitazione naturale, una schiettezza illuminante. (La Stampa)
Rabbiosa, straripante, furibondo kolossal delle passioni. Ha una capacità rara di coinvolgerti.
(Corriere della Sera)

... passione declinata in tutte le forme
Alessandra Levantesi
La Stampa

ISTITUTO LUCE E BETTY WRONG PRESENTANO

DOMANI AL CINEMA EMPIRE

PATHÉ LINGOTTO IN ESCLUSIVA

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
Mail: giornonotte@lastampa.it

AL TEATRO REGIO PER L'ADISCO

Domani alle 21, al Teatro Regio, spettacolo di beneficenza a favore dell'associazione Adisco , presieduta da Maria Teresa Rey Lavazza. Alexia (foto), Paolo Bonolis, Laurenti, Franco Neri, Francesca Reggiani e Gabriele Ebrilli si alterneranno sui palcoscenici per contribuire alla di fondi destinati a sostenere l'Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale che si occupa di promuovere campagne di sensibilizzazione alla donazione del sangue cordonale e di raccogliere fondi per la ricerca sulle cellule placentari.

MISSA CELLENSIS AL NUOVO

Domani alle 21 il Conservatorio L'Altro Suono propone un concerto del soprannista polacco Jacek Laszczkowski (foto), un vero fenomeno che, con l'Academia Montis Regalis diretta da Alessandro De Marchi, proporrà programma di Farinelli, con di Vivaldi e Haendel. Sempre alle 21 di domani Stefano Tempia al Teatro orchestra, dell'Accademia e coro Eufonè e i : Magdolna Kozcka, Giorgia Bertagni, di Toro, Vladimir Jurlin per la «Missa Cellensis in honorem Beatissimae Virginis Mariae (Missa Sanctae Ceciliae)» di Haydn. Sul podio Massimo .

LA DONNA DELLA

Nina, sul fronte della famiglia che si spezza

Avvocato civilista, si impone di mediare per arrivare alla soluzione meno dolorosa soprattutto per i figli

SILVIA FRANCIA

Nessuna cadenza tradisce l'origine siciliana. Dizione perfetta, parlata fluente e voce modulata con sapienza. «I miei genitori mandarono all'asilo, a anni, appena arrivata a Torino, perché imparassi parlare l'italiano. In Sicilia usavamo il dialetto». Missione compiuta. Pure, se nulla ricorda, nell'eloquio di Antonina Scolaro, i di Trinacria, la Sicilia, per lei, resta «da casa». «Come dice Bufalino, per tutti i siciliani c'è un legame di terra e di cuore con la loro isola. Per è soprattutto legame di mare».

Puoi parlare per ore della regione amatissima, di eucalipti e «gattopardi», con Nina: così la chiamano familiari e amici qui a Torino, così i parenti a Caronia. «Ci torno tutte le estati a Caronia, e nell'agosto scorso ci andata con due amici piemontesi. Uno scambio di culture positivo e interessante, specie per me che, in questo senso, vivo po' sdoppiata». racconta di stessa bambina, «espiantata anni dal paese, dalla casa sulla spiaggia» e trasferita Torino, «dove per altro mi sono ambien- benissimo, dove ho i, dove riconosco cultura, idee, voglia di fare».

A Torino, Nina ha studiato, sino alla laurea in Giurisprudenza (prima stata allieva del liceo classico D'Azeglio). sposata ha avuto due figli («ora sono separata, ma con il mio ex marito, il rapporto è molto equilibrato e civile»). E ha trovato il «suo» lavoro, quello che l'appassiona. Un lav da avvocato civilista, impegnat a «difendere i diritti della persona» in cause di separazioni e divorzi.

Un compito arduo, immaginiamo. Perché accade tutto, quando un matrimonio arriva capolinea. «A soffrirne, sappiamo, sono soprattutto i bambini ma anche per la coppia, separazioni e divorzi sono eventi molto traumatici dolorosi». Per uomini e donne allo stesso modo? «Per entrambi, sì. Anche se spesso i problemi legati alla separazione hanno valenze diverse per . Ovvero? «Quanto alla donna, sovente, l'elemento economico determina il maggior disagio pratico, mentre per l'uomo è destabilizzante dover abbandonare la casa e le abitudini, vedere i figli con minore frequenza».

In un attimo, la famiglia formato «mulino bianco» si trasfor- in un nido di serpi. Non dev'essere facile assistere a questa metamorfosi. «In effetti, ci si trova davanti situazioni laceranti, dove la spartizione fra e ragioni spesso conto che non torna e dove tutto, specie la prole, diventa "strumento" per far pagare al coniuge il fallimento del matrimonio». Chissà se esiste un antidoto, capace almeno di attenuare gli effetti più dirompenti di certi «finali di partita». L'avvocato Scolaro, una ricetta l'ha. «L'intento, quasi utopistico spesso vincente, quello di arrivare a mediazione che a superare rabbie rancori, e confrontarsi serenamente con la genitorialità». L'approccio è meno aggressivo di quel che il profano immagina. In qualche modo, ci si aspetta, dall'avvocato «divorzista», bel po' di combattiva irruenza. «Certo, se ho fatto di per arrivare a un accordo, senza riuscirci, posso combattiva, meglio, diligente nel tutelare i diritti del mio assistito».

L'esempio presto fatto: «Se un marito si rifiuta di pagare gli alimenti o una irrisoria, chiedo al giudice che vengano effettuati tutti gli accertamenti per verificare l'effettivo reddito di quell'uomo». Parola d'ordine: andare fino in fondo.

Non sempre però. Così la pensa Nina Scolaro, che non nega, a volte, di aver dismesso un incarico. «Succede quando non condivido l'atteggiamento del mio assistito». E racconta di un padre che pretendeva di vedere regolarmente i figli senza versare una lira per il loro mantenimento perché di quel denaro «avrebbe beneficiato anche l'ex moglie». racconta pure casi, e al contrario, l'hanno molto appassionata, come «la battaglia legale, durata più di due anni, di una mamma a volevano togliere il figlio di chiararne l'adottabilità».

appassiona, Nina, anche parlando di un tema oggi molto in voga, come l'affidamento condiviso. «L'idea non mi piace per nulla. E' una formula che, per è ipotizzata, sulla carta tende a mantenere inalterate, dopo una separazione, le competenze genitoriali, ma di fatto, trasforma bambino in una "torta" da tagliare a fette e spartirsi». A sentirla parlare, avventurarsi nel terreno minato della coppia-che-scoppia, la domanda viene quasi da sé. «Si sposerebbe nuovo?» Ci pensa su. «Credo di sì. Penso che il matrimonio, diversamente dalla convivenza, significhi celebrazione di un impegno verso sé verso l'altro».

Antonina Scolaro: «Difendo i miei clienti, ma soffro quando le loro rivendicazioni mi paiono esagerate o ingiuste»

CHI È

ANTONINA SCOLARO
(Nina per parenti e amici)
Nata a Caronia in Sicilia
il 28 maggio 1955
Separata e mamma di due figli
Andrea, di 14 anni, e Elena di 8
Le piace l'arte figurativa
predilige opere del 1200-1300

IL PROGETTO

«Vorrei divulgare la cultura della tutela dei bambini Sono persone e non oggetti»

Un progetto, un sogno per il futuro? Nina Scolaro risponde esitazioni: «Avere più tempo».

La si può capire, ascoltando la scaletta delle giornate che, oltre al lavoro in studio, prevede anche frequenti udienze in Tribunale. «Nel qual caso salta anche l'intervallo del pranzo e si procede non-stop dalle alle 19,30 alle 20». Inevitabile che il tempo sia il regalo più desiderato. Anche per chi riesce a districarsi bene tra gli impegni a ritagliare spazi da dedicare e alla famiglia. sveglio molto presto mattina, per fare colazione con i miei figli, Elena e Andrea. Se pos- pranzo con loro la insieme, parliamo, giochiamo, guardiamo la tv o usciamo amici». Quanto a shopping parrucchiere, «si fa tutto, ma sempre con l'occhio alle lancette dell'orologio».

Va da sé che il tempo libero diventi quasi un miraggio. «Vorrei tornare più spesso in Sicilia. Mi piacerebbe anche viaggiare, vedere altri Paesi, a partire dall'India dal-l'America Latina». Unica controindica-: l'agenda fitta fitta d'impegni. «Lavorare però non pesa, mi piace molto quel che faccio» dice.

Un aspetto, soprattutto, l'appassiona, ovvero «la tutela dei bambini, intesa nella sua accezione più autentica». Perché, spiega l'avvocato Scolaro, a oggi, i diritti dei minori sono continuamente violati: dai media, da chi li tratta come oggetti, e anche «da chi crede di parlarne con affetto, ma dimentica che si tratta, a tutti gli effetti, di persone».

Tema coinvolgente per Nina, che fa parte del Gruppo Interprofessionale Minori Informazione, «il cui intento è proprio quello di divulgare la cultura dei diritti dei bambini». Dai piccoli, agli adulti coinvolti in catastrofi coniugali, quelli «che si cerca di guidare una separazione più possibile serena, che non diventi guerra sanguino-. Questo è l'auspicio. La realtà è un'antologia storie poco edificanti. Relazioni che erodono perché «si è spento qualcosa». Matrimoni che vanno in crisi dopo le vacanze. O coppie cancellate dal più classico dei colpi di spugna, il tradimento. E se «una volta erano soprattutto gli uomini a tradire, oggi si assiste a una rimonta femminile». «Anche in questi casi, è spesso la donna a chiedere la separazione, laddove l'uomo, in genere, sceglierebbe fare il separato casa». [si. fr.]

& fatti

Inviato speciale nel paese delle meraviglie

IO QUI

Il piacere di reincontrare Mario Calandri, incisore optimus, Bartolini e Morandi ai vertici in Italia, e oltre. L'Accademia di Belle Arti (lo ebbe fra i suoi Maggiori) gli dedica una mostra che ne ripercorre gli esordi, da martedì al 5 gennaio.

Non abitava lontano, il fantasmatico signore, quasi impalpabile, tale la sensazione che comunicava: di poter attraversare - invisibile - la città, carovana di anime, di inferni e infernotti (era un cultore di James), scenari straordinari, che è. Viveva e lavorava (vita e opera naturalmente mescolate) in via Carlo Alberto, felice come un artigiano, disincantato come un fanciullesco saggio, imprevedibile - aristocraticamente imprevedibile - come sa esserlo un solitario.

Allievo di Marcello Boglione, Mario Calandri. E allievo, giorno dopo giorno, di un'idea alta, mai superba, dell'arte, sul filo di una sensibilità umana, prima ancora che umanistica, come avrebbe osservato Francesco Arcangeli. Sin dagli anni prova, ora «restaurati», di incisione in : dal 1937 (si sarebbe diplomato pittura nel 1939, lui formatosi alla scuola di Maggi) 1949, quando è ormai in un'ulteriore orbita, alle spalle, mai lo sedusse, il «vero», l'occhio «fotografico» che Piero Gobetti non esitava a fustigare.

Quell'officina di Mario Calandri sotto i tetti, casa-studio di un visionario (Torino culla di visionari, come non rammentare Italo Cremona?), la vetrata che ad ore incerta si spalancava, lasciando entrare i cavalli delle giostre mille volte reinventate, un'atmosfera magica, un frusciare d'ombre, l'incanto delle cose, nelle cose, dalle cose meticolosamente allevato.

Perché Mario Calandri fu l'inviato eccelso nel paese delle meraviglie (quel «palazzo delle meraviglie», quel «padiglione del mistero»), meravigliosa la stessa mostruosità, prodigiosa come la bellezza, come la bellezza vocata a turbare, non a offendere. Sapeva - il Maestro a cui resero omaggio Arpino, Rigoni Stern, Sciascia - che solo i nostri sogni saranno mai umiliati, le nostre fughe di là del tenue muro, dove tutto è possibile, dove gli animali parlano, i pupazzi filosofeggiano, le statue camminano, il moto è diverso dalla stasi, gli insetti kafkiane metamorfosi, le maschere non celano alcunché, la Dora ha le sembianze dell'oceano, i fiori sotto vetro sono sempre fioriti, sempre in attesa d'essere offerti al nostro, al suo, cuore di tenebra.

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZE **Torino Capitale**
«La Torino di Gianni Agnelli». Ne parla Giuseppe Berta, docente alla Bocconi.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, domani, ore 21,15

I Caffè letterari
Giovanni Tesio presenta il libro Sebastiano Vassalli «Stella avvelenata».
■ Unione Industriale, via Fanti 17, domani, ore 15

Giustizia
Paolo Volpato, giornalista Rai, illustra «Tribunali e problemi di giustizia a Torino».
■ Cultura Popolare, via 37, domani, ore 15

Giornalista
Guido Paglia, autore del libro «La giornalista», interviene su «Il giornale, i segreti della fabbrica di notizie».
■ Turin Palace, via Sacchi 8, domani 20

Diagnosi precoce
Convegno sul tema «Noduli alla tiroide possibilità di diagnosi precoce invasiva». Con Gianni Bussolati, Aldo Pinchera, Lucio Palombini, Armando Bartolazzi. Organizza la Compagnia di San Paolo.
■ Aula Magna Università, via Verdi 8, domani, 9,30

Chiesa
Conferenza su «Famiglia Stato sociale», con Giovanna Rossi dell'Università Cattolica di Milano, Luigi Lombardi e Luisa Santolini del Forum Associazioni Famigliari.
■ Ucid, via del Mille 22, domani, ore 21, tel. 011 812.20.83

Islam e donne
«La questione femminile nell'Islam fra tradizione rinnovamento» è il tema del convegno promosso dal Centro Peirone.
■ Torino Incontra, Nino Costa 8, dalle 9

Mondo
Marco Revelli: «Sistema Mondo: partecipazione come teoria e pratica della nonviolenza».
■ Consolata, via Cialdini 4, domani, ore 21

Giardino, sogno e utopia
Paolo Pejrone: «Il giardino pubblico, tra sogno e utopia» . A cura di Fondazione De Fornaris.
■ Domani, ore 21, Gam, c. Galileo Ferraris,

CLASSICA **Operetta**
Spettacolo brani tratti da celebri operette: soprano Patrizia Balbo, tenore Mario Gaudino, comico Luigi Monti.
■ Circolo Dipendenti Comunali, c. Sicilia 12, ore 15,30

di musica
«Arrivano i Polli(ci)ni», Orchestra dei bimbi del Conservatorio «Pollini» Padova.
■ Piccolo Regio, ore 17, tel. 011 442.08.12

Polincontri classica
Concerto del Trio Arché.
■ Politecnico, domani, ore 18,30, tel. 011.564.79.27

Aurore musicali
Alle 17 gli di RenatoBruson propongono il duo Luciano Condina al flauto e Diego Mingolla al pianoforte. Domani alle 20,45 per le «Aurore musicali in Crocetta», concerto del

ANDREA

pianista Andrea Boccaletti, 20 anni, che oltre agli studi pianistici (con Bruno Bosio) al Conservatorio segue quelli di composizione con Daniele Bertotto. Esegue di Beethoven la «Sonata op. 101 in maggiore», Franck «Preludio corale fuga» e di Debussy «Danseuse de Delphes» e «Voiles» dal Primo libro dei «Preludi».
■ Educatorio Provvidenza, Govone 16/a

Amici Teatro Regio
Albertina Dalla Chiara, al piano, interpreta pagine di Chopin e Debussy. Ingresso libero.
■ Stampa, corso Stati Uniti 27, domani, ore

Celtica
Pagine organistiche del '700 e musica celtica: Paolo Guardiani all'organo e i Musici Vagantes. Ingresso libero.
■ San Filippo, via Maria 5, domani, ore 21

INCONTRI **L'arte del bere**
Incontro su: «Cin cin... l'arte del bere». Intervengono la sommelier Maria Luisa Alberico e i docenti dell'Unitre Augusto Marchesini e Agostino Tarditi. Modera Lucia Cellino. L'ingresso è libero. Organizza Unitre.
■ Gam, corso Galileo Ferraris domani, ore 15,30

L'uomo e altri
Giornata di studio sul rapporto Uomo-Animale. Organizzano: Associazione ex allievi Liceo Alfieri, Fnism e Cendea.
■ Avogadro, via Rossini , 8,30

Donne e società
Tavola rotonda dal titolo «La legge di famiglia in Italia e la Moudawana in Marocco», a cura di Roberta Aluffi.
■ Unione Culturale, via C. Battisti 4/b, domani, ore

VARIE **Merenda**
Merenda festaiola, organizzata da La Tavola di Babele, coi clown della Mole del Sorriso. Buffet equosolidale, giochi e animazione. Ingresso libero.
■ Oratorio Don Bosco,via Torricelli 30, ore 16-19

Come Montmartre
Alcuni allievi dell'Accademia Albertina sono disposizione dei visitatori che desiderano farsi fare un ritratto. Costa 25 euro.
■ Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, dalle ore 11

LIBRI **Ad alta voce**
Concerto-reading dei Subutumana e di John 89, a partire dal libro «Angeli perdere» (No Reply).
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 17

Salvario
Presentazione del libro «Vi presento San Salvario» di Don Piero Gallo (Anteprima). Con Gabriele Ferraris, di TorinoSette.
■ La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ore 11,30

Auschwitz
Presentazione di «Auschwitz, il presente possibile. Dialoghi sulla storia tra infanzia adolescenza» Maria Bacchi e Fabio Levi. Con Anna Bravo, Sonia Brunatti, Alberto Cavaglion e Silvio Castaldi.
■ Centro Incontri , corso S. 23, domani, ore 16,30

Incontri in sede
Giovanni Tesio a colloquio con Luciano Bertello autore di «Pajàss. La vigna dove va a dormire sole» (Sori) al Centro Studi Piemonte.
■ Domani, ore 18, via Revel 15

Un'utile idiota
Presentazione libro Erica Scroppo «Memorie di un'utile idiota». Con Cesare Pianciola Alessandro Maluzzi; modera Renzo Rossotti. Sarà presente l'autrice.
■ Domani, circolo «Il Nunzio», via Rossini 14, ore 21

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME** [illegible] (corso [illegible] 90, tel. 011 070.25.35). [illegible]: [illegible] le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19).

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. [illegible] 499.33.81). Tutte [illegible] domeniche visite [illegible] [illegible] 10.30-11.30; 14.30-15.30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello [illegible]. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. [illegible]. 8.30-18.15. sab. 8.30-13.45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori [illegible] riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9.30-13.30; 14.30-18.30. Sabato [illegible] domenica: ore 9.30-19.30.

[illegible] **REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8.15-18.45; mar., gio., ven. e sab. 8.15-13.45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.

■ [illegible]**LO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

[illegible]**AZIONE S[illegible] [illegible] REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). Mostra: «Tanta Dean - Baobab». Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: [illegible]. [illegible] sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Medardo Rosso», fino al 28/11 e «Vedovamazzei», fino al 6/1/2005. Or.: da martedì a domenica 9-[illegible]. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico [illegible] e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - [illegible] DI [illegible]** (p. [illegible] di Savoia, tel. [illegible] 956.5222). Mostra: «Franz [illegible] 1910-1967», fino al 30/1/2005. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via [illegible] Carminek, tel. 011 436.1433. Chiuso per lavori di allestimento. Riapre il 2 dicembre con la mostra «Warszawa 1944 - 163 giorni dell'insurrezione».

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: [illegible]. e dom. 16,30-19,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.75900). Mostra permanente: «Gli amesi della [illegible]. Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'[illegible] «CI BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. [illegible] 1 677.666). Oggi chiuso. [illegible] «Aman Shabani: via Egnatia». Fino al 9/1/2005. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO [illegible]** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). [illegible]: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia [illegible] 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI [illegible]** [illegible] [illegible] [illegible] (c. Ferrucci 12b, tel. 011 [illegible]. Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE [illegible] LA MOLE ANTONE[illegible]** (via [illegible] tel. 011 812.5656). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 [illegible] 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** [illegible] Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9- [illegible]. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino [illegible] – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Dal 1/12 fino al 6/2/2005, mostra: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne». Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: "I gabbielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali, "Scheletriviluce", fino al 28/2/2005. "Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia", fino [illegible] 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 9-19. Martedì chiuso

■ **MUSEO [illegible] NATURALE [illegible] [illegible]** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). [illegible]: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. [illegible]. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. F. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ [illegible] **BAROLO** [illegible] delle Orfane 7, tel. [illegible] 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. [illegible] dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). [illegible]: [illegible] Raffaello [illegible] Goya». Fino [illegible] [illegible]. Orario: [illegible] 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì [illegible] sabato 9,30 -22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese». Fino al [illegible]. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ [illegible]**LAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Mostra: «Scrinium Cardinalis - Un tesoro per Palazzo Madama». Fino al 23/11. Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza [illegible] Comm. [illegible] Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). [illegible]: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/05. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.57). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. [illegible]11 669.2545). Dal 29 novembre, [illegible]: «Gli impressionisti e la neve. La [illegible]ia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai [illegible] 1, tel. 011 696.3245). Or.: [illegible]. sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

[illegible] G[illegible] [illegible]ERRARIS

HOOVERPHONIC. La band belga degli Hooverphonic, arrivata alla notorietà internazionale con «Mad about you», si presenta stasera [illegible] pubblico del Supermarket (viale Madonna di Campagna 1, [illegible] 21,30, ingresso 12 euro). Gruppo di spalla i torinesi Mr. Tokyo & The Beat Goes On.

GIOVANI BAND. Per il concorso per rock band «RockOnCircle», stasera alle 21,45 al Soundfactory (corso Vigevano 33/u) [illegible] gruppi Viator, Santiago, Sweet Sick, Witko, R.

Per la stessa rassegna, domani sera, sempre al Soundfactory alle 21,45 sono di scena Ribbon Ink, Inudibili, Gibì & i Magnifici, Gravidansia, ViolaVeleno.

DA FNAC. Oggi alle 17 da Fnac in via Roma [illegible] reading-concerto con il gruppo Salutumana e lo scrittore Johnny 99.

HOOVERPHONIC

BLUES A PINEROLO. Per la rassegna «Blues al femminile», la vocalist e pianista texana Yve Evans è in concerto stasera alle 21 all'Accademia di Musica di Pinerolo, in viale Giolitti 7.

GOSPEL. Il coro gospel Sunshine tiene due concerti benefici a sostegno dell'Amref stasera e domani alle 21 al teatro della Concordia di Venaria Reale, in corso Puccini.

[illegible]. Cover dei Blues Brothers stasera alla Sacra Birra di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18, ore 22) con due band, i Body Soul e i No Way Out. Blues anche al Controsenso, in via Valperga Caluso 15, alle 22, con il duo Gianluca & Elisabetta.

[illegible] Blues domani sera alle 21 al Rosso [illegible] Sera in via Di Nanni 102 con Angelo Morabito e Carmelo Travia. Segnaliamo inoltre che le Cantine di Palazzo Barolo (via delle Orfane 7) domani dalle 18,30 ospitano [illegible] primo incontro del ciclo «Connessioni»: è un aperitivo etnico animato dalle musiche di Tatè Nsongan, percussionista dei Mau Mau, e di Sergio Berardo, leader dei Lou Dalfin.

FILM [illegible]

Documentari e corti premiano i torinesi

Tra i vincitori Cerasuolo e Fergnachino che hanno indagato sonno [illegible] sogno e i gemelli De Serio con «Il mio fratello Yang»

GIOVANNA FAVRO
CLAUDIO GIACCHINO

ENRICO CERASUOLO E SERGIO FERGNACHINO

Un viaggio nei misteri del sonno e del sogno, tre minuti sulla Bibbia [illegible] libro di favole, [illegible] storia d'identità [illegible] d'immigrazione, una ricerca sulle possibilità del linguaggio. Sono i film di autori torinesi premiati dal Festival, in diverse sezioni che selezionano i migliori filmakers ancora sc[illegible]sciuti al grande pubblico ma dei quali certo si parlerà negli anni prossimi.

Enrico Cerasuolo e Sergio Fergnachino si sono aggiudicati i 2 mila [illegible] € del premio speciale della giuria di Doc 2004 con il documentario: «L'enigma del sonno», prodotto dalla taurinense Zenit e preacquistato dalla televisioni finlandese, svizzera, dalla tedesca Zdf-Arte e da Discovery Channel. Costato 180 mila euro e due anni di lavoro, girato in Italia, Israele, Francia e Svizzera, «L'enigma» ha registrato l'esaurito nelle proiezioni al Festival. Successo di pubblico e riconoscimento della critica sono una bella soddisfazione per gli autori e il produttore Massimo Arvat, soprattutto considerando che quando proposero [illegible] lavoro alle tv italiane ottennero zero risposte e zero finanziamenti «Un piccolo contributo ce l'ha dato la regione Emilia». Articolato in sei episodi, [illegible] documentario investiga, con ritmo [illegible] fiction, il mondo [illegible] i drammi del [illegible]no e del sogno, con la cinepresa Enrico Cerasuolo e Sergio Fregnachino hanno raccontato una materia difficile ricorrendo al piglio intrigante di Oliver Sacks, il medico americano autore di bestseller su ostici, sconosciuti temi scientifici. I due subalpini hanno già in programma un sequel dell'«Enigma».

Doppio il riconoscimento per i gemelli Gianluca e Massimiliano De Serio, premiati 12 mesi fa con «Maria Jesus» (il corto s'aggiudicò poi altre 9 premi in mezza Europa). Quest'anno «Il mio fratello Yang», menzione della giuria di Spazio Italia [illegible] miglior corto italiano per il Kodak European Showcase, consentirà ai gemelli d'essere presentati al prossimo festival di Cannes. Il breve film (dura un quarto d'ora) racconta la vicenda di una cinese clandestina che assume l'identità di una connazionale morta: «Siamo già stati selezionati anche per i festival di Rotterdam, Tirana e Siena - dice Gianluca -. Ora vogliamo affrontare il nostro primo lungometraggio. Sarà di fiction, ma racconteremo di nuovo una storia di immigrazione, condizione che ci permette di affrontare il tema dell'identità e dello sradicamento anche di chi immigrato non è».

«Lepidotteri» di Ade Zeno (pseudonimo di Stefano Colavita, laureando in Lettere) [illegible] vinto Spazio Torino (2 mila e 600 euro in servizi): «Spero di girare il prossimo film a maggio, che concluderà una trilogia di corti iniziata lo scorso anno». Tutti [illegible] tre hanno una lingua che non esiste, con sottotitoli in italiano: [illegible] mio più forte interesse [illegible] lavorare sulle possibilità del linguaggio».

Se «Lo Guarracino» del napoletano Michelangelo Fornaro, vincitore del Kodak short film award, [illegible] anche figlio della scuola nazionale di cinema di Chieri," che l'autore ha frequentato dal 2001, un trio subalpino in gara in Spazio Torino ha ottenuto [illegible] il premio Abxentium che il premio Aurora: sono i direttori del festival Cinema della pace Max Bianco, Marco Savio, con Giovanni Spada, da 10 anni alla guida della rassegna sul cinema trash. Il loro «Favole» dura solo 3 minuti, e presenta come libro di favole un volume molto speciale, la Bibbia. Oggi sono in programma le repliche dei migliori titoli del Festival. Il programma è sul sito www.torinofilmfest.org

LA GOLA
ROCCO MOLITERNI

Sileno, l'ultima scommessa di Strazzeri

«Il ne fait pas» dicono i francesi quando apprendono l'età reale di una persona che sembra molto più giovane. Forse a mantenere giovane è la creatività, il non rimanere mai fermi e accumulare un'esperienza dopo l'altra. È il caso di Renato Strazzeri: di professione sarebbe commercialista [illegible] giù di lì ma ha una passionaccia per la cucina e per le antiche ricette siciliane. Un po' d'anni fa gestiva un ristorante che si chiamava il Melograno e stava in corso Regina Margherita. Allora [illegible] curava anche del ristorante dei Giardini Reali durante gli spettacoli estivi e fu un'estate in cui valeva la pena di avventurarsi [illegible] mangiare all'aperto (come quell'anno che all'Ippopotamo, ossia nel punto estivo accanto all'ex zoo, approdò il gestore del locale pantesco, ahimé chiuso poco dopo, di Porta Palazzo).

Poi Strazzeri scomparve per un po' e si materializzò come «tutor» di una coppia [illegible] cinesi che stava aprendo una trattoria in corso Casale, l'accoppiata sino-siculo era alquanto improbabile ma d'ammirare c'era l'invenzione. Passa un po' di tempo e Strazzeri si sposta alla cucina di una società di canottaggio lungo il fiume (ricordiamo un gelo d'anguria gustato sotto un tettoi[illegible] guardando i Murazzi). È di questi giorni la nuova impresa: Strazzeri ha rilevato lo spazio che è stato per anni di «Piero e Federico», storico locale sardo di via Monte di Pietà e l'ha trasformato nel Sileno, che vuol diventare il tempio della cucina siciliana in città. Il tonno in agrodolce alla moda di Gela assaggiato l'altra sera fa ben sperare.

ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALL'ICTUS CEREBRALE REGIONE PIEMONTE

FONDAZIONE CAV. DEL LAV. MARIO MAGNETTO

PREVENZIONE ICTUS CEREBRALE

27 - [illegible]8 Novembre 2004 h. 9.00 – 13.00 — COLLEGIO SCUOLA SAN GIUSEPPE - GIUSEPPINI DEL MURIALDO Corso Francia, 15 RIVOLI (TO)

Agli intervenuti saranno effettuate gratuitamente visita medica e misurazioni di glicemia, colesterolo e pressione arteriosa.

Il weekend sarà preceduto da una conferenza illustrativa:

23 Novembre 2004 h. 18.00 — COLLEGIO SCUOLA SAN GIUSEPPE - GIUSEPPINI DEL MURIALDO Corso Francia, 15 RIVOLI (TO)

IL LIBRO

Le stelle di Olivetti

Erica, nipote del fondatore, narra la «storia astrologica» della famiglia di industriali e analizza il rapporto tra esoterismo e imprenditoria

MONICA PEROSINO

L'interesse per la politica, intrecciato con quello per l'esoterismo, è dato fondamentale per comprendere appieno la personalità di Adriano Olivetti. Muove da questa premessa il libro appena uscito per le Edizioni Mediterranee «Gli Olivetti e l'Astrologia» di Erica Olivetti, una «storia astrologica» della famiglia d'Ivrea che invita a riflettere sui rapporti tra società industriale, cultura politica e esoterismo.

ADRIANO OLIVETTI IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

Il rapporto tra cultura politica e cultura esoterica viene abitualmente considerato un fenomeno del passato: i veggenti dell'antico Egitto, gli aruspici di Roma, gli alchimisti rinascimentali. L'interesse di Galileo e di Keplero per l'astrologia e di Newton anche per l'alchimia, appaiono tra le ultime manifestazioni di una cultura in estinzione: «In realtà, il rapporto tra cultura politica e cultura esoterica è comunque proseguito - spiega l'autrice - riapparendo in singoli momenti, in situazioni specifiche, coprendo sino ai giorni nostri una porzione di tutto lo spettro politico: Adriano Olivetti rientra in questo quadro».

Erica Olivetti, figlia di Massimo, terzogenito di Camillo, fondatore della fabbrica omonima, è nipote di Adriano, ha raccolto una serie di quadri astrologici, oroscopi, letture di Ching, testimonianze e fotografie che raccontano un'altra storia, «quella più spirituale e profonda, storia introspettiva che vuole andare al di là di quella - nota - che narra le vicende di una famiglia, le evoluzioni di una fabbrica e il suo destino».

Temi natale, oroscopi, case e segni: come, e in che misura, ha influito l'astrologia in delle più importanti famiglie d'industriali italiane? imparato a conoscere il linguaggio degli astri fin dall'infanzia - dice Erica Olivetti - quando mia madre faceva gli oroscopi alla famiglia, agli amici e al personale di servizio prima di assumerlo. Mio padre li metteva in bella copia e mio zio Adriano frequentava con assiduità l'analista junghiano Bernhard, esperto astrologo, cui spesso chiese di fare il piano natale dei suoi dirigenti». Adriano Olivetti, prima di assumere nuovi dipendenti, se ne faceva disegnare i quadri astrali e, esperto di grafologia, chiedeva loro di scrivere il proprio su una striscia di carta, per analizzato. «Allo stesso tempo - ricorda la nipote - Adriano era convinto, coerentemente con le teorie junghiane, che l'uomo non dovesse essere disgiunto dalla natura e dal suo habitat: per questo combatté per rendere la fabbrica un posto dove gli uomini stessero, quanto più possibile, bene».

Tuttavia, oggi, immaginare che gli amministratori d'azienda si basino sull'astrologia per decidere se assumere o meno un candidato, e pensare che le sorti di un'impresa vengano decise con un oroscopo, farebbe drizzare i capelli in testa a molti: «Eppure continua ad essere così, anche se pochi lo ammettono: i dirigenti si fanno fare gli oroscopi di chi vorrebbero assumere, consultano l'astrologo per sapere se un tal giorno è propizio per una fusione aziendale e così via». Ma attenzione, ricorda Erica Olivetti: «L'astrologia è un ricettacolo fin troppo frequentato da ciarlatani d'ogni sorta che, senza nessuna competenza scientifica, s'improvvisano maghi e "consiglieri"».

Il libro verrà presentato domani sera (ore 18) all'Unione Industriale, via Fanti 17. Con l'autrice Bruno Lamborghini, docente e presidente dell'associazione Archivio Storico Olivetti, Giorgio Galli, politologo (e autore della prefazione), Giuse Titotto, astrologa e allieva di Lisa Morpurgo, e l'attrice Laura Curino, che leggerà alcuni brani tratti dal volume.

I GIALLI DI CAROLI E ANTOLISEI

Il giustiziere e l'altra faccia della luna

Il primo fu «Brivido a Torino» di Renzo Rossotti, che nel diede il via alla fortunata collana dei Gialli di Fogola. Oggi, otto anni e ventiquattro titoli dopo, arrivano in libreria due nuovi romanzi: «Prigioniera del buio. Il giustiziere della collina» di Angelo Caroli e «L'altra faccia della luna - Delitti d'autore a Torino» di Anna Antolisei.

Una ragazza rapita è tenuta prigioniera, giovani universitari, un poliziotto e un pubblico ministero che non si danno per vinti: da Torino parte la storia di Caroli, perché «questa città si presta benissimo a una trama gialla e non per il solito luogo comune che la descriva come punta del triangolo magico o sede di messe nere e riti vari». L'ex atleta e giornalista sportivo sottolinea che «chiunque darebbe l'anima per avere la nostra collina e le nostre strade, per non» parlare del Po: il luogo del mistero per eccellenza, che, soprattutto in questo periodo, diventa padre di invenzioni gialle incredibili. Come immaginare, ad ogni passo, un assassino in agguato, nascosto dalla nebbia che sembra evaporare dal fiume?». «Prigioniera del buio» verrà presentato mercoledì, ore 21, al Circolo della Stampa «Sporting» di corso Agnelli 45. Con l'autore ci saranno Evelina Christillin e Pier Luigi Berbotto.

Torino fa da sfondo anche al romanzo d'esordio (nel giallo) di Anna Antolisei, ex giornalista, scrittrice, postessa e curatrice di antologie di aforismi per la casa editrice LietoColle.

«L'altra faccia della luna» segue le indagini di un magistrato della Procura di Torino, Alessandra Chiesa, alle prese con una serie di delitti che ruotano misteriosamente attorno ad un libro: «Una trama che si scioglie lungo un'indagine classica, quasi alla Maigret, meno lenta e angosciante - ha spiegato il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo, che con l'autrice, l'avvocato Alberto Mittone e il critico Maria Brunelli ha presentato il libro -, intrecciata ad un'analisi profonda della psicologia dei personaggi. Sullo sfondo una Torino che ricorda le atmosfere della "Donna della Domenica" di Fruttero e Lucentini». [m. per.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Lavoro domenicale le ragioni degli altri

Cara Stefania, vorrei esprimere grande ad Amy 60, che ha descritto molto bene e con parole semplici la nostra vita di proprietari piccoli negozi. Lavoratori, dipendenti di stessi perciò ancora più esigenti, disoccupati senza alcuna indennità manca il lavoro perché c'è crisi, sensi di colpa perché magari potevi dare di più, in balia dell'umore lunatico dei clienti, che si devono vedere belli, magri, giovani e potrei dire molto di più, non voglio fare la vittima. Però stufa di leggere sui giornali che quando si parla lavoratori si parla dipendenti. Vorrei quindi fare un appello a chi come me e come Amy 60 è lavoratore autonomo scrivere ai giornali, far sentire le proprie voci. Vorrei dire a chi amministra Torino che sarebbe ora di aprire gli occhi, e proporre qualche iniziativa che non siano solo le Olimpiadi. Torino commercialmente striscia a terra, neanche più in ginocchio.

Ros 49

Ho letto la giusta protesta delle commesse sull'aperdomenicale dei negozi. Si dice che i commercianti e l'Assessore al Commercio del Comune di Torino favorevoli cambiamento di orario. Ma i sindacati del non hanno nulla dire in proposito? O viviamo in un Paese dove ormai la deregulation del più forte ha preso il sopravvento? Se non ci sono i soldi la gente farà solo del gran passeggio.

Alessandro Novellini

Visto che parliamo delle commesse che guadagnano poco e lavorano tanto, rivolgiamo lo sguardo un attimo alle operatrici socio sanitarie che x 800 o 900 euro al mese lavorano anche sabato domenica.

sms

Solidale con la protesta commesse del centro, propongo di disertarne i negozi in modo che le suddette possano godere in futuro di molto riposo a .

sms

Cara Stefania, lavoro tutta la settimana sabato compreso, alla domenica trovo qualche negozio aperto solo contento. Il mondo cambia, il mondo del lavoro anche: esiste più la domenica (festa religiosa) come la intendevamo una volta. E' ora di aprire gli occhi.

Franco

Pedone urbano

Non si deve: né incattivirsi contro le biciclette in città, né pretendere di la precedenza (o meglio, l'esclusiva) su tutto e tutti. La miglior segnaletica è pur sempre il buon senso. L'altra sera in via Po ho visto un vigile che ha fatto scendere un ragazzo dalla bici sotto i portici e l'ha fatto proseguire spingendo il mezzo a mano. Non so se sia stato multato o soltanto redarguito. Bisogna, quando si pedala tra la gente, evitare pur ci si ritiene abili, fare le «rasette», possibilmente usare il campanello.

L'ultimo pedone urbano (e anche ciclista)

I cuccioli

Regalo 6 cuccioli cane bellissimi tutti bianchi appena nati dalla Faz. Chi interessato può scrivere sulla posta: nawalassab@yahoo.it

Nawal

Auguri

Buongiorno, importante ahimè non grande ahimè piccino. Vorrei essere bello ma ahimè bruttino. Vorrei intelligente ahimè non lo . Vorrei che per un attimo l'impossibile fosse possibile. Quante vorrei, forse troppe, del resto chiedere sognare costa nulla. Accontentarsi invece costa e per i tempi che corrono il conto è enormemente salato.

Giuseppe Diotto

[redacted]

56 anni di Torino (doc), non bello, povero, non faccio sesso (indispensabile?), ma so amare con il cuore. Avrò fortuna di trovare una compagna per terminare il mio cammino?

Francesco 1948@freepass.it

La strada Gorghi

La strada dei Gorghi. Arriva, così, all'improvviso, quando lo sguardo, abituato agli ingorghi tempo, è perso sul momento. La vedi, appena più là del naso, e quasi ti accarezza, baciando i pensieri. Una lingua nel bosco. Ecco è, in pratica. Lancio da passaggio, leggende, persino, come quello che racconta che lì, notte, quando il resto dorme, succede tutto e di più, anche: capita di balli e suoni aperti da folletti invisibili (all'occhio); musiche che detergono l'anima, spingendosi, laggiù, tra le pieghe del cuore; stelle di parole dal significato insignificante, ma che importa, alla fine; lune di sguardi, zero fretta. Fateci un salto quando (e se) volete.

Stefano 73

Ossimoro per Barbara

Estate Autunnale
Vortici di foglie ambrate
dal sorriso d'Autunno;
vaghi ricordi
di giornate
ormai immerse in grigio torpore;
cancellati
da tremula pioggia.
Solo in me,
vive
la Primavera
che tu
fai rifiorire
ogni mattina.
Dedicato a Barbara C. facoltà di Giurisprudenza di Torino.

Andrea Mattea

Depressione

Ciao. Ho letto l'intervento di «Orsetto_53». Ho avuto anch'io come me, una persona che mi è vicina, il suo stesso problema. Ne sono, usciti attraverso un'esperienza terapeutica, non solo teorica, esperienziale, della quale mi piacerebbe condividere aspetti utili chi ha lo stesso problema. Il punto è: se ne può uscire.

Ewo

GRAZIE, Ewo. Se ti va parlacene. Ricordo solo la regola: non consigliamo medici, e neppure farmaci.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - mail: stefania.miretti@lastampa.it

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, - Torino - Tel. 011 2680700

[redacted]
C.so Ferraris, 55 - Chivasso (TO) - Tel. 011 9172604

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, - Cirié (TO) - Tel. 011 9207329

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 8 (ang. c.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6689840
C.so Montecucco, 57/59 Torino - Tel. 011 3804230
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, - Avigliana (TO) - Tel. 011 9348858

IBRAHIMOVIC, ZAMBROTTA E LA «MISS» CACCIATORI AL NIKE STORE JUVE

Campioni cuochi per un giorno

Loro preparano hot dog mentre lei firma autografi
La Primavera, davanti a Sivori, supera il Como (2-1)

Aurelio Benigno

Un intenso pomeriggio bianconero, cominciato con la Primavera, tornata al successo (2-1) contro il Como, è proseguito con un grande appuntamento al Nike-store di via Garibaldi dove Zlatan Ibrahimovic, Gianluca Zambrotta e la pallavolista Maurizia Cacciatori hanno presentato la nuova scarpa Nike «Shox:2:45». Per l'occasione i tre ospiti d'eccezione hanno indossato i panni del ragazzo dello spot televisivo, che prepara e distribuisce gli hot-dog. Zambrotta decisamente più preparato del suo compagno Ibrahimovic. Entrambi hanno indossato un grembiulone bianco allacciato dietro la schiena con la scritta «More go», cioè una marcia in più. Panino in una mano, forchettone nell'altra e giù wurstel con senape come contorno. Il tutto per la felicità di centinaia di ragazzini entusiasti.

Tante le domande degli appassionati ragazzi bianconeri. Soprattutto ad Ibrahimovic. All'attaccante è stato chiesto di immaginava dopo il famoso gol a tacco all'Italia di finire alla Juventus, la sua risposta: «Avevo tante richieste in Spagna, Francia e Inghilterra, ma mai avrei pensato di venire alla Juventus, un'occasione unica». Domanda anche per Zambrotta: «Come si diventa bravi come te?». «Semplice, con tanto sacrificio e grande volontà, ma prima dovete studiare e poi pensare al calcio». Applausi. Infine, alla Cacciatori: «Dove pensi di giocare quest'anno?». Senza imbarazzo la risposta della giocatrice appiedata dal fallimento del Lodi: «Farò le valigie di sicuro, destinazione Turchia o Brasile».

AMICHEVOLE MERCOLEDI'

Il TORO e «CAMPIONI»
Un'amichevole di prestigio attende mercoledì prossimo la Primavera del Torino. Lo sponsor del settore giovanile granata, il salumificio «Beretta», ha organizzato partita tra i ragazzi di Giacomo Ferri e il Cervia, la squadra allenata dall'ex granata scudettato Ciccio Graziani, protagonista soprattutto del noto reality show «Campioni». Il signor Beretta, infatti, sponsorizza anche il programma televisivo e per l'occasione ha voluto invitare il Toro di Ferri: questa amichevole dovrebbe servire alla squadra di Graziani a trovare la forma giusta e tentare così l'assalto alla vetta della classifica del campionato di Eccellenza, categoria dove attualmente il Cervia occupa il secondo posto. [a. ben.]

Zlatan Ibrahimovic insieme con la pallavolista Maurizia Cacciatori, ora senza squadra per il fallimento di Lodi, e Gianluca Zambrotta

Capitolo Juventus Primavera. E' tornata al successo la squadra di Chiarenza e in una giornata che ha visto anche il successo dell'Atalanta, che vola in classifica (17 punti), segue il Cagliari (14), quindi Juventus (13), Samp (12), Parma (9), Albinoleffe e Brescia (8), Piacenza e Modena (7) e Torino (6). I granata invece ieri riposavano.

C'era anche Omar Sivori a Vinovo, applauditissimo, che ha voluto seguire accanto al vicepresidente Roberto Bettega la partita. La Juventus opposta al Como ha sofferto molto. Al 40' i bianconeri vanno comunque in gol di Bentivoglio con un diagonale preciso, unica emozione di un primo tempo noioso. Pareggio dei lariani nella ripresa, al 34', con un tiro da fuori di Castelnuovo deviato leggermente. La rete del successo giunge al 90' con Marchisio, grazie ad una conclusione rasoterra molto precisa. Da segnalare l'espulsione al 43' Volpato per proteste.

VOLLEY: RIENTRA LA TOM

Chieri-Pesaro un derby per i coach

Il ritorno da titolare di Logan Tom in campionato. Ma anche la sfida a distanza in panchina tra Guidetti e Abbondanza, due tecnici giovani ed affermati. Già questi motivi dovrebbero spingere il pubblico nel tardo pomeriggio odierno (ore 18,30; diretta tv RaiSport Sat) a salire in macchina e raggiungere il palaMaddalene, dove il settimo atto della serie A1 propone un intrigante Chieri-Pesaro. Tanta la carne al fuoco, alimentata dalle dichiarazioni della vigilia di Guidetti: «Dobbiamo vincere, a tutti i costi. Gli infortuni ed un ostico calendario ci hanno complicato la vita, ed è ora di riprendere ad incassare punti. Pesaro deve essere battuta, anche se non sarà facile».

La Scavolini arriva da un poker di successi consecutivi ed è saldamente al quarto posto a quota 12, quattro lunghezze più di Marinova e compagne, ferme al sesto scalino della classifica. Almeno la tradizione è pro-collinari: nei cinque precedenti solo un ko, amarissimo però, poiché nel 2003 costò la Coppa Italia di A2. Berg-Centoni in diagonale, Rinieri-Del Core in banda, Guiggi-Dushkyevich centrali e Puerari libero: così Pesaro salirà sul Mondoflex. Chieri risponde con Tom e Virna dal primo minuto. Tra una magagna e l'altra le due all in campionato hanno giocato insieme solo a Santeramo. «Non vedo l'ora di scendere in campo - ammette la statunitense - adesso sto bene, voglio dimostrare tutto il mio valore. A cominciare da oggi».

Il sestetto è completato da Scott e Vincenzi al centro, Marinova in regia, Zetova opposto e Borri libero. E l'infermeria è vuota. [e. zam.]

IPPICA (ORE 15) A VINOVO

Fleche cerca il riscatto tra i puledri

Puledri di 2 anni alla ribalta a Vinovo nel Premio Matera sul miglio. Si rivede Fleche che, dopo la sfortunata uscita nel Criterium Vinovo Filly, potrebbe riprendere la marcia vittoriosa. Per lei la favorita della corsa anche se l'esito è obiettivamente scontato. C'è innanzitutto da valutare Forsizia, nel Criterium Filly, vicina a Fauve Grif. Se è vero che Forsizia è nettamente chiusa da una precedente linea con Fleche, è anche detto che potrebbe essere salita di tono. Ottime voci accompagnano infine Falconia Dei. Un occhio lo merita il compagno di colori di Fleche, Filistos, probabilmente migliore di quanto dicano le ultime performance. Da segnalare, nel pomeriggio, anche il curioso Premio Dài Trotta, ad invito che vede in sulky tutte donne (guidatrici, studentesse...) con Daniela Nobili che sembra parlare proprio un'altra lingua: con Buskar Gual non dovrebbe perdere. Crespo del Rio (con la brava Elisabetta Busso) e Canto Epico Pun (con la svedese Holmstrom) sono le possibili alternative. [a. con.]

I favoriti (inizio ore 15, ingresso gratuito). I. Fleche, Forsizia, Falconia Dei. II. Eziamar, Escurial, Eternity Stars. III. Doblò, Daipalla Sport, Dazebaoz. IV. Dream Crown Grif, Calinita, Zamir Bi. V. Fabiaz, Figaro del Ronco, Femina del Nord. VI. Buskar Gual, Crespo del Rio, Canto Epico Pun. VII. Exile Bar, Esordio, Emilyrose. VIII. Delivery Bar, Don't Worry King, Dixyb. IX. Uricez, Hergerac, Apola.

I LEADER DELLA C2 RICEVONO I LOMBARDI (TERZI) SENZA QUATTRO TITOLARI

L'Ivrea non si fida del Legnano

Orbassano contro Broni: è spareggio playoff

Paolo Accossato

Dal Legnano che arriva (ore 14.30) al Pistoni nell'11° turno di C2, l'Ivrea si fida. Brucia ancora la sconfitta domenica a Carpenedolo ed un ulteriore stop, questa volta casalingo, non sarebbe ammesso. In più, i lombardi sono terzi in classifica, a cinque punti dagli arancioni e smaniano per avvicinarsi alla vetta. Infine, il calendario propone impegni più semplici per le inseguitrici delle torinesi e pertanto l'Ivrea non può e non vuole commettere passi falsi.

Il Legnano di Di Chiara ha costruito fino ad oggi la sua classifica soprattutto sul reparto difensivo: appena 5 reti incassate in dieci match contro le dieci dell'Ivrea. Chiave del risultato finale sarà pertanto la capacità degli attaccanti eporediesi di scardinare la difesa ospite.

Dice Gaudenzi a proposito dell'impegno odierno: «Il Legnano è squadra di valore costruita, come noi, per puntare ai playoff. Lo attendiamo con rispetto ma con la consapevolezza di poter fare la nostra partita. La sconfitta di domenica è soltanto un episodio ed è già dimenticato. Siamo ancora primi, e questo è l'importante: ci siamo allenati con tranquillità in settimana e questo mi fa ben sperare». Anche se la sfortuna sembra accanita sugli arancioni: per infortuni e squalifiche mancheranno De Pascale, Monetta, Rondinella e Fogli ed il reparto più colpito, anche se le alternative valide, come Rosso, non mancano.

Nel Campionato Nazionale Dilettanti (h.14.30), il rinnovato Orbassano ospita in via Marconi il Casteggio Broni. I rossoblù in settimana hanno definito due importanti acquisti per il reparto difensivo, oggi orfano dello squalificato Caricato e dell'infortunato Perina. Si tratta di Dalla Bianchina dal Bolzano e di Mario Chianello dalla Cavese (C2). Probabile, vista l'emergenza nel reparto arretrato, l'esordio di almeno uno dei due nuovi arrivati. Con il Casteggio Broni è quasi uno spareggio playoff dato che i pavesi sono appena un punto sopra l'undici di Scola. Il Giaveno terzo in classifica fa visita al fanalino di coda Borgosesia mentre il Canavese, reduce da tre vittorie consecutive, è ospite in Liguria del Vado.

IL PROGRAMMA DI ECCELLENZA E PROMOZIONE

FIGC: PLEBISCITO PER INVERSI
Giovanni Inversi insieme al suo Consiglio direttivo è stato rieletto alla carica di presidente del Comitato Regionale con 534 voti a favore e 1 astenuto. Tra gli obiettivi del prossimo quadriennio, la revisione dei criteri sui premi di preparazione, la lotta al doping, la valorizzazione dei settori giovanili, il programma odierno. Eccellenza. Gir. B (ore 15): Lascaris-Cirievauda (v. Claviere); Lucento-Alpignano (c.so Lombardia); Pro Settimo-Settimo (v. Cascina Nuova); Rivarolese-Sommariva Perno (v. Trieste). Promozione. Gir. B (ore 14,30): Caselle-S. Christophe (v. alle Fabbriche); Gassino-Castellamonte (v. Reg. Fiore); La Chivasso-Duebiusa (v. Gerbido); Mathi-Real Canavese (v. Selva); Olympic-Verrès (v. Tampellini); Paralombardore-Borgaro (v. Ronchi); Sportivanolese-Quincinetto (v. Volontari del sangue). Gir. C: Airaschese-Atletico Mirafiori (v. Stazione); Cavour-Narzolese (v. Campo sportivo); Don Bosco-Rosta (v.le Kennedy); Lucema-Sommarivese (v. Airali); Pinerolo-Corneliano (v. Piazza d'Armi). Gir. D: Cambiano-Gaviese (v. IV Novembre); Santenese-Felizzano (v. Tetti Agostino); Favari-Moncalvese (v. Querce); Vanchiglia-Ronzonese (v. Ragazzoni).

Chianello, nuovo acquisto dell'Orbassano

CUORGNE' RISPONDE ALL'APPELLO DE «LA STAMPA»

«Gli inediti di Carlin serviranno al museo»

Nella pinacoteca ricavata in un salone del centro storico di Cuorgnè, in Canavese, tutto parla di Carlin Bergoglio: centinaia, ma migliaia di disegni del celebre giornalista, caricaturista e pittore, che in questa cittadina trovò casa e amici. Amici che ancora lo ricordano con nostalgia. La notizia che una vecchia scrivania a Torino è stata ritrovata cartellina con caricature di Carlin arriva in un attimo al museo.

Il sindaco Candido Ghiglieri è il primo responsabile di questa eccezionale galleria della memoria: «Che sorpresa leggere su "La Stampa" che tutti quei disegni sono come riemersi dal passato - ammette -. Se siamo interessati? Certo, ci mancherebbe altro. Vogliamo incontrare al più presto il proprietario della scrivania, gli chiediamo di mettersi in contatto con noi per darci la possibilità di visionare quelle opere».

Lui, Michele Manutentore, lo ha detto apertamente: «Qualcuno le vuole?». E' naturale, allora, che il pensiero corra al museo che raccoglie la maggior parte delle testimonianze di un genio della matita come il direttore di «Tuttosport» negli Anni Cinquanta. Il prossimo passo, allora, sarà l'incontro con gli amministratori di Cuorgnè: «Un tesoro come quello farebbe comodo alla nostra collezione - dice il primo cittadino - per noi Carlin è più di un cittadino illustre del passato, è un autentico simbolo della nostra storia».

Il Comune è ancora alle prese con una causa legale intentata da alcuni eredi di Bergoglio che si erano opposti alla cessione di quelle migliaia di mediante un lascito risalente al 1971: «La sentenza di primo grado ha dato ragione a noi, ora aspettiamo l'appello», sottolinea Ghiglieri. Ma questo non ferma i progetti legati alla memoria di Carlin: una pinacoteca sempre aperta, magari in un locale più ampio come l'ex fabbrica tessile della città. [a. bal.]

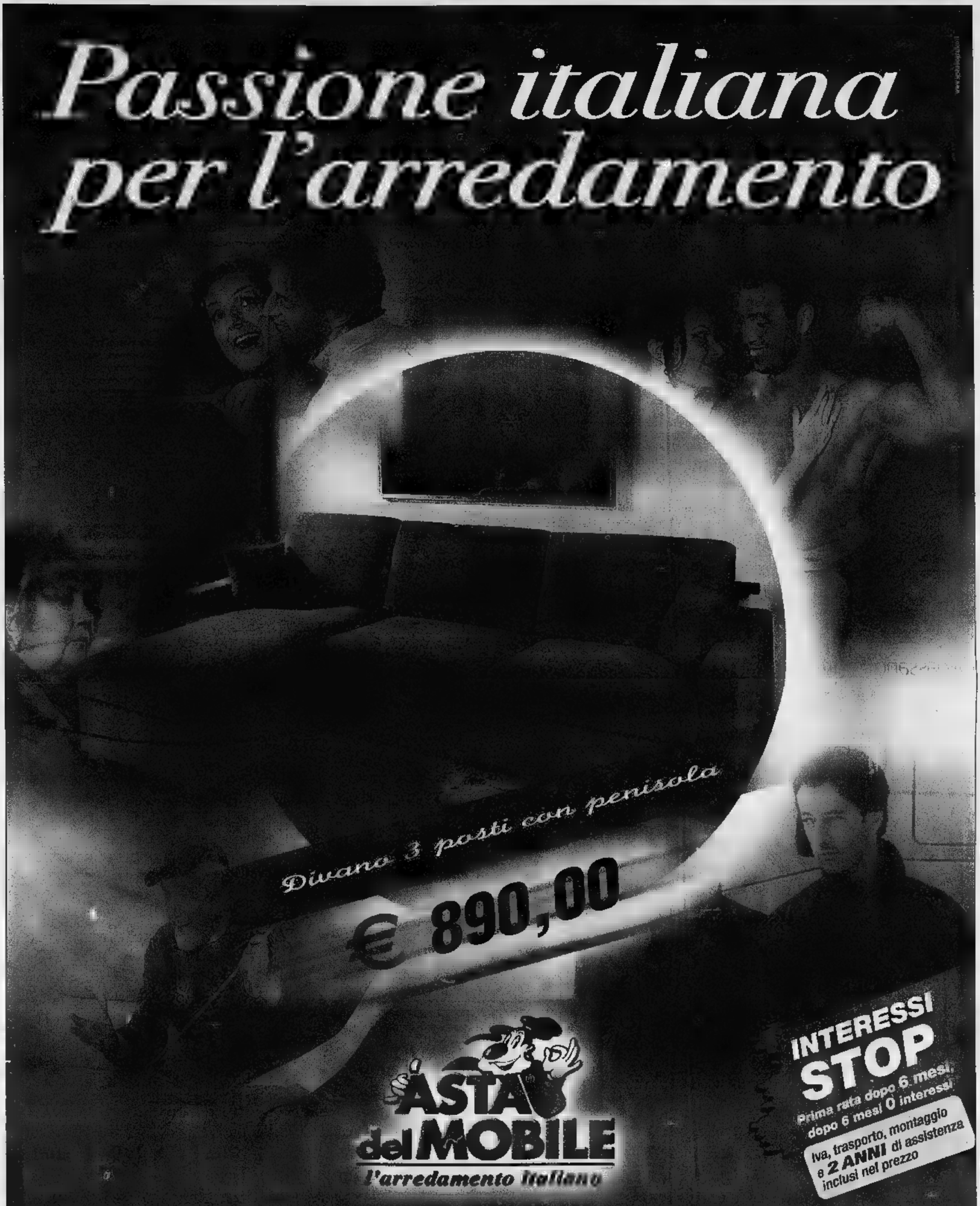
SPORT FLASH

CALCIO A 5: Nell'ottava giornata di serie B due torinesi in forza al Vigevano strappano la leadership al Piemonte: il tecnico Monni ed il bomber Granata (tripletta) hanno guidato i lombardi al successo sulla formazione di Sergio Tabbia. Risultati: Piemonte-Vigevano 4-8, Domus Bresso Milano-Real Torino 1-5 (doppiette di Salomao e Licciardi), Real Milan-Cesana 1-4 (gol di E. Salomao, Cucinotta, Cuccolicchio ed Udu).

BASKET: OGGI Le partite di oggi. B2 masch.: Iacot To-Como (18, v. Antica di Rivoli, Collegno). C2 masch.: Kappadue To-Serravalle (18,30; v. Carcano). D masch.: Montalto Dora-Verbania (18; v. Papa Giovanni); Alter Piossasco-Mondovì (18,30; v. Costa); Ciriè-Rosta (18,30; v. Prever); Chivasso-Carmagnola (18,30; v. Blatta); Zero Uno San Mauro-Cestistica Albese (18,30; v. Speranza).

A CANTALUPA 700 MILA EURO. La Giunta Provinciale ha approvato un contributo di 700.000 euro al comune di Cantalupa per la realizzazione «Scuola Sport della Regione». Il progetto (spesa complessiva di 9.157.002,81 euro) è finanziato anche Coni, Regione, dalla Comunità Montana Pinerolese Pedemontano e dal comune di Cantalupa. Il campus nascerà in un cascinale ristrutturato e sarà dotato di un palazzetto dello sport, campi per il calcio a sette, il beach volley, il tennis, la pallacanestro, la pallavolo, l'atletica leggera.

Passione italiana per l'arredamento



ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano

INTERESSI STOP
Prima rata dopo 6 mesi, dopo 6 mesi 0 interessi
Iva, trasporto, montaggio e 2 ANNI di assistenza inclusi nel prezzo

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso ... 7... - Fax. ... 754

FINALE LIGURE (SV)
Via ... • Fax. ... 9.681
e-mail: info2@astadelmobile.it

ARMA DI TAGGIA (IM)
v. del Piano, ...
... • Fax. ...
e-mail: info3@astadelmobile.it

VINOVO (TO)
Via ...
Tel. 011 ... 0 • ...

www.astadelmobile.it APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO • LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO

TEATRI

ACCADEMIA [redacted] **STEFANO TEMPIA - TEATRO NUOVO** - Domani sera alle ore 21 si terrà il concerto d'inaugurazione della [redacted]gione 2004-2005 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Coro e Orchestra dell'Accademia diretta da Massimo [redacted]. Messa [redacted] Santa Cecilia di Haydn. Biglietto intero [redacted] 13, ridotto € 7. Info 011.5214266.

RITROVI

BEVERLY HILLS - Santhià [redacted] salotto [redacted] 0161.935243-987103. Oggi ore 15 Orchestra di liscio pullman [redacted] Torino 011.3175338 ore [redacted] con ballo omaggio. Ore [redacted] solo ballo [redacted] un grande cantante Ruggero Scandiuzzi. Veglione Capodanno. Prenotate posti limitati e riservati.

CLUB 84 - c.so M. D'Azeglio 9. 011.6699560. Ore 15,30 e 21 danze by Teorema & Chessy.

[redacted] **MITHO** - ore 15 orchestra Lillo Baroni. Alla sera la grande orchestra di Mauro Rizzi. Ore 18,30 nella [redacted]a superiore serata latina. Piobesi Torinese Tel. 338.8545148.

DU PARC - giardinireali 011.5215275 - h. 15,15 e 21,15 Tropicalia. Domani h. 15,15.

GARDEN - h. 15-21 Gribaudo [redacted].

LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 10-12 colaperti - 15,30-21.

LE ROI - ore 15,15 e 21 Lo [redacted] si rin[redacted]. Tel. 011.284600.

[redacted] - ore 15 orch. Cinzia un buon p[redacted]riggio.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. International show Anita Band. Apertura ore 23. [redacted].

GALLERIE

[redacted] - [redacted] italiano. 011.[redacted].

CENTRO [redacted]LE DI [redacted] - Via Chiesa 73 - 0121.354552. F. Maiolo. [redacted] 16-19. Domenica 10-12/16-19.

[redacted] - Leonid [redacted] - ore 9,30-12,30.

SANT'AGOSTINO - Tassoni [redacted] - 011.4377770 - Esposizione d'Asta fino a domenica 21 novembre ore 10-22. Asta lunedì ore 20,30.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CARLINA - Alighiero Boetti 011.8173344.

PATHÉ LINGOTTO

Presentando questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti a Euro 26,50 l'uno (anziché 31,50) per i giorni 23 e 24 novembre

REPOSI *in esclusiva*

[redacted] A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[redacted] dal 19 al [redacted]

RESIDENT EVIL: APOCALYPSE	YU [redacted] IL [redacted]
14.05² - 16.15	14.15² - 16.20 - 18.15
18.25 - 20.35 - 22.45 - 1.05¹	PALLE AL BALZO [redacted]
L'ESORCISTA: LA GENESI	13.50² - 15.55
14.50 - 17.15 - 19.50 - 22.20 - 0.50¹	18.00 - 20.05 - 22.15 - 0.25¹
LA TELA DELL'ASSASSINO	[redacted] WE DANCE?
22.40³	13.10² - 15.30 - 17.50 - 20.10
BABBO BASTARDO (V.M. 14)	22.30 - 0.55¹
14.00² - 16.10 - 18.20	[redacted]
20.30 - 22.40 - 0.45¹	12.45² - 15.00 - 17.20
SKY CAPTAIN	19.40 - 22.00 - 0.20¹
13.05² - 15.20 - 17.45	THE VILLAGE
20.00 - 22.25 - 0.40¹	20.25 - 22.50³ - 1.10¹
THE MANCHURIAN CANDIDATE	WHITE CHICKS
14.10² - 16.50 - 19.30 - 22.10 - 1.00¹	0.25⁴

¹ ven e sab - ² sab e dom - ³ no gio - ⁴ anteprima gratuita sabato 20 - ⁵ anteprima a pagamento giovedì 25

La proiezione dei film inizia circa 20 minuti dopo l'[redacted]
9 Sale con [redacted] Ampio parcheggio [redacted]
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
Lunedì e mercoledì spettacoli a prezzo ridotto
Giorni festivi e prefestivi prezzo intero
LE FORNACI
PER [redacted] TEL. [redacted] 111

Struggente, meraviglioso... Nessuno come Wong [redacted] Wai racconta [redacted] fatalità dell'amore. Lietta Tornabuoni - La Stampa

NAZIONALE

Il [redacted] che [redacted] trionfato alla Mostra di Venezia

[redacted] Leigh fa [redacted] ritratto bellissimo. Imelda Staunton è una magnifica Vera Drake.	(La Repubblica)
Bel film, intelligente, sensibile, forte. Recitato magnificamente da Imelda Staunton.	(La Stampa)
Un film straordinario, bellissimo, commovente.	(Il Messaggero)
Ottimo film, interpreti perfetti.	(Corriere della Sera)

ELISEO [redacted] FRATELLI MARX

«Forte, asciutto, capace di affrontare la realtà. In poche parole, cinema, e non TV»
(Curzio Maltese - Venerdì di Repubblica)

«È nato un "Film Cult"»
(Riccardo Spagnolo - L'Avvenire)

ALFIERI IN ESCLUSIVA

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; [redacted] Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 settegiorni; 23.30 Evita tv.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; [redacted] Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le [redacted] settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; 22.00 [redacted] piano; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
18.00 Fox Kids; 19.30 China [redacted]; [redacted] Festa in piazza; 23.00 Rally; 24.00 Penthouse; 24.30 Le auto della settimana.

[redacted]
[redacted] La [redacted] senza amore; [redacted]; 14.30 Abbasso [redacted] ricchezza, Film; 21.00 La macchina del tempo, Film.

QUINTA RETE
[redacted] giuro sulla tv, Varietà; 23.00 Italia [redacted] Documentario; 0.30 I vincenti, Telefilm.

QUADRIFOGLIO [redacted]
19.15 Speciale; 20.40 Amici [redacted], Rubrica; 23.00 Show.

RETE CANAVESE
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le auto [redacted] settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con... giro l'Italia in tour; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica Italiana (R); 2.00 Disco Italia.

G.R.P.
14.00 Novastadio; 18.00 Shopping; [redacted] Cuore di calcio; 23.00 Look Tv.

RETE 7
19.30 Technology; 20.00 Qui studio a [redacted] stadio - Meteo; 23.00 Telegiornale - Meteo - Oroscopo.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
17.[redacted] Marcovaldo - L'uomo e la città; 19.30 Incontri; 20.45 Il grande Talk; 22.30 InPiemonte.

TELESUBALPINA - ASTI
15.00 Punti [redacted] vista; 15.45 Tg bambini; 16.00 La buona notizia; 16.[redacted] Viaggio al termine della sera; 16.40 P[redacted].

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Musica e big; 22.30 Speciale Contrade del Piemonte; 0.15 Auo d'oggi; 1.00 Passione pesca, Doc..

VIDEONORD
[redacted] - Copertina - Cartoni [redacted] - Barba e capelli - Week end; 22.30 Shopping.

RETETRE
18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima [redacted]; 22.30 Aristos; 23.00 Aut[redacted].

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted] CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/6618404). Informazioni: 011 223.9138. E' aperta la campagna abbonamenti "I concerti del pomeriggio" presso il Teatro Al[redacted]. Giovedì 25 "Il Salotto di Nonna Speranza". Alle ore [redacted]. Biglietteria tutti i giorni orario continuato dalle 10 alle 22, domenica 15-22.

[redacted] **FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484.[redacted]

IL [redacted]**AMENTO ZONA CASTALIA** [redacted]**NE DI CULTURA GLOBALE** (via Pinelli [redacted], tel. 011484944). Da Giovedì 2 dicembre a sabato 4 presso l'Espace (via Mantova, 38) per la rassegna "Verso una Polonia europea 2004" il verbo degli uccelli - laboratorio [redacted] manente [redacted] dell'attore di Domenico Castaldo. Ore 21. Info: 011-484944. e-mail: [redacted]

OASI (via Saluzzo, [redacted]. 0116699594). Tel-fax 0116699594. [redacted] 30 novembre, all'interno di Porta Nuova. Scambi di memorie. Spettacolo a cura di Franco Colimaro. Repliche alle 16.30-18.00-20.30-22.00. Info e pren. allo 011-658757.

[redacted] **CULT. MARCIDO** [redacted] **E** [redacted] (via S. Domenico, n. 25 Torino). Stagione **2004-2005** Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. [redacted] tel[redacted] 011.4368730 - 011.8193522 - [redacted]604.

SANTIBRIGANTI [redacted] (via Antsy, [redacted], tel. 011645038). Mercoledì [redacted]mbre presso l'E[redacted] (via Mantova, 38) **Maschera Day**: ore 14.30 "Regia o capocomicato" dibattito, moderatore prof. Ambrogio Artoni; ore 18.30 presentazione Canovaccio a cura di Mauro Piombo, ore 21.30 "Arlecchino e il suo doppio" spettacolo con Claudia Contin. Regia di Ferruccio Merisi. Per informazioni: tel. 011-643.038 dal lunedì al venerdì ore 15.00-19.00.

[redacted] **TEATRO** (p[redacted] E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). [redacted] dicembre, [redacted] 5. Per informazioni 333/5766032.

EIKONTEATRO (Via Benola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento di [redacted], recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) [redacted]. 011 645.740) www.teatranza.it Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Kaba Capato [redacted] altri. Info: 011-645740 ore 14.30-18.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bign[redacted], tel-fax 011521[redacted]570). [redacted]. Giovedì 16 dicembre presso la Chiesa S. Chiara (via [redacted] Orfane, 15), **Santa Chiara - Agnese di Boemia**, spettacolo per voce e [redacted] a cura di Anna Marinelli. Ore 20.45 (ingresso libero).

[redacted]

FM Torino [redacted].5 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Giornali Radio** 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Buona Domenica con Radio Nostalgia** 10.00 **Musica di Sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino con risultati Serie A e B** 14.45 **In diretta le interviste dagli Spogliatoi** 16.45 **Juke Box Grandi Hit** [redacted] **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

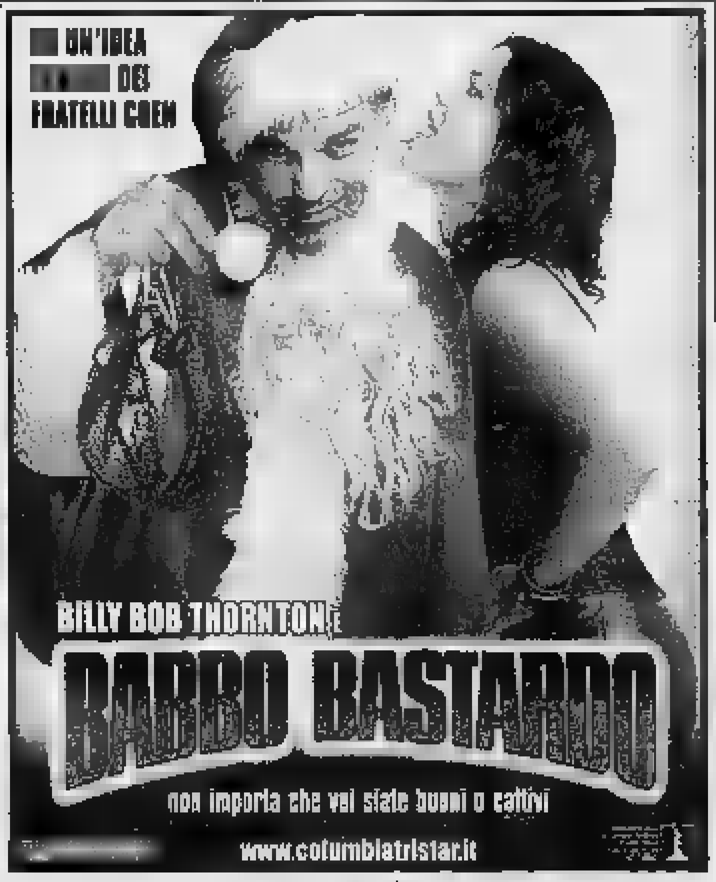
ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 35. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Ven ap. 16 ult. spett. 22.30 Sab.Dom. e prefestivi ap 14.30 ult. Spett. 22.30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334 Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 0[redacted]. 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] MO[redacted] Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

ADUA

Sensibile e fuori dalle regole.	(*Deborah Young* - VARIETY)
Uno dei migliori film visti a Venezia.	(*Fabio Ferzetti* - IL MESSAGGERO)
Bellissimo.	(*Maurizio Porro* - CORRIERE DELLA SERA)

IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

DA VENERDÌ AL CINEMA



AI CINEMA
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

DOMANI AL MASSIMO IN ESCLUSIVA

MEDUSA IN ESCLUSIVA

film

LILETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE [redacted]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ALIEN VS PREDATOR.** Horror. Regia [redacted] Paul W.S. Anderson, con Sanaa Lathan e Raoul Bova. In Antartide [redacted] spedizione [redacted] scienziati viene coinvolta nella [redacted] gli Alien e i Predator. Dal regista di «Resident evil» ●● **[Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **BABBO BASTARDO.** Commedia. [redacted] gia di Terry Zwigoff, con Billy Bob Thornton e Tony Cox. L'irriverente regista di «Ghost world» porta sullo schermo la storia [redacted] Willie T. Stokes, imbroglione che riesce a farsi [redacted] come Babbo Natale in un centro commerciale di Phoenix per rapinarlo. Producono i fratelli [redacted], con cui Thornton ha girato «L'uomo che non [redacted]» e «Prima ti sposo... poi ti rovino». ●●● **[Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **BEFORE SUNSET.** Commedia dram[redacted] Regia [redacted] Richard Linklater, con Ethan Hawke e Julie Delpy. Nove anni dopo l'incontro in treno e le quattordici ore trascorse insieme a Vienna, Jessie e Celine si rivedono nella libreria di Parigi dove lui [redacted] promuovendo il suo libro. Seguito di «Prima dell'alba» firmato [redacted] stesso regista, il texano [redacted] («School [redacted] rock») **[Olimpia, [redacted] Ritz]**

■ [redacted] **SULL'ACQUA.** Drammatico. Regia [redacted] Eytan Fox, con [redacted] Ashkenazi e Knut Berger [redacted] del pluripremiato «Yossi e Jagger», [redacted] vicenda [redacted] agente del servizio segreto israeliano [redacted] di rintracciare e uccidere [redacted] anziano ufficiale nazista. Eyal, questo il suo nome, entra in contatto con i nipoti [redacted] ricercato e con uno di loro, in particolare, instaura una storia d'amore. **[Nazionale]**

■ **IL CLUB DELLE PROMESSE.** Commedia. Regia [redacted] Marie-Anne Chazel [redacted] Pierre Palmade e Giovanna Mezzogiorno [redacted] amici di infanzia (le ragazze Kathy e Tara, l'omosessuale Yann) decidono di abbandonare l'isola bretone dove vivono per andare a Parigi in cerca di fortuna e amore. Dal romanzo dell'irlandese Marian Keyes **[Olimpia]**

■ **CODICE** [redacted] Drammatico. Regia di Marek Kanievska con Sharon Stone e Rupert Everett. Nel gennaio del 1963 un giornalista inglese [redacted] dalla sua casa a Beirut. La moglie sapeva che [redacted] per i [redacted] segreti, ora l'Ambasciata britannica lo sospetta [redacted] essere al soldo della Russia. ●●● **[Eliseo]**

■ **COLLATERAL.** Azione. Regia di Michael Mann, con Tom Cruise e Jamie Foxx. A [redacted] Angeles un tassista (Jamie Foxx, prossimo Ray Charles cinematografico) è costretto, [redacted] notte, ad accompagnare un killer professionista (Cruise) [redacted] uccidere i testimoni [redacted] un'inchiesta contro un'organizzazione di narcotrafficanti. Dirige il regista di «Heat» e «Insider» ●●● **[Medusa, Pathé, Reposi]**

[redacted] **CONSEGUENZE DELL'AMO[redacted]** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni [redacted] e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'[redacted] più» racconta [redacted] storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera ●●●● **[Alfieri]**

■ **COSÌ FAN TUTTI.** Commedia. Regia di Agnes Jaoui, [redacted] Marilou Berry e Jean Pierre Bacri. L'autrice del caso «Il gusto degli altri» ritorna dietro la macchina da presa per raccontare la storia di Lolita, una [redacted] qualche chilo di troppo che si sente trascurata dal padre intellettuale e potente. Il film ha vinto il premio per la miglior sceneggiatura (scritta dalla Jaoui e dal consorte Bacri) a Cannes ●●● **[Centrale, Due Giardini]**

■ **2046.** Drammatico. Regia di Wong Kar-Wai, con Tony Leung e Zhang Ziyi. [redacted] di seguito [redacted] fenomeno d'essai «In the mood for love», narra di un giornalista che, alla morte dell'amata, si chiude nella camera 2046 di un albergo e comincia a [redacted] ambientati nel [redacted]. Egli è corteggiato dalla figlia dell'albergatore e da una donna misteriosa. ●●● **[Nazionale]**

■ **L'ESORCISTA: LA GENESI.** Horror. Regia di Renny Harlin [redacted] Stellan Skarsgard e Izabella Scorupco. Alla fine della seconda guerra mondiale Padre Merrin, ancora sconvolto dai ricordi delle violenze a cui ha assistito, abbandona la natia Olanda e, su invito di un collezionista di antichità, partecipa a [redacted] archeologico in Kenya. Qui [redacted] riporta alla luce una chiesa cristiana in ottimo stato di conservazione, [redacted] dagli abitanti della zona come portatrice di sciagure **[Ambrosio, Ideal, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **HERO.** Azione. Regia di Zhang [redacted], con Jet Li e Maggie Cheung. L'autore [redacted] «Lanterne [redacted]» e «Vivere» [redacted] sullo schermo una delle leggende sulla nascita dell'impero cinese. In questo film di arti marziali, racconta [redacted] duemila anni fa il re di Qin, futuro imperatore, [redacted] nel [redacted] di essere vittima dei suoi tre avversari. [redacted] giorno si presenta a Palazzo un [redacted] senza [redacted] che gli assicura [redacted] aver ucciso, dopo intensi combattimenti, i suoi nemici. È il film cinese più costoso della storia ●●●● **[F. Marx, Nuovo]**

[redacted] **TAL.** Fantasy. Regia di Enki [redacted] Linda [redacted] e Thomas Kretschmann. [redacted] questo suo terzo film l'affermato disegnatore francese Enki Bilal porta [redacted] schermo un suo fumetto: nella New York del 2095 un antico dio egizio ha [redacted] settimana [redacted] tempo per trovare e sedurre una [redacted] che conosce il dono dell'immortalità. Successo in Francia con oltre un [redacted] di spettatori. **[Ideal, Pathé]**

■ **IO,** [redacted] Thriller fantascientifico. Regia di Alex Proyas con Will Smith e Bridget Moynahan. Ispirato all'omonimo best seller di Isaac Asimov pubblicato nel 1950, racconta la storia di un detective che indaga sul presunto suicidio di uno [redacted] che lavorava per la [redacted] Robotics ed era impegnato nella creazione di un [redacted] tipo di robot, dal nome Sonny, con il cervello simile all'uomo ●●● **[Pathé]**

■ **LAST SHOT.** Commedia. Regia di Jeff Nathanson, con Matthew Broderick e Alec Baldwin. Un agente Fbi, Joe Devine (Baldwin), finge di [redacted] un produttore cinematografico e dà vita a un film per arrestare il boss John Gotti **[Pathé]**

■ [redacted] **CON LENTEZZA.** Commedia drammatica. Regia di Guido Chiesa, con Tommaso Ramenghi e Pelo Marco Luisi [redacted] storia, ambientata [redacted] Bologna del 1976, segue le vicende di Radio Alice, emittente del movimento studentesco, e di due ragazzi di periferia che per ovviare alla mancanza di denaro decidono di rapinare una banca attraverso un tunnel nel sottosuolo. **[Erba]**

■ **LES CHORISTES.** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e Francois [redacted] debutto il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante [redacted] musica che, nella Francia del 1949, [redacted] lavoro in [redacted] severo collegio [redacted] bambini orfani contrario [redacted] metodi repressivi del direttore, cerca [redacted] coinvolgere i ragazzi [redacted] Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori), rappresenta la Francia agli Oscar. ●●● **[Doria]**

■ **LA MALA EDUCACION.** Drammatico. Drammatico. Regia di Pedro Almodóvar con Gael Garcia Bernal e Fele Martinez. Almodovar, premio Oscar per «Tutto su mia madre» e «Parla con lei», ambienta il suo nuovo lavoro, [redacted] autobiografico, in un collegio religioso spagnolo degli [redacted] Sessanta: Enrique e Ignacio sono bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto di Padre Manolo, e il cinema. ●●● **[Eliseo]**

■ [redacted] **IL DESTINO!** Drammatico. Regia di Daniele Gaglianone, con Mauro Cordella e Fabrizio [redacted] il nuovo lavoro [redacted] torinese de «I nostri anni» descrive la vita difficile di Alessandro e Ferdi, ragazzi di periferia compagni di scuola: il primo vive a casa con la mamma affetta da un esaurimento nervoso, l'amico [redacted] il padre alcolizzato ex operaio. ●●● **[Adua]**

■ **PALLE AL BALZO.** Comico. Regia [redacted] Rawson Marshall [redacted] con Vince Vaughn e Ben Stiller. La palestra di Peter è in [redacted] e rischia di chiudere: il proprietario viene convinto [redacted] un cliente a prendere parte a una gara di Dodge Ball dove sono in palio 50 mila dollari. ●●● **[Pathé]**

■ **RESIDENT EVIL: APOCALYPSE.** Fantasy. Regia di A[redacted] Witt, [redacted] Milla Jovovich e Sienna Guillory. Dal videogioco più venduto del mondo, vede la gorgiosa Alice (l'ex top model Milla Jovovich) a fianco della poliziotta Jill nel contrastare la mostruos[redacted], di nome Nemesis, che [redacted] seminando morte a Raccoon City **[Ideal, Medusa, Pathé]**

■ **SE DEVO ESSERE SINCERA.** Commedia. Regia [redacted] Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e [redacted] Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce [redacted] commissario che segue le indagini ●●● **[Alfieri, Nuovo]**

■ **SE MI** [redacted] **CANCELLO.** Drammatico. Regia di Michel Gondry con Jim Carrey e Kate Winslet. Charlie Kaufman, sceneggiatore di «Essere John Malkovich» e «Il ladro [redacted] orchidee», ha scritto questa storia incentrata sugli ex fidanzati Joel e Clementine. Lui scopre che la ragazza si è sottoposta a un trattamento in grado di cancellare il loro rapporto dalla memoria e decide di ricorrere ad analoga operazione ●● **[Pathé]**

■ **IL SEGRETO DI VERA** [redacted] Drammatico. Regia di [redacted] Leigh, [redacted] Imelda Staunton e [redacted] Davis. L'autore del pluripremiato «Segreti e bugie» porta sullo schermo la storia di Vera Drake, un'apprezzata domestica che nell'Inghilterra degli Anni Cinquanta aiuta le persone bisognose del quartiere e, segretamente, le giovani donne ad abortire. Un giorno la sua attività clandestina [redacted] scoperta. Leone [redacted] alla Mostra di Venezia. ●●● **[Eliseo, Fratelli Marx]**

■ **SHALL** [redacted] **DANCE?** Commedia. Regia di Peter Chelsom, [redacted] Richard Gere e Jennifer Lopez. Un affermato a[redacted] di Chicago, sposato e con due figli, decide di [redacted] svolta alla propria monotona [redacted] e si iscrive [redacted]. Sua insegnante, l'attraente Paulina (Jennifer Lopez). Versione americana [redacted] un successo giapponese di otto anni fa [redacted] **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ [redacted] **AND THE WORLD OF TOMORROW.** Fantasy. Regia di Kerry Conran [redacted] Gwyneth Paltrow, Jude Law. Nel 1939 un intrepido pilota [redacted] dall'ex fidanzata reporter e fare un viaggio in giro per il mondo a cercare alcuni scienziati scomparsi. Realizzato interamente al computer con attori in [redacted] e ossa, vanta nel [redacted] anche Angelina Jolie. ●●● **[Ideal, Medusa, Pathé, Massaua]**

■ [redacted] **SPOSA** [redacted] Drammatico. Regia di Fatih Akin con Birol Unel e Sibel Kekilli. [redacted] Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle severe regole della famiglia musulmana, conosce [redacted] quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di [redacted] I due [redacted] da separati, lui progressivamente s'innamora [redacted] lei. Il film ha [redacted] l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino ●●● **[Adua, Due Giardini]**

■ **THE MANCHURIAN CANDIDATE.** [redacted] Regia di Jonathan Demme, [redacted] Washington e Meryl Streep. Reduce dalla Guerra [redacted] Golfo, il maggiore Ben Marco è vittima di allucinazioni, amnesie e incubi. La sua condizione è comune a tutti i soldati di una pattuglia data per dispersa in Kuwait e salvata dal sergente Shaw, ora in corsa per la Casa Bianca. Marco comincia a sospettare di essere al centro [redacted] un complotto. Dall'autore de «Il silenzio degli innocenti» ●●● **[Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **THE VILLAGE.** Thriller. Regia [redacted] M. Night Shyamalan, con Joaquim Phoenix e William [redacted] L'autore del fenomeno «Il sesto [redacted] narra la storia, ambientata nel 1897, di una comunità luterana della Pennsylvania: i sessanta abitanti vivono tranquillamente [redacted] villaggio circondato da una foresta popolata, secondo antiche credenze, da misteriose creature. Nel cast l'esordiente Bryce Howard, figlia del regista Ron ●● **[Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **L'UOMO SENZA SONNO.** [redacted] Regia di Brad Anderson, con Christian [redacted] e Jennifer [redacted] Il trentenne Trevor Reznik (Bale, il protagonista di «American Psycho») non dorme da un anno. Quest'inspiegabile mancanza di [redacted] lo sta divorando fisicamente e mentalmente: i colleghi di lavoro cercano di evitarlo e quando uno di loro è vittima di un incidente lo accusano del fatto ●●● **[Reposi]**

TRAME A CURA DI **Daniela Cavallo**

«VIA DI MILLE E UNA COMETA» AL PICCOLO REGIO DEDICATA ALL'ARTISTA ALBESE

Bosso racconta in musica la pittura di Pinot Gallizio

Giangiorgio Satragni

Benché già inaugurate, altre stagioni musicali torinesi offrono in cartellone curiosità o sorprese. Il Piccolo Regio Laboratorio, dopo la prima assoluta ad Alba, ha ospitato «Via di mille e una cometa», la sovrapposizione di musica e immagini ideata dal contrabbassista e compositore Ezio Bosso per ricordare Pinot Gallizio, eccentrico farmacista albese, che divenne pittore e teorico utopista dell'arte e dell'esistenza. Eccentrico è il modo d'iniziare, con il pubblico che mangia superbo cioccolato racchiudente uvetta macerata nel barolo; poi Gianfranco Varetto inizia a leggere visionari testi di Gallizio mentre scorrono immagini pittoriche. È il tessuto connettivo di uno spettacolo fatto di singoli numeri musicali eseguiti dal Quartetto d'archi di Torino, spazializzato con la tecnica dei live electronics, numeri ispirati ai quadri di Gallizio, proiettati, scomposti digitalmente e animati. La regia video, curata da Bosso e da Pier Paolo Ferlaino, è la carta vincente, la musica suona come una tappezzeria acustica fatta di elementi minimalisti ripetuti: l'unico guizzo salvifico è Bosso che arriva col contrabbasso.

Splendido è invece stato il denso concerto del pianista Roberto Prosseda nell'Aula Magna del Politecnico, per la stagione della Polincontri Classica, studiata con acume e aperta il mese scorso con il fiammante Schubert del Quartetto di Cremona. Prosseda, nel centenario della nascita di Petrassi, ha messo a confronto la musica pianistica di questi con quella per tastiera [redacted] Bach, andando con rara intelligenza a giustapporre quelle composizioni che rivelano nel modello bachiano non solo la fonte dell'ispirazione, ma anche spunti tematici per una severità di stile attraverso cui Petrassi reinventa l'antico con linguaggio armonico moderno. Partite, toccate, invenzioni dell'uno e dell'altro sono state alternate in successione diretta: il risultato è stata una chiarezza lampante, una vera lezione di storia della musica fatta con i suoni soltanto. Prosseda si concede in Bach qualche fraseggio romantico, ma siamo al pianoforte e può andare, specie se questo serve a gettare un ponte verso Petrassi e a trar fuori dallo strumento timbri differenziati e anche pienezza di suono.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [redacted] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,[redacted]ce, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani

Nemmeno il destino	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Shall We Dance?	Adua 200	15.45-18.00-20.15-22.30
La sposa turca V.M. 14	Adua 400	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

Se devo essere sincera	Solferino 1	16.10-18.20-20.20-22.30
Le conseguenze dell'amore	Solferino 2	16.00-18.05-20.10-22.30

■ [redacted]SIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi € 6,75 [redacted]

L'esorcista - La genesi	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Alien vs. Predator	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Shall We Dance?	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, [redacted] 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Shall We Dance?	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
13dici a tavola	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, universitari; [redacted] 3,00 Anziani

Così fan tutti		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [redacted] 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina [redacted] 3,50

Spider-Man 2	10.30-15.00-17.35
Alien vs. Pre[redacted]	10.30-15.30-17.50-20.10-22.30
Shall We Dance?	10.30-15.00-17.30-20.00-22.30
Babbo Bastardo V.M. 14	10.30-15.40-17.50-20.00-22.10
Sky Captain and the World of Tomorrow	20.20-22.40
L'esorcista - La genesi	10.30-15.00-17.30-20.00-22.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Les Choristes - I ragazzi del coro	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE** [redacted] ■ [redacted] 62, tel. 011327.2214. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Così fan tutti	Nirvana	15.45-18.10-20.30-22.35
La sposa turca V.M. 14	Ombrerosse	15.20-17.45-20.10-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

Codice Homer	Eliseo Grande	15.00-16.55-18.40-20.35-22.30
Il segreto di Vera Drake	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
[redacted] mala educación V.M. 14	Eliseo Rosso	15.45-18.10-20.20-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. [redacted] € 6,70 intero

XXII Torino Film Festival	

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Lavorare con lentezza	Erba 1	16.00-18.00-20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

L'esorcista - La genesi	Groucho	15.30-17.50-20.20-22.30
Hero	Chico	15.00-16.55-18.50-20.45-22.40
Il segreto di Vera Drake	Harpo	15.15-17.40-20.05-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 Over 60

Immortal ad vitam	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
The Manchurian Candidate	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
L'esorcista - La genesi	Sala 3	15.30-17.50-20.15-22.40
Resident Evil: Apocalypse	Sala 4	16.30-18.30-20.30-22.30
Sky Captain and the World...	Sala 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; [redacted] 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

XXII Torino Film Festival	

■ [redacted]SSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: [redacted] 5,20 intero; € 3,60 Aiace

[redacted] Torino Film Festival - programma in distribuzione in sala	Massimo 1
XXII Torino Film Festival - programma in distribuzione in sala	Massimo 2
XXII Torino Film Festival - programma in distribuzione in sala	Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1321. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

L'esorcista - La genesi	Sala 1 Modus	15.00-17.30-20.00-22.30
Alien vs. Predator	Sala 2	14.50-17.20-19.50-22.15
The Village	Sala 3	15.50-20.30
Collateral	Sala 3	18.00-22.40
The Manchurian Candidate	Sala 4	14.40-17.20-20.00-22.45
Shall We Dance?	Sala 5	15.35-17.55-20.15-22.35
Sky Captain and the World...	Sala 6	15.25-17.45-20.05-22.25
Garfield il film	Sala 7	14.55-16.45
Resident Evil: Apocalypse	Sala 7	18.30-20.40-22.50
El Cid, la leggenda	Sala 8	14.45-16.30
Babbo Bastardo V.M. 14	Sala [redacted]	18.15-20.15-22.20

■ [redacted] ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] Under18, universitari, militari; [redacted] 2,50 anziani

2046	Nazionale 1	15.15-17.40-20.05-22.30
Camminando sull'acqua	Nazionale 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. [redacted] Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani

Se devo essere sincera	Sala Valentino 1	15.30-17.50-20.20
Due fratelli	Sala Valentino 2	15.00-16.50
Hero	Sala Valentino 2	18.40-20.35
[redacted] teatro	Sala Valentino	

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; [redacted] 3,[redacted]

[redacted] Sunset	Olimpia 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Il club delle promesse	Olimpia 2	16.00-18.15-20.30-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € [redacted] studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

[redacted] We Dance?	15.00-17.35-20.10-22.45
Immortal [redacted] vitam	15.15-17.45-20.15
Se mi lasci ti cancello	22.40
Sky Captain and the World...	15.30-17.50-20.15-22.35
Resident Evil: Apocalypse	15.20-17.40-20.10-22.40
L'esorcista - La genesi	15.00-17.35-20.10-22.45
Alien vs. Predator	15.10-17.35-20.00-22.30
The Manchurian Candidate	16.00-19.00-22.00
Babbo Bastardo V.M. 14	15.40-18.00-20.20-22.35
The Village	17.50-22.40
Last Shot	15.20-20.30
Yu-Gi-Oh!	15.45-17.45
Collateral	19.50-22.20
Palle al balzo	15.30-17.45-20.10
Io, robot	22.20

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,[redacted] militari e ragazzi; 3,50 [redacted]

Shall We Dance?	Reposi 1	15.00-17.30-20.05-22.35
L'uomo senza sonno	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
The Manchurian Candidate	Reposi 3	14.45-17.15-20.00-22.40
The Village	Reposi 4	15.45-18.00-20.15-22.30
Collateral	Reposi 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145

XXII Torino Film Festival	Sala 1
XXII Torino Film Festival	Sala 2
XXII Torino Film Festival	Sala 3

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, [redacted] Prezzi € 6,50 intero, [redacted] 4,50 under [redacted] universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,30 over 60

Before Sunset	16.30-18.30-20.30-22.30

[redacted] Aria condizionata [redacted] Accesso facilitato disabili [redacted] Bar interno [redacted] CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Le chiavi di casa 15.00-17.00-19.00-21.00
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Le chiavi di casa 17.30-20.00
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. The Terminal 17.30-21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284 [redacted] Le chiavi di casa 18.30-21.00
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Mucche alla riscossa 15.30-17.00

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270

Se devo essere sincera		16.30-21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Babbo Bastardo V.M. 14	Sala 1	14.00-16.10-18.20-20.30-22.40
Alien vs. Predator	Sala 2	12.45-15.00-17.20-19.40-22.00
Shall We Dance?	Sala 3	13.10-15.30-17.50-20.10-22.30
Resident Evil: Apocalypse	Sala 4	14.05-16.15-18.25-20.35-22.45
Palle al balzo	Sala 5	13.50-15.55-18.00-20.05-22.15
L'esorcista - [redacted] genesi	Sala 6	14.50-17.15-19.50-22.20
The Manchurian Candidate	Sala 7	14.10-16.50-19.30-22.10
Sky Captain and the World...	Sala 8	13.05-15.20-17.45-20.00-22.25
Yu-Gi-Oh!	Sala 9	14.15-16.20-18.15
The Village	Sala 9	20.25-22.50

■ [redacted] **TORINESE** ■ [redacted] - **Digital** ■ 011470.3576

Shall We Dance?	16.00-18.30-21.00

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908

[redacted]	15.30
The Village	17.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795 Chiuso

Studio Luce ■ 011405.6681	Alien vs. Predator	15.30-17.45-20.15-22.30
Stazione ■ 011789.792	L'esorcista - La genesi	15.30-17.45-20.15-22.30
Regina Uno ■ 011781.623	Immortal ad vitam	16.00-18.30-21.15
Regina Due ■ 011781.623	Ovunque sei	16.30-18.40-21.15

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236

Shall We Dance?	16.00-18.00-21.15

[redacted] **Ciné Cité 45°** ■ via Postiglione, tel. 011649.5985. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,95 ridotto; Abb: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Yu-Gi-Oh!	14.00-16.00-18.00
13dici a tavola	[redacted]
2046	22.15
Babbo Bastardo V.M. 14	14.20-16.20-18.15-20.25-22.35
Resident Evil: Apocalypse	13.50-15.50-18.00-20.10-22.15
The Village	13.40-15.55-18.10-20.30-22.45
Palle al balzo	14.00-16.10-18.25-20.40-22.45
Il segreto di Vera Drake	14.50-17.25-20.00-22.30
L'esorcista - La genesi	14.40-17.00-20.00-22.20
The Manchurian Candidate	14.50-17.25-20.05-22.30
Alien vs. Predator	14.00-16.00-18.15-20.35-22.35
Sky Captain and the World...	13.40-15.55-18.10-20.30-22.45
[redacted] Dance?	14.00-16.10-18.20-20.35-22.50
L'uomo senza sonno	14.10-16.20-18.20-20.20-22.20
Maria Full of Grace	14.00-16.10-18.20-20.35-22.50
Nemmeno il destino	15.05-17.35-20.00-22.15
Camminando sull'acqua	14.35-18.00-20.25-22.35
Immortal ad vitam	14.00-16.10-18.25-20.40-22.45

■ **RIV**[redacted] ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946

Se devo essere sincera	17.00-21.15

■ **SAN** [redacted] **TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via [redacted] Martiri della Libertà 17, [redacted] 011822.2192

Shall We Dance?	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **SETTIMO TORINESE** [redacted] **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. [redacted]

L'esorcista - La genesi	Sala 1	15.10-17.45-20.15-22.40
Babbo Bastardo V.M. 14	Sala 2	15.30-17.30-20.00-22.15
[redacted] il film	Sala 3	15.00-17.10
The Manchurian Candidate	Sala 3	19.50-22.30

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** [redacted] 4406

Garfield il film	15.30
Alien vs. Predator	17.30-20.30-22.30
[redacted] Cid, la leggenda	15.30
L'esorcista - La genesi	17.30-20.15-22.30
Shall We Dance?	17.30-20.00
The Manchurian [redacted]	15.30-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124 [redacted] teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 **Shall We Dance?** 16.00-18.10 **Collateral** 20.15-22.30
■ [redacted] ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 **El Cid, la leggenda** 17.00 **Shall We Dance?** 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 **Resident Evil: Apocalypse** 15.00-17.00-21.00
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 **Shall We Dance?** 15.00-17.00-19.00-21.15
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 **L'esorcista - La genesi** 16.30-18.45 [redacted] **mi lasci ti cancello** 21.15
Universal, tel. 011 941.1867 **Shall We Dance?** 15.45-18.00-20.15-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 **Immortal** [redacted] **vitam** 14.00-16.00-18.00-20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 **Shall We Dance?** 14.00-16.00-18.00-20.00-22.05
■ **CIRIÉ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 **Sky Captain and the World of Tomorrow** 16.30-18.30-21.00
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Immortal ad vitam** 15.00-17.00-21.30
■ [redacted]**DOVE** ■ **Condovese**, tel. 011 639.1871 **Les Choristes - I ragazzi del coro** 16.35-18.30-21.35
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 [redacted] **Due fratelli** 16.00 **The Village** 21.00
■ [redacted] ■ [redacted] **Cinema** [redacted] tel. 0125 425.094 [redacted] 15.30-17.45-20.00-22.15
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480 **Yu-Gi-Oh!** 16.00-18.00 **L'esorcista - La genesi** 20.15-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 **The Manchurian Candidate** 17.30-20.00-22.30
■ **LENI** ■ **Auditorium**, tel. 011 998 [redacted] **Io, robot** 15.00
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 **Resident Evil: Apocalypse** 15.30-21.00
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, tel. 011 [redacted] **L'esorcista - La genesi** 15.00-17.30-20.00-22.30 Sala 2 **Shall** [redacted] **Dance?** 15.15-17.30-20.20-22.30 Sala 3 **Alien vs Predator** 15.30-17.45-20.15-22.30 Sala 4 **Prossima apertura**
■ [redacted]**OLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 **Immortal ad vitam** 15.15-17.15-19.15-21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 **Babbo Bastardo** 16.30-18.30-20.30-22.30 Italia 500 **L'esorcista - La genesi** 15.45-18.00-20.15-22.30
Ritz **Due fratelli** 15.15-17.15 **Shall We Dance?** 19.15-21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 **Non Pervenuto**
■ **SUSA** ■ **Cenisio** tel. 0122 622.686 **Shall We Dance?** 15.20-17.30-21.15
[redacted] ■ **Ambra** Uno tel. 0124 617.122 **Resident Evil: Apocalypse** 15.00-17.00-21.30 Due **L'esorcista - La genesi** 15.00-17.15-20.15-22.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 **Collateral** 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo** tel. 0121 933.096 **The Village** 21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 **The Village** 21.30
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.[illegible] **Due fratelli** [illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Domani ore 21. Concerto d'inaugurazione della stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. Coro e orchestra dell'Accademia diretta da M. Peretti **Messa di Santa Cecilia** di Haydn. Bigl. euro 13, rid. 7. Info 011.5214256
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Oggi pomeriggio ore 16 appuntamento con la Rassegna di Operetta: **Una notte a Venezia** di J. Strauss, con la Compagnia Stabile di Operetta Alfa Folies, coro Caroline Casciano diretto dal M° Giglio, Orchestra Stabile dell'Alfa Teatro diretta dal M° [redacted]. Regia di C. Golf. Bigl. euro 20 intero, 18 rid. Info: 011.8193529, info@alfateatro, www.alfateatro.com. Per la rassegna di teatro di Figura dom. 28 nov. alle ore 16.30 il Teatro del Drago presenta **Pinocchio**. Bigl. euro 8 adulti, 4 bambini. Info e prenot. 011.8197350, gdfesta@alfateatro.com.
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Oggi ore 15.30, ultima replica M. Ghini e S. Autieri in **Victor Victoria** comm. [redacted] della Paramount Pictures, regia P. Garinei: ultimi 3 giorni. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **ARALDO** via Chiamonte 3, tel. 011 489.676. "Teatrointre - A teatro con mamma e papà": [redacted] ore 16.30 Aldabra Teatro presenta **Alfabeto**. Ultima recita. Biglietti euro 4. Apertura cassa ore 16. Info www.teatrodelangolo.it
■ [redacted] **GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via [redacted] 280 Sermig - Arsenale della Pace Piazza Borgo Dora 61, Torino. Ore 11 1° **concerto domenica mattina**. Complesso da camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Bigl. posto unico 5 euro vendita presso il Sermig mezz'ora prima del concerto. Info: 011.810.46.53 - 810.49.61, www.orchestrasinfonica.rai.it - biglietteria ore 10 a.m.
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Furno stagione '04/'05 Spett. per le scuole **La bella addormentata nel bosco**. Musica di P.I. Ciajkovskij. Mer. 1 e gio. 2 dic. ore 10. Ven. 3 dic. ore 21 **Spett.** [redacted] **Natale** con la partecipazione degli allievi della scuola di danza. Teatro Crocetta Via Piazzi 25. Info [redacted]
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 15.30 **Il Beneomo** di F. Brusati, con E. Pozzi, G. Piazza, A. Bandiuzzo, A. Zanoni. M. D'Amico, regia di M. Avogadro, Fondazione del T.S.T. Ultima [redacted] Il prossimo T.S.T. via [redacted] 49, tel. 011/5176246, orario 12-19, lun. riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, [redacted] 011 517.6246. Cavallerizza, Maneggio Reale/T.S.T.: ore 15.30 **La Comédie Humaine** di Honoré de Balzac, regia di D. Pitoiset. Prod. Fondazione del T.S.T. Cavallerizza, Manica Lunga/T.S.T. Ore 15.30 prosa: **La peste** di A. Camus, con F. Branciaroli, V. Bertovegna, F. Cofella, regia di C. Longhi. Prod. Fondazione T.S.T. - Teatro de Gli Incamminati. Ultimi tre giorni. Prev. bigl. un'ora prima dell'inizio dello spett., biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8. Biglietteria T.S.T. via [redacted] 49, tel. 011.5176246 orario 12-19, lun. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **COLOSSEO** via M. Crispica 71. Da mer. 24 a ven. 26 nov. M. Finlin **Cyrano**. Sab. 27 [redacted] **Pino Daniele** [redacted] Lun. 29 nov. **Raf** in concerto. [redacted] 011.6698034, www.teatrocolosseo.it
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Oggi ore 16 ultima replica. Compagnia Teatrale I Fratelli **e Don Giovanni** di Molière, regia G. Emiliani, con M. Barioli e D. C[redacted] Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese. tel. 011 489.676. T.S.T. dal 25 al 27 nov. ore 20.45 **Andromaca**. Poema eroicomico in prosa da Euripide, uno spettacolo di M. Civita, con A. Cosentino, Compagnia Civica - Cosentino. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246; Teatro Garybaldi, via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Biglietteria T.S.T. via Rossini, 8 - Tel. [redacted] 8159132, orario 10.30 - 19, dom. riposo
■ [redacted] **TEATRO** via S. Teresa [redacted] tel. 011 530.238. Dom. 21 nov. ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in **Gianduja pane e vino**. Repertorio Compagnia Marionette Lupi su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Oggi ore 16 in scena l'esilarante commedia di V. Matthews **Quant'è che siamo fuori???** con la compagnia Torino Spettacoli, 2° anno di repliche. Dall'8/11 al 20/11 tutti i pomeriggi da lun. a sab. ore 16 "L'operetta è viva". Vendita biglietti e abb. **Il fiore all'occhiello** e **Grande prosa**. Biglietteria da lun. a sab. dalle 10 alle 22, dom. [redacted] 15 alle 22. Info: 011.5805768. www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, [redacted] 815.9132. Ore 15.30 **Traviata - L'intelligenza del cuore**, di L. Costa [redacted], con L. Costa, regia di G. Vacis, Produzione [redacted] Spettacoli. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo presso biglietteria Teatro Gobetti, Via Rossini 8. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 10-19 rassegna di poesia a cura di Poesia Attiva. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. **Café Procope** mart. 23 nov. ore 21.30 per **Dalla musica al suono mondiale** Acid Mothers Temple. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675
■ **KETUMBE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Rassegna Marginalia 7° edizione. Ore 18 Compagnia Sommo Nude (Milano) **Amleto**. Regia di Gaddo Bagioli. Intero euro 10, rid. 8. Info: tel. 011 2386067, info@...
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi 16, 4° Rassegna di Teatro per ragazzi con la Compagnia "Dottor Bostik" ("Unomatto") in **La piccola balena**. Prevendita cassa teatro giorni feriali, ore 17-19 www.teatromonterosa.it
■ **ORSA TEATRO** via Bonelli 15, tel. 011 517.4409. Il 22/24 nov. Teatro Juvarra ore 20.45 spettacolo di Accademia degli Artefatti di Roma **Sample from Ofelia, die my darling. Live concert version**. Ispirato e dedicato a "La voce umana" di J. Cocteau. Il 23 dic. sala Orsa ore 17-24 **Antonin Artaud. Due giornate di visioni e ascolti**. Opere [redacted] tavola finita con i giochi di Dio, il Corpo senz'organi. Succubi e supplizi. Inoltre: proiezioni, filmati, incontri e discussioni.
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Ore 17. A Scuola di Musica, concerti per le famiglie **Arrivano i Poli(c)ni!** con l'Orchestra "I Poli(c)ni" [redacted] bambini del conservatorio "C. Pollini(c)ni" di Padova. Musiche di Galuppi, Charpentier, Ajkovskij, Piazzolla, Osborne. Posti a 4 in vendita dalle 16 al Piccolo - Tel. 011.8815303.
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielmetti 17/c, tel. 011 327.8749. Stasera ore 21.15 **Mariti amore miei** di A. De Benedetti, regia R. Bencivenga. Info: pren. obbligatoria 011.3278749. Biglietto 10 euro - [redacted] www.piccoloteatrocomico.com
■ **PICCOLO TEATRO PERENDIMUNER** Grugliasco, [redacted] 011 787.780. Conferenza [redacted] presso Associazione AGIS Via delle Mille 9 Torino mar. 23 nov. ore 11.30 per presentazione Stagione teatrale anno 2004-05 Compagnia Viaggi Teatro Perempuner. Info 011.4505417-787780
■ **SALA TEATRO MUSSALDO** piazza [redacted] della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. Sab. 4 dic. Compagnia "I Barcaiuk" in **Ditegli sempre di sì**, commedia napoletana in due atti di E. De Filippo. Prevendita gio., ven., sab. ore 18-19 in teatro. Info: tel. 011 4553306 ore 8-19.
■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Prova d'attore 04 - Concorso per giovani attori ad attrito di prosa. In collaborazione con Città di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte e Fondazione CRT. Info 011.3338698 o www.tangramteatro.it
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Rassegna Il Teatro delle Religioni - dall'1 al 4 dic. alle ore 21 M. Zucca [redacted] **Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano**. Info e prenotazioni tel. 011.3247808 (lun-ven orario ufficio) o www.assembleateatro.com
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. [redacted] Comp. Comica G. Molino in **Impiutato abatevi** due atti comici di e con G. Molino. Spettacolo del cartellone Metti una sera a teatro. Recite fino al 9/01/2005. Vendita abb. **Sipario D.O.C.** e **Metti una sera a teatro**. Info lun. ore 16-19 e dal mar. al sab. 10-12/16-19, informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. Ore 21 **Sunshine Gospel Choir**. Euro 12, rid. 10.
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** [redacted] - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Stagione di prosa 2004/05. 5/12 ore 21: **I promessi sposi alla prova** di G. Testori, regia di M. Schimdt Ebner - Teatro Stabile d'innovazione. Info e abbonamento Tel. 011.6403700. www.teatromatteotti.it
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125.641.161. Anfiteatro di Montalto Dora. Ven. 3 dic. ore 21 **Sacco e Vanzetti** [redacted] d'amore e libertà. Foce Carmosina in concerto F. Zanco (chitarra, armonica e voce) ... (chitarra acustica e voce). Produzione Geordie il Contado del Canavese - 0125.641.161. Ufficio stampa - R. Bafaro 333.6726569.
■ **TEATRO GOBETTI** via M. Liberta 17 - S. Mauro [redacted] 011.822.2192. Ven. 26 nov. ore 21.15 Compagnia "Il Piccolo Teatro [redacted]" **Il bugiardo**. Commedia di C. Goldoni. Regia di M. Scala [redacted] rid. 6.50. Info tel. 011.8222192, www.teatrogobetti.it
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Domani sera ore 21 Concerto dell'Accademia "Stefano Tempia" "Franz Joseph Haydn Coro e Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia"
■ **TEATRO PETRARCA** via [redacted] 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7350. Gio. 25 nov. ore 21 Compagnia Il Piccolo Teatro Instabile **Il bugiardo**. Comm. [redacted] Goldoni. Biglietto intero euro 8, rid. 6.50. Prevendita 011.8007350.
■ **TEATRO REGIO.** Ore 15 **Billy Budd** di B. Britten. Ch. Franklin dir. Regia di D. Livermore. Orchestra e Coro del Regio. C. M. Marcarini del coro. Con Ch. Maltman, [redacted] Lewis, S. West, R. Turner. Durata 3h15 ca. Ultima replica. Biglietteria (ore 14-15). Tel. 011.8815.241-242.
■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011.627.9789. Ven. 26/11 ore 21 **Frankenstein Junior** - Compagnia "Le Pone dell'Arte" (amatoriale). Euro 10/7. Dom. 28/11 ore 21 Inaugurazione Stagione prosa - **Questi fantasmi** regia A. Pugliese con S. Orlando. Euro 13/10. Sab. 4/12 **Primo Novecento** Regia di G. Vacis, con A. Fog. Euro 13/10

[redacted]

CIRCO EMBELL RIVA e il CIRCO RUSSO. Parco della Pellerina. Dal 19 nov. al 19 dic. Infoline 011.752482. Spettacoli feriali ore 17.15 e 21.15. Festivi ore 15.30 e 18.30

DA SEMPRE IMMOBILI DI PRESTIGIO A TORINO... E NON SOLO
Corso Tazzoli, 1 10135 TORINO Tel. 011.317.77.72 / 011.303.67.14
Fax 011.317.39.95 - www.dioramasrl.com
IMMOBILIARE DIORAMA

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

	Sodio		Indicato		
Sant'Anna	39	1,1	1503	Si	3,2	Si
[illegible]	21	11	N.D.	Si	N.D.	No
[illegible]	181	[illegible]	925	[illegible]	10,4	No
[illegible]	160	2	N.D.	[illegible]	N.D.	[illegible]
[illegible]	70	[illegible]	536	[illegible]	N.D.	No
[illegible]	151	41	20	No	N.D.	No
[illegible]	380	3	200	No	N.D.	No
[illegible]	585	1	217	No	N.D.	No
[illegible]	360	87	12	No	N.D.	No
[illegible]	915	5,1	300	No	N.D.	No
[illegible]	952	38	370	No	N.D.	No
[illegible]	968	114,6	370	No	N.D.	Si
[illegible]	1245	48	[illegible]	[illegible]	N.D.	No

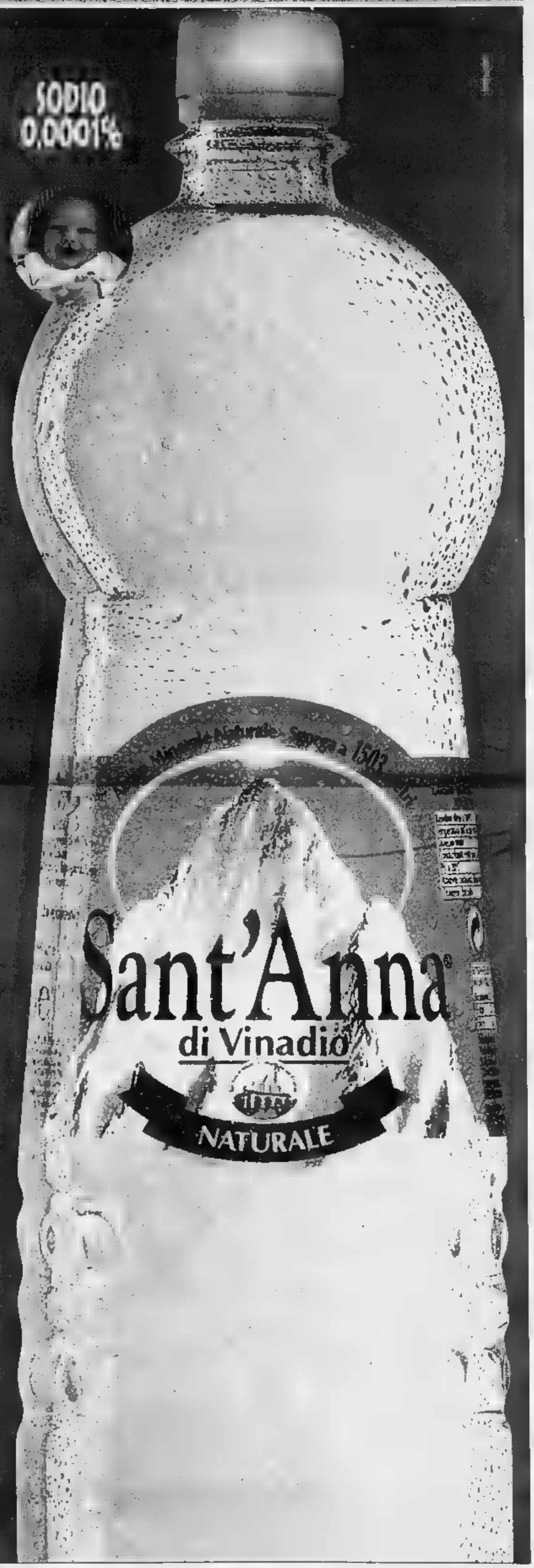
[illegible] lasciti da [illegible] dell'Annuario [illegible]/Vol. 6

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

[illegible] un'acqua minerale leggera sul serio [illegible] Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1.503 [illegible] poco mineralizzata sodio, calcio basso e durezza bassissima. Sono dati di [illegible] l'etichetta a portata di consumatore e di composizione che non ti temono [illegible] con nessuno. E sono dati grazie ai quali Sant'Anna è stata riconosciuta co[illegible] ma [illegible] minerale ideale per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli [illegible] e per le diete povere di sodio.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it



LA STAMPA

Speciale Pavia

SUPPLEMENTO AL NUMERO

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2004

LA GRANDE ESPOSIZIONE AL CASTELLO VISCONTEO DI PAVIA RIMETTE IN DISCUSSIONE MOLTI LUOGHI COMUNI. INTERVISTA CON IL CURATORE CARLO SISI

Marina di Viareggio di Telemaco Signorini, il pittore toscano, esponente di punta della scuola di Piagentina. A sinistra *La pesca* di Egisto Ferroni

PAESAGGI l'anima dell'Ottocento

La mostra chiarisce come l'800 non sia affatto retorico, narrativo e didascalico come qualcuno crede Soltanto occorre smettere di guardarlo con gli occhi rivolti al contenuto e considerarlo secondo un punto di vista concettuale e formale

Ma per capire la pittura italiana di quel periodo non basta analizzare i quadri, è necessario avere in mente pagine di letteratura, spartiti musicali, libretti d'opera Bisogna riavvicinarla alle "arti sorelle"

Lea Mattarella

«LA mostra "Paesaggi. Pretesti dell'anima", attraversa tra- l'Ottocento e dimostra questo secolo sia affatto retorico, narrativo, didascalico pregiudizialmente qualcuno crede. Anzi». Carlo Sisi, direttore della Galleria d'arte moderna di Firenze curatore dell'esposizione aperta fino al 3 aprile 2005 al Castello Visconteo di Pavia, non ha dubbi. «Studiare, approfondire, introdurre in modo efficace l'arte italiana del XIX secolo è un po' come fare una campagna in difesa della lingua. Le cose vanno analizzate per il loro valore intrinseco. Sento sempre dire: gli Impressionisti sono più moderni dei Macchiaioli. Ma chi può dare la patente di modernità? Ogni epoca è moderna e nello stesso tempo fa i conti con il proprio bagaglio. Io amo molto il concetto di continuità dell'arte».

Dunque questo percorso, attraverso il meglio della pittura del nostro Ottocento non ha nulla da invidiare ai francesi che hanno fatto di quel secolo una vera e propria bandiera...

«Infatti. Soltanto che bisogna smettere di guardare l'Ottocento con gli occhi rivolti al contenuto. Va invece considerato secondo un punto di vista concettuale e formale. E' un po' il senso di questa rassegna che è divisa in sezioni, ma a ognuna di queste non corrisponde un soggetto ma un concetto. Si comincia con lo Sguardo, poi ci sono il Mito e la letteratura, si prosegue con gli Stati d'animo e le Impressioni. Una parte è dedicata alle Opere e i giorni, il paesaggio come sfondo sociale, del lavoro e della fatica, della spiritualità, o magari anche dell'ozio, della vita in villa. E infine c'è il rapporto tra il Paesaggio e la città che a un certo punto entra in crisi perché l'industria, la fabbrica interrompono l'armoniosa convivenza tra i due elementi. Ma per capire la pittura italiana dell'Ottocento non basta guardare i quadri, bisogna avere in mente pagine di letteratura, spartiti musicali, libretti d'opera. Bisogna riavvicinarla alle "arti sorelle"».

Si entra subito in una con- paesaggio che esprime un sentimento soggettivo più che interpretare un'immagine in modo realistico?

«Nelle prime sezioni succede proprio questo, mentre le ultime due sono connotate da una maggiore impronta realistica. Il punto di partenza del percorso della mostra è quello della finestra aperta sul primo paesaggio possibile: la vista dello studio dell'artista. Gli esempi sono quelli di Massimo D'Azeglio e di Giovan Battista De Gubernatis. Le altre opere che compongono Sguardi rivelano il particolare rapporto dell'uomo con la natura, la reazione, il suo trasalire di fronte al mondo circostante. C'è quello che smette di leggere per guardarsi attorno e cogliere la bellezza del paesaggio, ma c'è anche, nel quadro di Morbelli, la donna malata che guarda un tramonto, quasi sentisse di essere arrivata anche lei alla fine della vita e fosse pronta ad andarsene, come il sole dopo una lunga giornata».

La seconda sala dell'esposizione è un itinerario attra- il paesaggio inteso come ambientazione figure del mito e della letteratura. C'è una differenza nel mettere in scena Dei ed eroi dell'antichità o personaggi letterari?

«Certamente il paesaggio bia. Quello mitologico deve all'altezza delle figure che ospita - Saffo, Enea, ecc - per cui è idealizzato, reso esemplare al da qualche rovina di un antico tempio. La fonte di questo tipo di dipinti è il paesaggio ideale, l'antichità trasfigurata da pittori seicenteschi come Claude Lorrain e Nicolas Poussin. Intorno al 1830 però i temi cambiano. Ed è per merito di Francesco Hayez. Quando il critico Defendente Sacchi lo va a trovare a studio afferma che finalmente sono spariti dal quadro "gli sconci dei dell'antichità" per far posto alla storia. Ecco che anche il paesaggio a questo punto si modifica. Per esempio La partenza dei Promessi Sposi di Michele Fanoli è ambientata in un'atmosfera che sembra quella di un libro di Walter Scott. In questo periodo ci sono contatti tra i pittori e gli scrittori di romanzi storici come per esempio Guerrazzi. Ma questi nascono da Scott, per cui si diffonde modo nordico, non più mediterraneo, di intendere l'ambientazione. Ci anche dei rapporti con la pittura tedesca. La Spiaggia di Viareggio di Signorini si può interpretare come una suggestione da Friedrich. L'uomo è un minuscolo puntino di fronte al mare, una specie di meridiana che segna tempo e spazio nell'immensità del mondo che lo circonda».

Gli innamorati di Federico Zandomeneghi

Ci sono due sezioni dedicate rispettivamente agli Stati d'animo e alle Impressioni. Che differenza c'è tra le due cose?

«Lo stato d'animo è una situazione proiettiva che investe stadi profondi, scava anche all'interno della psiche. L'impressione rimane in superficie. I pittori dello to d'animo conducono nel loro sentire già attraverso i titoli: *Autunno triste*, *La Malinconia*, *L'ultimo sole*. Oppure *Passeggiata amorosa*, quadro da Volpedo in cui benessere dallo stato di innamoramento dei due giovani diffonde nell' Eden che li circonda. L'impressione è invece l'esercizio da parte dell'artista dell'istantanea di paesaggio. E' un momento di leggerezza, si cerca l'effetto della luce...».

Il termine impressione stringe a una domanda sul movimento più celebre più celebrato degli ultimi tempi. Esiste in Italia una pittura impressionista?

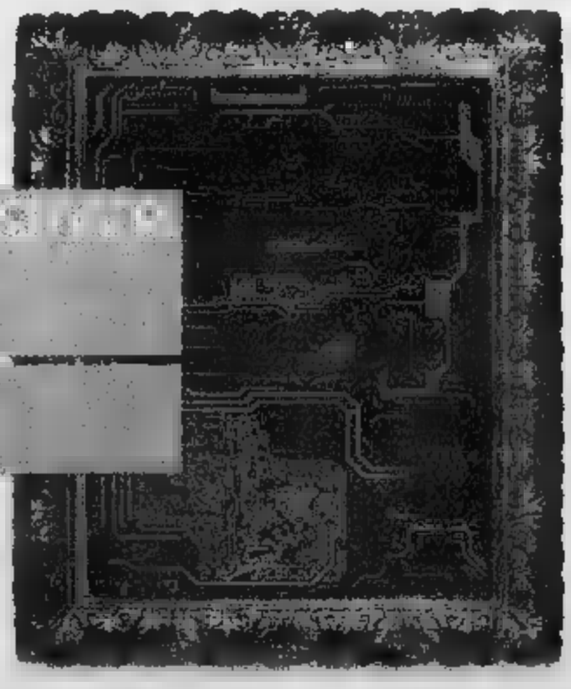
«Non saprei proprio dove. L'Impressionismo è un movimento, non è un aggettivo. E' come qualcuno dicesse i Macchiaioli francesi. Che senso avrebbe? E poi gli italiani possiedono il sentimento della forma, sono sempre legati al primato del disegno. Anche macchia è un fatto costruttivo, non è un'immagine diluita. Gli italiani vanno a dipingere in natura, ma lì prendono appunti, poi ricompongono la scena in atelier. L'arte dalle nostre parti è sempre più mentale».

bbc EXPO

VALORIZZAZIONE E SALVAGUARDIA
TURISMO CULTURALE
NUOVE TECNOLOGIE E SERVIZI
GESTIONE E IMPRENDITORIALITA'
COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

VII SALONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI
26 - 28 NOVEMBRE 2004
9.30 - 18.00
CONVEGNI E MOSTRE
WWW.VENEZIAFIERE.IT



È un'iniziativa di venezia fiere

In collaborazione Villaggio Globale International

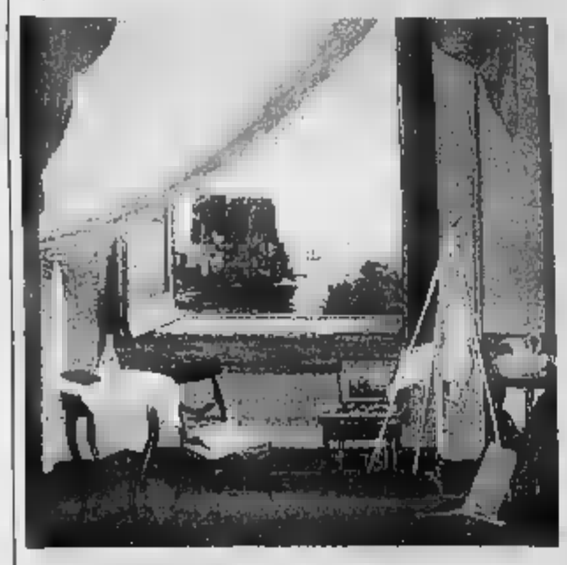
www.veneziafiere.it
bbcexpo@veneziafiere.it
tel. +39.041.714066

PUBBLICITÀ

DA PELLIZZA A GIGANTE

Giuseppe Pellizza Volpedo
La passeggiata amorosa (1897 - 1902 c.)
Il dipinto, appartenente alla serie degli ideata dall'artista nel 1897, si colloca all'interno di un più va progetto che prevedeva diversi cicli, di tre o più opere, dedicati a temi come Il male, La madre, Il lavoro, La morte, Idilli - L'amore nella vita, l'intento di evocare nello spettatore emozioni che muovessero alla riflessione su idee di cui, per via empatica allegorica, il pittore suggeriva una chiave di lettura.

Antonio Fontanesi
Tramonto sul Po a San Mauro (1878-1881 c.)
L'eco turneriana unanimamente evocata dalla critica per questo dipinto viene caricata da Fontanesi di una intensa materia cromatica, per cui, al contrario di ciò che avviene nei paesaggi del maestro inglese, dove le marine svaporano verso lo stato gassoso delle nubi, le immobili acque del fiume sembrano prestare la loro fluida consistenza alle nuvole che si addensano nel cielo.



Massimo d'Azeglio
Lo studio del pittore a Napoli, 1827
Il quadro rappresenta quasi simbolicamente l'innesto fra «l'artificio e la natura». Fu dipinto dall'intellettuale piemontese, futuro patriota e politico, quando 29 anni. La passione per la pittura gli nata durante i frequenti soggiorni a Roma fatto le studiando con il pittore fiammingo Martin Verstappen. In mostra di D'Azeglio c'è un altra opera famosa: *Una vendetta*

Giacinto
Costiera di Amalfi con mare in tempesta, 1837 c.
Questo dipinto è datato intorno al 1837, anno della morte del maestro dell'artista, l'olandese van Pitloo, che insieme a Gigante era stato il fondatore della Scuola di Posillipo. La scuola di paesaggio di Pitloo si era formata intorno agli anni Venti e si era sviluppata con la crescente richiesta, da parte di committenti stranieri, di paesaggi e vedute caratteristici di Napoli e dei suoi dintorni, quasi souvenirs di viaggio.

VIAGGIO NELLA PITTURA ITALIANA DI PAESAGGIO DAGLI EPIGONI DEL NEOCLASSICISMO AI «POSITIVISTI» DELL'ETÀ GIOLITTIANA

Saffo che si getta dalla rupe, 1808 di Giovanni . Sotto *Pia de' Tolomei* di Stefano Ussi

Com'è romantica la natura

Tempeste, boschi, scogliere e ritratti en plein air

Marco Rosci

Il tema il paesaggio italiano dell'800 (ma il sottotitolo, «Pretesti dell'anima», apre già nuove e diverse prospettive). Lo svolgimento si concreta, al di là della specificità del genere naturalisticamente trionfante nel secolo, in un discorso d'immagini dramato complesso ispirato più profondo spirito del rapporto empatico fra natura, e storia. In esso convivono minuscola Saffo che si getta da rupe colossale nel mare greco, neoclassico bolognese Giovanni Barbieri, Lord Byron in atteggia goethiano che contempla lo stesso maestro accademico pavese Giacomo Trècourt; i monumenti-are romantici funebri al chiaro di luna la *Piagentina* di Signorini, la sognante umiltà Brembate Sotto Piccio e il Po a Torino Fontanesi; anche, come sigillo finale con l'affossamento di quel quello spirito da parte dell'Italia giolittiana del decollo industriale, nelle enormi tele del braidense Domenico Pesenti. Questi piazza il cavalletto rivalleggiante con il grandangolo fotografico in quel di Mantova per documentare *Il ponte di Diga Masetti* e la *Massicciata della ferrovia Mantova-Monselice*.

L'esordio risulta emblematico di questi plurimi significati, sintetizzabili nell'occhio esterno inte dell'artista e dell'uomo indugianti su una natura non più estrattizzata secondo il gran dello dei maestri seicenteschi. Il tema della finestra dello studio, aperta sulla natura oggettivata ma nello stesso tempo sognata, instau magicamente da Caspar David Friedrich nel suo studio di Dresda affacciato sulle vele dei battelli sull'Elba, rinasce a Napoli in una delle opere più felici del giovane D'Azeglio, con l'affaccio Castel dell'Ovo. Essa è affiancata altrettanto felice *Studio del pittore a Parma* del suo predecessore, il pittore funzionario napoleonico Giovan Battista De Gubernatis, sul perfetto crinale fra visione logica e «illuministica» e spirito romantico, e da un piccolo capolavoro macchiaiolo,la rustica nudità vibrante di luce della *Finestra* di Abbiati.

La mostra indulge più volte, in genere con ottimi risultati, a queste accostamenti di tempi modi pittorici quella che è in fondo unità di spirito e di cultura lungo il secolo dal romanticismo al naturalismo, proposta con buone ragioni curatore Carlo . Il trittico emblematico è accompagnato da una e tematica iniziale di «Sguardi» o di empatie o di immersioni dell'uomo nella natura, dilatate dall'età romantica fino ai limiti decadentismo, dalla *Pia de' Rolomei al balcone* di Ussi, che rivaleggia in una sezione successiva con *Malinconia* di Appiani junior,al capolavoro intimamente fogazzariano *S'avanza* di Morbelli. Il taglio prettamente fotografico di spalle con la poltrona con la moribonda addormentata non ottunde la serenità funerea di una di infinità leopadiana, che rabbrividisce nella fibrillazione divisionista.

Dall'altra parte,le due piccole simbiosi fra uomo e natura,di gran livello pittorico lungo quarant'anni macchiaioli, fra il giovane Signorini *Marina di Viareggio* la sua nudità quasi sahariana e il vecchio drammatico Fattori di *Tramonto sul mare*, serrano fra di loro sensualità pittorica di *Fanciulla sulla a Sorrento* di Filippo Palizzi. Questa è intrisa di bozzettismo di costume e di genere di impianto naturalistico altrettanto quanto la cronaca Biedermeier rivale di Vitale Sala, in cui *Tre fanciulli in abito di saviardi*, con tutti gli annessi d'obbligo compresa la gironda, nel parco della propria ville indicano fondo i possedimenti di famiglia.

L'esposizione propone quasi 100 opere raggruppate in sei sezioni che vanno dagli «sguardi» d'artista alle «città», passando per le figure del mito e della letteratura gli stati d'animo e le «impressioni»

mostra vive di questa ricca dialettica di tempi e di culture, che emerge con piena evidenza in due sezioni, quella quasi iniziale dei «Paesaggi del Mito e della Storia» e quella quasi finale di «Le opere e i giorni»: prima metà e seconda metà del secolo, neoclassicismo sfumante nel romanticismo storico e naturalismo dell'Italia unita contadina. Gli sfumati trapassi della prima sezione sono sottolineati dagli sfondi scenici naturali, esposti fronte a fronte, di *Enea e Andromaca a Butrinto*, ancora del tutto fedele a Poussin e Lorrain, del bresciano Basiletti, un recente recupero critico, e dell'*Incontro di Torquato Tasso e Marco Sciarra*, acquisto regio borbonico al giovane Filippo Palizzi. Nella foresta dell'incontro è evidente l'impronta del paesismo tedesco della scuola di Dusseldorf, di forte eco in Italia assieme a Calame. Ne è prova evidente un quadro emblematico come *Una vendetta* di D'Azeglio, logico mattatore della sezione, non solo con *La morte di Leonida alle Termopili*,primo quadro «istoriato» offerto a Carlo Felice, anche *Orlando Rodomonte* di Giuseppe Bisi, platealeimitazione dopo i primi successi milanesi del pittore-romanziere genero del Manzoni.

mostra, nella sezione contigua «Stati d'animo», la generazione torinese alla alle emerge con più alta qualità opittorica con le vedute e i paesaggi ad acquarello di Gubernatis e Bagetti. Il naturismo delle «Opere giorni» spazia grandi *Messidoro* di Guglielmo Ciardi e L'aratura di Pittara all'eccellente qualità pittorica della precoce polemica sociale di Cammarano, *Ozio e lavoro*, dalla *Pesca del tonno* del siciliano Antonio Leto al proturiamo sugli asinelli della bella società napoletana e internazionale nelle Capri di Marco De Gregorio, figura e snodo chiave fra la Scuola di Posillipo naturalità della nuova Italia. Anche qui, è affascinante il gioco fronte e afronte fra l'aura di religiosità popolare nella natura degli affiancati *Passa il viatico* di Francesco Gioli *Processione* di Pellizza da Volpedo e il lucido «plein air» di ascendenza macchiaiola, soprattutto da Lega, del diporto borghese nella *Caccia* e nella *Pesca* di un'altra recente riscoperta, Egisto Ferroni.

Nell'ultima sezione, «La città nel paesaggio, il p nella città», in cui l'evoluzione dell'occhio fotografico annulla la tradizionale distinzione fra paesaggio e veduta, sono rappresentative anche sul piano ottico quanto concettuale la *Veduta Naviglio San Marco* di Inganni, sentito preso veicolo della campagna storico di Milano, il grande *Panorama di Roma* di Ippolito Caffi, in cui la minuscola città con i suoi simboli, compreso San Pietro e il complesso vaticano, è affogata nella nuda vastità dilatata dall'agro precorsa da un Tevere fiumicciatolo.

«S'AVANZA» DI ANGELO MORBELLI CAPOLAVORO DI FINE SECOLO

Malattia simbolista e decadente

S' il tempo della fine per la donna ripresa di spalle (alcuni scatti fotografici stanno dietro al qua sulla sdraio, un gran a pizzi rabbrividente di bianco fra luci e ombre - il libro sfogliato a terra è caduto dalla mano abbandonata sul bracciolo - e s'avanza la nube cumuliforme, in si intravvede il simbolo dello scheletro, dal fondo leopardianamente infinito delle colline del Monferrato davanti alla villa del pittore alla Colma di Rosignano e alla malata sulla terrazza.

Il pittore ci teneva moltissimo a quella nube simbolistica, quasi una pittorica divisionista della scultura funeraria Bistolfi. Intitolava confidenzialmente con il quadro in stesura in una lettera a Pellizza del febbraio 1896 e si preoccupava, alla fine dell'anno, della sua collocazione troppo in alto e poco visibile sopra i quadri di Segantini presentandolo alla Promotrice tina. L'elaborazione dell'opera fu assai lunga, nel 1892, una anno dopo la presentazione della prima opera compiutamente divisionista dipinta a Rosignano, *Alba*, alla fondamentale Triennale di Brera dove Segantini Previati esponevano il loro due quadri-manifesto della maternità.

La preoccupazione fondamentale di Morbelli di offrire un ritmo ottico e una struttura compositiva rigorosi alla minuziosa fibrillazione luministica dei punti-colore separati comportò, oltre alla scelta del f circolare dai Preraffaelliti in parallelo Morbelli da Segantini e da Pellizza nella fase simbolista, una continua di modifiche. Alla fine il gran vaso a sinistra realmente sulla terrazza della villa fu ridotto nelle dimensioni e concluso dalla boccia in controluce, in rispondenza ritmi con il formato e con la verticale piramidale rosata della nube.

Qui soprattutto si configura,nel pieno significato del termine, la mirabile ambiguità formale e concettuale dell'opera. In convivono in perfetta fusione la lucidità ottica luministica atmosferica dello scenario naturale «oggettivo» di un ambiente di esperienza quotidiana dell'artista, ma sottilmente modificato dall'esigenza espressiva emozionale simbolica, e cultura decadentistica della e della di ascendenza fogazzariana.

[m.ros.]

S'avanza di Angelo Morbelli,

INFORMAZIONI

PAESAGGI PRETESTI DELL'ANIMA

Pavia Castello Visconteo

DURATA
Fino al 3 aprile 2005

ORARI
Martedì-venerdì 10-18
(chiusura biglietteria 17)
sabato domenica 10-19
(chiusura biglietteria 18)
lunedì chiuso

BIGLIETTI
Intero 8 euro, ridotto 6 euro
Il biglietto d'ingresso alla mostra consente anche la visita alle collezioni ottocentesche dei Musei civici del Castello Visconteo: La quadreria e la Donazione Morone

INFORMAZIONI
http://mostrapaesaggi.comune.pv.it
call center 0289677703

PROMOTORI
Comune di Pavia
Regione Lombardia
Fondazione Cariplo

Con la collaborazione di:
Regione Lombardia
Sede Territoriale di Pavia
Provincia di Pavia
Teatro Fraschini
Camera di Commercio Industria ed Artigianato e Agricoltura di Pavia
Unione degli Industriali della provincia di Pavia
Università degli Studi di Pavia
Istituto per il diritto allo studio Universitario
Con il patrocinio di Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano
Con il sostegno di A.S.M. Pavia
Linea Group
Line
La Provincia Pavese
Banca Regionale Europea-Gruppo Banca Lombardia e Piemonte
COOP Lombardia
Milano Mare
Milano tangenziali
Serenissima Ristorazione

Carlo Sisi

COMITATO
Paolo Biscottini
Luisa Giordano
Carlo Sisi
Donata Vicini
Susanna

CATALOGO
Skira

AUTORI CATALOGO
Virginia Bertone
Vanessa Gavioli
Luisa Giordano
Nadia Marchioni
Luisa Martorelli
Cristina Palma
Carlo Sisi
Monica Tomiato

COORDINAMENTO GENERALE
Susanna Zatti

PROGETTO ALLESTITIVO
Michelangelo Lupo

PROGETTO GRAFICO
de Venezia design

ORGANIZZAZIONE GENERALE
Villaggio Globale International
con la collaborazione
Dedalo s.r.l.

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bollese

Pavia
Supplemento a cura di
Rocco Moliterni
Progetto grafico
Cynthia Sgorellino
Editrice La Stampa SpA
via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
Ernesto Auci
Direttore Generale
Giovanni Dotta

Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
Litosud srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Industrielaan 13, Mechelen (B)

Supplemento chiuso in tipografia il 20-11-2004

IL CASTELLO CHE OSPITA LA MOSTRA FU VOLUTO DA GALEAZZO II VISCONTI

Una dimora gotica per l'800

La collezione Morone, tesoro da scoprire

Lea Mattarella

Il luogo che ospita la mostra «Paesaggi. Pretesti dell'anima» è uno dei simboli di Pavia. Voluto da Galeazzo II Visconti, vicario imperiale dal 1360, il Castello è uno splendido esempio di architettura gotica che prelude all'umanesimo. La sua funzione era quella di residenza di corte. Il grande parco che lo collega alla Certosa e la singolare facciata policroma, era la riserva di caccia dei duchi. Oggi questo imponente edificio, definito da Petrarca «la più nobile tra quante sono opere moderne» ospita i Musei Civici, le cui collezioni spaziano dall'archeologia al XIX secolo.

La scelta di occupare alcune sale del piano terra con una mostra dedicata alla pittura italiana dell'Ottocento rientra in un programma più vasto di valorizzazione culturale della città. Susanna Zatti, storica dell'arte, è il dirigente che coordina le attività culturali del Comune. Spiega perché è stato privilegiato proprio questo periodo storico: «Nell'Ottocento Pavia vive un momento di riqualificazione. Si tratta di un secolo molto significativo per la formazione della nostra identità. Soltanto in età longobarda si è avuto uno sviluppo altrettanto importante. Qualche anno fa abbiamo risistemato e restaurato la collezione di arte alto-medioevale e in occasione della mostra sui Longobardi a Brescia abbiamo partecipato inviando diversi manufatti. Ora vogliamo porre l'accento su un altro momento in cui Pavia raggiunge un ruolo di prestigio. Per esempio è proprio con il passaggio dal dominio austriaco a quello napoleonico che alcuni degli edifici sacri cambiano la loro destinazione, diventando spazi deputati alla diffusione della cultura come scuole o collegi. Nel XIX secolo avvengono grandi cambiamenti urbanistici. L'Università, fondata addirittura nel 1326, vive un intenso fermento dopo essere stata dotata dell'Orto Botanico, del Teatro, del Gabinetto anatomico, della Biblioteca».

La mostra prosegue idealmente nella Quadreria dell'Ottocento conservata nel Castello. «L'idea - continua la Zatti - è quella di valorizzare le nostre collezioni. Con un unico biglietto i visitatori potranno accedere all'esposizione che alla raccolta ottocentesca dei Musei civici. Si potranno ammirare altri paesaggi come quello bellissimo e soffuso in cui è ambientata la *Fuga in Egitto* di Piccio».

I Musei Civici possiedono una raccolta significativa di pittura dell'Ottocento, soprattutto lombardo. Sono il frutto di donazioni di illustri collezionisti della città: la prima risale al 1835 ed è quella del marchese Malaspina; l'ultima è molto recente. Nel 2001 Giulio e Carla Morone hanno deciso di consegnare alla città la loro collezione di dipinti di pittori del secondo Ottocento italiano. Così la quadreria comunale che prendeva l'avvio dal Neoclassicismo e si interrompeva con la Scapigliatura, si è arricchita di quegli artisti dell'ultima parte del secolo che ancora mancavano come gli italiens a Paris Nittis, Zandomeneghi, Boldini, ma anche Segantini e Pellizza da Volpedo.

Ci sono, tra gli altri, Appiani, Molteni, Faruffini, Cremona, Hayez. Del protagonista del Romanticismo milanese si conserva tra queste possenti mura *L'accusa segreta*. Opera a sfondo veneziano che mostra una donna ritratta nell'atto di imbucare una denuncia destinata ai Dogi nei confronti del suo uomo, colpevole soprattutto di averla tradita. Siamo in pieno melodramma e per ribadire quel rapporto con le arti sorelle», caro al curatore della mostra, Carlo Sisi, la Zatti ricorda che il letterato Andrea Maffei trae proprio dall'opera in questione un'ode intitolata Le veneziane e, come se non bastasse, lo stesso dipinto diventa la copertina di *Senso* di Camillo Boito, il romanzo che Visconti porterà poi sullo schermo.

E nell'elenco delle opere da non perdere non si può non ricordare la *Legazione di Nicolò Machiavelli da Cesare Borgia* di Federico Faruffini, quadro che nel 1867 la medaglia d'oro all'esposizione Universale di Parigi. Poi l'artista lo aveva venduto ad un collezionista americano. Il disfatto di tutti i dipinti per acquistare l'attrezzatura per diventare fotografo, una passione durata fino al 1869, anno in cui lo sfortunato Faruffini si toglie la vita. Intanto, dal quadro, considerato dal pittore il suo capolavoro, si perdono le tracce. Fino a tre anni fa, quando la Zatti lo ritrova nei depositi dell'Accademia di belle arti di Filadelfia e il Comune di Pavia lo compra. «Lo abbiamo pagato circa 20.000 euro, molto meno di quello che vale», afferma la studiosa nascondere un po' di sacrosanta fierezza.

Riflessione di Federico Zandomeneghi è parte della Collezione Morone conservata ai Musei civici di Pavia

> Era residenza di corte. Il grande parco che lo collega alla Certosa dalla singolare facciata policroma era la riserva di caccia dei duchi Oggi questo imponente edificio, definito da Petrarca «la più nobile tra quante sono opere moderne» ospita i Musei Civici, le cui raccolte spaziano dall'archeologia al XIX secolo

PARLA IL VICESINDACO DI PAVIA ELIGIO GATTI

Puntiamo sulla cultura per rilanciare la città

Mario Baudino

La mostra arriva lontano, chiude un ciclo e ne apre un altro: nel nome dell'Ottocento artistico, di cui è particolarmente ricca, Pavia si specchia in una nuova identità che sta assumendo contorni sempre più precisi: l'industria, il terziario avanzato e la cultura, non più ricadute sia per quanto riguarda la ricerca, sia per il turismo. Eligio Gatti, vicesindaco ed assessore alla cultura, riassume così il senso della grande rassegna «Paesaggi», «un evento non casuale ma che nasce da una tradizione cittadina. «E' un percorso iniziato nel '96, quando abbiamo fatto la scelta strategica di puntare sui beni culturali e su eventi culturali che fossero ad essi collegati». No, quindi, a iniziative estemporanee, nessuna dispersione di forze.

«Sotto questo punto di vista, l'Ottocento è stato un secolo importante per Pavia, ragion per cui ci siamo concentrati su di esso. Il punto di partenza è il polo museale del Castello Visconteo, dove è stato inaugurato, sempre quest'anno, un nuovo allestimento della ricchissima quadreria da tempo non più disponibile, e sul quale la città ha puntato con molta decisione, tanto da essere stata inserita in una recentissima indagine dell'Anci al settimo posto in Italia fra i capoluoghi di provincia per investimenti nella cultura (il dato si calcola in rapporto alla popolazione, ed escludendo i comuni metropolitani). Un'altra sezione dei musei è dedicata ai decenni a cavallo fra Otto e Novecento, con la più grande collezione esposta al pubblico di opere realizzate da Federico Zandomeneghi, il pittore veneziano che a Pavia si rifugiò nel 1859 e poi partì con Garibaldi per l'impresa dei Mille.

La raccolta nasce dalla donazione di un docente universitario, che seppe a suo tempo mettere a frutto il suo straordinario fiuto di collezionista: e oggi rappresenta simbolicamente un legame già forte tra il castello e l'Ateneo, che sta varando a sua volta, d'intesa con il comune, un corso della «tecnica elettrica» nell'ambito della facoltà di ingegneria. Arte e scienza come nuova vocazione? «Diciamo che la città - spiega ancora Eligio Gatti - ha avuto negli ultimi 15 anni l'esigenza di reinventarsi un volto adeguato ai tempi. Per secoli siamo vissuti del prestigio dell'Università, cui si è aggiunto successivamente il grande sviluppo industriale. Pavia si è sentita a lungo autosufficiente, paga di se stessa, senza bisogno di guardare troppo fuori. Ora la deindustrializzazione impone nuove scelte, tra cui quella di puntare sui beni culturali come elemento di promozione».

Sotto questo aspetto, l'Ottocento è un'arma potente. «Ci piacerebbe candidarci in Lombardia, pur senza voler competere con Milano, proprio come la capitale dell'Ottocento artistico». Ma non c'è solo il secolo diciannovesimo, nella storia di Pavia. «Certamente. Però la vestigia longobarde, ad esempio, sono inferiori a quelle di Brescia, Como o Monza». Sull'Ottocento, invece, non si temono rivali. «L'eccellenza del nostro museo ne è una prova significativa». Basta un museo per cambiare un tessuto economico? «Gli investimenti sulla cultura hanno ritorni lenti, questo si sa. Tuttavia stiamo registrando un'ampia crescita del turismo, per non parlare delle cooperative di giovani che sono cresciute intorno al progetto musei. Naturalmente puntiamo anche sul centro storico, che è ampio, con i suoi 30 mila abitanti sui settantamila cittadini, e soprattutto è perfettamente integro».

Quanto dovrebbe pesare nelle vostre intenzioni il turismo culturale? «E' impossibile parlarne in termini percentuali. Tuttavia la città, che ha avuto un'industria molto forte e sta passando al terziario avanzato, con molte società di informatica, e dei "maestri" in questo campo noti in tutto il mondo, ha bisogno di un nuovo equilibrio tra le sue componenti. La cultura è il filo rosso che lega gli aspetti imprenditoriali nuovi a quelli scientifici, nel solco di una tradizione fatta di grandi istituzioni e di grandi nomi. Non dimentichiamo che abbiamo avuto già nel 1906 il primo Nobel italiano per la medicina con Camillo Golgi, da anni lato, e nel dopoguerra grandissimi filologhi come è stato Gianfranco Contini e com'è Cesare Segre, all'Università. Ora, nel nostro futuro, c'è spazio perché affiori ancora di più questa vocazioni culturale».

Una veduta del castello visconteo di Pavia

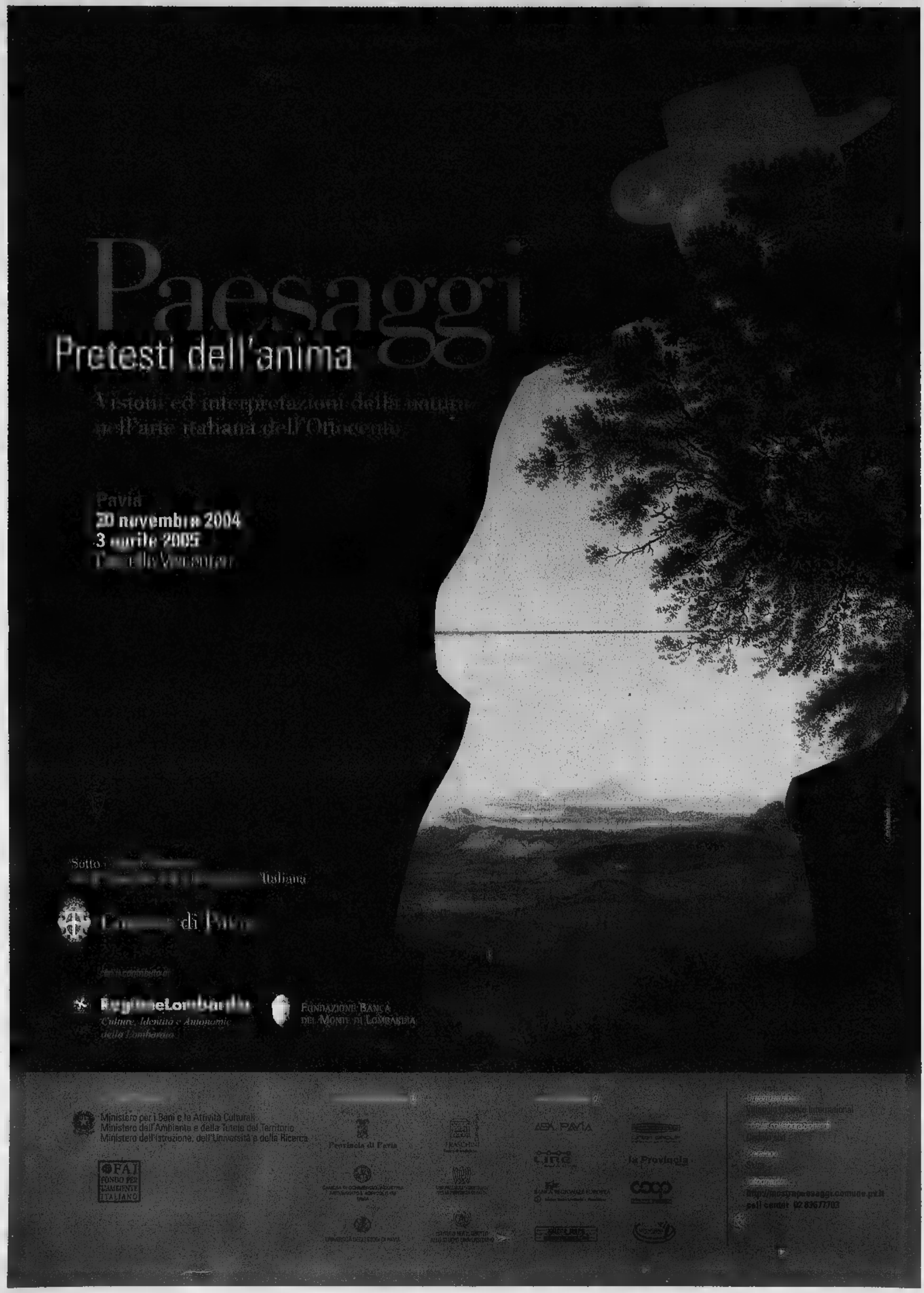
DA FANOLI AD INGANNI

Fanoli (o Fanolli)
La partenza dei Promessi Sposi, 1831
Significativo esempio della forte volontà di rinnovamento dei soggetti pittorici espresso dal dibattito tra classici e romantici, si inserisce nel filone di ispirazione letteraria legato alla immediata popolarità dei *Promessi Sposi*. Realizzato a ridosso degli studi accademici compiuti a Fanolli a Venezia, attesta la consonanza con Michelangelo Grigoletti, che aveva esposto a Brera nel 1829 *Lucia ai piedi dell'innominato*.

Filippo Palizzi
Dopo il Diluvio,
Incaricato dal Re Vittorio Emanuele II di realizzare un quadro di grandezza e soggetto a sua scelta, Palizzi decide subito di dedicarsi al tema dell'uscita degli animali dall'Arca. La descrizione realistica dell'aspro paesaggio inondato dalla ferma luce diurna e popolato dalle svariate specie di animali appare molto lontana dalle atmosfere cupe e cariche di pathos che la pittura romantica aveva associato alla rappresentazione del Diluvio universale.

Teodoro Duclère
La casa del Tasso a Sorrento
Teodoro Duclère, napoletano di nascita ma di famiglia francese, era entrato nella Scuola di Posillipo accogliendone le novità: la veduta en plein air e l'uso della tecnica ad olio su carta. La casa del Tasso a Sorrento, venne realizzata quando il pittore si trovava in quella città. La casa rappresentata è il palazzo Laurito Mastrogiudice, conosciuto come l'abitazione di Torquato Tasso.

Angelo Inganni
Veduta di casa Medici al ponte Nuovo di San Marco
Il tema è tra i più celebri dell'artista bresciano, singolare interprete nel panorama lombardo della fine degli anni Trenta, di una pittura di veduta urbana "contornata da macchiette", fatta di personaggi reali, committenti e artisti, che danno alle sue raffigurazioni un'aderenza al vero con un modulo narrativo di spigliata vivacità.


Paesaggi
Pretesti dell'anima
Pavia
20 novembre 2004
3 aprile 2005
Italiana
di Pavia
Fondazione Banca
del Monte di Lombardia
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
FAI
FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO
Provincia di Pavia
la Provincia
Villaggio Globale Internazionale
http://mostrapaesaggi.comune.pv.it
call center 02 83677703

LO CSEA AVREBBE FATTO UN'OFFERTA DI ACQUISTO

La sede eporediese del Consorzio Forum

Il Comune ricapitalizza Spiraglio per Forum

■ C'è uno spiraglio in più per il Consorzio Forum, società mista pubblico-privato sull'orlo del fallimento. Ieri mattina è giunta la notizia attesa dai curatori fallimentari (Massimo Savio, Franco Bava e Calogero Terranova) ■ Ranieri, l'avvocato incaricato di seg■ del Consorzio. Dal Palazzo civico (il Comune è uno dei soci di Forum) avrebbero fatto sapere di voler ricapitalizzare per ■ euro. Denaro che, sommato alle fideiussioni di 300 mila euro ciascuna da parte dei fornitori e di Csea, l'ente di formazione professionale intenzionato a rileva■ Forum, garantirebbe la copertura quasi totale del debito nei confronti dello Stato. Debito per il quale è ancora in piedi una ■ davanti al Tar. Non solo: Csea avrebbe dato garanzie più forti, rispetto ■ pochi giorni fa, ■ l'acquisizione di Forum. A questo punto, con il ripianamento del debito nei confronti del Ministero (che ha fatto scattare anche un'inchiesta p■ da parte della Procura per un'ipotesi di truffa legata ad alcuni corsi di formazione) ■ il passaggio di Forum nelle mani di Csea i problemi verrebbero risolti. Compresa ■ salvaguardia dei posti di lavoro e la ripresa ■ corsi. La decisione finale verrà comunque affrontata il 24 novembre durante l'assemblea dei soci, di cui fanno parte, tra gli altri, anche ■ di Carità, Ciac e Associazione Industriale che avevano presentato nelle sett■ ■ un'offerta d'acquisto giudicata però inadeguata. Intanto prosegue l'inchiesta della Procura ■ presunti illeciti relativi al corso di formazione «City Web 2000». Nei giorni ■ sono stati effettuate perquisizioni nelle aziende che avevano usufruito di quel corso e in studi ■ commercialisti e consulenti. ■ ora ci sarebbe solo un indagato. [gp. mag.]

LA PROVINCIA RASSICURA, GLI ABITANTI PERÒ NON CI CREDONO

Al via i lavori dell'argine ma non c'è il materiale

Giampiero Maggio

Possono iniziare i lavori ■ la costruzione dell'argine di Fiorano. C'è, però, ■ ostacolo che non è proprio un dettaglio: ■ ca, infa■, il materiale per realizzarlo. E, soprattutto, ■ c'è ancora l'autorizzazione dell'Autorità di Bacino per poter procedere alle escavazioni sui letti dei torrenti e dei fiumi e recuperare così i 200 mila metri cubi necessari alla realizzazione della difesa spondale.

Altro che rassicurazioni. Se Provincia, Regione, Aipo, esponenti politici locali si aspettava■ l'altro ieri sera a Banchette durante l'incontro sulla questio■ del nodo idraulico di Ivrea, un'ospitalità con tanto di benvenuto, evidentemente avevano fatto male i conti. Sono bastate poche scintille per scatenare la rabbia degli abitanti ■ Fiorano, giunti in massa, «armati» di cartelli e gigantografie delle foto che riproducono i disastri dell'ottobre 2000.

A nulla ■ valse le rassicurazioni dell'assessore provinciale alla Pianificazione territoriale, Silvana Sanlorenzo: «State tranquilli, i lavori per la costruzi■ dell'argine possono iniziare». E ancora, rivolta al pubblico scettico: «Non ci credete? Facciamo ■ scommessa, ■ troveremo qui fra ■ ■ esatto e vedrete chi avrà avuto ragione». Loro, gli abitanti di questo paese che nell'ottobre ■ quattro anni fu ■ da metri d'acqua limacciosa ■ fango, ■ stanchi di promesse. Così ■ protesta non si è fatta attendere, hanno ascoltato pazientemente, poi ■ lamentele ■ esplose: «Parole, solo parole. E' ■ litania che ■ vogliamo più sentire - è il coro unanime della gente di Fiorano -, ■ vogliamo i fatti, il fiume non aspetta e a maggio torneranno le piogge». E ancora: «Il tempo passa, vedete ■ ■ perdere altro tempo». E poi altre scritte impresse sui cartelloni gialli e bianchi, dalle più pesanti a quelle stilisticamente più ricercate: «Dora Baltea, Fiorano non colpire!! Aspetta che Provincia e Regione si sveglino dal dolce dormire!!! ■ forse, così, avremo l'incile...».

Già, l'incile. Quello spazio tra gli argini di Fiorano, Salerano e Banchette che secondo lo studio del modello idraulico effettuato dall'Università di Trento ora non è più ■ sario scava■ ■ profondità. Una notizia che probabilmente i progettisti ■ i funzionari provinciali non si aspettavano: con quel materiale, ricavato dallo scavo del terreno dove la Dora, in caso di piena, dovrebbe straripare, pensavano di utilizzarlo per costruire una parte dell'argine. E adesso? «Adesso dovremo trovare altro materiale - spiega Silvana Sanlorenzo - ■ non è un problema perché sappiamo dove poterlo recuperare». Peccato, però, che l'Autorità di Bacino deve ■ dare ■ autorizzazioni per le escavazioni dai torrenti ■ l'Orco e il Chiusella (dove da settimane i tecnici di Provincia ■ Regione stanno effettuando sopralluoghi) ■ della Dora Baltea stessa. L'equazione è semplice: ■ permessi niente materiale e, ■ conseguenza, niente argine. La Provincia, però, ha assicurato: «I lavori possono iniziare già domani».

Gli abitanti di Fior■ manifestano all'incontro sul nodo idraulico

CERIMONIE DELLA «VIRGO FIDELIS» A PONT E RIVAROLO

Patrona dei carabinieri festeggiata in Canavese

Giornata di celebrazioni, ■ ■ onore della Virgo Fidelis, la patrona dell'Arma.

A Pont Canavese festeggiano insieme la sezione locale e quelle di Cuorgnè e Castellamonte dell'associazione nazionale carabinieri. Nell'occasione, l'istituto d'arte «Felice Faccio» ■ Castellamonte consegnerà al comandante Alfonso Lombardo ■ stemma araldico dell'Arma che verrà esposto all'ingresso della ■.

La mattinata inizia alle 9.30 con ■ raduno presso la sezione di Pont Canavese, in ■ Cavigliona 38. Alle 10 la messa nella chiesa parrocchiale, alle 11 deposizione della ■ d'alloro ■ ■ dei caduti. La cerimonia di consegna dello stemma araldico è prevista alle 11.15 in sala consiliare. Alle 12.15 aperitivo in municipio ■ di seguito pranzo sociale.

Gli alunni e i docenti della «Faccio» presenteranno anche il progetto «L'arte in una tazzina: un caffè... con l'associazione nazionale carabinieri pontese», ideato dalla IV B della sezione arte della ceramica. Un omaggio a tutto ciò che ruota attorno all'Arma, rappresentato nelle decorazioni d■ tazzine: le tavole del progetto verranno esposte nella sala consiliare nella giornata di oggi e domani mattina ■ una rassegna di lavori realizzati dagli studenti che frequentano le diverse sezioni dell'istituto castellamontese: disegnatori ■ architettura e arredamento, moda e costume, arte della ceramica.

A Rivarolo invece i festeggiamenti curati dal gruppo locale dell'associazione nazionale carabinieri iniziano alle 10 con il raduno ■ partecipanti nella sezione di via Piave 15, dove verrà offerto un rinfresco. Alle 10.45 ■ corteo raggiungerà la chiesa ■ San Michele in via Ivrea dove, dopo la messa, sarà benedetta la corona d'alloro. A mezzogiorno omaggio al monu■ dei caduti, ■ seguito il pranzo sociale. [a. bal.]

DOVE & QUANDO

LE CAPRE. A Locana si svolge oggi la diciottesima edizione della rassegna caprina, nell'area attrezzata di Nusiglie, nei pressi ■ campo sportivo. Sono attese diverse centinaia di capi, provenienti dagli allevamenti della Valle Orco, ■ anche da altre vallate del Canavese, del Biellese ■ dell'area di Lanzo. L'esposizione apre al pubblico alle ■. Dopo una pausa per un "pranzo campagnolo", alle 13,30 hanno inizio gli scontri ■ "Bataja d'le crave", ■ a suon di ■ per decretare la regina della manifestazione ■ validi come qualificazione per le finali regionali; a metà pomeriggio grande castagnata e alle 17 le premiazioni.

LINGUE E DIALETTI. Organizzato dall'associazione di studi e di ricerche francoprovenzali Effepi e dall'Associazione Nazionale Poeti e Scrittori Dialettali, con la partecipazione della Famija Canavsan-a e il patrocinio dell'amministrazione comunale, si svolge a San Giorgio il quarto "Recital di poesie in lingue ■ dialetti d'Italia". Ritrovo alle 14, ■ visita al ■ "Nossi Raiss"; dalle 16, al teatro comunale, la lettura di poesie (■ piemontese, francoprovenzale, occitano, arberesh...) alternata a intermezzi di musica occitana a cura di Franco Rubatto. Alle 19 merenda sinoira al ristorante La Luna.

■ Ancora un appuntamento per ■ stagione del Teatro Comunale di Rivara. Alle 16 viene proposto ■ recital "Giorgio Colli: pensieri sempre attuali", con letture di Adolfo Fenoglio: l'iniziativa vuole ricordare lo studioso rivarese a vent'anni dalla morte.

SANTA CECILIA. Pranzo, pomeriggio musicale ■ cena, ■ salone pluriuso di Montestrutto (Settimo Vittone), per la festa della patrona della musica organizzata dalla Filarmonica La Prealpina.

LA ■OLA. Organizzata dal Gruppo Anziani di San Giorgio, si svolge ■ partire dalle 15, al salone comunale "Falconieri", la tradizionale tombolata, cui fa seguito un pomeriggio danzante.

HIT FESTIVAL. Selezioni per la rassegna ■ Hit Festival 2004-05, ■ centro culturale "Ezio Alberton": oggi e domenica ■ due appuntamenti, alle 16 ■ alle 21; sabato 27 solo alle 21. Le semifinali si terranno dal 10 al 12 dicembre, le finali, al Palais di Saint Vincent, il 12 e 13 febbraio 2005. Informazioni allo 0125/61.75.14, www.hitfestival.com.

■ L'amministrazione comunale di Borgofranco, ■ collaborazione con il Gruppo Alpini, organizza una "roida" per la pulizia e la sistemazione dell'intero percorso della strada Rovescio di Montebuono: una giornata di volontariato per la difesa del territorio, che prevede ■ ritrovo, alle 8,30 in piazza Germanetti, dei volontari muniti di attrezzi per la pulizia, alle 9 il trasferimento a Montebuono ■ alle 12,30 il pranzo in oratorio.

Al ■. Il Comune di Lombardore propone, per il 4, 5 e 6 dicembre, ■ viaggio in Francia, ■ tappe a Lione e nei principali centri della Savoia per la visita ■ "Mercatini di Natale". Partenza da Lombardore sabato 4 dicembre alle 7.30, con destina■ Annecy. La quota di partecipazione è di 225 euro a persona (viaggio, colazioni, cene e pernottamenti); iscrizioni presso gli uffici comunali entro domani, lunedì 22.

MOSTRA ALLA TORRE. Prosegue, alla torre Ferranda ■ Pont Canavese, l'apertura al pubblico della mostra personale di Ugo Nespolo, uno tra gli artisti italiani contemporanei più conosciuti nel mondo. Visite ogni sabato e domenica di novembre dalle ■ alle 18.

■ Alla Cà ■ Meist di Ceresole è allestita la mostra documentaria "Galisiaquarantaquattro", realizzata nell'ambito del progetto "La Memoria delle Alpi". L'esposizione va ad aggiungersi ■ mostra "Alpi in guerra", già visitabile negli stessi spazi nei giorni festivi (dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30) fino al ■ gennaio 2005. Informazioni allo 0124/953138 e 953262.

I COSCRITTI. Chiamati ■ raduno ■ prossimo sabato 27 novembre, ■ ristorante Buasca di San Colombano Belmonte, i coscritti del 1943 di Cuorgnè. Per le adesioni ci ■ può rivolgere allo 0124/651178 entro mercoledì 24.

A CURA DI Mauro Saroglia

RIVAROLO

Dopo un ■ la piscina torna agibile

Per centinaia di appassionati di nuoto l'attesa finalmente è finita. La piscina di Rivarolo, l'unica in alto Canavese, domani riapre i battenti. Via ■ corsi e alle nuove attività gestite dalla cooperativa «Andirivieni»: «Le iscrizioni ■ aperte - dicono i responsabili del Polisportivo di via Vesignano - la gente aspettava da tempo questa notizia: lo testimoniano le oltre duecento adesioni che abbiamo ricevuto in pochi giorni». Dopo un anno di lavori, insomma, chi è stato costretto ad emigrare a Ivrea ■ Caluso ora può tirare ■ sospiro ■ sollievo. Da domani l'orario di apertura è ■ 9 alle 22.30, con un programma di iniziative che spazia (viste le numerose richieste) da lezioni aperte e principianti di tutte le età, dai 4 anni in su, fino al solito nuoto libero e alla novità assoluta dell'acqua gym.

E' una storia, quella dei lavori di ristrutturazione della piscina, costellata di mille disavventure. L'ultima, un guasto all'impianto di drenaggio che ha costretto l'amministrazione comunale ■ ■ di una settimana la riapertura. Adesso finalmente è arrivato l'ok dei tecnici incaricati dall'amministrazione comunale, dopo il collaudo effettuato ■ Coni e l'Asl ■ di Ivrea che hanno depositato in Comune i certificati di agibilità: «E' tutto a posto - garantisce l'assessore ai ■ pubblici, Piergiulio Francisco - l'ultimo contrattempo siamo riusciti a tamponarlo in pochi giorni, ■ ritardo ■ l'ha provocato la pessima condi■ dell'edificio. Non pensavamo che fosse ridotto così male».

Infatti nel numero estivo del giornalino comunale, la precedente amministrazione guidata ■ Carlo Bollero indicava per l'inaugurazione il mese di settembre. Peccato che nel frattempo ■ serie di imprevisti abbia aggiunto altri interventi urgenti alla già lunga lista ■ lavori di restyling. Non ■ bastati, al Comune, gli oltre 480 mila ■ previsti per l'adeguamento alle norme igieniche ■ ■ sicurezza e alla reali■ di nuovi impianti di trattamento termico e dell'aria. Ci si è messa l'emergenza tetto: travi marce, che rischiavano di far crollare la copertura. E allora gli operai della ditta Schinelli ■ Tecneco di Torino hanno dovuto sostituirle ■ fretta ■ furia. Risultato: un altro ritardo ■ una spesa aggiuntiva ■ più ■ 40 mila euro. Poi l'ultimo ostacolo: il fondo della vasca, «rattoppato» ■ ■ fa. «Andrà sostituito - precisa Francisco - ma se la spesa sarà troppo elevata tanto varrà pensare ■ progettare una nuova struttura. Questa è vecchia, non è escluso che in futuro ci ■ trovi ad affrontare altri problemi».

[a. bal.]

IN BREVE

■ ■ Oggi ■ ■ turno: Gaida (Ivrea, corso Cavour 44), Pranzone (Albiano, corso Vittorio Emanuele II 61), Busso (Andrate, via Aosta 6), Valle Sacra (Castelnuovo Nigra, via Cicolelio 2), Sabato (Pont Canavese, via Roscio 6), Campese (Rivara, ■ Ogliani 28), Vietti (Caluso, via Roma 2), Sandretto (Foglizzo, via Umberto I 64).

■ **RIVAROLO, INAUGURAZIONE.** E' in programma alle 15.30 la cerimonia ■ inaugurazione del ■ salone polivalente del Gruppo Ricreativo Amicizia Pasquaro, in via Santa Caterina da Siena 4. Alla cerimonia saranno presenti autorità religiose e civili, con ■ testa ■ sindaco Fabrizio Bertot.

■ **PROTEZIONE CIVILE.** Domani alle 9.30 al salone comunale ■ via Cesare Battisti ad Agliè, l'assessore regiona■ alla montagna Roberto Vaglio e il dirigente del Settore gestione proprietà forestali Vincenzo Renna ■ i sindaci dei comuni montani e i presidenti delle Comunità montane del Canavese, per illustrare i lavori eseguiti quest'anno dalle squadre degli operai forestali e programmare gli interventi per ■ 2005. Al termine ■à consegnato all'Unità operativa del quadrante di Torino un nuovo fuoristrada Land Rover Defe■.

■ **NOMAGLIO, ■.** Gli esponenti ■ An ■ Nomaglio hanno presentato ricorso contro la giunta di Wilmer Cresto Miseroglio. Il motivo? Le nomine dei rappresentanti dell'amministrazione comunale del paese all'interno della Comunità Montana Dora Baltea Canavesana. Nessuno dei tre esponenti di Alleanza Nazionale è stato inserito: «L'azione della giunta - spiegano - è stata un vero e proprio colpo di ■. Le nomine, infatti, sono state fatte quando tutti i rappresentanti del nostro partito erano in ferie. Al loro ritorno i giochi erano già fatti».

■ **FERROVIA PER PONT.** Riapre domani, in anticipo sulle previsioni della Gtt, ■ ferrovia Canavesana da Rivarolo a Pont Canavese. Alle 12 sarà disponibile il primo treno in partenza dalla stazione di Rivarolo. Qui, tre settimane fa, la rottura di ■ conduttura di alimentazione delle motrici aveva provocato la fuoriuscita di migliaia di litri di gasolio. La ■at■ era ■ chiusa per consentire la messa in ■ ■ del terreno sotto i binari.

■ ■ ■. E' ricoverato in gravi condizioni al Cto un ■giano edile di Cuorgnè: Enzo Bugni, 33 anni, stava riparando il ■ di un'abitazione quando è caduto dalla ■ ed ■ finito sulla cinta di ferro: ■ spuntone gli ha trafitto ■ polpaccio. Sono intervenuti i carabinieri di Locana e un'equipe medica del 118 che ha deciso ■ il trasporto d'urgenza con l'elisoccorso.

■ **CUORGNE', NATALE.** Sono ancora a disposizione per gli espositori gli ultimi stand del «Natale in Manifattura», la rassegna promossa dall'amministrazione comunale e dalla Pro loco che si svolge dal ■ all'8 dicembre. Per informazioni, occorre rivolgersi all'ufficio ■ mercio del Comune: ■ di telefono 0124/655218.

publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 58 - 10126 TORINO
Tel. 011.666 52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

■ S.p.A.
Viale Industria, 12 Cherasco (CN)
Costruttrice ■ Apparecchiature di ■ amento - Deumidificatori - Idropulitrici Spazzatrici - Lavasciuga pavimenti
CERCA AGENTE
Ottimo inquadramento
Tel. +39 0172 486111

■ SALUTE E BENESSERE / E' ■ vera e propria rivoluzione tecnologica, il nuovo apparecchio acustico per la cura protesica della sordità, presentato da Maico, leader mondiale del settore.

L'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

E' il sogno di tutti i ricercatori, "l'Apparecchio Acustico Ideale", un concentrato di tecnologia che ragioni ■ l'orecchio ■ Maico si sta avvicinando ■ grandi passi ■ questo obiettivo, ■ è ■ testimonianza l'ultimo suo prodotto, Life SC. Un congegno rivoluzionario, dalla filosofia di progettazione che lo investe alle caratteristiche tecniche - la tecnologia digitale che analizza il suono nella sua integrità - che lo rendono straordinariamente naturale e garantiscono un ascolto piacevole. Life Sc è perfettamente areato, straordinario nelle sue performance. Chi lo indossa non avverte alcun fastidio, né sensazioni ovattate. E' un microprocess■ ad alta tecnologia elaborato dalla ricerca Maico che aiuta in pieno le funzioni dell'orecchio umano deteriorato da problemi uditivi di ■ natura *restituendo* il pieno possesso delle attività e delle esperienze sonore. Il primo vantaggio è la ***completa autoregolazione***. Vi dimenticherete di averlo indossato, Life SC fa ■ da solo.

Vi trovate in ambienti rumorosi ■ siete coinvolti in un'interessante conversazione?
Life Sc attenua automaticamente i rumori ■ fondo ed esalta quelli "Buoni" vicino a voi; focalizza il parlato di coloro che sono vicini e restituisce ■ ■ naturale ■ piacevole al ■ sopra ■ ogni aspettativa. Filtra in automatico tutti i suoni eccessivi, i rumori, i ronzii, i fischi, consentendovi lo svolgimento ■ tutte le attività giornaliere in modo piacevole, senza stress.

Life Sc è pratico, comodo e discreto per le ■ piccolissime dimensioni che lo rendono ***invisibile*** agli occhi degli altri. Nessuno può accorgersi del vostro piccolo "segreto": un gioiello dell'elettronica che può trasformare la quotidianità in un'esperienza continua di sensazioni e situazioni da vivere con tutte le energie, senza alcuna limitazione.
Quello che con gli apparecchi acustici precedenti poteva considerarsi utopistico, con Life Sc ■ diventato possibile: ■ ***suono naturale, rotondo e pieno di sfumature***.

Per informazioni telefonate al numero verde 800.650021 o visitate il sito internet www.maico.org

MAICO
■ GRATUITE
■
Via Magenta, 20 - Tel. 011.541767 - 543318
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12
Maico TORINO
C.so ■ Umberto, 19/D - Tel. 011.548522
Tutti i giorni ■ 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12
Maico IVREA
Via Palestro, ■ -Tel. 0125.44973
Tutti i lunedì 9-12,30/14,30-18,30
e tutti i ■ 9-12,30
Informazioni tutti i giorni
Maico MONCALIERI
Via Pininfarina, 18/E - Tel. 011.6054223
dal Martedì al Sabato 9-12,30/15-19
■ chiuso
■ RIVOLI
Via Cavalieri di Vittorio Veneto 9/B
Tel. 011.9503861
tutti i giorni ■ 9-12,30/15-19
Sabato chiuso
Numero Verde Gratuito ■

Un film profumato sui sapori della vita

«Il film è costruito magnificamente ed ogni colpo di scena è mai prevedibile.»
Variety

IL VIRUS È LETALE. LA FINE È VICINA.

AI CINEMA
IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

IDEAL E PATHÉ LINGOTTO

FATEVI TRAVOLGERE DAL VOI DAL RITMO DELLA COMMEDIA PIÙ *ROMANTICA* DELL'ANNO!

"Gere e Lopez in una favola piena di grazia."

"Esiste un cinema fatto per ricordare i problemi, esiste anche quello che li fa dimenticare."
Paolo D'Agostino - La Repubblica

MASSAUA - [illegible] - ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA
[illegible] MULTICINEMA
[illegible] PATHÉ - REPOSI
WARNER VILLAGE LE [illegible] (Beinasco)

OLIMPIA

DORIA

Questo film non mancherà di affascinare gli spettatori.
Alessandra Levantesi - La Stampa

Sky Captain è una pietra miliare nel linguaggio delle immagini.
Stephen Holden - New York Times

Un kolossal di un posto di meritato nella storia del cinema.
Flaviano De Luca - Il Manifesto

Con la fantasia vi divertirete, grandi e piccini.
Il Corriere della Sera

IDEAL - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA CINEMA - PATHÉ LINGOTTO

Un film bello e [illegible].
L. Tornabuoni - La Stampa

Un grande film. Un segno di pace, un sogno, una speranza.
M.P. Fusco - La Repubblica

Una suite poetica, sensualissima.
M. Silvestri - Il Manifesto

Quando l'arte ci fa sentire più forti degli eventi.
L. Ravera - L'Unità

NAZIONALE

UN FILM ENRICO OLDOINI

ARLECCHINO IN ESCLUSIVA

PATHÉ LINGOTTO E WARNER VILLAGE

UN AMORE FATALE, UNA STORIA MODERNA E TRAVOLGENTE. IL FILM CHE HA STREGATO IL FESTIVAL DI BERLINO.

ADUA
DUE GIARDINI

Sentimenti forti, recitazione naturale, una schiettezza illuminante. (La Stampa)
Rabbioso, straripante, furibondo kolossal delle passioni. Ha una capacità di coinvolgerti.
(Corriere della Sera)

... la passione declinata in tutte le forme
Alessandra Levantesi
La Stampa

DOMANI AL [illegible] EMPIRE

PATHÉ LINGOTTO IN ESCLUSIVA

L'ESPLOSIONE NELLA NOTTE

L'arcivescovo della diocesi della città pugliese «Dobbiamo andare incontro ai bisogni dei superstiti»

■ «Esprimo tutta la solidarietà, mia e della Chiesa foggiana, ai superstiti e ai familiari delle vittime della sciagura, per il lutto così improvviso, grave e imprevedibile». È quanto dice monsignore Pasquale Tamburrino, l'arcivescovo della diocesi di Foggia. «Ieri mattina, quando mi trovavo sul luogo della sciagura -continua l'arcivescovo che si è subito recato sul posto insieme al sindaco della città Orazio Ciliberti- ho cercato di capire quale dura prova hanno vissuto i superstiti e, insieme, di trasmettere loro la vicinanza e l'affetto della Chiesa foggiana in questo momento di immenso dolore». Tamburrino auspica la partecipazione anche delle autorità e delle istituzioni nel fare tutto il possibile «per andare incontro ai bisogni dei superstiti e dei familiari delle vittime».

I vigili del fuoco trasportano il cadavere di Salvatore Delli Carri

Il prefetto: «Impegnati ad aiutare i senza casa Bisogna mettere in sicurezza gli immobili rimasti»

■ «Siamo proiettati soprattutto nell'aiuto alle persone, anche quelle che dovranno essere alloggiate altrove; c'è poi da mettere in sicurezza gli immobili rimasti». Lo ha detto il prefetto di Foggia, Fabio Costantini, il quale ha aggiunto che per stabilire le cause del crollo della palazzina, è stato nominato un consulente dalla magistratura. Il prefetto ha detto che sono state mobilitate le squadre dei vigili del fuoco (30 uomini) che hanno preso parte ai soccorsi per la palazzina crollata insieme con poliziotti, carabinieri, Guardia di Finanza, vigili urbani, esercito e genio guastatori. «Soprattutto - ha messo in evidenza il prefetto - si è notata la presenza e l'attività di molti cittadini privati anche di un medico che si è reso molto utile ed è rimasto anonimo».

L'UOMO VIVEVA IN UNA GROTTA SCAVATA NEI SOTTERRANEI DELL'EDIFICIO

Foggia, otto morti nel palazzo distrutto dal gas

Un anziano accende una stufetta: due famiglie sterminate nel sonno

inviato a FOGGIA

Le ruspe hanno cominciato di scavare alle 17,30, e il silenzio è calato sulla macerie avvolte da una nube di polvere mentre quattro vigili del fuoco si chinavano per raccogliere i resti di Salvatore Delli Carri, ottava e ultima vittima e forse artefice involontario di una sciagura che Foggia ricorderà a lungo. La ricorderà come ancora è impressa nella memoria un'altra tragedia di cinque anni fa: il crollo di un palazzo costato la vita a 67 persone.

Quattordici ore prima che il corpo di Salvatore fosse recuperato, alle 3,15 del mattino, un'esplosione seguita da un boato ha squarciato il silenzio della notte. Una palazzina a un piano, uguale alle tante costruzioni che circondano il centro antico della città, è venuta giù come un castello di carta, molto probabilmente polverizzata dall'esplosione di una bombola di gas avvenuta nello scantinato abitato proprio da Salvatore. Otto i morti, fra cui un bambino di sette anni; sei i feriti, nessuno dei quali in gravi condizioni.

Più che in uno scantinato, Delli Carri, 79 anni, viveva in una grotta, una delle centinaia di caverne che il soffitto a volta che si aprono sotto le case di Foggia, collegate una all'altra da camminamenti. Nel corso degli anni molte di quelle cavità sono state trasformate in appartamentini di fortuna, umidi e senza finestre.

Salvatore abitava in due stanze zeppe di ferrivecchi e biciclette che riparava. In un angolo c'erano delle bombole che l'anziano usava per alimentare una stufa e una piccola cucina. I vigili del fuoco, pur non escludendo altre possibili cause della sciagura, ritengono probabile che l'esplosione sia stata causata dal gas sprigionatosi proprio da una di quelle bombole.

Lo scoppio è stato violentissimo. È stato udito in tutto il quartiere Borgo Croce, un agglomerato di costruzioni popolari basse e squadrate. «Ho pensato che si trattasse di una bomba piazzata davanti a un negozio - racconta uno dei primi soccorritori - in passato, qui, ci sono stati alcuni attentati per estorsione».

Il fabbricato venuto giù era abitato da tre famiglie, aveva due ingressi. Sul lato di via Delle Frasche si affacciava un solo appartamento, quello di Raffaele Longo, 45 anni, e della moglie Annamaria Delli Carri, 36 anni, che avevano due figli: Valentino, 10 anni, e Natalia, 17 anni. Tutti morti, come il vecchio Salvatore, padre di Annamaria, che viveva nella grotta proprio sotto l'appartamento delle figlie.

COSA È SUCCESSO...

IL CROLLO
Alle 3.18 della notte tra venerdì e sabato, in via delle Frasche nel quartiere Borgo Croce, crollano due abitazioni di 1 piano

I SOCCORSI
Alla luce delle fotoelettriche vigili del fuoco, volontari della protezione civile, anche gente comune formano una catena umana per rimuovere le macerie. Si scava anche a mani nude

LE VITTIME
8 i corpi senza vita che i soccorritori estraggono dalle macerie. L'ultimo corpo è stato recuperato verso le 13. Sei i feriti, non in gravi condizioni

Tra le ipotesi al vaglio degli inquirenti la fuga di gas sembra la causa più probabile

IL
L'11 novembre 1999 in viale Giotto, alle ore 3,20, a poche centinaia di metri in linea d'aria dal crollo della notte scorsa, il crollo di un edificio di 6 piani: 67 le vittime

...E DOVE

Una bombola usata per scaldarsi o per cucinare la causa più probabile della sciagura

L'altra ala del fabbricato, che dava su via Delle Croci, era composta da due appartamenti. Nel primo abitavano Guglielmo Diurno con la moglie Carmela e i figli Guido, 7 anni, Erika, 13 anni, e Maria Incoronata, 9 anni. I primi tre sono rimasti schiacciati dai detriti, le due bambine sono sopravvissute. Si invece è salvata tutta la famiglia che si trovava nel secondo appartamento: Antonio e Michelina Sacco e i due figli, Nicola e Gina, di 11 e 15 anni. Una terza, minuscola abitazione era vuota: l'uomo che l'abitava ha traslocato appena cinque giorni fa.

I vigili del fuoco, intervenuti pochi minuti dopo l'esplosione, si sono trovati davanti a una scena apocalittica. La palazzina era ridotta a un cumulo di macerie su cui i volontari hanno già cominciato a scavare con le mani. I vetri delle finestre dei fabbricati attigui erano sfondati, le lesioni aperte nei muri hanno indotto i vigili urbani a ordinare lo sgombero di otto famiglie dalle loro case.

«In strada c'era forte odore di gas, abbiamo pensato che lo scoppio fosse stato provocato dalla rottura di una tubatura che eroga il metano», ha raccontato un testimone. Per questo motivo il prefetto, Fabio Costantini, ha ordinato una verifica della rete cittadina in quella zona. Ma con il trascorrere delle ore è apparsa sempre più attendibile l'ipotesi che a provocare l'esplosione sia stato un guasto alla bombola che alimentava la stufetta nella grotta.

Un sospetto che ha preso ancora più corpo nel pomeriggio, quando i vigili del fuoco hanno estratto dalle macerie l'ottava e ultima vittima della sciagura: il corpo di Delli Carri era coperto di ustioni, come se fosse stato investito da una fiammata, e a poca distanza è stata recuperata una piccola stufa.

«Salvatore si svegliava molto presto al mattino, è probabile che abbia acceso la stufa senza accorgersi della fuga di gas», dicono gli abitanti di via Delle Frasche. Una definitive sulle cause del crollo potranno darla solo i tecnici del comune e i periti che saranno nominati dal sostituto procuratore Gabriella Tavano, che conduce le indagini.

[f. m.]

LA DI VITTIME E SOPRAVVISSUTI NEGLI OGGETTI RITROVATI DAI SOCCORRITORI

Vite spezzate tra le macerie

Quaderni, scarpe da danza, santini e palloni Dagli oggetti storie di sogni e quotidianità

Fulvio Milone

inviato a FOGGIA

POVERE, semplici cose: un quadro ancora attaccato a una parete rimasta chissà come in piedi, una bicicletta, i cuscini di un divano rosa, un letto pieghevole, i quaderni di scuola di un bambino, una tv sfondata da una pietra, coperte e lenzuoli, un paio di scarpe da ginnastica, lo sportello di un pensile da cucina, una sciarpa stracciata. Guardi quegli oggetti coperti di polvere e calcinacci, che i vigili del fuoco raccolgono fra le macerie del palazzo e buttano in un angolo, e ti rendi conto con un brivido che ognuno di essi racconta la storia di una vita spezzata in una manciata di secondi, di un'esistenza tranquilla consumata fra le pareti domestiche e cancellata in una notte su cui è calata improvvisa la morte.

La grotta di «Turillo»

Ruote contorte con i raggi deformati, manubri spezzati, un pedale incastrato fra le molle di un materasso sventrato. Con le biciclette, Salvatore Delli Carri, 79 anni, «nonno Turillo» per la gente del quartiere Borgo Croce, ci campava: i ragazzi gliele portavano ad aggiustare, e lui le restituiva belle lucide e funzionanti. Strano personaggio, Turillo. Un uomo d'altri tempi, di quelli che forse sopravvivono ancora nei piccoli paesi del sud, non certo in una città. Viveva nella «grotta», una sorta di scantinato ricavato da una delle tante caverne che si aprono nel sottosuolo di Foggia, dove probabilmente è scoppiata la bombola che ha devastato la palazzina. Ma un tempo la sua vita era migliore. Fino a dieci anni aveva vissuto con la moglie Nicolina e i figli in una casa vera, al piano superiore. Aveva lavorato a lungo trasportando il tufo per i palazzi in costruzione su un carretto trainato da un cavallo. Ma nel '94 Nicoletta morì, e lui decise di cedere l'appartamento alla figlia Annamaria, sposata e madre di due bambini, Natalia e Valentino: tutti morti l'altra sera. Salvatore, sulla soglia degli 80 anni, era diventato un vecchietto minuto, taciturno e nervoso. Si era trasferito nella grotta, aveva trasformato due stanzette umide e senza finestre in casa e deposito per ogni cianfrusaglia. «Era assai, raccontano i bambini via delle Frasche, davanti al palazzo che non c'è più. La verità è che lo sfottevano un po': lo chiamavano «Turillo semprimpiedi» per quella sua abitudine di uscire dalle grotta a ogni ora del giorno e della notte, sempre in cerca di qualche ferrovecchio da raccattare, e di svegliare il vicinato alle sei del mattino, quando cominciava ad armeggiare sulle bici. E lui si arrabbiava. Lo canzonavano, i ragazzi, ma ora, mentre ne parlano, gli occhi si fanno lucidi e la voce si spegne in un singhiozzo. «Turillo - dice Antonio Lo Surdo, un soccorritore -, è morto male. L'abbiamo sentito lamentarsi sotto le macerie per due ore buone, senza che nessuno potesse fare niente. Chiedeva aiuto, diceva «Madonna mia, Madonna». Poi, alle cinque del mattino, non ha più parlato».

I vigili del fuoco scavano tra le macerie

La calzamaglia

Un tessuto bianco, il brandello di una calzamaglia che pende da un frammento di parete tinto di verde. La indossava per ballare, Natalia Longo, a cui la famiglia aveva riservato sorpresa se la morte non l'avesse presa con sè venerdì notte: una festa a casa, sabato pomeriggio, per il diciottesimo compleanno. La danza moderna era una vera passione per la nipote di Turillo, che a 17 anni sognava un futuro da velina. Come tutte le sue coetanee viveva sull'onda dei sogni però, nel suo caso, si infrangeva sugli scogli di una condizione economica, quella della famiglia, al limite della povertà. Il padre, Raffaele, lavorava come muratore, di soldi in casa ne giravano pochi. Così la ragazza aveva dovuto interrompere gli studi e trovarsi un impiego: prima assistente in un asilo, poi parrucchiera. Di tempo per frequentare la scuola di danza ne aveva poco, soprattutto che aveva preso a frequentare un corso di informatica. Nell'appartamento che nonno Turillo aveva lasciato libero, Natalia viveva con il padre, la madre Anna e il fratello Valentino, 10 anni. C'era poco spazio, tanto che i ragazzi dovevano dividere la stessa stanza, con i letti separati dal comodino e l'armadio in comune. Lei spesso si lamentava di quella peste del fratellino. Valentino non stava fermo. Dedicava tutta la sua esuberanza di bambino al calcio. Aveva una passione speciale per il Foggia, quando usciva indossava sempre e solo la maglia rossonera, e se aveva un pallone fra i piedi azzardava dribbling con una pietra e un giornale appallottolato. Quando chiedi ai suoi compagni di scuola quale fosse la materia preferita da Valentino, loro rispondono con un sorrisetto: «Il calcio». Il compagno di banco gli ha fatto un ritratto: Valentino, che ora non c'è più, ride sotto un grande sole giallo e ha addosso la maglia del Foggia.

Aveva ottant'anni
e aggiustava
ancora le biciclette
per tutto il quartiere
Lo hanno sentito
lamentarsi per due ore
Poi, all'alba,
il silenzio

La spalliera
di un letto incastrata
sotto le travi
del soffitto ha salvato
la vita di un uomo
Anche la moglie
e i due figli
ce l'hanno fatta

Il balcone di Erika

Un quadro di valore, che ritrae una marina assolata accanto all'effigie di Padre Pio, un quaderno con le pagine strappate. Una bizzarra casualità ha voluto che la parete del tinello di casa Diurno sia rimasta intatta. Quell'immagine racconta la vita serena di gente semplice, che si accontenta delle poche cose che aveva. Guglielmo, il capofamiglia, anche lui muratore, lavorava in un cantiere con Raffaele Longo, suo vecchio amico. Aveva un hobby, la caccia, e le serate e i giorni di festa preferiva trascorrerle a casa, con la moglie Carmela e i figli Erika, Maria Incoronata e Guido, 13, 9 e 7 anni. Il più piccolo dormiva con i genitori, le bambine avevano una stanza per loro, con i letti a castello. Guido inorgogliva i genitori. Era il migliore della classe, terza H della scuola elementare del quartiere. «Diventerà un uomo importante», diceva Raffaele. Ma Guido è morto con il padre e la madre: tutti sono rimasti sepolti nel sonno dalle macerie. Erika e Maria Incoronata ce l'hanno fatta. I primi soccorritori le hanno viste affacciarsi da un balcone rimasto intatto, sulla facciata della palazzina dietro la quale non c'è più nulla, e mai più cancelleranno dalle memoria quelle due bambine tremanti nei loro pigiamini, che fissavano il vuoto tenendosi per mano. Erika e Maria Incoronata, che in una manciata di minuti hanno perso padre madre e fratello, non parlano dall'altra notte. I parenti dicono che il loro sguardo è fisso, perso privo di vita: non mangiano, non dormono, rifiutano un presente di morte e un futuro di solitudine.

La fortuna di

La spalliera di un letto piegata sotto le macerie: l'ultima immagine è di un oggetto che ha salvato una vita, quella di Antonio Sacco, scampato alla morte con la moglie Michelina e i figli Nicola e Giuseppina. Antonio dormiva quando c'è stato il crollo. I calcinacci gli sono caduti addosso, ma quelle sbarre di ottone hanno resistito al peso di una trave che a sua volta ha sostenuto le pietre più pesanti. La fortuna ha baciato lui e la moglie, che pochi istanti prima dell'esplosione si era alzata dal letto per andare in bagno: ha fatto in tempo a svegliare i bambini, e a sfuggire con loro alla morte.

DOPO DICIOTTO DI MASSACRI

I ribelli del Nord Uganda accettano la tregua

■ I ribelli dell'Esercito di Resistenza del Signore (Lra) hanno acettato la proposta di cessate il fuoco avanzata dal governo ugandese per mettere fine al conflitto nel Nord del Paese che dura da 18 anni. «Siamo intenzionati ad osservare il il fuoco - ha detto Sam Kolo, portavoce delle milizie ribelli ad un'emittente radiofonica Kampala - Non attaccheremo l'esercito nel nord Uganda che nel sud del Sudan».

Scontri tra manifestanti e polizia nel Nord dell'Uganda

STRAGE DELLA GUERRIGLIA

Diciotto poliziotti uccisi da una mina nell'Uttar Pradesh

■ Almeno 18 poliziotti sono morti e quattro sono rimasti feriti quando una mina, collocata dai guerriglieri maoisti, è esplosa nello Stato indiano dell'Uttar Pradesh, facendo saltare in aria un mezzo delle forze armate. Si tratta del più violento attacco della guerriglia nello stato dell'India settentrionale. La mina è saltata in aria nei pressi del villaggio di Chakia. «Responsabili dell'esplosione - ha detto un agente di polizia - sono gli estremisti locali che da tempo sono attivi lungo il confine tra l'Uttar Pradesh ed il Bihar».

Agenti di polizia indiani durante il controllo di un'auto a un posto di blocco

AL VERTICE APEC DI SANTIAGO IN PRIMO PIANO IL RISCHIO NUCLEARE

«Iran attento, giochi col fuoco»

Duro monito di Bush sul programma atomico

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«E' importante che l'Iran sappia che i suoi desideri nucleari ci preoccupano». Il presidente americano George W. Bush sfrutta il summit fra i 21 Paesi dell'Apec, in corso a Santiago del Cile, per lanciare a Teheran un chiaro monito. «Il governo iraniano deve rendersi conto che i nostri timori riguardano i recenti resoconti sul fatto che sarebbe impegnato - ha detto Bush - ad accelerare le produzione di materiali utili per realizzare armi nucleari». Il riferimento è a quanto trapelato da rapporti dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica dell'Onu (Aiea), secondo cui Teheran sarebbe impegnata in un arricchimento dell'uranio «a pieno regime», producendo in particolare il gas esafluoruro di uranio, in vista della scadenza del 22 novembre concordata con Gran Bretagna, Francia e Germania per interrompere ogni tentativo di produrre armi nucleari.

«Siamo molto preoccupati - ha sottolineato il presidente prima di entrare nella sessione di lavoro del Forum dei Paesi del Pacifico -, si tratta di una questione seria, il mondo ne è consapevole e stiamo lavorando per risolverla». Di questo Bush ha parlato in incontri bilaterali con i leader di Giappone, Cina, Russia, Corea del Sud, Canada e Indonesia riservando un giudizio positivo per l'impegno diplomatico europeo nel negoziato con Teheran. «I Paesi europei ritengono che l'Iran abbia ambizioni nucleari così come lo pensiamo noi e lo pensano molti altri al mondo» ha aggiunto Bush, impegnato in una sosta di 17 ore nel primo summit internazionale dall'indomani della rielezione alla Casa Bianca.

Nel corso dei colloqui bilaterali Bush ha affrontato anche il nodo della Corea del Nord, sospettata dall'Aiea di essere già in possesso di un numero limitato di armi atomiche. «Kim Jong Il sentirà presto la voce degli Stati Uniti e dei nostri partner che gli chiedono di porre fine al programma nucleare» ha detto Bush, ribadendo la decisione di premere su Pyongyang nel quadro del negoziato multilaterale che coinvolge anche Russia, Cina, Sud Corea e Giappone. «E' bene che il leader della Corea del Nord si renda conto del fatto che il negoziato è sei è la cornice in per eliminare le armi nucleari

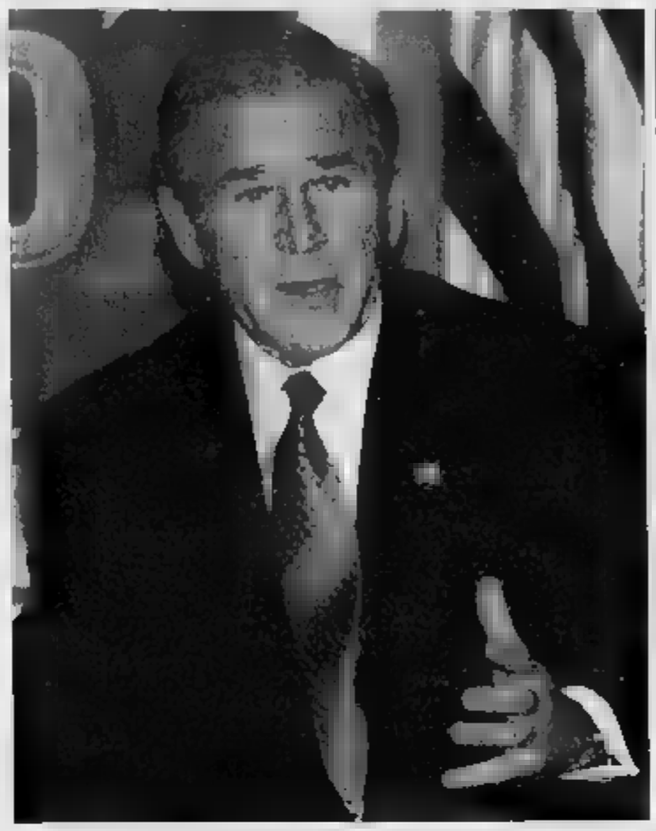
«Sappiamo che lavora a pieno regime a un programma per arricchire l'uranio»

Incontro con il nuovo Presidente cinese per premere sul coreano Kim Jong Il

Penisola coreana» ha spiegato Bush respingendo implicitamente la richiesta di Pyongyang di trattative separate con gli Stati Uniti. Nel tentativo di aumentare la pressione su Kim Jong Il, Bush scommette molto sull'intesa con il nuovo presidente cinese Jintao: «Spero di lavorare lui nel corso dei prossimi quattro anni - ha detto - per mantenere la pace nella penisola coreana e nel Pacifico e per diffonderla nel mondo». Hu ha sottolineato la sintonia esistenti: «Entrambi ci auguriamo che la questione nordcoreana venga risolta con il dialogo».

Il complesso, tanto sull'Iran che sulla Nord Corea, George Bush ha sfruttato i colloqui di Santiago per sottolineare l'urgenza di affrontare i rischi di proliferazione nucleare in Iran e Corea del Nord e la volontà politica di farlo in una cornice multilaterale, cercando di operare assieme agli altri Paesi della comunità internazionale. Il «New York Times» con un editoriale lo incoraggia a seguire questa strada «evitando di ripetere quanto avvenuto in Iraq». «L'amministrazione Bush ha ragione a considerare lo stop alla proliferazione nucleare in cima all'agenda, ma questo obiettivo deve essere perseguito con la diplomazia multilaterale d'intesa con i Paesi europei senza ascoltare i falchi che pensano a possibili opzioni militari».

Nel faccia faccia con il premier giapponese Jonuchiro Koizumi si è discusso anche della debolezza del dollaro, considerata da Tokio un fattore negativo per l'economia mondiale anche se aiuta Washington a far fronte al proprio deficit. Bush ha tentato di rassicurarlo: «Gli Stati Uniti vogliono un dollaro forte, assieme al Congresso lavorerò per ridurre il deficit commerciale di breve e lungo termine».



Il presidente Bush al vertice di Santiago del Cile

OLTRE ALLA MOGLIE SUHA

«Dossier clinico pure al nipote di Arafat»

PARIGI

Il nipote di Yasser Arafat, così come qualsiasi altro famigliare, ha lo stesso diritto della vedova a la cartella clinica del defunto presidente. «Se il nipote chiederà il fascicolo glielo daremo», ha dichiarato il portavoce del ministero della Difesa francese, Jean-Francois Buresu. La moglie del raiss, Suha, ha già ricevuto copia della cartella venerdì e sta decidendo se renderne pubblici i contenuti per «mettere fine a tutte le speculazioni» sulle del decesso del leader dell'Anp, hanno spiegato i suoi legali.

Frattempo, i vertici palestinesi hanno inviato il nipote del presidente, Nasser al-Kidwa (che è anche rappresentante palestinese alle Nazioni Unite) a Parigi, a recuperare il dossier clinico. La dirigenza palestinese ha promesso che riferirà le morte di Arafat, non appena le informazioni saranno in mano ad Al Kidwa. Non è ancora chiaro quando l'emissario dell'Anp raggiungerà Parigi. Ieri Al Kidwa si trovava al Cairo, in visita a un parente molto malato. Raggiunto telefonicamente, ha fornito una data precisa sul suo viaggio in Francia, ma ha confermato la sua missione.

Le autorità francesi insistono che la legge impedisce loro di rendere pubblici i contenuti della cartella clinica di Arafat, ma li possono dare ai suoi familiari, liberi di svelare tutte le informazioni che vogliono. Il primo ministro palestinese, Abu Ala, ha dichiarato che senza dubbio le analisi cliniche del raiss pubblicate. «Quando riceveremo il rapporto, lo studieremo e sentiremo il parere dei medici», ha detto Abu Ala, «e poi informeremo la popolazione palestinese con tutti i dettagli sulle condizioni di salute del presidente Arafat che hanno portato al suo decesso l'11 novembre, dopo il ricovero all'ospedale Percy di Clamart, in Francia, il 29 ottobre.

Gli avvocati di Suha Arafat sembrano pronti a uno scontro in tribunale e insistono che la vedova sia l'unica ad avere il diritto di ricevere la cartella clinica, vista la minore età della figlia Zahwa, 9 anni. Uno dei suoi legali, Jean-Marie Burguburu, ha riferito che la decisione di rendere pubblici i contenuti delle analisi «è in discussione», sostenendo che «le cose saranno fatte una certa rapidità». [Apcom]

SUL TAPPETO I PROBLEMI DELL'ESTREMO ORIENTE

Le relazioni pericolose del gigante cinese

Dietro i sorrisi timori per le ambizioni economiche e politiche

analisi
Mimmo Càndito

Non scenari disegnati oggi per interpretare i profondi cambiamenti che le strategie geopolitiche vanno imponendo alla storia del pianeta, una sempre maggiore attenzione viene rivolta verso gli «arcipelaghi», cioè quelle alleanze di sistema che mettono assieme una pluralità di Paesi legati da contiguità geografica ma, soprattutto, da comuni interessi economici. L'Unione Europea è uno di questi «arcipelaghi», un altro è il Mercosur, un altro il Patto Andino, il Dialogo Mediterraneo, l'Asean. L'elenco può continuare, e non è breve; ma, certamente, l'Apec sta in cima a tutti. E per varie ragioni, che possiamo pure limitare alla stretta valutazione delle dimensioni economiche coinvolte in realtà, poi si rifanno tutte ai contenuti politici direttamente impegnati da quel forum.

Ha certo un senso dire che l'Apec raccoglie i Paesi che producono più della metà della ricchezza dell'intero pianeta; ha un senso anche ricordare e rappresentate le due più forti economie mondiali (Usa e Giappone); e ha senso pure segnalare che nell'Apec ha un ruolo crescente l'economia (la Cina) che offre alle statistiche il più alto tasso di sviluppo dell'ultimo decennio. E se poi si traducono questi dati macroeconomici nella loro ricaduta di potenza, e di capacità di controllo sui mercati mondiali, allora un patto che lega assieme gli Usa, il Giappone, la Cina, e la Russia, acquista una rilevanza politica, perché esprime - accanto ai numeri, comunque impressionanti, delle performances economiche - la più alta concentrazione di potenza militare e di armamento nucleare che il pianeta abbia mai conosciuto. Al confronto, l'Ue ha semplicemente un ruolo di secondo rango.

Questo non basta a dire che l'Apec esprime un'identità unitaria (che è il progetto di molti degli «arcipelaghi»); e gli interessi strategici degli Stati Uniti - il cui bilancio militare, da solo, è superiore alla somma dei bilanci dei 12 Paesi che seguono, Cina e Russia comprese - hanno effetto opogenei agli interessi della Russia, anche dopo i ripetuti abbracci «tattici» di Bush e Putin, e sono comunque fortemente concorrenziali con quelli cinesi, sia nella proiezione sul Pacifico, sia nella dimensione del confronto planetario.

Pechino che ha investito mille miliardi di dollari in titoli del Tesoro e nella Borsa americana ora sposta i suoi interessi verso il Sud America

Ma gli scenari debbono saper cogliere proprio le variabili che le diversità d'interessi aprono all'evoluzione delle strategie geopolitiche. E che il secondo mandato di Bush pare rafforzare le progettualità globali dei neo-con, appare evidente come la difesa degli interessi nazionali americani (annunciata dalla «dottrina» di Kagan&Co.) si trovi su rotta che, inevitabilmente, incrocerà gli «interessi nazionali» della Cina e della Russia nell'area del Pacifico. E questo intersecarsi di rotte apre pericolosi territori di confrontazione, soprattutto dopo che la Cina per la prima volta - con i colloqui a 6 sulla Corea del Nord - ha manifestato agli altri protagonisti del Grande Gioco l'intenzione di venir fuori dalla sua tradizionale diplomazia del profilo basso. Non è chiaro quanto questa manifestazione «pubblica» di muscolatura si fermi alla rivendicazione d'un ruolo regionale, e non sia invece il primo passo verso un'ambizione di dominio regionale (con drammatiche conseguenze inevitabili).

Molti analisti giudicano che gli Usa stiano concedendo una spazio politico troppo rilevante a Pechino. E in quest'analisi tengono conto delle «relazioni pericolose» che l'economia e la finanza americane intrattengono con la Cina: gli Usa spendono ogni anno 600 miliardi di dollari in più di quanto producano, e larga parte di questa spesa viene finanziata da Pechino e dagli altri governi asiatici (Tokio, naturalmente) che negli ultimi 2 anni hanno investito più 1000 miliardi di dollari in titoli del tesoro, o nella borsa, degli Stati Uniti. Ma finanziare il debito americano aiuta a mantenere il corso del dollaro e però anche aiuta le esportazioni di questi Paesi creditori. Si crea dunque un intreccio d'interessi dove strategie politiche e valori economici una dinamica che li, si, di compensazioni mutue, però all'interno di un equilibrio sempre più delicato e mutabile: la Cina, per esempio, investirà nei prossimi 10 anni 100 miliardi di dollari in America Latina, cioè in un'area «appartenente» all'arcipelago dell'Alca, che però è sotto il protettorato di Washington.

Se poi si tiene conto del problema di Taiwan, e del riarmo cui il Giappone sta procedendo con una celerità impressionante (l'art.9 della sua Costituzione finisce più nell'ombra), appare allora evidente quanto la complessità possibili scenari di crisi nel Pacifico siano legati al vertice di ieri a Santiago. L'ultimo incontro di leadership tra Cina e Giappone risale all'ormai «preistorico» 2001, e intanto la settimana scorsa un sottomarino nucleare cinese è stato intercettato in acque giapponesi dalla marina nipponica, con impressionante esposizione di muscolatura militare. A Santiago, i 21 leaders sono stati fotografati sorridenti, e amichevoli; dietro quei sorrisi formali si nascondeva però larga parte della storia che investirà il nostro pianeta. Non tutta sorridente.

DALLA PRIMA PAGINA

PRODI E I VINCOLI DEL FUTURO

Luciano Spinelli

Finora il centrosinistra non è andato molto oltre, e a volte fa pensare a una donna che per *autorealizzarsi* ha bisogno di liberarsi del maschio. Per ora siamo allo stadio che Nietzsche considera del tutto infecondo, nello *Zarathustra*: «Libero, ti chiami? Voglio sentire il pensiero dominante, e non che sei sfuggito a un giogo».

Forse più di altri europei, gli italiani hanno bisogno oggi di simili pensieri dominanti, che si propongano di arrestare il declino che innumerevoli cittadini temono. Inutile continuare a dire che decadenza è frutto di fantasie depresse, o di uno stato psichico irrealistico, che spezza le ali alla speranza. Si spera e s'investa sul futuro se si può non solo sentire e credere animo fiducioso ma se si può anche agire, capendo quel che sta accadendo a noi italiani ed europei. L'Europa e l'Italia non sono l'America, e non sono le discussioni sui valori più o meno laici o cristiani, che aiuteranno a entrare nel futuro e a ritrovare il coraggio che s'estingue. Si spera e si investe e si cresce se riconosciamo che il pericolo d'una decadenza esiste, che è vicino, e che esige disposizione mentale incentrata sul *che fare* e solo su *come sentirsi o credere*. I cittadini riprendono coraggio solo se vien data loro una prospettiva di lungo periodo, e vien loro detta l'intera verità sul declino che incombe sull'Unione, e specialmente sull'Italia.

E' l'impressione che ciascuno può leggendo il rapporto sulla crescita e l'occupazione in Europa, redatto da un gruppo d'esperti sotto la guida dell'ex premier olandese Wim Kok e presentato il 3 novembre (il titolo è *Facing the Challenges - Far fronte alle sfide*). Il capitolo cruciale riguarda il deperimento demografico Europa: il più forte nel mondo, probabilmente. Un deperimento che spiega il divario tra espansione Usa ed europea, che annulla molti pronostici ottimisti sulla crescita, e che anzi aggraverà nei prossimi decenni la stagnazione attuale. L'invecchiamento dell'Europa aumenterà la domanda di pensioni e assistenza sanitaria - scrive il rapporto - man mano che si ridurrà il numero delle classi d'età produttive. La quota di persone che va in pensione rispetto alla popolazione attiva raddoppierà di qui al 2050, passando dal 24 per cento di oggi al 50. E tra gli europei gli italiani saranno i più colpiti: da noi, la quota di chi andrà in pensione e dipenderà da un numero sempre più esile di giovani raggiungerà il 61%.

Per fronteggiare il dramma assai concreto d'un declino e addirittura di un'estinzione sono vere e proprie rivoluzioni, che urgono: mentali e operative. La prima e più grande riguarda l'immigrazione. Immigrati e Islam stanno creando complicazioni gravissime, con il rischio di guerre di religioni e culture. Ma di quest'immigrazione l'Europa e in primis l'Italia hanno bisogno vitale, se vogliono proteggere la popolazione di anziani e scongiurare futuri oscuri desideri di sbarazzarsi dei vecchi. Se vogliono salvaguardare non solo e non tanto le nostre società aperte, ma la sopravvivenza stessa delle società.

Anche qui varrà la pena dire la verità. Non sarà facile, integrare gli immigrati che ci sono divenuti ancor più indispensabili di quanto lo fossero negli Anni 60 o 70. E il permissivismo multiculturale non è la risposta, dimostra quello che sta accadendo nella civile Olanda, in concomitanza con l'assassinio del regista Theo Van Gogh il 2 novembre scorso. Un assassinio cui hanno fatto seguito incendi di chiese e moschee, con estensione del fenomeno alla Germania. Dell'immigrazione abbiamo necessità e dobbiamo saperla organizzare: adattando costituzioni e leggi, riflettendo sul significato della laicità, obbligando gli immigrati a far propria solo la nostra *lingua* ma anche il nostro *linguaggio* civile, giuridico, e indirizzando infine il loro lavoro verso settori utili.

Quel che dicono la Lega e i neoconservatori italiani è un immane e rattristante inganno: basta ribadire che l'Europa ha radici cristiane (ovviamente le ha, ed è frutto della storia cristiana il fatto che la separazione tra politica e religione si rifletta nel preambolo della costituzione europea). Occorre proporre piani politici più che culturali-religiosi, e mostrare come le trincee anti-immigrazione della Lega siano inadatte ai tempi futuri. Occorre dire che in un modo o nell'altro bisognerà agire: riorganizzando con gli immigrati l'universo di tutti coloro che possono produrre ricchezza, e permettendo dunque agli anziani di non divenire fardelli. L'America è un continente d'immigrazione, può anche permettersi temporanee restrizioni. L'Europa e l'Italia no. Mettere al lavoro chi non è ancora entrato nel ciclo produttivo (i giovani, gli immigrati presenti e futuri, gli anziani che ancora possono operare) è l'unica opportunità che gli europei possono avere, e vogliono declino altrimenti certo. Se vogliono evitare che un numero crescente di cittadini siano visitati dal più angoscioso degli spettri: lo *spettro dell'inutilità*.

Berlusconi ha sentore di questo declino, intuisce che esso può penalizzarlo, ed è il motivo per cui insiste con tanta caparbia sulla riduzione delle tasse, inimicandosi parte della maggioranza e mettendosi contro un vasto fronte conservatore, di destra e sinistra. Per Prodi e il centrosinistra sarebbe più che rischioso, divenire punto di riferimento di questo fronte dello status quo, dunque della spesa pubblica immutata. Non meno rischioso è miope è chiedere ogni giorno che Berlusconi si dimetta, vista la presunta assurdità del piano fiscale. Tagliare le tasse vuol dire infatti ridurre il bilancio dello Stato, minacciare il potere di singoli ministeri, e anche Prodi dovrà ridurlo. Non ridurrà spese che ritiene essenziali per salvare il modello sociale europeo dovrà pur sempre tagliare, se vuol aprire spazio a produzione e crescita. Non si vede come Prodi possa condividere, con il fronte dello status quo, l'idea malsana secondo cui la spesa pubblica è l'unica cosa intangibile, e la sola spesa che si può contrarre è quella privata del cittadino. Così non si vince Berlusconi: gli si lascia il monopolio delle riforme.

Da questo punto di vista, è un po' superfluo arrovellarsi attorno alla questione se le elezioni si vincano al centro o facendo il pieno del proprio campo. È evidente che il candidato a governare deve tener conto delle aspirazioni e delle paure d'un elettorato che non perdonerebbe i fallimenti di Berlusconi, e che non ha votato solo l'imprenditore compromesso la giustizia il politico che prometteva meno tasse e più crescita. Così come è evidente che conviene mobilitare l'insieme del proprio campo, astensionisti compresi. Ambedue le cose sono indispensabili. L'unica cosa da non fare è gioire di questo fallimento berlusconiano, nutrirsi solo di esso, e scommettendo sull'impossibilità di ridurre le tasse scommettere anche sull'impossibilità, dogmaticamente asserita, di intaccare le spese dello Stato.

Prodi ancora non ha detto di cosa vuol nutrire il proprio discorso agli italiani e sugli italiani. Forse è ora che cominci a dirlo. Forse proprio lui che già una volta ha creato grandi aspettative vincendo le elezioni e che dopo poco tempo è stato defenestrato, sa che non basta defenestrare Berlusconi disfacendo non già i disastri da esso causati, ma le riforme che il Premier propugna contro i ministri più conservatori. Se ascolterà questi ultimi e si riconoscerà nel fronte dello status quo, si spegnerà presto l'entusiasmo del rientro: giacché status quo vuol dire oggi declino. In tal caso non avremo sentito la verità, ma l'ennesima menzogna. In tal caso non avremo combattuto lo spettro dell'inutilità, che angustia tanti connazionali. In tal caso Prodi darà agli italiani l'impressione che sia possibile liberarsi da un giogo, senza avere però alcun pensiero dominante.

IL CASO NAPOLI

Riprende la guerra di camorra
Due omicidi nel giro di sei ore

■ E' finita la tregua che i clan avevano osservato per qualche giorno. Due omicidi [redacted] ieri a Napoli. Poco dopo le 12 in [redacted] garage, adibito anche alla vendita delle [redacted] usate, [redacted] stato ucciso a Mugnano, un incensurato, Biagio Migliaccio, di 34 anni. Nonostante non avesse precedenti penali [redacted] investigatori ritengono che [redacted] vittima avesse simpatia per gli «scissionisti» [redacted] clan capeggiato da Paolo [redacted] Lauro, detto «Ciruzzo 'o milionario». Sei [redacted] più tardi davanti [redacted] proprio banchetto di carciofi [redacted] peperoni arrostiti è stato ucciso i[redacted] piazza Ottocalli, il pregiudicato Gennaro Emolo, [redacted] 54 [redacted]i. Gli investigatori, anche in questo caso stanno cercando di risalire ad eventuali parentele della vittima con appartenenti [redacted] clan Di Lauro o agli scissionisti.

Il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino

Bassolino: «Ripuliremo la città dalla malavita
Cacceremo i boss scovandoli casa per casa»

■ «Abbiamo già cacciato una volta i capi della camorra, [redacted] rione Pazzigno; torneremo a cacciarli, casa per casa, [redacted] per uno, dai quartieri [redacted] Napoli che stanno cercando [redacted] riconquistare». Così il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, nel corso di un convegno sul welfare che si [redacted] tenuto nel capoluogo partenopeo. Bassolino, ricordando l'impegno delle istituzioni nella lotta alla camorra «in questi giorni in cui è forte l'aggressione della criminalità», ha anche risposto al fotografo Oliviero Toscani che aveva commentato con [redacted] lapidario «Questa è Napoli» la foto della pizza insanguinata. «Non risponderemo che quella non è Napoli - ha precisato Bassolino - piuttosto diremo che anche questa è Napoli, con i [redacted] problemi ma anche le sue virtù».

L'UCCISIONE DEL PICCOLO SAMUELE

Cogne, [redacted] dieci mesi il processo d'appello

Ieri l'incidente probatorio contro i due periti accusati di calunnia
Tempi lunghi per esaminare i quindici computer sequestrati

TORINO

In Corte d'assise d'appello [redacted] fissati a giugno processi con detenuti: la prospettiva di un rapido «appuntamento» [redacted] i nuovi giudici, togati e per la prima volta anche popolari, si allontana per Anna Maria Franzoni. Forse a dopo l'estate, tra dieci mesi, [redacted] si considera [redacted] possibilità che eventuali altri dibattimenti con imputati in stato di detenzione avrebbero la preceden[redacted] rispetto al giudizio riservato a [redacted] do[redacted] che non si trova in carcere, com'è il caso della madre di Samuele. Questo scenario rende superflua la richiesta degli avvocati Vittorio Gatti e Lorenzo Repetto di concludere prima del dibattimento per l'omicidio di Cogne gli incidenti probatori della nuova inchiesta torinese sulle ipotesi di frode processuale e calunnia a carico della stessa Franzoni, del marito Stefano Lorenzi, dell'avvocato Carlo Taormina, dei loro consulenti tecnici Enrico Manfredi e Claudia Sferra.

Gli avvocati dei due medici legali hanno posto la questione dopo che, nel [redacted] dell'udienza di ieri per [redacted] conferimento dell'incarico peritale al professor Antonio Lioy, docente del Politecnico di Torino, ci si è resi conto che soltanto per esaminare i 15 computer sequestrati [redacted] Manfredi, Sferra e all'investigatore privato Giuseppe Gelsomino occorrerà prorogare i 90 giorni concessi dal presidente della sezione dei gip, Pier Giorgio Gosso. [redacted] professor Lioy lo ha detto chiaramente: il lavoro che lo attende - da effettuarsi con la formula giudiziaria dell'«incidente probatorio», [redacted] insieme [redacted] consulenti [redacted] accusa [redacted] difesa - [redacted] sarà semplice né veloce: si tratterà [redacted] copiare le memorie di tutti i computer sotto sequestro (cinque per ogni indagato) e [redacted] selezionarne i file contenuti. Per poi entrare nel merito e verificare se siano stati cancellati appunti, relazioni, messaggi di posta elettronica che riguardino [redacted] accertamenti te[redacted] oggetto della nuova inchiesta.

Gli avvocati dei due medici legali, cui si è associato il collega Paolo De Vivo (difensore di Gelsomino, indagato per il solo reato di calunnia), hanno insistito sulla riservatezza da garantirsi ai clienti per tutti gli atti [redacted] rispettivi bard [redacted] abbiano a che fare con il caso di Cogne. Chiedendo che siano [redacted] sole le directory con esplicito riferimento alla «dif[redacted] Franzoni». I pm Anna-[redacted] Loreto [redacted] Giuseppe Ferrando hanno replicato che lo scopo dell'incidente probatorio sui computer è di fare chiarezza sulla preparazione del sopralluogo di fine luglio nella villa di Cogne e sulla successiva gestione dell'esito dichiarato [redacted] relazioni tecniche. «Non dà garanzia [redacted] accertamento rigoroso il volerlo limitare», hanno precisato. Nel loro [redacted] non è l'identificatore delle cartelle archiviate ed eventualmente eliminate un criterio sufficiente per selezionare il materiale da esaminare. Il giudice ha convenuto con questa impostazione disponendo che il perito [redacted] celli ogni file che non interessi [redacted] caso.

All'incidente probatorio prenderanno parte l'ingegnere informatico Rodolfo Girardo per l'accusa, gli esperti astigiani Massimo Penengo e Doriano Azzena e [redacted] milanese Sebastiano Ficarra per le difese. Presto si definiranno condizioni [redacted] periti dell'altro incidente probatorio, quello [redacted] impronta e [redacted] di sangue scoperte durante il sopralluogo per «irrobustire» l'accusa di omicidio ad Ulisse Guichardaz, oggi parte lesa. [al. ga.]

Anna Maria Franzoni nella sua casa di Ripoli (Bologna)

LE DATE

■ **30 [redacted] 2002**
[redacted]
Samuele Lorenzi, tre [redacted], viene[redacted]o nella sua casa [redacted] Cogne. E' la madre Anna Maria Franzoni a dare l'allarme. Alle 8.28 chiama il 118 e dice: «Mio figlio vomita sangue». Poi va [redacted] casa a chiamare due vicine. [redacted] 8.52 [redacted] l'elicottero che trasporta ancora vivo il bambino all'ospedale di Aosta. Lì Samuele muore, alle 9.55.

■ **20 [redacted] 2004**
LA [redacted]
Anna Maria Franzoni viene condannata a 30 anni per l'omicidio del figlio. E' la sentenza di primo grado, pronunciata dal giudice [redacted] Aosta, con rito abbreviato. Per la condanna non viene richiesto il [redacted]

■ **30 LUGLIO 2004**
[redacted]
L'avvocato Taormina, difensore di Anna Maria Franzoni, all'indomani della condanna della [redacted] cliente ha annunciato che entro la fine del [redacted] di luglio [redacted] il nome del vero assassino alla magistratura.

LE «PROVE» DI TAORMINA SMONTATE DALL'INDAGINE DEI CARABINIERI DI AOSTA

[redacted] inquirenti assolvono «mister X»

Telefonate e imprecisioni considerate «non rilevanti»

Giuseppe Gelsomino il detective privato che ha indagato sull'omicidio di Cogne in nome della difesa

[redacted]
Massimo Numa

TORINO

CENTOQUATTORDICI pagine. Un'indagine firmata dai carabinieri di Aosta per smontare - pezzo per pezzo - il dossier [redacted] difesa di Anna [redacted] Franzoni, quello firmato da Carlo Taormina [redacted] dai suoi consulenti. Obiettivo: cancellare - una volta per tutte - la possibilità che esista, nella realtà [redacted] non solo nelle carte, un assassino alternativo alla madre di Samuele.

E' uno scontro, questo, che guarda lontano, ben oltre l'inchiesta dei pm di Torino; sembra disegnare già gli scenari del processo d'appello, quando la donna, condannata a trent'anni in primo grado, tenterà, con l'aiuto dei suoi legali di ribaltare la sentenza. Cancellati gli ultimi sospetti su «X», parte [redacted] per calunnia, la strada della Franzoni sarà sempre più difficile.

> Un dossier analizza gli oltre cinquanta elementi che per [redacted] detective Gelsomino «erano stati in qualche modo trascurati» L'esito è impietoso «Nessun fatto nuovo»

L'indagine della difesa aveva messo in evidenza cinquantacinque elementi in teoria sfuggiti all'inchiesta ufficiale, che in qualche modo, ricostruivano, pas[redacted] dopo passo, la nuova pista. Nelle nove paginette [redacted] verbale (segretato) firmate giorni fa dal detective privato di Carlo Taormina, Giuseppe Gelsomino, c'è poco o [redacted] dei temi. Dice: «c'è stato un solo accenno, molto essenziale, sul nostro memoriale, [redacted] parte del pm Giuseppe Ferrando, in cui mi vengono contestati otto delle decine di elementi che individuato nel corso delle mie indagini». Quali? I carabinieri hanno ripercorso, passo dopo passo, i secondi, i minuti, le ore dopo il delitto, in modo parallelo alla difesa. Secondo l'esposto di Taormina, «X», nel corso dei primi confronti con gli inquirenti, avrebbe [redacted] mentito sui [redacted] spostamenti, proprio in quella notte. Ma l'esame dei tabulati telefonici è stato interpretato [redacted] modo diverso dagli inquirenti. [redacted] sostanza, ritengo[redacted] tuttora valide e convincenti le dichiarazioni [redacted] a suo tempo da «X». E' un giudizio impietoso, quello degli inquirenti, sul lavoro dei detective di Taormina. In sintesi: «Non c'è nessun fatto nuovo che sia rilevante».

Vediamoli, i punti più controversi. Per i consulenti della difesa, [redacted] «non poteva vedere il piazzale della [redacted] del padre dalla [redacted] in cui aveva detto di trovarsi, con le auto p[redacted]ggiate». E' uno degli attimi cruciali dell'alibi. Gli inquirenti confermano invece in toto le dichiarazioni di «X». L'auto usata per andare al lavoro, [redacted] negozio di alimentari. Ne viene indicata una, poi una seconda. La difesa: «Mente ancora» ma per i pm il fatto è irrilevante, solo un'inesattezza prontamente corretta; il colloquio, nei minuti successivi il delitto tra [redacted] e la signora [redacted]. «Molto concitato, troppo, segno di una strana agitazione», sostiene la di[redacted]. Ma per l'accusa questa circostanza, verificata a suo tempo, «non è significativa». Poi Taormina chiede [redacted] magistrati di approfondire due aspetti, anche utilizzando le immagini registrate dai satelliti, per verificare gli spostamenti delle auto nell'area di Montroz e procedere a un esame dettagliato dei tabulati di tutti i telefoni cellulari nella disponibilità di «X». La difesa: «Almeno una scheda, con relativo telefono, è stata nascosta ai carabinieri. [redacted] necessario che venga controllato il traffico anche di quel numero, ufficialmente utilizzato dalla madre». Per l'accusa sarebbero stati sufficienti gli esami dei tabulati portati a termine dopo il delitto, che escludono comunicazioni sospette in quelle ore decisive. La difesa insiste: «Alle 24,03 [redacted] padre chiama con la linea fissa il cellulare di X». Quindi, non era in casa [redacted] «mente». Gli investigatori [redacted] la ritengono «una traccia importante», perché la cellula che ha tracciato la telefonata era quella [redacted] Cogne. «Comunque, secondo noi, dimostra lo stesso che "X" non era casa, a dormire, ma appostato da qualche parte, [redacted] era solito fare». Le presunte violenze commesse da X nei confronti di una familiare. A queste domande l'uomo, parte lesa nell'indagine per calunnia, non ha mai risposto; per i pm, ammesso che siano avvenuti, si tratterebbe di episodi minimi, di nessuna importanza, risalenti comunque a moltissimi anni prima. Poi la testimonianza di Annamaria: «Quell'uomo mi guardava da sempre in modo strano. Per istinto, l'ho consideravo pericoloso, era una presenza inquietante».

Infine l'impronta della scarpa numero 43-44, scoperta dai periti della difesa sul piumone della camera da letto. La difesa: «Vanno controllate le suole, le caratteristiche particolari di un certo tipo di calzatura da montagna». L'accusa: «Si tratta di una macchia di sangue che s'è espansa per contatto con quel tipo di tessuto, e non è dunque riconducibile a una scarpa». Giuseppe Gelsomino, l'unico consulente di Taormina presente all'incidente probatorio di ieri, aspetta con ansia l'ultima battaglia, il processo d'appello: «Le osservazioni dei carabinieri le contesteremo in aula, una per una. Dimostreremo che Anna Maria è innocente».

LE INDAGINI SULL'OMICIDIO DI MANFREDONIA

La procura smentisce: [redacted] indagato per Giusy

Interrogati a lungo gli amici della ragazzina, già acquisito il Dna di alcuni sospetti

MANFREDONIA (Foggia)

È sempre a carico di «persone da identificare» l'indagine sull'omicidio di [redacted]usy, la quindicenne massacrata il 12 novembre scorso a Manfredonia, nel foggiano. Lo precisa [redacted] una nota il sostituto procuratore del Tribunale di Foggia Vincenzo [redacted] Bafundi, che dirige le indagini, specificando che «allo stato, nessuna persona [redacted] iscritta nel registro degli indagati». Bafundi, che si occupa di reati a sfondo sessuale, è subentrato da ieri nelle indagini al collega Domenico Minardi, che [redacted] di turno al momento della scoperta del cadavere.

Questo il testo della nota diramata dal pm: «Poichè [redacted] state diffuse da alcuni organi di stampa notizie, relative all'esistenza di persone iscritte nel registro degli indagati, nell'ambito dell'indagine per l'omicidio di Giuseppina Potenza, nata [redacted] Manfredonia il 14 settembre 1989, questo ufficio comunica che, allo stato, nessuna persona è in realtà iscritta nel registro degli indagati e che si procede a carico [redacted] persone da identificare». Venerdì si era parla[redacted] di cinque rag[redacted]zi coinvolti e considerati possibili responsabili. Le indagini continuano senza sosta sia da p[redacted] dei carabinieri che della polizia. Anche ieri sono proseguiti gli interrogatori di persone amiche della ragazzina. Secondo indiscrezioni, gli investigatori potrebbero aver già acquisito il dna di qualche sospettato, ma [redacted] questo come su qualunque altro aspetto delle indagini e della vicenda viene mantenuto un riserbo assoluto.

[redacted]
Giusy Potenza la ragazzina quindicenne uccisa [redacted] Manfredonia
[redacted]

Sono allo studio degli investigatori anche i tabulati del cellulare della ragazza per incrociare dati e capire chi ha avuto rapporti telefonici [redacted] Giusy nelle ultime ore della [redacted] vita.

Particolare attenzione sembra che gli inquirenti la stiano concentrando nell'ambito della mala[redacted] locale. Anche venerdì durante la fiaccolata silenziosa, a cui hanno partecipato circa 7000 persone, si sarebbe notata la presen[redacted] di «individui [redacted] alle forze dell'ordine». Sempre durante [redacted] fiaccolata il sindaco di Manfredonia, Paolo Campo aveva commentato l'assenza [redacted] testimonianze: «Manfredonia [redacted] una società spaventata ed è comprensibile un momento di omertà, un atteggiamento mostrato in più di un'occasione. [redacted] nota un senso di ritrosia generale nel parlare ed è forse normale in questo caso. Si è trattato di un evento troppo forte che ha scosso l'intera comunità e che non ha nulla a che fare con la criminalità organizzata». Del [redacted] sto, [redacted] aggiunt[redacted] amarezza, «Manfredonia [redacted] città invasa dall'omertà come [redacted] la nostra provincia». ss [r. cri.]

SPOTORNO
FRONTE MARE
VENDESI APPARTAMENTI DI PREGIO

L'intero complesso è costituito da 80 appartamenti in villette indipendenti realizzate in stile tipicamente ligure a 100 metri dal mare. Sono disponibili varie tipologie personalizzabili con metrature da 70 fino a 120 mq., finiture di pregio, spazi esterni, vista mare. Investimento a partire da 340.000 euro. Nel complesso verranno realizzati posti auto coperti e ampi spazi verdi comuni.
redilco®
GVA Worldwide
Agency & Consulting
Genova - Corte Lambruschini - Piazza Borgo Pila n° 38
Tel. 010 541430 (R.A.)
199 REDILCO

SULL'HIMALAYA

Il Bhutan vieta la vendita e il consumo di tabacco «L'obiettivo? Aumentare la felicità nazionale lorda»

Il Bhutan, piccolo regno hymalaiano stretto tra l'India e la Cina, diventerà il p[illegible] senza tabacco: la vendita sarà vietata dal 17 dicembre, secondo fonti ufficiali. Il ministero dell'industria e del commercio ha diramato un avviso che ordina a tutti i negozi, hotel, ristoranti e [illegible] di esaurire le loro scorte di tabacco entro dicembre. L'ordine estende alla capitale Thimpu il divieto di vendere tabacco, che è già in vigore nel resto del paese dall'estate scorsa. Le [illegible] per i trasgressori sono severe: una multa di 225 dollari, quando lo stipendio mensile è in media di 16 dollari. Il Bhutan, una nazione buddista di 734 mila abitanti, ha proclamato che questa drastica misura ha lo scopo di aumentare «la felicità nazionale lorda», aggiunge il sito governativo.

Singolare ordinanza legislativa nel Bhutan

Veltroni inaugura il quarantesimo [illegible] dell'«Elis» Gli allievi riparano l'orologio ad acqua del Pincio

Saranno gli allievi dell'Elis a riparare e a curare la manutenzione dello storico orologio ad acqua del Pincio, a Roma, per il quarantennale del Centro. L'annuncio [illegible] sindaco Veltroni che oggi inaugura il quarantesimo [illegible] di attività. Nell'adiacente parrocchia di San Giovanni Battista in Collatino, monsignor Rino Fisichella, vescovo ausiliare di Roma e rettore della Pontificia università Lateranense, celebrerà una messa. Nato nel '64 per volontà di Giovanni XXIII e Josè Maria Escriva, il Centro Elis ha avviato al lavoro 20 mila giovani, anche grazie al fatto che organizza [illegible] in collaborazione con le aziende garantendo qualità della formazione e impiego sicuro: il 95% entro un anno dal diploma. [illegible] anche contribuito [illegible] del quartiere Tiburtino [illegible].

SULLA LINEA FERROVIARIA FIRENZE-PISA

Fidanzati si uccidono sotto un treno

Avevano vent'anni. Poche ore prima si era tolta la vita una tedesca di 35 anni
La magistratura ha aperto un'inchiesta: forse un collegamento tra i due episodi

Francesco Matteini
corrispondente da FIRENZE

Il suicidio di una donna e quello di due fidanzati avvenuti con le stesse modalità, quasi in successione e a poca di[illegible] l'uno dall'altro, stanno tenendo la città col fiato sospeso.

Il magistrato incaricato dell'inchiesta, il sostituto procuratore Pietro Suchan, ha perfino chiesto alla Polfer di Firenze di verificare eventuali collegamenti fra i due episodi e, in particolare, di appurare se i due fidanzati suicidi avessero avuto in qualche modo un contatto con la donna. Si tratta solo di uno scrupolo, ha spiegato il magistrato, anche se labilissimo, che i due suicidi abbiano qualcosa in comune per ora resta in piedi.

La prima a togliersi la vita è stata una donna sui 40 anni, pare di origine tedesca, la cui identità non è ancora stata definitivamente accertata. Verso le 18.15 di venerdì è stata travolta a [illegible] all'altezza della Stazione di Signa, sulla linea Pisa-Firenze.

«L'ho vista accucciata sui binari - ha raccontato il macchinista del treno - Ho cercato di mettere in azione la rapida per fermare il treno ma non c'era spazio sufficiente e l'impatto è stato inevitabile. Ho anche avuto l'impressione che la donna, all'ultimo momento, si avesse ripensato perchè un attimo prima che il treno le fosse addosso si è alzata. Forse aveva intenzione di scansarsi ma non ce l'ha fatta».

Accanto al cadavere gli agenti della Polfer hanno trovato un portafogli con pochi euro e un biglietto con l'indirizzo di un centro psichiatrico fiorentino.

Circa tre ore dopo il duplice suicidio di due giovani fidanzati. Teatro della tragedia ancora la linea ferroviaria Firenze-Pisa, questa volta già all'interno della città, nei pressi della stazione di Rifredi. Anche in questo caso la testimonianza è del macchinista del regionale, uno dei primi a transitare sui binari dopo l'interruzione del traffico a [illegible] del primo suicidio. E' lui che ha raccontato agli agenti di aver visto all'improvviso la coppia di giovani abbracciata in mezzo ai binari. Impossibile anche in questo caso riuscire a fermare il treno in tempo.

A finire straziati fra le ruote del locomotore S.D.M, 20 anni, napoletano di nascita residente da un paio di [illegible] a Pomarance (Pisa), figlio di un ispettore di polizia, e la sua fidanzata N.N., coetanea, studentessa fiorentina. I familiari dei due giovani non sanno darsi una spiegazione del gesto e i due innamorati non hanno lasciato biglietti per spiegare i motivi che li hanno portati a togliersi la vita.

Qualche [illegible] della ragazza ha fatto genericamente riferimento a dei problemi che la affliggevano, ma niente che, al momento, possa dare significato ad una decisione tanto drammatica.

La verifica investigativa - ribadisce il magistrato - è solo uno scrupolo di fronte ad analogie di tempo, di luogo e di modalità fra i due suicidi. Ma è sufficiente a far aleggiare su Firenze [illegible] di inquietudine.

IL FENOMENO

[illegible]

C'è un aumento significativo di diverse centinaia di casi l'anno di tentativi di suicidio, soprattutto fra i ragazzi. E' il presidente di Telefono Azzurro Ernesto Caffo, a sottolinearlo. «Sono troppe le sfide - ha detto Caffo - che introduciamo nella vita dei giovani. Sfide sociali e personali, messaggi distruttivi che aumentano le insicurezze. D'altra parte viene a mancare la solidità e l'ancora di salvezza della famiglia».

I NUMERI
In Italia, ogni centomila ragazzi fra 15 e 24 anni, 7 si tolgono la vita, mentre è di 1,4 l'incidenza fra le ragazze. Se si guardano i tentativi di suicidio, i maschi diventano minoranza: 300 maschi ogni centomila abitanti contro 600 ragazze. I fattori di rischio alla base di un suicidio sono il divorzio traumatico in famiglia, la violenza fisica e gli abusi sessuali subiti dal soggetto, la depressione cronica di uno dei genitori e il consumo di alcol e di droghe.

La stazione di Rifredi nelle cui vicinanze si sono tolti la vita due ragazzi

I PADRI SEPARATI

In manette davanti alla Camera

[illegible]

Papà separati in manette, ieri davanti al Parlamento, in occasione della Giornata mondiale dedicata all'infanzia, per chiedere la riforma del diritto di famiglia, l'affido condiviso, la possibilità per i genitori separati di seguire l'istruzione scolastica dei loro figli anche se affidati all'ex partner. La manifestazione, che ha visto la partecipazione di una cinquantina di persone, è stata organizzata dall'«Armata dei padri», movimento per i diritti civili dei genitori separati e dei loro figli nato in Gran Bretagna.

«Ci [illegible] manette ai polsi - spiega Giorgio Ceccarelli, fondatore dell' "Armata" italiana - per solidarietà nei confronti di quel papà inglese che si è ammanettato venerdì». Jolly Stanesby, membro di un' organizzazione che si batte per i diritti dei padri separati, si è ammanettato al segretario di stato per l'infanzia britannico Margaret Hodge, durante una conferenza sulle leggi per la famiglia a Manchester. «Quello che chiediamo - conclude Ceccarelli - è semplice: la riforma del diritto di famiglia, visto che l' Italia è l' unico Paese europeo che non l' ha ancora fatta». [r.cri.]

E' mancata
Giovanna [illegible]
in Boggiatto
anni 72
L'annunciano il marito Adolfo, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerale in Torino lunedì 22 corr. ore 9,30 parrocchia Assunzione del Lingotto via Nizza 355. Tumulazione salma cimitero di Mezzenile ore 11,30.
— Torino, 19 novembre 2004.

E' mancata ai suoi cari
Maria Gobbo
ved. Cassina
Lo [illegible] addolorati il figlio Ermanno con Lina, Andrea ed Elisa. Funerali lunedì 22 novembre ore 11,30 parrocchia Gesù [illegible] Pastore.
— Torino, 19 novembre 2004.
O.F. Coop Astra - Torino. Tel. 011/3828558

E' mancato a Gozo (Malta)
Giuseppe Toja
anni 78
La salma giungerà al Cimitero Monumentale di Torino lunedì 22 alle ore 14,30.
— [illegible], 14 novembre 2004.
O.F. Boggio Dino 011 852585

E' mancato il dottor
Carlo Augusto Pareti
di anni 93
Lo annunciano i cugini e parenti tutti. Funerali domani ore 11 parrocchia Salute.
— Torino, 21 novembre 2004.
O.F. Audisio via Chiesa della Salute 6 - Torino

E' mancata
Elena Smecca
Lo annuncia chi le voleva bene. Funerali lunedì 22 corr. ore 9,30 parrocchia Annunziata.
— Torino, 19 novembre 2004.

E' mancato
Ugo Lorenzati
anni 78
Ne danno l'annuncio la nipote Loredana, i pronipoti Antonella con Fabrizio e Alice; Dario con Erica, Corrado. Funerali martedì 23 novembre ore [illegible],30 parrocchia Lucento Torino. Per ulteriori informazioni tel. al 011/73.99.468.
— Moncalieri, 20 novembre 2004.

Le famiglie Veronese, Onori, Garbarini e Valengano si uniscono al dolore di Loredana, Antonella, Corrado e Dario per la scomparsa inattesa del caro UGO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Sumiotti
ved. Carpo
anni 94
Addolorati lo annunciano figli, nuora, generi, nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento al dottore Macchia, Gianina, Dupe. Funerali lunedì 22 ore 11,30 parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 20 novembre 2004.

E' mancato
Ing. Gianmaria Bonfa[illegible]
Lo annunciano: il figlio Ettore con [illegible]ca e i piccoli Vittoria e Tommaso; la sorella Graziella; il fratello Luigi; nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 23 novembre ore 9,30, parrocchia Madonna del Carmine.
— Torino, 20 novembre 2004.

E' mancato
Enus Fioratti
Lo annunciano, a funerali avvenuti, moglie, figlio, parenti, amici.
— Moncalieri, 15 novembre 2004.
O.F. Niggi Moncalieri - Tel. [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Fiorenzo Gavacciuto
di anni 83
Lo [illegible] la moglie, i figli Fiorella con Gabriele, France[illegible] Monica, Funerali lunedì 22 novembre 2004 ore 9,30 parrocchia Madonna della Divina Provvidenza.
— Torino, 19 novembre 2004.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011/6633005

Caterina e Marina Romano, con Giuseppe, Aurora, Giulio e Gaia, partecipano, a quanti vorranno ricordarla, che la loro meravigliosa mamma e nonna
[illegible] Previti
ved. Romano
riposa dal 13 novembre accanto al suo Peppino nel cimitero di Spadafora.
— Torino, 21 novembre 2004.

Il marito Nicolò e le famiglie Maselli e Priolo unite annunciano la scomparsa dell'amata
Rosaria Maselli
in Priolo
Funerali martedì 23.11.2004 ore 11 chiesa Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. S. Rosario lunedì 22.11.2004 ore 19 chiesa Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 20 novembre 2004.

Con animo profondamente addolorato le famiglie Ponzano piangono la carissima ROSARIA nel ricordo della lunga ed affezionata collaborazione nella Società Clocca Ascensori.

Il Presidente, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e la Direzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del Consigliere rag. Carlo Frascarolo per la scomparsa della mamma signora
Anna Lenti
— Alessandria, 21 novembre 2004.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, il [illegible], l'Associazione Pensionati e le Organizzazioni Sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria SpA prendono parte al grave lutto che ha colpito il rag. Carlo Frascarolo per la scomparsa [illegible] madre signora
[illegible]
ved. Frascarolo
— Alessandria, 21 novembre 2004.

Improvvisamente è mancata
Rosina [illegible]ò in Doslo
anni 69
L'annunciano: il marito Achille, i figli Massimo con Daniela, Elisabetta con Fabrizio, la mamma Rina e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgaro Tse lunedì 22 nella chiesa Centro Storico alle ore 10. Veglia di preghiera domenica 21 corr. ore 20,30 nella chiesa Centro Storico.
— Borgaro Torinese, 19 novembre 2004.

Ada, Piera e Aba Ateniesi si [illegible] al dolore [illegible] la perdita [illegible] carissima ROSINA.

E' mancato
Carlo Gagnor
anziano FIAT
di anni 79
Lo annunciano: la moglie Alda, il figlio Flavio con la moglie Marisa Chiapusso e i figli Roberto e Giorgio; i cognati, i nipoti, i consuoceri, le figliocce, i cugini e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 22 alle ore 14,30 in Borgone di Susa, con partenza dall'abitazione dell'estinto in [illegible] Condove n. 3.
— Borgone di Susa, 20 novembre 2004.

Alberto Raso
Dalla Svizzera partecipano i cugini Attilio e Romi.
— Zug, 19 novembre 2004.

Franco Nessi partecipa al dolore della famiglia
— [illegible]vara, 20 novembre 2004.

La Chirurgia Vascolare di Cuneo diretta dal dott. C. Novali partecipa al dolore per la scomparsa del
prof. Ri[illegible] Maria Raso
— Cuneo, [illegible] novembre 2004.

Ugo Bertoldo ricorda con stima il PROFES[illegible].

Bruno e Laura Carossa con Alberto e Alessandra sono vicini con tanto affetto a Orietta e Alessandra.

Claudio con Bibi, Carlo, Massimo e Alessandro, e Valerio con Maria, Eugenio e Alberto, a Teresina con Vieri, Lapo e Leo mancano da oggi l'affetto e la forza di
Dino Minero
I funerali si svolgeranno in S. Maria a Racconigi lunedì 22 novembre, ore 15.
— Racconigi, [illegible] novembre[illegible].

[illegible]

Luciano Lucca
Ci manchi tanto.

1985 2004
dr. arch. Mario Rivella
Sempre con noi.

[illegible] [illegible]
Dina Fasano
ved. Pesante
Sempre vicina a Delfina.

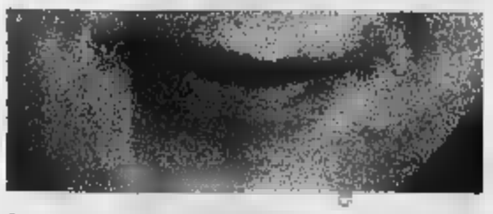
Non [illegible] separazione definitiva, finché esiste il ricordo.
La famiglia.
1973 [illegible]
Vittorino Marchese

[illegible] 2004
Piero Berta
ex pasticciere
[illegible] 2004
Maria Berta
ved. Locatelli
Continuate a vivere con me, siete la luce del mio cammino. Angioletta.

[illegible] 2004
[illegible] **Brizio**
Ogni giorno un pensiero per te.

[illegible] 22 NOVEMBRE 2004
Guido Cortese
Papà non sei andato via, sei dovunque lo sia. Grazie papà. [illegible] domani [illegible] 18 Gesù Nazareno.

1967 2004
Natale Negretti
1980 [illegible]
Melvina Negretti
nata Carbone
Sempre presente il vostro ricordo è grandissima la nostalgia in vostra figlia An[illegible].

Enrico Mentana dice la sua tutti i giorni su RDS alle 9:20, 10:20, 11:20

Su RDS la [illegible] indipendente di Enrico [illegible] commenta i fatti di [illegible] [illegible] risparmiare fiato.
RDS® RADIO DIMENSIONE SUONO
ASCOLTA RDS
100% [illegible] SUCCESSI
www.rds.it

LA «GENERAZIONE MAC»

Una notte in coda per la «piccola mela»

Ieri a Londra ha aperto il primo negozio targato Apple in Europa
Centinaia di ragazzi hanno bivaccato per ore davanti all'ingresso
Trentenni che hanno scelto questi computer come filosofia di vita

Giulia Zonca

Centinaia di ragazzi al gelo di Londra arrotolati nei sacchi a pelo in Regent Street in attesa dell'apertura. A destra: la «Lucky Bag» sorprese informatiche per i primi trecento clienti

Un serpentone di gente in coda, la si potrebbe definire un'attesa creativa fatta di portatili sulle ginocchia, sacchi a pelo hi-tech e litri di caffè. Venticinque ore di bivacco al gelo di Londra in un quartiere intero occupato dalla generazione che voleva esserci all'inaugurazione del primo grande magazzino Apple in Europa.

Ha aperto ieri alle dieci, in Regent Street dentro un edificio d'epoca con un'elegante facciata di pietra. C'erano degli omoni vestiti di nero all'ingresso per disciplinare quella massa di maniaci che vive «la mela» come filosofia di vita. A guardarli potrebbero anche passare per degli invasati, molti sono arrivati venerdì notte e si sono piazzati lì a scambiarsi file e stanchezze un po' per stare tra i primi trecento (a cui andava la «Lucky Bag», pozzo di sorprese informatiche) un po' per esserci e basta. E' successo a Tokyo, a San Francisco ovunque è nato uno dei 99 templi targati Apple. Ragazzi che arrivano da ogni dove, sussulti continui perché il chiacchiericcio su tutte le applicazioni possibili porta a nuove scoperte e improvvise soluzioni per problemi ignoti. Eppure non è un mondo a parte. Sono disciplinati, in quella coda e altrove, e non si sentono per nulla stravaganti. E' un mondo ottimista e colorato di trentenni che con il computer ci vanno anche a letto. Solo che oltre a essere una fissazione questi Mac gli hanno risolto anche questioni fondamentali. Tipo lo stipendio. Molti lavorano a casa, sono grafici, programmatori, disegnatori di fumetti, collaudatori di musica, scienziati di scala ridotta, maneggioni perditempo capaci di inventarsi strane connessioni, semplici universitari, cataloga-tori folli, videomaker, designer, creatori di siti, professioni in divenire e facce contente. Sono esigenti e disposti a pagare pur di avere programmi non troppo blindati, forme bombate, toni fosforescenti o bianchi accecanti da poter inserire in un arredamento minimalista. Non lo vogliono un ultrapiatto da scrivania e neanche un efficiente portatile grigiastro, in sostanza non vogliono un Pc. Una questione tipo il tifo, apparentemente immotivata, una propensione insana che contiene però precise motivazioni anche se non troppo logiche. Il popolo dei Mac detesta il Microsoft e vuole contagiare gli altri.

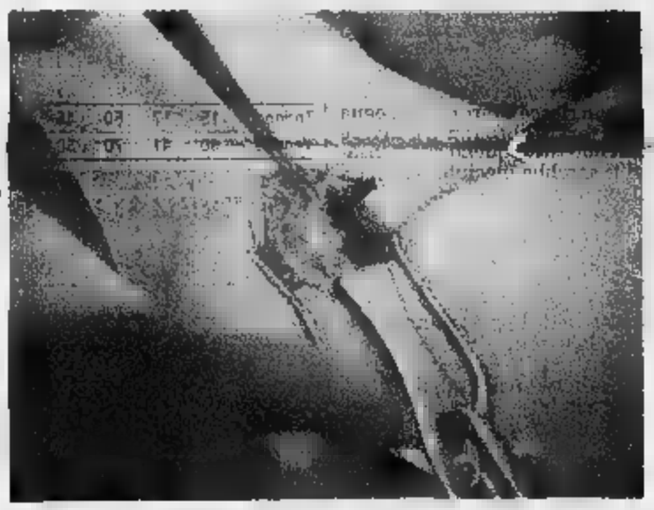
E' un po' come quando Nanni Moretti in «Aprile» scopre gli effetti dell'epidurale e si agita per le scale dell'ospedale cercando di appendere cartelloni di propaganda: «Le donne devono sapere, fate a tutte l'epidurale». Bhè in quella coda londinese ce ne sono parecchi di soggetti così, che portano magliette «I love Mac» e urlano «Chi usa il Pc deve sapere». E' un po' come essere a un concerto pop, una ragazzine ma stessa fibrillazione. Alle dieci hanno aperto le porte e alle undici erano finiti gli Ipod. E' con quelli che la Apple si è ripresa il mercato, dopo il boom del Macintosh (giusto vent'anni fa) i cervelli californiani si erano appannati un po'. Riserva di fedelissimi, avevano ceduto il grande pubblico agli ammiccamenti dei programmi a tendina, alla semplicità quadrata dei Pc, alla praticità molto poco curiosa di Word e Excel. Poi sono apparsi gli IBook arancioni e ora quella scatoletta che contiene tutta la musica del mondo. Quest'anno la Apple ha raddoppiato il fatturato, grazie a quei ragazzi lì, la coda davanti a un negozio. E erano affatto degli invasati pronti a sborsare accecati da vetrate luminose: la «Lucky Bag» li ha disgustati. Prometteva materiale per 700 sterline contro un investimento di : nelle trecento sacche non c'era un solo IPod. Webcam, adattatori Bluethooth, cavi e cavetti, mouse senza fili, programmi vari. Accessoriame di ogni tipo e nessun pezzo forte davanti alla sonnecchiante delusione di chi ha passato una notte sul marciapiede. Hanno avuto la colazione gratis in compenso, caffè servito dalle sette del mattino come coccola e alcune sale per sfogare la creatività. Il negozio si prende il primo piano, sopra c'è squadra di esperti e sala studio per chi vuole smanettare. Alla Apple sono furbi, sanno che il prossimo Steve Jobs, ex nerd dalle idee geniali e attuale presidente, è un seguace dell'open source e gli offrono un gratis. Dovessero intercettare un'idea sono pronti a commercializzarla.

IL NEGOZIO

■ **DOV'E'**
«Apple Store» in Regent Street 235 a Londra. Internet: www.apple.com/uk/retail/regentstreet/. Aperto dal lunedì al sabato, dalle mattino alle 9 di sera orario continuato. Domenica da mezzogiorno alle 18.

■ **GLI OPTIONAL**
Al cuore del negozio c'è il Genius bar, uno spazio di 14 metri dove ogni cliente può prendere appuntamento (che viene dato in giornata) con uno degli esperti. Al primo piano c'è l'area Studio Series, anteprima delle ultimie novità e luogo interattivo che può ospitare 12 persone alla volta. Ognuno può accedere a un computer per provare, sperimentare, persino proporre nuove idee sui programmi. E infine un teatro da 64 posti per workshop e seminari (gratis).

LA NOVITÀ PRESENTATA AL MEETING DI DERMATOLOGIA DI FIRENZE



Uno scanner rivela i tumori della pelle

L'apparecchio utilizza la luce visibile e i raggi infrarossi
Non emette radiazioni

Daniela Daniele

FIRENZE

Strumenti d'avanguardia per diagnosi precoci e terapie in grado di far regredire i danni cutanei. Sono alcune tra le novità presentate al tredicesimo congresso mondiale dell'Eadv (European Academy of Dermatology and Venereology) che si è appena concluso a Firenze.

Presentato il primo scanner che svela l'età e lo stato di salute della pelle. L'azienda che lo commercializza lo ha messo a punto insieme con l'Università di Birmingham e l'ospedale Addenbrookes di Cambridge.

In che cosa consiste? «E' l'unico sistema tecnologico di immagini che consente di osservare cosa succede sotto la superficie della pelle in tempo reale - risponde Per Hall, chirurgo plastico dell'Addenbrookes Hospital di Cambridge -. La sua importanza nel facilitare la diagnosi e monitorare lo stato dei tumori della pelle è immensa, soprattutto nei confronti del melanoma».

L'apparecchio non emette radiazioni pericolose, ma utilizza la luce visibile in combinazione con infrarossi, creando una vera e propria mappa degli strati cutanei, attraverso immagini dei quattro costituenti della pelle: emoglobina del sangue, melanina epidermica, melanina del derma e fibre di collagene. Inoltre, è collegato a un software e permette la classificazione dei nei, la ricerca automatica dei tumori in stadio precocissimo e il monitoraggio delle condizioni di salute della pelle.

Le macchine stanno sostituendo il medico? «Certo che no - ribatte Alberto Giannetti, direttore della Clinica dermatologica dell'Università di Modena -. Ma possono essere un valido contributo alla diagnosi clinica».

Novità anche nelle terapie. Sono arrivati in Italia quei rimedi-tampone che hanno riscosso enorme successo negli Stati Uniti. Si tratta di molecole innovative con azione «reverse», in grado cioè di far regredire le piccole patologie, dalla cheratosi attinica (una delle forme pre-tumorali più frequenti, dovuta all'eccessiva esposizione solare) ai carcinomi meno gravi. Sono in grado, inoltre, di rimediare ai danni estetici causati dagli ultravioletti.

Alcune di queste pomate «reverse» curano piccoli tumori e rughe agendo in associazione a fonti luminose: sono la terapia fotodinamica o PDT (photo-dinamic therapy). «La PDT - spiega John Hawk, primario di dermatologia e fotobiologia al St. John's Institute Hospital di Londra - non è certo la panacea per tutti i tumori della pelle, ma risulta particolarmente efficace per alcune forme pre-cancerose e in alcuni casi di melanoma. La fototerapia più sorprendente e nuova è quella eseguita con l'applicazione di sostanze naturali, come l'acido 5-delta-aminolevulinico, un enzima che deriva dal metabolismo dell'emoglobina e i suoi derivati: vengono assorbite dalle cellule maligne e pre-maligne. Con l'attivazione di queste sostanze attraverso la luce, naturale o con lampade di Wood o a infrarossi, si è in grado di eradicare le lesioni che porterebbero al carcinoma e di riparare, a livello cellulare, i danni tumorali già in corso».

La stessa terapia ha un impiego estetico, è capace infatti di migliorare la qualità della superficie cutanea. «E' sperimentata anche per eliminare il photoageing, ovvero l'ispessimento della pelle dovuto al troppo sole», spiega Anna Marie Wennberg del Dipartimento di dermatologia del Sahlgrenska hospital di Goteborg.

Prevenire è, comunque, sempre la parola d'ordine. Dai dermatologi (novemila al meeting) consigli per mantenere una pelle giovane e sana: no alle eccessive esposizioni al sole, no alle tintarelle forzate alle lampade, no all'alcol, no al fumo, sì a un'alimentazione ricca di frutta e verdura di stagione.

■ LA VITILIGINE
La vitiligine è una malattia che interessa almeno un donne in uguale .

■ COS'È
E' costituita dalla totale scomparsa della melanina nella pelle.

■ QUANDO COMPARE
All'improvviso, di solito prima dei 20 anni. Le zone più colpite sono volto, collo, polsi, caviglie, genitali, e .

■ COME SI CURA
Attualmente la terapia più innovativa è rappresentata dalla «microfototerapia a luce fredda a banda stretta». Con questa cura si possono irraggiare esclusivamente le zone prive di pigmentazione, preservando invece le aree sane.

■ EFFICACIA
E' indicata quando la vitiligine non supera il 20 per cento della superficie corporea. Ha successo nel 78 per cento dei casi. L'effetto è stabile nel tempo.

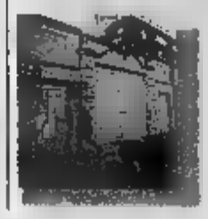
IN PRIMO PIANO

ore **19,30**
L'IRRUZIONE
I banditi entrano nell'istituto in strada Della Rovere, utilizzando una porticina di legno in cima ad un sentiero collinare

19,35

IL COLPO
Fanno razzia nelle stanze delle religiose, al primo piano dell'edificio. Per accedere all'interno dell'ala superano una porta di metallo

19,40
I SOSPETTI
Si avvertono i primi colpi di mazzetta: le suore riunite in refettorio si preoccupano per le tre sorelle rimaste nelle loro stanze, indisposte

19,47

I tre banditi prelevano la cassaforte sradicandola da un muro. Nella fuga aggrediscono una religiosa: uno dei malviventi la getta a terra

19,50
L'ALLARME
La centrale dei carabinieri di Moncalieri riceve telefonata con la richiesta d'aiuto: scattano le ricerche della banda

ASSALTO ALLA CASA DELLE DOMENICANE SULLA COLLINA DI MONCALIERI

Banditi seminano il terrore nell'istituto delle suore

Religiosa aggredita, ladri in fuga con il «tesoro» della scuola: 20 mila euro

Massimiliano Peggio

Sono entrati di soppiatto la disinvoltura padrone di casa, dando prova di conoscere a fondo l'istituto scolastico delle Domenicane di strada Della Rovere, a Testona, sulla collina di Moncalieri. Tre banditi a viso scoperto, l'altra sera, hanno forzato paio di porte, attraversato il cortile interno, rovistato nelle delle religiose sradicato la cassaforte nascosta in un armadio a muro nell'ufficio dell'economato.

portato via i soldi delle rette, alcuni stipendi degli insegnanti, le quote raccolte per gita scolastica, il fondo cassa per le piccole spese quotidiane: in tutto un bottino di oltre 20 mila euro, più alcuni documenti personali contenuti nei portafogli, come patenti, d'identità. Nella fuga hanno aggredito anche religiosa, suor Ernestina, che per caso si è trovata di fronte i malviventi, sorprendendoli con la cassaforte in mano. Uno dei tre l'ha afferrata alla gola e scaraventata a terra, nell'androne dell'edificio. Nella caduta si è procurata lievi contusioni ad e a alla testa: tanto spavento ma *niente di grave.*

«Sapevano muoversi e soprattutto conoscevano le nostre abitudini perché ci hanno derubate mentre eravamo riunite in refettorio per la cena, poco prima delle . Tutt'a un tratto abbiamo udito dei colpi provenire piano superiore e accorse a controllare nelle stanze, temendo che fosse accaduto qualcosa delle tre sorelle malate, costrette a letto. Purtroppo erano i ladri che stavano prelevando la cassaforte», racconta suor Elena, mostrando il percorso seguito dai banditi. Sfrontati e insolenti, anche fronte ai rimproveri della madre superiora, suor Flaviana che li ha affrontati faccia a faccia. «Ho detto loro di prendere ciò che volevano, il denaro e tutti gli averi, ma di lasciare in pace le sorelle indisposte, ricoverate nelle loro stanze», dice religiosa, corrugando le sopracciglia e do la stessa posa autoritaria esibita coraggio malviventi.

I tre per introdursi nell'istituto, che ospita una scuola elementare e media, hanno utilizzato una porticina di legno sul retro del complesso, in cima ad un sentiero collinare. La

> «Conoscevano le nostre abitudini, ci hanno derubate mentre eravamo riunite in refettorio per cena»

è forzata, forse con un cacciavite di grosse dimensioni. Poi hanno attraversato il cortile, costeggiando l'edificio centrale, dove si trovano gli uffici le stanze delle sedici religiose. Con estrema facilità si sono introdotti nell'androne principale, e da lì hanno raggiunto il piano superiore, fare rumore. Per accedere nelle stanze delle suore hanno forzato una porta di metallo, danneggiando vistosamente parte del muro. «Con questa porta pensavamo di essere al sicuro, invece l'hanno superata senza problemi», aggiunge suor Elena, indicando la breccia lungo lo stipite di sinistra, a lato della serratura. Una volta all'interno hanno saccheggiato tutte le stanze, prelevando portafogli, rovistando nei cassetti e negli armadi.

La razzia è durata alcuni minuti, meticolosa, di stanza in stanza, fino al fondo del corridoio dove si trova l'ufficio dell'economato. Evidentemente i tre a conoscenza del nascondiglio della cassaforte, perché sono andati colpo sicuro, aprendo l'armadio a muro alle spalle della scrivania. Per prelevare il forziere bastati pochi colpi di mazzetta da muratore, contro i mattoni della nicchia costruita a livello del pavimento. Sono le martellate attirare l'attenzione delle religiose, riunite nel refettorio, nell'altra ala dell'edificio. Un'intrusione che la colto tutte di sorpresa, per la sfrontatezza dei ladri. «Ero così spaventata in quel momento che non riuscivo nemmeno a telefonare ai carabinieri - aggiunge con un sospiro suor Elena - le mani mi tremavano e mi sbagliavo in continuazione a comporre il numero del 112 sulla tastiera telefono. E' stata un'esperienza terribile». I militari della compagnia di Moncalieri ieri mattina hanno effettuato un sopralluogo minuzioso, a caccia di impronte e altri indizi. Secondo testimonianze delle religiose i tre banditi non avevano accento straniero, ma parlavano italiano. «Per la verità non hanno detto molte parole, ma da quelle poche che abbiamo percepito non sembrano né romeni né albanesi». La cassaforte è stata ritrovata ieri sera, nei campi alla periferia di Trofarello. E' sotto sequestro, in degli accertamenti della scientifica.

La madre superiora, suor Flaviana, li ha affrontati faccia a faccia: «Ho detto loro di prendere ciò che volevano»

ALLUNGA LA SERIE DI EPISODI CHE HANNO COME OBIETTIVO DEI RELIGIOSI

Chiese, conventi e canoniche nel mirino della criminalità

Giacomo Bramardo

Le suore francescane Susa non ne parlano volentieri ancora oggi. Quello che accadde tre anni fa, nel loro convento «L'Oasi di preghiera», in via Luisa del Carretto, le ha segnate. Il ricordo di quei venti minuti di terrore, una sera di febbraio del 2001, balia di quattro uomini di coltelli con i volti coperti foulards, non è svanito. Se li trovarono nella cucina, all'ora di cena, una finestra dopo aver scavalcato il muro di cinta, nonostante fosse ricoperto dai rampicanti.

I quattro (che anche questo parlavano tra loro in italiano) le picchiarono le costrinsero ad aprire cassetti e cassaforte, portando via tre milioni di vecchie lire ed un centinaio di dollari. Tutti soldi raccolti e destinati alle missioni, che di lì a poco una delle suore avrebbe dovuto portare in Albania. Quattro delle otto sorelle finirono al p soccorso del Mauriziano: lesioni al volto, al torace, contusioni ed ecchimosi provocati botte e percosse.

Pochi giorni prima, il 24 gennaio, c'era un episodio analogo. Tre extracomunitari (questa volta pare si trattasse di albanesi) presero d'assalto la Collegiata Alta Rivoli. Sempre di coltello, a volto scoperto, i rapinatori fuggirono con un bottino di due milioni e mezzo di lire. In questo caso, le 13 erano state malmenate e tenute sotto sequestro per oltre un'ora.

Il convento «L'Oasi preghiera» Susa venne rapinato tre anni fa

> Tre anni fa, a Susa, in tredici rimasero ore sotto minaccia alcuni malviventi Senza dimenticare le truffe e i raggiri ai danni di molti preti

La cronaca - a parte gli episodi più gravi - negli ultimi anni è costellata di furti e truffe ai danni strutture religiose. Nel marzo dello scorso al esempio, sempre Moncalieri, i ladri svaligiarono la «Ca' Bian sulle colline fra Testona Revigliasco, che ospita le suore Minime di Nostra Signora del Suffragio. Nessuno si accorse di nulla. I ladri, quella notte, arrivarono camion un'auto, seguendo un piano calcolato nei dettagli. Dopo superato due cancelli secondari raggiunto il cortile spalle villa, forzarono persiana, dimostrando conoscere perfettamente gli ambienti. Portarono via un tavolo circolare, due cassettiere, un mobiletto antine, una ventina di sedie con braccioli e due poltroncine. Per un valore di alcune decine di migliaia di euro. Anche in questo caso, dunque, si trattò di un gruppo di malviventi organiz che, molta probabilità, avrebbe esitato ricorrere alla violenza nel fatto stato scoperto.

Furono invece diversi i preti e le suore di conventi e parrocchie, due anni fa, a cadere nella trappola tesa da alcuni truffatori che, presentandosi a nome di una nota ditta di restauri (risultata poi del tutto estranea alle vicende), si facevano consegnare preziosi mobili antichi, accampando la scusa di una tariffa più che vantaggiosa per riportarli alla loro originaria bellezza. Molti parroci e alcuni istituti consegnarono panche, di sacri, statue e sedie antiche che rono nel nulla. Lo scoprivano man mano, quando telefonavano alla ditta per fissare l'appuntamento della consegna.

Preti e mirino di abili truffatori, in pieno giorno, come quando - nel maggio di due anni fa - le domenicane di via Cosmo, pressi della Madre, si fidarono di un uomo presentatosi di mattina come tecnico dell'Enel incaricato riparazione: dopo girato tutto il convento, lo sconosciuto se ne andò con 3400 euro e 200 dollari.

Specchio dei tempi

«Difficile acquistare un alloggio per single, anche con il contributo della Regione» - «E' lecito i detersivi con i buoni-mensa?» - «Scrivere sui muri reato» - «Il decollo del bus Star1»

Una lettrice scrive:
«Mi associo alla lettera sui fondi che la Regione eroga per le persone con reddito ridotto bisogno di acquistare un alloggio: non solo come sostiene il lettore gli alloggi hanno alte cifre di mercato, difficilmente raggiungibili per chi ha il reddito richiesto dal bando, nonostante lo sconto erogato dalla Regione, ma gli alloggi proposti dalle cooperative edilizie sono pochi (rimanenze) e costosissimi. telefonato la settimana dell'uscita dell'elenco dei cantieri a tutti quelli che avevano costruzione case in Torino, cercando un alloggio piccolo per figlia, giovane single lavoratrice a basso reddito: le 10 telefonate mi hanno portato avere la disponibilità di l'appuntamento ufficio, e non in cantiere per vedere l'alloggio, per parlare dell'unico alloggio rimasto: circa mq al piano terreno ad un costo di 103.000 euro; detraendo gli eventuali 12.000 della Regione ne rimangono 91.000 per un alloggetto ubicato ad altezza da terra infelice (insufficiente luce, ecc). Nonostante mia figlia abbia tutti i requisiti richiesti non è possibile usufruire dell'agevolazione della Regione perché gli alloggi stati venduti tutti prima dell'emissione del bando!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
tempo diventati assai diffusi i buoni pasto aziende e uffici danno dipendenti per spuntino veloce presso bar e self-service. Il sistema funziona bene ed addirittura molti negozianti sembrano disposti, per non perdere clienti, a rimborsare denaro a consuma per una cifra inferiore rispetto al buono pagato dall'azienda.

«Ma mi pare più discutibile che addirittura molti supermercati sempre maggior frequenza accettino questi buoni-mensa per il pagamento di merci varie che hanno a con l'alimentazione. visto una ragazza pagare con questi buoni due confezioni detersivo. Sono forse diventati una seconda forma di valuta circolante? Certi abusi andrebbero evitati, prima che si arrivi a brutte sorprese a danno chi i buoni pasto li utilizza solo per il loro vero scopo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
proposito di scritte sui muri vorrei ribadire che scrivere sui è un o: si chiama danneggiamento e quando fatto a danno di edifici pubblici sarebbe punibile con la reclusione sei tre anni. E' questo l'aspetto importante fenomeno, non il business che alcuni privati intelligenti hanno Scrivono sui muri anche a New York? E chi lo ha detto? Lo facevano, tanti anni fa.

«A Torino invece lo si fa sul Museo Egizio, contribuendo al degrado della città ed sua immagine misera. dare un'occhiata a Palazzo Carignano o Palazzo Campana.

«Il sindaco Veltroni qualche tempo fa dichiarò le scritte sono primo problema della sua amministrazione. A Roma pulire un tram costa a 10.000 euro. Non so Torino, ma sarebbe meglio non fare del colore stilando la classifica dei graffiti più spiritosi».

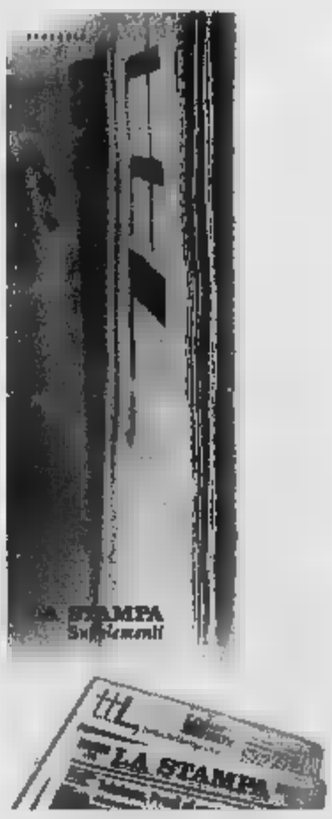
Segue la

La direzione del Gtt ci scrive:
«Con riferimento lettere relative alla linea Star1, si comunica che nel mese di ottobre la linea ha regolarmente superato i 5000 passeggeri a settimana, con punta di 6.296 raggiunta nell'ultima settimana di ottobre, mentre nella prima settimana di novembre (coperta soli 4 giorni di esercizio) sono stati trasportati 4.971 passeggeri. Il trend di crescita rispetto alla stessa settimana 20 (ove vennero trasportate 892 persone) è stato del 502,8%. La linea Star1 è volutamente diversa dalle altre perché destinata compiere un servizio di raccordo tra i parcheggi e le linee di forza che attraversano il centro, è assolutamente integrata dal punto di vista tariffario. Farla circolare su itinerari già abbondantemente serviti dal servizio ordinario non recherebbe alcun valore aggiunto. Per quanto riguarda le frequenze della linea risulta che l'approssimazione dei passaggi agli orari non superi i 2 minuti.

«Per quanto riguarda i binari abbandonati, la città di Torino ha la rata la maggior percorrenza tranviaria in Italia (più di Milano e di Roma); inoltre ha anche in se i tram più moderni (serie 6000). Per quanto riguarda infine la messa in servizio dei veicoli storici, una cosa è fare gradevole (e costoso) folklore, un'altra è rendere un servizio di trasporto».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it



Molto da dire tutto l'essenziale per dirlo.
Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. cose chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, I quando, I come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.
ttL tuttoLibriTempoLibero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

I [illegible] IN [illegible] I [illegible]

Chelsea e Arsenal bloccati in casa, sale l'Everton il Bayern scavalca il Wolfsburg che gioca oggi

■ LONDRA. Tutto invariato in vetta [illegible] Premiership inglese. Nella 14ª giornata del campionato inglese, il Chelsea capolista [illegible] pareggiato 2-2 con il Bolton. I Blues, [illegible]ti con Duff ■ Tiago, si [illegible] fatti raggiungere da Davies e Jaidi (87'). [illegible] uomini di Mourinho, primi con 33 punti, hanno perso l'opportunità di allungare sull'Arsenal (2° a 31), fermato sull'1-1 ad Highbury [illegible] West Bromwich. Terzo con 29 punti ■ l'Everton (1-0 sul Fulham). N[illegible] Bundesliga, Bayern Monaco in vetta grazie al 3-1 sul Kaiserslautern: sale a 29 ■ scavalca il Wolfsburg, fermo a 27 in attesa di far visita oggi all'Amburgo ■ raggiunto dallo Schalke, che ha vinto 3-0 sul campo del Bayer Leverkusen.

Arsene Wenger, tecnico dell'Arsenal

CRITICO IL PRESIDENTE DI [illegible] SULL'ANTICIPO D'ORARIO DEL MATCH

Galliani: «Sarebbe umiliante giocare il derby romano [illegible] pomeriggio»

■ MILANO. Sarebbe «umiliante» giocare il derby romano di pomeriggio. Così Adriano Galliani, presidente della Lega, [illegible] commentato l'eventualità di anticipare [illegible] pomeriggio (ore 15) il derby capitolino in programma il 6 gennaio alle ore 20,30. Anticipo d'orario richeisto anche dal primo cittadino [illegible] Roma, Veltroni. «Certo - ha spiegato il presidente della Lega Calcio al termine della partita [illegible] basket Armani Jeans-Casti Group Varese -, se Questore e Prefetto lo imporranno, non potremo che adeguarci, ma fino a quel momento l'orario resta fissato alle 20,30. Non giocare in notturna un derby come quello di Roma sarebbe umiliante».

Adriano Galliani, presidente di Lega

Il Cavaliere
e il taglio
delle zolle

ASPETTANDO la prima di Sant'Ambrogio, e sia pur con gli scongiuri del caso, [illegible] può cominciare a dire che in tre anni hanno rifatto la Scala. Rifatta. Nel senso che innanzitutto l'hanno spianata: poi l'hanno rimessa in piedi, come e meglio [illegible] prima. Cinque chilometri più in là, direzione ovest, non [illegible] sono bastati 15 per rimettere in quadro il palcoscenico della cosiddetta Scala del calcio. Il palcoscenico, non il teatro. Quindici anni di studi e di interventi, di fantasie e [illegible] progetti, di proclami e di rattoppi. Architetti, ingegneri, agronomi, vivaisti, demiurghi a vario titolo [illegible] sono alternati al capezzale: come e peggio di prima.

Persino Berlusconi, molti anni prima del contratto [illegible] gli italiani, ne firmò uno con milanisti ■ milanesi promettendo solennemente per l'estate successiva la soluzione finale. La [illegible] del trofeo-Berlusconi, effettivamente, il prato era uno spettacolo. Anche il Cavaliere, fresco di Bermuda. «E' bello far le [illegible] belle» commentò soave, a reti non [illegible] ra unificate ma già nel tripudio della folla e degli sedi. Tempo due mesi e tornarono [illegible] crescere le patate.

Tagliare le zolle, almeno quelle implacabili [illegible] San Siro, è impresa [illegible] impossibile che tagliare le tasse. Ci penserà l'Uefa, forse già dal prossimo anno a giudicare dal fermento di questi giorni, autorizzando l'avvento dell'erba artificiale. Così anche Milano avrà finalmente un campo da pallone in linea con i parametri di Maastricht.

[illegible] Svanito l'effetto-sorpresa, annacquata [illegible] nei contenuti ■ posticipata al martedì, la rubrica arbitrale a firma Bergamo & Pairetto sulla Gazzetta dello Sport è diventata un appuntamento tutto sommato resistibile. Ma pur sempre meritevole di un'occhiata. Nell'ultima per esempio, a proposito di Reggina-Roma, del pallone carpito da Colucci ■ Pelizzoli ■ [illegible] amene interpretazioni moviolistiche («fuorigioco» aveva sentenziato Carlo Longhi a Novantesimo minuto) i designatori hanno opportunamente ricordato che il portiere [illegible] può mai essere disturbato quando rimette la palla in gioco. Sottolineando che dai tempi del celeberrimo gol di Peiró in Coppa Campioni il regolamento, per l'appunto, è cambiato: e [illegible] a differenza di allora tutela ■ fase di rilancio anche nel momento in cui il pallone passa dalle mani al piede del portiere. Perfetto. Anzi definitivo.

Peccato che la partita non fosse Inter-Celtic, come B&P hanno scritto, ma Inter-Liverpool. Come se Rivera i sei minuti li avesse giocati [illegible] la Germania, e Paolo Rossi i suoi tre gol li avesse segnati all'Argentina. Strano che nessuno se [illegible] sia accorto impaginando la rubrica: a [illegible] ragione considerando il favore con cui è stata accolta [illegible] redazione, e l'allegra baraonda che [illegible] nei corridoi quando finalmente [illegible] dal f[illegible] e tutti fanno a gara a strapparsela [illegible] mano.

SVENTURA. A dar retta a qualche profeta di sventura, il fallimento pressochè inevitabile del Como rischierebbe [illegible] travolgere l'ex presidente Preziosi, attuale presidente del Genoa e vice-presidente di[illegible]. Il calcio italiano non solo ha già perso nei [illegible]si scorsi un dirigente del calibro di Pieroni: ma nemmeno ha notizie recenti di un gigante come Gaucci. Nella f[illegible] delicata che sta attraversando, quest'altro trauma potrebbe essere definitivo.

CONTICCHIO KO PER 10 GIORNI, MARAZZINA IN DUBBIO E UNA LUNGA LISTA DI ACCIACCATI

«Toro incerottato, serve una prova di forza»

Rossi confessa: sono preoccupato, in casa il Vicenza vola

[illegible] Dutto
[illegible]

L'ultima trasferta è stata Empoli, sabato 30 ottobre: tre gol (a zero) incassati nel big match della B. Il Toro, poi, ha sempre e solo giocato al «Delle Alpi»: ha battuto il Perugia e avrebbe liquidato anche il Venezia senza le sviste di Paparesta e Rosi; ha perso contro la Sampdoria in una Coppa Italia sacrificata senza troppi rimpianti. Oggi i granata riprendo[illegible] a viaggiare: dopo la rifinitura mattutina, la partenza in pullman per Vicenza dove domani sera saranno protagonisti del posticipo della 14ª giornata, nobilitato dalla presenza del miglior arbitro del mondo.

Come a Empoli, e nonostante Collina, si annuncia una serata complicata. Anche perché nel quasi settantenne stadio intitolato a Romeo Menti, uno degli Immortali caduti a Superga, il Vicenza sa esaltarsi mentre il Toro ha una tradizione a dir poco sfavorevole. Di [illegible] tutto due rilievi statistici: i veneti hanno conquistato in casa 16 dei loro attuali 19 punti; i granata non vincono sul campo dei biancorossi da 37 anni (1-0 con gol di Puia, il 2 aprile 1967) e negli ultimi 12 tentativi hanno raccolto solo 7 pareggi, chiudendo 7 volte senza reti all'attivo.

Non sono però questi numeri comunque preoccupanti a zavorrare la vigilia della terza in classifica. In casa Toro, i veri guai arrivano dal bollettino medico che, tra infortunati vecchi e nuovi e convalescenti, ieri è stato il più lungo della stagione. Il passaggio della Samp ha lasciato tracce non richieste: minimo 10 giorni di stop per Conticchio, [illegible] accusa una distrazione alla coscia sinistra; botte per Maniero (anca e ginocchio) e Comotto (polpaccio). In più, trascurando Giacchetta ■ Franco disponibili [illegible] prima ■ [illegible] mese, c'è Codrea (fuori da Empoli) che non ha ancora i 90' nelle gambe e c'è [illegible] che proprio ieri è tornato a lamentare problemi alla coscia colpita contro il Venezia.

Ce n'è abbastanza. Evidentemente, però, [illegible] per tutta la g[illegible] granata: perché c'è ancora chi si chiede per quale motivo venerdì Rossi non abbia schierato Balzaretti e Pinga almeno [illegible] ripresa per provare a battere la Samp. Adesso, forse, l'ha capito.

Spiega il tecnico: «Perdere non fa mai piacere a nessuno, ma con due attaccanti su tre in condizioni precarie non potevo certo rischiare anche André. E l'infortunio di Conticchio mi ha pure impedito di gestire i cambi come [illegible] voluto: dovevano giocare meno Guagliarella ma soprattutto Mudingayi e Rizzato, subito costretti agli straordinari dopo [illegible] lunga inattività agonistica». Fatto sta che, dopo l'allenamento, ieri abbiamo visto e sentito il Rossi più preoccupato dell'annata: «Mai stati [illegible] incerottati. La formazione la deciderò solo domattina, [illegible] ho alternativa: valuterò le condizioni degli acciaccati, peserò la tenuta dei rientranti. Saremo in difficoltà ma è proprio in questi momenti che occorr[illegible] dare prova di forza».

Col bilancino in mano per dosare energie [illegible] esigenze, il «farmacista» [illegible] sembra però avere in testa un'opzione prioritaria. Se Marazzina sarà arruolabile, si dovrebbe vedere ancora un Toro da 4-4-2 con una novità sostanziale, però: Balzaretti avanzato a esterno di centrocampo con Mantovani spostato a sinistra in una difesa completata da Comotto, Peccarisi e Mezzano. In mezzo, ancora Pinga a destra sostenuto dalla diga compo[illegible] Mudingayi ■ De Ascentis. In panchina, un Codrea pronto almeno a giocare 45' e a dare all'occorrenza più qualità e la chance di cambiare modulo.

Difesa più coperta con Balzaretti esterno di centrocampo
Da 37 anni i granata non vincono al Menti

Sulla carta, un Toro più coperto del solito, da corsa e da battaglia almeno quanto quello gagliardo che aveva cinicamente battuto il Perugia. Una formazione adatta a fronteggiare il brillante Vicenza dei pericolosissimi Schwoch e Margiotta, senza concedere troppo per poi sfruttare ogni minima occasione. Rossi, però, non vuol sentir parlare ■ svolta «attendistica», anche se dettata dalla necessità: «Abbiamo giocatori che danno il meglio quando siamo noi a imporre il [illegible]oco, a tenere il pallino in [illegible]. Ciò non toglie, però, che [illegible] necessario farsi più scaltri e furbi. Ma siamo giovani e queste cose si acquisiscono con gli anni, anche se con il Perugia abbiamo vinto proprio con queste armi».

Curiosità finale: oggi Rossi non viaggia in pullman con la squadra. La raggiungerà in Veneto dopo aver fatto tappa in Emilia, in compagnia del ds Cravero: c'è da osservare il Modena, prossimo rivale dei granata, impegnato con la Triestina.

Il momento è delicato: Ezio Rossi chiama a rapporto i «senatori» del suo Toro. Da sinistra capitan De Ascentis, Balzaretti, Mezzano e Marazzina

CALCETTO: 12 ORIUNDI FRA GLI AZZURRI CHE OGGI INIZIANO IL MONDIALE A TAIPEI CONTRO GLI USA

L'Italia dei brasiliani ha un sogno iridato

Il sogno è quello di un'altra finale Italia-Brasile. Com'è stato spesso nel calcio e nel volley. Una sfida che, però, nel Mondiale di calcio a 5 in programma da [illegible] al [illegible] dicembre a Taipei avrebbe addirittura un clamoroso sapore di derby. [illegible] gli azzurri sono in stragrande maggioranza brasiliani di nascita, oriundi tornati nella patria dei loro padri o nonni per rispondere al richiamo di [illegible] Nazionale bisognosa di aiuto per decollare.

Anche nel calcetto è il Brasile che comanda: ha vinto i primi tre titoli iridati e nel 2000 ha fallito il poker perdendo solo su rigore la finale [illegible] la Spagna. Tecnica, classe, velocità e malizia fanno ancor più la differenza in spazi ridotti e in 5 contro 5.

La riserva d'assi, laggiù, è praticamente infinita. Lo abbiamo capito in fretta anche noi. Aveva[illegible] un movimento vivace e in continua crescita (+15% annuo, con 2400 società e 70 mila tesserati, adesso), ma [illegible] traino di un'Italia [illegible]. Da un anno abbiamo anche quella, con i brasiliani naturalizzati nel passato più o meno recente dai nostri club di vertice. Febbraio 2003 è stato il punto di svolta: oro europeo a Caserta, per la prima volta. E pazienza se 10 azzurri su 12 avevano il doppio passaporto e un accento un po' strano. Cantavano l'inno di Mameli, però, e soprattutto segnavano, divertivano e facevano una bella pubblicità al calcetto.

Ventun mesi dopo, [illegible] ancor più ItalBrazil con quattro nuovi oriundi (Feller, Fabiano, Pellegrini e Sandro Zanetti, indicato come [illegible] fenomeno del gruppo) e, sui 14 in lista per la trasferta asiatica, due soli italiani veraci: capitan Zaffiro e il portierone Angelini, entrambi di Roma, storica capitale [illegible] nostro calcetto. Romano è pure Alessandro Nuccorini, ct [illegible] luglio 1997. Con lui, e con gli importati da Rio, S. Paolo e dintorni, l'Italia si è piazzata fra le grandi potenze. [illegible] pe[illegible] una sola partita (la penultima amichevole [illegible] la Slovenia) delle ultime [illegible] e, prima di tentare magari nella prossima stagione il salto nel calcio a 11, sogna un podio mondiale e un bis europeo fra tre mesi.

Oggi, intanto, comincia l'avventura iridata: il debutto è alle 11 contro gli Usa che sembrano i rivali più ostici di un gruppo a quattro completato da Giappone (martedì alle 11, in diretta [illegible] Eurosport) e Paraguay (venerdì alle 13). Le prime due passano alla seconda fase dove si cominceranno a fare i conti con i grossi calibri Brasile, Spagna, Portogallo e Ucraina.

La vigilia è trascorsa tra luci e ombre: fa piacere l'affetto del pubblico di Taipei, che ha eletto gli azzurri a loro beniamini; preoccupano gli acciacchi di Mantovanelli e Rodrigo Bertoni ma soprattutto l'inattesa scelta della Fifa di far giocare non sul parquet, bensì su un sottilissimo strato di linoleum che rallenta il gioco. Un freno per i nostri virtuosi «made in Brazil».

[r. con.]

TIM

SERIE B

14° TURNO

Albinoleffe-Crotone	Carlucci
Bari-Salernitana	Farina
Catanzaro-Arezzo	[illegible]
Cesena-Empoli	Preschern
Genoa-Ascoli	[illegible]
Modena-Triestina	Tombolini
Pescara-Catania	Mazzoleni P.
Piacenza-Perugia	Morganti
Venezia-Treviso	[illegible]
[illegible]-Ternana	1-2
Vicenza-Torino (dom. ore 20,45)	[illegible]

CLASSIFICA

Empoli 29; Genoa 26; Torino 24; Perugia e Piacenza 22; Ascoli e Verona 21; Albinoleffe e [illegible] 19; [illegible] 18; Arezzo, Triestina, Cesena e Ternana 16; Catanzaro e Treviso 15; Modena, Bari, Venezia e Pescara 13; Crotone 12; Salernitana 10.

C1A

11° TURNO

Acireale-Mantova	Spiati
Como-Cremonese	Herberg
F. Andria-Pisa	Caverretta
Frosinone-Novara	Velotto
Lucchese-Vittoria (ore 14)	Forconi
Pavia-Grosseto (dom. ore 20,30)	Brunialti
Pistoiese-Torres	[illegible]
Prato-Sangiovannese	[illegible]
Pro Patria-Lumezzane	De Luca
Riposa: Spezia.	

CLASSIFICA

Cremonese 27; Pavia 24; Spezia 19; [illegible] 16; Frosinone e Pistoiese 15; Grosseto 14; Pro Patria 13; Sangiovannese, Novara, Pisa, Torres e Lucchese 12; Acireale 10; Como e Vittoria 9; Lumezzane 6; F. Andria 3; Prato 0.

C1B

11° TURNO

Avellino-Martina	Scoditti
Benevento-Reggiana	Orsato
[illegible]	Mussolino
Fermana-Padova	Pierpaoli
Foggia-Rimini	Giglioni
Ghivanova-Spal	La Rocca
Lanciano-Sora	Tommasi
Napoli-Sambenedet.	Gava
Vis Pesaro-Chieti	Carlstia

CLASSIFICA

Rimini 21; Avellino 19; Reggiana 18; Sambenedet., Padova e Lanciano 17; Fermana e Chieti 14; Foggia, Napoli e Spal 13; Benevento 12; Giulianova 11; Sora 10; Teramo [illegible] e [illegible]; Vis Pesaro 6.

C2A

11° TURNO

Biellese-Alto Adige	Candussio
Casale-Carpenedolo	Ballo
Ivrea-Legnano	Italiani
Monticchiari-Sassuolo	Morabito
Olbia-Pro Sesto	Rubino C.
Pizzighettone-Monza	Pinzani
Portosummaga-Palazzolo	Manzoloni
Sanremese-Belluno (ore 15)	[illegible]
Valenzana-Pro Vercelli	Gentile

CLASSIFICA

Ivrea 20; Valenzana 19; Legnano, Pizzighettone e Pro Sesto 15; Carpenedolo, Sassuolo e Monza 14; Palazzolo, Monticchiari e Sanremese 13; Alto Adige, Olbia, Casale e Pro Vercelli 12; Portosummaga 11; Biellese 10; Belluno [illegible]

C2B

11° TURNO

Ancona-Fano	[illegible]
Bellaria-San Marino	Valeri
Cuoiopelli-Carrarese	[illegible]
Forlì-Viterbo	[illegible]
Gualdo-C. San Pietro	Tasso
Gubbio-Aglianese	Spadaccini
Imolese-Castelnuovo	Prato
Lodigiani-Ravenna	[illegible]
Massese-Tolentino	Stallone
Montevarchi-Sansovino	Bernardoni

CLASSIFICA

Massese 24; Castelnuovo e Forlì 20; San Marino 17; Tolentino e Ancona 16; Carrarese e Bellaria 15; Ravenna 13; Montevarchi, Lodigiani, Cuoiopelli e Sansovino 12; Gualdo 11; Imolese, Fano e Gubbio 10; Viterbo e C. San Pietro 7; Aglianese 5.

C2C

11° TURNO

Cavese-Melfi	[illegible]
Gela-Juve Stabia	Saveri
Giugliano-C. di Sangro	[illegible]
Igea-Rende	Maenza
Latina-Pro Vasto	Di Fiore
Marro d'Oro-Nocerina	[illegible]
Potenza-Manfredonia	Iannone
Rosetana-Taranto	Zega
Vigor Lamezia-Ragusa	Calvarese

CLASSIFICA

Cavese e Juve Stabia 22; Manfredonia 19; Melfi 18; Rosetana, Giugliano e Gela 17; Vigor Lamezia 14; Pro Vasto 13; Rende 12; Latina e Igea 11; Potenza 10; Nocerina 9; C. di Sangro 8; Ragusa 7; Marro d'Oro 6; Taranto 5.

LA CLUB ITALIA CUP AL CENTRO [illegible] FIAT

Anche Lapo Elkann in pista [illegible] la 124 Abarth

BALOCCO. Sulle piste [illegible] Centro Sperimentale di Fiat Auto si è disputata ieri la 10ª edizione della Club Italia Cup. Hanno partecipato 50 equipaggi su vetture storiche e moderne dei più prestigiosi marchi italiani. Ha vinto la squadra di Stefano Macaluso, Carlo Facetti, Alessandro Rigatto, Pietro Rigoni, Paolo Giudici e Luca Grandori. In corsa con la Fiat 124 Abarth vincitrice dell'Europeo rally '72 l'equipaggio formato da Lapo Elkann e Roberto Zuccato, responsabili del brand promotion e della comunicazione di Fiat Auto.

SPORT FLASH

■ [illegible]: **CUNEO A MACERATA.** Al maschile (8ª): [illegible] 18 Copra Pc-Prisma Ta, Ras Tn-Paradiso Monticchiari, Callipo Vibo-Sisley Tv, Daytona Mo-Edilbesso Pd, Teleunit Gioia-Lanza Vr; [illegible] 18,15 Lube Mc-Bre-Banca Lannutti Cn; domani ore 20,30 Rpa Pg-Acqua & Sapone Lt.

■ **DONNE: BE[illegible]** Al femminile (7ª): ieri Foppa Bg-Despar Pg 3-1; oggi ore 17,30 Siciliani Santeramo-Infotel Fo, Monte Schiavo Jesi-Mo, Reggio Emilia-S. Orsola No, Minetti Vi-Terra Sarda Tortoli; ore 18,30 Chieri-Scavolini Pu.

■ **BASKET: MILANO OK.** Serie A (11° turno): [illegible] Armani Mi-Casti Va 91-72; oggi ore 12 Climamio Bo-Pompea Na, ore 18,15 Air Av-Bipop Re, Livorno-Snaidero Ud, Roseto-Lottomatica Rm, Lauretana Bi-Montepaschi Si, Viola Rc-Sicc Jesi, Scavolini Ps-Navigo.it Ts, Benetton Tv-Vertical Cantù.

■ **TARGA [illegible] FIAT IN [illegible]** Dopo la 1ª tappa del Rally Targa Florio, ultima gara del campionato italiano rally, la Fiat Punto di Andreucci e Basso precedono la Citroen C2 di Rossetti e le Renault Clio di Cunico e Dallavilla. Oggi ultima tappa con arrivo a Termini Imerese.

■ [illegible]: **LA TRIS.** Ieri a Siracusa (galoppo), combinazione 6-16-1, quota €262,35, coppia (rit. n. 7) €21,43.

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

Sant'Anna	39	1,1	1503	Sì	3,2	Sì

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

con nessuno

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

SODIO 0,0001%

Sant'Anna
di Vinadio
NATURALE

STAMANE [illegible]

Una strada intitolata ai Martiri di Nassiriya

■ Oggi alle 10, a Casale intitolazione di una via, tra [illegible] Indipendenza ■ piazza d'Armi, ai «Martiri di Nassiriya», in [illegible] celebrazione della patrona dell'Arma dei Carabinieri «Virgo fidelis». Presenzierà alla [illegible] Sabrina Brancato, vedova del sottotenente Giovanni Cavallaro, caduto a Nassiriya, abitante ■ Nizza. Dopo l'intitolazione, S.Messa e festeggiamenti alla sezione Carabinieri, poi pranzo sociale. [f. n.]

E VIA I SEMAFORI DA VIALE [illegible] PO

Nuovo [illegible] unico istituito in via Trieste

■ Da mercoledì ■ Casale nuovo senso [illegible] in [illegible] tratto di [illegible] Trieste: sarà consentito il traffico solo in direzione di [illegible] Trento fra via Fiume e [illegible] Vicenza. Da martedì [illegible] dovrebbero essere rimossi i due semafori di cantiere in viale Lungo Po Gramsci, per permettere la ripertura al traffico [illegible] due carreggiate ed eliminare così [illegible] lunghe code. I lavori continueranno, su un terzo della strada, per ultimare i passaggi pedonali protetti. [r. aa.]

MEDICO CONDOTTO E [illegible] STUDIOSO [illegible] STORIA [illegible]

Gabriele Serrafero all'Oscar del successo

E' morto all'età di 93 anni dottor Gabriele Serrafero

■ È morto ieri, all'ospedale di Casale, il dottor Gabriele Serrafero, leva 1911. Fu per anni medico condotto a Porta Milano, [illegible] prima era stato medico partigiano nella X Divisione Garibaldi. Uomo di grande cultura, fu autore di libri e ricerche. Fu anche tra gli ispiratori e fondatori dell'associazione «Arte&Storia» ■ tradusse gli «Statuti [illegible] Pontestura» dall'ostico latino medievale. Dopo la pensione, si era ritirato a Camino, continuando a studiare e a scrivere. L'Anpi e le associazioni combattentistiche stanno organizzando la camera ardente coi labari. [r. al.]

[illegible]

Centro diurnoper anziani ■ primavera in Valle Versa

■ Un centro diurno per gli anziani dell'unione «Versa Astigiano»: terminati i lavori [illegible] ristrutturazione, l'edificio in frazione Cortiglione, già [illegible] prossima primavera accoglierà le persone anziane, anche non autosufficienti, in orario diurno. Il centro offrirà molteplici servizi (dalla mensa alla lavanderia). «Intanto [illegible] fine dicembre – ha assicurato il sindaco Giuseppe Turino - [illegible] riaperto l'ambulatorio medico annesso alla struttura». [r. at.]

C'ERA TUTTA ACQUI IERI [illegible] DUOMO, ALL'ALTARE SI SONO ALTERNATI INSEGNANTI E COMPAGNI DI SCUOLA

«Dolore mitigato dal suo ultimo dono»

Un applauso davanti alla bara di Martina

ACQUI TERME

Si sono svolte ieri pomeriggio in Cattedrale le esequie di Martina Turri, la studentessa di 17 anni entrata in coma ■ seguito di un intervento chirurgico di tonsille. C'era praticamente tutta la città ■ portare l'ultimo saluto alla ragazza che frequentava il quarto anno di Ragioneria al «Vinci». Sopra la bara di colore chiaro il drappo prep[illegible]to dai compagni di scuola. Il rito funebre ■ stato officiato dal parroco monsignor Giovanni Galliano: «La morte di Marti[illegible] ha gettato [illegible] tutta la città un senso di profonda tristezza. Era una ragazza straordinaria, piena [illegible] vita ■ d'entusiasmo. I [illegible]gni di scuola e gli insegnanti hanno sofferto moltissimo per questa perdita. Tutti sono commossi per la generosità dei genitori che hanno deciso di donare gli organi della figlia. Il dolore profondo c'è, ma è attenuato da questo grande gesto d'amore, di altruismo e di generosità umana e cristiana».

All'altare si sono alternati gli insegnanti e i compagni di scuola. Al termine del rito funebre la salma [illegible] giovane è [illegible] accolta [illegible] [illegible] applauso mentre molti ragazzi e ragazze in lacrime si sono stretti ai genitori della giovane amica.

Quindi, il corteo funebre [illegible] diretto [illegible] [illegible] cimitero dove [illegible] stata tumulata la salma.

Intanto, dopo l'autopsia che [illegible] stata eseguita [illegible]rdì pomeriggio, prosegue l'inchiesta da parte del Sostituto Procuratore della Repubblica Laura Cresta. Il magistrato avrebbe [illegible] nuovi [illegible] [illegible] garanzia [illegible] confronti dei sanitari che hanno effettuato l'intervento di tonsillectomia. Per stabilire eventuali responsabilità penali e civili bisognerà, comunque, attendere il pronunciamento da parte del perito incaricato dalla Procura che depositerà nelle prossime settimane [illegible] dettagliata relazione su quanto ha rilevato in relazione alla morte di Martina. [g. l. f.]

Due momenti dei funerali di Martina Turri in Cattedrale

SECONDA E CONCLUSIVA DOMENICA DI FIERA DEL TARTUFO A MURISENGO

La Trifola d'or concede il bis

Stavolta l'ospite d'onore sarà Inge Feltrinelli

Ancora tartufi oggi a Murisengo

MURISENGO

Oggi seconda giornata della 37ª fiera della Trifola d'or. Dopo Gad Lerner, domenica scorsa, stavolta ospite d'onore sarà Inge Feltrinelli. Alle [illegible] prevista l'inaugurazione della fiera, alle 10 apertu[illegible] dell'esposizione dei tartufi e alle 12 assegnazione dello Zappetto d'oro [illegible] [illegible] Bilancino d'oro rispettivamente al miglior banco di trifolau ed al miglior banco di commerciante di tartufi.

Alle 13, nello stand della Pro loco, distribuzione del «Past del Trifolau» (tagliere di salumi monferrini, crostini [illegible] fonduta, agnolotti «alle tre carni», minestra di trippa e fagioli, bollito misto con bagnet e dolci monferrini). Per tutta la giornata sono aperti: «Sulla via del castello», un mercato con bancarelle di artigianato e prodotti locali; poi dedicati ai prodotti enogastronomici «La piazza dei sapori» e il «Laboratorio del gusto», entrambi curati da Slow-Food, [illegible] degustazione di oltre 100 etichette di vini pregiati proposti dalla Compagnia dei Vignaioli.

Intrattenimenti sono ■ cura di Maximilian Magic. In vendita [illegible] «Piatto della Fiera» realizzato dal pittore locale Gigi Allovio, riprodotto in 100 pezzi, al costo di 13 euro. Mostra di pittura nella nuova sede dell'oratorio in via Umberto I ed esposizione del gruppo dei modellisti ■ Palazzo Verduggia. Servizio navetta dalle 9 alle 19. [g. sc.]

E' DI ALFIANO NATTA

L'ex direttrice della Posta ha cento anni

ALFIANO NATTA

Cesira Pizzo

Festa centenaria oggi alla casa di riposo San Vincenzo dè Paoli di Tonco, dove si trova da 13 anni, per Cesira Pizzo, originaria di Alfiano Natta, nata il 21 novembre del 1904. L'anziana ospite è molto conosciuta in zona in quanto per 40 anni ha diretto l'ufficio postale di Alfiano. Durante i festeggiamenti riceverà una pergamena da parte del presindente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, con l'attestato di «Patriarca dell'artigiano». [r. sa.]

■ ZAVATTARO IN COSMO

Imminente il rientro di Quirino

CASALE MONFERRATO

Il nono assessore sta per [illegible]. A un mese circa dalla decisione del Consiglio comunale di allargare la giunta a ■ rappresentanti, martedì si riunirà il direttivo dei [illegible] che dovreb[illegible] indicare il nome del [illegible] assessore che, secondo l'accordo del centro-sinistra, spetta appunto ai Ds. Il nome più papabile, e che era già stato indicato in passato, è quello di Roberto Quirino, che avrebbe le deleghe tenute ad interim dal sindaco e [illegible] Personale, Servizi Demografici ■ Servizi Informatici. Ricoperto l'incarico di assessore al Bilancio nel periodo della crisi amministrativa che aveva visto la Margherita dissociarsi dalla Giunta, Quirino era poi stato privato dell'incarico, ora ricoperto da Mauro Oglietti della Margherita, per facilitare l'accordo nel centrosinistra. Un accordo che Quirino ha accettato, ma non [illegible] di irritarsi quando, ad esempio, [illegible] recente Forum degli elettori del centrosinistra sente parlare soprattutto di bilancio partecipativo, in cui esigenza primaria, a fronte del taglio drastico dei trasferimenti dallo stato, è quella di non tagliare servizi. «E gli investimenti dove li mettiamo? Qual è il piano dell'Amministrazione da questo punto di vista? Non fare investimenti è una logica sbagliata, sia chiaro». Fra gli investimenti, anche la questione della della «bretella lunga» verso Ozzano, osteggiata dagli ambientalisti e su cui il centro- sinistra [illegible] ha [illegible] [illegible] fondito le posizioni.

Altre nomine in [illegible] per fine [illegible] dovrebbero essere quella [illegible] Vincenzo Ottone che passerebbe alla presidenza dell' Amc, lasciando quella di Cosmo (Consorzio rifiuti) che verrebbe affidata a Bruno Zavattaro, ex-sindaco di Borgo S. Martino e già nel Consiglio di Amministrazione di Cosmo.

La nomina, che spetta alla Margherita, intenderebbe favorire la rappresentanza del territorio visto che 44 [illegible] i Comuni che aderiscono a Cosmo. [f. n.]

Il 12% PER CENTO IN PIU'

Tassa rifiuti aumenterà ad Ovada

OVADA

Non è da [illegible] ufficiale, ma, salvo eventi improbabili, appare chiaro che gli ovadesi, per il il 2005, dovranno pagare il 12% in più per la Tarsu, la tassa dei rifiuti.

E' una novità che da giorni circola in città e avrebbe avuto origine da un'ipotesi avanzata dalla Giunta nella [illegible] consiliare, che qualche membro di minoranza ha re[illegible] pubblica come decisione definitiva.

Il sindaco Andrea Oddone, l'assessore al bilancio Franco Caneva, presenti diversi altri componenti la Giunta, in una conferenza stampa hanno parlato di strumentalizzazione perché di fronte ad una ipotesi di aumento di tariffa si avrebbe dovuto almeno spiegarne anche le motivazioni.

[illegible] è comunque [illegible] che la necessità di rivedere la tariffa è realistica, ma ciò è dovuto all'aumento dei costi della discarica quantificati per il 2005 in 592 mila euro rispetto [illegible] 432 mila previsti per l'esercizio corrente. Caneva ha precisato che i maggiori costi sono determinati dal maggior volume di rifiuti, dall'aumento della tariffa di conferimento e alla possibile sanzione regionale dovuta al mancato raggiungimento della quota di raccolta differenziata, che per il corrente anno è del 33% mentre nel 2003 si è raggiunto il 25%. Ha poi aggiunto che bisogna dare atto che il *Consorzio, per la gestione delle discarica, deve sostenere maggiori costi*, a fronte della nuova normativa che prevede il rafforzamento con argilla delle sponde e la copertura stratificata dei siti con 2,50 metri di argilla, rispetto a [illegible] metro della precedente.

E' stata affrontata anche la questione del rapporto costi-benefici: il sindaco e l'assessore hanno precisato che la tariffa [illegible] Ovada [illegible] la più bassa tra i Comuni centro-zona della provincia, lasciando chiaramente capire che se si pretende un maggior servi[illegible] il costo [illegible].

Infatti per una abitazione di 100 metri quadrati e con [illegible] occupanti, a Ovada si pagano 100,70 euro, ad Acqui 241,03, ad Alessandria 214,00, a Casale 166,00, a Tortona 171,04, a Valenza 168,00, mentre a Novi 125,20 con il vantaggio della riduzione dovuta al fatto che ospita la discarica, ma con evidenti altri svantaggi. [r. bo.]

DUE APPALTI LEGATI AI FINANZIAMENTI COLLATERALI ALLE OPERE DI «TORINO 2006»

Castell'Alfero guarda alle Olimpiadi

Si recupera l'intero maniero. Lavori anche attorno a Vezzolano

CASTELL'ALFERO

Con i lavori olimpici rivivrà [illegible] va vita turistico culturale [illegible] castello di Castell'Alfero, che già ospita un ottimo ristorante. Scade alle 12 di lunedì [illegible] novembre il termine per la presentazione delle offerte per i lavori al complesso [illegible] Castello, un progetto inserito nella serie di opere finanziate collaterali alle Olimpiadi Torino 2006. L'importo complessivo del bando di concorso è di 2 milioni e 300 mila euro: la parte più importante riguarda il restauro murario e strutturale del castello (1.296.523), il resto dello stanziamento riguarda opere stradali (341 mila euro), impianti meccanici ed elettrici (circa 500 mila euro) e restauro decorazioni (ottantamila). L'inizio dei lavori è fissato al 31 dicembre. La [illegible] dopo [illegible]0 giorni. Ulteriori informazioni all'ufficio tecnico del Comune (0141/204316).

La Olimpiadi porteranno anche un nuovo look per il piazzale dell' abbazia di Santa Maria di Vezzolano: è infatti stato [illegible]si nei giorni scorsi dalla comunità collinare "Alto Astigiano" la gara d'appalto per [illegible] riqualificazione dell' area circostante la chiesa romanica. La bella abbazia conserva importanti vestigia romaniche ■ d'epoca medioevale, la leggenda vuole che vi sia passato anche l'imperatore Federico Barbarossa. All'interno del chiostro c'è un giardino che conserva ancora antiche varietà di frutta. Ad Albugna[illegible]i coltiva anche l'uva nebbiolo e il vino che se [illegible] ricava [illegible] ottenuto da qualche anno la doc specifica che porta il nome [illegible] paese.

L'intervento sul piazzale, su progetto dei tecnici dell'Unione, prevede la realizzazione di [illegible] 3000 metri quadri a parcheggio, il ripristino degli antichi camminamenti e la costruzione di un nuovo punto ristoro in grado di accogliere i turisti che ogni anno arrivano a visitare il monumento immerso in una valletta verde molto suggestiva. [illegible] sistemazione costerà complessivamente oltre [illegible] mila euro, stanziati per il 70% [illegible] Regione con i fondi delle Olimpiadi 2006 (243 mila euro) e in parte suddivisi tra Provincia, Unione e Comune di Albugnano (60 mila). Le offerte delle imprese interessate dovranno pervenire entro lune[illegible] [illegible] dicembre alla sede della comunità (via Roma 8 - Castelnuovo Don Bosco). [gi. m.]

Tra le opere collegate alle Olimpiadi [illegible] Torino [illegible] c'è anche l'area turistica attorno all'Abbazia di Vezzolano: previsto un piazzale di circa 3000 metri quadri per i parcheggi, il ripristino degli antichi camminamenti e la costruzione di [illegible] punto ristoro per i turisti

Seriana Viaggi
Tour operator dal 1984
[illegible] CLASSICI IN [illegible]
con accompagnatore in [illegible] Europa
[illegible] - [illegible] - Escursioni come [illegible] programma*
ALCUNE [illegible] DICEMBRE, MERCATINI DI NATALE E CAPODANNO
Migli[illegible]rto qualità - prezzo

PARTENZE DICEMBRE		PREZZO
[illegible]	MERCATINI DI NATALE A VIENNA 4gg	€ 410,00
[illegible]	MERCATINI A ULM, ROTHENBURG, NORIMBERGA, AUGUSTA 4gg	€ 395,00
17	MERCATINI DI [illegible] IN ALSAZIA 3gg	€ 298,00
17	[illegible] A [illegible] BAVIER[illegible]	€ 275,00
17	MERCATINI A SALISBURGO 3gg	€ 299,00
17	MERCATINI DI NATALE A LINZ E STEYER 3gg	€ 298,00
3-17	ULM, ROTHENBURG, AUGUSTA I MERCATINI DI NATALE 3gg	€ [illegible]
22	PARIGI 5gg	€ 479,00
11-18	MERCATINI A TRENTO E [illegible]gg	€ 168,00
7-11-18	MERCATINI A BOLZANO E BRESSANONE 2gg	€ 168,00
4-8-15-22	MERCATINI DI NATALE A SALISBURGO E VIENNA 5gg	€ 479,00
[illegible]	PARIGI 4gg	€ 398,00
DATE	CAPODANNO	[illegible]
30/12 - 2/01	BARCELLONA 4gg - (Cenone incluso)	€ 735,00
27/12 - 2/01	MADRID E CENTRO SPAGNA 7gg - (Cenone incluso)	€ 955,00
28/12 - 3/01	ANDALUSIA E MADRID 9gg - (Cenone incluso)	€ 1210,00
28/12 - 2/01	COSTA BRAVA 6gg - (Cenone incluso)	€ 555,00
30/12 - 2/01	[illegible]	€ 410,00
29/12 - 2/01	PARIGI 3gg	€ 490,00
29/12 - 2/01	COSTIERA SORRENTINA 5gg - (Cenone incluso)	€ 798,00
30/12 - 2/01	ROMA 4gg	€ 499,00
28/12 - 3/01	BERLINO, DRESDA E LIPSIA 6gg - Prezzo speciale	€ 693,00
29/12 - 1/01	MONACO DI BAVIERA 4gg	€ 399,00
30/12 - 2/01	SALISBURGO 4gg - Prezzo speciale	€ 470,00
30/12 - 2/01	VIENNA 4gg	€ 515,00
29/12 - 2/01	[illegible]A E SALISBURGO 5gg - (Cenone incluso)	€ 795,00
29/12 - 2/01	BUDAPEST 5gg - (Cenone incluso) - Prezzo speciale	€ 715,00
28/12 - 2/01	PRAGA 5gg - (Cenone incluso)	€ 925,00

* Programmi dettagliati e altre proposte [illegible] nostro catalogo
PRENOTATE AL PIÙ PRESTO!
Nelle migliori agenzie di viaggi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Catalogo on-line [illegible] sito internet: www.serianaviaggi.it
Esclusivisti per Torino SERIANA VIAGGI [illegible] Juvarra, [illegible]
Tel. 011/56.22.630

PERCHÉ RISCHIARE DI RIPETERE LA
REVISIONE
NOI CONTROLLIAMO
LA TUA AUTO SEMPRE, PRIMA E...
GRATIS
F. & G.
SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO
CENTRO REVISIONI
AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI
Cod. Impresa AL/AB3 - Conc. n. [illegible] del [illegible] dicembre 1997
OFFICINA [illegible]
AL RILASCIO DEL
BOLLINO BLU
Via ROMA, [illegible] - LU (AL) - Tel. 0131.741150 - Fax 0131.749907
e-mail: frierran@tin.it - www.centrorevisioni-fg.too.it

Martedì ad Acqui prima riunione sulla nuova politica agricola europea

Partono gli incontri per illustrare la Pac

E il 4 dicembre il presidente Bedoni in visita a Casale

ALESSANDRIA

S'inizieranno martedì alle 14.30 dalla sala Cassa di Risparmio di Alessandria di Acqui gli incontri zonali sulla riforma della Politica Agricola Comunitaria. La Coldiretti ha deciso di scendere sul territorio e di incontrare gli associati, [illegible] per zona, per cercare di approfondire e chiarire i molti dubbi che ancora avvolgono questa riforma che interesserà il settore primario [illegible] partire dal 2005. Cercheranno di rispondere alle domande esperti del settore [illegible] Giancarlo Ballone, responsabile provinciale Pac, e Roberto Capurro, tecnico Cadir Lab, assieme ai vertici della Coldiretti provinciale.

Le riunioni prenderanno le mosse dalla pubblicazione dei decreti applicativi nazionali inerenti alla gestione della riforma della Pac così come voluta dalla Comunità Europea. Infatti in data 24 settembre è stato divulgato il Decreto Ministeriale inerente l'applicazione dell'articolo [illegible] del regolamento Ce 1782/03 relativo all'agricoltura di qualità. In pratica, vengono operate trattenute settoriali: 8% nel settore dei seminativi, 7% delle carni bovine [illegible] degli ovini; le [illegible] così ottenute sono destinate, settore per settore, [illegible] pagamento supplementare annuale agli agricoltori del compartimento interessato che rispettino dei criteri specifici di ammissibilità al premio.

Per quanto riguarda gli ovini, il finanziamento verrà [illegible] solo agli allevatori con più di cinquanta capi che conducono gli animali al pascolo per più [illegible] centoventi giorni.

Nel decreto applicativo, per il settore seminativo, per poter accedere al premio supplementare gli agricoltori dovranno coltivare frumento duro, frumento tenero, mais, nonché attuare programmi [illegible] rotazione biennale delle colture. L'obiettivo principale della Pac è stato quello di legittimare la spesa in carico al bilancio europeo: infatti, solo sgombrando il campo dalle [illegible] di logiche assistenzialistiche [illegible] di rendita era possibile salvare i trasferimenti dell'Unione Europea. E questo ha condiviso Coldiretti, impegnandosi a garantire per altri dieci anni l'intervento finanziario da parte della Cee.

Adesso è necessario vigilare per un'effettiva e proficua applicazione delle riforme di rigenerazione del settore. Coldiretti è fiduciosa, consapevole dell'appoggio di tutti i produttori onesti e dell'aiu[illegible] dei consumatori, [illegible] cui ha da tempo stipulato [illegible] patto con il progetto Campagna Amica.

Gli incontri zonali sulla Pac si concluderanno il 3 dicembre pros[illegible] quando la Coldiretti provinciale vivrà [illegible] intenso momento di vita sindacale. Infatti il [illegible] e 4 dicembre ci sarà un fitto calendario di appuntamenti importanti. Venerdì [illegible] dicembre la federazione provinciale incontrerà la base associata in un [illegible] dal titolo «Riforma della Pac 2005-2013. Qualità & Mercato: nuovi orizzonti» dalle 15.30, alla sala convegni Hotel Candiani in via Candiani d'Olivola 36 a Casale. Dopo il saluto iniziale di Bruno Tacchino, presidente provinciale Coldiretti, di Paolo Mascarino, sindaco [illegible] Casale, e di Paolo Filippi, presidente della Provinci, l'apertura dei lavori [illegible] affidata [illegible] Giorgio Ferrero, presidente regionale Coldiretti. Seguiranno le relazioni di Roberto Capurro del Cadir Lab [illegible] di Pietro Sandali, responsabile nazionale [illegible] nomica Coldiretti e gli interventi di alcuni imprenditori dei settori bieticolo, cerealicolo, risicolo [illegible] zootecnico.

Il presidente Paolo Bedoni

Sono quindi previsti contributi delle autorità di settore, di Davide Sandalo e Ugo Cavallera, assess[illegible] provinciale e regionale all'Agricoltura e del sottosegretario al ministero Politiche Agricole e Forestali, Teresio Delfino. Le conclusioni saranno affidate a Nino Andena, vice presidente nazionale [illegible] Coldiretti e presidente associa[illegible] italiana allevatori. Moderatore Paolo Girola, capo redattore di RaiTre Piemonte.

Altro momento altrettanto importante sarà il 4 dicembre quando arriverà a Casale il presidente Confederale, Paolo Bedoni, per assistere all'inaugurazione del nuovo ufficio zona [illegible] prendere parte alla Giornata Provinciale del Ringraziamento che [illegible] terrà nel Duomo [illegible] Sant'Evasio. Il programma prevede: alle 9,30 l'inizio della cerimonia [illegible] la benedizione [illegible] nuovo ufficio zonale [illegible] parte del vescovo di Casale, Germano Zaccheo; alle 11 [illegible] funzione religiosa; alle 12,30 la benedizione delle macchine agricole, alle 13 il pranzo sociale all'hotel Candiani con piatti [illegible] i prodotti di qualità Terre Alessandrine.

Il nuovo ufficio di Casale si trova in via Cavalli d'Oliva 5 ed è aperto al pubblico dallo scorso primo ottobre. I nuovi uffici entrano in un più ampio progetto della Coldiretti che si propone di essere ancora più competitiva sul territorio, garantendo ai tesserati ogni tipo di appoggio nel disbrigo delle pratiche. I numeri sono rimasti invariati: telefono 0142.452840 [illegible] il fax 0142.72741.

IL CALENDARIO DEGLI INCONTRI

● [illegible] ACQUI ● [illegible]
23 novembre ore 14.30
Sala Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria - via Amendola, 52 - Acqui Terme

● [illegible]
25 novembre ore 9.30
Sala Gennaro Pessini

● ZONA TORTONA
25 novembre [illegible] 14.30
Sala Polifunzionale [illegible] Caserma Passalacqua - via Marsala

● ZONA ALESSANDRIA
29 novembre ore 14.30
Residence San Michele

■ ZONA NOVI [illegible]
2 dicembre ore 9.30 nell'ambito di "Dolci Terre di Novi" - Biblioteca Comunale - via Marconi

■ ZONE CASALE-CERRINA
3 dicembre ore 14.30
hotel Candiani - [illegible] Candiani d'Olivola - Casale

Se n'è discusso al Salone del Vino

Riforma delle doc esigenza basilare

TORINO

Riaffermare la centralità delle produzioni specifiche ed entro Natale varare la riforma della 164 sulle Doc. Sono stati questi i due principali argomenti di discussione emersi dall'edizione 2004 del Salone del Vino che si [illegible] chiuso mercoledì [illegible] al Lingotto, dove la aziende della Coldiretti alessandrina hanno avuto un ruolo [illegible] primo piano all'interno dello stand della Coldiretti Regionale.

Al centro della discussione [illegible] questa «quattro giorni» la promozione dei vini da vitig[illegible] autoctono perchè, non v'è dubbio, che costituiscono [illegible] [illegible] proprio patrimonio e vanno quindi doppiamente tutelati con un rafforzamento delle Doc, ma anche [illegible] un intervento legislativo capace di normare la tutela dei singoli vitigni in rapporto ai territori d'origine.

Per l'assessore regionale all'agricoltura Cavallera: «Parlare di autoctoni è parlare di Piemonte. Tutta la nostra produzione [illegible] qualità [illegible] b[illegible] sugli autoctoni e [illegible] c'è dubbio che anche le altre regioni abbiano diritto a vedere tutelate la loro specificità».

Un invito che l'onorevole Teresio Delfino, sottosegretario alle Politiche Agricole, ha subito accolto: «Troveremo un accordo con [illegible] tra le Regioni, ma non c'è dubbio che noi sui vitigni autoctoni puntiamo molto. Basti pensare al progetto d'Origine che l'Enoteca d'Italia sta portando avanti per la promozione all'estero delle nostre produzioni specifiche».

«Credo - ha poi annunciato l'onorevole Delfino - che già con la riforma della 164 [illegible] sarà un importante segnale di nuova tutela del rapporto vitigno-vino-territorio. La riforma [illegible] ormai [illegible] dirittura d'arrivo. Dopo due [illegible] anni di dibattito il ministro Gianni Alemanno è deciso a portare il testo del disegno di l[illegible] [illegible] Parlamento entro Natale».

«Assicuro - ha concluso Teresio Delfino - che sulla difesa degli autoctoni né il ministro né io siamo disposti a transigere».

A [illegible] che il tema dei vini [illegible] vitigno autoctono [illegible] ormai centrale nel panorama vitienologico nazionale c' è anche il successo di pubblico, qualcosa come 12.775 ingressi, nella sola giornata inaugurale della quarta edizione della manifestazione.

[illegible] PRESENTI [illegible] DEL VINO

Fabio TRAVERSA
Carlo [illegible]
Piercarlo BERGAGLIO
Marina MANGIAROTTI
Oddone PRATI
Gianluigi GAGLIONE

Nel prossimo fine settimana per S. Caterina

Torna a Novi Ligure la fiera del bestiame

NOVI LIGURE

Torna il prossimo fine settimana, [illegible] Novi, la tradizionale Fiera del Bestiame. In zona Stadio, nelle giornate del 27 e [illegible] novembre ci sarà una vetrina [illegible] [illegible] bovine, equine, ovine, caprine e animali da cortile con esposizione di macchine agricole. L'inaugurazione alle 10 del sabato: per tutta la giornata, si potranno anche visitare una mostra fotografi[illegible] sul mulo, una sul modellismo agricolo [illegible] [illegible] sarà il «battesimo della sella». Alle 11 e alle 15 sono in programma le sfilate di carri [illegible] carrozze per il centro cittadino, alle 11,30, 15,30 [illegible] 18 dimostrazione dei cani da pastore, alle [illegible] equitazione dressage.

Alle 16 incontro sul tema «Conservazione e rilancio delle [illegible] autoctone locali» e alle 21 proiezione d'immagini «Bovini ed equini nella narrazione pittorica».

Domenica, oltre alle mostre fotografiche, alle 11 [illegible] previsto l'incontro su «Carne e latte di qualità. Produzione, distribuzione e vendita». Per tutta la giornata dimostrazione cani da pastore e dressage.

Sabato la rassegna rimarrà aperta sino alle 22 mentre domenica sino alle 20. La manifestazione è organizzata dalla Città di Novi, assessorato al Commercio e Agricoltura, e ha il patrocinio di Regione, Provincia [illegible] Camera di Commercio.

La locandina della fiera di [illegible]

Quote ampliate. Molti destinati all'agricoltura

Lavoratori stagionali sedicimila posti in più

ALESSANDRIA

[illegible] è aperta una nuova e interessante opportunità per i [illegible] Coldiretti. Infatti il Ministero del Lavoro, con l'emanazione della circolare numero [illegible] del 2004, ha informato dell'avvenuta registrazione alla Corte dei Conti del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 ottobre 2004, in applicazione del quale vengono [illegible] a disposizione ulteriori 16 mila quote, ossia posti di lavoro, a livello nazionale, per impiego subordinato stagionale, in particolare per il settore agricolo, riservate a cittadini dei nuovi Stati membri dell'Unione Europea.

Risale allo scorso primo maggio il cosiddetto «allargamento» dell'Unione Europea della quale sono entrati gli Stati di Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia e Ungheria. Precedentemente, il 20 aprile 2004, era stato emanato un Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, cui era seguita una circolare del Dicastero del Lavoro (numero 14 del 28 aprile), che ha fornito le indicazioni operative per l'accesso al mercato del lavoro italiano dei cittadini di otto dei dieci Paesi che, dal primo maggio, sono poi entrati a fare parte dell'Unione Europea (eccezione fatta per Cipro e Malta cui sono state applicate con immediatezza tutte le normative comunitarie).

La nuova circolare prevede che la procedura per il rilascio delle autorizzazioni [illegible] lavoro seguirà esattamente i criteri adottati con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 aprile. E' comunque molto importante evidenziare che, a seguito del costante interessamento della Coldiretti, per i primi venti giorni verrà conferita priorità nel rilascio delle autorizzazioni al lavoro alle richieste provenienti dal settore agricolo. Tutti i chiarimenti necessari per la compilazione corretta delle domande possono essere richiesti agli uffici provinciali e zonali Coldiretti.

FOTO DI GRUPPO A [illegible] NOVA

In delegazione alla Giornata nazionale del Ringraziamento

«Il lavoro dei campi come lezione di vita dal quale Gesù ha ricavato lo spunto per alcune delle sue parabole più belle diventando così il frutto della terra icona di coloro che aspettano la venuta del Signore». Con queste parole il cardinale di Genova, Tarcisio Bertone, ha aperto la sua omelia alla Giornata Nazionale del Ringraziamento a Genova domenica. La cerimonia è stata officiata nella splendida cornice del Duomo [illegible] San Lorenzo [illegible] presenza dei vertici Coldiretti nazionali. Sono stati 150 [illegible] [illegible] provincia di Alessandria che hanno preso parte alla Giornata, tre i tre pullman partiti dai centri zona della provincia. Nel pomeriggio, dopo un pranzo con prodotti tipici a base [illegible] pesce, la visita all'Acquario. Ha partecipato anche una delegazione della Coldiretti di Alessandria che ha portato all'altare un cesto con le tipicità del territorio monferrino.

TORTONA

Torte in cambio di offerte e spettacolo di burattini

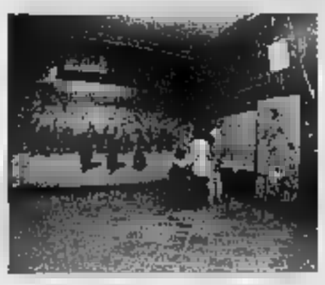
■ Torte in cambio di un'offerta alla parrocchia di San Pietro di Novi. Sono preparate dalle donne del rione e vengono distribuite dopo le messe davanti alle chiese di San Pietro (10, 11,30 e 18,15); Don Bosco e Santa Rita (9). Festa ■ Clemente ■ Spineto Scrivia, di artigianato e prodotti locali. 15,30, spettacolo di burattini «Pirù Pirù» della compagnia Walter Broggini, in collaborazione l'associazione «Peppino Sarina» di Tortona. [r. al.]

VALENZA, TREVILLE, CASALE, SALE

Musica nei locali e un corso sui «subiet»

■ Liscio oggi pomeriggio ■ Valentia di Valenza con Emanuela e Paolo. Disco dance stasera al Covhause di Valenza con i Funky Train, che propongono i successi degli Anni 70 e 80. Lezioni di jazz al Centro ginnico sportivo ■ Casale con Virgilio Pitzalis. All'emporio di Treville corso di terracotte «Subièt ad Nadal», ideato per bambini e curato da Primo Favarin. Si realizzeranno statuine in terracotta per di subièt.Info: 339-5415940. [r. al.]

MERCATINO DI PREZIOSE



Lo studio di Pellizza da Volpedo

Antiquari milanesi espongono ■ Volpedo

■ Un gruppo di antiquari milanesi oggi esporrà oggetti d passato e modernariato nell'antico mercato del Borgo d'arte a Volpedo. La manifestazione si ripeterà ogni terza domenica del mese. La manifestazione è per visi la piazza Quarto Stato, riportata all'antico splendore, il museo didattico pellizziano, lo studio di Giuseppe Pellizza, ■ p romanica, e godersi i luoghi in cui Pellizza dipinse i suoi quadri. [m. t. m.]

AD ACQUI E ALESSANDRIA

Quadri e incisioni in libreria e enoteche

■ A Palazzo Robellini di Acqui sino al 28 novembre opere di Ernesto Treccani, pittore e incisore: , 30-19, no lunedì; festivi anche 11-12,30. «Dai colli Euganei al Monferrato», personale del pittore Fortunato Andreone al museo della Gambarina a Alessandria, sino al 28: 9-12 ■ 16-19. Alla Mondadori, di via Trotti al 2 dicembre personale del pittore Paolo Figallo Giustiniani. All'enoteca «Gusto» piazza principessa Mafalda personale di Carlo Pace. [f. m.]

A TORTONA E' PROTAGONISTA LA MUSICA CLASSICA. AL CIVICO OGGI CONCERTO CON IL PIANISTA ANDREA BACCHETTI

In scena la tragica commedia della giustizia

Domani al Comunale «La brocca rotta»

Selma Chiosso
Maria Teresa Marchese

ALESSANDRIA

Appuntamento al Comunale, domani sera, alle 21,15, con «La brocca rotta». In Franca e Gian Carlo Dettori. Messa in scena da Goethe a Weimar nel 1808, la commedia è stata scritta da Heinrich Kleist. Ci sono ancora posti disponibili.

Per questo spettacolo Cesare Lievi, il regista, ha ricevuto il p della critica 2003/2004. «La brocca rotta» evidenzia precarietà della giustizia. La vicenda è ambientata Fiandre: Adamo (Dettori) è giudice disonesto che ha tenatato un'avventura con la giovane Marta (Franca Nuti) che gli ha resistito. Sorpreso e malmenato dal fidanzato di lei fugge. Nel tafruglio si rompe una preziosa brocca. La dre della ragazza implacabile nel voler giustizia per la brocca rotta nella quale, dice, custodito il buo nome della figlia.

Gian Carlo Dettori dice: «Lo spettacolo è commedia tragica, come la definì Kleist, che pagò con la vita rifiuto di un mondo che gli piaceva. E' un testo aperto, con interperatzioni soggettive e pone diversi punti interrogativi sulla vita sociale. La figura del giudice è dantissima. E' quella di uomo fallibile, che "intreperata" giustizia codice. Ma il "giudicare" può prescindere dalla crescita e dalla formazione soggettiva. E' un duro, amaro, multiforme ma dinario, perchè la gente sorride e riflette». Poi: «Lievi è un poeta regista e quest'opera trasmette il fascino della cultura tedesca. Ma soprattutto è portavoce di nuova ed antica morale teatrale per cui il teatro non è vetrina interiorità».

Altri appuntamenti di rilievo a **Tortona**. Oggi alle 17,15, al Teatro Civico, concerto dei anni dell'Associazione Amici della Musica con il pianista Andrea Bacchetti. all 19 novembre 1979 veniva costituita l'Associazione Amici della Musica - dice il presidente, Ottavio Pilotti - che intende con questo concerto ggiare le nozze d'argento con il pubblico tortonese». programma spazia da Bach (Suite francese n.5) a Beethoven (Sonata op.10 n.1), per concludersi dopo breve assaggio di Luciano Berio, con il «Clair Lune» di Debussy. «In coda al concerto - dice Ottavio Pilotti - cercheremo di rendere omaggio agli enti e persone che questi anni hanno gli Amici della Musica». Domani ancora musica, alle 21, all'Accademia Perosi, concerto della pianista Ana Maria Olteteanu, organizzato dal Le Muse in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. Musiche Schubert e Saint . Infine, sempre domani a **Castelnuovo Scrivia** alle 21,15, in sala Pessini, concerto degli allievi dell'Accademia Perosi in occasione di Santa Cecilia, patrona dei musicisti.

Gian Carlo Dettori domani è in scena al Comunale con Franca Nuti

Marco D'Aquino pettina la modella

MARCO D'AQUINO HA VINTO LA SELEZIONE NAZIONALE DELLA WELLA

Alessandrino ambasciatore di moda

Rappresenterà l'Italia a Parigi in una sfida mondiale tra stilisti

ALESSANDRIA

E' parrucchiere alessandrino di 22 ni, Marco D'Aquino, vincitore della selezione nazionale «Trend Vision Award», premio che annualmente la Wella consegna ai migliori stilisti italiani. Il concorso, presieduto da Diego Della Palma, si è svolto Milano. Ora lo stilista, responsabile del negozio «Hdu by Le Muse», di corso Roma, grazie a questo riconoscimento, il novembre parteciperà, rappresentanza dell'Italia, al «Trend Vision Award 2004» alla galleria del Louvre di Parigi. invitati oltre 2000, a colpo di pettine e forbici si sfideranno stilisti, provenienti tutto il mondo e vincitori delle selezioni nazionali. Il parrucchiere ha vinto il premio preparando stravagante acconciatura intitolata «Urban manifest» presentata dalla modella alessandrina Denise Balza. La passione per l'estetica e moda in Marco D'Aquino presente dall'infanzia. E'un istinto naturale affinato dalla tecnica e dallo studio. Dice: «Per me i capelli con cui lavorare e creare "opere d'arte". Sono sistema per comunicare. La bellezza non è statica e segue un suo percorso. Da un lato è il risultato dei canoni che la società impone, dall'altro è soggettiva, perchè è vera solo si "indossa" l'età». [se. c.]

la buona tavola

-LUIGINO BRUNI

La trippa finta

preparata con fagioli e piccole frittate da accompagnare con i crostini

La trippa finta o uova al busecco erano cucinate soprattutto nell'Appennino alessandrino seguendo ricette mai codificate. Nell'Acquese questo piatto veniva preparato con un condimento molto semplice a base d'acciughe, prezzemolo e capperi. Una ricetta più elaborata salsiccia, fagioli verdure simulava la classica trippa molto apprezzata in queste terre. La trippa, ovviamente non c'entra nulla tranne che per l'aspetto. Questa ricetta a differenza di quella novese, che prevede frittatine con peperone, viene preparata con uova, parmigiano mollica pane bagnata nel latte come si usa in Liguria. Tutte queste ricette, prevedono, in caso ne avanzaste, un possibile recupero gratinando il piatto al forno dopo averlo cosparso di pan grattato e olio d'oliva.

Ingredienti (dose per 6 persone): uova, una cipolla, una costa di sedano, una piccola carota, una foglia d'alloro, 200 grammi di ceci o fagioli, alcune foglie di prezzemolo, spicchi d'aglio, 100 grammi di parmigiano, mezzo bicchiere di passata di pomodoro, al cucchiai d'olio d'oliva extravergine, mezzo bicchiere di Dolcetto d'Acqui, alcune fette di pane tostato, sale e pepe.

Preparazione: mettete a bagno i legumi la sera precedente, lessateli in acqua in brodo e lasciateli raffreddare nel loro brodo. Affettate la cipolla, tritate carota e la costa di sedano, mettete le verdure a soffriggere nell'olio unendo la foglia d'alloro, l'aglio finemente tritato e la salsiccia che avrete liberato dal budello mescolata Fate cuocere il sugo fuoco lento per almeno un'ora. Eliminate la foglia d'alloro e aggiungete il prezzemolo tritato. Preparate le frittatine sbattendo le uova la metà del parmigiano grattugiato e la mollica di pane imbevuta nel latte, strizzata e tritata finemente, appena il composto risulterà amalgamato, versatelo, poco per volta, padella ove avrete fatto scaldare l'olio ottenendo delle frittatine dello spessore inferiore al centimetro. Tagliate le frittate unite in terrina possibilmente di coccio il sugo, i ceci, la salsa di pomodoro e le frittate e cuocete ancora per una decina di minuti bagnando con il brodo di ceci mescolando delicatamente. A cottura ultimata il piatto si deve presentare la trippa in umido. Fate tostare le fette di pane nel forno, fregatele l'aglio se di vostro gradimento. Cospargete con il restante parmigiano e irrorate un filo d'olio extravergine. Rifinite con una generosa grattata di pepe appena torchiato. Servite in tavola nella terrina ompagnando la falsa trippa con un cestino di pane tostato ed eventualmente agliato.

numeri

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 1. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 925.641. **Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 87.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **B.:** C.S. 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde ne-** 0143 477477. **Carrina:** Cri 0142 946.030. Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 640.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 . **Salvatore:** Cri 0131 233.050. **C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 . **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 . **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi Alessandria sono turno le farmacie *Sacchi*, corso Acqui 38 (0131 342.703), e d'appoggio *Rizzotti*, via Vochieri 4 (0131 253.083), aperte dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: *Albertini*, corso Italia (0144 322.630).
Fabris, via Sangiorgio 25 (0142 452.150).
Novi: *Modena*, via Giovanni XXIII 5 (0143 21.56).
Modena, via Cairoli (0143 80.348).
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione 51/a (0131 862.630).
Valenza: *Comunale 2*, viale Santuario 37 (0131 927.511).

GUARDIA

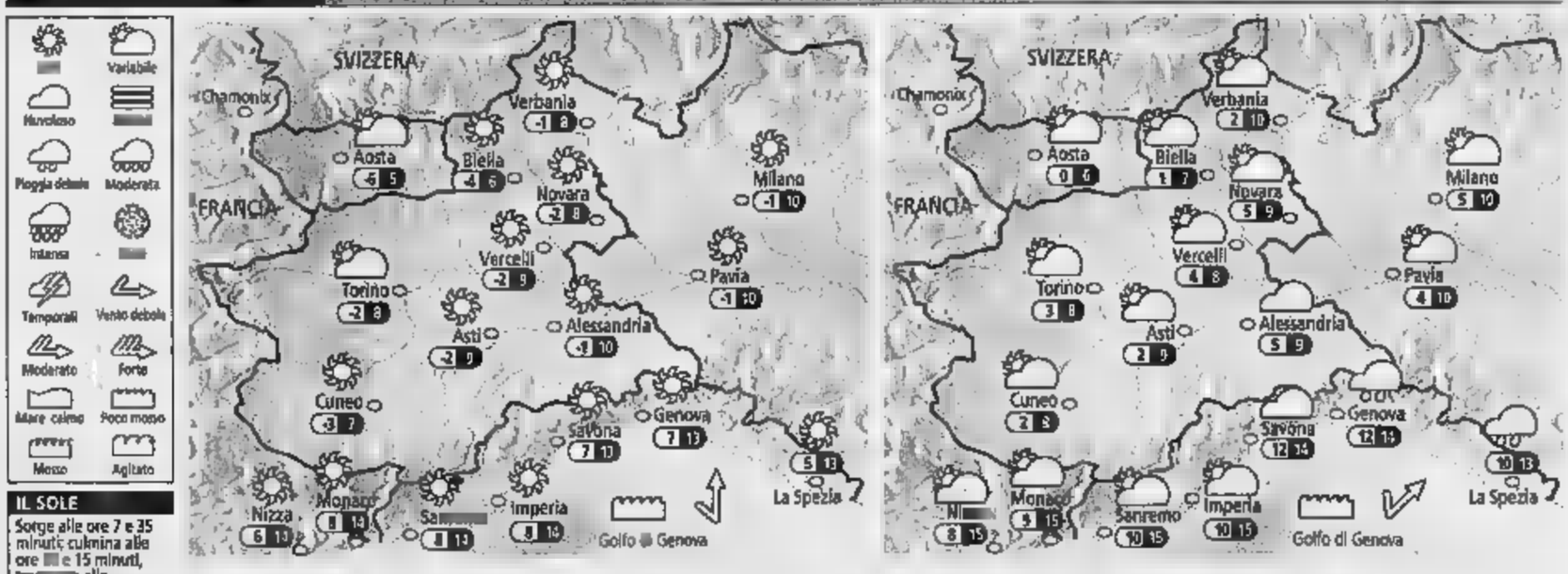
Alessandria 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; **B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Carrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.561; **N** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 ; **Tortona:** 0131 866.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 35 minuti; culmina alle ore e 15 minuti, tra alle ore 55 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 14 e 39 minuti; cala domani alle ore 2 e 45 minuti

OGGI Mattinata serena e limpida, assai frizzante possibili gelate; nubi solo sui crinali alpini più a Nord. Temperature minime in ulteriore lieve calo. Nel corso della giornata nubi in formazione sulla Riviera di Ponente, in graduale estensione all'Appennino ed alla Pianura Piemontese; poche variazioni sulle altre zone. Temperature massime in leggero aumento. Vento debole o del assente.

DOMANI Mattinata nuvolosa sui crinali alpini più a Nord, la pianura costa; qualche ampio squarcio di sereno sulle altre . Deboli piogge possibili sulla Riviera di Levante. Temperature minime in . Nel pomeriggio brevi episodi piovosi anche sul Genovesato, per il resto variazione significativa delle condizioni. Temperature stabili. Vento debole, a moderato.

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

COMUNICARE CON I CITTADINI NEL RISPETTO DELLE NORME D'INFORMAZIONE E TRASPARENZA PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA

0131 44.55.22

publikompass
- Via Cavour, 56 - - Fax 0131.300529

esi irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com

Al Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo dall'aprile 2003 lavora uno speciale Comitato

Verso un ospedale senza dolore

L'obiettivo: ridurre sempre più i livelli di sofferenza

All'ospedale Santi Antonio Biagio cresce l'attenzione sul problema- dolore

ALESSANDRIA

Anche all'Azienda ospedaliera di Alessandria si lavora per un «ospedale senza dolore». Sulla situazione, fa il punto il dottor Antonio Pepoli, dirigente psicologo della Struttura operativa complessa di Psicologia.

IL COMITATO

In ospedale è stato istituito atto di delibera formale (il 29 aprile 2003) il Comitato Ospedale senza dolore (Cosd), composto da un referente della direzione sanitaria, da uno psicologo con funzioni di coordinamento, da esperti della terapia dolore sia in ambito pediatrico che adulto, da specialisti coinvolti nel del dolore post-operatorio e dalle figure professionali abitualmente dedicate agli interventi di controllo del dolore (tra questi personale infermieristico e tecnici della riabilitazione). Particolare attenzione viene posta dal Comitato alla collaborazione le associazioni del volontariato operanti nel settore. Il compito del Cosd è quello di costruire progetti per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria, partendo dalla considerazione, condivisa da tutti i maggiori esperti in materia, nonché documentata da studi e ricerche, che al sintomo dolore non viene riservata adeguata attenzione. Nonostante sia stato scientificamente dimostrato quanto la sua presenza sia invalidante dal punto vista fisico, sociale ed emozionale è molto elevata la percentuale di pazienti che soffre inutilmente.

LE FINALITA'

L'obiettivo con l'istituzione del Comitato Ospedale senza dolore è di far coincidere l'efficienza degli interventi con una presa in carico globale, bio-psico-sociale, della persona malata attivando reti di relazioni personale curante-pazienti-familiari in grado di integrare le soggettività delle p nei processi valutativi delle cure erogate.

La costruzione e trasmissione di modelli di comunicazione complementare da attuare nella relazione medico-paziente, appare nel campo del dolore cronico o acuto una sfida essenziale per l'evoluzione della qualità delle prese in . La realizzazione di questo macro-obiettivo potrà concretizzarsi rendendo operative una serie di procedure, alcune di queste già in fase di attuazione o comunque con uno sviluppo da valorizzare e integrare. In dettaglio si tratta di: assicurare un osservatorio specifico del dolore tramite l'attuazione programmi per la misurazione del dolore, predisposizione di adeguati spazi nelle cartelle cliniche per l'indicazione della rilevazione del dolore; analizzare valutare i bisogni formativi del personale, coordinare l'azione delle differenti équipe e la formazione continua personale medico non medico, verificare l'efficacia delle formazione; sviluppare adeguati mezzi comunicativi, da utilizzare sia all'interno della struttura sanitaria, che all'esterno, sia per il coinvolgimento attivo del paziente nelle pratiche di cura, sia per poter incidere sui modelli di assimilazio- sociale relativi al concetto dolore; promuovere protocolli di trattamento delle differenti tipologie di dolore.

METODI

Le competenze richieste e i vincoli operativi per raggiungere questi obiettivi tutt'altro facili da realizzare. Innanzitutto la considerazione tecnico-scientifica del dolore, rimanda a principio centrale della biomedicina: che la conoscenza oggettiva del corpo umano e della malattia siano possibili a prescindere dall'esperienza soggettiva. Il dolore può essere rappresentato di fatto solo mediante una semantica multidimensionale e soggettiva, interpretabile tramite un coinvolgimento attivo nella relazione con il paziente, ascolto in profondità con l'utilizzo procedure di assessment multidisciplinari. Inoltre migliorare l'approccio e il trattamento dell'individuo con dolore implica la costruzione di forti appartenenze tra le diverse professionalità e le specializzazioni, capaci di alimentare un dialogo un confronto costante, integrando i diversi apporti tecnico-metodologici in una visione «gestaltica» del problema dove il tutto è più della somma delle parti.

L'INTERVENTO PSICOLOGICO

L'intervento dello psicologo a livello progettuale e nell'operatività quotidiana in questo campo si sviluppa lungo due strade.

La prima: lo studio dei fattori comportamentali, delle cognitive, delle strategie di superamento dello stress che influiscono sui trattamenti emergenza favoriscono la guarigione da malattie fisiche connesse a stati dolorosi. In altri termini ci domandiamo cosa possiamo fare per migliorare i vissuti della persona che soffre. Il cervello è l'organo responsabile tutti i tipi di dolore ma costituisce anche l'interfaccia naturale tra biologia e cultura. Il dolore (anche quando evocato da un danno tissutale pressoché identico) può differire significativamente a causa delle diversità dei nostri background culturali, sociali e narrativi, differenze nei pattern di memoria evocati dal dolore, stati emotivi, convinzioni d'identità. La netta e inequivocabile che il dolore è sempre soggettivo» impone l'introduzione di paradigmi comprensivi delle dimensioni cognitivo - valutative del problema dolore e della sua dimensione emozionale, al pari dei paradigmi di neurofisiologia e fisiopatologia. In termini operativi il ricorso alla semantica del dolore va affrontato con programmi di formazione, gestione di strumenti di rilevazione, progetti di fattibilità della possibilità di utilizzare nei nostri reparti e ambulatori meccanismi di interazione che garantiscano, in modo economico, la realizzazione di un assessment multidimensionale delle situazioni di dolore sofferenza e il miglioramento dell'efficacia terapica. In primo luogo è necessaria la coerenza tra tipi di valutazione e scopi che ci si prefigge.

La seconda: lo psicologo interviene direttamente, con prassi e metodi specifici, nella attività clinica del paziente con dolore. Il dolore, soprattutto cronico, è ciato a stati emozionali e affettivi negativi. dolore persistente spesso grave disgregazione della vita di un questa disgregazione può costituire una crisi di identità che viene percepita sofferenza perpetuata processi fisiologici simili alla risposta inadeguata allo stress. Anche su questa strada l'équipe di psicologi dell'ospedale ha condotto direttamente o indirettamente tramite programmi di formazione alla relazione il paziente programmi per prevenire il danno prevedibile dell'io che spesso accompagna il dolore persistente, sia nelle situazioni normali che ancor più rischiose, di fragilità psichica. Occorre fare un ulteriore percorso nel campo della condivisione, estensione e trasmissione delle competenze sui fattori di rischio e protettivi per prevenire questi danni, trasversale per le diverse categorie professionali e ambiti specialistici che operano nell' Azienda ospedaliera

Il Servizio di terapia antalgica per un trattamento efficace personalizzato

Un campanello d'allarme del corpo

ALESSANDRIA

All'Azienda ospedaliera è in attività il Servizio di Terapia dolore. Gabriella D'Amico, Fabrizio Cassini, Marina Parodi, Antonella Nava e B. Badan spiegano che cos'è. Il dolore è un campanello d'allarme che ci avverte che qualcosa non va nel nostro corpo e che dobbiamo prendere dei provvedimenti, ma, talvolta, può diventare malattia e quindi deve essere trattato tale. Il dolore fisico è una sensazione soggettiva,per questo è importante «raccontarlo» al proprio medico indicandone il tipo,la sede,il livello di intensità e la durata. La maggior parte delle condizioni dolorose può essere affrontata con successo dal medico di famiglia. Oggi sono disponibili diversi farmaci, numerosi presidi e tecniche. Inoltre possono d'aiuto terapie fisiche e alcune terapie complementari.

IL DOLORE CRO

Il dolore cronico costituisce un'inutile sofferenza e riuscire controllarlo significa dare un senso alla vita affettiva, sociale produttiva di queste persone. Il controllo del dolore cronico deve essere effettuato attraverso la collaborazione tra medici di famiglia, medici specialisti, psicologi, fisioterapisti, terapisti occupazionali, infermieri. Il dolore può essere efficacemente affrontato utilizzando accanto ai farmaci anche altre tecniche di cura.

IL DOLORE

Ciascun individuo ha il diritto di ottenere il sollievo dal dolore. Alcune persone temono gli effetti indesiderati degli analgesici; evitando di assumerli non sono sollevati dal dolore. All'ospedale di Alessandria funziona un centro specialistico per la prevenzione e il trattamento del dolore cronico, il Servizio di terapia antalgica. La sua attività è indirizzata particolarmente alla diagnosi e terapia di: cefalee ed emicranie, nevralgie craniche (trigeminale, atipica, ecc.); nevralgie periferiche (metabolica,infettiva,post traumatica, iatrogena, ecc.); sindromi dolorose radicolari (ernie discali, stenosi rachidea, fibrosi spidurale, ecc.); sindromi dolorose regionali complesse (algodistrofie); sindromi dolorose neoplastiche; sindromi dolorose muscolari e scheletriche (miofasciali, enteropatie, artrosi, ecc). Occorre correlare la scelta dell'analgesico e la modalità di somministrazione all'intensità al tipo e alla causa del dolore; impostare la posologia secondo la durata dell'effetto terapeutico previsto; nel dolore continuo prefissare un orario di somministrazione; prevedere somministrazioni aggiuntive di analgesici per eventuali parossismi dolorosi e correggere di conseguenza la posologia; la somministrazione di morfina, quando indicata, è raccomandata dall'Oms e quando è correttamente prescritta, non abbrevia la vita e non altera la coscienza.

GLI OPPIOIDI

L'Oms considera il consumo di oppioidi un valido criterio di valutazione della politica sanitaria un Paese sul controllo del dolore. Alcuni studi sottolineano che spesso medici e infermieri sottostimano il corretto dosaggio terapeutico, sovrastimano la durata d'azione e hanno un errato concetto degli effetti collaterali degli oppioidi. Il timore limita la prescrizione degli oppioidi, anche la letteratura recente ha dimostrato il contrario. Occorre respingere i pregiudizi. Nel paziente con dolore, la morfina non è una droga, ma un farmaco: man mano che il dolore diminuisce, si può infatti ridurre la posologia dell'analgesico senza dare dipendenza.

L'Avoi coinvolta nell'aiutare i piccoli ricoverati superare i traumi

All'Infantile l'aiuto dei volontari

ALESSANDRIA

La dottoressa Maria Pia Dusio, dirigente medico della Soc Anestesia e Rianimazione pediatrica e neonatale e referente all'Infantile del Comitato Ospedale senza dolore, e la dottoressa Carla Gallini, direttore della Soc Anestesia Rianimazine pediatrica e neonatale, spiegano come avviene il trattamento del dolore all'Infantile Cesare Arrigo.

Il trattamento del dolore e la sua prevenzione, sono un obiettivo fondamentale del personale sanitario, medici ed infermieri, che lavorano in ospedale con il bambino. All'Infantile da molti anni gli anestesisti si occupano di dolore in età pediatrica in collaborazione con gli psicologi e con il supporto dei volontari dell' Avoi.(Associazione volontari ospedalieri per l'infanzia di Alessandria): questi ultimi, ricorrendo al gioco, contribuiscono ad alleviare le sofferenze dei piccoli pazienti ricoverati.

La causa più frequente di dolore nei bambini ricoverati all'Infantile è il dolore acuto: dolore post-operatorio; dolore post-traumatico; dolore secondario ad ustioni. con minore incidenza bambini con dolore cronico: dolore da spasticità; dolore oncologico.

La causa più frequente è rappresentata dal dolore acuto post-operatorio che insorge nel periodo successivo all'intervento chirurgico. Per aiutare i piccoli pazienti ad affrontare meglio la fase preoperatoria, l'Avoi, in collaborazione con anestesti, chirurghi e infermieri pediatrici del blocco operatorio, ha realizzato un piccolo filmato «Alla scoperta del Pianeta Verde». Il video è rivolto ai bambini tra 3 e 12 anni e viene proiettato il giorno prima dell' intervento per permettere ai pazienti di conoscere anticipatamente gli ambienti e gli momenti diagnostici e terapeutici che incontreranno il giorno dell' intervento chirurgico. Dopo l'intervento il paziente viene trasferito nel reparto di degenza con un programma analgesico adeguato all'età, al peso del bambino ed all'intensità del dolore. In caso di interventi di chirurgia maggiore, i piccoli pazienti vengono ricoverati per alcuni giorni presso la Rianimazione, ove vengono impostate terapie con analgesici maggiori associati a sedazione farmacologica, ed eventualmente a supporto ventilatorio polmonare meccanico.

Per quanto riguarda il trattamento del dolore post-traumatico e da ustioni esso, nei pazienti con grave instabilità cardio-respiratoria, viene effettuato presso la Rianimazione, ricorrendo all'uso di oppioidi maggiori associati a sedazione. In particolare per il dolore da ustione, è necessario stretto coordinamento tra chirurgo, anestesista e personale infermieristico. Il dolore cronico da spasticità viene trattato con la collaborazione di neuropsichiatri, ortopedici, anestesisti, fisiatri e fisioterapisti. Il dolore cronico secondario a patologie neoplastiche necessita più di altri del coinvolgimento di più specialisti: anestesisti, chirurghi, neuropsichiatri, ortopedici, pediatri e psicologi e dell'importante contributo degli infermieri pediatrici e dei volontari.

AZIENDA OSPEDALIERA NAZIONALE
ALESSANDRIA
Santi ANTONIO e BIAGIO
e CESARE ARRIGO

S.S.N. - Regione Piemonte
SEDE LEGALE - Via Venezia, 16

OSPEDALE CIVILE
OSPEDALE INFANTILE

SITO WEB
www.ospedale.al.it

CENTRALINO
0131 206 111

POLIAMBULATORIO "I. GARDELLA":
Via Don Gasparolo, 2 - Tel. 0131 873
POLIAMBULATORIO "S. GIORGIO":
Palazzo Pacto Spalto Marengo, 38
Tel. 0131 225 700 / 0131 225 635
Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.)
dal Lunedì Venerdì h. 9-12; 14-16 E-mail: urp@ospedale.al.it
Tel. 0131 206 648 / 0131 206 774

PRENOTAZIONI
SU NUMERO VERDE
OSPEDALE CIVILE - Via Venezia, 16
800-017747
OSPEDALE INFANTILE - S.to Marengo,
800-231116

PRONTO SOCCORSO
OSPEDALE CIVILE:
0131 537
OSPEDALE INFANTILE
0131 224

CENTRALE OPERATIVA PROVINCIALE DI ALESSANDRIA
CHIAMATE PER EMERGENZA SANITARIA - TEL. 118

libri e mostre

LE «DUE ALI» DI GUOLO METAFORA E GIOCHI
Alla galleria Weber in via San Tommaso 7, a Torino grande interesse riscuote la mostra di Daniele Guolo: «Due ali», che presenta un ciclo di olii dove la realtà è sospesa in una dimensione atemporale. Commedia, metafora, giochi di bimbi che cacciano mosche e areoplanini. Fino al 27 novembre.

IL CAPPELLO DIVENTA MULTIMEDIALE
Un multimediale per rappresentare, in video, tela e sculture, la leggenda «Il cappello del mago» scritta da Valerio Pistelli. L'esposizione alla saletta d'arte durerà fino al 30 novembre. Gli autori sono Cinzia Filanti, Enrica Dell'Agosto, Manuel Riccardi (foto), Cristina Ottavio, Kady Krivats, Claudio Bianquin.

UN'ANTOLOGIA DEDICATA ALL'ARTISTA MUSSI
Fu pittore, incisore e restauratore: oggi la sua città, Novara, offre un'antologia delle sue opere. E' dedicato a Giulio Cesare Mussi il volume pubblicato dal Comune e dal Quartiere, il Sacro Cuore, che non vuole che l'artista, conosciuto a livello nazionale, sia dimenticato. [b. a.]

VICOFORTE, NEL MARMI E PIETRE
«Marmi e pietre del territorio del Gal Mongioie» e, in particolare, nel Santuario di Vicoforte. E' il tema della mostra visitabile (27 novembre-5 dicembre) nel chiostro dei Cistercensi, a Vicoforte, nell'ambito del convegno promosso dal Gal Mongioie (Interreg III). [p. s.]

UN'INTERESSANTE RASSEGNA AL MUSEO DEL CICLISMO DI NOVI LIGURE

I miti di «Sport e '900» fra le bici dei campioni

Quasi duecento opere di pittura, scultura, grafica e designer. Ci sono autori celebri come Manzù o Balla, accanto a leggendari «oggetti» della velocità: dalla Fiat Barchetta alla Lambretta Milano-Taranto

Massimo Putzu
NOVI LIGURE

Il Museo dei Campionissimi di Novi ospita fino al 10 aprile la mostra «Sport e '900», dedicata al Futurismo e al suo stretto legame con lo sport, curata da Maurizio Scudiero, Giuliana Godio e Massimo Cirulli, con cui hanno collaborato due firme prestigiose: Philippe Daverio e Giampiero Mughini. Inaugurata ieri, espone 195 opere tra dipinti, manifesti, sculture, ceramiche, auto, moto e bici d'epoca unite dal tema della velocità e dello sport nella prima metà del Novecento italiano.

Nella ricca sezione figurativa ci sono opere di 25 artisti fra cui Carlo Carrà, Renato Guttuso, Aligi Sassu e Giacomo Manzù. Particolarmente suggestivi gli oltre 60 manifesti d'epoca che offrono una panoramica dell'evoluzione grafica dall'Art Nouveau, al Futurismo fino al secondo dopoguerra. Primo «media» della comunicazione visiva verso il grande pubblico, il manifesto di propaganda annunciava gli eventi sportivi oppure un prodotto, per esempio bevande e liquori, dai muri delle città. In visione alcuni della collezione Campari.

Accanto ai manifesti che annunciano eventi sportivi la mostra presenta auto, moto e bici d'epoca, protagonisti di quelle competizioni, spesso autentiche chicche.

Accanto ai rari esemplari di bicicletta di campioni come Fausto Coppi, Gino Bartali, Costante Girardengo appartenenti a [illegible] esposte ai automobili da competizione come l'Alfa Romeo GP P159 con Juan Manuel Fangio conquistò il primo mondiale nel 1951 e la mitica Fiat Barchetta. Fra le moto d'epoca per gli appassionati: la Zedel, la Frera 500cc, la Griffon 750cc, la Gazzi 175cc, una preziosa Mondial del 1956 anche la mitica Lambretta Milano-Taranto del 1950.

Una preziosa collezione di ceramiche Lenci dedicata al tema dello sport di inizio secolo aggiunge alla mostra un percorso nostalgico e «maif». Il catalogo, edito da XX Secolo di Bologna, riprodurrà a colori tutte le opere con testi di Scudiero, Mughini e Sonia Pellegrini. Orari di visita: venerdì, 15-19; sabato, domenica e festivi 10-19. Gli altri giorni su appuntamento (tel. 0143.72585). Ingresso 7 euro (ridotto 4).

Una delle moto d'epoca esposte alla mostra «Sport e '900» a Novi Ligure

FONDAZIONE CRIMEL

Nell'ex convento dei Carmelitani di Cremolino una grande biblioteca telematica per studi biblici

La più grande biblioteca telematica per studi e ricerche di carattere biblico, teologico ed ecclesiastico sta nascendo nell'ex convento dei Carmelitani a Cremolino. Per la realizzazione è previsto un investimento complessivo di 8 milioni di euro, in gran parte già spesi, visto che è già stato eseguito il 75% delle opere di restauro e riutilizzo dell'edificio religioso dell'800, grazie alla sinergia tra ministero dei Beni culturali, enti ecclesiastici, amministrazioni regionali e locali a tutti i livelli, più la Fondazione Carmel nata appositamente per coordinare la [illegible] del complesso e l'avvio del Centro studi di valenza europea. A tutt'ora sono già stati censiti e catalogati mila volumi provenienti dal Fondo Pellegrino, la biblioteca personale del cardinale Michele Pellegrino, che fu arcivescovo di Torino dal 1962 al 1978. [s. m.]

Gli itinerari d'arte

E' giusto compiangere chi non abbia avuto la ventura di fare il pellegrino al Sacro Monte di Varallo, chi è stato preso dalla vertigine di trovarsi fra quelle statue e sotto quei [illegible] dove la storia e la Passione di Cristo si calano nell'esperienza della vita e nei gesti reali degli uomini. Nelle cappelle vediamo un formidabile teatro degli affetti, e non voglio credere che ci sia qualche italiano, colto e curioso, che non conosca il Sacro Monte di Varallo, [illegible] dei santuari nei quali la fede e l'arte trovano [illegible] così perfetta da diventare una sola cosa. [illegible] per caso lo scrittore e storico dell'arte che intese pienamente la grandezza artistica di quella grandiosa impresa che in quarantacinque cappelle vide all'opera i più grandi pittori del Cinquecento e del Seicento lombardo e piemontese fu Giovanni Testori che, dopo la rivalutazione del Caravaggio, propose una [illegible] e travolgente interpretazione dell'opera artistica e teatrale di maestri, non meno straordinari, come Tanzio da Varallo, il Morazzone, Antonio D'Errico e, prima di tutti, Gaudenzio Ferrari, le cui testimonianze a Varallo concorrono con le più alte prove di Tiziano, Lotto e perfino Raffaello. Gaudenzio, a Varallo, testimonia [illegible] nuova, nella quale l'anima e la [illegible] coincidono in una dolcezza di emozioni, di sensi e di sentimenti che ha eguali.

[Vittorio Sgarbi]

[illegible]CRO MONTE DI VARALLO
E' un complesso religioso composto da più di **40 cappelle e una basilica** centrale voluto dal francescano Bernardino Caimi per riprodurre una Gerusalemme in miniatura in un periodo in cui (XV secolo) i pellegrinaggi in Terra Santa erano troppo rischiosi. Varallo è in Valsesia (Vercelli) e si raggiunge seguendo le indicazioni per Alagna lungo la statale 299. La città è servita dalla linea ferroviaria Novara-Varallo e i caselli autostradali più vicini sono quelli di Greggio sulla A4 Torino-Milano e di Romagnano sulla A26 Voltri-Sempione.

da vedere

I DISEGNI DI PIETRO MORANDO SUGLI SCONTRINI DEL BAR
Al centro Comunale di cultura in piazza Trentun Martiri a Valenza omaggio al [illegible] alessandrino Pietro Morando. La curiosità della mostra: «Obliterazioni» [illegible] i disegni (278) realizzati sugli scontrini del bar Vittoria di Alessandria, raccolti in mostra a dimostrare la straordinaria capacità dell'artista di immortalare nella sua essenzialità la condizione umana. Fino al 27 novembre.

I LUOGHI DI MARIO CASANA
A Palazzo Bertello di Borgo San Dalmazzo, termina stasera la rassegna «Luoghi profondi» dipinti di M[illegible] Casana; [illegible]lle opere [illegible] carta che compongono la mostra, la passionalità è viscerale.

PIERO ROGGERI A FOSSANO
Arte+ in via Roma 8 propone fino al 24 dicembre una personale di Piero Roggeri: «Sulla natura». Un intricato percorso per un artista dei più interessanti. Orario feriali 9-12,30, 16-19,30, festivi 15,30-19,30.

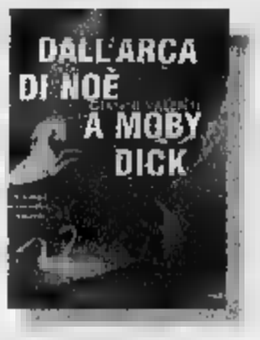
COLLETTIVA AD ALBA
Il Centro Arte Studio Tredici in via Macrino 5 presenta in una collettiva fino al 5 dicembre gli artisti premiati al Premio Città di Alba 2003, Bollami, Battaglio, Langero, Chiesa, Fis, Vigna. Orario venerdì 16-19, 21-23, sabato e domenica 16-19.

I SOGNI COLORATI DI ANTONELLA TAVELLA
Alla Cantina Comunale oggi alle ore 17 s'inaugura personale di Antonella Tavella: [illegible] colore dei sogni», fino al [illegible] dicembre. Olii [illegible] acquerelli trasfiguranti oggetti simbolo [illegible] gradevole poetica.

a cura di [illegible] Farraresi

Altri volti

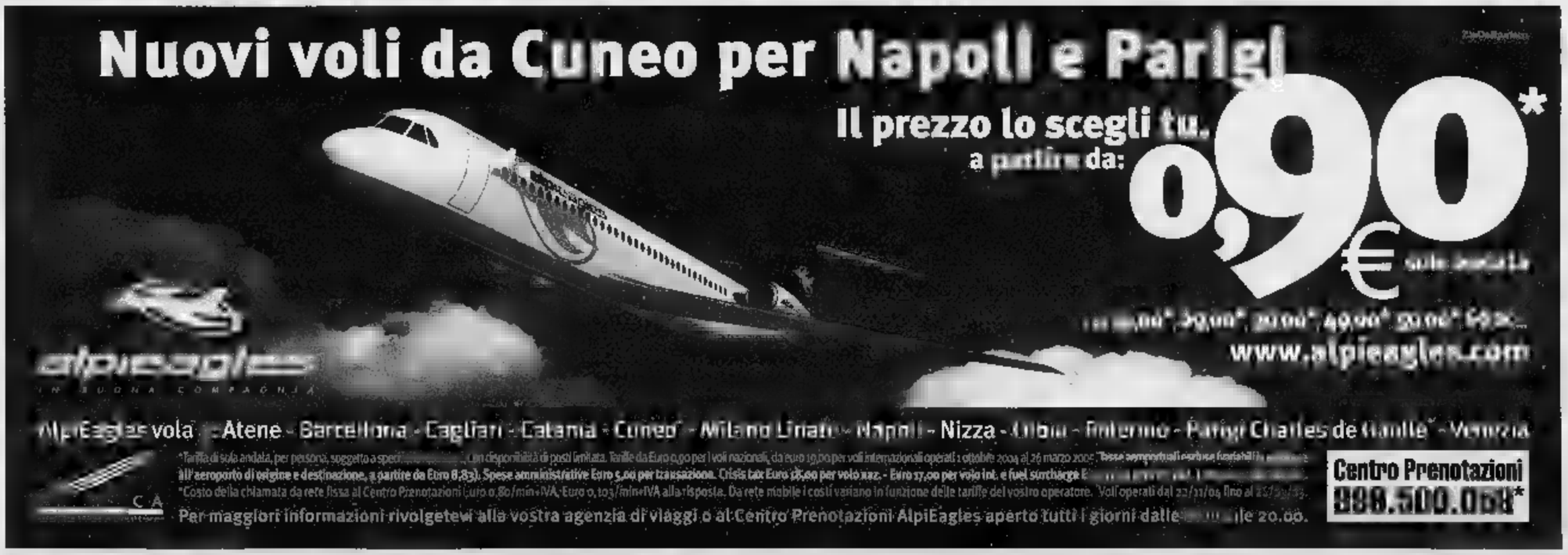
IL GIOIELLO DI NEVE
Gli appassionati del trekking, del viaggiare con fatica e con calma per scoprire terre nuove da turisti curiosi, non possono non leggere l'ultimo libro di Danilo Di Gangi, cuneese di 41 anni, insegnante. Da dieci anni trascorre le vacanze viaggiando nelle regioni himalayane e dell'Asia Centrale. Ha studiato il mondo tibetano e la sua difficile situazione socio-politica. Di questo racconta ne «Il Gioiello di Neve. [illegible], l'essenza del Tibet». Edito da l'Arciere, il volume di 238 pagine con immagini in bianco e nero e a colori, è in vendita a 16 euro. La prefazione è di Piero Verni che sintetizza: «Tra gli innumerevoli resoconti di viaggio questo libro rappresenta un buon esempio di capacità di conoscere ed interpretare».



DALL'ARCA DI NOE' A MOBY DICK
E' dedicato agli animali tra letteratura, arte e leggenda l'ultimo volume proposto dall'editore «Blu» per la collana «Diogene». Autore è Gianni Valente, [illegible]nese, che per vent'anni ha lavorato alla «Rivista Montagna». L'operazione è intelligente e riparatrice rispetto alla spettacolarizzazione esasperata che la televisione sta offrendo del mondo animale, privo di approfondimenti seri. Valente propone un viaggio che parte dalla Bibbia, da Omero, narra di Esopo e Aristotele, Dante e Leonardo Da Vinci. E poi la cultura sugli animali radicata nei diversi Continenti. Scritti e immagini che dimostrano come, anche per godersi il mondo animale, necessiti conoscenza. Sono 168 pagine a colori, [illegible] 16 euro.

GUERRA DI LIBERAZIONE
Marco Ruzzi è ricercatore all'Istituto Storico della Resistenza a Cuneo. Racconta: «Quando cominciai a occuparmi della Seconda Guerra Mondiale e della Resistenza, [illegible] folgorato dalle foto e dai sacrifici sopportati dai partigiani per restituirci la libertà [...] Le rare volte in cui mio padre narrava la sua vicenda di soldato del Regno del Sud, [illegible] di avversione, di disturbo interiore e con una malcelata rabbia scoppiava la domanda "perché non hai fatto il partigiano?"». E' ecco la ricerca, diventata libro, su «Gli Italian Pioneer nella Guerra di [illegible]. A fianco degli Alleati dalla Puglia alla Venezia Giulia 1943-'45». Edito dalla «Fratelli Frilli» il volume di 232 pagine costa 19 euro e 50.

DEPORTAZIONE E MEMORIA
E' dedicata alla memoria di Lidia Beccaria Rolfi l'ultimo numero della rivista «Il presente e la storia», edito dall'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo. In oltre trecento pagine vengono raccolti gli atti del convegno sulla deportazione, che si è tenuto a Cuneo in gennaio. Lidia Rolfi aveva 19 anni ed era alla prima esperienza di insegnante, in Valle Varaita, quando fu arrestata (marzo del '44) quale «collaboratrice dei partigiani». Incarcerata e poi deportata nel campo di [illegible] femminile di Ravensbruck sopravvisse e raccontò in due libri l'orrore del campo, la liberazione e il difficile reinserimento delle donne deportate. Il prezzo del volume è di 15 euro.



Al Foral di Valenza una mostra rara, reduce da Roma e diretta negli Usa

Quando la scienza diventa arte

Straordinarie immagini di inclusioni in gemme

VALENZA

«Quando la [illegible] diventa arte»: è il titolo di [illegible]a mostra straordinaria, che s'inaugura domani alle 17,30 al Centro di documentazione del For.Al., in via Raffaello. Si tratta [illegible] rassegna fotografica, unica nel suo genere, [illegible] inclusioni in minerali e gemme del Gemmological Institute of America (Gia) e di inclusioni in ambre dell'Istituto Gemmologico Italiano (Igi), che ha ottenuto un grande successo a Roma e che fa tappa a Valenza prima del ritorno negli Stati Uniti. Un'esclusiva che il Centro di formazione professionale ha potuto realizzare grazie al contributo del Lions Club Valenza e al patro[illegible] dell'Istituto per lo studio dei materiali nanostrutturati del Cnr (Ismn) e dell'Istituto di geoscienze [illegible] georisorse del Cnr (Igg).

La rassegna rimarrà aperta sino al 10 dicembre con questi orari: dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 16,30. L'ingresso è libero e le scuole possono prenotare la visita telefonando allo 0131/952743.

«Nel contesto della gioielleria valenzana le gemme sono sempre state, insieme alla maestria degli orafi, il punto focale - spiega Edda Gastaldi, presidente del For.Al. -; per questo abbiamo colto al volo l'opportunità che il Cnr ci offriva, proponendo un evento altamente significativo, strettamente connesso alle attività del Centro. Cogliere anche il lato artistico nascosto, che queste fotografie trasmettono, ci è sembrato un apporto didattico e scientifico importante per la crescita della cultura del gioiello». Aggiunge l'assessore Piergiorgio Manfredi: «È l'esaltazione della bellezza, che il For.Al. propone come valido supporto a un'economia che deve eccellere e vincere la sfide di un mercato sempre più globalizzato».

Il gemmologo Pio Visconti, docente del For.Al., parla dei contenuti: «Quasi sempre le inclusioni nelle gemme, soprattutto se visibili a occhio nudo, sono considerate dal gioielliere difetti, perché vanno ad opporsi a quel gioco di luci e a quella trasparenza così tipica e apprezzata in questi meravigliosi doni della natura. Al gemmologo, invece, possono risultare utilissime se non indispensabili per una corretta formulazione sull'origine [illegible] sull'identità di [illegible] gemma e per stabilire se questa si sia formata naturalmente [illegible] stata prodotta in laboratorio».

«In realtà - chiarisce Visconti - alcune volte nelle gemme si possono notare segni non riproducibili che ci parlano in maniera inequivocabile dei tempi geologi passati e della genesi del nostro pianeta. L'occhio attento inoltre, può leggere tracce rivelatrici di eventuali tentativi di miglioramento da parte dell'uomo. Sono sicuro che il visitatore saprà cogliere, nelle [illegible] immagini esposte, realizzate da John Koivula, una dimensione nuova di bellezza in genere riservata solo agli esperti». Inutile aggiungere che i futuri gemmologi [illegible] quasi esclusivamente dipendenti [illegible] profonda conoscenza delle inclusioni e che rappresenteranno la prima linea di difesa del gioielliere e del consumatore per la difesa dalle sofisticazioni.

Alcune delle immagini eccezionalmente esposte al Foral di Valenza da domani

Per i 38 mila iscritti della Federazione nazionale dei pensionati

Carrellata di utili servizi della Fnp

Pratiche fiscali, amministrative, socio-sanitarie

ALESSANDRIA

La Federazione nazionale pensionati (Fnp) alessandrina vanta circa 38.000 iscritti ed è, in assoluto, l'associazione più rappresentativa della provincia. La Fnp mette a disposizione dei propri iscritti - e di chiunque si rivolga all'organizzazione sindacale per ottenere assistenza - diversi servizi, alcuni gestiti in proprio, altri in collaborazione con la Cisl.

Per esempio offre servizi di segretariato sociale; inoltre sono attivi sportelli qualificati per l'indirizzo dei cittadini che necessitano delle prestazioni socio-sanitarie ed assistenziali [illegible] cui hanno diritto. Poi è attivo il servizio di patronato Inas che si occupa dell'espletamento delle pratiche per ottenere la pensione, certificati di invalidità, assegni di accompagnamento.

Inoltre, la Fnp offre assistenza fiscale completa: dalle dichiarazioni dei redditi alle pratiche di successione, dai modelli Red [illegible] Isee alla contabilità per i lavoratori autonomi fino alla tutela degli inquilini (Sicet). La sfera d'azione della Fnp comprende poi l'Adiconsum, l'Associazione che tutela i consumatori, e l'Etsi, l'Ente per turismo sociale italiano.

Tutti i servizi [illegible] disponibili, oltre che nella sede provinciale di via Parma 36 ad Alessandria, anche in tutti i centri zona.

FOR.AL

"Quando la Scienza diventa Arte"

fotografie di inclusioni in minerali e gemme del **Gemmological Institute of America** *(GIA) e di inclusioni in ambre dell'***Istituto Gemmologico Italiano** *(IGI)*

LUNEDÌ 22 NOVEMBRE 2004

Ore 17,30

presso il Centro di Documentazione dell'Agenzia Formativa Territoriale For.al Via Raffaello, 2 - Valenza

La mostra rimarrà aperta fino al 10 dicembre 2004 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30

INGRESSO LIBERO

Prenotazione visite scuole: For.al 0131.952743

FNP SINDACATO TERRITORIALE [illegible] ALESSANDRIA

I principali Comuni centri - zona, unitamente ad altri minori della Provincia di Alessandria, si sono attivati, attraverso un documento ufficiale, per la concretizzazione dei seguenti principi contenuti nella piattaforma rivendicativa, da tempo presentata [illegible] SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL:

- recupero potere acquisto pensioni con protezione del loro valore;
- costituzione di un fondo nazionale per la tutela d[illegible] persone non autosufficienti e delle loro famiglie;
- garanzia della non istituzione di ticket sanitari in seguito alla riduzione dei trasferimenti finanziari dello Stato alle Regioni;
- modifica dell'attuale sistema di tassazione con unificazione della no-tax area tra pensionati e lavoratori;
- ripristino [illegible] misure a sostegno dei percettori [illegible] redditi talmente esigui da non [illegible] tassati, impossibilitati ad usufruire delle agevolazioni fiscali;
- estensione dell'aumento pensionistico, rivalutato a 536 €, a chi non riceve altro sussidio e non usufruisce di altri redditi.

Dunque si persevera nel conseguimento degli obiettivi proposti.

ALESSANDRIA-FELIZZANO [illegible] Pontida, 33 - tel. 0131 204706 - [illegible] 0131 204705
ALESSANDRIA [illegible] corso Acqui, 84 (Rione Cristo) - tel. 0131 [illegible]
ACQUI TERME via Garibaldi, 58 - tel. 0144 356703 - fax 0144 322377
ARQUATA SCRIVIA via Interiore, 48 - tel. e fax 0143 636330
[illegible] **MONFERRATO** piazza Tavallini, 1 - tel. 0142 781012 - fax 0142 72893
CERRINA piazza C. Bollo, 1 - Tel. 0142 943691
NOVI [illegible] via Mazzini, 37 - tel. 0143 [illegible] - 0143 76697 - fax 0143 314575
OVADA via Ruffini, 6 - tel. 0143 80432 - fax 0143 80347
[illegible] della Repubblica, 48 - tel. 0131 [illegible] - fax 0131 891409
VALENZA piazza XXXI Martiri, 11 - tel. e fax 0131 941238

EURO RSCG

Prezzo [illegible] in mano I.P.T. [illegible]. Offerta riservata ai clienti privati presso i punti vendita che aderiscono all'iniziativa. La foto è inserita a titolo informativo

L'emozione del rally finalmente è su strada.

[illegible] Citroën C2 VTS. La C2 [illegible] del Campionato [illegible] Rally in versione strada.

La nuova Citroën C2 VTS [illegible] pronta a scendere in pista, ops! in strada. Nuovissimo motore 1.6 16v 125 cv con cambio manuale [illegible] 5 marce. Look aggressivo, sottolineato dalla calandra, dai cerchi in lega 16 pollici associati [illegible] pneumatici Michelin, [illegible] terminale di scarico cromato, dallo spoiler posteriore e dal monogramma VTS. Sportiva vera, sportiva dentro, [illegible] nuova C2 VTS, con il [illegible] volante in pelle e [illegible] i dettagli in alluminio. Inoltre, immancabili, ABS, ESP, fari fendinebbia, climatizzatore [illegible] retrovisori elettrici. Nuova Citroën C2 VTS. Tenetevi forte.

C2 VTS 13.600 euro. Gamma C2 a partire [illegible] 9.000 euro.

www.citroen.it

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 6,9. Emissioni [illegible] CO_2 percorso misto (g/km): da 107 [illegible] 163.

Citroën Finanziaria. Un mondo [illegible] [illegible] preferisce TOTAL.

CITROËN

CONCESSIONARIA **GALVAGNO S.r.l.** Viale dell'Artigianato, 2 ZONA D3 ALESSANDRIA TEL. 0131.347007 - FAX 0131.249647

CONCESSIONARIA **F.LLI [illegible] S.r.l.** Via Monteverde, 2 A V.le O. Marchino, 2 ang. Via Buozzi CASALE MONFERRATO (AL) TEL. 0142.73275 - 0142.453919 - FAX 0142. 73276

CONCESSIONARIA **[illegible] EUGENIO S.r.l.** Via Serravalle, 60 NOVI LIGURE (AL) TEL. 0143.329885 - FAX 0143.329876

CONCESSIONARIA **[illegible] S.r.l.** Via Piacenza, 121 VOGHERA (PV) TEL. 0383.41192

le nostre storie

L'IMPIEGATO CHE FA IL MALGARO

Quello della mungitura è un rito che si ripete due volte al giorno. [illegible] imparato da bambino, in Valle d'Ayas. Allora mi sentivo un po' imbarazzato. Ero un ragazzino accanto ad un grosso animale, ma l'entusiasmo era tanto». In Valle d'Aosta Patrik Agosti, oggi 33 anni, ha fatto amicizia con gli allevatori, ha iniziato a coltivare una passione che da quando ha 8 anni, è sempre cresciuta. Il suo hobby è collezionare campanacci e quasi ogni giorno lavora nelle stalle. In realtà lui è impiegato a Biella in una ditta di pompe funebri, ma la mattina all'alba e poi la sera rientrato a casa ad Andorno, va a dare una mano in una cascina vicina. Non solo. Ha conosciuto un allevatore, Valter Croso e Patrik è diventato il suo braccio destro. «Quest'estate l'ho passata nel suo alpeggio in Valsesséra, e curavo la mandria». (p. g.)

[illegible] HA COMPIUTO 90 ANNI

Ha meritato 13 riconoscimenti, fra medaglie, croci di guerra e onorificenze militari, per aver partecipato a campagna d'Albania, battaglia di Montecassino e operazioni in Sicilia e Corsica. Mario Iraldo, 90 anni compiuti giovedì, [illegible] festeggiato oggi dai familiari, dopo [illegible] ricevuto gli auguri dei [illegible] bersaglieri: Iraldo, maresciallo maggiore, è stato infatti fondatore e presidente per dieci anni dell'Associazione Nazionale Bersaglieri di Cuneo e vicepresidente dell'Associazione Combattenti e Reduci, incarichi che [illegible] riveste in modo onorario. Lontano dal sentirsi [illegible] congedo», pescatore appassionato, l'anziano bersagliere non ha neppure rinunciato alla sua bicicletta. (r. c.)

IL RACCONTO DELL'ASTIGIANO DALMAZIO PERO

«Io, giovane di bottega con il grande Manzù»

Arrivato [illegible] Milano [illegible] 14 anni, trovò lavoro in un laboratorio dove conobbe lo scultore. Ha collaborato alla ricostruzione della Scala

personaggio
Armando Brignolo

ROCCHETTA TANARO

A differenza dell'aspetto burbero, Giacomo Manzù [illegible] [illegible] uomo molto affabile. Nello studio dello scultore per [illegible] [illegible] stato [illegible] alla "formatura" delle [illegible] opere». Chi parla è Dalmazio Pero, detto «Macìn». Ha [illegible] anni [illegible] vive a Rocchetta Tanaro con la sorella e Nicola, [illegible] nipote e allievo.

E' una bella storia la sua, fatta di tante soddisfazioni avute dal lavoro e dalla frequentazione [illegible] grandi artisti. Come Manzù, appunto. Ma anche il pittore Lucio Fontana e [illegible] altro famoso scultore, Francesco Messina. L'intera vita lavorativa l'ha passata a Milano, dove è nato da genitori rocchettesi (Antonietta Damiano [illegible] Giacinto Pero), che nel capoluogo lo[illegible]do gestivano una trattoria.

Quando morì [illegible] padre, Dalmazio a[illegible] [illegible] a[illegible] e [illegible] la madre si trasferì a Rocchetta. A Milano tornò a 14 anni compiuti, dove trovò lavoro come decoratore in «ornato» nella prestigiosa ditta «Lovetti». Fu lì che conobbe Giacomo Manzù. Dalmazio si specializzò nella realizzazione di elementi decorativi in gesso e scagliola per l'architettura e lavorò alla ricostruzione di edifici storici (come il teatro La Scala) danneggiati dalla guerra. Si occupò anche di urbanistica e design, realizzando, per i più grandi architetti milanesi, modellini in scala [illegible] oggetti d'arredamento ed edifici urbani. Per gli studi Rai costruì diverse scenografie. Verso la fine degli anni Cinquanta arrivò a Milano Nicola che lui, scapolone impenitente, accolse [illegible] figlio e gli insegnò il mestiere.

> A differenza del suo aspetto burbero, era un uomo molto affabile. Mi chiamava in studio affinché predisponessi le opere. Io dovevo preparare il "negativo" dentro il quale veniva poi versato il metallo fuso

In alto Dalmazio Pero, detto «Macìn», di Rocchetta Tanaro, nell'Astigiano: ha lavorato con lo scultore Giacomo Manzù (a fianco)

E la collaborazione con Manzù? «Mi chiamava nel [illegible] studio di [illegible] Frascati affinché predisponessi le sue sculture, che realizzava in creta, per la fusione. Preparavo il "negativo" dentro il quale veniva poi versato il metallo fuso. Ho lavorato ad alcuni dei [illegible] celebri "cardinali" [illegible] nel 1958, a Roma, alla "Porta dell'amore" per [illegible] duomo di Salisburgo». Poi, col passare del tempo, i contatti [illegible] diradarono, ma il legame [illegible] se intatto. «Per me Manzù [illegible] sempre rimasto il Maestro».

VIVE AD OVADA IN UNA CASA FATTA A TORRE E SPERA IN UN LAVORO

L'inventore venuto dall'Est che crea con pezzi riciclati

[illegible]

In uno dei rioni antichi [illegible] Ovada, in [illegible] Borgo di Dentro, vive Adrian Geza Torkos, [illegible] anni, romeno, arrivato [illegible] Italia a 14 anni. Nella sua abitazione ha realizzato [illegible] sorta di laboratorio di elettrotecnica, dove è possibile cimentarsi in scorribande a bordo di simulatori di [illegible] [illegible] provare l'ebbrezza del volo nell'abitacolo di un elicottero. Adrian, originario di Oradea, cittadino italiano, costruisce prototipi di simulatori, ed il [illegible] ingegno è avvalorato dal fatto che utilizza materiale di recupero.

Se usasse i pezzi originali, [illegible] per realizzare le parti meccaniche, elettroniche ed informatiche dei complicati [illegible] chinari, dovrebbe sborsare cifre esorbitanti. E' una passione che il giovane spera [illegible] trasformi in un lavoro. Adrian, infatti, per un certo tempo, ad Ovada [illegible] era dedicato alle riparazioni degli elettrodomestici, [illegible] ora [illegible] senza occupazione.

In seguito al compiacimento del papà del campione Valentino Rossi, ed anche di [illegible] [illegible] che opera per conto della Ducati, spera di potersi dedicare a questa attività. Per ora però per lui ci [illegible] stati solo i complimenti di quanti sono entrati nella sua casa, sistemata in modo singolare, con i vani [illegible] sop[illegible] l'altro, un sorta di torre, che fa diventa[illegible] ancor più suggestive le [illegible] invenzioni, che si scoprono, man mano che si sale, attraverso ripide scalette, percorribili grazie a robusti corrimano.

Adrian Geza Torkos [illegible] al simulatore di guida realizzato utilizzando una Gilera di quindici anni fa che ha radicalmente modificato anche nella carrozzeria

Un giovane romeno realizza simulatori di guida per elicotteri e moto usando solo materiale di seconda mano

Il primo simulatore che si incontra è quello [illegible] una motocicletta. Hà utilizzato [illegible] Gilera di 15 anni fa che ha radicalmente modificato anche nella carrozzeria. Oltre alla possibilità di avventurarsi in [illegible] «spericolato» percorso [illegible] strada o pista riprodotta sullo schermo del computer, offre prestazioni originali, indica [illegible] esempio lo stato delle gomme in corsa e manda aria in [illegible] che rinfresca chi simula [illegible] percorso. Al piano superiore si [illegible] la cabina di guida dell'elicottero, realizzata in casa per la stagione invernale, servendosi di pezzi [illegible] simulatore già funzio[illegible] sul terrazzo e attorniato da una selva di tetti.

Adrian ha costruito anche un [illegible] tridimensionale. Ora sta lavorando alla realizzazione [illegible] [illegible] simulatore di «Formula Uno» e sogna di poterlo far collaudare da qualche campione. Comunque l'inventore, per ora, ha brevettato soltanto il simulatore della moto. «Anche per le pratiche [illegible] per il brevetto [illegible] vuole denaro - dice Adrian - e io non posso permettermelo». Continua: «Il [illegible] sogno è quello che si producano simulatori [illegible] prezzo conveniente per gli appassionati di moto e del volo, in modo che tutti possano cimentarsi nelle prove anche in inverno. I simulatori inoltre potrebbero anche [illegible] ser utili per i primi approcci di chi vuole imparare a guidare [illegible] moto o gli interessa il brevetto per condurre l'elicottero».

Torino al centro dell'Europa

Gli impressionisti e la neve

La Francia e l'Europa

Palazzo Bricherasio
Società Promotrice delle Belle Arti
27 novembre 2004
6 aprile 2005

secondo Ottocento

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58 -15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

finanziamenti da 1.500 a 31.000
il prestito.
qualcosa di leggero
Veloce, facile, conveniente e senza spese anticipate
5.000€
rata 105,95€
per 60 mesi
0131.325514

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172 69.41.14
APERTO sabato e domenica

ROBILANTE LEGNO
di GIORDANO & C.
IMPO[illegible] E DISTRIBUTORE "ESCLUSIVISTA" per PIEMONTE [illegible] LIGURIA [illegible] PELLET COGRA [illegible]. Pellet di Segatura - WOOD PELLET FUEL, derivante dalla 1ª lavorazione di legno resinoso scortecciato, INDENNE da QUAL[illegible] FORMA di TRATTAMENTO. Combustibile ECCELLENTE - NATURALE - ECOLOGICO. [illegible] CALORIFICO ELEVATISSIMO (5100Wh/Kg) COMBUSTIONE DEL 98,7 % Rendimento ottimo.
FORNITURE ASSICURATE - CONSEGNE A DOMICILIO.
ROBILANTE LEGNO
PRESERVA IL VOSTRO AMBIENTE, CONSERVA LA VOSTRA SALUTE, RISCALDA LA VOSTRA CASA.
Corteccia, segatura, truciolo, tronchetti, [illegible] e cippato
Sede Legale e Deposito: SS 20 n° [illegible] - ROBILANTE (CN)
Unità Locale: Via Umberto I°, 41 - ROBILANTE (CN)
Tel. 0171 78439 - Fax 0171 789155 - robilantelegno@tiscali.it

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

La vettura è esposta da Audi Zentrum, concessionaria Volkswagen

Nuova «Golf», capace di stupire

E' la 4 Motion e somiglia a un fuoristrada

ALESSANDRIA

Non si tratterà di un vero e proprio fuoristrada, ma c'è un'auto esposta in prova alla Zentrum Alessandria, concessionaria Volkswagen di Zona D3, capace di stupire per la tenuta e stabilità. Una piacevole sorpresa soprattutto per gli automobilisti chiamati ad affrontare tratti di strada impervi; strade ghiacciate o ricoperte di neve. E' la nuova Golf 4Motion a trazione definita «integrale intelligente».

La nuova Golf 4Motion è il prodotto dell'evoluzione di vent'anni di tecnologia. Risale infatti al 1985, l'anno dell'entrata sul mercato della prima Golf a integrale: il debutto avvenne al Salone di Francoforte. Ora, l'attuale 4Motion raccoglie in sé tutti i progressi ed i vantaggi ottenuti recentemente dall'elettronica.

Questa seconda versione viene proposta particolarmente migliorata anche rispetto a quella presentata nel : è più veloce, più sensibile e più silenziosa; necessita di una minore manutenzione (il cambio d'olio, per esempio, si fa ogni 60.000 chilometri anziché 30.000 ed i filtri durano 4 anni); la frizione Haldex, infine, congegno che ha il compito di trasformare la trazione da solo anteriore ad integrale è gestita elettronicamente, mentre il sistema di applicazione diretta all'asse posteriore della Haldex, fa risaltare la compattezza.

Sottolineano alla Zentrum Alessandria, concessionaria Volkswagen: «Non ci sono concorrenti nella stessa categoria con trazione integrale permanente: quello applicato sulla Golf 4Motion è un sistema che migliora le prestazioni e la sicurezza attiva sull'asciutto, sia sul bagnato e sul ghiaccio».

Per preservare il propulsore e la meccanica della vettura da possibili urti, Volkswagen ha previsto la possibilità di applicare una protezione nella parte inferiore del motore. Inoltre, è disponibile un kit ammortizzatori più rigidi utile ad alzare l'auto dal suolo di 20 millimetri in più.

La Golf 4Motion è disponibile con motori 1.9 Tdi 105 cavalli e 2.0 Tdi 140 cv. Per il mercato europeo è previsto anche il varo della versione 2.0 a benzina, da 150 cv. La nuovissima Golf a trazione integrale si riconosce dalla scritta 4Motion applicata nalla parte posteriore, dal terminale di scarico a doppia uscita e dallo speciale pomello del cambio rivestito in pelle.

Il nuovo modello della Golf che assomiglia a un fuoristrada e si trova in esposizione nella concessionaria Volkswagen Audi Zentrum con sede nella zona D3 ad Alessandria

Dunque, con la 4Motion sul mercato, la gamma della quinta generazione della Golf, l'«auto-leggenda» nata trent'anni fa, si arricchisce ulteriormente: compresa la «new entry» a trazione integrale sono ora disponibili versioni della Golf.

«La Golf - sottolineano alla concessionaria Zentrum Alessandria - è l'auto tedesca che ha ottenuto il maggior successo di tutti i tempi. Ora si presenta rinnovata nel design e nella tecnologia; riflette una personalità e un dinamismo superiori rispetto alle versioni precedenti. La Nuova Golf è inconfondibile: già al primo sguardo la si riconosce come l'ultima evoluzione di un concetto originale: la classe Golf».

Aggiungono alla Zentrum: «Oltre agli evidenti vantaggi nelle situazioni al limite, la Golf 4Motion è anche un'ottima "trainatrice": può tirarsi dietro 1800 chilogrammi con pendenza fino all'8%, mentre con pendenza fino al 12% la Golf 1.9 Tdi può trainare 1500 kg e la Golf 2.0 Tdi, kg».

Oltre alla 4Motion, c'è un'altra novità in Volkswagen: proprio in questi giorni il prestigioso marchio tedesco propone una versione della Golf pensata per i giovani, motore 1.6 da 102 cavalli al prezzo di 15.839 euro per la Trendline e di 17.513 euro per la Comfortline. La Zentrum Alessandria è concessionaria per la vendita Volkswagen, oltre che per il capoluogo, anche per Acqui Terme, Novi Ligure, Tortona e Ovada.

MANDIROLA ENZO

Esercizio autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU

SERVIZIO INIEZIONE ELETTRONICA
QUADRI DI BORDO - ABS E CARBURATORI
PER AUTOVETTURE DI TUTTE LE MARCHE

DA OGGI ANCHE
OFFICINA
AUTORIZZATA
DAEWOO

VENDITA RICAMBI
ORIGINALI

DAEWOO

MAGNETI MARELLI
CENTRO DIAGNOSI

VIA MARENGO, 113
TEL. 0131 445148 - 15100 ALESSANDRIA
E-MAIL: offmandirola@libero.it

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf.

La sognavi più di notte o di giorno?

Golf con finanziamento a tasso o supervalutazione dell'usato.

Da oggi hai un desiderio in meno da realizzare.
La Golf, infatti, esce dai tuoi pensieri per entrare nella tua vita con un finanziamento a tasso zero
o la supervalutazione dell'usato. Un buon risveglio, vero?
Nuova Golf.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Concessionario Volkswagen:

ZENTRUM ALESSANDRIA
Concessionaria Volkswagen per:

ALESSANDRIA - VALENZA
Viale dell'Artigianato, 40 - Tel. 0131.244680

ACQUI TERME
Via A. Da Giussano, 50 - Tel. 0144.323735

NOVI
Viale Regione Piemonte, 15 - Tel. 0143.313711

TORTONA
S.S. per Voghera, 20/22- Tel. 0131.894741

Volkswagen in Italia consiglia Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/km: da/da/da. Emissioni di biossido di carbonio (CO_2), g/km: da. Dati riferiti alla versione 2.0 150 CV FSI Sportline. Esempio al tasso della legge n°154 del 17.05.99: Golf 1.6 74 kW/100 cv escluso IPT € 17.850, finanziamento € 13.500,00. N° rate 30 da € 449,00 TAN 0%. TAEG 0,79%. Spese di istruttoria pratica € 150,00. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 30 novembre 2004 e non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

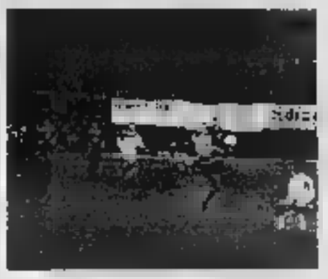
SECONDA CATEGORIA: NEL GIRONE R SPICCA ANCHE SAN GIULIANO VECCHIO-OLTREGIOCO

L'Europa torna a giocare dopo il lutto

Cassano-Pontecurone merita i riflettori

■ Riflettori puntati ■ Cassano-Pontecurone, rispettivamente prima e seconda nel girone R di Seconda categoria. Importante per il vertice anche Auroracalcio Alessandria-Frugarolese, mentre il San Giuliano Vecchio affronta l'Oltregioco. In coda, l'Alta Val Borbera riceve l'Ascasalcermelligalimberti e il Garbagna è di ■ a Pontecurone contro l'Aurora. Riprende a giocare dopo la morte di Mattia Notti, l'Europa che ospita il Castelnuovo Scrivia. La Silvanese si misura ■ la Cerretese.
Nel girone P, ■ ad Asti per l'Atletico Pontestura '99, contro la Don Bosco che insegue a 4 punti. Per le inseguitrici Fortitudo ■ Junior, impegni casalinghi ad Occimiano ■ il Castagnole Monferrato e a Casale con la Spinettese Dehon. Per Pecetto e Frassineto incontri ad Asti contro Praia e San Domenico Savio.
Nel girone Q al Bistagno il compito di fermare la capolista Calamandranese. Il Cassine attende il Mombercelli, la Sorgente il Valfenera e il ■ Bormida la Pro Villafranca. [r. g.]

TERZA CATEGORIA: LA DECISIONE GIA' COMUNICATA ALLA ■


In Terza categoria un match «salta»

I dirigenti dell'Agape ritirano la squadra

■ L'Agape Onlus si ritira dal campionato di Terza categoria (girone A). La dirigenza lo ha deciso in seguito ai fatti accaduti domenica a Conzano contro il San Maurizio: gara sospesa al 92' col l'Agape in vantaggio per 3-2 ■ ben cinque giocatori espulsi. Da parte loro, i calciatori del club in una lunga lettera inviata ieri, contestano la presa di posizione dei dirigenti ed esprimono disaccordo su una decisione che punirebbe in maniera esagerata la squadra. «Il dissenso - fanno sapere i giocatori - deriva anche, se non soprattutto, dal fatto che il ■ dal campionato è maturato senza interpellare i diretti interessati e quindi senza lasciare spazio alla discussione». Questi gli incontri in programma (inizio alle 14,30): girone A Casalbagliano-San Giuliano Nuovo, Cristo-Mirabello, Molinese-Amuzzese Valenza, Quattordio-Pavese Castelceriolo, Savoia-San Maurizio. Girone B: Castellazzo Garibaldi-Castellettese, Padema-Pozzolese, Pro Molare-Carrosio, Sarezzano-Cort Tagliolo, Stazzano-Tassarolo, Volpedo-Montegioco. [r. g.]

CALCIO C2. I ROSSOBLU' NON ■ FIDANO DEGLI AVVERSARI PRIVI DI ATTACCANTI, I NEROSTELLATI TEMONO IL BOMBER BRESCIANO ZUBIN

Clienti scomodi per Valenzana e Casale

Orafi con la Pro Vercelli, al «Palli» arriva il Carpenedolo

Rodolfo Castellaro
Roberto Saracco

Il derby con la Pro Vercelli accende il Comunale: la prima sfida è datata 1920, quando i bianchi spadroneggiavano in Italia. Ora però i tempi sono cambiati: la **Valenzana** è vicecapolista in C2 e vuole proseguire la marcia trionfale. ■ c'è cautela nell'ambiente rossoblù, nonostante gli avversari siano in emerganza e non certo irresistibili. Gli orafi vogliono conquistare ■ punti in due partite ■ curarsi ■ ciò che farà la capolista Ivrea. «Come al solito, non guardiamo all'esterno ma dentro di noi - sottolinea Alberto Bollini -. Per intensità, abbiamo raggiunto quasi il top, dobbiamo solo acquistare in freddezza e cinismo, specie quando bisogna finalizzare. Sinora siamo stati un po' carenti, spero che già da oggi ci ■ un'inversione di tendenza». Assente il solo Foglia, squalificato, ■ tecnico ha ■ disposizione ■ giocatori per ■ la formazione più valida: l'impressione è che cambierà pochissimo rispetto alla partita di Sassuolo, che ■ stata giocata in modo soddisfacente da tutti. ■ Vercelli, rimbalza la notizia che l'allenatore Viassi ha mille problemi per varare la formazione anti-Valenzana. Probabilmente sarà assente Bernardi, mentre sono in dubbio Egbedi, Longo e Gobba. Rientrano, invece, Pelati e Rondinella.
Valenzana: Grillo; Mercuri, Cesari, Pazzi, Barone; Antonellini, Ferronato, Giuliodori, Pellegrini; Scapini, Lauria.
■ ■ Mandelli; Negrofer, Ludi, Pelati, Anderson; Munari, Balacchi, Rondineli, Dellabona; Gherardi, Egbedi.
Cliente scomodo per il **Casale**, che affronta al Palli il Carpenedolo, la squadra più in forma del momento. I bresciani allenati da Ermanno Franzoni ■ infatti da ■ striscia positiva di tre successi e nell'ultimo turno si sono presi addirittura il lusso di imporre lo stop alla capolista Ivrea. «Squadra molto forte, con individualità di spicco - dice il trainer dei nerostellati, Salvatore Iacolino -. Non sarà facile batterli, anche perchè non siamo al 100% dal punto di vista fisico e morale. I ragazzi percepiscono ■ un clima di sfiducia attorno a loro, a mio avviso ingiustificato. Accettiamo ■ critiche, più che legittime, per le opache prestazioni di Sanremo e Belluno, ■ nello ■ tempo mettiamo sul piatto della bilancia le buone gare con Valenzana, Olbia, Montichiari e Pro Vercelli. Dovevamo salvarci e finora siamo in linea con i programmi». Iacolino parla poi ■ tifosi: «In questo momento, più che mai, c'è bisogno del loro sostegno: è importante aiutare i ragazzi a tirare fuori qualcosa in più in campo». ■ formazione, l'allenatore ■ si sbilancia: non ci sarà Ettori che si è nuovamente infortunato, mentre potrebbe farcela Juliano che in settimana si è allenato. Le soluzioni per il centrocampo non sono molte e anche Friso ha avuto un attacco influenzale.
Casale: Castagnone, Grancitelli, Panzanaro, Friso, Capecchi, Coletto, Rinino, Melchiori, Genocchio, Juliano, Soragna.
Carpenedolo: Ardigò, Biemme, Paoli, Fulcini, Abeni, Radice, Corti, Longo, Zubin, Bottazzi, Iori.

Alberto Ormodeo, patron della Valenzana

■ CATEGORIA

Il Cabella all'esame del Predosa

ALESSANDRIA

Turno di possibili rivincite in Prima categoria, soprattutto per il **Predosa**, caduto malamente nella decima giornata e in un ■ delicato della stagione. L'undici allenato da Marco Tafuri fa visita al **Cabella**, euforico dopo la vittoria tennistica di Rocchetta Tanaro. Difficile pensare che i valborberini possano cedere di colpo, sia pure di fronte ad attaccanti di talento come Calderisi e Mogni, schierati ■ Predosa. L'incontro è da tripla, al pari della gara della **Castelnovese** col Rocchetta Isola. La truppa di Adriano Artioli ■ da qualche domenica in sofferenza ma, se recupera qualcuno degli infortunati, può diventare assai pericolosa.
Intanto, la capolista **Villalvernia** potrebbe incrementare il vantaggio, avendo di fronte un' avversaria debole come il Real Mazzola. Interessante ■ confronto ■ San Salvatore, tra il **Monferrato**, sinora deludente, e il ■ **Curone**, che sta sorprendendo tutti. La **Vignolese** cercherà di tornare al successo pieno contro una **Boschese Torre Garofoli** dal rendimento alterno, mentre **Villaromagnano-Ovada** è scontro salvezza. Dopo due dure batoste, la **Comollo Aurora Novi** ospita un'**Arquatese** alla ricerca di se stessa. Per il **Lobbi**, ■ scena sul campo della modesta Poirinese, c'è l'occasione per fare punti e allontanarsi dalle ■ basse. [r. c.]

■ D. VOGHERA CON L'ARMANDO PICCHI IN ATTESA DEL NUOVO TRAINER

Una Novese da «battaglia» a Trino

Il campo è piccolo: Mariani schiera i possenti Lupo e Merlano

NOVI LIGURE

In serie D, la **Novese** va a Trino con alcuni dubbi di formazione. «L'incertezza deriva dalle dimensioni ridotte del campo - dice l'allenatore Alberto Mariani -. Potrei quindi optare per ■ undici più forte fisicamente, soprattutto a centrocampo e in attacco. Ci potrebbero così essere l'esordio dal primo minuto di Giulio Merlano e l'utilizzo in attacco di Lupo, altro elemento possente. Di questo nuovo assetto dovrebbe fare le spese lo juniores Bonanno, che finirebbe in panchina. Ancora assente Costa per infortunio. «Si preannuncia una battaglia - continua Mariani -: bisognerà privilegiare la praticità al bel gioco». Una buona notizia per la Novese è l'assenza fra i giocatori del Trino di due giocatori importanti come Ringone e Bertolone, difensori centrali. In campo: Tati, Thellung, Tangredi, Merlano, Di Leo, Motta, Colacicco, Debenedetti, Lupo, Dattrino, D'Avanzo.
Più che la ■ con il ■ Armando Picchi Livorno, che non dovrebbe rappresentare ostacolo insormontabile, nel clan del **Voghera** tiene banco la ricerca del successore di Icardi. ■ panchina c'è per ora Massimo Giacomotti: non si esclude ■ ■ conferma per il prosieguo della stagione, ■ venerdì sera patron Gastaldi ha avuto un lungo incontro con Antonio Sala, l'indimenticato tecnico ■ promozione in C2 e della migliori stagioni dei rossonari fra i professionisti. Fra Gastaldi e Sala il feeling è eccellente, ma al momento nulla di ufficiale trapela. Oggi squadra ■ ■ completo. In campo: Mogni, Gianello, Dionisi, Martignon, Finelli, Orocini, Bracaloni, Garvasoni, Giglio, Cardini, Pagano. [m. pu. - d. sa.]

PROMOZIONE. DUELLO FRA I MISTER PIU' IN VOGA

In Sale Piovera-Fulvius il maestro sfida l'allievo

ALESSANDRIA

L'allievo contro il maestro in Promozione. In **Sale Piovera-Fulvius Samp** c'è la sfida fra i mister Franco Delladonna e Carmelo Schiavone. Il primo è stato allenatore del secondo, ai tempi in cui il ■ della capolista era ancora un giocatore della Valenzana, che proprio Delladonna portò in C2. Oggi, si affrontano con l'allievo in pole-position ma con un solo punto di margine. «Siamo la squadra più giovane del campionato - dice Schiavone -. E' uno scontro impari per la forza dell'avversaria, ma saremo all' altezza». Fra i padroni di ■ ■ sarà assente Russo, squalificato, ed è in forse Civeriati, ma ci sarà il bomber Colitti, ex della Fulvius Samp.
L'altra sfida appassionante è a **Strevi**, dove arriva il **San Carlo**, terza forza del campionato. Dopo i ritocchi, ■ squadra del presidente Piero Montorro sta acquistando maggiore fiducia in se stessa, ma i borghigiani sono in forma. Incognite per **Aquanera** e **Masio Don Bosco**, che ospitano **Viguzzolese** e Chieri, più facile la trasferta della ■ a Cambiano. Timori per il **Felizzano** a Santena e la **Bonbonese** a Vanchiglia. [r. c.]

■ CASTELLAZZO E LIBARNA ATTENDONO VALDENGO E COLLIGIANA

Derthona con l'Acqui degli ex I grigi con 200 tifosi a Cerano

ALESSANDRIA

Arriva un altro derby atteso ■ Eccellenza. Il **Derthona**, primo della classe ■ merito, riceve al «Coppi» (inizio ore 15) ■ Acqui che è partito male ma ■ rimontando posizioni. «Un incontro delicato - ■ mister Renzo Semino -. Gli avversari ■ sono temibili ma noi dobbiamo ■ soprattutto di noi stessi ed evitare cali di tensione che possono risultare fatali». Anche il dirigente accompagnatore induce ■ ■ tela: «Conosco bene la coppia di ■ che guida l'attacco dei bianchi, vale a dire Chiellini e Chiarlone - ammonisce Roberto Raviola -. Sono due giocatori bravi ed esperti, che ■ risolvere le partite anche ■ toccano un solo pallone a partita. Dovremo stare attenti a guardarci anche da Ravera, che è il terzo ex della truppa ospite». Mister Semino dovrebbe schierare la stessa formazione che domenica ■ sa si è fatta valere ad Asti, pur non riuscendo a fare breccia. In campo: Frisone; Colloca, Nodari, Spinetta, Rottoli; ■ Gennaro, Gerini, Rubini, Massaro; Vottola, Pellegrini.
Sul fronte dell'**Acqui**, l'allenatore Claudio Amarotti recupera Merlo e Longo e non dovrebbe avere dubbi sulla formazione da schierare. «Puntiamo ■ elementi che hanno molti stimoli - sottolinea il segretario Silvio Moretti - ■ ragazzi di grande carattere a ■ ■ farsi valere ■ fronte ai tifosi tortonesi che li hanno acclamati fino a poco tempo fa. D'altra parte, in basso la ■ fica è molto corta e una sconfitta potrebbe spingerci verso situazioni a rischio: guai a sbagliare». Formazione: Binello; Persico (Merlo), Ravera, Longo (Baldi), Ognjanovic; Ricci, Icardi, Manno, Marafioti; Chiellini, Chiarlone.

Paolo Carrea, nuovo trainer del Libarna

A Cerano ■ può contare sul centrale difensivo Falco, infortunatosi domenica a ■ spalla durante un'azione di gioco ma pienamente recuperato. Al posto dello squalificato Esposito, sarà utilizzato Tagli con spostamento ad esterno sinistro di Montante e inserimento in attacco dal primo minuto ■ Giulietti al fianco ■ Provenza-■. Per il resto, formazione identica a quella schierata nel primo tempo ■ la Sunese. In porta Boccolini sarà preferito a Soldano. Ultima domenica di sofferenza in tribuna per mister Milani, squalificato e sostituito in panchina dal vice Sterpi. Già completato il pullman organizzato dal Grizzly club: saranno almeno duecento gli sportivi al seguito della squadra. Intanto mercoledì pomeriggio tre giocatori dell'Alessandria, Bellomia, Corallo e Pellegrino, sono convocati per l'amichevole che la rappresentativa piemontese Juniores ■ disputerà sul campo del ■ Piovera in preparazione al torneo delle Regioni in calendario nella primavera del 2005. Formazione: Boccolini, Corallo, Capasso, Tagli, Falco, Boyomo, Mandes, Pellegrino, Giulietti, Montante, Provenzano.
Infranto il tabù negativo con il successo di domenica scorsa a Varallo Pombia, il **Castellazzo** ■ la conferma contro la Fulgor Valdengo, avversaria di grande spessore, capace di far vedere i «sorci verdi» sette giorni fa alla Nova Colligiana. «E' un'avversaria molto abile nella fase offensiva, che ci farà sudare - ammette mister Stefano Lovisolo -. Speriamo che il maggior equilibrio raggiunto ■ diversi reparti ci consenta ■ superare l'urto per poi ripartire. Voglio il successo pieno, altrimenti non recupereremo terreno. L'unico assente è Llombard, che ha riportato una distorsione alla caviglia domenica ■ ■ verrà sostituito da Gagliardi. In campo: Ferronato; Cavalli, Fasce, Di Tullio, Gagliardi; Odino, Minetto, Parente; Calzati, Anselmi, Mossetti.
Clima più ■ al **Libarna** dopo il buon pareggio con l'Alessandria in Coppa Italia, che ha fatto seguito alla vittoria col Cerano. C'è dunque fiducia nel clan rossoblù per il match odierno con la temibile Nova Colligiana. «Puntiamo a un altro risultato positivo - dice l'addetto stampa Danilo Salvarezza -. Crediamo ■ alla nostra portata». Nuova linfa alla squadra è arrivata dai nuovi: soprattutto Bassi, Cellerino e Lorenzini hanno ridato slancio. Cesarini, il quinto neo acquisto, è ancora infortunato come De Vecchi. Squalificato Inzerillo, in dubbio Camera e Fregatti. Formazione: Ferrando Scabbiolo, Luppi, Monteleone, Cellerino, Ferrari, Crosetti, Camera, Lorenzini, Salierno, Bassi. [r. al.]

Da domani lo stage di Slowfood sul salame delle Valli Tortonesi

S. Sebastiano in festa per il tartufo

Oggi la Mostra Mercato e Fiera regionale

SAN SEBASTIANO

Migliaia di persone sono attese alla Mostra Mercato e Fiera regionale del tartufo, giunta alla 21ª edizione ed organizzata da Comunità Montana Valli Curone, Grue, Ossona, Comune di San Sebastiano Curone e Associazione Tartufai della Comunità Montana in collaborazione con Regione e Provincia. Dalle 9,30 e per tutta la giornata, alla Società di Mutuo Soccorso, oltre alla mostra mercato del tartufo, ci sarà una degustazione di vini; inoltre, nelle vie del paese e sul lungo Museglia saranno dislocate 150 bancarelle di prodotti tipici, oltre ai mercatini dell'alimentazione naturale e di cose vecchie. Alle 12,30, l'appuntamento è alla tavola «Il tartufo»: piatti tipici a base di tartufi a prezzi promozionali in 12 ristoranti, 3 vinerie e 8 agriturismi delle Valli, in collaborazione con l'Unione Albergatori della Comunità Montana. Alle 15,30, esta di tartufi bianchi e neri.

Al via lo stage su «Il salame delle Valli Tortonesi». Lo fa un gruppo di allievi italiani e stranieri dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo con Slowfood. Il corso teorico e pratico promosso dalla Comunità Montana delle Valli Curone, Grue, Ossona in collaborazione con la Regione e la Fondazione C. R. Tortona, si terrà da domani a venerdì 26 novembre, sul territorio delle Valli.

Alla Mostra Mercato e Fiera regionale del tartufo, che si tiene a San Sebastiano Curone, sono attesi migliaia di visitatori

Vincenzo Caprile presidente della Comunità montana illustra le strategie e i rischi

«Un mercato da salvaguardare e valorizzare»

Appello a Regione e Provincia perchè vengano affrontati i problemi

SAN SEBASTIANO CURONE

Vincenzo Caprile, presidente della Comunità Montana delle Valli Curone, Grue, Ossona illustra i problemi e le strategie che ruotano attorno all'universo tartufi.

«Il destino del tartufo è molto incerto, a causa dei cali di produzione e della raccolta di rapina, occorre che Regione e Provincia prendano coscienza del problema. In questi ultimi anni, la richiesta di prodotti tipici è andata costantemente aumentando. Numerose, infatti, sono le manifestazioni che vengono organizzate e si svolgono a livello locale che nazionale, allo scopo di far conoscere questi prodotti, all'insegna del gusto e dei sapori. Di pari passo anche i consumatori sono sempre più attenti ed esigenti nel chiedere prodotti particolari, genuini. A questa richiesta, logicamente, non poteva mancare il tartufo, considerato a tutti gli effetti un buon prodotto, il più eccellente dei prodotti oggi esistenti sul mercato. Questo fungo, infatti, è apprezzato e richiesto da ogni parte del mondo e le due nazioni che detengono il primato della produzione sono solo l'Italia e la Francia. Il nostro paese tuttavia vanta il privilegio di avere le due specie più pregiate, ovvero il tartufo bianco pregiato (Tuber magnatum) ed il tartufo nero pregiato (Tuber melanosporum), mentre alla Francia, che si è sempre distinta nell'abilità di promuovere i suoi prodotti, avendo solo il nero pregiato, va il merito di averlo saputo valorizzare, fatto conoscere ed esportato in ogni parte del mondo. Purtroppo il destino del tartufo è molto incerto: cali di produzione sono segnalati ovunque e lo scorso anno si stima ci sia stata una diminuzione di produzione di tartufo nero pregiato del 60-70%. Anche nelle nostre zone le raccolte del tartufo stanno calando significativamente, le tartufaie naturali invecchiano, le raccolte spesso esagerate non permettono più la disseminazione delle spore nel territorio, limitando enormemente la formazione di quelle nuove. In Francia agli inizi del 1900 (dati dell'Associazione Tartuficoltori Francesi) si raccoglievano in tartufaie naturali circa 1000 tonnellate di tartufo nero pregiato; nella stagione 2001-2002 la produzione si è assestata a 35 tonnellate, raccolte esclusivamente negli impianti coltivati. La produzione naturale infatti è in regressione, mentre la richiesta al contrario è in costante aumento. Non dobbiamo meravigliarci quindi se dalla Cina arrivano in Italia tutti gli anni tonnellate di Tuber indicum, tartufo di scarsa qualità che commercianti con pochi scrupoli mescolano con quello locale e vendono come nero pregiato. Oltre alle opere di salvaguardia e sensibilizzazione da parte degli organi competenti verso i raccoglitori, se vogliamo che questo prodotto perduri nel tempo, l'unica strada percorribile sono i Consorzi. I Consorzi oltre alla funzione aggregante tra cercatori locali e proprietari e la difesa del territorio sono importanti per la salvaguardia delle tartufaie e dell'indotto turistico. Per molti tartufai la raccolta rappresenta una risorsa e propria attività che va salvaguardata e potenziata. Per molti giovani delle Valli la ricerca del tartufo è divenuta una attività lavorativa che consente loro di fermarsi sul territorio. La Comunità Montana è convinta e auspica che finalmente la Regione e la Provincia prendano coscienza dei nostri problemi con iniziative per valorizzare la nostra importante produzione tartuficola, tutelare le nostre popolazioni, l'economia locale e soprattutto regolamentare la raccolta di rapina che oggi avviene. Occorre creare i presupposti per la salvaguardia della risorsa tartufo una fonte di reddito per la gente del posto, in grado di integrare le precarie condizioni economiche di chi vive nelle Valli e quindi limitandone l'abbandono. Il tartufo, non dimentichiamolo è un prodotto che tutto il mondo ci invidia».

Il presidente Vincenzo Caprile

FIAT VISAUTO
PROPONE LA
SETTIMANA DELLA PUNTO
STOCK DI VETTURE FIAT PUNTO NUOVE, KM ZERO, AZIENDALI E D'OCCASIONE A
PREZZI STREPITOSAMENTE BASSI

Alcuni esempi:

NUOVA PUNTO 1.2 Benzina Km zero Climatizzatore, Metallizzato, Dual Drive, Pred. Radio, Air Bag	€ 8.800,00
NUOVA PUNTO 1.3 Mjet Diesel Aziendale Climatizzatore, Metallizzato, Dual Drive, Pred. Radio, Air Bag	€ 10.200,00
PUNTO SPORTING 6 SPEED Occasione Climatizzatore, Metallizzato, Dual Drive, Pred. Radio, Air Bag	€ 6.500,00
PUNTO ELX 1.2 Benzina 5P Aziendale Climatizzatore, Metallizzato, Dual Drive, Pred. Radio, Air Bag	€ 7.000,00
PUNTO ELX 5P Occasione Climatizzatore, Servosterzo, Alza cristalli el. chiusura centr.	€ 2.200,00

CONCESSIONARIA FIAT VISAUTO
S.S. 10 per Voghera, 93/5/R - Reg. Villoria - TORTONA
Tel. 0131 866666 e Fax 0131 820347 - www.visauto.fiat.com • visauto@tin.it

CONCESSIONARIA
AUTOJOLLY
C.so Pilotti, 6/A - TORTONA
Tel. 0131.862003/0131.861009
Fax 0131.861592
e-mail: psytd@tin.it

ROYAL FLEX
VENDITA INGROSSO e DETTAGLIO
Siamo inoltre
RIVENDITORI QUALIFICATI PERMAFLEX
Preventivi e consegne GRATUITI
TORTONA
Via [illegible], 26
Tel. 0383.640164

Sta per nascere il villaggio residenziale «Santa Camilla»

A Canelli la casa dei vostri sogni

Helvetia Immobiliare RE apre i suoi uffici

Tutti coloro che, dallo scorso mese di settembre, hanno percorso la strada che da Canelli porta a Cassinasco, avranno sicuramente notato, in regione Strosio, due grandi cartelloni con l'immagine di un villaggio che ha sullo sfondo il castello dei Gancia.

Molti di coloro che l'hanno notato hanno chiamato il numero verde o il numero di telefono cellulare indicati in calce e hanno avuto risposte esaurienti a tutte le loro domande. Molti altri, invece, non hanno composto nessuno dei due numeri telefonici e di conseguenza sono rimasti con le loro curiosità.

Qualcuno si sarà rivolto a conoscenti per saperne di più, altri hanno atteso che, nei terreni sottostanti, si muovesse qualcosa. La maggior parte delle persone probabilmente è rimasta del tutto indifferente e continua a transitare a fianco dei cartelloni che ormai fanno parte del paesaggio per tutti i passanti che percorrono la strada che da Canelli porta a Cassinasco e viceversa.

Ma Helvetia Immobiliare, per dare una risposta a tutti, ha aperto un proprio ufficio in Canelli, in via Giovanni XXIII, 43-45. Ogni giorno, negli orari d'ufficio, troverete infatti una risposta alle vostre domande sul nuovo villaggio residenziale «Santa Camilla» che sta per sorgere in regione Strosio, proprio a due passi dalla città.

Persone competenti vi accoglieranno nel nuovo ufficio con cortesia e cordialità e vi illustreranno nei particolari tutti i dettagli del nascente villaggio «Santa Camilla».

Vi mostreranno le piante di ognuna delle 28 villette, vi metteranno a disposizione il capitolato tecnico dove potrete constatare quale sarà la qualità dei materiali utilizzati.

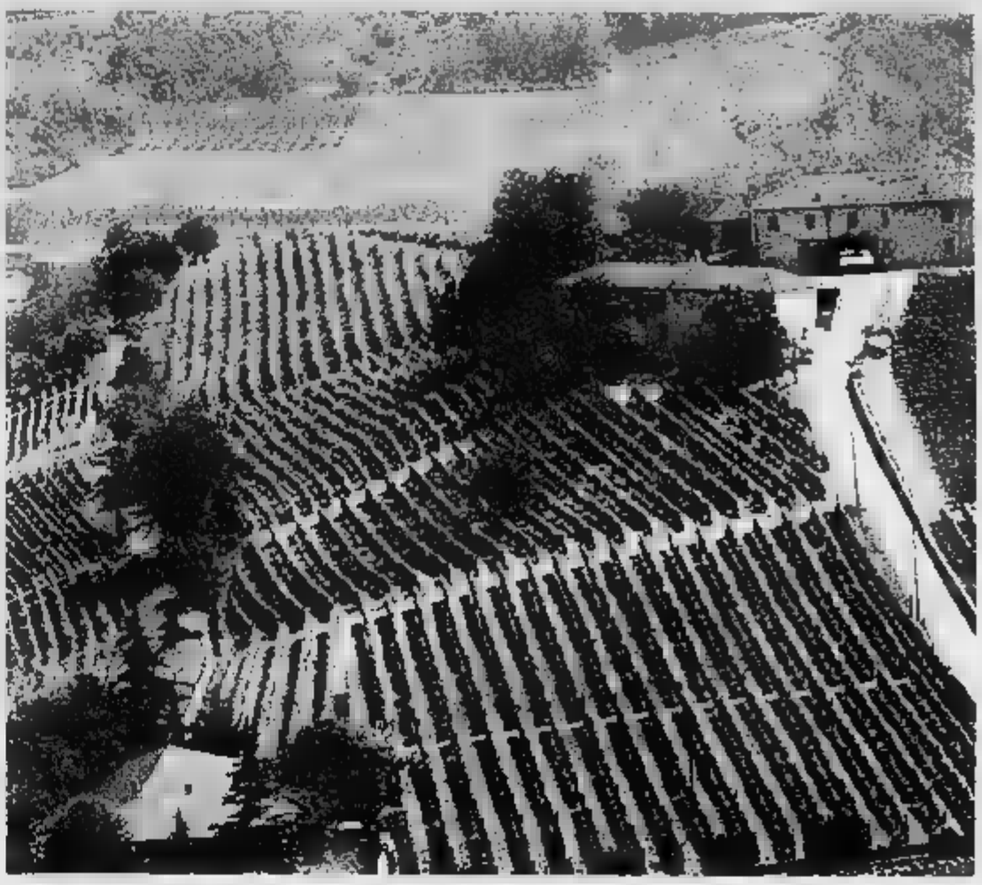
Vi sarà illustrato il piano finanziario che la Banca Regionale Europea può mettere a disposizione di ognuno di voi, tenendo conto delle vostre esigenze e dei vostri desideri.

Potrete immaginarvi già seduti su uno dei magnifici ed ampi terrazzi, o indaffarati ai fornelli di una grande e attrezzata cucina, oppure sprofondati su una comoda poltrona dell'ampio e luminoso soggiorno, in quanto la società proprietaria dell'iniziativa ha messo a disposizione nel nuovo ufficio un grande plastico che riporta fedelmente quanto sta per essere realizzato.

Costruito a corti, ognuna personalizzata da un diverso tipo di pianta rampicante che avvolgerà un pergolato in legno, il Villaggio si appoggerà su un lieve pendio alle porte di Canelli, lungo la salita che porta alle Langhe.

Tutti gli interni saranno dotati di impianti all'avanguardia sia per la sicurezza che per le moderne tecnologie (Internet, impianti satellitari) mentre la climatizzazione sarà realizzata in modo razionale, tenendo conto del massimo comfort abbinato a un rigoroso risparmio energetico.

I lavori sono stati appaltati ad una ditta del luogo e inizieranno tra brevissimo, alcuni di voi hanno già prenotato le loro casa, se volete farlo anche voi, venite nel nuovo ufficio di Helvetia Immobiliare a Canelli.



I vantaggi di usufruire dei servizi di un'azienda dinamica come la Helvetia Immobiliare

Un gioiello a un passo dalle Langhe

Entro l'anno i lavori per costruire 28 villette monofamiliari

Helvetia Immobiliare è una società di intermediazione che abbraccia tutti i rami del mercato immobiliare: il residenziale, il turistico e l'industriale. E' attiva sul territorio con iniziative dedicate alla «prima casa» nel Torinese, nel settore vacanza in Valle d'Aosta, in Liguria e Costa Azzurra e per l'industriale nell'area Nord-Ovest Piemonte e Lombardia.

Marco Borreani, A.D. di Helvetia Immobiliare, spiega: «La nostra sede è a Torino in via Arsenale 41, ex sede della Rai, ora proprietà della Helvetia SpA. Oltre al prodotto tradizionale, abbiamo in portafoglio alcuni immobili di "nicchia", come una ristrutturazione di pregio nel centro storico di Alba e la realizzazione di 28 villette monofamiliari a Canelli oltre ad un piccolo residence di otto appartamenti».

Marco Borreani, amministratore delegato e Dino Carlevero, funzionario Helvetia

«Ed è proprio con l'operazione Santa Camilla - continua Borreani - che Helvetia Immobiliare esordisce nella piazza di Canelli. L'iniziativa è di proprietà della società Uva Rossa Srl che, con il patrocinio e la collaborazione di Banca Regionale Europea, costruirà, nei prossimi due anni, forse il migliore e senz'altro più esclusivo complesso residenziale della zona». In un contesto particolarissimo, tutte le zone verdi sono state realizzate con particolare cura ed effetto dallo staff dell'architetto Gianmarco Cavagnino che ha firmato personalmente la progettazione dell'insediamento, sorgeranno le villette rifinitissime in ogni particolare con alta tecnologia e cura in ogni dettaglio. Le possibilità di personalizzazione saranno molteplici e verranno seguite sempre dall'architetto, che avrà così modo di dare continuità (senza dimenticare il pregio) a tutta la realizzazione».

«Sarà quindi operativo il cantiere - conclude Marco Borreani - un ufficio vendite all'inizio dei lavori, previsto a breve, mentre è già aperta la nostra agenzia di Canelli in via Giovanni XXIII, ai numeri 43-45 dove il funzionario, Dino Carlevero, accoglierà tutti i visitatori per meglio illustrare loro le caratteristiche del complesso Santa Camilla».

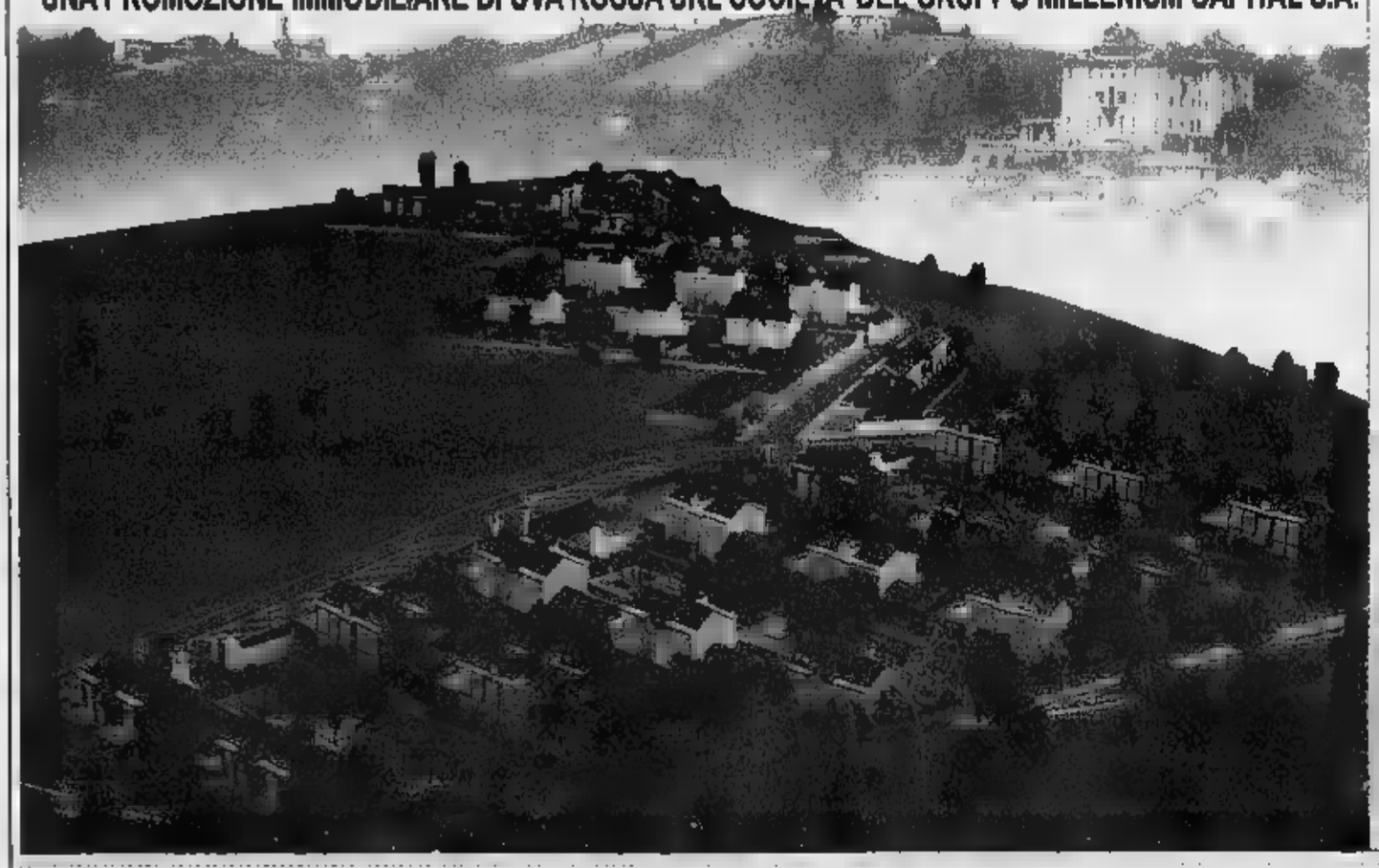
HELVETIA IMMOBILIARE

Telefono 011 22 72 700

IL NUOVO QUARTIERE RESIDENZIALE DI CANELLI

" SANTA CAMILLA "

UNA PROMOZIONE IMMOBILIARE DI UVA ROSSA SRL SOCIETA' DEL GRUPPO MILLENIUM CAPITAL S.A.



MAISON DE LA THUILE
Nel più panoramico e soleggiato complesso, a La Castellaccio di Chaillard, con vista imprendibile sul ghiacciaio "Rutor", fronte piste, appartamenti monocamere, bicamere e tri locali duplex con camino e possibilità ambientazioni interne personalizzate. Skibox e box auto

Appartamento trilocale composto da: soggiorno con angolo cottura, camino, due camere, bagno e posto auto, vista piste e ghiacciaio "Rutor".

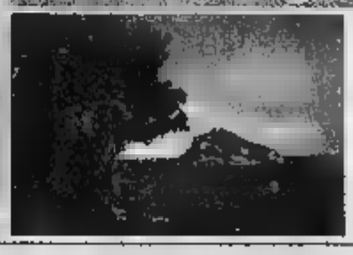
CHAMPOLUC CORBET
Appartamento mansardato composto da: soggiorno con angolo cottura, caminetto, camera, bagno, abbinabile a studio con "cabine" e bagno, posto auto, pagamento ad avanzamento lavori.

Caratteristico appartamento duplex composto da: soggiorno con angolo cottura e camino, al piano superiore camera e bagno.

Appartamento su due livelli, Living con angolo cottura e bagno, camera con soppalco alla francese, terrazzo.

LOFT OPEN SPACE mansardato tutto altezza, Living con angolo cottura e bagno. Grande terrazzo sud pieno luminosissimo

Riviera Ligure e Costa Azzurra



BERGEGGI
Torre Del Mare
Terzo piano, stupenda vista mare sul golfo di Genova e di Bergeggi. Grande soggiorno, due cucinino, veranda , bagno,

MENTON
FRANCIA
primo
soggiorno con angolo cottura, giardino, due camere, due bagni, completamente ristrutturato. Piscina condominiale

Numero verde 800900609

www.helvetiaimmobiliare.it

CON BANCA REGIONALE EUROPEA

CONFUSIONE - *Montemagno*

FUORI TUTTO

fino a -70%

per ristrutturazione locali

Biancheria per la casa, tessuti d' arredamento, tende e tappeti, intimo ed abbigliamento, letti, reti ■ materassi.

Punti vendita: **CONFUSIONE** - Montemagno d' Asti - Via Roveglia, 12/14 - Tel. 0141.63136

KONFY' STORE - Magliano Alfieri (CN) - S.S. Asti/Alba - C.so Marconi 10D tel. 0173.266.000

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

IERI AD ARAMENGO

Un ricordo di 4 partigiani uccisi

■ Il restauratore Guido Nicola, e il suo compaesano Carlo Nicola, 80 anni ex dipendente Fiat, hanno ricordato ieri ad Aramengo i 4 commilitoni partigiani che vennero fucilati dai nazisti il 20 novembre '44 ad Aramengo. Ospiti dei due Nicola, delegazioni delle formazioni partigiane GL di Torino e Genova. E' stata salvata la gobba di uno dei 4 trucidati, l' universitario torinese Pernicchetto (nome di battaglia "Stringhe rosse"). [g. pr.]

Il restauratore Guido Nicola

DOMANI LA PRESENTAZIONE AD ASTI

Nelle controversie commerciali meglio la Camera arbitrale

■ L'arbitrato è proposta alternativa alla risoluzione delle controversie commerciali: alla Camera commercio domani alle 16 si presenteranno i vantaggi dell'arbitrato ■ la novità dall'arbitrato societario, oltre a fornire panoramica sui tratti essenziali delle attività della Camera Arbitrale del Piemonte. E' annunciata la partecipazione di Aldo Pia (presidente Cdc), Maria Erminia Zotta (segretario generale Cdc e componente Consiglio della Camera arbitrale del Piemonte), Enrico Sereno Argenta (presidente Ordine avvocati di Asti), Carlo Vicariali (pres. Ordine dottori commercialisti di Asti), Giuseppe Cotto (pres. Consiglio notarile di Asti), Mario Napoli e altri componenti della Giunta esecutiva della Camera Arbitrale del Piemonte.

LUNEDI' A VERONA

Chiocciola di Slow Food a 6 osterie astigiane

■ Sono sei, nell'Astigiano, i locali recensiti sulla Guida delle Osterie di Slow Food 2005, premiate con la chiocciola: Bardon Marzano Oliveto, Violetta Calamandrana, Madonna della di Cessole, Perbacco Villa San Secondo, Il Castello Castell'Alfero ■ la Vineria Signora in rosso di Nizza. I titolari domani saranno a Verona ricevere il riconoscimento. [e. ce.]

Tullio Mussa de «La Signora in rosso»

OGGI ALLA CANTINA BERSANO «BAGNA CAUDA» PER 900 INVITATI

Nizza celebra il «Paisan» e premio Andrea Muccioli

Alla festa anche Marcello Rota e Tiziana Fabbricini. Ospiti da tutta l'Italia
In piazza Garibaldi Mercatino d'antiquariato, negozi aperti e bancarelle

Stamani, dalla 10, festa all'au- alle cantine Bersano: la confraternita della «bagna cauda del cardo gobbo» premierà il «Paisan vignaiolo» del 2004, Andrea Muccioli, che prosegue l'attività del padre Vincenzo nella comunità di San Patrignano, dove, ha sede anche una fiorente azienda vinicola. A far gli onori di casa, staff della Bersano, il gran maestro della Confraternita Dedo Roggero Fossati ed il cerimoniere Cavallero. Con Muccioli saranno pre- «maestri cantinieri» e «maestre della cucina monferrina», Pier Domenico Garrone, presidente dell'Enoteca d'Italia, Marcello Rota, direttore d'orchestra, soprano Tiziana Fabbricini, Roberto Marmo, presidente della Provincia, Anna Torrero Bardone, contitolare del ristorante «Da Bardon» di San Marzano, gli avvocati Fulvio Brizio e Tito Morsero, l'imprenditore Giulio Stella, Fiorella Colangelo, sarà capo della Polizia stradale di Asti, Anna Gagliardi giornalista, Pietro Giovannini, editore e l'oculista Carlo Orione.

Tra gli ospiti dei nicesi, i rappresentanti della «Confraternita del riso e della Gorgonzola» di Novara. Al termine della manifestazione, sarà servita una colossale «bagna cauda» per oltre 900 ospiti, prevede il rito, voluto dal fondatore della Bersano, Arturo. La manifestazione anche occasione di una visita Nizza nel giorno del Mercatino dell'antiquariato (piazza Garibaldi) della rassegna (bancarelle di artigianato nelle vie del centro), dal titolo «Passeggiando tra sogni e ricordi», organizzata dai commercianti del centro storico. [e. ce.]

«CATTEDRALI SOTTERRANEE» DI CANELLI

Visita del National Geographic

■ La «cattedrali di Canelli, candidate a divenire patrimonio dell'Umanità, continuano destare l'attenzione della stampa in arrivo, delegazione di giornalisti e fotografi del «National Geographic magazine», la prestigiosa scientifica, che ha deciso d'inserire le cantine canellesi in «speciale» dedicato Piemonte che uscirà la prossima primavera. da poco lasciato Canelli invece, una troupe televisione pubblica tedesca, la ORTF, che per la giornata di mercoledì ha ripreso i sotterranei della città per realizzare un servizio di da inserire nel proprio palinsesto in prima In settimana attesi anche gruppo di docenti scandinavi. All'inizio di dicembre ospite Canelli una delegazione di giornalisti e tour operator cinesi.

L'ANGOLO DI GUARENE

I portici di piazza Alfieri e piazza San Secondo anche oggi per Cucina&Cantina ospiteranno mercato dei prodotti tipici dell'autunno, vino, frutta, verdure, marmellate e anche fiori e lavanda

«Per favore sugli aumenti dell'euro non date la colpa a noi pizzaioli»

Riceviamo e pubblichiamo questo intervento del ristoratore astigiano Beppe Francese, curatore della guida «Pizzerie d'Italia».

L caro Euro tocca tutti, ma ho la sensazione che sulla pizza ci con una rischiosa generalizzazione fino a definire le pizzerie «il buco nero della ristorazione». Le indagini fin qui condotte hanno preso in considesolo i costi delle materie prime (farina, pomodoro, olio, mozzarella, acqua, sale e lievito, cioè gli ingredienti della ricetta base), senza aggiungere i costi della manodopera specializzata. Un pizzaiolo che produce una media 100 pizze al giorno ha uno stipendio base di 1800 euro al mese contributi previdenziali circa l'equivalente di quanto è inserito in busta paga). Se dividiamo i circa 3600 euro mensili per 2600 pizze al mese, otteniamo che ogni pizza, già a partire dal solo costo del pizzaiolo, costa 1,40 euro. A quecifra si deve naturalmente aggiungere il costo delle materie prime, un euro circa per pizza. Così dunque arriviamo a 2,40 di partenza, per la pizza base. Ci sono poi le voci di spesa relative all'esercizio commerciale in (luce, acqua, gas, smaltimento rifiuti, affitti, personale di servizio, le manutenzioni, ecc). Gli eser pubblici, 2000 ad oggi, hanno registrato dei generali a nel costo dei servizi: ad esempio lo smalti- rifiuti in tale periodo è aumentato del 160%. Insistere quindi, che la pizza più di ogni altro bene di largo consumo abbia avuto un incremento dei prezzi, crea una vera propria sindrome da ansia da spesa, che priva di ogni piacevolezza anche la convivialità.

Stiamo attenti a non disorientare il consumatore, mandandolo in braccio alle multinazionali stelle strisce, che hanno da spartire con la nostra tradizione, i nostri gusti e con la nostra memoria dei sapori, e che solo in apparenza riescono ad assumere il ruolo di valida alternativa alla classica pizza artigianale italiana. Sono convinto che questo bel prodotto del nostro made in Italy, che è stato cap di globalizzare i palati del pianeta, non debba diventare un capro espiatorio del caro euro.

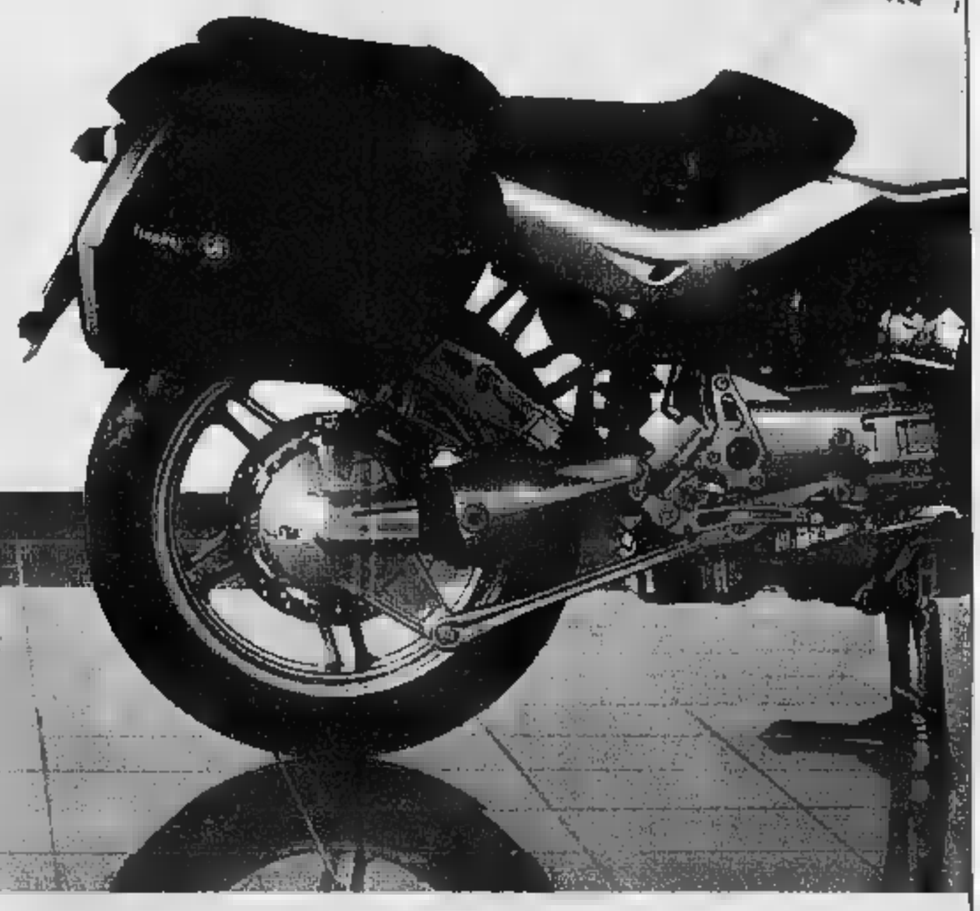
Beppe Francese

Piccola riflessione anche sui ticket restaurant, sistema comodo per chi lo usa, invece oneroso per il gestore che lo accetta, (non accettarlo equivarrebbe a privarsi di una consistenza fascia di clientela). Le percentuali parlano chiaro: il 9% del valore complessivo va alla Società che i ticket; il 10% è l'IVA, il 2% spese di fatturazione e costi vivi. Insomma, oltre il 20% (un quinto del valore complessivo) della cifra totale.

Beppe Francese

BMW Motorrad
www.bmw-motorrad.it
Piacere di guidare

Comprare
o aspettare?



COMPRARE! FINO AL 31 DICEMBRE, SU TUTTA LA GAMMA MOTO, CON VALUE LEASE ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO INCLUSA PER 1 ANNO.

Un esempio di offerta valida su questi tre modelli Serie R.

Modello	Prezzo chiavi in mano*	Anticipo (incluso primo canone) e eventuale permuta	23 da	Riscatto finale	Tasso Leasing	TAEG
R 850 R	Euro	3.019 Euro	75 Euro	Euro	7,49%	6,77%
R 1150 R	11.600 Euro	2.970 Euro	100 Euro	7.540 Euro	7,49%	
R 1150 RT	15.650 Euro	3.685 Euro	150 Euro	10.172 Euro	7,49%	8,41%

* Sono inclusi nei prezzi di listino i costi di preconsegna, immatricolazione, primo tagliando e Service card, di durata illimitata per il primo proprietario.
Spese istruzione pratica Euro IVA inclusa.
Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A.
L'offerta è valida fino al 31/12/2004.

Concessionaria BMW Motorrad Faccio - Reg. Secco, 3/A - Tel. 0141 831444 - CANELLI (AT)

Sul mercato enologico torna un cauto ottimismo dopo la quarta edizione del «Salone» nel capoluogo regionale

Segnali da Torino sul futuro dei vini astigiani e piemontesi

La rassegna riserverà ancora maggior attenzione agli «autoctoni»

Il Salone del Vino di Torino, giunto alla quarta edizione, a vista d'occhio ci è sembrato meno ricco di partecipanti, dal nostro punto di vista potrebbe forse stato il più interessante. Intanto le imprese vitivinicole medio-piccole, hanno decisamente preso «sopravvento» sulle grandi aziende che hanno optato (pare grandissimi risultati) sulla nuova fiera milanese del giugno scorso, poi, dopo Terra Madre e Salone del Gusto, ci dispiaciuto fatto che la rassegna dei vini di quest'anno un'impronta decisamente piemontese. Non lo diciamo con un eccesso di sciovinismo, perché probabilmente gli organizzatori hanno avviato un'azione di «salvataggio» questa manifestazione che rischiava non avere un futuro.

L'edizione 2004 Â sembrata più partecipata dal pubblico e più partecipe da parte degli operatori presenti. Azzerate le troppe aspettative delle prime edizioni, quest'anno si percepiva un maggiore feeling tra pubblico ed espositore. Insomma gli espositori sono giunti al Salone senza grandi pretese e, forse, per la prima volta hanno ottenuto più di quanto avrebbero potuto immaginare. La decisione di rendere biennale l'appuntamento, alternandolo al Salone del Gusto (ma rimane l'edizione del prossimo anno), sicuramente potrà giovare, così come da rivedere dovranno essere gli orari di apertura e la suddivisione fra invitati e ingresso libero.

I ufficiali quest'anno sono comunque di quasi 13 mila visitatori nella giornata inaugurale, i cosiddetti appassionati, per un totale di 40.312 nei quattro giorni. Secondo gli operatori, complessivamente, si sarebbe verificata una certa ripresa della domanda che darebbe adito ad un cauto ottimismo.

Tendenza che per altro era stata registrata dall'indagine svolta dal Centro Studi Promotor-Osservatorio Permanente del Salone del Vino e presentata nella giornata inaugurale della rassegna del Lingotto. Il sondaggio tra enoteche, grande distribuzione e consumatori ha messo in evidenza come l'erosione dei consumi si stia arrestando e è attesa per i prossimi sei mesi una ripresa della domanda.

Uno scorcio dello stand Coldiretti, presente in forze al Salone del vino

Per il resto il tema dei vini da vitigni autoctoni è stato centrale nella quarta edizione del Salone del Vino e sarà in futuro il must della rassegna torinese che, proprio questa edizione, ha conosciuto un importante rilancio. La Regione Piemonte è entrata infatti nella proprietà del Salone del Vino in quota paritaria con Promotor International, con l'intento fare di Torino la capitale dell'enogastronomia.

E' già stata fissata la data per la quinta edizione che terrà a Torino dal 27 al 30 ottobre 2005 e specializzerà ancora di più il Salone del Vino sul tema dei vitigni autoctoni.

Del resto sono stati proprio questi vini i più richiesti dai buyers internazionali che hanno partecipato al workshop al quale erano iscritte aziende (più 40 per cento rispetto al 2003) dando vita ad oltre 1500 contatti commerciali con i compratori di paesi esteri a forte propensione di domanda dei vini made in Italy.

NUOVI INGRESSI RISERVATI

In arrivo 16 mila lavoratori dai Paesi «neo comunitari»

Un decreto regola la «Programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori cittadini dei nuovi Stati membri della Unione Europea nel territorio dello Stato per l'anno 2004» e vengono disposizione ulteriori 16000 quote per lavoro subordinato stagionale per il settore agricolo. Gli ingressi sono naturalmente riservati ai lavoratori cittadini di Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Slovacca, Slovenia e Ungheria.

Un extracomunitario al lavoro

Per questi lavoratori non viene fatta la suddivisione delle quote a livello regionale, ma, come già in precedenza, autorizzazioni vengono rilasciate seguendo un unico contatore nazionale solo con la trasmissione delle richieste a mezzo raccomandata postale.

Non le richieste spedite data precedente a quella di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e cioè 17 novembre.

Con questo decreto è stato dato particolare rilievo alle esigenze di manodopera stagionale del settore agricolo per darne adeguata attuazione è stato disposto che, per i primi giorni sarà conferita priorità nel rilascio delle autorizzazioni alle richieste provenienti da aziende agricole.

I datori di lavoro interessati alle assunzioni di questi lavoratori possono pertanto, presentarsi al più presto presso gli Uffici Asti della Coldiretti per la compilazione e l'inoltro della pratica oppure per informazioni telefonare al 0141 380419 /380435.

Riscontri positivi per la sagra delle scorte di San Martino, la Festa del Fresco di Vendemmia

Un autunno ricco di nuove manifestazioni

La vitalità dell'economia e rapporti sociali, vede anche dalle manifestazioni e dagli incontri pubblici. Questo novembre ci riserva la nascita di due nuove iniziative legate ai prodotti tipici e al settore agricolo. Una si è tenuta domenica scorsa a Vaglio Serra con un notevole risconto del pubblico per la Sagra delle Scorte di San Martino.

Una giornata caratterizzata da mercato dei prodotti tipici allestito proprio per riprendere l'antica consuetudine di farsi le scorte di San Martino, una sfilata storica raffigurante i mestieri dell'epoca, l'esibizione Gruppo Sbandieratori Alfieri di Nizza Monferrato, vari giochi medioevali a cavallo e una mostra di pittura.

A pranzo i visitatori hanno assaporato i piatti genuini della tradizione con una scelta di menù particolarmente appetitosi.

Molto soddisfatto il giovane sindaco del paese, Cristiano Fornaro, che è riuscito radunare i produttori agricoli proponendo una ricca offerta di prodotti tipici.

Si è invece tenuta ieri sabato 20 novembre a Valfenera la prima «Festa del Fresco di vendemmia - vino novello 2004».

L'assessore regionale Mariangela Cotto con alcuni dirigenti della fiera di San Martino che si è svolta a Vaglio - Serra

Il comune di Valfenera ha organizzato presso il Bocciodromo Comunale, una degustazione di peperoni con bagna cauda, carne cruda, insalata di trippa, formaggi, torta della nonna e caldarroste, protagonista il vino novello recentemente messo in commercio.

Domande risarcimento

Danni grandine

Si possono fare le domande per i risarcimenti delle grandinate del 6 maggio 2004. I comuni interessati, che dovranno fare domanda entro il 1 dicembre, sono San Damiano, Tigliole, Cantarana; potranno fare domanda entro il 10 dicembre i produttori agricoli del comune di Mombaruzzo.

I titolari di aziende agricole interessati (danno inferiore al 30% della produzione lorda vendibile) possono beneficiare di un contributo in conto capitale sul danno accertato, alternativa possono, avere un prestito quinquennale a tasso agevolato fino all'80%. Info: 0141.380.400

FORMAZIONE

Una leva per lo sviluppo

Prende il via questa settimana l'attività di aggiornamento e formazione professionale per imprenditori agricoli, circa 50 corsi e incontri tra novembre 2004 e maggio 2005, organizzata Coldiretti di Asti e dall'Inipa Piemonte. Queste attività corsuali finanziate dalla Provincia di Asti Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida, nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale e del Fondo Sociale Europeo a abbracciano i più diversi argomenti inerenti l'imprenditore l'impresa agricola. Si tratta, quindi, di un'ampia offerta formativa che parte dalle esigenze attuali delle imprese agricole astigiane e mira ad sviluppo armonico con l'evoluzione del mercato, le richieste dei consumatori e la difesa dell'ambiente. Gli interessati possono richiedere ulteriori informazioni telefonando al n. 0141/380.426 a 380.427.

Il tartufo ad Asti è...

TRATTORIA Tartufo d'Oro
(Ex Leon d'Oro)

Sandrino, Paola Grazia e Beppe vi attendono per farvi degustare le specialità

SPECIALITA' AL TARTUFO

PIZZA
anche a
MEZZOGIORNO
con forno a legna

DEHOR
estivo

Ampia
CARTA VINI

Saletta fumatori condizionata

Via Cavour, 95 - ASTI - Tel. 0141.352087

Consorzio TRE C & Coop. C.E.L.A.
Via XX Settembre n. 126 - Asti
Tel. 0141.357117 / 8 / 9

REALIZZANO IN ASTI
il Complesso Residenziale "Bellavista" (Via Gandhy)

Pagamenti con
minimo anticipo
alla prenotazione
e con Mutuo* CASAMIA

della BANCA C.R.ASTI

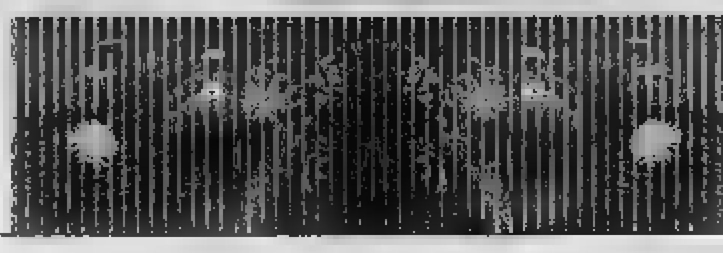
a stato avanzamento lavori.

* Spese di istruttoria perizia carico dell'impresa.

Fidejussione bancaria
a copertura garanzia
dei pagamenti effettuati.
(in anticipo sull'entrata in vigore della nuova legge n. 210/2004)

■ **L'IMPIEGATO CHE FA IL MALGARO**
Quello della mungitura è un rito che si ripete due volte al giorno. «Ho imparato da bambino, in Valle d'Ayas. Allora mi sentivo un po' imbarazzato. Ero un ragazzino accanto ad un grosso animale, ma l'entusiasmo era tanto». In Valle d'Aosta Patrik Agosti, oggi 33 anni, ha fatto amicizia con gli allevatori, ha iniziato a coltivare una passione che da quando ha [redacted] anni, è sempre cresciuta. Il suo hobby è collezionare campanacci e quasi ogni giorno lavora nelle stalle. In realtà lui è impiegato a Biella in una ditta di [redacted] funebri, ma la mattina all'alba e poi la sera rientrato a casa ad Andorno, va a dare una mano in una cascina vicina. Non solo. Ha conosciuto un allevatore, Valter Croso e Patrik [redacted] diventato il suo braccio destro. «Quest'estate l'ho passata nel suo alpeggio in Valsessera, e curavo la mandria». [p. g.]

le nostre storie



■ **BERSAGLIERE PLURIDECORATO HA [redacted] 90 [redacted]**
Ha meritato 13 riconoscimenti, fra medaglie, croci di guerra e onorificenze militari, per aver partecipato a campagna d'Albania, battaglia di Montecassino e operazioni in Sicilia e Corsica. Mario Iraldo, 90 anni compiuti giovedì, sarà festeggiato oggi dai familiari, dopo aver ricevuto gli auguri dei «suoi» bersaglieri: Iraldo, maresciallo maggiore, è stato infatti fondatore e presidente per dieci anni dell'Associazione Nazionale Bersaglieri di Cuneo e vicepresidente dell'Associazione Combattenti e Reduci, incarichi che ora riveste in modo onorario. Lontano dal sentirsi «in congedo», pescatore appassionato, l'anziano bersagliere non ha neppure rinunciato alla sua bicicletta. [r. c.]

IL RACCONTO DELL'ASTIGIANO DALMAZIO PERO

«Io, giovane di bottega con il grande Manzù»

Arrivato a Milano [redacted] 14 anni, trovò lavoro in un laboratorio dove conobbe lo scultore. Ha collaborato alla ricostruzione della Scala

[redacted]gio
Armando Brignolo
ROCCHETTA TANARO

«A differenza dell'aspetto burbero, Giacomo Manzù era un uomo molto affabile. Nello studio dello scultore per anni sono [redacted] addetto alla "formatura" delle [redacted] opere». Chi parla [redacted] Dalmazio Pero, detto «Macin». Ha 92 anni e vive a Rocchetta Tanaro con la sorella [redacted] Nicola, suo nipote e allievo.

E' [redacted] bella [redacted] la [redacted], fatta di tante soddisfazioni avute dal lavoro e dalla frequentazione con grandi artisti. Come Manzù, appunto. Ma anche il pittore [redacted] Fontana e un altro famoso scultore, Francesco Messina. L'intera vita lavorati[redacted] l'ha passata a Milano, dove [redacted] nato da genitori rocchettesi (Antonietta Damiano e Giacinto Pero), che nel capoluogo lombardo gestivano una trattoria.

Quando morì suo padre, Dalmazio aveva 6 anni e con la madre si trasferì a Rocchetta. A Milano tornò a 14 anni compiuti, dove trovò lavoro come decoratore in «ornato» nella prestigiosa ditta «Lovetti». Fu lì che conobbe Giacomo Manzù. Dalmazio si specializzò nella realizzazione di elementi decorativi in gesso e scagliola per l'architettura e lavorò alla ricostruzione di edifici stori[redacted] (come il teatro La Scala) danneggiati dalla [redacted]. [redacted] occupò anche di urbanistica e design, realizzando, per i più grandi architetti milanesi, modellini in scala di oggetti d'arredamento ed edifi[redacted] urbani. Per gli studi Rai costruì diverse scenografie. Verso la fine degli anni Cinquanta arrivò [redacted] Milano Nicola che lui, scapolone impenitente, accolse come [redacted] figlio e gli insegnò il mestiere.

In alto Dalmazio Pero, detto «Macin», di Rocchetta Tanaro, nell'Astigiano: ha lavorato con lo scultore Giacomo Manzù (a fianco)

> «A differenza del suo aspetto burbero, era un uomo molto affabile. Mi chiamava in studio affinché predisponessi le opere. Io dovevo preparare il "negativo" dentro [redacted] quale veniva poi versato il metallo fuso»

E la collaborazione [redacted] Manzù? «Mi chiamava nel suo studio di [redacted] Frascati affinché predisponessi le [redacted] sculture, che realizzava in creta, per la fusione. Preparavo il "negativo" dentro il quale veniva poi versato il metallo fuso. [redacted] lavorato ed alcuni dei suoi celebri "cardinali" [redacted] nel 1958, a Roma, alla "Porta dell'amore" per il duomo di Salisburgo». Poi, col passare del tempo, i contatti si diradarono, ma il legame rimase intatto. «Per me Manzù è sempre rimasto il Maestro».

VIVE AD OVADA [redacted] UNA CASA FATTA A TORRE E SPERA IN UN LAVORO

L'inventore venuto dall'Est che crea con pezzi riciclati

Renzo Bottero
OVADA

In uno dei rioni antichi di Ovada, [redacted] via Borgo [redacted] Dentro, vive Adrian Geza Torkos, 36 anni, romeno, arrivato [redacted] Italia a 14 anni. Nella [redacted] abitazione ha realizzato una sorta di laboratorio di elettrotecnica, dove è possibile [redacted] scorribande a bordo [redacted] simulatori di moto o provare l'ebbrezza del volo nell'abitacolo [redacted] elicottero. Adrian, originario [redacted] Oradea, cittadino italiano, costruisce prototipi [redacted] simulatori, ed il suo ingegno [redacted] avvalorato dal fatto che utilizza materiale di recupero.

[redacted] usasse i pezzi originali, necessari per realizzare le parti meccaniche, elettroniche ed [redacted]formatiche dei complicati macchinari, dovrebbe sborsare cifre esorbitanti. E'una passione che il giovane spera [redacted] trasformi [redacted] un lavoro. Adrian, infatti, per un certo tempo, ad Ovada si [redacted] dedicato alle riparazioni degli elettrodomestici, ma ora è senza occupazione.

In seguito al compiacimento del papà del campione Valentino Rossi, ed anche di [redacted] società che opera per conto della Ducati, spera di potersi dedicare a questa attività. Per ora però p[redacted] lui ci sono stati solo i complimenti di quanti sono entrati nella [redacted] casa, sistemata in modo singolare, con i vani uno sopra l'altro, un sorta di torre, che fa diventare ancor più suggestive le [redacted] invenzioni, che [redacted] scoprono, man [redacted] che si sale, attraverso ripide scalette, percorribili grazie [redacted] robusti corrimano.

[redacted]
Adrian Geza Torkos accanto al simulatore di guida realizzato utilizzando una Gilera di quindici anni fa che ha radicalmente modificato anche nella carrozzeria

> Un giovane romeno realizza simulatori [redacted] guida per elicotteri e moto usando solo materiale di seconda mano

Il primo simulatore che si incontra è quello di una motocicletta. Ha utilizzato [redacted] Gilera di 15 anni fa che ha radicalmente modificato anche nella [redacted]ria. Oltre alla possibilità di avventurarsi in uno «spericolato» percorso [redacted] strada o pista riprodotta sullo schermo del computer, offre prestazioni originali, indica ad esempio lo stato delle gomme in corsa e manda aria in viso che rinfresca chi simula il percorso. Al piano superiore si trova [redacted] cabina [redacted] guida dell'elicottero, realizzata in casa per la stagione invernale, servendosi di pezzi del simulatore già funzionante sul terrazzo [redacted] attorniato da una selva di tetti.

Adrian ha costruito anche un [redacted] tridimensionale. Ora [redacted] lavorando [redacted] realizzazione [redacted] un simulatore di «Formula Uno» e sogna di poterlo far collaudare da qualche campione. Comunque l'inventore, per ora, ha brevettato soltanto il simulatore della moto. «Anche per le pratiche [redacted]ie per il brevetto ci vuole denaro - dice Adrian - e io non posso permettermelo». Continua: «Il mio sogno è quello che si producano simulatori [redacted] prezzo conveniente per gli appassionati di moto e del volo, in modo che tutti possano cimentarsi nelle prove anche in inverno. I simula[redacted] inoltre potrebbero anche [redacted] utili per i primi approcci [redacted] chi vuole imparare a guidare la moto o gli interessa il brevetto per condurre l'elicottero».

"La Casa" di Geom. Marina Bianco Conteri
Villanova d'Asti - P.za IV Novembre, 18 - Tel. 0141.946773 - 946774
Villafranca d'Asti - Via Roma, 59 - Tel. 0141.942266
Castelnuovo D.B. - Via Roma, 15 - Tel. e Fax 011.9876555

ARAMENGO Rustico abitabile, p.int. [redacted], p.t. cucina, soggiorno, camera, bagno, [redacted], magazzino, sgombero, portico, p. 1° salottino. 2 camere, grande fienile. Cortile mq. 260 + terreno staccato mq. [redacted] (Rif. 2.442).
SAN PAOLO [redacted] Bella villetta di [redacted] costruzione, p.t. [redacted] camino, [redacted]bile, bagno, ampio ripostiglio, p. mans. [redacted] camera, bagno. Autorimessa. Giardino recintato. (Rif. 2.436)
[redacted] subito, bifamiliare: 1) p.t. soggiorno, [redacted], cantina, portico, p.1° 3 camere, bagno, 2) p.t. cantina, ex stalla, sgombero, p.1° soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, [redacted]. Terreno mq. 3.865, in parte recintato. (Rif. 2.435)
[redacted] verde, [redacted] casetta aperta su 4 lati, [redacted] ristrutturare, p.t. [redacted], 8 camere, ripostiglio, ex stalla, portico, p.1° camera, ex fienile. Terreno coerente mq. 3.500 circa. € [redacted] (Rif. 2.434)
VALFENERA Villetta aperta [redacted] 3 lati, p.sem. tavernetta, cantina, autorimessa, p.t. soggiorno, cucina, bagno, p.1° 2 [redacted] bagno, mansarda. Giardino recintato. (Rif. 2.433)
TIGLIOLE Rustico da ristrutturare, p.t. cucina, sala, [redacted], stalla, p. 1° 2 camera, locale [redacted] sgombero con camino, fienile. Di fronte: porticato tipico piemontese. Cortile, [redacted] e ampio terreno coerente. (Rif. 2.432)
CUNICO Bella cascina da ristrutturare, aperta su 4 lati, p.t. cucina, tinello, sala, camera, cantina, wc., sgombero, autorimessa, [redacted], p.1° 5 camere, sgombero, [redacted] fienile. Terreno mq. 20.000. (Rif. 2.429)
VALFENERA Bella cascina tipica piemontese, aperta su 4 lati, ristrutturata completamente, con alloggio custode. Terreno unico appezzamento mq. 52.730. Box per cavalli. Splendida proprietà. (Rif. 2.412)
MONTAFIA Ter[redacted] edificabile mq. [redacted] progetto approvato per costruire villetta di mq. 350. (Rif. 2.431)
AFFITTASI CANTARANA Capannone [redacted] mq. 180 + ufficio + [redacted]. Tettoia coperta. [redacted] recintato. (Rif. 2.443)
AFFITTASI VILLAFRANCA [redacted] Negozio composto da [redacted] locali e bagno. Ristrutturato a nuovo. Adatto [redacted] ufficio. [redacted] posizione pubblicitaria. (Rif. 2.441)
AFFITTASI CORTANZE In centro paese casetta ristrutturata, arredata, p. [redacted]. cantina, p.t. [redacted], soggiorno, sala, p. 1° 3 camere, bagno. Garage. Terreno staccato mq. 1.500. (Rif. 2.444)
AFFITTASI VILLANOVA D'ASTI Grande alloggio al p. rialzato, soggiorno, cucina abitabile, [redacted] camere, 2 bagni. Cantina. Box doppio. (Rif. 2.438)
AFFITTASI VILLANOVA [redacted] Ufficio in [redacted] paese, p. 1° grande locale unico, antibagno, bagno + mansarda. (Rif. 2.423)

L'UFFICIO DI [redacted] D'ASTI [redacted] IL SEGUENTE ORARIO:
LUN. - MERC. - GIOV. - VEN.: 9 / 12.30 E 15 / 19; MART.: 14.30 / 19.30; SAB.: 9 / 13

CAMBIO CASA!
APPARTAMENTI
CASE
AFFITTI
[illegible]
[redacted] - Asti [redacted]
asticorsosavona173@libero.it

www.volkswagen-veicolicommerciali.it
volkswagen Bank finanzia il vostro veicolo Volkswagen

SCONTO CONTANTI + SUPERVALUTAZIONE + FINANZIAMENTO = NUOVO CADDY

Affarissimooo!

Approfittatene [redacted]bito: vi conviene 3 volte. Nuovo Caddy - campione [redacted] carico [redacted] trasporto della categoria, potente, sicuro [redacted] confortevole come nessun altro - può essere subito vostro [redacted] condizioni [redacted] precedenti. Oltre alla supervalutazione dell'usato, infatti, godrete dello sconto e di [redacted] comodo pagamento [redacted]. Nessuna spesa di istruttoria a vostro [redacted]
Oggi Nuovo Caddy primeggia anche in convenienza. Ma fate presto!

Maggiori [redacted] presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa o telefonando [redacted] 800 [redacted]. Salvo approvazione Volkswagen Bank.

Nuovo Caddy. Dove non arrivano gli altri.

Scagnetti S.p.A.
Corso Alessandria, 216-218 Asti - Tel. 0141.492211 e-mail: vw@scagnetti.com

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

I tartufi, con le altre specialità dell'autunno, sono i più attesi (e costosi) protagonisti della gran giornata dedicata all'enogastronomia, oggi [illegible] cuore di Asti

Asti vive oggi l'appuntamento con l'enogastronomia di qualità

E' il giorno di «Cucina&Cantina»

Tartufi superstar in piazza San Secondo

[illegible] centro città, chiuso al traffico, appuntamento con l'enoga[illegible] di qualità di «Cucina&Cantina» e «Fiera regionale del Tartufo». Dopo l'anteprima di ieri oggi è la giornata clou. Piazza San Secondo ospita [illegible] bancarelle dei «trifulau», in attesa di pesatura [illegible] premiazione dei piatti migliori; la «cerimonia» si terrà alle 11 nell'atrio del Comune. Per tutto il giorno la piazza sarà invasa dal profumo delle trifule. Dunque sarà il tartufo la [illegible] star, anche [illegible] non mancheranno altri prodotti tipici, [illegible] solo astigiani.

Tra gli espositori ci [illegible] infatti, anche le città gemelle di Asti, Biberach e Valance: presenteranno specialità e vini. In [illegible] Alfieri si potranno trova[illegible] e piccoli attrezzi per la cucina, [illegible] taglieri [illegible] legno d'ulivo, cucchiai, tegami da forno e i caratteristici pentolini in terra cotta per la «bagna cauda». Per acquistare [illegible] degustare [illegible] Doc, Docg e grappe saranno a disposizione le bancarelle di piazza Alfieri (sotto i portici Anfossi [illegible] i produttori di «Asti produce gusto e genuinità), corso Alfieri, via Garibaldi [illegible] piazza San Secondo; [illegible] disposizione dei palati «fini» si sarà una vasta gamma di prodotti autunnali: trifule, miele, noci, nocciole, castagne, funghi, farina, salumi e formaggi, peperoni, sedani e i celebri cardi gobbi, ingrediente fondamentale della «bagna cauda». Intanto, dalle [illegible] 19, piazza Libertà ospiterà «L'angolo del pane»: i fornai lo prepareranno «in diretta» ma «come lo facevan[illegible] nonne», dalla tipica «grissia monferrina» alla torta di pane. Per tutto il giorno la pro loco di Castiglione servirà crostone con formaggio fuso e tartufo, zabaione al [illegible] e vin brulé.

Momento di allegria al Palatartufo di piazza Alfieri. Sopra, dolci brindisi al foyer dell'Alfieri

Il pranzo sarà preparato dalla pro loco di Variglie e servito al «Palatartufos», che ieri ha [illegible] cucinato pranzi e cene per astigiani e turisti. Si potrà scegliere tra [illegible] cruda all'Astigiana, peperoni [illegible] bagna cauda, frittatine di zucca, tagliolini con frattaglie di cortile o in bianco, stufato di manzo al Barbera d'Asti con polenta, torta di [illegible] ciole o castagne. I piatti [illegible] da 2 a 8 euro, il menù completo costa 20,50; le «spolverate [illegible] tartufo a richiesta», invece, [illegible] ranno conteggiate a parte e secondo le quotazioni di mercato.

Per la cena al circolo Diavolo Rosso di pi[illegible]za San Martino, «Gran bollito misto di Moncalvo»: antipasto, primo e bollito misto [illegible] 15 euro, vini esclusi (info e prenotazioni: 0141/355699). La [illegible] accompagnata dalle [illegible] del gruppo «Bse - [illegible] Sound Explosion», nell'ambito della rassegna «Blu Notti, Blu Winter», primo cartellone invernale nato [illegible] «Blu Notti Blues», il celebre festival che ogni estate porta a Moncalvo migliaia di persone.

Non mancheranno le proposte per i golosi di «dolcezze» con i «Dolci colori di Asti»: nel foyer del teatro Alfieri, dalle 11 alle 13 [illegible] dalle 15 alle 20, sarà possibile degustare dolci e vini da dessert prodotti nell'Astigiano, [illegible] la collaborazione del Consorzio dell'Asti e dell'Associazione produttori di Moscato.

I prodotti dolciari [illegible] proposti [illegible] panetterie [illegible] pastic[illegible] del capoluogo e della provincia: Daniella, Gnb, Zanetti, Giordanino, Barbero, panetteria Fassio [illegible] Revignano, valle S.Pietro, Claudio Risso, Fratelli Paterna, torrefazione Durando. I vini da dolce saranno quelli di Giulio Cocchi Spumanti, Perlino Optima, Cantine Rovero, Vi[illegible] Caldera, Castello [illegible] Poggio, Cascina Monsignore.

Istituto Professionale [illegible] il [illegible]
"Quintino Sella" Asti
Via Giobert 2 Asti - Tel. [illegible] - Fax 0141.593434
e-mail segreteria: atrc01000r@istruzione.it e-mail scuola: info@istitutovalfieri.it sito web: www.istitutovalfieri.it

OPEN SCHOOL 2004/05
Mercoledì 24 novembre dalle ore 10 alle ore 12
Sabato 18 dicembre dalle ore 15 alle ore 18
Sabato 15 gennaio dalle ore 15 alle [illegible] 18
Domenica 16 gennaio dalle ore 10,30 alle ore 12

ATTREZZATURE
- [illegible] LABORATORI [illegible] (tra cui 10 portatili) con: masterizzatori, stampanti inkjet a colori, laser [illegible] multifunzione collegati in rete locale; [illegible] da ogni postazio[illegible] (linea adsl).
- LABORATORI DI [illegible] con postazioni singole dotate di monitor e cuffia per un'attività interattiva con l'insegnante.
- SALA [illegible] con tv, decoder digitale e antenna parabolica.
- AULA [illegible] con impianto [illegible] video proiezione e impianto microfonico.
- AULA RECUPERO [illegible] [illegible]NO dotata di tre pc multimediali.

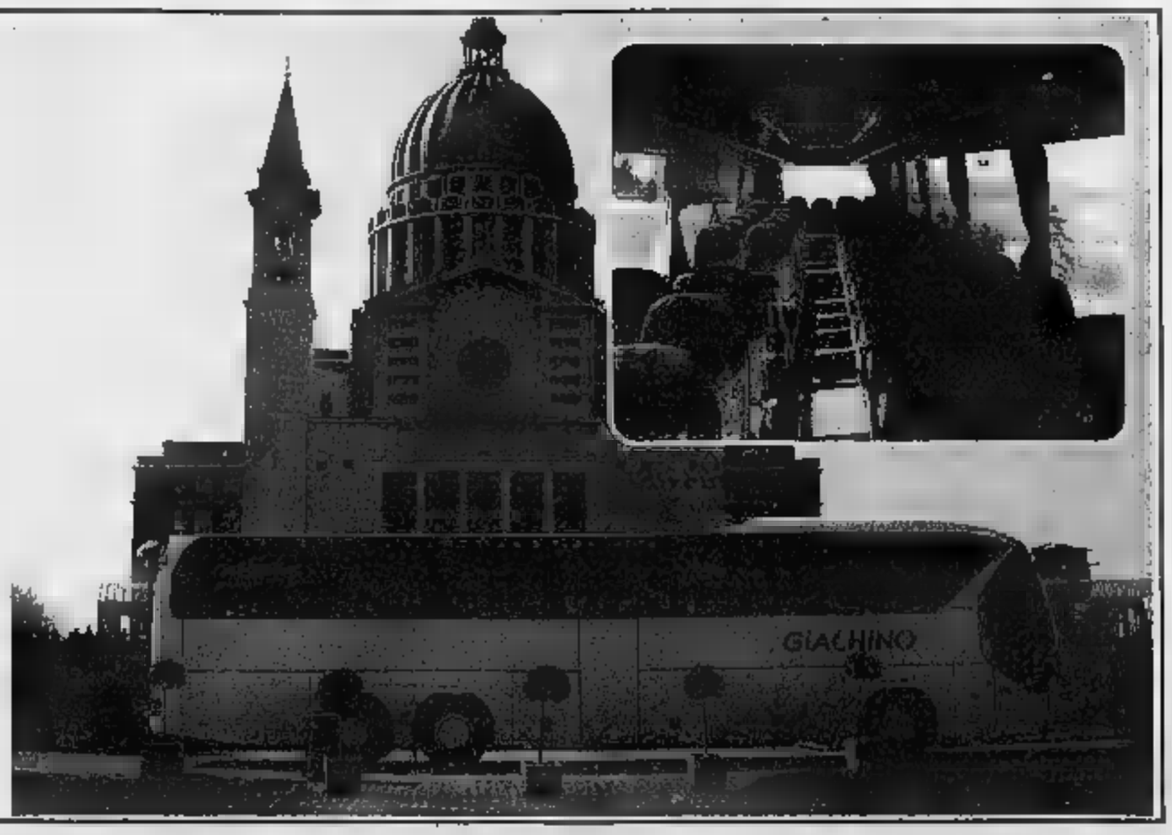
TITOLO [illegible] STUDIO
- ALLA FINE DELLA [illegible] TERZA
  Qualifica [illegible] primo [illegible] Operatore della Gestione Aziendale
  Operatore dell'Impresa Turistica
- ALLA FINE DELLA CLASSE [illegible]
  Qualifica regionale [illegible] secondo livello.
  Diploma: Tecnico della Gestione Aziendale
  Tecnico dell'Impresa Turistica

CONTATTI CON IL MONDO DEL LAVORO
- IN CLASSE TERZA tirocini formativi presso agenzie, manifestazioni turistiche, enti pubblici, studi professionali [illegible] aziende (stages).
- IN [illegible] QUARTA E QUINTA esperienza scuola-lavoro con stages [illegible] frequenza di corsi professionalizzanti (terza area).

- LINGUE STRANIERE: inglese, [illegible] [illegible] tedesco.
- PERSONAL COMPUTER: [illegible] a [illegible] discipline [illegible] specifico [illegible] Trattamento Testi.
- RECUPERO-SOSTEGNO-APPROFONDIMENTO E [illegible] nelle diverse materie, per portatori di handicap [illegible] studenti [illegible]
- PROGETTI [illegible] creazione sito Alfieri, biblioteca, patentino per [illegible] guida [illegible] motociclo, spazio ascolto a [illegible] di [illegible] psicologa.
- PROGETTI ESTERNI: valorizzazione delle eccellenze, scambi culturali, stages all'estero.
- USCITE: rappresentazioni teatrali [illegible] cinematografiche [illegible] [illegible] lingua straniera, mostre [illegible] vario tipo (artistiche e scientifiche).
[illegible] [illegible] ISTRUZIONE: in Italia e all'estero.

AGRIMOTOR
CONTINUA LA CAMPAGNA
ROTTAMAZIONE
DELLE MOTOSEGHE
Modelli Husqvarna da Euro 220,00
KOMATSU HARRY Kawasaki Ariens
Str. Piazzaro, [illegible] - NIZZA MONFERRATO - Tel. 0141.793098

GIACHINO
La sicurezza di sempre con il comfort di oggi.
"La ditta Autolinee Giachino [illegible] lieta di mettere [illegible] disposizione della propria clientela il nuovissimo autobus Gran Turismo [illegible] mt. 13,80 con 62 posti passeggero, dotato di tutti i comfort"
NOLEGGIO AUTOPULLMAN DI LUSSO
Via alla Stazione, [illegible] - Villanova (AT) - Tel. 0141.937510/511 - Fax 0141.947877
www.autoturismogiachino.it - E-mail:autolineegiachino@libero.it



LADRI ANCHE A CAVAGLIÀ

Un furto sacrilego nella chiesa [redacted] Stavello

Furto sacrilego nella chiesetta di San Bernardo di Stavello, nel Comune [redacted] Trivero. Forzata una finestra, i ladri si [redacted]o impossessati di una statua della Madonna nera in ceramica, di quattro candelabri di legno, di alcuni quadri ed di [redacted] ornamento ricamato [redacted] altare. Ladri in azione anche in un'abitazione di Cavaglià: sono spariti alcuni orologi e altri oggetti in oro per un valore complessivo di oltre 2500 euro. [f. p.]

AUTO CONTRO UN FURGONE

Scontro frontale a Pray Un ferito grave

Scontro frontale, ieri a Pray, in via Novels. Nell'incidente sono rimasti coinvolti [redacted] furgone condotto da Giovanni D., 32 anni e [redacted] Punto guidata da Marco B., [redacted] anni, residente in provincia di Alessandria, al cui fianco c'era Giorgio B., 62 anni. Lo scontro ha avuto conseguenze gravi per il sessantenne, ora ricoverato in prognosi riservata all'Ospedale Maggiore di Novara. Indagano i carabinieri [redacted] Coggiola. [f. p.]

A COSSATO L'INIZIATIVA PROMOSSA DAL CIAC

Prima estrazione a Cossato

Lotteria di Natale Ieri la prima estrazione

[redacted] preso l'avvio ieri pomeriggio «Natale a Cossato», la kermesse organizzata dal Ciac dei commercianti e artigiani cittadini: in piazza [redacted] Chiesa si è svolta [redacted] prima delle estrazioni settimanali. Fra i premi [redacted] anello d'oro con zirconi, un'autoradio, un [redacted] pasticceria, [redacted] confezi[redacted] profumi [redacted] buono-spesa. I partecipanti potranno mettere nell'urna fino ad un massimo di quattro cartoline ritirate negli oltre 160 punti vendita che aderiscono all'iniziativa. [c. gi.]

IL 4 DICEMBRE

Pollone, diapositive sul sentiero di Frassati

La Consociazione amici dei sentieri del Biellese organizza per sabato 4 dicembre alle 21 nella palestra di Pollone [redacted] serata di proiezioni sul sentiero dedicato al Beato Pier Giorgio Frassati. L'ingresso è lib[redacted]. Il sentiero parte [redacted] cancello [redacted] nord del cimitero [redacted] Pollone, percorre i punti più caratteristici all'interno del paese, poi attraverso strade sterrate, sentieri [redacted] pascoli, raggiunge il Colle della Muanda. [d. sa.]

RESSA DI TELECAMERE [redacted] FOTOGRAFI AL DEBUTTO DEL «LOVE BUS»

E' subito un successo il pullman dell'amore

Gli «infiltrati» de La Stampa: consigliamo questa esperienza a tutti Ma i biellesi in gara erano solo dieci. Venerdì si riparte da Torino

Al «gioco delle coppie» sul Love Bus hanno partecipato 40 fra ragazzi e ragazze [GIANCARLO CANEVAROLO]

BIELLA

Telecamere, fotografi, giornalisti: il primo viaggio del «Love Bus», [redacted]ven[redacted] da Cristian Cor[redacted] per far conoscere ragazzi e ragazze, ha incendiato la c[redacted]sità dei «media», ottenendo un successo strepitoso. [redacted] pullman, partito alle 21 dalla stazione San Paolo, fra hostess, steward e madrine (Cristina Caviglia [redacted] «Uomini e donne»), [redacted] Stampa ha «infiltrato» due ragazzi, Nicolas e Pamela, che hanno partecipato al gioco per raccontare le loro impressioni.

Pamela [redacted] «testimone di un evento che potrebbe cambiare il modo [redacted] comunicare nel nostro paese. L'iniziativa [redacted] molto carina e divertente: l'unica pecca della serata è stata [redacted] troppa attenzione [redacted] le telecamere». Riuscire a fare [redacted] è [redacted] po' difficile, per l'«ossessione quasi morbosa [redacted] tv» (c'era sul bus la troupe di Verissimo). L'aperitivo [redacted] arrivato con un'ora di ritardo; poi s'è perso altro tempo per fare le riprese. Ma Pamela s'è divertita: «A parte alcuni problemi [redacted]po logistico, l'iniziativa è molto interessante e utile a persone che hanno difficoltà a fare conoscenza, perché [redacted] proietta in

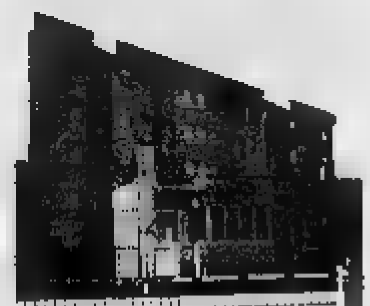
La festa finale in discoteca

una realtà totalmente diversa. Sul pullman si è incentivati a relazionarsi e, di [redacted] a mettersi in gioco. Quest'esperienza la consiglio a tutti, anche a chi non ha intenzione [redacted] trovare l'anima gemella, perché, come si dice, le vie del Signore sono infinite».

Anche Nicolas ha patito [redacted] «pressing» dei media, perché la presenza [redacted] telecamere ha [redacted] l'atmosfera all'interno dell'autobus più simile ad una festa in birreria che ad un gioco intimo». Aggiunge Nicola: «Tutto sommato, comunque, si tratta di un'idea apprezzabile. I partecipanti sembravano tutti divertiti, soprattutto alla festa finale alla discoteca Mirò. Inoltre si trattava [redacted] una prima assoluta, per [redacted] poteva essere tutto perfetto. Di sicuro le cose andranno meglio in futuro, magari già a partire da venerdì prossimo, quando LoveBusGame dovrà confrontarsi con la prima grande città: Torino». Cristian Cordero è euforico: lo tempestano di chiamate, e ha dovuto mettere in piedi un call-center per gestirle tutte. «Moltissima gente vuole partecipare, anche persone over 40 e over 50. E poi telefonano [redacted] le città: chiedono che [redacted] Love Bus faccia tappa anche da loro». I biellesi, [redacted] al solito, si sono rivelati [redacted]ti: su 40 iscritti al gioco, gli indigeni erano solo [redacted] decina; gli altri venivano dal resto [redacted] Piemonte e dalla Lombardia. «Ora - aggiunge l'inventore del Love Bus - metteremo in contatto fra loro i ragazzi e le ragazze che, stando ai questionari, si sono piaciuti reciprocamente». [redacted] poi via verso Torino (venerdì prossimo), Bergamo, Milano e chissà quante [redacted] città. La saga si può seguire anche su Internet, al sito www.lovebusgame.com. [r. s.]

IN CARCERE IL TERZO CONVEGNO DEL «SINAPPE»

La polizia penitenziaria chiede più attenzione



Il carcere di via dei Tigli

BIELLA

Riconoscimento della professionalità, una migliore condizione economica e un reale collegamento con il territorio: sono le principali problematiche emerse nel [redacted] del terzo convegno provinciale della polizia penitenziaria di [redacted], organizzato dal sindacato Sinappe; l'incontro si [redacted] svolto nella sala convegni del carcere di via dei Tigli, gremita [redacted] agenti.

Tra i relatori l'onorevole Enrico Buemi, presidente della Commissione carceri della Camera, Diego Presa e Flavio Como, vicesindaco e [redacted] presidente della Provincia, esponenti nazionali e regionali del sindacato (Roberto Santini, Raffaele Pellegrino, Maria Visentini), i responsabili del corpo di polizia penitenziaria e del [redacted].

Ha aperto i lavori il segretario regionale Raffaele Tuttolomondo che nel suo intervento ha fotografato uno spaccato molto forte delle complesse problematiche vissute dagli agenti all'interno degli istituti di pena del Nord Italia: turni di lavoro stressanti a causa della forte [redacted] di personale, trattamenti economici insufficienti, scarse disponibilità finanziarie dell'ammini[redacted] centrale che limitano i tanti progetti di rieducazione [redacted] reclusi e mettono costantemente a repentaglio la sicurezza generale nelle carceri, l'emarginazione [redacted] resto della comunità. [f. p.]

in breve

[redacted]
I carabinieri del Norm di Biella hanno denunciato al tribunale dei minori di Torino una quindicenne con l'accusa di tentato furto aggravato. La ragazzina in compagnia [redacted] complice che è riuscita a fuggire, aveva preso di mira una [redacted] di via Rivetti. Appena forzato il portone d'ingresso, le due ragazzine sono state viste da alcuni passanti e segnalate ai carabinieri: la quindicenne è stata poi affidata ai parenti, nel frattempo rintracciati in un accampamento di nomadi di Torino. [f. p.]

CRONACA
Erano al volante sotto gli effetti della droga, appena assunta, quando sono stati fermati [redacted] carabinieri, identificati e denunciati: si [redacted] di D.A., 24 anni, di Biella, fermato dai carabinieri della stazione [redacted] Candelo e di T.D., [redacted] anni, residente a Cossato, fermato dai carabinieri del [redacted] di Cossato. Ai due sono state sequestrate le patenti. [f. p.]

[redacted]
Due auto coinvolte in [redacted] incidente a Sandigliano: la Renault Clio di Ezio P., 89 anni, residente in paese e la Clio di Raffaele G., [redacted] Zimone. Per effetto del violento urto le due auto sono finite su una Punto in sosta, danneggiandola. Sul posto sono intervenute la Polstrada, una squadra di vigili del fuoco, la polizia municipale di Sandigliano e il 118. [f. p.]

Lavori in corso per [redacted]
della Strada [redacted] "Maghettone"

Provincia di Biella
Comune di Borriana
Comune di Mongrando
Comune di Occhieppo Inferiore
Comune di Ponderano

Un po' di pazienza
oggi
una strada più comoda
domani

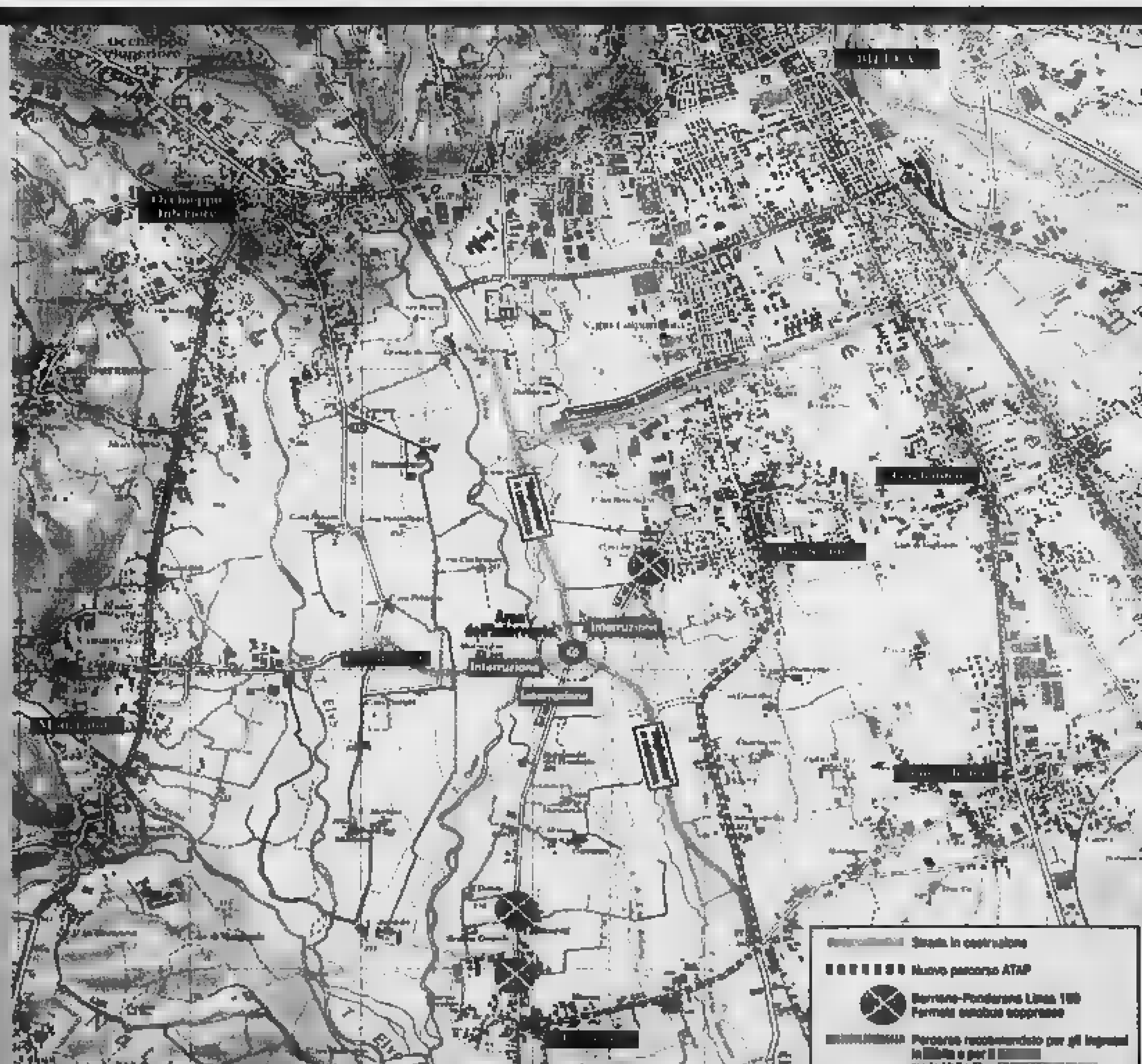
Per la realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra la Strada Provinciale 422 (Ponderano-Borriana) e la Strada Provinciale [redacted] "Maghetto", le suddette strade verranno
interrotte al transito
nei punti indicati sulla [redacted]
da martedì 23 novembre a venerdì 17 dicembre

A seguito di queste interruzioni, la linea ATAP 169 subirà, durante questo periodo, la variazione di percorso illustrata nella mappa.

Per gli spostamenti in auto da e per la Valle Elvo si consiglia di evitare gli orari "di punta" (8,00-9,00 e 18,00-19,00) per non appesantire ulteriormente il traffico e si invita a ridurre, ove possibile, l'uso dell'auto organizzando trasporti collettivi e utilizzando i mezzi pubblici.

Grazie per la collaborazione e la comprensione.

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI



A Cerreto Castello una grande superficie di vendita con personale esperto pronto a suggerire le soluzioni migliori

In casa i piccoli lavori «fai da te»

Al Centro Legno c'è tutto per il bricolage

Per chi è appassionato del «fai da te» e affronta con coraggio, capacità e determinazione i problemi che possono nascere «in corso d'opera», il punto di riferimento è il Centro Legno di Cerreto Castello.

La porta semovente si apre su un ampio spazio dentro il quale, sopra un tavolo, sta un cartello che dice: «Corsi di decoupage»: seguiti da insegnanti addestrati dalla Art School della «To - Do» statunitense, i partecipanti potranno realizzare simpatici oggetti per abbellire angoli di casa o da regalare gli amici. Anche perché si è circondati da tutto quello che serve per la materia prima (sia essa legno, vetro, metalli e tessuti), che colori, cornici, pennelli, cavalletti e quant'altro utile per il proprio hobby.

Al Centro Legno il bricolage introduce piacevolmente ai settori specifici, chiaramente indicati, per lavorare a casa propria, certi di essere seguiti passo dopo passo dai dipendenti che intervengono ad ogni richiesta di informazione e di consiglio. Percorrendo ampi corridoi si passa dal settore «arredo bagni» a quello dei casalinghi, dal giardinaggio all'edilizia fino a giungere, attraverso il settore dei colori e vernici e della ferramenta, al cuore dell'azienda.

Il profumo del legno contribuisce al piacere della scelta: ecco in bell'ordine i profilati, le listelle, i battiscopa, i pri-spigoli. Spiega la contitolare Ilaria Pasta: «Abbiamo anche un settore di semilavorati da alle falegnamerie; l'operazione del taglio-legno è a pochi metri, staccata dagli altri settori per disturbare gli amanti del "fai da te". Se gli uomini dimostrano per costruirsi mobili adatti alle cucine a muro, ad angoli che si vogliono assolutamente personalizzati ed a tinteggiature di muri ed arredi, le donne si dedicano con piacere alla manualità decorativa soprattutto in questo periodo pre-natalizio. Ci hanno suggerito indirettamente i corsi, dedichiamo la attenzione anche a chi cerca solo una maniglia, un chiodo particolare o viti, elettroutensili a semplici utensili. I nostri clienti sanno che possono, dopo l'iniziale consulenza, tornare quando e quanto desiderano per seguiti passo dopo passo mentre realizzano i loro progetti».

Ma Centro Legno vuol dire anche attaccapanni singoli con l'aggancio inserito in porcellana colorata esaltata da profili in legno o metallo, porticine ad imposta già pronte per l'uso e riproduzioni su tela opere d'arte pronte da appendere. Inoltre tra soluzioni adatte ad pavimentazione si comprende l'importanza dei colori: al Centro Legno non esistono problemi: attraverso il tintometro si sceglie il colore base preferito poi lo si personalizza con opzioni dosate al computer (un migliaio di sfumature disponibili) e si torna a casa non solo con il prodotto, ma con una scheda che saprà ricomporlo esattamente uguale nel tempo.

Gli amanti del «fai da te» sanno siano i ritocchi senza rischio di rovinare quanto già realizzato attento lavoro altrettanta passione. Rieccoci al luogo deputato per la manualità più semplice ed al tempo stesso più creativa. Per un un centro tavola natalizio cosa occorre? Quello che piace, magari una candela particolare, rami duttili e colorati, piccole per arricchire secondo estro. A proposito, se volete appendere all'ustio di la classica per benvenuto» di origine anglosassone, non createvi problemi: ne troverete strutture-base da completare. Come? Con creazioni che vanno dagli angeli in ferro a legno, dorati o colorati come piace a simpatiche possibilità di inserire la scritta «Welcome» anche per l'anno nuovo. Curioso ed ammiccante, spunta un animale lungo, morbido e sottile adattissimo contro gli spifferi d'aria di porte e finestre. L'occhiolino a pupazzi ridenti, a festoni multicolori come lui e pare dica: «Vieni qui, impara a riproducimi. Sto in buona compagnia con tutto il resto che hai visto qui e che hai in casa. Tutti andiamo benissimo anche per un regalo che non i doppioni».

Centrolegno
TUTTO PER IL FAI DA TE
CORSI DI MANUALITA' CREATIVA
Cerreto Castello (Biella) S.S. 142 Biella - Cossato
Tel. 015.881139 Fax 015.8282856 E-mail: centrolegno.bi@libero.it
TO·DO art school
Per Informazioni e per iscrizioni, rivolgersi al punto vendita, o telefonare allo 015 881139
I NOSTRI PRODOTTI
Soft paper
Decoupage
Colori
Stencil
Bijoux
Pennelli ed accessori
Tovaglioli
Wood paper
Libri
Supporti
Doratura
Candele
• Decoupage base con carta e tovagliolo
• Decoupage sotto vetro
• Decoupage pittorico
• Stencil
• Bijoux
• Pittura su vetro e ceramica

RICONOSCIMENTO

Bonifica Acna, Cortemilia ringrazia Stefano Leoni

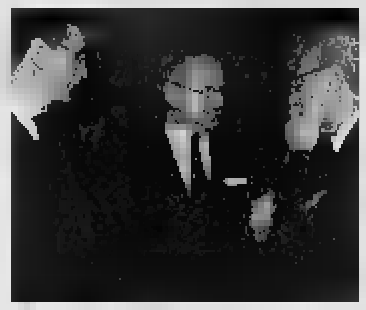
■ Il commissario straordinario per la bonifica dell'ex Acna Stefano Leoni ha ricevuto ieri, [redacted] Cortemilia, un riconoscimento «per il suo impegno a favore dell'ambiente». Il premio è inserito nell'ambito della manifestazione «Cortemilia ambiente», organizzata dal Comune con un convegno che si [redacted] svolto in municipio. Leoni è intervenuto spiegando [redacted] stato dei lavori del piano di bonifica anche alla luce delle recenti novità sul fiume Bormida, il cui stato di salute è migliorato. [g. sca.]

CONDOTTA [redacted] FOOD

Master sul pesce al via domani a Bra

■ Domani (ore 20,30, bar La cantinetta), prenderà il via il Master of food sul pesce. Organizzato [redacted] condotta Slow Food di Bra, il [redacted] prevede quattro lezioni (lunedì e giovedì), dove si conosceranno le caratteristiche e i modi migliori per cucinare pesci di [redacted] e d'acqua dolce, molluschi [redacted] crostacei, con degustazione in abbinamento a [redacted]. Sono ancora disponibili alcuni posti. Per informazioni e prenotazioni, telefonare al 3358317767. [g. fe.]

FONDAZIONE FERRERO



Un momento del convegno

Il sottosegretario Vietti al convegno sul risparmio

■ Oltre 400 avvocati e commercialisti hanno partecipato, ieri, al convegno nazionale [redacted] studi «La tutela del risparmio: l'efficienza del sistema», organizzato alla Fondazione Ferrero dall'Associazione [redacted] studi di diritto commerciale. Fra i relatori, il sottosegretario Michele Vietti, l'onorevole Ds Mauro Agostini, i professori Pietro Abbadessa, Alberto Jorio, Paolo Montalenti, Alessandro Nigro e Gaetano Presti, i dottori Mario Francesco Novità, Luciano Panzani e Vincenzo Salafia. [r. f.]

SANTO STEFANO BELBO

Percorso tra arte e foto sul tema della solitudine

■ S'inaugura oggi alle 17, nella chiesa del Relais San Maurizio, [redacted] Santo Stefano Belbo, [redacted] «Solitudo», a cura di Mara Bugni. Un percorso [redacted] arte e fotografia, un labirinto [redacted] ricerca del tema [redacted] solitudine, con opere [redacted] grandi artisti contemporanei e scatti di alcuni [redacted]iovani [redacted]fi italiani [redacted] stranieri. La mostra è organizzata dalla «Scarampi Foundation» e sarà visitabile su prenotazione fino al 9 gennaio 2005 (tel. 0141841900). [r. f.]

COMPLETATO IL TRASLOCO NELL'EX CASERMA «GOVONE». STUDENTI PREMIATI

Riunificato lo Scientifico dopo dieci anni ad [redacted]

Giuseppina Fiori

ALBA

Il lice[redacted] scientifico «Leonardo Cocito» ha completato pochi giorni fa il suo quinto e ultimo trasloco, che vede finalmente dopo dieci anni di divisioni e spostamenti, i 780 allievi e i 74 insegnanti riuniti sotto un unico tetto.

I locali ristrutturati dell'ex caserma Govone che accolgono lo Scientifico sono stati inaugurati ieri. Con l'occasione è stata consegnata una borsa di studio alla studentessa Angela Grasso, di Priocca, che frequenta la classe quinta C. All'allieva [redacted] attribuito [redacted] premio annuale intitolato alla memoria di Gemma Orazietti, che fu per 26 anni docente di Scienze nella scuola.

Come ha ricordato il preside Piercarlo Rovera, Angela si è meritata la borsa di studio aven[redacted] riportato [redacted] scorso anno scolastico la media dei voti alta: 9,40, con addirittura 10 di chimica.

[redacted] ad altri tre studenti la scuola [redacted] farà pagare le tasse il prossimo anno perchè durante lo [redacted] anno scolastico [redacted] hanno fatto neanche [redacted] giorno [redacted] assenza. Sono Maria Carla Mantovani di Grinzane Cavour, Damiano Agnelli di Guarene e Mattia Morone di Montà, tutti della classe terza.

Con i nuovi locali, il liceo scientifico «Cocito» ha potuto riunirsi, [redacted] aule [redacted] laboratori non sono ancora sufficienti, tanto che vengono utilizzati [redacted] rotazione, così come manca la palestra [redacted] per l'educazione fisica gli allievi devono spostarsi alla Maddalena.

L'ex caserma, un grande complesso [redacted] borgo Piave, è stata ristrutturata a metà: l'intervento ad opera della Provincia, da cui dipende.

[redacted] progetto ambizioso è quello [redacted] realizzare [redacted] quest'area la «cittadella degli studi» con la collaborazione tra Amministrazione provinciale, Comune [redacted] con contributi di altri enti.

Per il restauro di quella che è stata definita ieri «una scuola a cinque stelle, forse la più bella della provincia», si parla [redacted] investimenti complessivi per oltre dieci milioni di euro.

Tra Provincia e Comune è già stato siglato un accordo per il proseguimento dei lavori di recupero.

Il Comune [redacted] mettendo in vendita il fabbricato di [redacted] proprietà in località Serre, [redacted] tempo sede dello Scientifico [redacted] ora del Liceo artistico. Il ricavato sarà messo a disposizione per proseguire con il restauro della [redacted]da ala. L'Artistico a Natale [redacted] sposterà nel palazzo della Maddalena nei locali lasciati liberi dal Liceo scientifico.

Per dicembre è previsto un appalto da 750 mila euro per la sistemazione [redacted].

Alla cerimonia di ieri sono intervenuti, fra gli altri, l'assessore provinciale all'Edilizia scolastica Giuseppe Rosciano, il provveditore agli studi Franca Giordano, il senatore Tomaso Zanoletti, [redacted] vicesindaco Alber[redacted] Cirio, [redacted] presidente della Fondazione Crc Giacomo Oddero, presidi e insegnanti delle scuole albesi. L'incontro di ieri [redacted] è concluso con l'intervento del professor Lorenzo Silengo, dell'Università [redacted] Torino su: «La cultura scientifica della scuola italiana. Il ruolo delle biotecnologie».

[redacted] sinistra; gli studenti premiati Maria Carla Mantovani, Mattia Morone, Angela Grasso e Damiano Agnelli

OGGI VISITA AD ALBA DEL DIRETTORE DEL WORLD HERITAGE CENTRE. PROGETTO PRESENTATO CON LA PROVINCIA

Primi passi della Langa [redacted] il marchio Unesco

Chiesto l'inserimento nella lista presentata al Comitato per il patrimonio mondiale

ALBA

Primi passi e primi contatti per la candidatura delle Langhe a diventare patrimonio mondiale dell' Unesco. Oggi alle 17 il direttore del World Heritage Centre dell' Unesco, Francesco Bandarin, arriverà ad Alba per una visita privata che lo porterà a [redacted] le Langhe e la loro capitale. Ad attenderlo in municipio ci saranno l'assessore ai Lavori pubblici, Alessandro Pelisseri, e l'assessore provinciale Carlo Castellengo.

«Sarà un'occasione informale per discutere della nostra candidatura e per conoscere nei dettagli l'iter che dovremo seguire» spiega Pelisseri. E aggiunge: «In[redacted] con la Provincia abbiamo presentato poche settimane fa il progetto e ora intendiamo portarlo avanti per raggiungere il più presto possibile questo traguardo così importante per Alba, le colline e tutto il territorio».

I tempi, però, non saranno brevi. Ottenere il marchio Unesco che garantisce protezione, tutela e grande prestigio, ma anche rigorosi impegni a cui sottostare, non è semplice. Il primo ostacolo consiste nel far rientrare [redacted] Langhe nella lista propositiva che l'Italia compila e poi presenta al Comitato per il patrimonio mondiale, che si riunisce una volta l'anno. In lista d'attesa ci sono 45 siti, mentre sono 39 i luoghi italiani già tutelati. Nella nostra regione, sono le residenze reali dei Savoia e i Sacri Monti situati tra Piemonte e Lombardia.

Poi inizierà [redacted] lunga scalata all'Unesco, con la speranza che il patrimonio ambientale, storico, artistico e culturale delle Langhe sappia presto far breccia tra i commissari. A partire dal diretto[redacted] Bandarin, che oggi [redacted] la possibilità di conoscere il territorio, scoprirne i colori e magari anche i sapori.

Essere inclusi nell'elenco non vuol dire solo soddisfare severi criteri di selezione culturale e naturale. Significa anche [redacted] responsabilità di difesa [redacted] valorizzazione del territorio mol[redacted] impegnative, che potrebbero garantire alle colline di Langa un futuro turistico più sostenibile [redacted] tutelato. [r. f.]

CHIESTO INCONTRO A ROMA

[redacted] Inail Aumentano le incertezze

ALBA

Ci sono ancora molte incertezze sulla costruzione del grande palaz[redacted] dell'Inail a Porta Tanaro per il quale l'Istituto nazionale per gli infortuni sul lavoro ha acquistato fin dal 2001 un terreno dal Comune per 3 miliardi [redacted] vecchie lire. Secondo il protocollo d'intesa firmato tra i due enti, [redacted] Comune avrebbe dovuto approvare una variante al piano regolatore per consentire l'edificazione [redacted] l'Inail avrebbe costruito un grande edifi[redacted] da destinare [redacted] proprio centro direzionale con locali da cedere in affitto ad altri enti pubblici. Ma a tre anni dalla firma, tutto è rimasto bloccato. Venerdì in municipio era previsto un incontro [redacted] il direttore generale Inail Maurizio Castro, che non è intervenuto. Del problema si [redacted] parlato con alcuni dirigenti regionali, ma non c'è stato il chiarimento con le rassicurazioni che gli albesi aspettavano.

Dice l'assessore ai L[redacted] pubblici Alessandro Pelisseri: «Abbiamo deciso, d'accordo con il senato[redacted] Tomaso Zanoletti, di chiedere un incontro a Roma con il presidente Inail Vincenzo Mungari. Sollecitiamo l'Inail a dire con urgenza ciò che intende fare ad Alba. Gli uffici che avevano dato l'ade[redacted] a trasfersi nel nuovo palazzo stanno cercando altre soluzioni. Come Comune manterremo fede all'impegno [redacted] adotteremo la variante al piano regolatore che consenta la costruzione. Ci aspettiamo che anche l'Inail proceda con quanto concordato». [g. f.]

QUALITÀ DELL'ARIA: ASSESSORE REPLICA A LEGAMBIENTE

Traffico caotico, lunghe code e inquinamento in via Cuneo a Bra

Bra, «Il centro [redacted] è una [redacted] a gas»

BRA

«Bra non [redacted] una camera a gas, come ha detto in modo colorito un portavoce di Legambiente, parlando della [redacted]azione della qualità dell'aria in città». Così replica all'associazione l'assessore all'Ambiente Gian Mar[redacted] Gallo, dopo la diffusione dei dati sull'inquinamento, [redacted] particolare riferimento alla qualità dell'aria e alla presenza delle polveri sottili. Continua l'assessore: «Non sarò certo io [redacted] nascondere dati che [redacted] sotto gli occhi di tutti: la città ha problemi di inquinamento atmosferico, principalmente sotto il profilo dell'incidenza di polveri sottili, i cui valori superano spesso la soglia di attenzione. E' una situazione [redacted]ne a tutte le città delle nostre dimensioni e il dato è dipeso, anche ma non solo, dall'utilizzo delle auto. Per questo il Comune ha avviato contatti con l'assessorato all'Ambiente della Provincia per avviare azioni specifiche su restrizioni del traffico».

Proprio in tema [redacted] disincentivo dell'utilizzo del mezzo privato, veniva segnalato che il Comune [redacted]va abbandonato due progetti avviati in passato: il «pedibus» e gli incentivi per passare alla trazione a gas.

Ancora l'assessore: «Il Comune ha già assegnato contributi per 15.000 euro e ne ha messi a disposizione altri 6.000, [redacted] quali la metà già impegnati, per trasformare l'alimentazione di 87 auto da combustibili più inquinanti al metano o al Gpl. Sessantasei di questi procedimenti sono da considerarsi conclusi. Grazie a questi interventi, avviati dalla precedente Amministrazione e che proseguono sotto quella attuale, [redacted] possibile arrivare ad una riduzione dell'inquinamento pari a circa cinquecento vetture [redacted] be[redacted]na. Sul progetto "pedibus", cioè la creazione di circuiti guidati per favorire la mobilità [redacted] piedi dei ragazzi che devono raggiungere scuola, il Laboratorio territoriale di educazio[redacted] amb[redacted] Bra-Alba e la polizia municipale hanno predisposto un progetto».

COMUNE [redacted] BENEVELLO
PROVINCIA DI CUNEO
Via Scuole, [redacted] - cap 12050
Tel. 0173.529900
Fax 0173.529907
e-mail:
comune.benevello@avatar.it

Il sindaco
rende noto

che il progetto preliminare della variante strutturale n. 5 P.R.G.C. adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 02/08/2004 è depositato presso gli uffici comunali per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 29 novembre 2004 al 28 dicembre 2004 durante i quali chiunque potrà prenderne visione negli orari di ufficio.
Il progetto preliminare è pubblicato per estratto all'albo pretorio per lo stesso periodo.
Nei successivi 30 [redacted] chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico interesse.
Benevello, il 16/11/2004
IL SINDACO
Rapalino Mauro

NIGHT CLUB
ONE WAY
[redacted] ale Isonzo
Tel. 0172 69.41.14
APERTO giovedì, [redacted] sabato e domenica

La Retarder S.r.l.
di [redacted] (V. Pomarolo, 124)
ricerca
Impiegato/a
[redacted]o/a
[redacted]
Inviare curriculum al n. 0175 274776

SAINT [redacted], Azienda [redacted]
Ricerca per la zona di Cuneo
N.1 ASSISTENTE ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI
Si richiede: Neo laureato in ingegneria o disciplina tecnica. Lingue: tedesco e inglese a buon livello. Ottima conoscenza Office e Autocad. Ottima propensione alle relazioni con clienti, consulenti e colleghi. Caratteristiche [redacted] e [redacted]. Capacità di lavorare in gruppo ed in ambiente internazionale
N.1 MANUTENTORE ELETTROMECCANICO PER LINEE AUTOMATICHE
Si richiede: Esperienza nel settore. Disponibilità al lavoro su [redacted]
Inviare CV a Saint Gobain Sicurglass
Via Nazionale, 19/A - 12020
S.Defendente - C[redacted] (CN)
Tel. 0171 65355 fax 0171 65355
e-mail: sonia.rosso@saint-gobain.com

TRE A ZERO
KALOS, MATIZ e ora anche LACETTI.
TASSO ZERO e ANTICIPO ZERO in [redacted] MESI su tutte le versioni.

KALOS Clima 9.900* MATIZ 6.490 LACETTI Clima 13.500
Oppure con finanziamento agevolato e rate [redacted] partire da 97 Euro al mese senza maxi-rata finale**
*/** [redacted] DELLE [redacted] DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO, VALIDA [redacted] AUTO DISPONIBILI IN RETE, FINO AL 30 NOVEMBRE.
DAEWOO

MARRO *automobili*
LA CONCESSIONARIA [redacted] VI PROPONE [redacted] E [redacted]
KM 0 DAEWOO ... USATI DAEWOO ... [redacted] MARCHE ... VEICOLI COMMERCIALI ... DAEWOO LUBLIN [redacted] KM 0:
BOVES (CN) - Corso Trieste, 82 - Tel. 0171.38.03.67

[redacted] breve

■ **DONNA CONDANNATA**
Per avere acquistato una macchina agricola [redacted] una ditta di S. Stefano Belbo, pagata con assegno emesso su un conto corrente postale intestato ad un'altra persona, [redacted] donna di Rivarolo Canavese, M.[redacted]. di 38 anni, è stata condannata [redacted] tribunale di Alba. [g. f.]

■ **RICORDO DI UN [redacted]**
L'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei [redacted] Alba ricorderà oggi, a Grinzane, Arnaldo Rivera (1919-1987), fondatore e presidente per quasi trent'anni della cantina Terre del barolo [redacted] Castiglione Falletto. Rivera fu anche maestro elementare e sindaco di Castiglione. [g. f.]

■ **CIRCOLO DI RIFONDAZIONE**
Oggi a Bra s'inaugura il Circolo di Rifondazione Comunista, con una grande castagnata in piazza Carlo Alberto dalle 10 fino alle 18. [r. a.]

NECROLOGIE

E' mancata
Maddalena Borsotto ved. Trucco
Nella
di anni 67
L'annunciano: la figlia Romilda con Giorgio Ferrua e la piccola Maria Chiara, i fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 novembre alle ore 10,30 nella chiesa di S. Lorenzo, Fossano, partendo [redacted] l'ospedale Carle di Cuneo alle ore 9,45. Il S. Rosario domenica alle ore 19 presso l'ospedale Carle di Cuneo.
— Fossano - S. Lorenzo, 20 novembre 2004.

Dopo lunga malattia è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il dottor
Alberto Facelli
Medico Veterinario
di anni 81
Ne danno il doloroso annuncio a chi lo ha conosciuto e stimato la moglie Luigina, i figli Mariella, Daniela, Piergiuseppe e Marco con i rispettivi coniugi e gli amatissimi nipoti Fabrizio, Alberto, Giulia, Luca e Sara, cognati e nipoti. Funerali nella parrocchia di Venasca lunedì 22 novembre ore 14,30.
— Venasca, 20 novembre 2004.

Stand aperti fino alle 23 nel Palazzo Mostre e Congressi di piazza Medford

La carriera di Moran Atias, affascinate e sexy show girl, confermata dalla presenza nella trasmissione di Carlo Conti, «I Raccomandati»

Cala il sipario sull'autunno albese

E' l'ultimo giorno della fiera commerciale

ALBA

La vetrina di «Proposte d'autunno» è in dirittura d'arrivo. Solo più oggi dalle 14,30 alle 23 è possibile visitare la fiera commerciale allestita nel Palazzo Mostre e Congressi e padiglioni di piazza Medford. Un percorso che nei giorni scorsi è stato preso d'assalto da migliaia di visitatori che hanno avuto la possibilità di conoscere una panoramica completa delle nuove proposte nell'arredamento, negli articoli per la casa e il giardino, nel tempo libero, nei settori sport e fitness, in campo tecnologico e per i futuri sposi.

Oltre trecento espositori hanno dato vita a un accogliente show room dove sono in mostra le migliori produzioni materiali artigianali ed industriali contemporanee: il percorso si apre con l'atelier dedicato al mondo della sposa, che vanta il suo candore accoglie i visitatori nel Palazzo Mostre e Congressi; prosegue con le ambientazioni confortevoli della casa ideale, con molti spunti per lo sport e il tempo libero, per concludersi con un'area esterna dedicata agli automezzi e veicoli industriali e commerciali e al riscaldamento, che offre una panoramica delle sue forme più tradizionali di stufe ad arrivare a quelle più avveniristiche.

Organizzata in collaborazione con Città di Alba, Associazione Commercianti Albesi, Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero, Ente Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba e coordinato da Expo Turist Alba, Well Com e Uniart, «Proposte d'Autunno» anche quest'anno ha portato al successo un'idea nata cinque anni fa, distribuendo stimoli e sogni a ogni visitatore che sappia interpretare l'esposizione come un ipertesto, dove suoni, colori e ambienti diversi si legano in un percorso alla scoperta del più vitale tessuto produttivo delle Langhe e del Roero.

Ma questa sera, con la chiusura della fiera commerciale, cala il sipario su un'intera stagione, l'autunno albese che ha saputo regalare numerosi momenti di svago e incontro a turisti e visitatori giunti da ogni parte del mondo.

«Fin dai primi giorni di settembre - dice il presidente di Expo Turist Alba, Fabrizio Pace - abbiamo assistito a un susseguirsi di iniziative. Concerti, manifestazioni, eventi culturali hanno caratterizzato non solo Alba ma tutto il territorio delle Langhe e del Roero».

«Se la Fiera del Tartufo - prosegue - è stata l'espressione della piemontesità nei prodotti enogastronomici, la Fiera commerciale Proposte d'autunno è diventata l'espressione del commercio tradizionale, dell'artigianato di una vasta area del Piemonte e in particolare della zona Langhe Monferrato Roero». Una strategia che consente di differenziare e allargare l'offerta turistica e commerciale della città, proponendo durante l'autunno albese iniziative per tutti.

Spiega Pace: «La Fiera di ottobre attrae un pubblico internazionale dall'Austria agli Usa, dal Giappone alla Nuova Zelanda. "Proposte d'autunno" è un richiamo per un pubblico più locale, ma altrettanto attento alle ultime novità nel campo della casa, dello sport, del tempo libero e della moda. Offerte che vengono apprezzate dalla stragrande maggioranza dei visitatori che ogni anno frequentano le nostre colline e la nostra città».

Conclude il presidente di Expo Turist Alba: «Grazie alla sinergia tra tutti gli organizzatori e alla grande qualità delle proposte messe in campo anche quest'anno la fiera commerciale ha riscosso un notevole successo di pubblico e l'apprezzamento dei tanti operatori che hanno contribuito alla realizzazione. Questa sera si spengono i riflettori, non solo per qualche giorno. Giusto il tempo per smontare le tensostrutture e poi si riparte con le luci e i mercatini di Natale che animeranno il centro storico e molte altre iniziative di tradizione natalizia. Per ora grazie a tutti e soprattutto arrivederci a presto».

OSPITE D'ONORE

La soubrette Moran Atias

L'ultima reginetta della fiera commerciale, l'ospite d'onore che ogni giorno di «Proposte d'autunno» ha offerto un motivo in più per lasciarsi sedurre dall'esposizione di piazza Medford, è la splendida Moran Atias. La soubrette arriverà tra i visitatori degli stand oggi alle 16,30. Ottenuto lo scettro di Miss Israele, Moran Atias è stata scoperta in Italia grazie al programma televisivo «Matricole e Meteore» di Enrico Papi. La sua carriera di affascinate e sexy show girl è oggi confermata dalla presenza nella trasmissione di Carlo Conti, «I Raccomandati». Moran Atias ha però avuto già diverse esperienze televisive e ha vinto importanti concorsi di bellezza come Miss Globe International e il Top Model of the World. Il giorno conclusivo di «Proposte d'autunno» è anche l'ultima occasione per tentare la sorte con il grande concorso a premi organizzato dalla manifestazione per festeggiare i suoi primi cinque anni di successi. A tutti coloro che varcheranno la soglia della fiera commerciale verrà consegnata una cartolina che, debitamente compilata, darà la possibilità di vincere una favolosa Smart Fortwo Coupè e due viaggi nelle capitali europee.

in breve

■ **SAVIGLIANO.** Al «Milanollo» prendono il via oggi, alle 16,30, le «Domeniche a teatro», rassegna di spettacoli dedicati a tutta la famiglia. S'inizia con «Le avventure di Lino e Lina» di Marco Grilli, anche regista della rappresentazione. Lino e Lina sono due gocce d'acqua che s'innamorano e decidono di visitare la terra prima di ritornare sulle nuvole. Ma un giorno Lina, che era una goccia d'acqua bella pulita venne rapita dal Re dell'acqua sporca e Lino dovette mettersi a cercarla con l'aiuto di tanti piccoli amici: i bambini. Biglietto 4 euro, ridotto Unitre 3 euro, abbonamento per 5 spettacoli, 15 euro, 12 ridotto.

■ **VERZUOLO.** All'Irish pub The Balck Brew stasera suona la band Divieto di Sosta. Il gruppo propone, dalle 21,45, cover di Battisti, Gloria Gaynor, Tina Turner e altri big della canzone.

■ **[illegible].** Prosegue la rassegna di teatro per bambini e ragazzi, «Un sipario tra cielo e terra. Il teatro con mamma e papà». Alle 16,30 al teatro San Giovanni Bosco di via Donaudi 36 va in scena «Il principe ranocchio», spettacolo di pupazzi a ingresso libero. La rassegna è organizzata dall'assessorato ai Servizi sociali e scolastici del Comune di Saluzzo in collaborazione con la compagnia Il Melarancio.

Laura Lattuada in teatro a Ceva

■ **BOVES.** Da martedì a domenica si svolge l'annuale edizione della «Settimana Musicale per Santa Cecilia», organizzata dal Comune, assessorato alla Cultura, in collaborazione con il Civico Istituto Musicale e tutte le realtà musicali operanti nel territorio bovesano. Il programma dei concerti prevede, martedì, alle 21, all'Auditorium Borelli, un concerto per pianoforte musiche di Bach, Mozart, Brahms, Minvielle-Sebastia e Milhaud, di cui verrà eseguita la trascrizione, fatta dall'autore, del noto balletto del 1920 «Le boeuf sur le toit». Gli esecutori Ivan Rinaudo e Dalma Pepino. L'ingresso è libero.

■ **CEVA.** Stasera, ore 21, al «Marenco», andrà in scena il primo spettacolo della stagione: «L'anatra all'arancia», con Giancarlo Zanetti e Laura Lattuada. Domani alle 20,30 il teatro ospiterà un incontro per tutti coloro che sono interessanti a partecipare al secondo corso di recitazione della Filodrammatica cebana, tenuto da Michele Rados.

una gita fuori porta

■ Tartufi bianchi per la festa di Vezza
● Fiera Napoleonica e di San Martino
● Si rievoca il «tramud»

PER la XXIV Fiera regionale del tartufo bianco d'Alba e dei vini del Roero, oggi a **Vezza** «Sapori e profumi dell'autunno» con un percorso enogastronomico in località Borbore, caratterizzato da degustazioni di vini e altre golosità (ore 10-18). Musica e folclore con il gruppo «Canalensis Brando» e «Mandrigo e Jolly Rogers». A **Narzole** per la 194ª Fiera napoleonica dei porri e dei «pucius», e «sagra della cognà», oggi degustazioni engastronomiche, mercato dell'antiquariato, artigianato e commerciale. All'ingresso della fiera sarà offerto il caffé napoleonico, caffé nero al cioccolato. Alle 15 si esibiranno il gruppo storico «Il terzo Stato» di Narzole e gli sbandieratori «Don Bosco» di Asti.

Aria di fiera anche a **Mondovì** dove torna, dalle 9 sino a sera, la festa di San Martino nel quartiere Piazza. Un appuntamento ripreso dalle Condotta monregalese Slow Food in collaborazione con l'associazione «Amici di Piazza». Oltre 30 banchi di prodotti di alta qualità saranno presenti nella medievale [illegible] Maggiore, tra cui la patata della Bisalta, il fagiolo di Cuneo, la zucca di Piozzo, il Consorzio del porro, le mele della Valle Bronda, la patata della Valle Belbo, anche formaggi, insaccati, confetture, composte, grazie ai produttori del Consorzio «Fattoria Amica» della Coldiretti. In programma anche la distribuzione di polenta minestrone trippa, porri e patate.

Infine la frazione Tetti Pesio di **Cuneo** oggi invita a un tuffo nella tradizione contadina del dopoguerra con la rievocazione del «tramud», il trasloco che mezzadri e affittavoli delle campagne cuneesi dovevano affrontare quando veniva concluso il contratto agrario. Gli anziani raccontano che sulle strade si vedevano colonne di carri da buoi o vacche che trasportavano il povero mobilio delle famiglie. Oggi gran parte degli abitanti della borgata torneranno a indossare le mantelline di una volta, i cappelli e in mano i bastoni per tenere a bada gli animali. Il programma prevede alle 10,30 la messa di ringraziamento per la fine dell'annata agraria; alle 11,15 la rappresentazione di San Martino che dona il proprio mantello al povero e la sfilata del «tramud». Seguirà il pranzo e alle 15 verrà riproposta la rappresentazione. Poi distribuzione di vin brulè e mondaij. Inoltre nel corso della festa si potranno acquistare prodotti tipici della zona e visitare alcune cascine dove si assisterà alla mungitura.

DOMANI SERA SALUZZO OSPITA LO SPETTACOLO «IL POETA E LA CANTANTE»

Raffaella De Vita proporrà di Edith Piaf soprattutto le canzoni dei suoi ultimi anni

Un omaggio a Edith Piaf il «passerotto» di Francia

Vanna Pescatori

IL poeta e la [illegible] apre domani, alle 21, al Politeama di Saluzzo la stagione di prosa. Lo spettacolo è un omaggio a due grandi protagonisti del Novecento: la [illegible] Edith Piaf e il poeta Jean Cocteau che ebbero un lungo sodalizio artistico e una profonda [illegible]. Raffaella De Vita impersonificherà la Piaf, Roberto Piana, anche regista, Cocteau. Musiche dal vivo eseguite da Aldo Rindone al piano e Silvano Biolatti alla chitarra.

Signora De Vita com'è nato questo spettacolo?

«E' stato pensato lo stesso anno, per celebrare la cantante e poeta in occasione dell'anniversario della loro morte, avvenuta lo stesso giorno, l'11 ottobre 1963».

Aveva già avuto modo di proporre la figura di Edith Piaf?

«Non sono accostata nel 1979 al personaggio. Ne avevo messo in scena la vita che è stata davvero da favola. Ora propongo al pubblico soprattutto le canzoni dei suoi ultimi anni, da quando aveva iniziato ad assumere la morfina per contrastare i dolori che l'affliggevano dopo un incidente».

Cosa l'ha colpita nel personaggio?

«La personalità eclettica; possedeva una voce straordinaria, ma è stata anche attrice, talent scout, compositrice. Sono sue alcune delle più belle: "La vie en rose", "Inno all'amore"».

Pensa che i giovani possano riconoscersi, in questi due grandi del passato?

«I sentimenti non passano. La Piaf e Cocteau, hanno espresso [illegible]. Anche loro sono stati giovani e le loro parole raccontano quello che provavano. E poi, entrambi erano fuori dal comune: possedevano una sensibilità eccezionale e anche la dipendenza dall'oppio li accomunava. La Piaf, alta 1 metro e 44, era dotata di un enorme carisma. Pensare che era stata cieca fino a 7 anni e poi di colpo aveva riacquistato la vista. Una «miracolata». Cocteau è stato pittore e non solo poeta, una personalità ricca di sfaccettature».

la parola ai lettori

● Facciamo la spesa dai negozianti rimasti in città ● La bella gita dei liceali dell'Artistico

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax: 0171 64402 - SMS 335 6142706
e-mail: cuneo@lastampa.it

Tanti anni fa andai in vacanza in Svizzera e, fra le tante città, visitai anche Berna. Ci capitai di sabato e rimasi meravigliata dalla pulizia, dall'ordine; impossibile trovare un pezzo di carta gettato a terra, impossibile trovare scritte sui muri e sulle panchine. Ne rimasi meravigliata e pensai, al momento, che bello sarebbe stato vivere in un luogo così. Riflettendoci, nel tempo, cambiai idea perché Berna era e credo lo sia ancora, una città senz'anima. Tante banche, tanti uffici e il sabato e la domenica città fantasma, perché abitanti. L'apertura di mega store alle porte di Cuneo, mi ha fatto ritornare alla mente la città svizzera. Troppi negozi con scritta «affittasi», nostro capoluogo, troppi quelli che hanno chiuso i battenti dopo un anno dall'apertura; troppi i world center sparsi un po' ovunque che sono sì servizi, ma solo per pochi. Il capoluogo sta cambiando, ma non in meglio, perché si stanno facendo i conti con la popolazione che invecchia sempre di più e ha bisogno di il negozio di alimentari, la latteria a pochi passi dall'abitazione. C'è una soluzione? Ebbene c'è: abbassino i prezzi i proprietari dei negozi, vadano incontro a chi «coraggiosamente» apre ancora un'attività in proprio, fatte dalle politiche che aiutino i giovani ad aprire un esercizio in città. Ai negozianti rimasti «coraggiosamente» a difendere il «loro pane quotidiano» il suggerimento è quello di preferire a un forte guadagno, che permetta loro di tenere aperto ancora per molti anni la loro attività. E agli acquirenti, che siamo noi, il suggerimento è quello di comprare, anche a costa qualche centesimo in più anche in città, perché anziani comunque, ci sta bene, lo diventeremo tutti.

LETTERA FIRMATA
Cuneo

E' stata un'escursione indimenticabile per quindici alunni frequentanti la seconda superiore del liceo artistico e per i loro professori. Gli studenti sono partiti la mattina del 7 ottobre con mèta la Certosa di Pesio e il rifugio Garelli. Hanno visitato il complesso dei Certosini, guidati dalla professoressa di Storia dell'arte e poi hanno intrapreso la loro avventura che si sarebbe protratta per un altro giorno verso il rifugio. Hanno camminato per ore, imparando a percepire i rumori della natura. La guida naturalistica Ennio ha accompagnato i ragazzi sulla via del ritorno illustrando loro gli aspetti naturali del paesaggio. Dopo questa esperienza colma di soddisfazioni e approfondimenti in campo scientifico e botanico, il parere dei ragazzi unanime: è un'esperienza da ripetere, anche se molto faticosa.

LICEO ARTISTICO
«EGO BIANCHI»
Cuneo

LE LETTERE DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 70 BATTUTE)

numeri

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Asl Cuneo 0171 260.013
Asl di Alba telefono 0173 361.316
Asl di Borgo S. Dalmazzo tel. 2[illegible]
Asl di Bra telefono 0172 420377
Asl di Ceva telefono 0174 7231
Asl di Dronero telefono 0171 269.632
Asl di Fossano telefono 848 817.817
Asl di Mondovì telefono 174 550.111
Asl di Ormea telefono 0174 391.110
Asl di Saluzzo telefono 848 817.817
Asl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TU[illegible]

A **Cuneo:** *Comunale 1*, Europa 1, tel. 0171 67.626.
Alba: *Piave*, corso Piave, tel. 0173 282.896.
Bra: *San Rocco*, via Principi di Piemonte, tel. 0172 412.505.
[illegible]: *Abrate*, via Roma 92, tel. 0172
Mondovì: [illegible], tel. 0174 42.743.
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 6, tel. 0175. 42.242.
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 0172 712.978

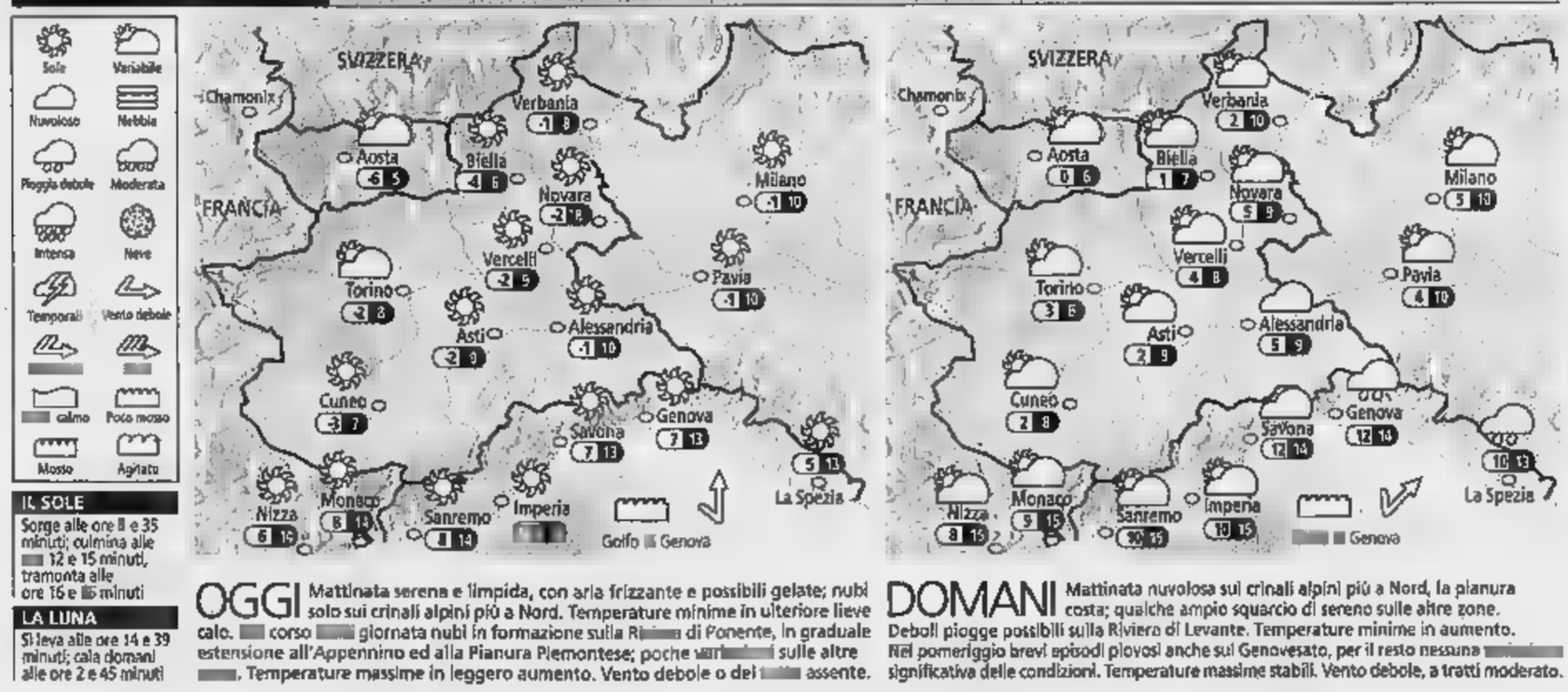
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte tel. 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 9[illegible]
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
[illegible] **d'Alba** telefono 0173 707.[illegible]
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 967.477
Peveragno telefono 0171 [illegible]
Racconigi telefono 0172 [illegible]
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551[illegible]
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 693389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 [illegible].
Ceva tel. 0174 705511. [illegible]. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172.485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 35 minuti; culmina alle 12 e 15 minuti, tramonta alle ore 16 e 55 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 14 e 39 minuti; cala domani alle ore 2 e 45 minuti

OGGI Mattinata serena e limpida, con aria frizzante e possibili gelate; nubi solo sui crinali alpini più a Nord. Temperature minime in ulteriore lieve calo. Nel corso della giornata nubi in formazione sulla Riviera di Ponente, in graduale estensione all'Appennino ed alla Pianura Piemontese; poche variazioni sulle altre zone. Temperature massime in leggero aumento. Vento debole o del tutto assente.

DOMANI Mattinata nuvolosa sui crinali alpini più a Nord, la pianura costa; qualche ampio squarcio di sereno sulle altre zone. Deboli piogge possibili sulla Riviera di Levante. Temperature minime in aumento. Nel pomeriggio brevi episodi piovosi anche sul Genovesato, per il resto nessuna significativa delle condizioni. Temperature massime stabili. Vento debole, a tratti moderato.

C.M.I.
DI PERASSI
STRUTTURE METALLICHE
AD USO AGRICOLO E INDUSTRIALE
STALLE ALL'APERTO
STRUTTURE IN ACCIAIO LEGNO
Cell. 348 5812804
MORETTA (CN)
Via Manta 28 Tel. 0175 47332

esi
irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Fiore all'occhiello il Caseificio di Demonte con i suoi numerosi prodotti

La Valle Stura difende le tradizioni

Grazie all'impegno di artigiani e imprese

C'è una valle che conserva ancora oggi le tradizioni di un tempo, e da sempre coltiva un'autentica passione per [illegible] fatte bene». E' la Valle Stura, a due passi da Cuneo e Borgo San Dalmazzo: qui potete trovare tutto l'anno artigiani e imprese dove la qualità è di [illegible] E' così dal geometra Corrado Romano a Roccasparvera in località tetto Colombero, (tel. e fax. 017174127; www.romanocorrado.it).

«Il nostro legno - spiegano i responsabili - rappresenta il materiale edile ecologico per eccellenza. Rispetto ad altri prodotti, è in grado di ricrescere, è ricavato ecologicamente, ha una lunghissima durata, è biodegradabile e riutilizzabile. E, [illegible] oli [illegible] naturali, può essere smaltito addirittura bruciato nella stufa».

I titolari dell'azienda Romano utilizzano solo legname proveniente dalle foreste e boschi coltivati dell'Europa occidentale e delle nostre vallate. Essenze come castagno, ciliegio, quercia (rovere) e robinia (acacia) vengono lavorate a partire dal tronco fino a ottenere il pavimento pronto per essere posato: listello, listoncino, listone, [illegible] listone, soppalchi e perline. La nuova linea produttiva consente di ottenere un prodotto perfettamente essiccato e lavorato. Le caratteristiche estetiche di ogni pezzo di legno, permettono di ottenere diverse scelte: da quella perfetta, priva di nodi e omogenea nelle venature e nei colori per un arredamento moderno e elegante, a quella rustica, ideale per abitazioni ristrutturate, recupero di edifici nei centri storici e arredamenti cascinali. I diversi formati poi garantiscono la posa su pavimenti già esistenti, riscalda[illegible] a pavimento, sabbia, travatura e/o listelli (per non caricare le volte antiche e botte), su pannelli in fibra di legno, flottante. [illegible] 110 mq di esposizione potrete vedere le [illegible] e idee originali per la posa del vostro pavimento; si trovano anche battiscopa e rifiniture verniciate all'acqua e grezze, tavolame per infissi, mobili e scale, perline soppalchi, pavimenti e rivestimenti in abete, larice e castagno e l'immancabile consulenza e vendita di prodotti per il trattamento naturale del legno. Da Romano Corrado è possibile assistere a tutte le fasi di lavorazione.

L'aria di casa si respira anche dove [illegible] il prodotto che, ogni mattina, è il primo a darci il buongiorno. E' il latte del Caseificio cooperativo Valle Stura, che viene raccolto e confezionato a Demonte in via Divisione Cuneense 5 (tel. 0171950605; www.caseificiovallestura.com). Da alcuni mesi, insieme al latte, ogni mattina c'è una novità: il «Valle Stura» ha un «vestito» nuovo. Una nuova confezione, che presenta nella parte superiore un inedito tappo richiudibile. L'obiettivo è garantire e preservare la freschezza e la fragranza delle caratteristiche del latte di montagna. Il nuovo sistema di apertura, adatto soprattutto ad anziani e bambini, per la comodità d'utilizzo, risponde pienamente alle esigenze espresse nell'ambito dei piani di autocontrollo da chi usa il prodotto a livello professionale come bar, pasticcerie, ristorazione.

«I consumatori hanno subito dimostrato di apprezzare il cambiamento - spiega Alberto Rollino, responsabile commerciale del Caseificio -. E ora la [illegible] confezione fa parte della quotidianità dei consumatori». Una confezione che porta in tavolo non solo la qualità ma anche messaggi sociali. Da mesi, in collaborazione con la questura di Cuneo, reca appelli per sensibilizzare l'opinione pubblica su tematiche di importanza sociale: dal disagio degli anziani, ai pericoli che riguardano i bambini, ai portatori di handicap.

Il latte del Caseificio cooperativo Valle Stura, raccolto e confezionato a Demonte, viene venduto nei principali negozi della «Granda»

ALL'OFFICINA CASAGRANDE

I pneumatici giusti per l'inverno

Andare per valli, [illegible] senza rischi. L'inverno è alle porte ed è tempo di controllare ulteriormente l'auto. Sia che si percorrino strade urbane, sia che ci si [illegible] per itinerari alpini, gli specialisti per l'auto sono Davide e Danilo Casagrande [illegible] gestiscono l'omonima officina autorizzata «Fiat» in [illegible] Divisione Cuneense 10 a Demonte, sulla statale del Colle della [illegible] (tel. 0171955828; officina.casagrande@libero.it). «I pneumatici invernali - spiegano all'Officina Casagrande - sono importanti anche [illegible] non si viaggia sulla neve, perché garantiscono un'ottima [illegible] strada anche quando piove. In pianura, brinate e [illegible] improvvise sono frequenti: un pneumatico tradizionale [illegible] troverebbe in enormi difficoltà e le catene sarebbero eccessive». Qualche consiglio? «Vredestein», marca olandese commercializzata nei paesi nordici, e «Riken», venduta dalla Michelin, per chi vuol spendere di meno. I Casagrande sostituiscono anche i pneumatici «Pax» della Michelin (300 chilometri di viaggio dopo una foratura) e sono a disposizione per qualsiasi guaio dell'auto.

ROMANO Geom. CORRADO & C. s.n.c.

SEGHERIA ★ PAVIMENTI IN LEGNO
TRAVATURA CASTAGNO
SOTTOTETTO ★ SOPPALCHI

Loc. Tetto Colombero, 28 (ss n° 21 km. 3 + 200)
Tel. e Fax 0171 74.127 r.a.
12010 ROCCASPARVERA (Cuneo) ITALIA
e-mail: romano.corrado@tin.it / sito: www.romanocorrado.it

Piemonte Eccellenza Artigiana

Casagrande

Rivenditore Autorizzato
VREDESTEIN

DEMONTE (CN)
Via Divisione Cuneense, [illegible] - Tel. 0171 955828

Caseificio Cooperativo
"Valle Stura" - Demonte

Nella nuova confezione più pratica e richiudibile

DEMONTE (CN)
Via Divisione Cuneense, 9
Tel. 0171 950605
e-mail: cavalstu@tin.it
www.caseificiovallestura.com

■ **LE «DUE ALI» DI GUOLO [redacted]AFORA E GIOCHI**
Alla galleria Weber in via San Tommaso 7, a Torino grande interesse riscuote la mostra di Daniele Guolo: «Due ali», che presenta [redacted] ciclo di olii dove la realtà è sospesa in una dimensione atemporale. Commedia, metafora, giochi di bimbi che cacciano mosche e areoplanini. Fino al 27 novembre.

■ **IL CAPPELLO DEL MAGO [redacted] MULTIMEDIALE**
Un mostra multimediale per rappresentare, in video, tela e [redacted]lture, la leggenda «Il cappello del mago» scritta da Valerio Pistelli. L'esposizione alla saletta d'arte durerà fino al 30 novembre. Gli autori sono Cinzia Filanti, Enrica Dell'Agosto, Manuel Riccardi (foto), Cristina Ottavio, Kady Krivats, Claudio Bianquin.

■ **UN'ANTOLOGIA DEDICATA ALL'ARTISTA MUSSI**
Fu pittore, [redacted] restauratore: oggi la sua città, Novara, offre un'antologia delle sue opere. E' dedicato a Giulio Cesare Mussi il volume pubblicato [redacted] Comune e dal suo Quartiere, il Sacro Cuore, che non vuole che l'artista, conosciuto a livello nazionale, sia dimenticato. [b. c.]

■ **VICOFORTE, [redacted] PIETRE**
«Marmi e pietre nel territorio del Gal Mongioie» e, in particolare, nel Santuario di Vicoforte. E' il tema della mostra visitabile (27 novembre-5 dicembre) nel chiostro [redacted] Cistercensi, a Vicoforte, nell'ambito [redacted] convegno promosso dal Gal Mongioie (Interreg III). [p. s.]

UN'INTERESSANTE RASSEGNA AL MUSEO DEL CICLISMO DI NOVI LIGURE

I miti di «Sport e '900» fra le bici dei campioni

Quasi duecento opere di pittura, scultura, grafica e designer. Ci sono autori celebri come Manzù o Balla, accanto a leggendari «oggetti» della velocità: dalla Fiat Barchetta alla Lambretta Milano-Taranto

[redacted] Putzu

[redacted] LIGURE

Il Museo dei Campionissimi di Novi ospita fino al 10 aprile la mostra «Sport e '900», dedica[redacted] al Futurismo e al suo stretto legame con lo sport, curata da Maurizio Scudiero, Giuliana Godio e Massimo Cirulli, con cui hanno collaborato due firme prestigiose: Philippe Daverio e Giampiero Mughini. Inaugurata ieri, espone 195 opere tra dipinti, manifesti, sculture, ceramiche, auto, moto e bici d'epoca uniti dal tema della velocità e dello sport nella prima metà del Novecento italiano.

Nella ricca [redacted] figurativa [redacted] sono opere di 25 artisti fra [redacted] Carlo Carrà, Renato Guttuso, Aligi Sassu e Giacomo Manzù. Particolarmente suggestivi gli oltre [redacted] manifesti d'epoca che offrono una panoramica dell'evoluzione grafica dall'Art Nouveau, al Futurismo fino al secondo dopoguerra. Primo «media» della comunicazione visiva [redacted] il [redacted] pubblico, il manifesto di propaganda annunciava gli eventi sportivi oppure un prodotto, per esempio bevande e liquori, [redacted] muri delle città. In visione alcuni della collezione Campari.

Accanto ai manifesti che annunciano [redacted] sportivi la mostra presenta auto, moto e bici d'epoca, protagonisti di quelle competizioni, spesso autentiche chicche.

Accanto ai rari esemplari di biciclette di campioni come Fausto Coppi, Gino Bartali, Costante Girardengo appartenenti al museo [redacted] esposte alcune automobili da competizione [redacted] l'Alfa Romeo GP P159 con cui [redacted] Manuel Fangio conquistò il suo primo mondiale nel 1951 o la mitica Fiat Barchetta. Fra le moto d'epoca per gli appassionati: la Zedel, la Frera 500cc, la Griffon 750cc, la Gazzi 175cc, una preziosa Mondial del 1956 ma anche la mitica Lambretta Milano–Taranto del 1950.

Una preziosa collezione di ceramiche Lenci [redacted] al tema dello sport di inizio secolo aggiunge alla [redacted] percorso nostalgico e «naif». Il catalogo, edito da XX Secolo di Bologna, riprodurrà a colori tutte le opere con testi di Scudiero, Mughini e Sonia Pellegrini. Orari di visita: venerdì, 15-19; sabato, domenica [redacted] 10-19. Gli altri giorni [redacted] appuntamento (tel. 0143.72585). Ingresso 7 euro (ridotto 4).

[redacted] KARMEL

Nell'ex convento dei Carmelitani [redacted] Cremolino una grande biblioteca telematica per studi biblici

La più grande biblioteca telematica p[redacted] studi e ricerche [redacted] carattere biblico, teologico ed ecumenico [redacted] nascendo nell'ex [redacted] dei Carmelitani a Cremolino. Per la [redacted] realizzazione [redacted] previsto un investimento complessivo [redacted] 8 milioni di euro, in gran parte già spesi, visto che [redacted] già [redacted] eseguito il 75% delle opere di restauro e riutilizzo dell'edificio religioso dell XV secolo, grazie alla sinergia tra ministero dei Beni culturali, enti ecclesiastici, amministrazioni regionali e locali a [redacted] i livelli, più la Fondazione Karmel nata appositamente per coordinare la ristrutturazione del complesso e l'avvio del Centro studi di valenza europea. A tutt'ora sono già stati censiti e catalogati 12 mila volumi provenienti dal Fondo Pellegrino, la biblioteca personale del cardinale Michele Pellegrino, che [redacted] arcivescovo di Torino [redacted] 1962 al 1978. [s. m.]

Una delle moto d'epoca esposte alla mostra «Sport e '900» [redacted] Novi Ligure

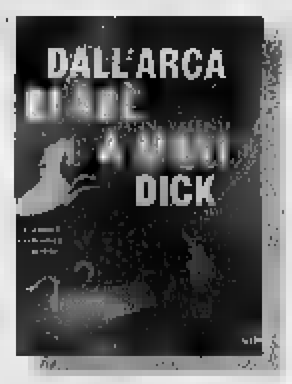
[redacted] itinerari d'arte

E' giusto compiangere chi non abbia avuto la ventura di fare il pellegrino al Sacro Monte di Varallo, chi non sia stato preso dalla vertigine di trovarsi fra quelle statue e sotto quei cieli dove la storia e la Passione di Cristo si calano nell'esperienza della vita e nei gesti reali degli uomini. Nelle cappelle vediamo un formidabile teatro degli affetti, e non voglio credere che ci sia qualche italiano, colto e curioso, che non conosca il Sacro Monte di Varallo, uno dei santuari nei quali la fede e l'arte trovano una sintesi così perfetta da diventare una sola cosa. Non per caso lo scrittore e storico dell'arte che intese pienamente [redacted] grandezza artistica di quell[redacted] grandiosa impresa che in quarantacinque cappelle vide all'opera i più grandi pittori del Cinquecento e del Seicento lombardo e piemontese fu Giovanni Testori che, dopo la rivalutazione del Caravaggio, propose una nuova e travolgente interpretazione dell'opera artistica e teatrale di maestri, non meno straordinari, come Tanzio da Varallo, il Morazzone, Antonio D'Errico e, prima di tutti, Gaudenzio Ferrari, le cui testimonianze a Varallo concorrono con le più alte prove di Tiziano, Lotto e perfino Raffaello. Gaudenzio, a Varallo, testimonia una visione nuova, nella quale l'anima e la carne coincidono in una dolcezza di emozioni, di sensi e di sentimenti che non ha eguali. [Vittorio Sgarbi]

IL SACRO [redacted] DI VARALLO
E' un complesso religioso composto da più di **40 cappelle e una basilica** centrale voluto dal francescano Bernardino Caimi per riprodurre [redacted] Gerusalemme in miniatura in [redacted] periodo in cui (XV secolo) i pellegrinaggi in Terra Santa erano troppo rischiosi. Varallo è in Valsesia (Vercelli) e si raggiunge seguendo le indicazioni per Alagna lungo la statale 299. La città è servita dalla linea ferroviaria Novara-Varallo e i caselli autostradali più vicini [redacted] quelli di Greggio sulla A4 Torino-Milano e di Romagnano sulla A26 Voltri-Sempione.

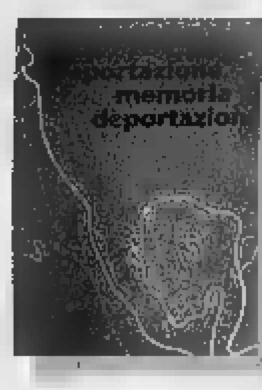
LETTI PER VOI [redacted] Martini

IL GIOIELLO DI NEVE
Gli appassionati del trekking, del viaggiare con fatica e con calma per scoprire terre nuove da turisti curiosi, non possono non leggere l'ultimo libro di Danilo Di Gangi, cuneese di 41 anni, insegnante. Da dieci [redacted] trascorre le vacanze viaggiando nelle regioni himalayane e dell'Asia Centrale. Ha studiato il mondo tibetano e la sua difficile situazione socio-politica. Di questo racconta ne «Il Gioiello di Neve. Kailash, l'essenza del Tibet». Edito da l'Arciere, il volume di 238 pagine con immagini in bianco e nero e a colori, è in vendita a 16 euro. La prefazione è di Piero Verni che sintetizza: «Tra gli innumerevoli resoconti di viaggio questo libro rappresenta un buon esempio di capacità di conoscere e interpretare».



DALL'ARCA DI NOE' A MOBY DICK
E' dedicato agli animali tra letteratura, arte e leggenda l'ultimo volume proposto dall'editore «Blu» per la collana «Diogene». Autore [redacted] Valente, torinese, che per vent'anni ha lavorato alla «Rivista della Montagna». L'operazione è intelligente e riparatrice rispetto alla spettacolarizzazione esasperata che la televisione sta offrendo del mondo animale, priva di approfondimenti reali. Valente propone un viaggio che parte dalla Bibbia, da Omero, [redacted] di Esopo e Aristotele, Dante e Leonardo Da Vinci. E poi la cultura sugli animali radicata nei diversi Continenti. Scritti e immagini che dimostrano come, anche per godersi il mondo animale, necessiti conoscenza. Sono [redacted] pagine a colori, costa 16 euro.

GUERRA DI LIBERAZIONE
Marco Ruzzi è ricercatore all'Istituto Storico della Resistenza a Cuneo. Racconta: «Quando cominciai a occuparmi della Seconda Guerra Mondiale e della Resistenza, rimasi folgorato dalle lotte e dai sacrifici sopportati dai partigiani per restituirci la libertà [...] Le rare volte in cui mio padre narrava la [redacted] vicenda di soldato del Regno del Sud, [redacted], di disturbo interiore e con una malcelata rabbia scoppiava la domanda "perché non hai fatto il partigiano?"». Ed ecco la ricerca, diventata libro, su «Gli Italian Pioneer nella Guerra di Liberazione. A fianco degli Alleati dalla Puglia a[redacted] Giulia 1943-'45». Edito dalla «Fratelli Frilli» il volume di 232 pagine[redacted] 19 euro e 50.



DEPORTAZIONE E MEMORIA
E' dedicata alla memoria di Lidia Beccaria Rolfi l'ultimo numero della rivista «Il presente e la storia», edito dall'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo. In oltre trecento pagine vengono raccolti gli atti del convegno sulla deportazione, che si è tenuto a Cuneo in gennaio. Lidia Rolfi aveva 19 anni ed era alla prima esperienza di insegnante, in Valle Varaita, quando fu arrestata (marzo del '44) quale «collaboratrice dei partigiani». Incarcerata e poi deportata nel campo di sterminio femminile [redacted] Ravensbruck sopravvisse e raccontò in due libri l'orrore del campo, la liberazione e il difficile reinserimento delle donne deportate. Il prezzo del volume è di [redacted] euro.

[redacted] vedere

■ **I DISEGNI DI PIETRO MORANDO SU[redacted]NTRINI DEL BAR**
Al centro Comunale di cultura in piazza Trentun Martiri a Valenza omaggio [redacted] maestro alessandrino Pietro Morando. La curiosità della mostra: «Obliterazioni» sono i disegni (278) realizzati sugli scontrini [redacted] bar Vittoria di Alessandria, raccolti in mostra a dimostrare la straordinaria capacità dell'artista di immortalare [redacted] sua essenzialità [redacted] condizione [redacted] Fino al 27 novembre.

■ **I LUOGHI DI MARIO CASANA**
A Palazzo Bertello di Borgo San Dalmazzo, termina stasera la rassegna «Luoghi profondi» dipinti di Mario Casana; nelle opere su carta che compongono la mostra, la passionalità è viscerale.

■ **PIERO ROGGERI A FOSSANO**
Arte+ in via Roma 8 propone fino al 24 dicembre una personale di Piero Roggeri: «Sulla natura». Un intricato percorso per un artista dei più interessanti. Orario feriali 9-12,30, 16-19,30, festivi 15,30-19,30.

■ **COLLETTIVA AD ALBA**
Il Centro Arte Studio Tredici in [redacted] Macrino 5 presenta in una collettiva fino al [redacted] dicembre gli artisti premiati al Premio Città di Alba 2003, Bollami, Battaglio, Langero, Chiesa, Fis, Vigna. Orario venerdì 16-19, 21-23, sabato e domenica 16-19.

■ **I SOGNI COLORATI DI ANTONELLA TAVELLA**
Alla Cantina Comunale oggi alle ore 17 s'inaugura la personale di Antonella Tavella: «Il colore [redacted] sogni», fino al 3 dicembre. Olii ed acquerelli trasfiguranti oggetti simbolo [redacted] gradevole poetica.

a cura di **Claudia Ferraresi**

L'azienda di Carrù firma eventi come cene di gala, matrimoni, compleanni

Leader nella ristorazione mobile

Comode soluzioni con «Langa Catering»

«Location» è una parola inglese che abbonda ormai sulle bocche di tanti. Difficile tradurre con termine preciso in italiano il quello che come al solito l'inglese sintetizza bene in una parola, la definizione che più dubbio «il posto ideale» per qualcosa: un set cinematografico, un posto dove organizzare un evento in genere. Se l'evento un matrimonio si intende la scelta di luogo perfetto in cui quello che dovrebbe uno dei giorni più intensi della vita.

Una soluzione comoda, altamente professionale, di certo molto ambita negli ultimi anni, è quella del catering, il servizio di ristorazione mobile capace di atmosfere ed organizzazione forse meglio di qualsiasi locale perché dotato flessibilità maggiore. Lo stile «Langa Catering» è sciuto da anni come un concetto di altissima qualità.

Langa Catering si propone come degno interprete della sublime tradizione piemontese, firmando ogni evento ristorativo con creatività e sapiente arte culinaria. L'esperienza acquisita negli innumerevoli di lavoro svolto in grandi strutture ristorative sia in Italia che all'estero da parte dei responsabili, è sinonimo di perfetta riuscita per ogni tipologia di evento richiesto.

L'azienda Langa Catering ha sede in Carrù dove un moderno Centro di produzione vengono trasformate le materie prime tutte di grande livello grazie all'alta qualità dei prodotti reperibili . L'azienda può contare un gruppo di persocon diversi anni di esperienza nella ristorazione, come operatori, sia come professionisti affiancati un team di giovani collaboratori con un'elevata formazione professionale.

Grazie questi requisiti e all'elevata motivazione presente nel gruppo, Langa Catering è una realtà in costante espansione. E' in grado di offrire vernissages, party aziendali, colazioni di lavoro, brunch, cene di gala, matrimoni e cerimonie, ricevimenti, compleanni e anniversari, cocktail e openhouse.

«L'addobbo della tavola - dicono alla Langa Catering di Carrù - rappresenta to molto importante per la soddisfazione dei nostri clienti. Miriamo a integrare tutti i componenti che la caratterizzano, curando con estrema attenzione ogni singolo dettaglio per una perfetta armonizzazione con l'ambiente che la circonda. La nostra offerta spazia fra un'ampia scelta di tovagliato nella sue diverse tonalità e tessuti pregio: posateria d'argento in stile, pregiata porcellana bianca con sottopiatto segnaposto, piacevoli bicchieri adatti al ser- delle diverse tipologie di vino, ampie tavole rotonde capaci di ospitare comodamente 8 invitati o in alternativa tavole rettangolari a modulo capaci di soddisfare ogni tipo di evento. Confortevoli sedie Thonet con possibilità di vestitura in panno ecrù. La stampa del menù, l'addobbo floreale (in particolare le decorazioni con verdure scolpitel, ogni altro particolare richiesto sono attentamente curati da parte dello staff composto anche da esperti sommelier».

Langa Catering può a coprire eventi fino a circa 1000 invitati. La cucina è prevalentemente legata ai prodotti del territorio. Alcuni esempi: carni Coalvi, vino Batasiolo, formaggi Occelli, olio extravergine ligure Polla, Acqua Lurisia, mentre la pasta fresca è di produzione propria. Possibilità di avere anche le torte all'inglese, a più piani, decorate.

Tante le «location» che la stessa Langa Catering propone agli sposi. Ne citiamo alcune: a Clavesana la splendida residan- «Luzi Donadei», a Peveragno «La Commenda», in frazione Cavalletta (tra Saluzzo e Savigliano) la «Tenuta il Palazzo», a Pocapaglia il «Palazzo Rosso». La copertura dell'attività è molto ampia. Dal Cunese al Torine- (molti servizi effettuati in collina), fino alla Liguria alla Costa Azzurra.

I prezzi? Sono linea quelli dei ristoranti.

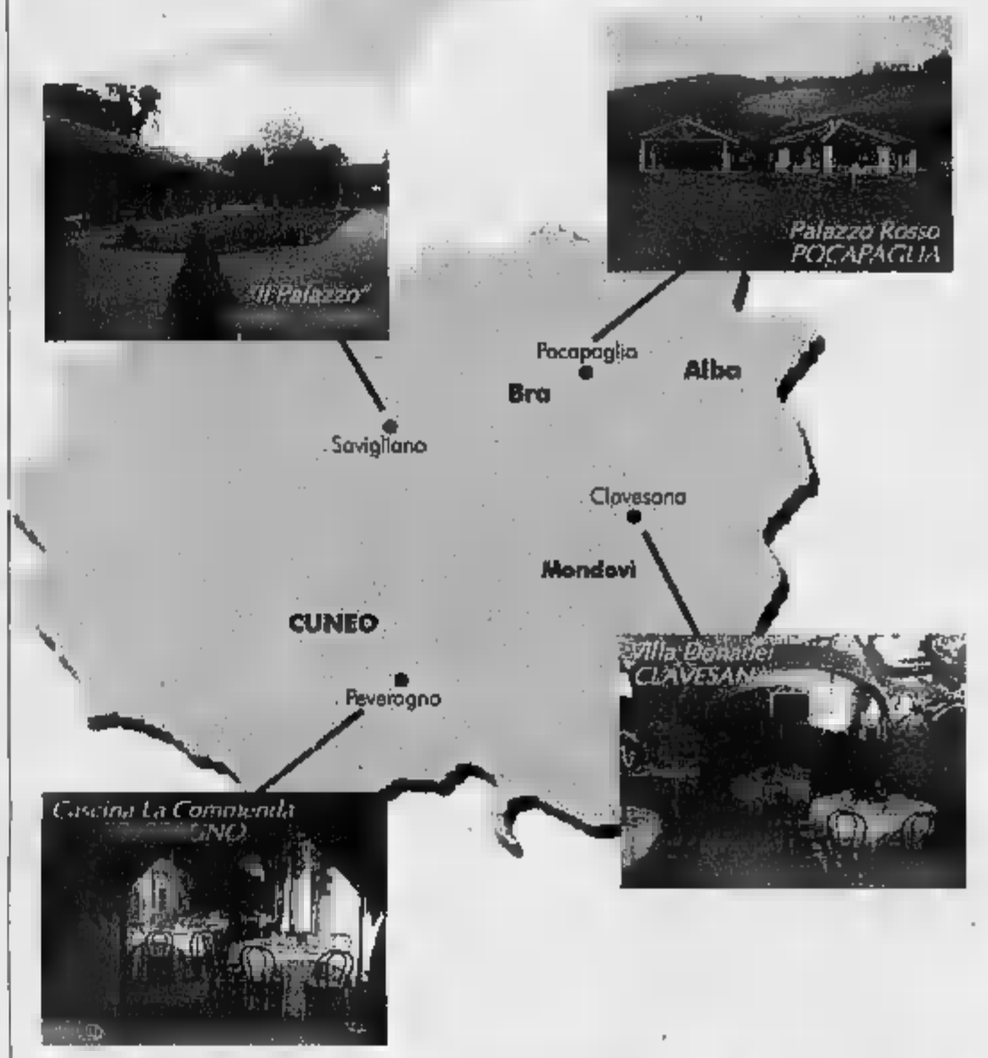
Uno dei numerosi raffinati allestimenti curato dall'azienda Langa Catering di Carrù

Il noleggio delle attrezzature

Langa Catering Divisione Noleggio è un nuovo reparto che si occupa di soddisfare le diverse esigenze della costante evoluzione del mercato ristorazione. Il crescente sviluppo del settore del «banqueting» con le sue molteplici iniziative (fiere, eventi,congressi), cene, cocktails) crea richieste di attrezzature che non sempre gli operatori di settore hanno a disposizione. L'intento è proporre una linea di attrezzature in grado soddisfare proprio queste esigenze, mettendo a disposizione dei clienti: vasellame e tovagliato (piatti, bicchieri, posate e tovaglie); tavoli e sedie (anche tavoli buffet, ombrelloni, strutture e coperte); accessori tavolo (vassoi, argenteria, portachampagne, candelabri); accessori da cucina (frigoriferi, cucine, rigeneratori termici, pentolame, contenitori per alimenti). Il personale si occupa dell'imballaggio, del trasporto e della consegna del materiale e si occupa del riordino e del riposizionamento negli appositi contenitori evitando problemi di lavaggio in loco.

Langa Catering

Organizzazione di Matrimoni e Cerimonie, Meeting Aziendali, Eventi Mondani; a domicilio o in prestigiose Strutture da Noi selezionate



Piazza Dante, ... www.lan ... l:in ... ngaca

una domenica in famiglia
siamo aperti oggi domenica
21 novembre

Scopri la **Grande Convenienza** e le tantissime per l'**Arredo Casa**, della **nuova collezione autunno** '04, a prezzi davvero eccezionali!

CEVA (CN)
Via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TO
uscita Ceva - Tel. 0174.724611

(TO)
Via del Porto, 21 - Tel. 011.9716235

Ceva:
10:00-12:30/15:00-19:30
orario Carmagnola:
9:00-12:30/15:00-19:00

www.grancasa.it

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

DAL CONTE CASSOTTI DI CHIUSANO A FERNANDA CASIRAGHI E ALL'ATTORE DI FICTION EDOARDO COSTA

Simona Tagli attorniata dalle modelle dello stilista della pelliccia Ramello

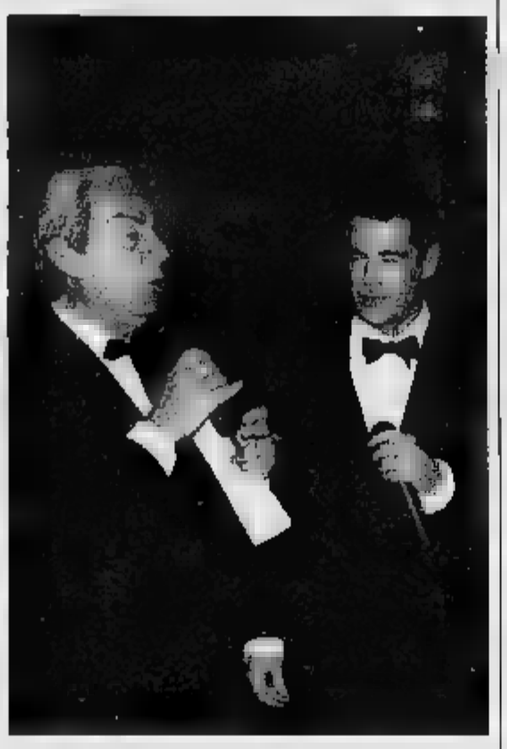
Tanti personaggi di spicco impegnati nell'avvenimento

■ Tanti i personaggi di spicco della colonia italiana ■ Monaco (con quelli del Principato, naturalmente) che hanno contribuito ■ successo della ■■■ ■■ il loro sostegno e loro impegno personale. Innanzitutto il rappresentante istituzionale ed eletto della comunità residente, il Presidente del Comites Conte Niccolò Calssotti di Chiusano, onnipresente ■ instancabile coordinatore delle pubbliche relazioni, capace ■■■ ■■■ ■■■ ■ catalizzare consensi e presenze. ■ poi Fernanda Casiraghi, «Foglio d'Oro» del primo conio (ha ricevuto ■ trofeo nell'edizione 2000), presidente ■■■ giovane ma già molto ■■■ Associazione degli imprenditori italiani di Monaco, che si è amabilmente prestata ■ fare da madrina all'estrazione benefica. E ancora l'industriale del rame Giorgio Colombo, grande sostenitore del «Foglio Italiano», ■■■ anche dell'Associazione umanitaria «L'Amico Charly», che ha contribuito a movimentare la serata portando con sé l'attore, principe delle fictions italiane ■ americane, Edoardo Costa, anch'egli impegnato nell'azione sociale, attraverso ■■■ serie ■ operazioni a favore dei bambini dei paesi ■ù poveri. Un progetto, quello ■ Costa, che vede coinvolta la stessa Regione Puglia che a Montecarlo ■■■ rappresentata dall'assessore al Territorio Enrico Santaniello, e anche l'architetto Franco Spinelli ideatore del ■■■ovo marchio di moda per giovani Artigli. Continuando la passerella dei Vip, c'erano anche Alberto Hazan proprietario di Radiomontecarlo ■ ■■■ 105 ■■■ l'amministratore ■■gi Frateschi ■■ Gruppo Moravia; molte personalità monegasche, e fra tra queste il Segretario di Stato Renèe Novellà, Stéphane Valery, Presidente del Consiglio Nazionale (Parlamento) e il vice presidente del Parlamento Claude Boisson, Renèe Panizzi, capo di Gabinetto del Ministro ■ Stato. E ancora Carlo Brignone, presidente ■■■ Banque Monegasque de Gestion; Luciano ■■■■ amministratore dell'Engeco di Monaco; Federico Limiti direttore della Banca di Roma; Mario Strola, direttore Generale della Fondazione Ferrero; Alessandro Borile del Gruppo Alberghiero Borile ■ Abano Terme; il Console ■ Monaco ■ San Marino; John Martinetti e Melissa Corken, organizzatori del famosi World Music Awards, Edoardo Romano (ex dei comici napoletani Tre Tre) che ha curato lo «Speciale Puglia a Montecarlo» per Raidue Notte.

IL TRADIZIONALE GALA' A MONACO NELLA SALA EMPIRE DELL'HOTEL DE PARIS

Sfilata di vip per il premio «Foglio d'oro»

Consegnati riconoscimenti a italiani che si sono distinti nei loro settori sul piano internazionale



Daniele Piombi impeccabile conduttore della serata con l'attore Edoardo Costa arrivato al successo internazionale grazie alle fiction e impegnato nel sociale

MONACO

Nella cornice splendente di luci e di stucchi dorati della Salle Empire dell'Hôtel de Paris, tutte le personalità più in vista della comunità italiana di Monaco si sono riunite, ■ 12 novembre, per applaudire i vincitori dei premi Foglio d'Oro 2004. Il premio, alla quinta edizione e istituito dal mensile di Monaco, Costa Azzurra e Alpi del Mare ■■■ Foglio Italiano», diretto da Ilio Masprone, è destinato a eminenti personalità italiane che ■■■ distinte a livello internazionale ■■■ rispettivi settori di attività.

L'evento porta inoltre ■■■ ribalta di ciascuna edizione una diversa regione d'Italia, per esaltarne pregi e ricchezze dal palcoscenico cosmopolita del Principato. L'ospite di quest'anno era la Regione Puglia, che ha inquadrato il Galà di premiazione in due giornate promozionali durante le quali ha messo in vetrina i suoi prodotti enogastronomici all'Hôtel Meridien Beach Plaza, suscitando ■■■■■■■■ e curiosità. Visi noti, affascinanti signore, abiti da sera non si contavano sotto i lampadari della Salle Empire, per il gran gaà presentato da un impeccabile Daniele Piombi con Simona Tagli. Ma tutti gli sguardi ■■■ calamitati dalla stella della serata, una Ornella Muti sempre bellissima e piena di charme. L'attrice è stata ricompensata per l'insieme della sua carriera artistica. Sempre popolarissima in Italia, resta infatti uno dei volti più noti del nostro cinema all'estero. Da molti anni ■ residente a Monaco, anche se qui si è sempre concessa poco alle apparizioni pubbliche e mondane.

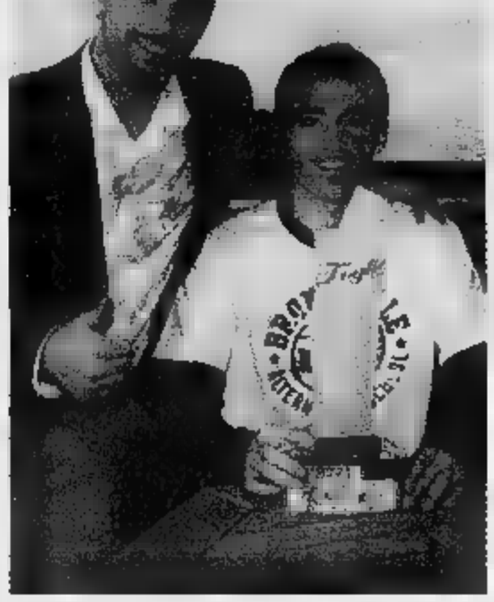
Al tavolo della celebre mamma, ammirata anche la giovane ed avvenente Carolina Facchinetti, la figlia ■■■■ dell'attrice, che potrebbe seguire le orme materne nel mondo del cinema. Ornella Muti ha ricevu- ■ ■ trofeo dalle mani dell'Ambasciatore di Monaco ■■ Italia ■■■■ Fissore. Fedelissimo del «Foglio d'Oro», il giovane diplomatico è un perfetto italiano d'adozione: ha saputo fare dell'ambasciata a Roma il punto di incontro di personaggi del mondo della letteratura, politica, arte ■ cultura in genere che ■ interessano alle relazioni tra lo stato italiano e quello monegasco.

L'intenzione dei giurati è stata di ricompensarlo come imprenditore ■ punta del «made ■ Italy», ma non si è usciti completamente dal campo artistico quando sul palcoscenico è salito il secondo premiato, l'ing. Sergio Pininfarina, il celebre «stilista» delle auto, che è anche presidente dell'Editrice La Stampa.

Pininfarina ha ricevuto quest'anno negli Stati Uniti ■ laurea honoris causa in Belle Arti. A consegnargli il premio è stato il più inesauribile conoscitore monegasco dell'Italia, ■ Consigliere di Stato ■■■ Novella, ex-ambasciatore, storico, scrittore e linguista.

Daniele Piombi e Simona Tagli padroni di casa

La classe dello storico presentatore unita alla simpatia e alla bellezza della show-girl



(Max Biaggi nella sua residenza monegasca dove trascorre la convalescenza dopo il recente incidente in moto con il giovane pilota di Formula 3 Edoardo Bosconcin

MONACO

Ormai ■■■ due veterani dell'evento monegasco: anche questa volta sono stati Daniele Piombi e la sempre bellissima Simona Tagli a fare gli onori di casa della serata. Lui con l'eleganza che tutti ■■■■■ lei ■■■ la simpatia ■ la comunicativa che fanno da complemento al suo sex-appeal. Insieme hanno regolato a meraviglia il balletto di ospiti, della sfilata di moda dello stilista torinese Carlo Ramello e dei premiati che si avvicendavano sulla scena. Oltre che come presentatore, Piombi ha dato anche prova del suo talento d'intervistatore riuscendo a spelare una Ornella Muti ■■■ pò sulla difensiva, restia ad alzare il velo sulla sua vita ed i suoi progetti. Quanto all'accompagnamento musicale, il tenore monegasco-toscano Massimo La Guardia ha scatenato ancora una volta gli applausi cimentandosi nel «Nessun dorma» dalla Turandot di Puccini. ■ gran finale della serata è stato affidato invece all'incossidabile, ma sempre affascinante Riccardo Fogli. «Le mie canzoni hanno preso qualche ruga», ha esordito modestamente al microfono. Non è vero. Lo si ascolta e si riascolta sempre con grande pi■■■■.

PUGLIA IN TAVOLA In fatto di gastronomia, ogni regione italiana ha le sue carte da giocare. La Regione Puglia, già celebre per alcuni dei suoi prodotti e dei suoi piatti, ha ancora molto da svelare al grande pubblico. L'Assessore al Territorio della Regione Puglia, Enrico Santaniello ha sostenuto, nella due-giorni monegasca, il ruolo ■ ambasciatore della sua regione, in rappresentanza del presidente Raffaele Fitto.

«La nostra - ha sottolineato - è oggi tra le regioni più efficienti d'Italia e con grande dignità si prepara ad affrontare una concorrenza passata ormai a livello europeo. E Monaco è una grande vetrina internazionale. Quanto a risorse del territorio possiamo competere con l'intera Europa. Sussistono invece alcuni problemi di carattere commerciale: non abbiamo ancora acquisito una cultura della trasformazione del prodotto». La Puglia è, ad esempio, il primo produttore al mondo di uva da tavola. Si sta imponendo con marchi di origine protetta anche sul mercato del vino. Il suo olio è eccellente e la pasta è già famosissima. Le giornate espositive dell'agricoltura pugliese all'Hôtel Le Meridien Beach Plaza ed i menù delle due serate, quella del «Premio Foglio d'Oro» all'Hôtel de Paris e del giorno dopo allo stesso Hotel Le Méridien, hanno espresso entrambe il meglio di questa regione. Sono arrivati appositamente i cuochi Domenico Maggi, Corrado De Virgilio, Antonio De Rosa, Raffaele De Giuseppe e Mauro Pansini, che hanno strettamente collaborato con i colleghi in loco, Mario Muratore dell'Hotel de Paris e Bernard Cuq dell'Hotel Le Meridien.

Nel corso dei vari incontri che hanno ritmato le giornate della Puglia a Monaco, numerose sono state le occasioni per ricordare le affinità ed i legami di amicizia tra queste due regioni del Mediterraneo, iniziate con l'interessamento dell'avvocato Francesco Francioso di Andria.

L'ATTRICE E' STATA L'ATTRAZIONE DELLA «SERATA ITALIANA». L'ALBO D'ORO DELLA MANIFESTAZIONE

Ornella Muti la stella più luminosa

Premiati anche Sergio Pininfarina e il pilota Max Biaggi

■■■■ Sergio Pinifarina, lo stilista delle auto, la sempre affascinante Ornella Muti, l'assessore della Regione Puglia, ospite dell'edizione di quest'anno, Enrico Santaniello, il pilota di ■■■■ 3 Edoardo Bisconcin e Ilio Masprone organizzatore del Premio e direttore ■■■ mensile «Il Foglio italiano»

E' stata Ornella Muti la principale attrazione della «Serata italia- ■■■ che si ■ tenuta nella Salle Empire dell'Hotel de Paris ■ Montecarlo. Una serata che segnava anche la quinta edizione del premio «Foglio d'oro», che, ogni anno, una selezionata commissione esaminatrice del Principato ■ Monaco, riconosce a tre prestigio- ■ italiani che si siano distinti nel mondo, nell'ambito delle rispettive professioni. Le nomination di quest'anno erano, appunto, l'attri- ■■■ romana Ornella Muti (residen- ■ a Monaco) premiata per la Carriera Artistica dall'Ambascia- ■■■ di Monaco in Italia Henri Fissore; il designer per eccellenza, il ■■■■■ ingegner Sergio Pininfarina, Categoria Imprenditori; ■■■ Biaggi per ■ settore Sport. Che ■■■ l'unico assente giustificato, in quanto convalescente per l'incidente motociclistico di cui è stato vittima pochi giorni prima dell'avvenimento.

Ciò nonostante, su suo espresso invito, una troupe di Raidue e il fotografo ■■■ mensile ■■ Foglio italiano», che promuove l'evento, si sono recati il giorno dopo nella ■■■ casa di Montecarlo per documentare la consegna del premio, avvenuta attraverso la staffetta di un altro sportivo presente al Gala, il giovane pilota di Formula Tre Edoardo Bisconcin che, per conto ■ ■■■ggi, aveva appunto ritirato precedentemente il riconoscimento nella ■■■ Empire.

La serata ■ stata allietata da un Defilè dello stilista delle pellicce, ■ torinese Carlo Ramello, ■■■■ il menù - tutto rigorosamente pugliese - è stato offerto ■■■■ Regione Puglia sponsor, con l'Assessorato all'Agricoltura, all'Industria Commercio e Artigianato, delle due giornate dedicate alla Puglia, una delle quali è stata organizzata, con tanto di degustazione, all'Hotel Le Meridien: ■■■ presente a Montecarlo l'assessore regionale al Territorio dott. Enrico Santaniello.

Alle due ■■■■ hanno partecipato le più alte cariche governative ■ Monaco ■ il vice sindaco di Campana, l'attore di fictions Edoardo Costa, mentre Edoardo Ro- ■■■■ (ex TreTre) ha realizzato per Rai Due uno special di 20 minuti. La serata è stata presentata da Daniele Piombi e Simona Tagli che ha anche condotto l'estrazione benefica a favore delle associazioni onlus «L'Amico Charly» e «Jeune J'Ecoute». Il cantautore Riccardo Fogli ha tenuto ■■■ applaudito mini-concerto, mentre il tenore Massimo La Guardia ha intonato il «Nessun Dormas, quale sigla della gran galè.

Il ricavato della serata è andato favore delle due associazioni benefiche, mentre gli imprenditori Giorgio Colombo e lo stesso Sergio Pininfarina hanno fatto ■■■ loro personale donazione. Il resoconto della serata è stato trasmesso da Raitre e su Rmc, in più riprese, oltre che pubblicato da su quotidiani locali ■ nazionali. La Commissione era composta dai rappresentanti del Consolato Generale d'Italia a Monaco, Ambasciata di Monaco ■ Roma, Presidenza del COMITES di Monaco, Associazione Imprenditori Italiani del Principato, Premio Grinzane Cavour e dalla Redazione de «Il Foglio Italiano», con il suo direttore Ilio Masprone, coordinatore del premio.

L'Albo d'oro della manifestazione registra nel 2000 il premio ■ Monica Bellucci, Fernanda Casiraghi e Andrè Rolfo Fontana; nel 2001 a Katia Ricciarelli, Fiorucci ed Emilio Fede; nel 2002 a Camilla di Borbone, Mike Bongiorno ed Ezio Greggio; Nel 2003 a Maria Franca Ferrero, Paolo Limitin ■ Roberto Battega. Quest'anno, Ornella Muti, Sergio Pininfarina e Max Biaggi.

IN PRIMO PIANO

ore 19,30

[redacted]
I banditi entrano nell'istituto in strada Della Rovere, utilizzando una porticina di legno in cima ad un sentiero collinare

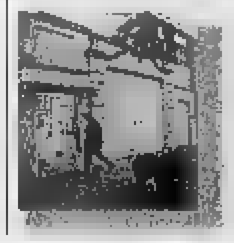
19,35

IL COLPO
Fanno razzia nelle stanze delle religiose, al primo piano dell'edificio. Per accedere all'interno dell'ala superano una porta di metallo

19,40

I SOSPETTI
Si avvertono i primi colpi di mazzetta: le suore riunite in refettorio si preoccupano per le tre sorelle rimaste nelle loro stanze, indisposte

19,47



L'AGGRESSIONE
I tre banditi prelevano la cassaforte sradicandola da un muro. Nella fuga aggrediscono una religiosa: uno dei malviventi la getta a terra

19,50

L'ALLARME
La centrale dei carabinieri di Moncalieri riceve la telefonata con la richiesta d'aiuto: scattano le ricerche della banda

ASSALTO ALLA CASA DELLE DOMENICANE SULLA COLLINA DI MONCALIERI

Banditi seminano il terrore nell'istituto delle suore

Religiosa aggredita, ladri in fuga con il «tesoro» della scuola: 20 mila euro

Massimilia[redacted] Peggio

Sono entrati di soppiatto [redacted] la disinvoltura [redacted] un padrone di casa, dando prova di [redacted] a fondo l'istituto scolastico del[redacted] [redacted] Domenicane di strada Della Rovere, [redacted] Testona, sulla collina di Moncalieri. Tre banditi [redacted] viso scoperto, l'altra sera, hanno forzato un paio di porte, attraversato il cortile interno, rovistato nelle stanze delle religiose e sradicato la cassaforte nascosta in un armadio a muro nell'ufficio dell'economato.

Hanno portato via i soldi delle rette, alcuni stipendi degli insegnanti, le quote già raccolte per [redacted] gita scolastica, il fondo cassa per [redacted] piccole spese quotidiane: in tutto [redacted] bottino di oltre 20 mila euro, più alcuni documenti personali contenuti nei portafogli, come patenti, carte d'identità. Nella fuga hanno aggredito anche una religiosa, suor Ernestina, che per [redacted] si [redacted] trovata di fronte i malviventi, sorprendendoli con la cassaforte [redacted]. Uno dei tre l'ha afferrata alla gola e scaraventata a terra, nell'androne dell'edificio. Nella caduta si [redacted] procurata lievi contusioni ad una [redacted] alla testa: tanto spavento [redacted] niente di grave.

«Sapevano [redacted] e soprattutto conoscevano le nostre abitudini perché [redacted] hanno derubate mentre eravamo riunite in refettorio per la cena, poco prima delle 20. Tutt'a un tratto abbiamo udito dei colpi provenire dal piano superiore [redacted] siamo accorse a controllare nelle stanze, temendo che fosse accaduto qualcosa a una delle tre sorelle malate, costrette [redacted] letto. Purtroppo erano i ladri che stavano prelevando la cassaforte», racconta suor Elena, mostrando il percorso seguito dai banditi. Sfrontati e insolenti, anche di fronte [redacted] rimproveri della [redacted]dre superiora, suor Flaviana che li ha affrontati faccia a faccia. «Ho detto loro di prendere ciò [redacted] volevano, il denaro [redacted] tutti gli averi, ma di lasciare [redacted] pace le sorelle indisposte, ricoverate nelle loro stanze», dice la religiosa, corrugando le sopracciglia e [redacted]do la stessa posa autoritaria esibita [redacted] coraggio ai malviventi.

I tre per introdursi nell'istituto, che ospita una scuola elementare e media, hanno utilizzato [redacted] porticina di legno sul retro del complesso, in cima [redacted] un sentiero collinare. La serratura

[redacted]

«Conoscevano le nostre abitudini, ci hanno derubate mentre eravamo riunite in refettorio per cena»

è forzata, forse con [redacted] cacciavi[redacted] di grosse dimensioni. Poi hanno attraversato il cortile, costeggiando l'edificio centrale, dove si trovano gli uffici [redacted] le stanze delle sedici religiose. Con estrema facilità si sono introdotti nell'androne principale, e da lì hanno raggiunto il piano superiore, senza fare [redacted] Per accedere nelle stanze delle [redacted] hanno forzato una porta di metallo, danneggiando vistosa[redacted] parte del [redacted]. «Con questa porta pensavamo di essere al sicuro, [redacted] l'hanno superata senza problemi», aggiunge suor Elena, indicando la breccia lungo lo stipite di sinistra, a lato della serratura. Una volta all'interno hanno saccheggiato tutte le stanze, prelevando portafogli, rovistando nei cassetti e negli armadi.

La razzia è durata alcuni minuti, meticolosa, di stanza in stanza, fino al fondo del corridoio dove si trova l'ufficio dell'economato. Evidentemente i tre erano a conoscenza del nascondiglio della cassaforte, perché [redacted] andati a colpo sicuro, aprendo l'armadio [redacted] muro alle spalle della scrivania. Per prelevare il forziere sono bastati pochi colpi di mazzetta da [redacted]tore, contro i mattoni della nicchia costruita a livello del pavimento. Sono state le martellate ad attirare l'attenzione delle religiose, riunite nel refettorio, nell'altra ala dell'edificio. Un'intrusione che ha colto tutte di sorpresa, per la sfrontatezza dei ladri. «Ero così spaventata [redacted] quel momento che non riuscivo nemmeno a telefonare ai carabinieri - aggiunge con un sospiro suor Elena - le mani mi tremavano e mi sbagliavo in continuazione [redacted] a comporre il [redacted] del 112 sulla tastiera del telefono. E' stata un'esperienza terribile». I militari della compagnia di Moncalieri ieri mattina hanno effettuato [redacted] sopralluogo minuzioso, a caccia di impronte [redacted] altri indizi. Secondo [redacted] testimonianze delle religiose i tre banditi [redacted] avevano accento straniero, [redacted] parlavano italiano. «Per la verità [redacted] hanno detto molte parole, ma da quelle poche che abbiamo percepito non sembravano né romeni né albanesi». La cassaforte è stata ritrovata ieri sera, nei campi alla periferia di Trofarello. E' sotto sequestro, [redacted] attesa degli accertamenti della scientifica.

La madre superiora, [redacted] Flaviana, li ha affrontati faccia a faccia: «Ho detto loro di prendere ciò che volevano»

SI ALLUNGA LA SERIE [redacted] EPISODI CHE HANNO COME OBIETTIVO DEI RELIGIOSI

Chiese, conventi e canoniche nel mirino della criminalità

Giacomo Bramardo

Le suore francescane di Susa non [redacted] parlano volentieri ancora oggi. Quello che accadde tre anni fa, nel loro convento «L'Oasi di preghiera», in via Luisa del Carretto, le ha segnate. Il ricordo di quei venti minuti di terrore, [redacted] sera di febbraio [redacted] 2001, in balia di quattro uomini armati di coltelli e [redacted] i volti coperti dai foulards, non è ancora svanito. Se li trovarono nella cucina, all'ora di cena, entrati da [redacted] finestra dopo aver scavalcato il muro di cinta, nonostante fosse ricoperto dai rampicanti.

I quattro uomini (che anche in questo caso parlavano tra loro in italiano) le picchiarono e le costrinsero ad aprire cassetti [redacted] cassaforte, portando [redacted] tre milioni di vecchie lire ed un centinaio di dollari. Tutti soldi raccolti e destinati alle missioni, che di lì [redacted] poco [redacted] delle [redacted] avrebbe dovuto portare in Albania. Quattro delle otto sorelle finirono al pronto soccorso del Mauriziano: lesioni al volto, al torace, contusioni ed ecchimosi provocati da botte e percosse.

Pochi giorni prima, il 24 gennaio, c'era stato [redacted] episodio analogo. Tre extracomunitari (questa volta pare [redacted] trattasse di albanesi) presero d'assalto la Collegiata Alta di Rivoli. Sempre armati di coltello, ma [redacted] volto scoperto, i rapinatori fuggirono con [redacted] bottino [redacted] due milioni e mezzo di lire. In questo caso, le 13 suore erano state malmenate e tenute sotto sequestro per oltre un'ora.

Il convento «L'Oasi di preghiera» a Susa venne rapinato tre anni fa

Tre anni fa, a Susa, in tredici rimasero ore sotto la minaccia di alcuni malviventi Senza dimenticare le truffe e i raggiri ai danni di molti preti

Ma la cronaca - a parte gli episodi più gravi - negli ultimi anni è costellata di furti e truffe ai danni di strutture religiose. Nel [redacted] dello [redacted] anno, ad esempio, sempre a Moncalieri, i ladri svaligiarono la «Ca' Bianca», sulle colline fra Testona e Revigliasco, che ospita le suore Minime di Nostra Signora del Suffragio. Nessuno si accorse di nulla. I ladri, quella notte, arriva[redacted] con [redacted] camion e un'auto, seguendo un piano calcolato [redacted] dettagli. Dopo aver superato due cancelli secondari e raggiunto il cortile alle spalle della villa, forzarono una persiana, dimostrando di [redacted] perfettamente gli ambienti. Portarono via [redacted] tavolo circolare, due cassettiere, un mobiletto con antine, [redacted] ventina [redacted] sedie con braccioli e due poltroncine. Per un valore di alcune decine di migliaia di euro. Anche in questo caso, dunque, si trattò di un gruppo di malviventi organizzato che, con molta probabilità, [redacted] avrebbe esitato a [redacted] alla violenza nel [redacted] fosse stato scoperto.

Furono invece diversi i preti e le suore di conventi e parrocchie, due anni fa, a cadere nella trappola tesa da alcuni abili truffatori che, presentandosi a [redacted]ome di una nota ditta di restauri (risultata poi del tutto estranea [redacted] vicende), si facevano consegnare preziosi mobili antichi, accampando la scusa di [redacted] tariffa più che vantaggiosa per riportarli alla loro originaria bellezza. Molti parroci e alcuni istituti [redacted]gnarono panche, arredi sacri, statue [redacted] sedie antiche che svanirono nel nulla. Lo scoprivano man mano, quando telefonavano alla ditta per fissare l'appuntamento della consegna.

Preti e suore nel [redacted]irin[redacted] di abili truffatori, anche in pieno giorno, come quando - nel maggio di due anni fa - le domenicane di [redacted] Cosmo, nei pressi della Gran Madre, si fidarono di un uomo presentatosi di mattina [redacted] tecnico dell'Enel incaricato di [redacted] riparazione: dopo aver girato tutto il convento, lo sconosciuto se [redacted] andò con [redacted] euro [redacted] 200 dollari.

Specchio dei tempi

«Difficile acquistare un alloggio per single, anche con il contribu[redacted] della Regione» - «E' lecito pagare i detersivi [redacted] i buoni-mensa?» - «Scrivere sui muri resta un reato» - «Il decollo del bus Star1»

Una lettrice ci scrive:

«Mi associo alla lettera sui fondi che la Regione eroga per le persone [redacted] reddito ridotto bisognose di acquistare un alloggio: [redacted] solo come sostiene il lettore gli alloggi hanno alte cifre di mercato, difficilmente raggiungibili per chi ha [redacted] reddito richiesto dal bando, nonostante lo sconto erogato dalla Regione, [redacted] gli alloggi proposti dalle cooperative edilizie sono pochi (rimanenze) e costosissimi. Ho telefonato la settimana stessa dell'uscita dell'elenco dei cantieri a tutti quelli che avevano in costruzione case in Torino, cercando un alloggio piccolo per mia figlia, giovane single lavoratrice a basso reddito: le 10 telefonate [redacted] hanno portato ad avere la disponibilità di [redacted] l'appuntamento in ufficio, [redacted] non in cantiere per vedere l'alloggio, per parlare dell'unico alloggio rimasto: circa 60 mq al piano terreno ad un costo di 103.000 euro; detraendo gli eventuali 12.000 [redacted] Regione ne rimangono 91.000 per un alloggetto ubicato ad un altezza da terra infelice (insufficiente luce, ecc). Nonostante mia figlia abbia tutti i requisiti richiesti non è possibile usufruire dell'agevolazione della Regione perché gli alloggi [redacted] stati venduti tutti prima dell'emis[redacted] del bando!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«[redacted] tempo sono diventati [redacted] diffusi i buoni pasto che aziende [redacted] uffici danno [redacted] dipendenti per uno spuntino veloce presso bar e self-service. Il sistema funziona bene ed addirittura molti negozianti [redacted]brano disposti, per [redacted] perdere clienti, a rimborsare denaro [redacted] chi consuma per una cifra inferiore rispetto al buono pagato dall'azienda.

[redacted] mi pare più discutibile che addirittura molti supermercati con sempre maggior frequenza accettino questi buoni-mensa per il pagamento di merci varie che nulla hanno a che fare [redacted] l'alimentazione. Ho visto una ragazza pagare con questi buoni due confezioni di detersivo. Sono forse diventati [redacted] seconda forma [redacted] valuta circolante? Certi abusi [redacted] andrebbero evitati, prima che si arrivi a brutte sorprese [redacted] danno di chi i buoni pasto li utilizza solo per il loro vero scopo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A proposito di scritte sui muri vorrei ribadire che scrivere sui muri [redacted] un reato; si chiama danneggiamento e quando [redacted] fatto [redacted] danno di edifici pubblici sarebbe punibile [redacted] la reclusione da sei mesi [redacted] anni. E' questo l'aspetto importante del fenomeno, non il business che alcuni privati intelligenti hanno messo su. Scrivono sui muri anche a New York? E [redacted] lo ha detto? Lo facevano, [redacted] anni fa.

«A Torino invece lo si fa sul Museo Egizio, contribuendo al degrado della città ed alla sua immagine spesso[redacted] Basta dare un'occhiata [redacted] Palazzo Carignano o Palazzo Campana.

«Il sindaco Veltroni qualche tempo fa dichiarò che le scritte [redacted] il primo problema della sua amministrazione. A Roma pulire un tram costa dai 5 ai 10.000 euro. Non so a Torino, [redacted] sarebbe meglio non fare del colore stilando la classifica dei graffiti più spiritosi».

Segue la firma

La direzione del Gtt ci scrive:

«Con riferimento alle lettere relative alla linea Star1, si comunica che nel mese di ottobre la linea ha regolarmente superato i [redacted] passeggeri a settimana, [redacted] punta di 6.296 raggiunta nell'ultima settimana [redacted] di ottobre, mentre nella prima settimana di novembre (coperta di soli 4 giorni di esercizio) sono stati trasportati 4.971 passeggeri. Il trend [redacted] crescita rispetto alla stessa settimana del 2003 (ove vennero trasportate 892 persone) è stato del 602,8%. La linea Star1 è volutamente diversa dalle altre perché è destinata a compiere un servizio di raccordo tra i parcheggi [redacted] le linee di forza che attraversano il centro, mentre è assolutamente integrata dal punto di vista tariffario. Farla circolare su itinerari già abbondantemente serviti dal servizio ordinario non recherebbe alcun valore aggiunto. Per quanto riguarda le frequenze della linea risulta che l'approssimazione [redacted] dei passaggi agli orari [redacted] superi i 2 minuti.

«Per quanto riguarda i binari abbandonati, la città di Torino ha la maggior rete e la maggior percorrenza tranviaria [redacted] Italia (più [redacted] Milano e [redacted] Roma); inoltre ha anche in servizio i tram più moderni (serie 6000). Per quanto riguarda infine la messa in servizio dei veicoli storici, [redacted] cosa [redacted] fare gradevole (e costoso) folklore, un'altra [redacted] rendere [redacted] servizio di trasporto».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

Perché la pubblicità di imprese di onoranze funebri?

Molti cittadini hanno, in questi giorni, [illegible] di iniziative finalizzate a limitare la pubblicità affissionale che le imprese di onoranze funebri effettuano nel comune di Torino. Come i lettori potranno capire, tali iniziative sono rivolte prevalentemente verso la nostra impresa, che della pubblicità, da sempre, ha fatto uno strumento fondamentale di promozione e informazione. La decisione di ricorrere a questa pagina è quindi mossa dalla volontà di spiegare ai Torinesi per quale motivo hanno occasione di vedere così spesso i nostri cartelloni pubblicitari.

Il Giubileo è nato nel 1999, divenendo in pochi anni una delle maggiori onoranze funebri della Città, anche grazie alla propria politica di prezzi contenuti e trasparenti. Purtroppo, quando abbiamo iniziato a operare, ci siamo resi conto che una parte del settore era teatro di comportamenti che non abbiamo esitato a portare all'attenzione [illegible] competenti, affinché ne valutassero la correttezza. Vi sono poi state, come si apprende anche dalle cronache, le indagini della Magistratura penale, concluse, in molti casi, con la dimostrazione della rilevanza penale dei fatti che avvenivano nelle camere mortuarie degli Ospedali torinesi.

La nostra impresa, certo non l'unica, si è sempre contrapposta a questo sistema e continuerà a farlo, preferendo promuovere la propria libera attività attraverso la pubblicità, anche se a volte scomoda, piuttosto che con altri metodi, meno appariscenti, ma ben poco rispettosi della dignità umana. A nostro avviso, la sensibilità dei cittadini e l'immagine di Torino sono toccate più dai gravi fatti che negli ultimi anni hanno scosso la Città, piuttosto che dai nostri messaggi pubblicitari, espressione della libertà di iniziativa economica.

IL GIUBILEO - C.so [illegible] 10126 Torino - tel. 011.[illegible]

GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

libri e mostre

■ **LE «DUE ALI» DI GUOLO METAFORA E GIOCHI**
Alla galleria Weber in via San Tommaso 7, a Torino grande interesse riscuote la mostra di Daniele Guolo: «Due ali», che presenta un ciclo di olii dove la realtà è sospesa in una dimensione atemporale. Commedia, metafora, giochi di bimbi che cacciano mosche e areoplanini. Fino al 27 novembre.

■ **IL CAPPELLO DEL MAGO DIVENTA MULTIMEDIALE**
Un mostra multimediale per rappresentare, in video, tela e sculture, la leggenda «Il cappello del mago» scritta da Valerio Pistelli. L'esposizione alla saletta d'arte durerà fino al 30 novembre. Gli autori sono Cinzia Filanti, Enrica Dell'Agosto, Manuel Riccardi (foto), Cristina Ottavio, Kady Krivats, Claudio Bianquin.

■ **UN'ANTOLOGIA DEDICATA ALL'ARTISTA MUSSI**
Fu pittore, incisore e restauratore: oggi la sua città, Novara, offre un'antologia delle sue opere. E' dedicato a Giullo Cesare Mussi il volume pubblicato dal Comune e dal suo Quartiere, il Sacro Cuore, che non vuole che l'artista, conosciuto a livello nazionale, sia dimenticato. [b. c.]

■ **VICOFORTE, NEL CHIOSTRO MARMI E PIETRE**
«Marmi e pietre nel territorio del Gal Mongioie» e, in particolare, nel Santuario di Vicoforte. E' il tema della mostra visitabile (27 novembre-5 dicembre) nel chiostro dei Cistercensi, a Vicoforte, nell'ambito del convegno promosso dal Gal Mongioie (Interreg III). [p. s.]

UN'INTERESSANTE RASSEGNA AL MUSEO DEL CICLISMO DI NOVI LIGURE

I miti di «Sport e '900» fra le bici dei campioni

Quasi duecento opere di pittura, scultura, grafica e designer. Ci sono autori celebri come Manzù o Balla, accanto a leggendari «oggetti» della velocità: dalla Fiat Barchetta alla Lambretta Milano-Taranto

Massimo Putzu
NOVI LIGURE

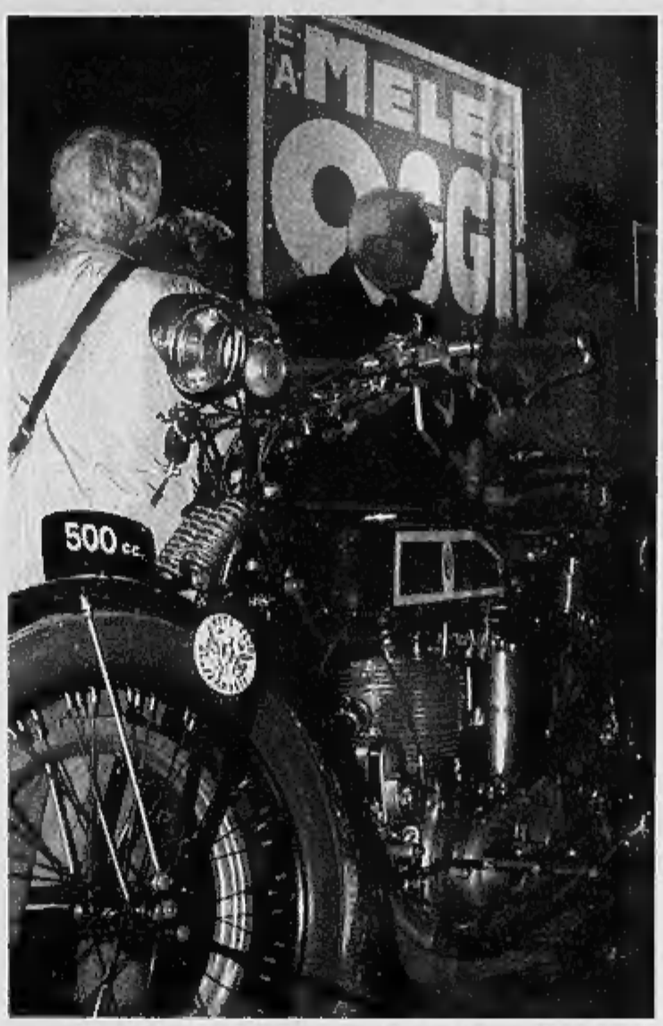
Il Museo dei Campionissimi di Novi ospita fino al 10 aprile la mostra «Sport e '900», dedicata al Futurismo e al suo stretto legame con lo sport, curata da Maurizio Scudiero, Giuliana Godio e Massimo Cirulli, con cui hanno collaborato due firme prestigiose: Philippe Daverio e Giampiero Mughini. Inaugurata ieri, espone 195 opere tra dipinti, manifesti, sculture, ceramiche, auto, moto e bici d'epoca uniti dal tema della velocità e dello sport nella prima metà del Novecento italiano.

Nella ricca sezione figurativa ci sono opere di 25 artisti fra cui Carlo Carrà, Renato Guttuso, Aligi Sassu e Giacomo Manzù. Particolarmente suggestivi gli oltre 50 manifesti d'epoca che offrono una panoramica dell'evoluzione grafica dall'Art Nouveau, al Futurismo fino al secondo dopoguerra. Primo «media» della comunicazione visiva verso il grande pubblico, il manifesto di propaganda annunciava gli eventi sportivi oppure un prodotto, per esempio bevande e liquori, dai nomi delle città. In visione alcuni della collezione Campari.

Accanto ai manifesti che pubblicizzano eventi sportivi la mostra presenta auto, moto e bici d'epoca, protagonisti di quelle competizioni, spesso autentiche chicche.

Accanto ai rari esemplari di biciclette di campioni come Fausto Coppi, Gino Bartali, Costante Girardengo appartenenti al museo sono esposte alcune automobili da competizione come l'Alfa Romeo GP P159 con cui Juan Manuel Fangio conquistò il suo primo mondiale nel 1951 o la mitica Fiat Barchetta. Fra le moto d'epoca per gli appassionati: la Zedel, la Frera 500cc, la Griffon 750cc, la Gazzi 175cc, una preziosa ,Mondial del 1956 ma anche la mitica Lambretta Milano–Taranto del 1950.

Una preziosa collezione di ceramiche Lenci dedicata al tema dello sport di inizio secolo aggiunge alla mostra un percorso nostalgico e «maif». Il catalogo, edito da XX Secolo di Bologna, riprodurrà a colori tutte le opere con testi di Scudiero, Mughini e Sonia Pellegrini. Orari di visita: venerdì, 15-19; sabato, domenica e festivi 10-19. Gli altri giorni su appuntamento (tel. 0143.72585). Ingresso 7 euro (ridotto 4).



Una delle moto d'epoca esposte alla mostra «Sport e '900» a Novi Ligure

FONDAZIONE KARMEL

Nell'ex convento dei Carmelitani a Cremolino una grande biblioteca telematica per studi biblici

La più grande biblioteca telematica per studi e ricerche di carattere biblico, teologico ed ecumenico sta nascendo nell'ex convento dei Carmelitani a Cremolino. Per la sua realizzazione è previsto un investimento complessivo di 8 milioni di euro, in gran parte già spesi, visto che è già stato eseguito il 75% delle opere di restauro e riutilizzo dell'edificio religioso dell XV secolo, grazie alla sinergia tra ministero dei Beni culturali, enti ecclesiastici, amministrazioni regionali e locali a tutti i livelli, più la Fondazione Karmel nata appositamente per coordinare la ristrutturazione del complesso e l'avvio del Centro studi di valenza europea. A tutt'ora sono già stati censiti e catalogati 12 mila volumi provenienti dal Fondo Pellegrino, la biblioteca personale del cardinale Michele Pellegrino, che fu arcivescovo di Torino dal 1962 al 1978. [s. m.]

Gli itinerari d'arte

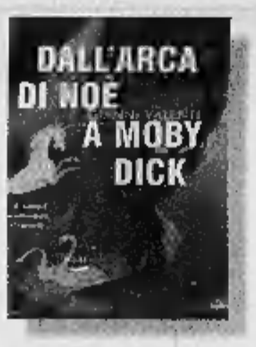
E' giusto compiangere chi non abbia avuto la ventura di fare il pellegrino al Sacro Monte di Varallo, chi non sia stato preso dalla vertigine di trovarsi fra quelle statue e sotto quei cieli dove la storia e la Passione di Cristo si calano nell'esperienza della vita e nei gesti reali degli uomini. Nelle cappelle vediamo un formidabile teatro degli affetti, e non voglio credere che ci sia qualche italiano, colto e curioso, che non conosca il Sacro Monte di Varallo, uno dei santuari nei quali la fede e l'arte trovano una sintesi così perfetta da diventare una sola cosa. Non per caso lo scrittore e storico dell'arte che intese pienamente la grandezza artistica di quella grandiosa impresa che in quarantacinque cappelle vide all'opera i più grandi pittori del Cinquecento e del Seicento lombardo e piemontese fu Giovanni Testori che, dopo la rivalutazione del Caravaggio, propose una nuova e travolgente interpretazione dell'opera artistica e teatrale di maestri, non meno straordinari, come Tanzio da Varallo, il Morazzone, Antonio D'Errico e, prima di tutti, Gaudenzio Ferrari, le cui testimonianze a Varallo concorrono con le più alte prove di Tiziano, Lotto e perfino Raffaello. Gaudenzio, a Varallo, testimonia una visione nuova, nella quale l'anima e la carne coincidono in una dolcezza di emozioni, di sensi e di sentimenti che non ha eguali.

[Vittorio Sgarbi]

IL SACRO MONTE DI VARALLO
E' un complesso religioso composto da più di **40 cappelle e una basilica** centrale voluto dal francescano Bernardino Caimi per riprodurre una Gerusalemme in miniatura in un periodo in cui (XV secolo) i pellegrinaggi in Terra Santa erano troppo rischiosi . Varallo è in Valsesia (Vercelli) e si raggiunge seguendo le indicazioni per Alagna lungo la statale 299. La città è servita dalla linea ferroviaria Novara-Varallo e i caselli autostradali più vicini sono quelli di Greggio sulla A4 Torino-Milano e di Romagnano sulla A26 Voltri-Sempione.

LETTI PER VOI — a cura di Gianni Martini

IL GIOIELLO DI NEVE
Gli appassionati del trekking, del viaggiare con fatica e con calma per scoprire terre nuove da turisti curiosi, non possono non leggere l'ultimo libro di Danilo Di Gangi, cuneese di 41 anni, insegnante. Da dieci anni trascorre le vacanze viaggiando nelle regioni himalayane e dell'Asia Centrale. Ha studiato il mondo tibetano e la sua difficile situazione socio-politica. Di questo racconta ne «Il Gioiello di Neve. Kailash, l'essenza del Tibet». Edito da l'Arciere, il volume di 238 pagine con immagini in bianco e nero e a colori, è in vendita a 16 euro. La prefazione è di Piero Verni che sintetizza: «Tra gli innumerevoli resoconti di viaggio questo libro rappresenta un buon esempio di capacità di conoscere e interpretare».



DALL'ARCA DI NOE' A MOBY DICK
E' dedicato agli animali tra letteratura, arte e leggenda l'ultimo volume proposto dall'editore «Blu» per la collana «Diogene». Autore è Gianni Valente, torinese, che per vent'anni ha lavorato alla «Rivista della Montagna». L'operazione è intelligente e riparatrice rispetto alla spettacolarizzazione esasperata che la televisione sta offrendo del mondo animale, privo di approfondimenti reali. Valente propone un viaggio che parte dalla Bibbia, da Omero, narra di Esopo e Aristotele, Dante e Leonardo Da Vinci. E poi la cultura sugli animali radicata nei diversi Continenti. Scritti e immagini che dimostrano come, anche per godersi il mondo animale, necessiti conoscenza. Sono 168 pagine a colori, costa 16 euro.

GUERRA DI LIBERAZIONE
Marco Ruzzi è ricercatore all'Istituto Storico della Resistenza a Cuneo. Racconta: «Quando cominciai a occuparmi della Seconda Guerra Mondiale e della Resistenza, rimasi folgorato dalle lotte e dai sacrifici sopportati dai partigiani per restituirci la libertà [...] Le rare volte in cui mio padre narrava la sua vicenda di soldato del Regno del Sud, mi ritraevo con un senso di avversione, di disturbo interiore e con una malcelata rabbia scoppiava la domanda "perché non hai fatto il partigiano?"». Ed ecco la ricerca, diventata libro, su «Gli Italian Pioneer nella Guerra di Liberazione. A fianco degli Alleati dalla Puglia alla Venezia Giulia 1943-'45». Edito dalla «Fratelli Frilli» il volume di 232 pagine costa 19 euro e 50.

DEPORTAZIONE E MEMORIA
E' dedicata alla memoria di Lidia Beccaria Rolfi l'ultimo numero della rivista «Il presente e la storia», edito dall'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo. In oltre trecento pagine vengono raccolti gli atti del convegno sulla deportazione, che si è tenuto a Cuneo in gennaio. Lidia Rolfi aveva 19 anni ed era alla prima esperienza di insegnante, in Valle Varaita, quando fu arrestata (marzo del '44) quale «collaboratrice dei partigiani». Incarcerata e poi deportata nel campo di sterminio femminile di Ravensbruck sopravvisse e raccontò in due libri l'orrore del campo, la liberazione e il difficile reinserimento delle donne deportate. Il prezzo del volume è di 15 euro.

da vedere

■ **I DISEGNI DI PIETRO MORANDO SUGLI SCONTRINI DEL BAR**
Al centro Comunale di cultura in piazza Trentun Martiri a Valenza omaggio al maestro alessandrino Pietro Morando. La curiosità della mostra: «Obliterazioni» sono i disegni (278) realizzati sugli scontrini del bar Vittoria di Alessandria, raccolti in mostra a dimostrare la straordinaria capacità dell'artista di immortalare nella sua essenzialità la condizione umana. Fino al 27 novembre.

■ **I LUOGHI DI MARIO CASANA**
A Palazzo Bertello di Borgo San Dalmazzo, termina stasera la rassegna «Luoghi profondi» dipinti da Mario Casana; nelle opere su carta che compongono la mostra, la passionalità è viscerale.

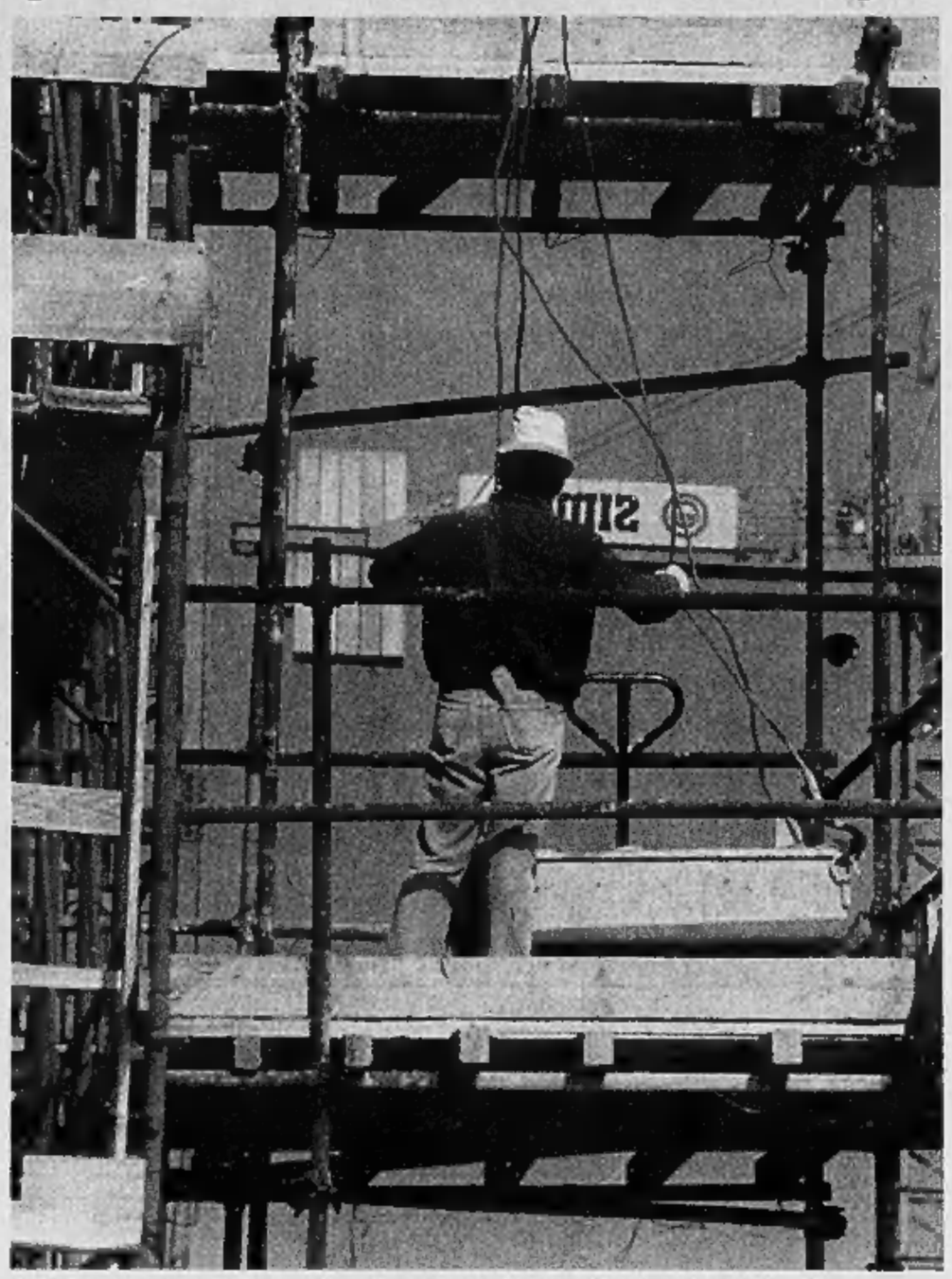
■ **PIERO ROGGERI A FOSSANO**
Arte+ in via Roma 8 propone fino al 24 dicembre una personale di Piero Roggeri: «Sulla natura». Un intricato percorso per un artista dei più interessanti. Orario feriali 9-12,30, 16-19,30, festivi 15,30-19,30.

■ **COLLETTIVA AD ALBA**
Il Centro Arte Studio Tredici in via Macrino 5 presenta in una collettiva fino al 5 dicembre gli artisti premiati al Premio Città di Alba 2003, Bollami, Battaglio, Langero, Chiesa, Fis, Vigna. Orario venerdì 16-19, 21-23, sabato e domenica 16-19.

■ **I SOGNI COLORATI DI ANTONELLA TAVELLA**
Alla Cantina Comunale oggi alle ore 17 s'inaugura la personale di Antonella Tavella: «Il colore dei sogni», fino al 3 dicembre. Olii ed acquerelli trasfiguranti oggetti simbolo dalla gradevole poetica.

a cura di **Claudia Ferraresi**

Sui criteri d'offerta è stato pronunciato dalla Corte di Giustizia un importante «no» al solo massimo ribasso nelle gare



Appalti europei: la situazione

Sguardo oltre confine con l'Unione Artigiani

APPALTI pubblici: ecco il punto dall'Unione Artigiani di Novara e Verbano Cusio Ossola con uno sguardo che va al di là dei confini nazionali. L'Unione Europea ha infatti pronunciato un importante «no» al solo massimo ribasso nelle gare.

Una recente pronuncia della Corte di Giustizia europea ha sostanzialmente liberalizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa nelle gare per l'affidamento di lavori pubblici.

Tale criterio, a differenza del massimo ribasso, consente all'ente pubblico di aggiudicare un appalto valutando non soltanto il ribasso sul prezzo dell' opera, ma anche altri elementi quali, ad esempio, i tempi di realizzazione, l'utilizzo di particolari materiali o tipologie costruttive.

I Giudici comunitari hanno ritenuto l'articolo 21, comma 1, della legge n. 109/94 (legge Merloni) in contrasto con l'art. 30, n. 1, della direttiva del Consiglio 14 giugno '93, 93/37/CEE, nella parte in cui impone alle amministrazioni aggiudicatrici di ricorrere unicamente al criterio del prezzo più basso per l'assegnazione dei lavori, laddove la norma comunitaria lascia alle committenti la libertà di scegliere tra il criterio del prezzo più basso e quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La fissazione da parte del legislatore italiano di un unico criterio di aggiudicazione degli appalti di lavori pubblici (prezzo più basso), secondo i giudici europei, non consente alle stazioni appaltanti di prendere in considerazione la natura e le caratteristiche peculiari di tali appalti, al fine di garantire un confronto reale tra i concorrenti e conseguentemente assicurare la selezione della migliore offerta.

Va, tuttavia, sottolineata la circostanza che, in un momento successivo ai fatti dedotti in sentenza, la portata dell'articolo 21 della legge n. 109/94 è stata mitigata dalla modifica normativa apportata alla legge Merloni dalla legge n. 166/2002, che ha introdotto la facoltà per le amministrazioni di aggiudicare le licitazioni private e i pubblici incanti di importo comunitario, attraverso il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, quando abbiano ad oggetto lavori caratterizzati da una prevalente componente tecnologica o da una particolare rilevanza tecnica. La modifica apportata dalla legge n. 166/2002 ha, di fatto, avvicinato la disciplina nazionale a quella comunitaria.

Tuttavia, anche la meno rigida formulazione normativa, introdotta dalla legge n. 166/2002, pone dei limiti alle stazioni appaltanti nella scelta del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Con la recente sentenza viene ribadito che entrambi i criteri (massimo ribasso e offerta economicamente più vantaggiosa) devono avere pari dignità e usati indifferentemente.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL PIEMONTE

Presentazione martedì a Torino

■ Martedì alle 11 al «3it International Training Centre-International Labour Organization» di viale Maestri del Lavoro 10 (Sala Cinema, Padiglione L) di Torino, Unioncamere Piemonte, Ires Piemonte, Itp Investimenti Torino e Piemonte, e Centro Estero Camere Commercio Piemontesi presenteranno il Rapporto sull'Internazionalizzazione del Piemonte 2004. La pubblicazione è il risultato del lavoro congiunto dei ricercatori dei quattro enti che, con analisi annuale multidisciplinare, hanno deciso di realizzare un vero e proprio monitoraggio del grado d'internazionalizzazione della regione. Un ruolo importante nell'internazionalizzazione è rivestito dagli investimenti diretti esteri in entrata e dagli investimenti piemontesi all'estero. Oltre ai fenomeni economici tradizionali, occorre anche considerare altri fattori, quali la dotazione di capitale umano, la conoscenza e le relazioni internazionali, oggi più che mai basilari per lo sviluppo economico e sociale.

A sinistra in alto la sede dell'Unione artigiani a Novara, in basso Torino e qui sopra un addetto al lavoro in un cantiere

CONFARTIGIANATO Informa

Associato Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Pronto intervento: ma quanto mi costi !!!

480 euro per un interruttore elettrico differenziale! Può capitare anche questo, rivolgendosi a un servizio di Pronto intervento per una riparazione al proprio impianto elettrico. E' accaduto alcuni giorni fa e la vicenda finirà giustamente - nelle mani di un legale. Confartigianato invita la cittadinanza pertanto - ad affidarsi solo ad installatori abilitati e presenti nella zona di residenza del chiamante; informandosi subito delle maggiorazioni eventuali per lavoro notturno o festivo, e chiedendo un preventivo per l' intervento. Trasparenza e professionalità sono patrimonio di tutti.

Queste e altre importanti notizie al sito internet di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola www.artigiani.it oppure rivolgendosi presso una delle nostre sedici sedi nelle due province

Fisco

"Riduzione dell'IRAP" lo chiede Confartigianato

Si tratta di una scelta equilibrata per ridare fiducia alle imprese

Tarcisio Ruschetti, presidente Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola: "Abbassare l'IRAP per le imprese"

"Sembrano non esserci più dubbi: pur nella comprensibile difficoltà di selezionare i provvedimenti in materia fiscale, il Governo ha scelto di ridurre la pressione sulle Pmi per ridare fiducia a quel tessuto produttivo che, nonostante la congiuntura negativa, ha fatto marciare l'economia del Paese".

E' il commento espresso dal Presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola Tarcisio Ruschetti sull'emendamento che il Governo sta predisponendo in materia fiscale.

Il Presidente Ruschetti sottolinea che "la soluzione più equilibrata consiste nell'aumento della franchigia fissa, valida per tutte le imprese.

Altrettanto apprezzabile, in prospettiva di una abolizione graduale dell'Irap, è la scelta di non far gravare l'imposta sulla nuova occupazione a tempo indeterminato".

"Il nostro giudizio positivo aggiunge Petracchi - tiene conto anche del fatto che il Governo aveva già espresso, durante l'incontro svoltosi il 5 novembre tra il Ministro dell'Economia Domenico Siniscalco e il vertice di Confartigianato, la volontà di rimuovere gli automatismi di aggiornamento degli studi di settore contenuti nelle norme della Finanziaria".

La riduzione dell'Irap, attraverso l'applicazione di una franchigia fissa almeno fino a 15mila euro, permetterebbe una riduzione complessiva della pressione fiscale di 1.460 milioni di euro, con un beneficio per le imprese artigiane di 446 milioni di euro.

Lo sgravio Irap per i nuovi assunti a tempo indeterminato porterà ad un risparmio medio di 850 euro per ogni nuovo dipendente, mentre per lo stesso dipendente assunto in area Obiettivo 1, porterà alle imprese un beneficio di 1.700 euro.

Sostituzione cristalli auto: consigli per la sicurezza

Angelo Baldissone

Auto sicura con sicuri cristalli. I cristalli sono infatti per le autovetture una parte importante e rappresentano una voce significativa per la sicurezza. Per questo, Confartigianato sta promuovendo un vero e proprio vademecum per garantire la sicurezza nelle sostituzioni dei cristalli e per garantire una installazione sicura ed eseguita a regola d'arte presso un centro autorizzato. *"Ritengo importante* - dichiara Angelo Baldissone delegato della sezione Autoriparazione di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola - *dare alcune informazioni tecniche sulla sostituzione del parabrezza dell'auto, e raccomando particolare attenzione alla fase di montaggio, dei materiali e tempistiche del lavoro. In tal modo l'automobilista potrà contare sulla massima garanzia e sicurezza"*. Di seguito le regole di buona condotta che è opportuno seguire.

1: servitevi di un'officina o centro fisso di montaggio dove possiate, in caso di problemi di qualsiasi genere, rivolgervi tranquillamente, secondo la legge 122 che garantisce il lavoro svolto.

Diffidate anche quando vi dicono che il cristallo viene montato e consegnato in un'ora, perché il vetro richiede tempi lunghi per essere perfettamente incollato. I tempi d'incollaggio e di fermo veicolo per l'assicazione raggiungono i 123/130 minuti per veicoli senza air bag, oppure tre ore e mezzo per quelli con air bag.

2: i materiali per l'applicazione devono seguire le indicazioni delle case costruttrici. Un'errata installazione e montaggio con passaggi o materiali sbagliati o non compatibili tra di loro danno origine alla ruggine, a bolle e conseguenti perdite, ad un aumento del battito aerodinamico e a soffiature fastidiose.

3: il cristallo è una parte importantissima della vettura, specialmente in quelle di nuova generazione dove ha la funzione di garantire strutturalmente una parte della vettura. Un errato montaggio pregiudica la sicurezza. In caso di incidente stradale di una certa gravità. Quindi non penalizzate la vostra sicurezza. Affidatevi ai centri fissi specializzati o a officine e carrozzerie qualificate e ricordatevi che " chi meno spende più spende e rischia".

4: I cristalli montati devono essere originali o comunque di qualità garantita; esistono in commercio vetri di scarsa qualità e quest'ultimi sono quelli che molto spesso vengono montati per tenere il prezzo molto basso.

5: state bene attenti alle polizze assicurative, e ricordatevi di leggere sempre bene tutte le clausole sul ritarcimento della sostituzione del cristallo, clausole che a volte fanno perdere il diritto di libera scelta.

UN NUOVO LAVORO?

nuovolavoro.it

Servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di NUOVE IMPRESE nella provincia di Novara

SPORTELLO CREAZIONE IMPRESA D3

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PIEMONTE

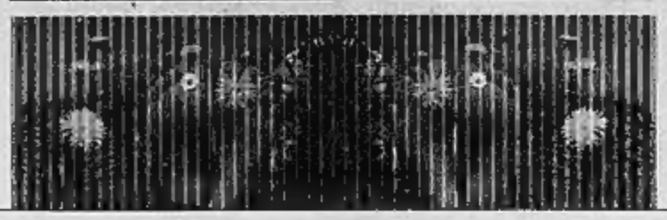
Provincia di Novara

Informazioni allo 0321 661111

l'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo www.artigiani.it

le nostre storie

L'IMPIEGATO CHE FA IL MALGARO
Quello della mungitura è un rito che si ripete due volte al giorno. «Ho imparato da bambino, in Valle d'Aya. Allora mi sentivo un po' imbarazzato. Ero un ragazzino accanto ad un grosso animale, ma l'entusiasmo era tanto». In Valle d'Aosta Patrik Agosti, oggi 33 anni, ha fatto amicizia con gli allevatori, ha iniziato a coltivare una passione che da quando ha 8 anni, è sempre cresciuta. Il suo hobby è collezionare campanacci e quasi ogni giorno lavora nelle stalle. In realtà lui è impiegato a Biella in una ditta di pompe funebri, ma la mattina all'alba e poi la sera rientrato a casa ad Andorno, va a dare una mano in una cascina vicina. Non solo. Ha conosciuto un allevatore, Valter Croso e Patrik è diventato il suo braccio destro. «Quest'estate l'ho passata nel suo alpeggio in Valsessera, e curavo la mandria». [p. g.]



BERSAGLIERE PLURIDECORATO HA COMPIUTO 90 ANNI
Ha meritato 13 riconoscimenti, fra medaglie, croci di guerra e onorificenze militari, per aver partecipato a campagna d'Albania, battaglia di Montecassino e operazioni in Sicilia e Corsica. Mario Iraldo, 90 anni compiuti giovedì, sarà festeggiato oggi dai familiari, dopo aver ricevuto gli auguri dei «suoi» bersaglieri: Iraldo, maresciallo maggiore, è stato infatti fondatore e presidente per dieci anni dell'Associazione Nazionale Bersaglieri di Cuneo e vicepresidente dell'Associazione Combattenti e Reduci, incarichi che ora riveste in modo onorario. Lontano dai sentirsi «in congedo», pescatore appassionato, l'anziano bersagliere non ha neppure rinunciato alla sua bicicletta. [r. o.]

IL RACCONTO DELL'ASTIGIANO DALMAZIO PERO

«Io, giovane di bottega con il grande Manzù»

Arrivato a Milano a 14 anni, trovò lavoro in un laboratorio dove conobbe lo scultore. Ha collaborato alla ricostruzione della Scala

personaggio
Armando Brignolo

ROCCHETTA TANARO

«A differenza dell'aspetto burbero, Giacomo Manzù era un uomo molto affabile. Nello studio dello scultore per anni sono stato addetto alla "formatura" delle sue opere». Chi parla è Dalmazio Pero, detto «Macin». Ha 92 anni e vive a Rocchetta Tanaro con la sorella e Nicola, suo nipote e allievo.

E' una bella storia la sua, fatta di tante soddisfazioni avute dal lavoro e dalla frequentazione con grandi artisti. Come Manzù, appunto. Ma anche il pittore Lucio Fontana e un altro famoso scultore, Francesco Messina. L'intera vita lavorativa l'ha passata a Milano, dove è nato da genitori rocchettesi (Antonietta Damiano e Giacinto Pero), che nel capoluogo lombardo gestivano una trattoria.

Quando morì suo padre, Dalmazio aveva 6 anni e con la madre si trasferì a Rocchetta. A Milano tornò a 14 anni compiuti, dove trovò lavoro come decoratore in «ornato» nella prestigiosa ditta «Lovetti». Fu lì che conobbe Giacomo Manzù. Dalmazio si specializzò nella realizzazione di elementi decorativi in gesso e scagliola per l'architettura e lavorò alla ricostruzione di edifici storici (come il teatro La Scala) danneggiati dalla guerra. Si occupò anche di urbanistica e design, realizzando, per i più grandi architetti milanesi, modellini in scala di oggetti d'arredamento ed edifici urbani. Per gli studi Rai costruì diverse scenografie. Verso la fine degli anni Cinquanta arrivò a Milano Nicola che lui, scapolone impenitente, accolse come un figlio e gli insegnò il mestiere.

In alto Dalmazio Pero, detto «Macin», di Rocchetta Tanaro, nell'Astigiano: ha lavorato con lo scultore Giacomo Manzù (a fianco)

> A differenza del suo aspetto burbero, era un uomo molto affabile. Mi chiamava in studio affinché predisponessi le opere. Io dovevo preparare il "negativo" dentro il quale veniva poi versato il metallo fuso

E la collaborazione con Manzù? «Mi chiamava nel suo studio di via Frascati affinché predisponessi le sue sculture, che realizzava in creta, per la fusione. Preparavo il "negativo" dentro il quale veniva poi versato il metallo fuso. Ho lavorato ad alcuni dei suoi celebri "cardinali" e nel 1958, a Roma, alla "Porta dell'amore" per il duomo di Salisburgo». Poi, col passare del tempo, i contatti si diradarono, ma il legame rimase intatto. «Per me Manzù è sempre rimasto il Maestro».

VIVE AD OVADA IN UNA CASA FATTA A TORRE E SPERA IN UN LAVORO

L'inventore venuto dall'Est che crea con pezzi riciclati

Renzo Bottero

OVADA

In uno dei rioni antichi di Ovada, in via Borgo di Dentro, vive Adrian Geza Torkos, 36 anni, romeno, arrivato in Italia a 14 anni. Nella sua abitazione ha realizzato una sorta di laboratorio di elettrotecnica, dove è possibile cimentarsi in scorribande a bordo di simulatori di moto o provare l'ebbrezza del volo nell'abitacolo di un elicottero. Adrian, originario di Oradea, cittadino italiano, costruisce prototipi di simulatori, ed il suo ingegno è avvalorato dal fatto che utilizza materiale di recupero.

Se usasse i pezzi originali, necessari per realizzare le parti meccaniche, elettroniche ed informatiche dei complicati macchinari, dovrebbe sborsare cifre esorbitanti. E'una passione che il giovane spera si trasformi in un lavoro. Adrian, infatti, per un certo tempo, ad Ovada si era dedicato alle riparazioni degli elettrodomestici, ma ora è senza occupazione.

In seguito al compiacimento del papà del campione Valentino Rossi, ed anche di una società che opera per conto della Ducati, spera di potersi dedicare a questa attività. Per ora però per lui ci sono stati solo i complimenti di quanti sono entrati nella sua casa, sistemata in modo singolare, con i vani uno sopra l'altro, un sorte di torre, che fa diventare ancor più suggestive le sue invenzioni, che si scoprono, man mano che si sale, attraverso ripide scalette, percorribili grazie a robusti corrimano.

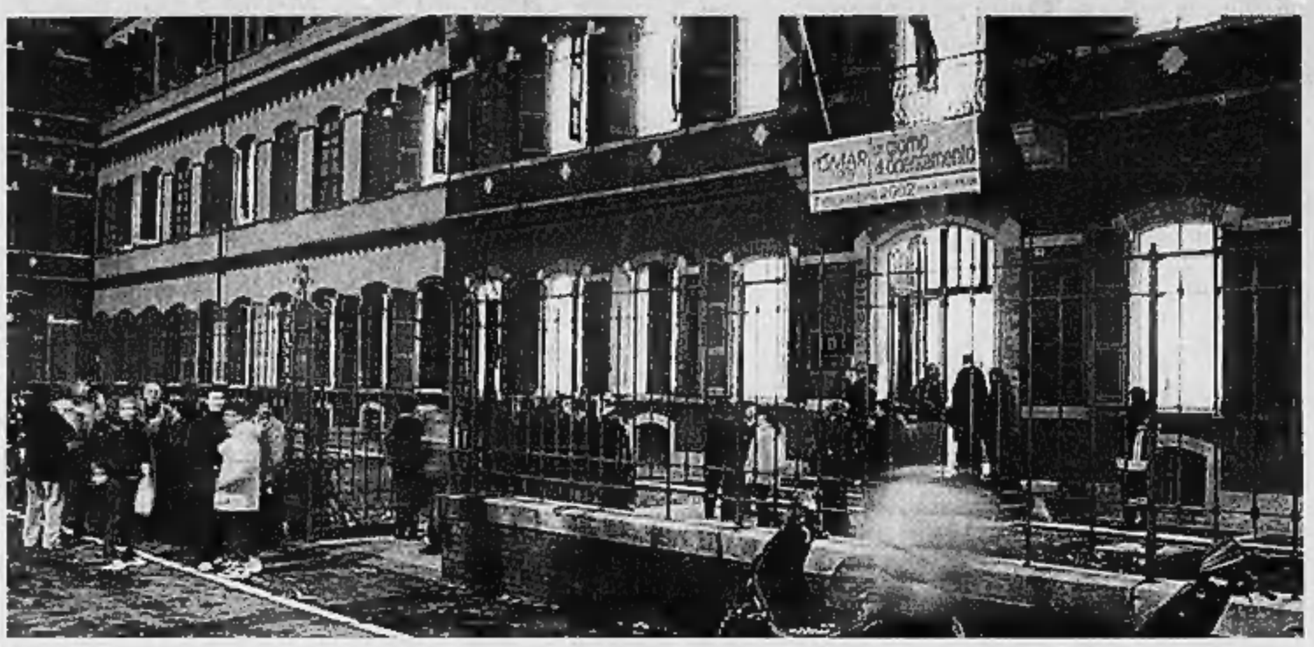
Adrian Geza Torkos accanto al simulatore di guida realizzato utilizzando una Gilera di quindici anni fa che ha radicalmente modificato anche nella carrozzeria

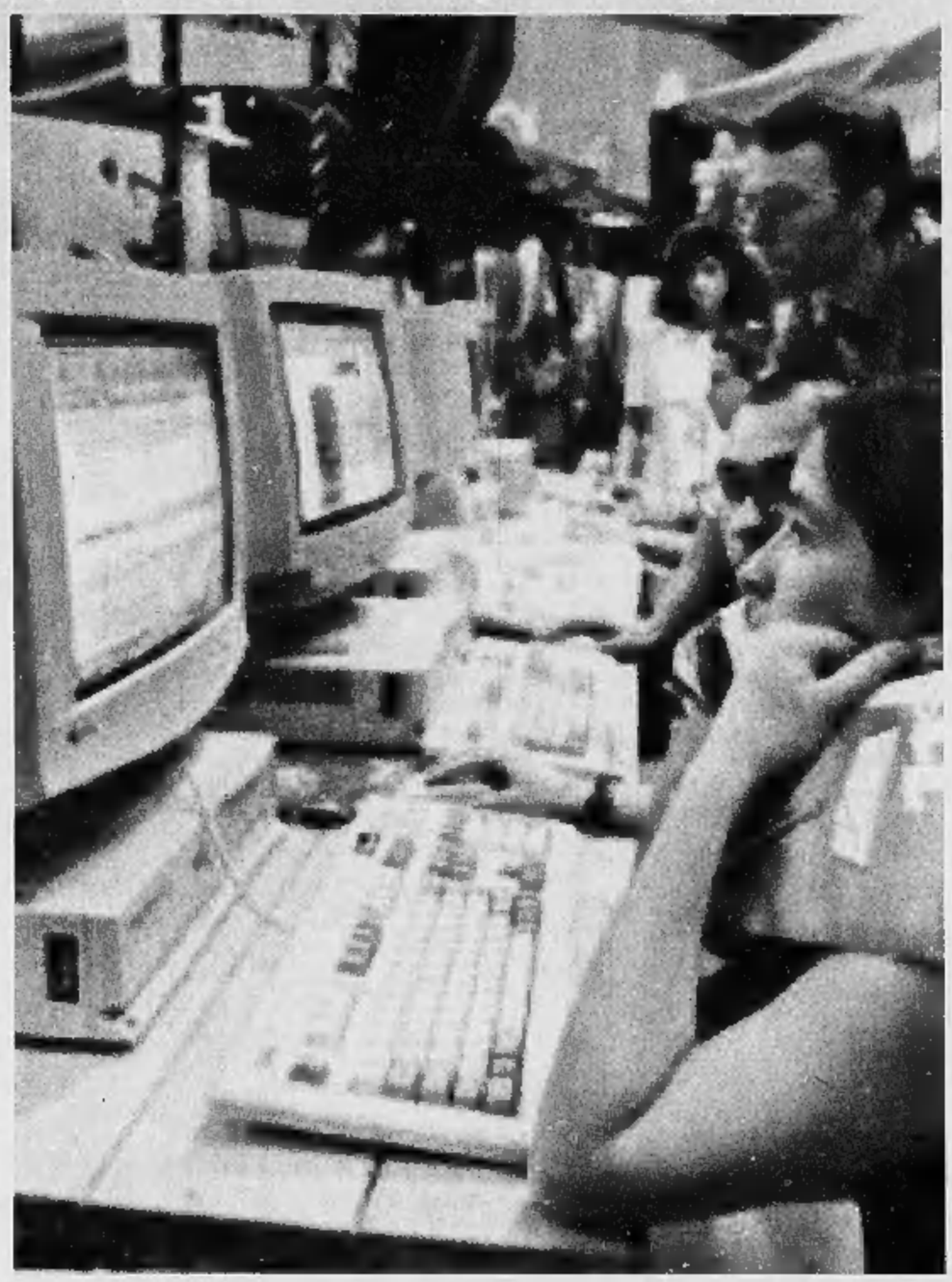
Un giovane romeno realizza simulatori di guida per elicotteri e moto usando solo materiale di seconda mano

Il primo simulatore che si incontra è quello di una motocicletta. Ha utilizzato una Gilera di 15 anni fa che ha radicalmente modificato anche nella carrozzeria. Oltre alla possibilità di avventurarsi in uno «spericolato» percorso su strada o pista riprodotta sullo schermo del computer, offre prestazioni originali, indica ad esempio lo stato delle gomme in corsa e manda aria in viso che rinfresca chi simula il percorso. Al piano superiore si trova la cabina di guida dell'elicottero, realizzata in casa per la stagione invernale, servendosi di pezzi del simulatore già funzionante sul terrazzo e attorniato da una selva di tetti.

Adrian ha costruito anche un casco tridimensionale. Ora sta lavorando alla realizzazione di un simulatore di «Formula Uno» e sogna di poterlo far collaudare da qualche campione. Comunque l'inventore, per ora, ha brevettato soltanto il simulatore della moto. «Anche per le pratiche necessarie per il brevetto si vuole denaro - dice Adrian - e io non posso permettermelo». Continua: «Il mio sogno è quello che si producano simulatori a prezzo conveniente per gli appassionati di moto e del volo, in modo che tutti possano cimentarsi nelle prove anche *in inverno. I simulatori inoltre potrebbero anche esser utili per i primi approcci di chi vuole imparare a guidare la moto o gli interessa* il brevetto per condurre l'elicottero».

L'istituto tecnico sta per adottare nuovi strumenti informatici e numerosi progetti per approfondire la qualità dell'apprendimento





Omar all'insegna della tecnologia

E presto un museo archeologico industriale

NOVARA

L'istituto tecnico industriale Omar, al termine ormai della fase di ristrutturazione che fra breve doterà la scuola di un museo di archeologia industriale, memoria della industrializzazione novarese, è in fase di sviluppo tecnologico avanzato dal punto di vista didattico con il supporto di nuovi strumenti informatici e di numerosi progetti per migliorare e approfondire la qualità dell'offerta e dell'apprendimento.

L'Omar è entrato a far parte della Rete Europea di Scuole dell'Innovazione, costituita nel 1999 con lo scopo di riunire le scuole europee considerate dai vari ministeri nazionali dell'istruzione scuole all'avanguardia nella diffusione e nell'uso delle nuove tecnologie informatiche applicate alla didattica e ai processi formativi.

La rete degli istituti si propone come obiettivi fondamentali la diffusione ad ampio raggio delle attività e dei prodotti delle scuole, progetti di collaborazione tra più sedi scolastiche avanzate e con la presenza di qualificate esperienze nell'ambito della docenza, la validazione dei progetti con i ministeri, le università e, soprattutto di particolare rilievo per l'Omar, con il mondo delle imprese ed altri partner dell'area produttiva, sempre più interessati ad avere periti preparati sulle innovazioni tecnologiche; infine ci si propone la sperimentazione didattica delle tecnologie e dell'innovazione che viene offerta dagli strumenti informatici.

«L'importanza di tale presenza in ambitro europeo - dicono all'Omar - viene ad inserirsi sulla sempre più ampia e qualificata offerta di servizi al territorio, che ormai da oltre un decennio l'Omar pone al centro della propria azione culturale e didattica, che si va negli anni qualificando dal punto di vista dell'innovazione e della qualità».

Oltre ai corsi ECDL, la patente europea che certifica il livello di preparazione nell'uso del computer, che tra l'altro vede l'Omar tra le prime e poche scuole italiane che possano vantare il riconoscimento come test center con tre livelli di certificazione, l'offerta si è allargata dall'anno scorso anche ai corsi PET, il test di inglese, sia per gli studenti interni che per i corsisti esterni, docente, personale amministrativo delle scuole o in generale a tutti coloro che vogliano approfondire la loro conoscenza della lingua inglese, tenuto da un insegnante di madrelingua.

Recentemente l'Omar è entrato a far parte del gruppo di scuole che col Politecnico di Milano sviiluppano dei corsi su applicazioni e sistemi operativi opensource, quali Linux, al fine di offrire agli studenti una vasta gamma di possibilità nell'area dell'apprendimento con strumenti di sempre più ampia diffusione anche nel mondo delle imprese. Il progetto Linux@School è realizzato in collaborazione con il Miur e l'Ibm, e si propone l'obiettivo di diffondere la conoscenza riguardo al mondo del software libero nella scuola.

Il progetto prevede l'apprendimento e lo sviluppo di un insieme di strumenti tecnologici basati su piattaforme per l'apprendimento a distanza e sulla disponibilità di accesso remoto a sistemi Linux complessi, in modo da permettere esercitazioni e sperimentazioni guidate. «Inoltre ci si propone - sottolineano all'Omar - per quanto riguarda la didattica, di offrire a studenti e docenti l'opportunità di eseguire test e attività sperimentali, costruire contenuti didattici e, più in generale, contruibuire al miglioramento dei processi di insegnamento, oltre a promuovere all'interno della scuola lo studio, l'incremento e la documentazione di soluzioni che favoriscano la nascita di comunità virtuali».

L'Omar sta per pubblicare anche un libro, «Libri e scrittori», scriuttura creativa attuata all'Omar nel corso di quattro anni di proficua e intensa collaborazione con la scrittrice novarese Anna Lavatelli.

UNA FUCINA DI ATTIVITA'

Orientamento post diploma

■ L'Omar è una fucina di attività ed una di queste è quella di orientamento post diploma. Viene svolta d'intesa con il Politecnico di Vercelli per approfondire le conoscenze matematiche e fisiche basilari all'ingresso nella facoltà di ingegneria e nelle facoltà di tipo scientifico. Attualmente la collaborazione con l'Università consiste nella somministrazione di test agli studenti che, se superati, consentiranno l'iscrizione diretta ai corsi, senza la fase di preselezione. L'orientamento inoltre per gli alunni che non sceglieranno il Politecnico si allarga a vasto raggio anche per quanto concerne le altre facoltà universitarie. Tutto ciò in un contesto in cui l'orientamento viene visto come processo continuo attraverso il quale l'individuo sviluppa competenze e acquisisce strumenti che lo mettono in grado di porsi in maniera consapevole e critica di fronte alla realtà.

OMAR day

sabato 4 dicembre 2004

ore 14.30-18.00

un giorno di orientamento

un invito agli studenti di terza media e ai loro genitori

Visita alla scuola e ai laboratori

Esperienze e progetti

Incontro con docenti e alunni

OMAR
istituto tecnico industriale

Baluardo Lamarmora, 12 - Novara - tel. 0321.670611 fax 0321 670615
e-mail: omar@itiomar.net